



TRIBUNALE DI ROMA
Sezione dei giudici per le indagini preliminari
Ufficio 37

**ORDINANZA DI APPLICAZIONE DI MISURE
CAUTELARI PERSONALI**

Il Giudice , dott. Maria Paola Tomaselli ,
visti gli atti del procedimento indicato in epigrafe a carico di :

1. **PARNASI Luca**, nato a Roma il 23.3.1977, ivi residente in Piazza Don Minzoni n. 9;
2. **CAPORILLI Luca**, nato ad Olevano Romano (Rm) il 09.12.1964, residente in Roma Via Cassia 1004
3. **CONTASTA Simone**, nato a Chieti il 01.04.1978, residente in Gorgonzola (MI) via Lombardia 3
4. **MANGOSI Giulio**, nato a Roma il 30.03.1979, ivi residente in via Monterosi 90
5. **ZAFFIRI Nabor**, nato il 19.08.1977 ad Avezzano (AQ),
6. **TALONE Gianluca**, nato a Roma il 14.07.1977, ivi residente in Via Sabazio 11
7. **SANTINI Claudio**, nato a Roma il 14.05.1968, ivi residente in via dei Bresciani 23
8. **PALOZZI Adriano**, nato a Marino (RM) il 17.07.1975, ivi residente in Via Michelangelo Buonarroti 16
9. **BORDONI Davide**, nato a Roma il 13.09.1973, ivi residente in viale Capitan Consalvo 18
10. **CIVITA Pier Michele**, nato a Piedimonte Matese (CE) il 03.05.60, residente in Roma via della Fotografia 199
11. **LEONI Daniele**, nato a Roma il 02.06.59, ivi residente in Largo Bruno Angoletta 3,
12. **LANZALONE Luca Alfredo**, nato a Genova il 11.08.1969, residente Bogliasco (GE) via Mazzini 181/1;
13. **FERRARA Paolo**, nato a Roma il 01.01.71, ivi residente in via Vasco de Gama 31;
14. **GOLA Giampaolo**, nato a Mantova (MN) il 17.08.1975, residente in Roma via San Fiorenzo n. 2;
15. **VAGLIO Mauro**, nato a Roma il 24.06.59, ivi residente in via Costantino 10;
16. **PIVA Daniele**, nato a Roma il 24.08.1978, ivi residente in via Eleonora Duse 25;

CAPO A

**PARNASI Luca, CAPORILLI Luca, CONTASTA Simone, MANGOSI Giulio,
ZAFFIRI Nabor, TALONE Gianluca**



del reato di cui all'art. 416 co. 1 e 2 C.p., per essersi associati tra loro allo scopo di commettere una serie indeterminata di delitti contro la P.A. ed altri ad essi funzionali, commessi al fine di ottenere, mediante l'avvicinamento di pubblici ufficiali, il compimento operazioni di intermediazione illecita, la promessa e/o dazione di denaro e di altre, svariate, utilità, provvedimenti amministrativi favorevoli alla realizzazione del Nuovo Stadio della Roma e di altri progetti imprenditoriali riconducibili all'operatività del sodalizio

PARNASI Luca, quale capo e organizzatore, sovrintende e coordina tutte le attività della associazione, impartisce direttive agli altri partecipi, definendone compiti e modalità operative, mantiene i rapporti con gli esponenti del mondo politico, istituzionale, finanziario ed in genere cura prima persona la programmazione e realizzazione delle operazioni delittuose;

CAPORILLI Luca, partecipe, persona di fiducia del capo, cura gli interessi dell'associazione operando quale dirigente di EURNOVA s.r.l. con il compito di mantenere rapporti con le figure professionali ingaggiate per la mediazione illecita e con alcuni esponenti della Pubblica Amministrazione per dare attuazione attraverso la struttura organizzativa originaria al programma criminale del sodalizio;

CONASTA Simone, partecipe, collabora con il capo nella cura gli interessi dell'associazione operando quale dirigente di EURNOVA s.r.l. affermando la piena, consapevole ed incondizionata adesione al programma criminoso del sodalizio di cui condivide finalità e mezzi ed a cui presta le sue capacità professionali;

MANGOSI Giulio, partecipe, cura gli interessi dell'associazione operando quale funzionario di EURNOVA s.r.l. con il compito di curare le relazioni corruttive con esponenti locali della politica

NABOR Zaffiri, partecipe, cura gli interessi dell'associazione operando quale avvocato aziendale del gruppo imprenditoriale con il compito di predisporre i modelli contrattuali che dissimulano le utilità fornite ai pubblici ufficiali nell'ambito dei rapporti corruttivi;

TALONE Gianluca, partecipe, cura gli interessi dell'associazione operando quale commercialista di fiducia che cura gli aspetti finanziari di alcune delle società del Gruppo PARNASI con il compito di curare le operazioni contabili afferenti le operazioni delittuose;

In Roma operante alla data odierna

CAPO B

PARNASI Luca, CAPORILLI Luca, SANTINI Claudio

del reato di cui agli artt. 110, 346 bis c.p., poiché in concorso tra loro **SANTINI Claudio** sfruttando le relazioni esistenti con il Direttore della Sovrintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma, Francesco PROSPERETTI si faceva indebitamente dare da **Luca PARNASI**, Presidente del Consiglio di Amministrazione di EURNOVA s.r.l., che agiva di concerto con **Luca CAPORILLI**, dirigente di EURNOVA s.r.l., le a titolo di prezzo della propria mediazione illecita finalizzata ad ottenere un'interlocuzione diretta con il pubblico ufficiale nell'ambito del progetto immobiliare denominato "Nuovo Stadio della Roma", relativo al superamento della proposta di vincolo sull'Ippodromo di Tor di Valle, la somma di denaro pari ad € 53.440 corrisposta a mezzo di due bonifici bancari sul conto corrente n. 400372129 di Unicredit intestato al medesimo

in Roma il 08.08.2017 e il 26.02.2018



CAPO C

SANTINI Claudio

del reato di cui agli artt. 110, 8 D.lgs 74/2000, poiché **SANTINI Claudio**, quale **materiale** compilatore emetteva fatture per operazioni oggettivamente inesistenti relative ad attività professionale di fatto mai eseguita, per l'importo complessivo ad € 53.440, al fine di consentire alla società destinataria della fattura di evadere le imposte sui redditi in termini di maggiore IVA a credito e maggiori costi deducibili.
in Roma in data prossima al 08.08.2017 ed al 26.02.2018

CAPO D

PARNASI Luca, PALOZZI Adriano

Del reato di cui agli artt. 7 co. 2 e 3 L. 195/74, 4 co. 1 L. 659/81 perché **PARNASI Luca**, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di EURNOVA s.r.l., elargiva in favore di **PALOZZI Adriano**, Consigliere della Regione Lazio, candidato alle elezioni regionali del 04 marzo 2018 nelle liste di "Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente", gruppo consiliare "PDL – Forza Italia", un contributo economico di € 25.010 versato a mezzo bonifico bancario del 26.02.2018 in favore della PIXIE SOCIAL MEDIA s.r.l.s., società direttamente riconducibile al **PALOZZI**, in assenza della prescritta delibera da parte dell'organo sociale competente e senza annotare l'elargizione nel bilancio d'esercizio.
In Roma 26.02.2018

CAPO E

PARNASI Luca, MANGOSI Giulio, ZAFFIRI Nabor, PALOZZI Adriano

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 319–321 c.p.

PALOZZI Adriano, nella qualità di pubblico ufficiale ed in particolare *dal* 09.03.2013 a tutt'oggi Consigliere Regionale della Regione Lazio e Vice Presidente della "VI Commissione - Ambiente, lavori pubblici, mobilità, politiche della casa e urbanistica"

PARNASI Luca, presidente del Consiglio di Amministrazione di EURNOVA s.r.l.

MANGOSI Giulio dirigente di Eurnova S.r.l.

ZAFFIRI Nabor avvocato di Eurnova S.r.l.

PARNASI Luca prometteva ed effettivamente versava - con l'ausilio del **MANGOSI** e dello **ZAFFIRI** - a **PALOZZI Adriano** per il compimento di singoli atti e comportamenti riconducibili al suo ufficio (tra gli altri, informazioni sullo stato delle pratiche amministrative in corso convocazione/audizione di soggetti istituzionali coinvolti nelle procedure amministrative autorizzatorie del progetto Stadio della Roma) ed in generale per l'asservimento della funzione agli interessi del **PARNASI** e del gruppo imprenditoriale a lui riconducibile in violazione dei propri doveri istituzionali di imparzialità e correttezza, la somma di € 25.010 corrisposta mediante bonifico bancario in favore della società di promozione d'immagine PIXIE SOCIAL MEDIA s.r.l.s., riferibile al **PALOZZI**.

In Roma 26.02.2018.

CAPO F



PALOZZI Adriano, ABABIRE AZNAR Vanessa

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 8 D.lgs 74/2000, poiché in concorso tra loro, PALOZZI Adriano e ABABIRE AZNAR Vanessa, rispettivamente amministratore di fatto ed amministratrice formale della PIXIE SOCIAL MEDIA s.r.l.s., anche al fine di consentire alla società EURNOVA l'evasione delle imposte sui redditi, formavano una fattura relativa ad attività di servizi svolta dalla PIXIE Social Media in favore di EURNOVA s.r.l., relativa ad una operazione in realtà mai eseguita, per l'importo di € 25.010 ed effettivamente saldata tramite bonifico bancario del 26.02.2018 in uscita dal conto corrente di EURNOVA s.r.l.

In Roma, il 26.02.2018

CAPO G

PARNASI Luca, BORDONI Davide

del reato di cui agli artt. 7 co. 2 e 3 L. 195/74, 4 co. 1 L. 659/81 perché, PARNASI Luca, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di EURNOVA s.r.l., elargiva in favore di BORDONI Davide, Consigliere Comunale del Comune di Roma Gruppo Forza Italia e Coordinatore Grandi Città di Roma Capitale del movimento politico e Candidato alle elezioni politiche 2018, un contributo economico a mezzo di consegna di una imprecisata somma di denaro in contanti, in assenza della prescritta delibera da parte dell'organo sociale competente e senza annotare l'elargizione nel bilancio d'esercizio.

In Roma il 30.6.2018 elargizione del 10.11.2017

CAPO H

PARNASI Luca, CIVITA Pier Michele

del reato di cui agli artt. 319 – 321 c.p.

PARNASI Luca nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione di EURNOVA s.r.l

CIVITA Pier Michele, nella qualità Assessore alle Politiche del Territorio e Mobilità della Regione Lazio dal 21.03.2013 al 29.03.2018 e successivamente consigliere regionale e dunque pubblico ufficiale

Parnasi Luca prometteva indebitamente a CIVITA Pier Michele, per lo svolgimento della sua funzione e per il compimento di singoli atti e comportamenti riconducibili al suo ufficio (tra gli altri informazioni sull'andamento del procedimento per l'approvazione del progetto immobiliare denominato "Nuovo Stadio della Roma", interventi volti a sollecitare la rapida chiusura in favore della citata società della conferenza di servizi per l'approvazione del medesimo progetto) ed in genere per l'asservimento della funzione agli interessi del PARNASI e del gruppo imprenditoriale a lui riconducibile in violazione dei doveri istituzionali di imparzialità e correttezza, l'assunzione del figlio Daniele CIVITA presso la società denominata BE CONSULTING s.p.a., partner commerciale di EURNOVA Srl,

In Roma il 12.03.2018

CAPO I



PARNASI Luca, CAPORILLI Luca, LEONI Daniele

del reato di cui agli artt. 110, 319 – 321 c.p.

LEONI Daniele nella qualità di funzionario del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Direzione Attuazione degli Strumenti Urbanistici – U.O. Permessi di Costruire del Comune di Roma,

PARNASI Luca, presidente del Consiglio di Amministrazione di EURNOVA s.r.l.

CAPORILLI Luca dirigente di Eurnova S.r.l.

PARNASI Luca prometteva ed effettivamente versava - con l'ausilio di CAPORILLI Luca -

in favore di LEONI Daniele, per lo svolgimento della sua funzione e per il compimento di singoli atti e comportamenti riconducibili al suo ufficio (in quanto chiamato a partecipare in rappresentanza del citato Dipartimento del Comune di Roma alla Conferenza di servizi per l'approvazione del progetto Nuovo stadio della Roma ed a formulare, tra l'altro un parere in merito ai criteri di calcolo degli oneri da porre a carico del proponente) ed in genere per l'asservimento della funzione agli interessi del PARNASI e del gruppo imprenditoriale a lui riconducibile in violazione dei doveri istituzionali di imparzialità e correttezza, la somma di € 1.500 mediante bonifico del 01.12.2017 sul conto corrente n. 1000/16557 di Banca Prossima Gruppo San Paolo, intestato alla Fondazione "Fiorentino Sullo", riferibile al LEONI

In Roma il 01.12.2017

CAPO L

PARNASI Luca, CAPORILLI Luca MANGOSI Giulio, FERRARA Paolo

del reato di cui agli artt. 110, 319-321 c.p.,

FERRARA Paolo, nella qualità di presidente del Gruppo Consiliare del Movimento Cinque Stelle al Comune di Roma Capitale e dunque pubblico ufficiale

PARNASI Luca, presidente del Consiglio di Amministrazione di EURNOVA s.r.l.

CAPORILLI Luca e MANGOSI Giulio, dirigenti di Eurnova S.r.l.

PARNASI Luca – per il tramite e con la mediazione di CAPORILLI Luca e MANGOSI Giulio – prometteva ed effettivamente erogava in favore di FERRARA Paolo, per lo svolgimento della sua funzione e per il compimento di singoli atti e comportamenti riconducibili al suo ufficio (con riferimento all'iter procedurale relativo al Nuovo Stadio della Roma ed in particolare votando a favore della conferma, in data 14.6.2017, della dichiarazione di pubblico interesse del progetto "Nuovo Stadio della Roma") ed in genere per l'asservimento della funzione agli interessi del PARNASI e del gruppo imprenditoriale a lui riconducibile in violazione dei doveri istituzionali di imparzialità e correttezza, utilità consistite nella realizzazione di un progetto di *restyling* del Municipio di Ostia, che il FERRARA usava come proprio

In Roma in epoca successiva e prossima al 4.10.2017

CAPO M

PARNASI Luca, GOLA Giampaolo

del reato di cui agli artt. 346 bis co. 1 e 3 c.p., perché **GOLA Giampaolo**, nella qualità di pubblico ufficiale - assessore allo sport del X Municipio di Roma Capitale - sfruttando le relazioni esistenti con FERRARA Paolo, presidente del Gruppo Consiliare del Movimento Cinque Stelle al Comune di Roma Capitale - si faceva indebitamente



promettere da **Luca PARNASI**, Presidente del Consiglio di Amministrazione di EURNOVA s.r.l., a titolo di prezzo della propria mediazione illecita nei confronti di FERRARA Paolo, presidente del Gruppo Consiliare del Movimento Cinque Stelle, un incarico lavorativo presso l'AS Roma, presso il CONI o, in subordine, presso la società AMPERSAND riferibile al PARNASI in Roma in epoca prossima al 18.01.2018

CAPON

PARNASI Luca, CAPORILLI Luca, CONTASTA Simone, LANZALONE Luca

del reato di cui agli artt. 110, 319-321 c.p.,

PARNASI Luca, nella qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione di EURNOVA s.r.l. e a capo del gruppo imprenditoriale PARNASI

CAPORILLI Luca e CONTASTA Simone, dirigenti di Eurnova S.r.l.

LANZALONE Luca, consulente di fatto del Comune di Roma per le questioni relative allo Stadio e per rilevanti interventi urbanistici, dunque pubblico ufficiale

PARNASI Luca - per il tramite e con la mediazione di CAPORILLI Luca e CONTASTA Simone - prometteva ed effettivamente erogava in favore di LANZALONE Luca, per lo svolgimento della sua funzione e per il compimento di singoli atti e comportamenti riconducibili ad essa (ed in particolare rilasciando informazioni sullo stato delle pratiche amministrative in corso, partecipando alla delibera di conferma della dichiarazione di Pubblico interesse ed all'intero iter procedurale relativo al Nuovo Stadio della Roma) ed in genere per l'asservimento della funzione agli interessi del PARNASI e del gruppo imprenditoriale a lui riconducibile in violazione dei doveri istituzionali di imparzialità e correttezza, molteplici utilità e tra queste l'affidamento (o la promessa di affidamento) di lucrosi incarichi in favore dello studio legale LANZALONE & PARTNERS (in persona di COSTANTINI Luciano e SONZOGNI Stefano), tra i quali sono stati sinora individuati:

- La promessa del conferimento, da parte dei referenti della SGR DEA CAPITAL di un incarico, assolutamente inutile e assegnato per finalità corruttiva, inerente l'assistenza legale stragiudiziale in merito ai rapporti con il Comune di Marino in relazione al PRINT denominato "Ecovillage", per il quale veniva formulato un preventivo per l'importo di 50.000 euro quale compenso base, di ulteriori 40.000 euro oltre ad un importo variabile (per diverse decine di migliaia di euro) in base all'esito della prestazione
- Il conferimento di un incarico per il tramite di persona di fiducia del PARNASI, avv. Mariangela MASI, inerente la verifica della sussistenza di una responsabilità di BNL PARIBAS e di soggetti terzi, in relazione alla *mala gestio* dei fondi di investimento denominati UPSIDE (fondo creato da BNP PARIBAS REIM SGR) e U TURN (fondo gestito da BNL PARIBAS con soggetti privati tra i quali evidentemente il GRUPPO PARNASI) per un compenso base di 12.500 euro;
- un incarico in ordine alla ristrutturazione di fondi legati a un'operazione relativa alla realizzazione presso la vecchia Fiera di Roma di un polo di intrattenimento con uffici e un palazzetto da utilizzare per incontri di basket ed eventi musical



In Roma dal 09.03.2018 sino alla data odierna.

CAPO O

VAGLIO Mauro

del reato di cui all'art. 110 c.p., 8 D.lgs 74/2000, poiché **VAGLIO Mauro**, in qualità di materiale compilatore della fattura per operazioni oggettivamente inesistenti, al fine di consentire alla EURNOVA s.r.l. o ad altra società del gruppo PARNASI, destinataria della stessa, di evadere le imposte sui redditi in termini di maggiore IVA a credito e maggiori costi deducibili, emetteva una fattura, relativa ad attività professionale di fatto mai eseguita per l'importo di € 15.000.

In Roma, in data successiva al 23.3.2018

CAPO P

PIVA Daniele

del reato di cui agli artt. 110 c.p., 8 D.lgs 74/2000, poiché **PIVA Daniele**, in qualità di materiale compilatore della fattura per operazioni oggettivamente inesistenti emetteva la fattura n. 7/2018 del 14.02.2018, relativa ad attività professionale di fatto mai eseguita, per l'importo di € 16.032,00, al fine di consentire alla società destinataria della fattura di evadere le imposte sui redditi in termini di maggiore IVA a credito e maggiori costi deducibili.

In Roma, il 14.02.2018

Letta la richiesta avanzata dall' Ufficio del P.M. di applicazione

nei confronti di PARNASI Luca , CAPORILLI Luca , CONTASTA Simone , MANGOSI Giulio, ZAFFIRI Nabor e TALONE Gianluca della misura cautelare della custodia in carcere in relazione ai reati di cui ai capi A) , D) , E) , F) ,H) , N) loro rispettivamente ascritti ;

nei confronti di LANZALONE Luca Alfredo , PALOZZI Adriano e CIVITA Pier Michele della misura cautelare degli arresti domiciliari , in relazione ai reati loro rispettivamente contestati ;

OSSERVA

Preliminarmente ritiene il giudicante di dover evidenziare quale siano state le modalità espositive utilizzate nella redazione della presente ordinanza . Si è preferito seguire la puntuale trattazione effettuata dall' Ufficio del P.M. non solo perché la stessa appare contraddistinta dal carattere della completezza , avendo ripercorso in maniera esaustiva e con dovizia di particolari le risultanze acquisite nel corso delle indagini , ma soprattutto



per la scelta metodologica operata che consente una compiuta rappresentazione della vicenda .

L'iniziale analisi della compagine associativa , della sua struttura e del modus operandi che la contraddistingue permette , infatti , di apprezzare i singoli reati fine posti in essere nella loro reale portata , in quanto espressione della corruzione c.d. sistemica che l' associazione a cui capo è il Parnasi intende perseguire .

La corruzione , l' illecito finanziamento dei partiti, l'illecita intermediazione rappresentano l' epilogo di condotte di avvicinamento della parte pubblica ritenute dal Parnasi e dai sodali strumenti indispensabili per la realizzazione degli interessi del gruppo imprenditoriale nel quale tutti operano.

Ciò che è emerso con assoluta evidenza nel corso dell' indagine , è proprio l' ordinario e non certo eccezionale ricorso a tali illecite condotte , esse integrano il modus operandi di regola utilizzato nello svolgimento dell' attività di impresa e vengono ab initio considerate quali strategie indispensabili per la realizzazione di qualsivoglia progetto .

Invero , la elaborazione dei progetti imprenditoriali e la valutazione della loro concreta fattibilità vengono effettuate proprio alla luce dei contatti, degli interventi e delle relazioni già prefigurati con i soggetti pubblici di riferimento e mai, invece , in relazione a quello che sarebbe l' iter normativamente previsto .

Solo dopo una disamina dell' associazione , sia in punto di fatto , in relazione agli elementi emersi dalle indagini , che in punto di diritto , in relazione all' integrazione da parte della fattispecie in concreto realizzatasi dell' astratto modello normativo , si affronteranno gli ulteriori fatti oggetto di contestazione che saranno però letti ed analizzati alla luce del contesto generale nel quale risultano inseriti .

Proprio una lettura di insieme e non parcellizzata dei dati probatori acquisiti e dei singoli episodi consente , infatti , di ricostruire la vicenda nella sua reale estensione e gravità .

Al riguardo di particolare significato appare , in quanto di immediata e rara efficacia , il quadro delineato dal P.M. nella "premessa" svolta alla sua richiesta , avendo in essa in maniera sintetica, ma al contempo completa indicato i tratti distintivi e caratterizzanti del fenomeno oggetto di indagine .

Alla premessa seguirà , quindi , la trattazione della vicenda , così come svolta dall' Ufficio del P.M. nella sua richiesta , nel corso della il giudicante inserirà (in carattere diverso ed in grassetto) le proprie osservazioni e valutazioni critiche e le integrazioni che in punto di prova ha ritenuto opportuno operare .

Premessa

L'indagine è stata svolta con il Reparto Roniv dei Carabinieri di Roma.

Elevata professionalità, riservatezza, capacità di discernimento, soprattutto del penalmente rilevante dall'insieme dei fatti, sinergie operative all'interno del gruppo d'indagine e con gli uffici giudiziari inquirenti sono alcune tra le più significative cause efficienti di un risultato investigativo che ha consentito di individuare, analizzare e apprezzare i tratti di maggiore illiceità dell'agire di un gruppo imprenditoriale,



riconducibile a Luca Parnasi, che ha fatto del metodo corruttivo verso esponenti istituzionali, appartenenti alla politica e alla burocrazia, un significativo *asset* d'impresa.

Le indagini hanno consentito di cogliere un flusso costante di relazioni tra esponenti del gruppo e agenti pubblici, che, in una sorta di *crescendo rossiniano*, muove da condotte inopportune, passa per condotte illegittime - nelle quali il principio d'imparzialità dell'azione amministrativa viene ridotto a brandelli - attraverso territori contrassegnati da relazioni precorruttive, sfocia in gravi fatti corruttivi.

Un modello di *corruzione sistemica*, caratterizzata da un'opzione criminale insensibile ai mutamenti politici ed istituzionali e dalla scelta di favorire, a qualsiasi livello e con le utilità più diverse, i rappresentanti delle istituzioni che a vario titolo presidiano (*rectius*: dovrebbero presidiare) nell'interesse della generalità i settori in cui s'imbatte l'operatività del gruppo, talvolta al prezzo di una *corruzione pulviscolare*.

Tale scelta d'impresa è rappresentata direttamente dalle parole dell'organo apicale di tale organizzazione, corroborata dai commenti dei suoi più stretti collaboratori, riscontrata dalle condotte accertate.

Sotto il primo profilo, sono emblematiche le parole di Luca Parnasi, il quale, con i suoi interlocutori e con riguardo alle sue relazioni con le istituzioni, si esprime come segue:

*Luca PARNASI: banalmente... scusate se io vi parlo perchè... con i collaboratori più stretti bisogna parlare con franchezza come ho detto prima... ci sono le elezioni... **IO SPENDERÒ QUALCHE SOLDI SULLE ELEZIONI...** che poi con Gianluca vedremo come vanno girati ufficialmente, coi partiti politici eccetera... anche questo è importante perchè in questo momento noi... ci giochiamo una fetta di credibilità per il futuro **ED È UN INVESTIMENTO CHE IO DEVO FARE... MOLTO MODERATO RISPETTO A QUANTO FACEVO IN PASSATO QUANDO HO SPESO CIFRE... CHE MANCO TE LE RACCONTO... però la sostanza è che la mia forza... è quella che alzo il telefono eomissis***

Gianluca TALONE: (inc.)

Luca PARNASI: no voglio dire... però io queste cose ve le devo dire... no? o sbaglio a dirvele?... vi scandalizzo?

Gianluca TALONE: no no

Luca PARNASI: o vi responsabilizzo rispetto a (inc.) questioni di questo genere?

Gianluca TALONE: no, a me mi metteresti con una tranquillità... abissale... con tre milioni in più... ma non per altro, perchè, tu lo sai meglio di me... stanno finendo i soldi dappertutto...

Luca PARNASI: certo

Gianluca TALONE: cioè, tutte le società stanno chiedendo soldi...

Luca PARNASI: sì sì, ma lo so

Gianluca TALONE: eh... quindi...

Luca PARNASI: va bene... ok allora domattina verifica che ci siano...

omissis¹

Si tratta di conversazioni connotate da particolare attendibilità perché intervengono nel quadro di un colloquio di lavoro, con Talone, uno dei più stretti collaboratori di Luca Parnasi, in un ambiente di lavoro.

Da tale conversazione, sostanzialmente confessione stragiudiziale di un metodo corruttivo, emergono quattro distinti dati, significativi dello spessore criminale dell'associazione:

- l'investimento economico nella politica, come strumento di affermazione della propria credibilità e forza come interlocutore;

¹ RIT 5451/17 Progr. 1570 del 09/01/2018, ore 15:00:00 e ss. (all. 1)



- l'accettazione di metodi anche illeciti per conseguire tale risultato – eloquente sul punto il passaggio in cui il modo in cui girare i soldi alla politica è indifferente;
- l'esistenza di una scelta criminale datata nel tempo¹ e, ai tempi attuali, anche meno costosa;
- l'accettazione di tale metodo da parte dei suoi collaboratori, per i quali l'unico problema è la mancanza di fondi – non vi è alcuna presa di distanza dalle forme illecite, né alcun timore generato da possibili attività investigative che possano anche solo lambire tale metodo.

Una scelta, quella di finanziamento della politica, che non ha opzioni specifiche in ordine ai partiti – sono tutti beneficiari delle elargizioni di Parnasi – né in ordine alle modalità lecite o illecite con cui il risultato deve essere conseguito – talvolta l'opzione è l'uso di schermi societari nei quali non compaia il suo nome – come si evince dalla conversazione ambientale, attendibile in ordine ai suoi contenuti per ragioni analoghe a quella precedente, che segue² :

Trascrizione dalle ore 10:54:32 sino alle ore 10:57:03

Luca PARNASI: *Senti, io c'ho una lista.. di tutti i partiti politici... (inc.)*

Gianluca TALONE: *Ah 'spè 'spè... io te ne dovevo parlare*

Luca PARNASI: *perchè esistono delle regole di ingaggio particolari per cui bisogna fare delle dichiarazioni... particolari...*

Gianluca TALONE: *eh ho visto che occorre... tutte le valutazioni*

Luca PARNASI: *sì, bisogna farle tutte così... io c'ho una lista di... dieci... soggetti, tanto... per l'importo che sta scritto là sopra... li facciamo fare a Pentapigna, perchè tanto... ne ha già fatte Pentapigna... in passato... e quindi non ci sono (inc.)... (inc.) alcune cose le posso far fare anche a mamma...*

Gianluca TALONE: *allora... no, perchè a tua madre gli dobbiamo fare... devo restituirgli i soldi... non conviene... non conviene scusami... perchè devo restituire tutti i soldi per il finanziamento soci... tranne che non ci va personalmente scusami*

Luca PARNASI: *no no sono d'accordo con te... conviene farlo con Pentapigna solo che poi quando facciamo...eh...*

Gianluca TALONE: *la dichiaraz... (inc.)... nella dichiarazione che la firma Ciardiello*

Luca PARNASI: *ecco, sì... quello*

Gianluca TALONE: *sto dicendo...*

Luca PARNASI: **NON DEVO FIRMARE IO... IO NON VOGLIO ESSERE PRESENTE... È ESATTAMENTE L'OPPOSTO**

Gianluca TALONE: *ok*

Luca PARNASI: *io meno sono presente meglio è, per questo dicevo che in alcuni casi proprio perchè mia mamma fa cognome Mangosi... la dove (inc.) Pentapigna, al candidato che c'ha... cinque... da dargli cinquemila Euro... del centro destra... lo faccio fa a mamma e si perde nel rivolo delle cinquecento persone... LA DOVE DEVO FARE UNA COSA DI DUECENTOCINQUANTA MILA EURO...*

Gianluca TALONE: *eh mandami...*

Luca PARNASI: *no no... non ti mando niente*

Gianluca TALONE: *no non mi mandi niente, mi davi dare le cose... perchè io a livello tempistica...*

Luca PARNASI: *io adesso ci devo lavorare... ci devo lavorare oggi stesso... domani sono in treno... ci vediamo venerdì, tanto, i soldi arrivano venerdì, prima di venerdì non succede... manco un pagamento si può fare*

Gianluca TALONE: *venerdì alle tre loro aprono, venerdì alle tre danno l'assegno circolare*

Luca PARNASI: *perfetto, quindi tu da lunedì sei in grado di fare dei pagamenti... a far dei giri eccetera... quindi dobbiamo fare in modo che questo cash planning e tutti i pagamenti nel weekend siano*

² [R.I.T. 5451/17 Progr. 2261 del 07/02/2018, ore 10:00:00 e ss (all. 2)]



pronti perchè da lunedì c'abbiamo... c'ho l'assalto alla baionetta... tra l'altro io faccio arrivare sui conti di Eurnova per venerdì... devono arrivare anche i soldi di Pizzarotti per cui oggi Luca Caporilli deve firmare i contratti con Bianchi e tu devi avere altri due giorni dal punto di vista dei pagamenti perchè poi Banca Igea... hanno già fatto tutto quanto...

Gianluca TALONE: (inc.) Banca Igea

Luca PARNASI: con Pizzarotti un altro milione e mezzo ce l'hanno... quindi... a noi se ci pagano lunedì tre milioni più un milione e otto... c'abbiamo quattro e otto di cassa e sistemiamo tutte le cose che c'abbiamo

Simone CONTASTA: però per priorità noi... sicuro quello che entra è un milione e otto... quindi dobbiamo capire...

Luca PARNASI: no no no... il sicuro è... tutto quanto

Simone CONTASTA: venerdì? (inc.)

Luca PARNASI: il sicuro è da lunedì... poi... comunque adesso, non mi fate fare la parte operativa a me (inc.)

Simone CONTASTA: no no, ci pensiamo noi

Luca PARNASI: pensateci un secondo, comunque, Persio lavora su questa partita...

Omissis

Che i finanziamenti in questione abbiano a volte natura lecita – come si trae dalla possibilità di risalire ad essi anche dai bilanci – altre volte illecita, lo si evince dalla circostanza che sono stati ricostruiti con certezza ipotesi di finanziamento illecito, per le quali è stata esercitata l'azione cautelare.

Un giudizio di illiceità, quantomeno relativo ad alcune operazioni di finanziamento della politica ovvero ad altre operazioni di copertura di esse, confermato da alcune conversazioni di indagati i quali, con riguardo a finanziamenti erogati ad una associazione espressione di un partito politico, si pongono il problema e verificano che essi non sono come tali in bilancio, così integrando il reato di illecito finanziamento ai partiti, e immaginano la possibilità di fare fatture di copertura *retroattive*³.

In ragione del confondersi, allo stato attuale delle indagini, di operazioni di finanziamento della politica lecite e illecite, la scelta che è stata operata in sede cautelare è stata quella di contestare solo i fatti sulla cui illiceità non vi sono ragionevoli dubbi, lasciando al resto dell'attività investigativa la finalità di distinguere adeguatamente.

Un metodo corruttivo che l'organizzazione tenta di esportare, come si evince dalla vicenda relativa al tentativo di corrompere l'assessore al comune di Milano Maran, attraverso la proposta di cessione di un immobile, al fine di ottenere entrate per la realizzazione dello stadio di Milano.

Una proposta respinta.

Sono eloquenti, al riguardo, i commenti dei collaboratori di Parnasi

[RIT 46/18 Progr. 5442 – All.7]

GIULIO: Siamo andati a parlare con l'assessore MARAN, quello di Milano no?

VALENTINA: Sì

GIULIO: E Simone che gli prova a vendere alla Tecnocasa un appartamento...e quello dice amico mio no! cioè qua funziona così...qua se tu mi dici che la cosa la riesci a fare è perchè la puoi fare, a me non mi prendi per culo perchè io non mi faccio prendere...io...io non voglio essere...non voglio prendere per culo chi

³ Si rinvia all' informativa finale Roniv del 17.5.2018, pagg. 28 - 38



mi ha votato. ...Siamo andati lì dall'assessore a fare una figura (inc.), cioè proprio...sembravamo i romani...quelli...sai ...dei centomila film che hai visto? I romani a Milano...

VALENTINA: Totò (ride)
GIULIO: No, peggio perchè Totò è impreparato, noi eravamo preparati a quello...è diverso...Noi ci siamo andati a provà! E quelli ci hanno..
VALENTINA: Va beh ma che poi è quello che facciamo qua...cioè, noi ogni volta che andiamo a parlare con un'amministrazione È PERCHÈ CI PROVIAMO
GIULIO: Esatto...Qua funziona perchè ancora comunque la Roma, rometta, BALDISSONI..
VALENTINA: Eh! Sei in casa...si, si, si...sei in casa, è diverso
GIULIO: Lì si mettono a ridere, cioè nel senso lì, lì, lì è proprio un altro mondo
omissis

Un metodo corruttivo che costituisce un'abitudine anni 80 per il Parnasi, anche secondo i suoi più stretti collaboratori⁴.

Un metodo corruttivo che si avvale, per la veicolazione di utilità ai rappresentanti delle istituzioni, del conferimento di consulenze, così come si evince dalla conversazione che segue, nella quale, al fine di impedire la ricostruzione del sinallagma corruttivo, si indica il metodo di far conferire a terzi le consulenze e di restituire il favore conferendo, attraverso le imprese del gruppo Parnasi, consulenze di natura corruttiva nell'interesse di società terze.

"ad esempio in alcuni casi tu non puoi dare l'incarico a tizio o a caio, magari lo posso fare io, no?" [RIT 817/18 Progr. 5093 All. 7 ter.

Un metodo corruttivo finalizzato a realizzare profitti al massimo grado e incurante dei danni sociali che esso provoca, come si evince dalle conversazioni intervenute in relazione alla possibile eliminazione di un'infrastruttura nel progetto stadio (il ponte sul Tevere) - che nelle simulazioni effettuate sarebbe stato necessario per la viabilità sulla via del mare - , nelle quali uno dei due interlocutori invita l'altro a dissimulare tale circostanza in sede di riunioni con i rappresentanti del comune⁵

⁴ Informativa Roniv del 17.5.2018.. pag. 347

Il 3.04.2018. MANGOSI riferisce a tale Giorgio di essere tornato da Milano ove era andato per la vicenda dell'articolo su l'Espresso. Nel commentare la questione resa pubblica dall'articolo, ovvero l'erogazione di una somma di denaro in favore di una fondazione vicina alla Lega, MANGOSI si lascia andare ad alcuni commenti che forniscono ulteriore riscontro all'esistenza e alla perdurante operatività dell'associazione criminale promossa da PARNASI. MANGOSI, infatti, afferma che loro, ovvero PARNASI e i sodali, continuano ad operare con una mentalità che definisce da *anni 80* o *italiana* - evidentemente si riferisce alla consuetudine di versare somme di denaro ai partiti politici - e stigmatizza l'inopportunità di adottare tale metodologia comportamentale, ma purtroppo lui, ovvero PARNASI, è abituato solo a questo metodo [RIT 46/18 Progr. 8614 - All. 29]

omissis

Giulio gli dice di essere rientrato da Milano. Giorgio gli chiede ripercussioni fatto Espresso no. Giulio dice di no e dice "se la mentalità è quella...di lavorare..per me non funziona più nel senso...non lo so...non c'è...o continui a farlo...lo fai a tutti sempre altissimo livello oppure non lo so...credo che sia una mentalità italiana che un pò sta scemando quindi...cioè non può funzionare solo così...stanno troppo sotto l'occhio del ciclone...stanno...è rimanere troppo anni ottanta, lui purtroppo è abituato solo a questo metodo". Giorgio dice eh si, si è un po troppo anni ottanta sta roba, infatti è quello che (inc.). però va beh ...[19:44:43] Giulio dice "no, no sotto l'aspetto dell'articolo guarda io personalmente ho ricevuto una decina di telefonate ma fondamentalmente chi legge l'articolo in maniera giusta dice va beh è tutto tracciato, è una fondazione..."Giorgio dice "si ma infatti anzi sei stato pure un grande ad aver scelto uno che è cresciuto così tanto negli ultimi anni"...Giulio dice "paradossalmente...è chiaro che ci sta qualcuno del PD che si è incazzato anche se pure loro sono stati accontentati...hanno fatto ridere anzi forse pure di più quindi...però che ti devo dire..."

⁵ Informativa Roniv del 17.5.2018, pag. 276.



Il 24.02.2017, mentre la riunione è in corso, CAPORILLI, che vi sta partecipando, contatta nuovamente VERGELLI, evidentemente allontanatosi per preparare dei documenti che si sono resi necessari nel corso della seduta. I due interlocutori disquisiscono in merito alle parafrasi da utilizzare con i vertici del Comune per comunicare loro l'esito negativo delle simulazioni esperite. In particolare, VERGELLI accenna ai problemi di viabilità sulla Via del Mare creati da un'eventuale cancellazione dal progetto per la realizzazione di un ponte sul Tevere (evidentemente il Ponte di Triano), ma CAPORILLI lo interrompe bruscamente affermando perentorio "...va beh questo tienilo per te...". (RIT 1164/17 prog. 163 - All. 282 quinquies).

Luca: Pronto?

Luigi: Pronto Luca?

Luca: Sì Luigi

Luigi: allora io ho fatto lo scenario quello del business park al 100% siccome i flussi del business park non interessano il ponte del Tevere

Luca: uhu uhu

Luigi: se io riduco il business park non mi cambia assolutamente niente rispetto alla situazione di adesso

Luca: va beh allora non lo dire e ce lo te...va beh allora non serve

Luigi: perchè levando il ponte sul Tevere quello che si viene a creare è che sulla via Del Mare ...

Luca: va beh questo tienilo per te, tienilo per te porta questo e tienilo per te quello

Luigi: che faccio quindi rivengo la da voi?

Luca: Sì si hai finito?

Luigi: Con questi... si io ce li ho stampati

Luca: come va?

Luigi: Eee si crea caos su ... eee di nuovo sulla Roma Fiumicino ingresso a Roma ovviamente ...

Luca: uhu

Luigi: ...perchè prima parte di questo si caricava sulla via Ostiense via Del Mare adesso non c'è più la connessione sul Tevere

Luca: e quindi, però possiamo dire, possiamo dire che con la riduzione si dovrebbe risolvere

Luigi: eee no perchè se io riduco ...eee...

Luca: ...va beh però questo ... questo tienitelo per te no ... dico io

Luigi: e quindi gli indicatori di prestazione sono praticamente cioè non è che variano in maniera esagerata

Luca: lo so, lo so, lo so, lo so, però va beh questo ...

Luigi: io vi porto, vi porto questi... queste due tavole ...

Luca: è critica la cosa o è...

Luigi: adesso che vedono la ... la Roma, l'autostrada Roma Fiumicino torna com'è allo stato attuale però non è colpa del business park

Luca: ok ok

Luigi: ciò quello perchè non c'è più quella connessione sul Tevere su ... si non c'è più il nuovo ponte sul Tevere e scarica una parte di quei di quei flussi

Luca: il ponte di Tor di valle

Luigi: sì esatto

Luca: e perchè allora (inc. si sovrastano le voci)

Luigi: vanno a riprendere poi la via Ostiense e via Del Mare sul ponte dei Congressi che c'ha uno svincolo verso Roma

Luca: uhu uhu, perchè però allora la prima ipotesi che facemmo con quegli scenari dava invece dei risultati migliori? Perchè erano più basse leee...

Luigi: ehe di quali parli però? Perchè

Luca: quelle che avevamo ipotizzato il primo di novembre (si sovrastano le voci) di novembre

Luigi: di novembre...

Luca: tu questo scenario già lo avevi fatto ... questo scenario

Luigi: si ma era diversa tutta l'infrastruttura, era diversa la viabilità che c'avevamo sotto ... sulla nostra ... a Tor di Valle c'era meno capacità c'erano le rotatorie che andavano in crisi perchè ci rimessavano la via del Mare e la via Ostiense

Luca: va beh dai vieni qua e lo vediamo

Luigi: io vengo qua discutiamo questo e vediamo che dicono

Luca: sì sì

Luigi: va beh arrivo

Luca: ciao

Luigi: ciao ciao



La genesi dell'indagine

Durante le indagini condotte nel procedimento di cui il presente costituisce stralcio, è emerso un rapporto ambiguo tra VITALE Manlio e l'imprenditore Sergio SCARPELLINI. E' stata pertanto avviata l'attività di intercettazione anche ambientale nei confronti di detto imprenditore e, il monitoraggio tecnico, è stato presto esteso anche nei confronti di soggetti che con lui collaboravano nelle attività illecite.

Nel corso di dette attività investigative sono emersi rapporti meritevoli di adeguato approfondimento tra lo SCARPELLINI e diversi pubblici funzionari e uomini politici che avevano ricevuto dallo SCARPELLINI rilevanti utilità nel periodo in cui rivestivano importanti incarichi pubblici.

L'estensione delle investigazioni nei confronti di tali ultimi soggetti, ha consentito di apprendere come alcuni di loro fossero coinvolti, unitamente ad altri, nella complessa operazione immobiliare inerente la realizzazione dello Stadio della Roma.

Sin da principio si sono registrate sulle varie utenze monitorate in uso ai soggetti via via individuati, interventi di avvicinamento rivolti verso uomini politici o funzionari pubblici ai quali venivano offerte e conferite le più svariate utilità al fine di ottenere l'adozione di provvedimenti amministrativi favorevoli. In tale operatività ruolo di primo piano è stato assunto dai vertici del Gruppo PARNASI, tra cui CAPORILLI Luca, CONTASTA Simone, MANGOSI Giulio e PARNASI Luca, quest'ultimo amministratore unico della EURNOVA Srl, società impegnata nella realizzazione del Nuovo Stadio della Roma.

L'avvio di approfondite indagini nei confronti dei soggetti appena indicati e degli altri via via individuati come coinvolti nelle molteplici condotte illecite accertate, ha consentito di acquisire un importante compendio indiziario a carico di PARNASI Luca e dei suoi più stretti collaboratori, rendendo evidente come la compagine societaria, con il coinvolgimento in prima persona dei vertici, sia stata illegalmente utilizzata al fine di consentire alle società del gruppo PARNASI, di lucrare ingiustificatamente grazie al raggiungimento di una pluralità di accordi di natura corruttiva, con piegamento delle finalità pubbliche agli interessi privati del sodalizio.

Il gruppo PARNASI

Il gruppo Parnasi è un'entità imprenditoriale complessa costituita da una costellazione di società collegate tra loro attraverso un fitto sistema di partecipazioni. Il fondatore è PARNASI Sandro, nato a Roma il 19.10.1930 e deceduto a Roma il 27.07.2016, coniugato con MANGOSI Maria Luisa, nata a Roma il 15.08.1933. Padre di Luca, Flaminia e Flavia, nel 1985 fonda la PARSITALIA COSTRUZIONI srl, dal settembre 2016 in liquidazione. Da tale esperienza sorgono numerose altre società che coinvolgono, in linea di massima, quali azionisti, i membri della famiglia PARNASI. Di assoluto rilievo sono le società per azioni appartenenti al gruppo, quale la PARSITALIA spa, attualmente in liquidazione volontaria dal novembre 2017, le cui quote sono riconducibili a MANGOSI Maria Luisa e a società di gestione di partecipazioni facenti capo a BNL PARIBAS, nonché la PARSITALIA REAL ESTATE srl, anch'essa in liquidazione dall'ottobre 2017, le cui quote sono detenute interamente dalla PARSITALIA spa. Altra società del gruppo è la PARSITALIA GENERAL CONTRACTOR srl, in liquidazione, le cui quote sono di proprietà della



FINPARCO srl, a sua volta di proprietà della IMMOBILIARE TRE ARCHI srl, di proprietà esclusiva della citata PARSITALIA spa. Tutte le società del gruppo presentano un comune denominatore, ossia l'oggetto sociale, sintetizzabile nella gestione comune di progetti immobiliari per la valorizzazione ovvero la costruzione di edifici. Se le società di denominazione o derivazione PARSITALIA sono in liquidazione, le altre società del gruppo, a volte costituite per la realizzazione di specifici progetti, sono in esercizio attivo. È il caso di **EURNOVA srl**, impegnata nella realizzazione del Nuovo Stadio della Roma, il cui amministratore unico è PARNASI Luca, capo del sodalizio criminale, mentre le quote societarie sono suddivise tra **CAPITAL HOLDING spa** (altra società del Gruppo PARNASI), **SAIS spa (titolare di pegno)**- riconducibile alla famiglia PAPALIA, proprietaria del terreno ove dovrà essere realizzato tale importante progetto e dove sorge l'Ippodromo Tor di Valle - ed una minima quota (€ 500,00) a due persone fisiche, BORETTI Giovanna e MEI Vezia, eredi di MEI Enzo, anch'egli legato all'Ippodromo di Tor di Valle ovvero già titolare di numerose partecipazioni societarie nei settori più disparati, tra cui altre società del Gruppo PARNASI.

Attualmente, PARNASI Luca sta costituendo una nuova società, **AMPERSAND**, al fine di trasferire ad essa il progetto dello stadio.

L'associazione criminale : capo A)

Come anticipato, le complesse indagini hanno consentito di raccogliere un consistente quadro indiziario che comprova in maniera solida ed esaustiva la sussistenza di una associazione per delinquere, composta da alcuni dei soggetti di vertice del gruppo imprenditoriale facente capo alla famiglia PARNASI, stabilmente organizzati al fine di realizzare ingenti profitti mediante il compimento di una pluralità di delitti contro la P.A. nonché delitti ad essi strumentali, aventi la funzione di fornire copertura legale a forme di finanziamento illecito della politica.

L'associazione disvelata dalle indagini è risultata essere organizzata e promossa da PARNASI Luca⁶, Presidente del consiglio di amministrazione di EURNOVA s.r.l., coadiuvato nel suo illecito operare dai sodali CAPORILLI Luca⁷ (funzionario EURNOVA s.r.l.), CONTASTA Simone⁸ (funzionario EURNOVA s.r.l.), MANGOSI Giulio⁹ (funzionario EURNOVA s.r.l. e cugino di PARNASI Luca), NABOR Zaffiri¹⁰

⁶ **PARNASI Luca**, nato il 23.3.1977 a Roma, tra l'altro Presidente del consiglio di amministrazione di EURNOVA s.r.l. nonché Socio Unico e legale rappresentante della Parsitalia Real Estate Srl. utilizzatore dell'utenza nr. 3356155700, intestata a PARSITALIA REAL ESTATE s.r.l. - PI 09258031005. Intercettato con RIT 1788/17;

⁷ **CAPORILLI Luca**, nato il 09.12.1964 ad Olevano Romano (Roma) residente in Roma Via Cassia 1004. PI 4 int. 9, coniugato con ANTONELLI, utilizzatore dell'utenza 3351803404, intestata alla società PARSITALIA REAL ESTATE srl - PI 09258031005. Intercettato con RIT. 1164/17.

⁸ **CONTASTA Simone**, nato il 1.4.1978 a Chieti, utilizzatore dell'utenza nr. 3385792126 intestata alla società PARSITALIA REAL ESTATE s.r.l. - PI 09258031005. Intercettato con RIT. 1787/17.

⁹ **MANGOSI Giulio**, nato a Roma il 30.03.1979, ivi residente in via Monterosi 90, utilizzatore dell'utenza nr. 3402580980 intestata alla società PARSITALIA REAL ESTATE s.r.l. - PI 09258031005. Intercettato con RIT. 46/18.

¹⁰ **ZAFFIRI Nabor**, nato il 19.08.1977 ad Avezzano (AQ), utilizzatore e intestatario dell'utenza nr. 3478783464. Identificato mediante l'esame della comunicazione telefonica di cui al Progr. 8745, RIT 46/18, nel corso della quale MANGOSI Giulio indica nome e cognome dell'interlocutore ZAFFIRI Nabor



(avvocato aziendale), TALONE Gianluca¹¹ (commercialista di fiducia che cura gli aspetti finanziari di alcune delle società del Gruppo PARNASI).

Nel corso delle attività, sono state ricostruite una serie di operazioni delittuose realizzate, nell'ambito di un unico programma, dai componenti del sodalizio investigato e finalizzate all'ottenimento di provvedimenti amministrativi favorevoli alla realizzazione sia del Nuovo Stadio della Roma sia di altri progetti imprenditoriali che la compagine riferibile ai vertici del sodalizio ha in corso di trattazione, sviluppo o pianificazione.

Nel corso delle indagini è stato possibile distinguere due modalità d'azione del sodalizio:

- il reclutamento di soggetti ai quali sono state indebitamente promesse, e successivamente versate, somme di denaro - giustificate da fatture per consulenze - per ricompensarli della loro mediazione illecita nei confronti di pubblici ufficiali che hanno compiuto atti del loro ufficio, anche in ragione delle indebite ingerenze dei privati;
- la promessa, ovvero la dazione di denaro od altre utilità, a funzionari e esponenti politici che a vario titolo partecipano o hanno partecipato alle attività amministrative connesse alla realizzazione dello Stadio o agli altri progetti imprenditoriali nei quali il gruppo PARNASI è impegnato, in ragione degli atti d'ufficio compiuti o da compiere ed all'esclusivo fine di conseguire un atteggiamento di favore, utile al pieno soddisfacimento degli interessi del gruppo.

A tali principali condotte se ne aggiungono altre, quali la distrazione delle risorse finanziarie delle società facenti capo al gruppo per finalità esclusivamente personali o comunque non conciliabili con la gestione d'impresa.

In particolare, rappresentando in estrema sintesi quanto verrà ricostruito nel dettaglio in altra parte della presente trattazione, le indagini hanno consentito di accertare le seguenti condotte delittuose. Gli esponenti del sodalizio hanno:

- assoldato l'Avvocato Claudio SANTINI, già capo segreteria del Ministro per i Beni e le Attività Culturali per avvicinare il Soprintendente Francesco PROSPERETTI in maniera tale da consentire una diretta interlocuzione dei sodali con il predetto ed ottenere dal medesimo la richiesta di archiviazione della proposta di vincolo architettonico sul cd. "Ippodromo di Tor di Valle" (la cui esistenza avrebbe precluso la realizzazione del progetto del Nuovo Stadio). In tale contesto è emersa la figura dell'arch. DESIDERI Paolo, amico del PROSPERETTI e datore di lavoro della figlia PROSPERETTI Beatrice, incaricato dai componenti del gruppo imprenditoriale - pochi minuti dopo l'incontro con il Soprintendente ed apparentemente su proposta dello stesso - di redigere un progetto per il ricollocamento delle campate e/o della tribuna dell'ippodromo di Tor di Valle, in base ad una costante interlocuzione con il Soprintendente, necessaria a consentire l'archiviazione della proposta di apposizione del vincolo;
- hanno offerto, ovvero promesso e/o consegnato denaro o altre utilità agli esponenti politici PALOZZI Adriano (consigliere regionale presso la Regione Lazio), CIVITA Michele (assessore alle Politiche del Territorio e alla Mobilità della Regione Lazio) e BORDONI Davide (consigliere comunale di Roma Capitale), tutti e tre impegnati istituzionalmente nelle procedure amministrative

¹¹ TALONE Gianluca, nato a Roma il 14.07.1977, ivi residente in Via Sabazio 11, utilizzatore e intestatario dell'utenza telefonica 3383503233. Intercettato con RIT. 1028/18.



afferenti la realizzazione dello Stadio della Roma per mantenere costante l'asservimento di costoro agli interessi del sodalizio o comunque per finanziarne la campagna elettorale in linea con l'intendimento del sodalizio volto a tessere una trama di cointeressenze illecite, funzionali al perseguimento dei propri scopi di profitto;

- hanno programmato di corrompere l'Avv. NUNZIO Luciano, presidente p.t. della CASSA FORENSE offrendogli, mediante l'apporto di Luigi BISIGNANI, un considerevole contributo alla campagna elettorale in cambio della sua disponibilità all'acquisto - nella veste di pubblico ufficiale - delle quote di ECOVILLAGE (progetto immobiliare promosso da PARSITALIA nel Comune di Marino poi ceduto alla SGR DEA CAPITAL, il cui riacquisto da parte del gruppo PARNASI è stato apposto quale condizione, per l'acquisto da parte della medesima SGR del "progetto immobiliare" del Nuovo Stadio della Roma);
- hanno offerto diverse utilità e tra queste svariati incarichi professionali a LANZALONE Luca, presidente di ACEA e consulente del Comune di Roma per la questione Stadio, al fine di corromperlo, acquisendone il costante asservimento agli interessi del gruppo imprenditoriale sostenuto dal sodalizio;
- hanno richiesto ed ottenuto, nell'interesse dell'LANZALONE e grazie all'intervento del già citato Luigi BISIGNANI nei confronti di alcuni giornalisti, la parziale modifica del contenuto di un articolo pubblicato in web sulla rassegna stampa DAGOSPIA contenente riferimenti maliziosi alla vita privata del presidente di ACEA;
- hanno realizzato svariate condotte di favore nell'interesse di Paolo FERRARA, presidente del Gruppo Consiliare del Movimento Cinque Stelle al Comune di Roma Capitale (e dunque uno dei massimi referenti a livello comunale per quanto concerne l'iter autorizzativo del progetto sul Nuovo Stadio della Roma) in ragione della posizione pubblica rivestita ed al fine di conseguire il suo indebito appoggio; tra le varie condotte accertate hanno elaborato e consegnato al FERRARA, senza remunerazione, un progetto di riqualificazione del lungomare di Ostia;
- hanno offerto a Giampaolo GOLLA, assessore allo Sport presso il X Municipio di Roma Capitale, in ragione della posizione pubblica rivestita e della particolare vicinanza personale e di partito al citato FERRARA, una collocazione lavorativa nella compagine sociale dell'A.S. Roma, all'interno del CONI o in società del gruppo PARNASI;
- hanno disposto l'emissione di un bonifico in favore della Fondazione "FIORENTINO SULLO" per soddisfare le richieste dell'ing. Daniele LEONI, funzionario del Comune di Roma, competente ad assumere provvedimenti d'interesse del gruppo in relazione al progetto Nuovo Stadio della Roma;

Come anticipato le condotte illecite del PARNASI non si sono limitate al compimento di illeciti funzionali al completamento dell'iter autorizzativo dei progetti in corso di realizzazione, avendo egli, con l'ausilio dei suoi consapevoli collaboratori, più volte impiegato somme consistenti di denaro, indebitamente sottratte alle società da lui amministrare, per il raggiungimento di interessi ad esse estranei. In tal senso:

- per la ristrutturazione della propria abitazione sita in Roma via don Minzoni, Luca PARNASI ha utilizzato le risorse finanziarie della EURNOVA srl, di cui è



amministratore, destinandole – mediante una falsa fatturazione - a retribuzione dei lavori eseguiti dalla ditta di Francesco LIPARI, impegnata anche nei lavori presso la sede di AMPERSAND;

- ha erogato somme a sostegno della campagna elettorale dei candidati, VAGLIO e PIVA, mascherando la natura della dazione mediante l'artificioso conferimento di incarichi e la conseguente fatturazione di compensi per prestazioni professionali non eseguite.

Da una valutazione complessiva delle risultanze acquisite – come emergerà chiaramente all'esito della descrizione delle singole condotte criminose - si può affermare che la holding imprenditoriale facente capo a Luca PARNASI, composta da CAPORILLI Luca, CONTASTA Simone, MANGOSI Giulio, NABOR Zaffiri e TALONE Gianluca, per perseguire le finalità d'impresa, abbia costituito una struttura criminale organizzata secondo ruoli e compiti specifici, dedita alla realizzazione di un indeterminato programma criminoso finalizzato all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie al completamento della procedura amministrativa per la costruzione del Nuovo Stadio della Roma o per la realizzazione degli altri progetti imprenditoriali in cui il gruppo era impegnato.

La ricostruzione dell'operatività del sodalizio, dei rapporti economici, finanziari e imprenditoriali che ne interessano l'attività, ha rivelato, nei limiti propri di un'indagine che allo stato non si è avvalsa di atti che implicassero *discovery*, l'esistenza di una fitta trama di relazioni, di operazioni, di flussi finanziari illeciti, chiaramente orientati per un verso alla realizzazione delle finalità tipiche dell'organizzazione, per altro verso alla realizzazione dei profitti personali perseguiti dai più significativi esponenti della stessa. L'organizzazione fonda la sua operatività, secondo quanto lo stato delle indagini consente di affermare, sul rapporto con soggetti inseriti nella pubblica amministrazione in senso oggettivo e soggettivo o che comunque svolgono la loro attività in area prevalentemente pubblica, che sono, in tale settore, i costanti interlocutori del sodalizio. All'esito dell'analisi delle singole condotte delittuose accertate risulterà chiaro il *modus operandi* del sodalizio e le sue caratteristiche - già in larga parte analizzate in premessa- emergendo nitida l'esistenza di un forte vincolo associativo e di una stabile struttura organizzativa, costituita ed operante per la realizzazione di una pluralità di delitti costituenti esplicitazione di una strategia accuratamente pianificata ed attuativa di un programma criminoso avente la caratteristica dell'indeterminatezza.

La realtà accertata nel corso delle indagini è certamente da ricondurre nell'ambito della fattispecie prevista dall'art. 416 cod. pen..

In linea generale, il reato previsto dalla norma richiamata si caratterizza per tre elementi fondamentali: a) un vincolo associativo, tendenzialmente permanente, o comunque stabile, destinato a durare anche oltre la realizzazione dei delitti concretamente programmati; b) una struttura organizzativa idonea a realizzare gli obiettivi criminali presi di mira; c) l'indeterminatezza del programma criminoso (così, specificamente, in motivazione, Sez. 6, n. 36131 del 13/05/2014, Torchia, Rv. 260292, in linea con diffuse ed autorevoli elaborazioni dottrinali).

Deve ricordarsi che secondo la giurisprudenza della Suprema Corte «il criterio distintivo tra il delitto di associazione per delinquere e il concorso di persone nel reato continuato va individuato nel carattere dell'accordo criminoso, che nell'ipotizzata ipotesi di concorso si concretizza in via meramente occasionale ed accidentale, essendo diretto alla commissione di uno o più reati determinati - anche nell'ambito del medesimo disegno criminoso - con la realizzazione dei quali si esaurisce l'accordo e cessa ogni



motivo di allarme sociale, mentre nel reato associativo risulta diretto all'attuazione di un più vasto programma criminoso, per la commissione di una serie indeterminata di delitti, con la permanenza di un vincolo associativo tra i partecipanti, anche indipendentemente ed al di fuori dell'effettiva commissione dei singoli reati programmati» (Cass., Sez. II, n. 933 dell'11/10/2013, Debbiche Helmi, Rv 258009).

Tanto premesso, è innegabile la sussistenza nella vicenda in esame, di un sodalizio criminale stabilmente organizzato al fine di realizzare un programma criminoso indeterminato, attraverso una struttura appositamente organizzata e destinata a quello scopo: non si è, in vero, al cospetto di accordi occasionali e contingenti, bensì in presenza di un meccanismo più che collaudato, all'interno del quale il singolo obiettivo da perseguire non può intendersi pianificato *ab initio*.

Per pacifica giurisprudenza, i requisiti della stabilità del vincolo associativo e dell'indeterminatezza del programma criminoso possono essere legittimamente desunti dal susseguirsi ininterrotto, per un apprezzabile lasso di tempo, delle condotte integranti i reati-fine ad opera di soggetti stabilmente collegati (cfr. Sez. 2, n. 53000 del 04/10/2016, Basso, Rv. 268540) e la prova dell'esistenza di un'associazione a delinquere può trarsi anche in via indiretta da *facta concludentia* fra i quali assume una particolare pregnanza la consumazione, come nel caso in esame, di numerosi reati fine svolti con modalità seriale e che richiedono, per la loro consumazione, una distribuzione di ruoli fra vari soggetti (cfr. Cass. Sez. I, 29.3.1994, n. 348, Bellomo; vedi anche Sez. 2, n. 486 del 21/12/1998 - dep. 15/01/1999, Avezzano, Rv. 21225101; Sez. 5, n. 6446 del 22/12/2014 - dep. 13/02/2015, Boschetti). Del pari consolidato è il principio secondo il quale il vincolo associativo non deve presentare carattere di assoluta stabilità, essendo sufficiente che esso non sia programmaticamente circoscritto alla consumazione di uno o più delitti predeterminati, sicché il rapporto di interazione criminosa può essere limitato anche ad un breve periodo di tempo (v., ad esempio, Sez. 5, n. 18756 del 08/10/2014, dep. 2015, Buondonno, Rv. 263698, e Sez. 2, n. 19917 del 15/01/2013, Bevilacqua, Rv. 255914, nonché, specificamente in relazione ad associazione finalizzata alla commissione di reati contro la Pubblica Amministrazione, Sez. 6, n. 9117 del 16/12/2011, dep. 2012, Tedesco, Rv. 252387).

La ripetitività del modulo operativo adottato dal sodalizio ipotizzato, in occasione delle varie condotte illecite accertate, la loro etrogenità, la stabile ripartizione dei ruoli, la tendenziale durata nel tempo, la solida struttura societaria finalisticamente piegata alle scelte del sodalizio ed il fedele contributo di una nutrita "rete" di collaboratori cui viene demandata l'attuazione delle direttive dei vertici, costituiscono concreti elementi che dimostrano come la realtà emersa nel corso delle indagini non possa ritenersi costituita occasionalmente per la realizzazione di un unico progetto criminoso, ma rappresenti la base di un sodalizio durevole destinato a perdurare anche oltre la realizzazione dei delitti concretamente programmati ed anche in vista di progetti futuri e non determinabili, e non riconducibile al mero concorso di persone nel reato.

Come già anticipato e come sarà di seguito evidenziato ciò che emerge dalla presente indagine è proprio l'esistenza di una struttura organizzativa che ha scelto di svolgere l'attività di impresa con modalità illecite che hanno acquisito un carattere permanente così da tradursi in un collaudato e permanente "modus operandi" tramite il quale vengono perseguiti gli interessi imprenditoriali del gruppo PARNASI e quelli personali dei sodali.



E' d'altra parte lo stesso PARNASI a dichiarare ai suoi sodali CONTASTA Simone, TALONE Gianluca e ZAFFIRI Nabor - nel corso di un incontro avvenuto in data 09.01.2018 a cui si è già fatto cenno in premessa e su cui si tornerà più diffusamente a breve [RIT 5451/17 Progr. 1570 del 09/01/2018, ore 15:00:00 e ss. All. 1 all'informativa conclusiva di p.g.,] - la sostanziale stabilità del programma delittuoso del gruppo da lui diretto, che da tempo ritiene di dover finanziare esponenti del mondo politico per ottenere "favori" e per un più proficuo svolgimento e rendimento dell'attività d'impresa : PARNASI dapprima afferma che le erogazioni agli esponenti politici sono un vero e proprio investimento d'azienda, "la sua forza", per poi chiarire che questo *modus operandi* del sodalizio, si protrae da anni ("è un investimento che io devo fare... molto moderato rispetto a quanto facevo in passato quando ho speso cifre... che manco te le racconto") ed è destinato a permanere anche in vista dei prossimi progetti al fine di consentire la realizzazione di iniziative sempre nuove e tra queste, quella già *in nuce* nell'animo dell'organizzatore, relativa alla realizzazione dello stadio del Milan (...diventiamo noi quelli che fanno il Milan anche per questo...).

Molteplici le conversazioni, già menzionate in premessa, indicative della sussistenza di un indeterminato programma criminoso. Ci si riferisce in particolare:

- alla conversazione tra presenti del 15.02.2018, nel corso della quale Luca PARNASI confrontandosi con i sodali Simone CONTASTA e Luca CAPORILLI alla presenza della segretaria Elisa MELEGARI, dapprima cita i numerosi personaggi politici ai quali stanno "dando una mano" e poi chiarisce le motivazioni di tale condotta : "...purtroppo (inc.)...scompare dalla mattina alla sera così...poi...no?... se c'avessimo tutto approvato... nessuno più...a rompere i coglioni potrei pure... potrei pure... capito fare... il...no? ...(...)... il fuggiasco... poi alla fine...". [cfr RIT 5451/17 Progr. 2453 del 15/02/2018, ore 10:00:00 e ss. - All. 4]
- alla conversazione tra presenti del 16.02.2018 nel corso della quale Luca PARNASI parla nel suo ufficio con la sua collaboratrice, Elisa MELEGARI. Oltre a confidarle alcune questioni riconducibili all'ambiente di lavoro, espone la sua progettualità con riferimento al finanziamento dei politici e le fornisce indicazioni sui pagamenti da eseguire. Nel corso del dialogo, riferisce alla segretaria, dimostrando la risalenza nel tempo delle scelte criminali ancora protraentesi :"in passato ste cose le faceva tutte quante vittorio calo' con l'(inc.) che gli faceva tutte quelle di lipari con la storia di lipari eccetera. mo adesso sono tutte cose (inc.) di persona". Chiarendo la fermezza del proposito illecito PARNASI - prima di soffermarsi sull'indicazione di diversi politici a cui devono essere elargiti i finanziamenti - informa la segretaria di aver dato disposizione a TALONE affinché in queste vicende (contributi ai partiti) non compaiano mai la società AMPERSAND e quelle del gruppo CAPITAL HOLDING ma altre compagini, quali FIGEPA e FERRARA 2007, ad esse non direttamente riconducibili [cfr RIT 5451/17 Progr. 2486 del 16/02/2018, ore 19:00:00 e ss. All. 5]
- alla conversazione tra presenti intrattenuta da PARNASI con il sodale CAPORILLI nel proprio ufficio il giorno 23.11.2017 nel corso della quale i due discorrono in merito al programma imprenditoriale/criminale che intendono attuare nel prossimo futuro. PARNASI dice che finito il progetto stadio, loro



(inteso il gruppo imprenditoriale/sodalizio criminale) devono “capitalizzare il *super rapporto*” che hanno costruito con il Comune di Roma nella direzione di altri progetti imprenditoriali/immobiliari. In tale contesto cita il PESCACCIO e un'area su viale MANZONI, facendo evidente riferimento a progetti in corso di realizzazione o da avviare. PARNASI aggiunge che loro devono essere in grado di capire la “*fattibilità emulsionale*” dei diversi progetti e, proprio in tale contesto, fa l'esempio di Ostia, località nella quale l'organizzazione, per acquisire i favori del presidente del Gruppo Consiliare del Movimento Cinque Stelle al Comune di Roma Capitale FERRARA Paolo (in ordine all'operazione stadio), ha realizzato, su richiesta dello stesso FERRARA, un progetto di *restyling* del Lungomare. A seguire PARNASI dapprima cita la legge sul Private Public Partnership e poi conclude affermando che devono trovare operazioni con grande margine di guadagno facendosi finanziare da terzi investitori. In questo modo, dice, “*guadagneranno senza mettere soldi*”. Nella parte finale della conversazione, PARNASI parla con il sodale CAPORILLI dell'atteggiamento da assumere con Paolo FERRARA, anche con riferimento alle vicende “stadio” e “*restyling Ostia*”, che i due sodali ritengono strettamente collegate (la seconda come remunerazione per avere via libera sulla prima). In particolare, i due si accordano di invitare a cena FERRARA oppure di mettere in piedi altre operazioni che attraggano il suo interesse “...*(inc.)... il nostro...invitiamo a cena ferrara sennò io farei due tre cose un po più emozionali*”. [cfr rit 5451-17 progr. 444 - all. 6]

- alla conversazione del 3.04.2018, nel corso della quale MANGOSI riferisce a tale Giorgio di essere tornato da Milano ove era andato per la vicenda dell'articolo su l'Espresso e, nel commentare la questione resa pubblica dall'articolo, ovvero l'erogazione di una somma di denaro a una fondazione vicina alla Lega, si lascia andare a dei commenti che forniscono un nuovo riscontro all'esistenza dell'associazione criminale governata da PARNASI che opera con gli stessi metodi da lungo tempo. MANGOSI infatti afferma che loro (PARNASI e sodali) continuano ad operare con una mentalità che definisce *anni 80 o italiana* (evidentemente si riferisce alla consuetudine di versare somme di denaro ai partiti politici) e aggiunge che non può funzionare solo così ma purtroppo lui, ovvero PARNASI, è abituato solo a questo metodo “*se la mentalità è quella...di lavorare...per me non funziona più nel senso...non lo so...non c'è...o continui a farlo...lo fai a tutti sempre altissimo livello oppure non lo so...credo che sia una mentalità italiana che un pò sta scemando quindi...cioè non può funzionare solo così...stanno troppo sotto l'occhio del ciclone...stanno...è rimanere troppo anni ottanta, lui purtroppo è abituato solo a questo metodo*” [cfr RIT 46/18 Progr. 8614 – All. 29).]

Ed invero emerge con chiarezza come le più svariate condotte illecite, tutte comportanti l'avvicinamento ed il condizionamento di pubblici funzionari, così da incidere in maniera significativa sulla valutazione dell'interesse della collettività, siano lo strumento con il quale le società del gruppo Parnasi svolgono l'attività di impresa. Come già segnalato nella parte introduttiva della presente ordinanza, l'illecita attività di finanziamento dei partiti politici e di singoli esponenti dei medesimi, di



corruzione di pubblici funzionari ,nonché di illecita intermediazione rappresentano le ordinarie modalità con le quali il gruppo imprenditoriale persegue i propri interessi ed il proprio profitto .

In tale contesto , il programma criminoso è assolutamente indeterminato , i partecipi del sodalizio non hanno preventivamente concordato la consumazione di specifici reati contro la pubblica amministrazione , ma la loro volontà converge nella direzione tracciata dal Parnasi .

Essi sono consapevoli del programma comune e contribuiscono , fornendo ognuno, per le proprie mansioni ed i propri compiti , il proprio fattivo apporto, alla sua realizzazione e ciò in relazione al progetto imprenditoriale di volta in volta perseguito .

Con riferimento al profilo strutturale, non può sottacersi come l'organizzazione criminale oggetto della presente indagine, ricalchi, in quanto a mezzi e struttura organizzativa, quelli che già caratterizzano il gruppo imprenditoriale diretto da Luca PARNASI. Proprio avendo riguardo ad associazioni criminali aventi ad oggetto la commissione di reati contro la Pubblica Amministrazione, la Giurisprudenza ha chiarito che, per l'integrazione della fattispecie di cui all'art. 416 c.p. non si richiede l'apposita creazione di una organizzazione, sia pure rudimentale, ma è sufficiente l'attivazione di una struttura che può anche essere preesistente alla ideazione criminosa e già dedita a finalità lecite (cfr., per limitarsi alle più recenti massimate, Sez. 6, n. 10886 del 28/11/2013, dep. 2014, Grasso, Rv. 259493, nonché Sez. 6, n. 9117 del 2012, Tedesco, cit.) circostanza ricorrente nel sodalizio in esame in cui la distorsione delle finalità proprie dell'impresa, strumentalmente adattate al raggiungimento delle finalità illecite proprie del sodalizio, ne ha caratterizzato la natura.

Il ricorso sistematico all'attività corruttiva, da un punto di vista logico-fattuale, assume la valenza di strumento utile a procurare indebitamente, programmaticamente e strutturalmente illeciti vantaggi alle società del Gruppo imprenditoriale in ciascuno dei progetti avviati o da avviare, così agevolando la realizzazione degli obiettivi del sodalizio criminoso. L'intera compagine societaria, atteso il coinvolgimento in prima persona dei vertici, ed i beni della stessa vengono illegalmente asserviti, quale strumento dell'illecito operare del sodalizio, all'attuazione di un programma delittuoso indeterminato.

Sempre sotto il profilo strutturale organizzativo si evidenzia come le indagini abbiano rivelato una metodologia comunicativa molto comune nell'ambito delle organizzazioni criminali, chiaramente strumentale alla riduzione al minimo dei rischi di indagine e di captazione. Dimostrazione dello stretto legame che unisce i sodali è nell'impiego minimo dello strumento telefonico per discutere di questioni rientranti nel programma criminoso nonché il ricorso, ove necessario, ad un linguaggio criptico e generico o all'impiego di canali riservati e non intercettabili di comunicazione (ad es. What's app). In più occasioni, nel corso delle indagini, è emerso, da parte dei sodali, l'uso di applicazioni di messaggistica istantanea (ad es. Whatsapp, Telegram, etc), per mantenere la massima riservatezza su questioni attinenti le attività delittuose. È, altresì, emerso che dette applicazioni non sono state utilizzate solamente per l'invio/ricezione messaggi ma anche per effettuare delle telefonate (vds a tal proposito la telefonata di cui al *RIT 46/18 Progr. 1539 del 26/01/2018, ore 15:41:29 - all. 220*, nel corso della quale



MANGOSI Giulio riferisce a GOLA Giampaolo che loro quattro, MANGOSI – PARNASI – CAPORILLI – CONTASTA, comunicano attraverso una chat “va beh però insomma speriamo, adesso poi ciii... eee... ci siamo... poi fatti... noi abbiamo una chat con CAPORILLI, CONTASTA che tu forse hai capito qual'è, quello con... insomma noi quattro”);

Nel corso delle prolungate indagini svolte, è stato possibile dunque verificare la continuità, la frequenza e l'intensità dei rapporti tra i correi, l'interdipendenza tra le loro condotte, la presenza di consolidate forme organizzative di tipo gerarchico, finalizzate alla realizzazione di attività illecite, da compiere *“valendosi continuativamente e consapevolmente delle risorse di un'organizzazione (...) e con la coscienza di farne, perciò, parte”* in modo da fornire *“un volontario apporto causale al raggiungimento del fine di profitto dell'organizzazione medesima”*¹². Il vincolo che unisce i sodali è duraturo nel tempo e costoro sono in grado di avvalersi della struttura organizzativa e dei mezzi di cui dispone per il perseguimento dei propri scopi, che, sostanzialmente, possono essere individuati nella creazione di relazioni finalizzate ad ottenere agevolazioni per il superamento di ostacoli burocratici ed amministrativi posti da parte della P.A. e di possibile intralcio alle attività d'impresa.

Anche con riguardo a tali profili deve, quindi, rilevarsi come sussistano gli indici sintomatici individuati dalla giurisprudenza.

L'associazione criminale de qua appare, infatti, dotata di una struttura, peraltro provvista di una certa organizzazione, avvalendosi essa dei mezzi e del personale della compagine societaria il cui interesse economico persegue. Si tratta, invero, di un sodalizio che si identifica con i vertici del gruppo Parnasi e che opera all'interno di esso ed in nome di esso con il fine di porre in essere una serie indeterminata di reati contro la pubblica amministrazione per la realizzazione dei più svariati progetti imprenditoriali.

In questa ottica, non privo di rilevanza è, quindi, il fatto che essi adottino particolari cautele nelle modalità di comunicazione adottate tra di loro e che in alcune circostanze taluni tra i sodali vengano richiamati ad una maggiore discrezione.

In questo senso emblematica è la sussistenza di una chat con la quale sono soliti comunicare il PARNASI, il CAPORILLI, il CONTASTA ed il MANGOSI, nonché una conversazione che pure rivela come il *dominus* dell'associazione investigata, avvalendosi dei suoi sodali, sia in grado di permeare le istituzioni pubbliche, nella quale il PARNASI richiama il suo interlocutore ad una maggiore prudenza.

Si tratta del colloquio intrattenuto da PARNASI Luca con il partecipe MANGOSI Giulio il giorno 6.3.2018. Nel corso del dialogo, il collaboratore, nel commentare i risultati delle elezioni del marzo 2018, riferisce testualmente all'imprenditore che sono stati eletti i candidati appoggiati dallo stesso PARNASI **“QUELLI NOSTRI ... TUOI SO PASSATI!”**. Atteso che MANGOSI aveva riferito tali imprudenti parole nel corso di una conversazione telefonica,

¹² Cass. pen., sez. I, 26 settembre 2003, n.45003.



evidentemente nel timore di eventuali intercettazioni, PARNASI risponde perentorio "io... no... ...(...)... non c'ho nessun non c'ho nessuno", e chiude precipitosamente la comunicazione. Nel contempo MANGOSI, avendo capito l'inopportunità e la pericolosità della propria affermazione, replica "no va beh certo...". [RIT 1788/17 Progr. 72051 del 6/03/2018 - All. 32]
omissis

Né può, infine, escludersi la sussistenza di un'associazione per delinquere costituita per realizzare reati contro la pubblica amministrazione in ragione della mancata individuazione, tra i suoi accoliti, di funzionari pubblici o in genere soggetti che appartengono all'amministrazione, potendo sicuramente ipotizzarsi un apporto del pubblico ufficiale, non intraneo all'organizzazione delittuosa, nei reati costituenti il programma criminoso del sodalizio cui quest'ultimo non appartiene. In altri termini, il ruolo del pubblico funzionario nella realizzazione del reato costituisce una variabile indipendente rispetto alla configurabilità di un'associazione per delinquere, costituita da privati, che si ponga l'obiettivo di realizzare i delitti previsti dal titolo 2 del codice penale.

Quanto ad uno dei metodi seguiti dal sodalizio per dare attuazione al conferimento di illeciti compensi a pubblici amministratori o politici chiamati a pronunciarsi in merito ai procedimenti inerenti gli affari persguiti dal sodalizio - e dimostrazione né è data nella costante erogazione di utilità sotto tale forma, in favore di LANZALONE Luca - si sottolinea una conversazione tra presenti nel corso della quale PARNASI, parlando con il costruttore Michele PIZZAROTTI della sua nuova società denominata AMPERSAND, riferisce allo stesso imprenditore che, qualora avesse difficoltà ad affidare incarichi (evidentemente fittizi ed in favore di soggetti rivestenti posizioni che li rendono incompatibili), può rivolgersi allo stesso PARNASI "ad esempio in alcuni casi tu non puoi dare l'incarico a tizio o a caio, magari lo posso fare io, no?" [RIT 817/18 Progr. 5093 - all. 7 ter)]

2018-04-11 13:37:42 PARNASI gli chiede delle sue concessioni, per collocare dei pacchetti, perchè PARNASI conosce i presidenti di alcune casse, tra cui Luciano NUNZIO presidente della cassa degli avvocati, un signore che gestisce 12 miliardi, mentre la cassa dei medici il cui presidente è suo amico ne gestisce 18. PARNASI cita MEROLA sposato con la figlia dell'ex ministro BASSANINI, conversazione a tratti inc, PARNASI propone a Michele PIZZAROTTI di collaborare con AMPERSAND, in amicizia dove possibile e in business ove possibile 2018-04-11 13:39:49 PARNASI dice "ad esempio in alcuni casi tu non puoi dare l'incarico a tizio o a caio, magari lo posso fare io, no."

L'intima coesione tra sodali, la suddivisione gerarchica di ruoli e compiti e la piena condivisione dei progetti illeciti si coglie in maniera evidente in un momento critico della vita del sodalizio registrato nel corso delle indagini. Ci si riferisce in particolare al momento, menzionato in premessa, in cui il sodalizio riceve la notizia dell'imminente pubblicazione da parte di un organo di stampa di un articolo inerente le erogazioni effettuate in passato dal gruppo imprenditoriale/criminale in favore di associazioni legate a partiti politici.

Si tratta di operazioni delle quali, allo stato, non vi è certezza quanto alla loro illiceità (da alcune conversazioni parrebbe desumersi la tracciabilità in bilancio dei



finanziamenti) che qui rilevano solo perché vengono ipotizzate condotte, evidentemente illecite, di copertura retroattiva delle medesime, con finalità che sono oggetto di indagini.

Il giorno 26.03.2018, alle ore 12:36 Luca PARNASI riceve una telefonata da un'utenza fissa. L'interlocutore, che si qualifica come Stefano VERGINE, giornalista del settimanale "L'Espresso", afferma di aver chiamato in quanto vorrebbe sottoporre all'imprenditore alcune domande in relazione ad un articolo che sta per pubblicare circa alcuni finanziamenti di una delle società della galassia PARNASI, ossia la PENTAPIGNA IMMOBILIARE, in favore di associazioni vicine alla Lega Nord. PARNASI si riserva di ricontattarlo successivamente, per fornirgli il proprio indirizzo di posta elettronica, dove inoltrare i quesiti **[R.I.T. 1788/17, Progr. 75450 del 26.03.2018, ore 12:36:24, All. 8)]**

Stefano Vergine del settimanale L'Espresso chiama Luca Parnasi, circa un articolo che sta scrivendo con un collega sul tema dell'immobiliare Pentapigna e alcuni versamenti fatti ad un'associazione molto vicina a Lega Nord. [12:37:24] Luca riferisce che deve salutarlo, Stefano ribadisce che se gli da un e-mail può mandargli le domande. Luca riferisce che lo farà richiamare.

[12:37:55] Stefano fornisce il numero omissis

Dopo tale notizia, PARNASI allerta il sodale e commercialista *in house*, ovvero Gianluca TALONE, **[R.I.T. 1028/18, Progr. 14271, All. 9)]** al quale chiede di non lasciare gli uffici della società per discutere di una questione abbastanza grave, come si evince dalla telefonata intercorsa, alle ore 13,16 di quello stesso giorno (26.03.2018), tra TALONE e la moglie.

TALONE Gianluca con la moglie. argomenti familiari - [13:16:42] TALONE Gianluca si lamenta che stava per andare in palestra ma lo ha visto (probabile Luca PARNASI) è lo ha bloccato dicendogli che c'è un problema abbastanza grave, adesso sta aspettando. parlano poi di argomenti familiari

Alle ore 13:17 del 26.03.2018 **[R.I.T. 817/18, Progr. 3014 del 26.03.2018, ore 13:17:54, All. 10]]**, è stata intercettata una conversazione tra presenti alla quale, oltre Luca PARNASI, partecipa la segretaria Elisa MELEGARI, ed altre due persone, allo stato non identificate. PARNASI spiega di essere stato contattato dal giornalista Stefano VERGINE de "L'ESPRESSO" per la questione relativa al sostegno alla Lega Nord, mediante un'associazione vicina al partito. In particolare, PARNASI precisa che allo stato, non hanno ancora concluso nulla con la Lega, ma in passato hanno erogato complessivi € 250.000 ad un'associazione "PIÙ VOCI" ed aggiunge che dovrebbe trattarsi delle elezioni di due anni prima, quando PARISI si candidò a Milano. Al termine della conversazione PARNASI riferisce ai suoi interlocutori di avvisare subito **gli amici di MILANO.**

messaggio vocale, verosimilmente da MARCO CATESE, per un'azienda che PARNASI vorrebbe rilevare ma è piena di debiti...si accenna al nome di LELLO e MATICMIND, vedi prog. 75245 rit 1788-17 2018-03-26 13:19:32 PARNASI e segretaria ELISA, PARNASI presenta due persone, PARNASI dice che lo ha chiamato STEFANO VERGINE de L'ESPRESSO 338.4367703, il quale gli ha chiesto in merito a PENTAPIGNA e per i sostegni alla LEGA NORD, ad un'associazione vicina. 2018-03-26 13:20:54 PARNASI ha detto che adesso ancora non hanno fatto niente con la LEGA NORD, ma in passato hanno fatto due sostegni per complessivi 250.000 euro, a un'associazione che si chiama "PIU' VOCI"...il giornalista voleva una sua mail per mandargli le domande. PARNASI non sa se chiamar qualcuno a



L'ESPRESSO. Secondo loro si parla delle elezioni di 2 anni fa, quando si era presentato PARISI a MILANO. 2018-03-26 13:22:23 PARNASI dice comunque di avvisare subito gli amici di MILANO.

Continuando il discorso precedente, PARNASI sostiene che la questione dell'indagine giornalistica su PENTAPIGNA IMMOBILIARE crea qualche difficoltà ed incarica il sodale MANGOSI di recarsi a Milano in tempi celeri per incontrarsi con un soggetto di nome Andrea, successivamente identificato in Andrea MANZONI¹³, dottore commercialista che vanta rapporti economici con la Lega Nord¹⁴. PARNASI precisa inoltre a MANGOSI di creare una giustificazione contabile retrodatata in virtù della quale sia possibile sostenere che l'erogazione sia avvenuta in favore di Radio Padania [R.I.T. 817/18, Progr. 3016 del 26.03.2018, ore 13:22:51, All. 11)]

PARNASI in riunione con collaboratori, continua precedente, PARNASI dice di prendere le fatture su PENTAPIGNA (rit 1788) PARNASI dice che se vedono che PENTAPIGNA è sua, bisogna vedere se c'è un contratto sottostante, incarica collaboratore di andare a parlarci con questo a Milano. PARNASI dice che non sa cosa fare se questo (il giornalista) lo richiama. 2018-03-26 13:24:13

*PARNASI: No, possiamo fare, ASSOLUTAMENTE POSSIAMO FARE UNA COSA RETROATTIVA! Secondo me dobbiamo fare...guardate... "noi abbiamo sostenuto la radio, abbiamo fatto dei passaggi sulla radio". All'epoca facemmo quella cosa per (inc.) ...omissis...per cui dico se vale la pena, Andrea...magari lo vedi anche (inc.) Magari forse lo vedi anche oggi e domani, **NON PERDERE TEMPO!** magari ci andate insieme!*

MANGOSI: Io domani sto a Milano!

PARNASI: Allora con Andrea ti incontri! Io (inc.) dire, di incontrarti con lui domani!

MANGOSI: Ok!

PARNASI: Però prendi i pezzi di carta vecchi, gli dici "guardate mi ha chiamato questo giornalista"...te l'avevo detto che è una rogna...fatemi sapere, ciao.

Saluta ed esce 2018-03-26

TALONE, evidentemente dopo aver ricevuto le istruzioni da PARNASI nel corso dell'incontro preannunciato alla moglie, alle ore 13:29 del 26.03.2018 [R.I.T. 1028/18, Progr. 14290 del 26.03.2018, ore 13:29:13, All. 12)], contatta il commercialista Paolo RICCI, al quale chiede di verificare la presenza della documentazione di IMMOBILIARE PENTAPIGNA relativa all'anno 2015, riservandosi di passare direttamente da lui in caso di positivo riscontro

TALONE Gianluca con RICCI Paolo al quale, dopo avere avuto conferma che quest'ultimo è in ufficio oggi pomeriggio, gli chiede se la documentazione del 2015 dell'IMMOBILIARE PENTAPIGNA è lì. RICCI dice che se non è stata rimandata è ancora in ufficio. RICCI deve verificare. [13:30:20] RICCI si trova con il dr. Alessandro BALLERI che gli chiede il pagamento le fatture a fine mese e TALONE Gianluca dice che paga entro fine Aprile e già inserite in scadenza.[13:31:00] TALONE Gianluca chiede a RICCI Paolo di guardare questa cosa, documenti 2015 di IMMOBILIARE PENTAPIGNA, perchè è urgente. RICCI adesso

¹³ MANZONI Andrea, nato a Bergamo il 13.02.21979. Utilizzatore dell'utenza 3498862781, intestata Studio Idea Consulting srl, p.i. 03752030167. L'utenza 3498862781 è censita S.D.I. in uso a MANZONI Andrea. Identificato mediante l'analisi della conversazione telefonica di cui al RIT 1028/18, Progr. 14536, conference call nel corso della quale il MANZONI viene presentato con nome e cognome e l'indicazione di "commercialista".

¹⁴ MANZONI Andrea dichiara (anno imposta 2016) reddito percepito da Lega Nord.



pranza e gli fa sapere subito. TALONE Gianluca dice che se la documentazione è lì viene a vedere delle cose e poi gli spiega.

Dopo alcuni minuti [R.I.T. 1028/18, Progr. 14323 del 26.03.2018, ore 14:08:44, All. 13]), il commercialista RICCI conferma di possedere la documentazione di IMMOBILIARE PENTAPIGNA e TALONE afferma che di lì a breve si recherà da lui. TALONE Gianluca con RICCI Paolo, questi segnala che il 2015 è lì (documentazione PENTAPIGNA) TALONE Gianluca dice che verso le 16.30 passa. RICCI chiede che documenti servono ma TALONE Gianluca risponde che lo informerà dopo.

Alle ore 15:06 del 26.03.2018 [R.I.T. 1788/17, Progr. 75522, 75523, 75524, 75525 del 26.03.2018, ore 15:06:10 e ss., All. 14]), PARNASI riceve sul proprio telefono un SMS in cui il giornalista Stefano VERGINE gli sollecita l'invio dell'indirizzo di posta elettronica sul quale poter inoltrare le domande

Buongiorno dott. Parnasi, non ho ricevuto la email a cui mandare le domande. Cortesemente me la può inviare? Devo chiudere l'articolo entro stasera e vorrei inserire i suoi eventuali commenti. Grazie, Stefano Vergine, L'Espresso

Alle ore 16:50 del 26.03.2018 [R.I.T. 817/18, Progr. 3065 del 26.03.2018, ore 16:47:42, All. 15]), TALONE, evidentemente dopo aver visionato la documentazione di PENTAPIGNA presso lo studio del commercialista, informa PARNASI di aver individuato l'erogazione attraverso l'esame dei mastrini contabili, trattandosi di 125 (125.000 euro). PARNASI riferisce di ricordare che fossero 125 più altri 125 (mila euro), corrisposti con assegno bancario o circolare. PARNASI si chiede come abbiano fatto i giornalisti ad individuare tali informazioni sulle erogazioni, visto che all'epoca l'amministratore della predetta società era suo padre. TALONE consiglia a PARNASI di rispondere al giornalista che lui all'epoca dei fatti non era amministratore e aggiunge di aver preso appuntamento con Andrea MANZONI

2018-03-26 16:50:51 PARNASI dice a TALONE di entrare e dice se ha letto che hanno scritto a Giulio, TALONE dice che è andato a vedere quelle cose al 2014-2016. PARNASI chiede come le hanno trovate, l'amministratore era suo padre, 2018-03-26 16:51:27 TALONE sembra dire "adesso 125...alla luce di questo".. PARNASI si ricorda che erano 125 e 125, forse hanno fatto con assegno bancario o circolare, TALONE dice che lo ha visto nei mastrini. PARNASI dice che lui non era l'amministratore... TALONE ha dato l'appuntamento ad Alessandro...poi si corregge e dice Andrea MANZONI. TALONE consiglia a PARNASI di rispondere che lui non era amministratore all'epoca, e di pendere tempo, ignorando che gli è stato chiesto di rispondere domani entro le 11. PARNASI risponderà che non essendo amministratore non ne ha la più pallida idea...

Dopo circa un'ora [R.I.T. 817/18, Progr. 3078 del 26.03.2018, ore 17:07:08, All. 16]), TALONE riferisce a PARNASI che la sua nomina ad amministratore della PENTAPIGNA IMMOBILIARE decorre dal 02.03.2015 e permane fino al 02.06.2016. Ragionando sulle possibili conseguenze dell'articolo, PARNASI e TALONE ipotizzano di creare una falsa documentazione contabile, retrodatata, per giustificare l'erogazione [TALONE: "**POSSO PURE FARE UN PEZZO DI CARTA, UNA FATTURA...UNA FATTURA...**"]. Poi PARNASI dapprima si chiede se sia il caso di chiamare CENTEMERO Giulio - successivamente emerso quale rappresentante legale dell'"Associazione Più Voci" a cui è stato erogato il contributo - e poi riferisce di



contattare MANZONI. PARNASI specifica a TALONE di chiamare MANZONI dal telefono fisso per riferirgli della chiamata ricevuta dal giornalista.

2018-03-26 17:08:44 TALONE rientra in ufficio e li dice che lui (LUCA PARNASI) è stato nominato dal 2 marzo 2015 al 2 giugno 2016 (PENTAPIGNA ndt) e poi suo padre fino all'8 settembre 2016. PARNASI dice che allora li sputaneranno un po' sui giornali, pazienza, ma sotto un certo aspetto è anche positivo perchè sapranno che sono vicini alla LEGA che farà il governo.

2018-03-26 17:09:35

TALONE: Cerchiamoci però una giustificazione, perchè è stata fatta l'erogazione liberale! Però...

PARNASI: Possiamo giustificarla che abbiamo un progetto ex post! Sennò bisognerebbe incontrarli domattina, capito? Dovremmo fare...se tanto firmo io basta fare un pezzo di carta (inc.)

TALONE: Eh ma se un sacco di persone (inc.) POSSO PURE FARE UN PEZZO DI CARTA, UNA FATTURA...UNA FATTURA...

PARNASI: No, no, no, però ... una erogazione liberale per un progetto culturale, capito? Eh?

TALONE: (inc.) è un problema!

PARNASI: Posso chiamare Giulio CENTEMERO...

TALONE: Chi è?

PARNASI: E' il braccio destro! Comunque Andrea va benissimo! Chiama ANDREA dal fisso ufficio, e dici "Senti, ci ha chiamato l'ESPRESSO!". No?

TALONE: Sì!

fine progressivo

Successivamente PARNASI propone [R.I.T. 817/18, Progr. 3094 del 26.03.2018, ore 17:17:56, All. 17] di inviare a Milano un proprio collaboratore, forse TALONE, per far firmare un documento dal rappresentante dell'associazione "PIU' VOCI", che lui provvederà a controfirmare successivamente

PARNASI con più collaboratori (voci indistinte lontane dal microfono). PARNASI sta pensando a cosa rispondere, e se non rispondere e far uscire l'articolo.

2018-03-26 17:18:32

PARNASI: ma io posso anche chiamare un mio amico della comunicazione! Però parlare con quelli de l'ESPRESSO è praticamente impossibile! Perchè quelli hanno il dente avvelenato, capito? Essendo io l'amministratore, l'associazio...QUELLO DELL'ASSOCIAZIONE PIU' VOCI MI POTREBBE FARE UN DOCUMENTO, CHE TU DOMANI VAI A PRENDERE A MILANO...LO FIRMO IO! O STASERA STESSA, CAPITO?

UOMO: mh, mh.

omissis

Alle ore 17:57 del 26.03.2018, TALONE viene contattato dal commercialista MANZONI Andrea, il quale, proseguendo un discorso interrotto, evidentemente intercorso su canali non monitorati, si informa se sul bilancio di IMMOBILIARE PENTAPIGNA siano stati inseriti i riferimenti, ovvero i beneficiari delle donazioni. TALONE risponde negativamente. MANZONI allora chiede di controllare i bilanci per escludere in maniera categorica tale eventualità, in quanto la documentazione dell'associazione che ha ricevuto le erogazioni non è pubblica e, quindi, non si capisce



come i giornalisti siano riusciti ad apprendere tale notizia [R.I.T. 1028/18, Progr. 14474 del 26.03.2018, ore 17:57:56, All. 18]],

TALONE Gianluca: Pronto?

MANZONI Andrea: Gianluca

TALONE Gianluca: Sì

MANZONI Andrea: Ma sul discorso di prima voi i riferimenti avete messo sul bilancio?

TALONE Gianluca: No

MANZONI Andrea: Sei sicuro? perchè dal nostro punto di vista non ci sono ... non sono dati pubblici

TALONE Gianluca: Ehhhh pero'....

MANZONI Andrea: Puoi verificare? Puoi verificare?

TALONE Gianluca: Sì verifico, verifico pero' di certo non abbiamo ...non l'abbiamo messo, comunque te lo verifico subito

MANZONI Andrea: Eh Grazie

TALONE Gianluca: Ciao

MANZONI Andrea: Ciao

Dopo tale conversazione, TALONE chiede a Paolo RICCI [R.I.T. 1028/18, Progr. 14481 del 26.03.2018, ore 17:58:52, All.19], i bilanci del 2015/2016 "depositati". Il commercialista lo invita a contattare lo studio e a chiederli a tale Flavia.

Gianluca Talone chiama Paolo Ricci. [17:59:11] Gianluca chiede i bilanci 2015/2016, depositati.[17:59:21] Paolo chiede di chiamare in studio e di chiedere di Flavia, all'utenza 063225274.

In una conversazione successiva, sempre del 27.03.2018 [R.I.T. 46/18, Progr. 7805 del 27.03.2018, ore 13:09:35, All. 24)], MANGOSI riferisce al suo interlocutore, tale Giulio GIORDANI della Spencer & Lewis (Agenzia di Relazioni Pubbliche), tra le altre cose, di trovarsi a Milano per interloquire con un giornalista dell'ESPRESSO in merito al finanziamento di una campagna elettorale eseguito nei confronti di un'associazione/fondazione. Durante la conversazione, benchè non faccia esplicito riferimento a società o a gruppi societari, MANGOSI utilizza la prima persona plurale "**noi due anni fa abbiamo sovvenzionato una parte della campagna una associazio**", lasciando così intendere che l'elargizione è stata effettuata dal gruppo imprenditoriale per il quale lavora.

omissis

[13:16:48] Giulio gli dice che invece lui sta a Milano e sta andando ...una (inc.) clamorosa perchè...stanno facendo le pulci a SALVINI e L'ESPRESSO ...questa è una cosa last minute...

omissis

[13:17:59] Giulio dice che invece sta andando ad incontrare un giornalista dell'Espresso perchè praticamente noi due anni fa abbiamo sovvenzionato una parte della campagna una associazio...tutto formale, legale e ci mancherebbe altro solo che sono risaliti a una nostra società e quindi lo sto andando ad incontrare (inc.) che scrivi occhio perchè è tutto legale è tutto formale, ha dato i soldi ad una fondazione (inc.) come ti pare a te ma non fare cazzate perchè ...le cazzate si pagano. Giorgio dice questa è una minaccia di quelle proprio (inc.). Giulio dice eh va beh ma sai perchè...insomma (inc.) parli di tanti soldi, di personaggi importanti o comunque eh...un conto è dire si ho pagato dei politici in maniera formale, seria, tutto scritto quindi non ti venire ad inventare cazzate...però sempre fastidio trovarsi poi su internet per dieci anni.

omissis



Nella serata del 27.03.2018 [R.I.T. 46/18, Progr. 7891 del 27.03.2018, ore 19:56:38, All. 25]), MANGOSI parla con tale PALMA Francesco, al quale racconta di essersi recato a Milano per risolvere una questione legata al giornale L'ESPRESSO e di aver disquisito con un giornalista in relazione ad un finanziamento che una delle loro società, ovvero PENTAPIGNA, aveva eseguito nei confronti di una fondazione.

Dalle conversazioni intrattenute tra i sodali e tra questi e terze persone, emerge che l'associazione beneficiaria delle erogazioni si identifica in "Associazione Più Voci", avente natura giuridica di associazione non riconosciuta (c.f. 95222190167), con sede in Bergamo, via Angelo Maj 24, istituita il 29.10.2015, il cui rappresentante legale si identifica in CENTEMERO Giulio, nato a Milano il 30.01.1979.

Effettivamente, il giorno 30.3.2018 è stato pubblicato sul settimanale "L'Espresso" il preannunciato articolo, nel quale si dà atto di un finanziamento pari a 250 mila euro, disposto nel dicembre 2015 dalla PENTAPIGNA IMMOBILIARE, riconducibile a PARNASI Luca, in favore della associazione "Più Voci", facente capo a CENTEMERO Giulio, MANZONI Andrea e a DI RUBBA Alberto, considerata vicina alla Lega (All. 26)

In conclusione occorre segnalare che il pomeriggio del giorno 27.03.2018, PARNASI ha ampiamente discusso dell'argomento con Luigi BISIGNANI¹⁵. Dopo avergli raccontato della telefonata ricevuta dal giornalista, PARNASI spiega a BISIGNANI l'origine dell'erogazione [R.I.T. 817/18, Progr. 3283 del 27.03.2018, ore 15,29 All. 27]]

2018-03-27 15:31:09 Luca Parnasi dice "questa è un' Associazione che ha valorizzato non solo la Lega ma ha valorizzato Stefano PARISI tutto il Centro Destra diciamo eemm ... a Milano ed è stato anche un veicolo con cui io mi sono accreditato a Milano in maniera importante no ... ho organizzato cene e contro cene, ho portato imprenditori, ho fatto quello che, tu mi insegni, un ragazzo di 38 anni all'epoca doveva fare per crescere a Milano, a Milano chi cazzo mi conosceva"

2018-03-27 15:31:29

PARNASI Luca: allora io ho due strade "a" siccome non è assolutamente illegittimo quello che ho fatto perchè è un'Associazione gli ho dato un contributo fine

BISIGNANI Luigi: ce l'hai in bilancio ?

PARNASI Luca: Si si tutto registrato in bilancio schedato, chi se li caga, assolutamente al 100 per 100 ...ehmmm non ho neanche scaricato tasse un cazzo di niente quindi non ho ci sono temi di di ... fiscali per cui vengono a fare una verifica venissero non c'è nessun problema

2018-03-27 15:32:02 Luca seguita dicendo che ha due possibilità la prima è non rispondere ...Bisignani chiede a Luca a chi hanno mandato la mail con le domande, Luca gli dice che l'hanno inviata a Giulio MANGOSI che è un soggetto che rappresenta PARSITALIA e lui non ha nessun tipo di contatto ... Bisignani dice: perciò non è detto che questa mail ti è arrivata, Luca concorda con Luigi, quest'ultimo gli domanda se li ha richiamati questi giornalisti, Luca risponde di no

2018-03-27 15:33:01

BISIGNANI Luigi: questa è una cosa che (inc.) SALVINI... allora

PARNASI Luca: come?

¹⁵ BISIGNANI Luigi, nato a Milano il 18.10.53, residente in Roma via Trionfale 6751, utilizzatore dell'utenza 3662701375, intestata a Four Consulting srl. Identificato nel corso del servizio di OCP eseguito a seguito dell'ascolto della telefonata di cui al RIT 1788/17 - PROGG. 73235, 73290, 73291, 73315, nel corso della quale PARNASI e BISIGNANI hanno concordato un loro appuntamento.



BISIGNANI Luigi: E' una cosa fatta per SALVINI?
PARNASI Luca: No è una cosa fatta all'epoca quando io (inc.) creare un sistema di imprenditori ...(inc.) 10 imprenditori, appaltatori eccetera che hanno organizzato cenè per conoscere i ... (inc.) le ho fatte con Stefano PARISI per l'ho fatte con MELONI le ho fatte con ... una cosa assolutamente

BISIGNANI Luigi: ma questa Associazione Culturale di chi è?
PARNASI Luca: Diii unnn... Comitato di promotori ...gente professionisti di Milano , gente non legati a SALVINI dal punto di vista, dal rapporto cioè non è juna non è una roba della Lega Nord

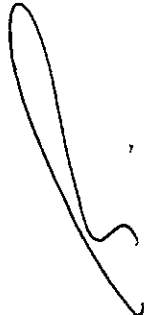
BISIGNANI Luigi: in quanti siete che avete finanziato (inc.)
PARNASI Luca: una decina di imprenditori (inc.)
BISIGNANI Luigi: e hanno mandato la lettera a tutti?
PARNASI Luca: No uno solo, però ...(inc.) io sono di questo avviso, volevo un consiglio, se io scrivo qualunque cosa me la mettono sull'Espresso a titolo tutta pagina che parla di Luca PARNASI se dicono qualunque cosa io posso smentire in qualunque momento, ma siccome no ho fatto nessuna attività illecita, ciò anche pensato, però dimmi se sbaglio, fa pure figo in questo momento che qualcuno dica da sinistra che PARNASI è vicino alla Lega, perchè il mondo ormai che conta ...

BISIGNANI Luigi: tutti pensano che tu sei vicino a BONIFAZI ...(inc.)
PARNASI Luca: tutti pensano vicino a BONIFAZI col cazzo invece io sono comunque uno che apre

2018-03-27 15:34:19 Luca Parnasi e Luigi Bisignani seguitano a discutere della cosa, Luca gli chiede se secondo lui è un fatto negativo, Bisignani risponde che si trova tra quelli che hanno finanziato la Lega e il M5S per cui secondo il suo punto di vista non serve rispondere ai giornalisti ma calvalcare la cosa. Luca dice a Luigi che anche quelli di sinistra conoscono la sua società PENTAPIGNA quindi non possono dirgli nulla

Ed invero dalla ricostruzione della vicenda si evince come , a fronte del pregiudizio che il gruppo imprenditoriale facente capo al PARNASI poteva ricevere rispetto all' articolo pubblicato dall' Espresso , vi sia una mobilitazione di vari sodali (MANGOSI e TALONE) che su indicazione e disposizione del PARNASI si attivano sia al fine di comprendere la fonte di tali notizie e le ragioni occulte che sono sottese alla sua divulgazione , sia al fine di predisporre una documentazione anche retrodatata che consenta di dare giustificazione del finanziamento .

Il 3.04.2018, MANGOSI riferisce a tale Giorgio di essere tornato da Milano ove era andato per la vicenda dell'articolo su l'Espresso. Nel commentare la questione resa pubblica dall'articolo, ovvero l'erogazione di una somma di denaro in favore di una fondazione vicina alla Lega, MANGOSI si lascia andare ad alcuni commenti che forniscono ulteriore riscontro all'esistenza e alla perdurante operatività dell'associazione criminale promossa da PARNASI. MANGOSI, infatti, afferma che loro, ovvero PARNASI e i sodali, continuano ad operare con una mentalità che definisce da *anni 80 o italiana* - evidentemente si riferisce alla consuetudine di versare somme di denaro ai partiti politici - e stigmatizza l'inopportunità di adottare tale metodologia comportamentale, ma purtroppo lui, ovvero PARNASI, è abituato solo a questo metodo [RIT 46/18 Progr. 8614 – All. 29]





omissis

Giulio gli dice di essere rientrato da Milano. Giorgio gli chiede ripercussioni fatto Espresso no. Giulio dice di no e dice "se la mentalità è quella...di lavorare..per me non funziona più nel senso...non lo so...non c'è...o continui a farlo...lo fai a tutti sempre altissimo livello oppure non lo so...credo che sia una mentalità italiana che un pò sta scemando quindi...cioè non può funzionare solo così...stanno troppo sotto l'occhio del ciclone...stanno...è rimanere troppo anni ottanta, lui purtroppo è abituato solo a questo metodo". Giorgio dice eh si, si è un po troppo anni ottanta sta roba, infatti è quello che (inc.), però va beh ...[19:44:43] Giulio dice "no, no sotto l'aspetto dell'articolo guarda io personalmente ho ricevuto una decina di telefonate ma fondamentalmente chi legge l'articolo in maniera giusta dice va beh è tutto tracciato, è una fondazione..."Giorgio dice "si ma infatti anzi sei stato pure un grande ad aver scelto uno che è cresciuto così tanto negli ultimi anni"...Giulio dice "paradossalmente...è chiaro che ci sta qualcuno del PD che si è incazzato anche se pure loro sono stati accontentati...hanno fatto ridere anzi forse pure di più quindi...però che ti devo dire..."

Da ultimo, prima di passare ad evidenziare i ruoli di ciascuno dei sodali non può non essere sottolineata una delle evidenze acquisite, che rivela come il dominus dell'associazione investigata, avvalendosi dei suoi sodali, sia in grado di permeare le istituzioni pubbliche. Si richiama al riguardo la conversazione intrattenuta da PARNASI Luca con il sodale MANGOSI Giulio il giorno **6.3.2018**. Nel corso del dialogo, il collaboratore, nel commentare i risultati delle elezioni del marzo 2018, riferisce testualmente all'imprenditore che sono stati eletti i candidati appoggiati dallo stesso PARNASI "QUELLI NOSTRI... TUOI SO PASSATI!". Atteso che MANGOSI aveva riferito tali imprudenti parole nel corso di una conversazione telefonica, evidentemente nel timore di eventuali intercettazioni, PARNASI risponde perentorio "io... no... (...)... non c'ho nessun non c'ho nessuno", e chiude precipitosamente la comunicazione. Nel contempo MANGOSI, avendo capito l'inopportunità e la pericolosità della propria affermazione, replica "no va beh certo...". [RIT 1788/17 Progr. 72051 del 6/03/2018 – All. 32]

omissis

PARNASI Luca:	Ho vis...ho visto che CIOCCHETTI non è passato, non è passato nessuno su (inc.)
MANGOSI Giulio:	no quello ... quelli ... <u>QUELLI NOSTRI... TUOI SO PASSATI!</u>
PARNASI Luca:	No ...no va beh! (inc.)... <u>io...no...(inc. si sovrastano le voci) non c'ho nessuno non c'ho nessuno</u>
MANGOSI Giulio:	<u>no va beh certo...</u> (inc. si sovrastano le voci)
PARNASI Luca:	un abbraccio ... ciao bello
MANGOSI Giulio:	ciao ciao ciao

Una volta dimostrata l'esistenza di una associazione per delinquere, occorre soffermarsi nella individuazione degli elementi che consentono di ritenere integrate le responsabilità di ciascuno dei compartecipi. Devono compiersi preliminarmente al riguardo alcune premesse di carattere generale.

Sotto il profilo oggettivo, è evidente che la partecipazione al sodalizio criminoso non può limitarsi nella mera conoscenza delle attività illecite del gruppo, ma deve tradursi in un concreto e fattivo contributo alla vita del medesimo. Occorre, peraltro, richiamare l'orientamento secondo cui "Una volta dimostrata l'esistenza di una **associazione per delinquere** e individuati gli elementi, anche indiziari, sulla base dei quali possa ragionevolmente affermarsi la cointeressenza di taluno nelle attività dell'**associazione stessa** e, quindi, la partecipazione alla vita di quest'ultima, non occorre anche la



dimostrazione del ruolo specifico svolto da quel medesimo soggetto nell'ambito dell'associazione, potendosi la partecipazione al sodalizio criminoso, per sua stessa natura, realizzare nei modi più svariati, la cui specificazione non è richiesta dalla norma incriminatrice e non può, quindi, essere richiesta nemmeno nella sentenza di condanna (Sez. 5, n. 35479 del 07/06/2010 - dep. 01/10/2010, P. e altri, Rv. 24817101)".

L'eterogeneità delle manifestazioni del contributo del partecipe ha quale suo primo corollario la irrilevanza del momento di inserimento del singolo nella vita associativa. *La responsabilità per il reato di cui all'art. 416 c.p. sussiste anche per colui che presta la sua adesione ed il suo contributo all'attività associativa, anche per una fase temporalmente limitata. E' stato, del resto, condivisibilmente osservato che "In tema di associazione per delinquere, non è necessario che il contributo offerto dall'associato sia indispensabile, potendo essere anche minimo e di qualsiasi forma o contenuto. (Sez. 2, n. 5424 del 22/01/2010 - dep. 11/02/2010, Syndial e altri, Rv. 24644201)".*

Inoltre ne deriva, conformemente a quanto sostenuto dalla generale opinione della dottrina e della giurisprudenza, che l'attività di partecipazione all'associazione "sia concettualmente distinguibile dalle attività esecutive del programma associativo, e consiste nello svolgimento di attività strumentali alla stessa vita dell'associazione, sicchè essa non deve necessariamente consistere in un'attività esecutiva avente natura preparatoria rispetto ai delitti rientranti nel programma criminoso". Ciò che deve essere, al contrario, dimostrato è il coinvolgimento nella vita operativa e nello sviluppo delle attività illecite dirette, nel caso in esame, al conseguimento illecito delle risorse pubbliche. La partecipazione deve riguardare, pertanto, la associazione nel suo aspetto esistenziale ed operativo, non necessariamente il compimento dei singoli reati fine che si propone di realizzare. Tale affermazione è tanto più vera quando il sodalizio si proponga di operare in un ambiente ontologicamente relazionale, come quello della pubblica amministrazione, in cui la rete di conoscenze e di esperienza del singolo rappresenta "conferimento societario" di alto valore, a prescindere dal singolo reato che lo veda direttamente coinvolto. Inoltre, si è rilevato che la condotta di partecipazione è certamente compatibile con il perseguimento, da parte del singolo, di vantaggi ulteriori, suoi personali, di qualsiasi natura, rispetto ai quali il vincolo associativo può assumere anche, nell'ottica del soggetto, una funzione meramente strumentale, senza per questo perdere nulla della rilevanza penale (cfr., in particolare, Sez. 2, n. 52005 del 24/11/2016, Fanni, Rv. 268767, nonché Sez. 2, n. 46989 del 08/11/2013, Bortolotti, Rv. 257607).

Sotto il profilo soggettivo, è necessario che vi sia da parte dell'agente la coscienza e la volontà di compiere un atto di associazione, cioè la manifestazione di "affectio societatis" come tale e la commissione di uno o più delitti programmati dall'associazione non dimostra automaticamente l'adesione alla stessa. Tuttavia l'attività delittuosa conforme al piano associativo costituisce un elemento indiziante di grande rilevanza ai fini della dimostrazione della appartenenza ad essa quando attraverso le modalità esecutive e altri elementi di prova possa risalirsi all'esistenza del vincolo associativo e quando la pluralità delle condotte dimostri la continuità, la frequenza e l'intensità dei rapporti con gli altri associati. Anche la partecipazione ad un episodio soltanto della attività delittuosa programmata può costituire elemento indiziante dell'appartenenza all'associazione, ma in tal caso il valore di tale indizio è sicuramente ridotto ed è necessario che dalla partecipazione al singolo episodio sia desumibile "l'affectio societatis" dell'agente, e che essa sia fonte di penale responsabilità a carico di chi la mette in atto....(Sez. 6, n. 11446 del 10/05/1994 - dep. 17/11/1994, Nannerini,



Rv. 20093801)", vedi in senso conforme (Sez. 6, n. 50334 del 02/10/2013 - dep. 13/12/2013, La Chimia e altri, Rv. 25784501)

Gli elementi descritti nella narrazione dei singoli episodi delittuosi accertati anche in relazione alle condotte di ciascuno dei soggetti individuati come compartecipi, ne consente il certo inserimento all'interno della compagine della struttura illecita oggetto del presente procedimento. I soggetti di seguito indicati ed autonomamente analizzati sono gli uomini di fiducia di Luca PARNASI, vertice della associazione, e l'analisi delle specifiche condotte a ciascuno attribuite dimostrerà come costoro abbiano agito nella consapevolezza di prestarsi, con la loro attività materiale ed assumendo anche ruoli formali secondo le direttive dei capi, alle attività illecite proprie del sodalizio.

Sia pure con diversità di compiti e di ruoli, i medesimi, di comune accordo hanno deliberatamente e con una piena condivisione della metodologia del sodalizio, impiegato le strutture societarie per la reiterata commissione dei delitti accertati, contribuendo ciascuno nella realizzazione, almeno in parte, del programma delittuoso perseguito. Il ruolo svolto da ciascuno presuppone un forte rapporto fiduciario con gli altri compartecipi e con i vertici del sodalizio ed, al tempo stesso, rappresenta un tassello indispensabile nell'organigramma criminoso e tutto ciò può ritenersi sufficiente a provare l'appartenenza alla *societas scelerum*, dal momento che quel contributo, secondo i comuni criteri della logica, non può certamente dirsi frutto di un comportamento occasionale o fortuito. Risulta invero che i medesimi hanno agito, ed operato per tutto il tempo in cui è durata l'indagine, in piena intesa tra loro ai fini della conduzione della attività societarie secondo schemi e dinamiche di natura certamente corruttiva.

Ruolo di vertice all'interno del sodalizio, con posizione gerarchicamente sovraordinata a ciascuno dei compartecipi deve essere attribuito a PARNASI Luca, già Presidente del consiglio di amministrazione di PARSITALIA REAL ESTATE s.r.l. attualmente in liquidazione, nonché di EURNOVA s.r.l., amministratore formale e di fatto di altre società del Gruppo PARNASI

In forza del ruolo ricoperto formalmente e di fatto nell'ambito del Gruppo, detiene il potere decisionale assoluto sulle attività imprenditoriali svolte. Egli indica ai suoi sottoposti gli obiettivi da conseguire e impartisce ordini e direttive con riguardo alle strategie finalizzate al loro conseguimento. Inoltre dispone, attraverso i suoi delegati, in merito all'impiego delle risorse finanziarie delle società.

Il ruolo di *dominus* assoluto rivestito da PARNASI si estende anche al sodalizio criminale costituito nell'ambito del Gruppo. Egli si pone quale elemento apicale della struttura gerarchica esistente tra gli associati e decide sulla ripartizione dei ruoli e dei compiti, ponendosi quale "garante" di quel "*pactum sceleris*" esistente tra i compartecipi sorto sia dai comportamenti quotidiani di carattere comune degli associati, sia dalla volontà degli stessi di aderire ad uno "statuto" criminale già esistente e proposto da chi ha costituito il sodalizio.

Il PARNASI non è solo il capo di una complessa struttura imprenditoriale, ma anche il regista di una articolata strategia criminale tendente ad ottenere, con qualsiasi mezzo, provvedimenti favorevoli al suo gruppo imprenditoriale dalla Pubblica Amministrazione.

Tali elementi, sintetizzabili nella organizzazione delle risorse necessarie per le operazioni delittuose, nella suddivisione dei compiti tra gli associati, nella commissione di reati rientranti nel programma criminoso, nella ripetizione delle modalità esecutive dei reati, nell'adozione di linguaggio convenzionale con gli associati, contribuiscono a



delinare in maniera univoca il carattere dell'indagato nel rapporto con gli altri correi e con la struttura associativa.

Il *modus operandi* dell'indagato appare chiaro e costante in tutte le condotte illecite accertate. Nella prima fase dell'indagine, coincidente con il periodo di indizione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto del Nuovo Stadio della Roma, Luca PARNASI, avvalendosi del contributo dei suoi sodali, ingaggia l'Avv. Claudio SANTINI al quale promette (e fa versare) somme di denaro, come prezzo per la sua mediazione illecita verso il Sovrintendente Francesco PROSPERETTI, adito dal professionista per superare la possibilità che l'Ippodromo di Tor di Valle, collocato sui terreni ove sorgerà l'impianto sportivo, possa essere sottoposto a vincolo e, di fatto, mettere il punto sullo sviluppo del progetto immobiliare. Tali rapporti con il SANTINI vengono mantenuti in prima persona da Luca PARNASI, il quale, successivamente, coinvolge il sodale Luca CAPORILLI, manager per il Progetto "Nuovo Stadio della Roma". Quest'ultimo, sul solco tracciato dal suo capo, continua a tener vive le relazioni con l'Avvocato SANTINI fino al definitivo esaurimento della problematica, che si conclude con l'annullamento della proposta di vincolo artistico sull'Ippodromo di Tor di Valle.

Il ruolo del PARNASI permane anche quando l'iniziativa illecita è assunta, in conformità alle regole ed ai principi del sodalizio, da un suo sottoposto. E' il caso della elargizione in favore della Fondazione "Fiorentino Sullo", proposto da Luca CAPORILLI per ingraziarsi l'Ing. Daniele LEONI, funzionario della Direzione di Pianificazione ed Attuazione Urbanistica del Comune di Roma, con la quale è in atto un contenzioso per stabilire la modalità di calcolo degli oneri di urbanizzazione per le opere a compensazione. Più precisamente, benché la proposta di elargizione fosse partita da CAPORILLI, la decisione della elargizione compete al PARNASI, il quale da mandato al suo collaboratore di investire la segretaria Elisa MELEGARI per eseguire materialmente il bonifico.

Infine, il ruolo di PARNASI quale promotore e organizzatore del sodalizio emerge in maniera evidente nei rapporti con alcuni esponenti della politica con i quali si accorda *de visu* per stringere accordi illeciti, tendenti ad asservire le funzioni istituzionali di questi ultimi agli scopi della struttura associativa.

E' lo stesso PARNASI che nel discorso ai sodali CONTASTA, TALONE e ZAFFIRI, partecipi della sua strategia, rivela il principio posto a base del suo operare "... **IO SPENDERÒ QUALCHE SOLDI SULLE ELEZIONI.. che poi con Gianluca vedremo come vanno girati ufficialmente, coi partiti politici eccetera... anche questo è importante perchè in questo momento noi... ci giochiamo una fetta di credibilità per il futuro ED È UN INVESTIMENTO CHE IO DEVO FARE... molto moderato rispetto a quanto facevo in passato quando ho speso cifre... che manco te le racconto... però la sostanza è che la mia forza... è quella che alzo il telefonoomissis.....**" [Cfr. RIT 5451/17 Progr. 1570 del 09/01/2018, ore 15:00:00 e ss. - All. 1].

Ed in piena linearità con quanto dichiarato egli versa somma di denaro:

- al Consigliere Regionale della Regione Lazio, Adriano PALOZZI, operazione eseguita su disposizione del PARNASI, dai sodali MANGOSI Giulio e NABOR Zaffiri;
- a Davide BORDONI, Consigliere Comunale del Comune di Roma Capitale, operazione eseguita dal PARNASI in persona, utilizzando evidentemente fondi extracontabili



- alla Fondazione "FIORENTINO SULLO": per ingraziarsi il già citato Ing. Daniele LEONI su proposta del sodale CAPORILLI e promette o conferisce utilità
- a CIVITA Michele, assessore p.t. della Regione Lazio, operazione seguita personalmente dal PARNASI;
- a FERRARA Paolo, presidente del Gruppo Consiliare del Movimento Cinque Stelle al Comune di Roma Capitale, e GOLA Giampaolo, assessore allo Sport presso il X Municipio di Roma Capitale, operazioni seguite, nelle varie fasi, su disposizione del PARNASI, dai sodali CAPORILLI Luca, MANGOSI Giulio, TEOFILI Sergio e TORRANI Stefano;
- a LANZALONE Luca, presidente di ACEA e Consulente del Comune di Roma Capitale, operazioni gestite da PARNASI Luca e, su disposizione di questi, dai sodali CAPORILLI e CONTASTA;

L'analisi delle condotte poste in essere da Luca PARNASI e delle specifiche condotte delittuose riconducibili alle finalità proprie del sodalizio, rivela plasticamente lo stabile inserimento del PARNASI nella struttura associativa ed il suo ruolo di assoluto vertice nel sodalizio

CAPORILLI Luca è tra i più stretti collaboratori di Luca PARNASI. Da svariati anni, nel gruppo PARSITALIA, incaricato della direzione lavori e dello sviluppo dei progetti immobiliari, nel recente periodo si è occupato principalmente del progetto relativo al Nuovo Stadio della Roma, dalla sua genesi fino al suo epilogo. In prima persona, ha curato ogni dettaglio del progetto, ha avuto contatti diretti con professionisti ed uffici pubblici, ed ha partecipato, quale rappresentante di EURNOVA srl, alle varie sedute della Conferenza di Servizi.

Figura di grande rilievo all'interno del sodalizio, egli può essere considerato quale cerniera tra impresa e Pubblica Amministrazione, con la quale ha mantenuto assidui rapporti con riferimento alle procedure autorizzative in seno al progetto sullo stadio.

Si è già fatta menzione dei contributi attivi forniti da CAPORILLI nel curare, per conto del capo, i rapporti con le figure professionali ingaggiate per la mediazione illecita con i funzionari della sovrintendenza e del MiBACT, ovvero nel gestire le operazioni corruttive riguardanti LEONI Daniele, FERRARA Paolo, GOLA Giampaolo e LANZALONE Luca.

La fiducia riposta da Luca PARNASI verso il fedele collaboratore è massima ed emerge chiaramente, oltre che dal fatto che allo stesso CAPORILLI ha affidato la rappresentanza di EURNOVA srl nella Conferenza di Servizi, dalle numerose conversazioni riservate nel corso delle quali i due parlano riservatamente delle operazioni condotte dalla consorteria.

La lettura sistematica delle attività poste in essere da CAPORILLI sia nell'ambito dell'impresa sia nell'adesione al progetto criminale dell'associazione consentono di identificare la sua figura come essenziale per l'azione degli associati ed infungibile, nel senso della non facile sostituibilità del sodale nel ruolo assicurato.

Ben nota la modalità di operare del sodalizio ed il ruolo dei consociati a **TORRANI Stefano**, anch'egli cugino di Luca PARNASI e dipendente di EURNOVA s.r.l. Egli in momenti di rabbia, si è lasciato andare a commenti spontanei con svariati interlocutori, ai quali narra di una serie di illeciti commessi dal Gruppo facente capo a PARNASI e,



segnatamente, da CAPORILLI [RIT 4166/17 Progr. 32344 del 13/09/2017 ore 17:53], riferendosi ad un modo di lavorare da "prima repubblica" nelle attività di collegamento con la P.A., in quel momento affidate direttamente al manager [RIT 4166/17 Progr. 41128 del 25/09/2017 ore 12:17 e Progr. 42642 del 27/09/2017 ore 09:52] ovvero, senza utilizzare troppi giri di parole, parlando di **tangenti pagate** di cui è a conoscenza [RIT 4166/17 Progr. 45019 del 29/09/2017 ore 19:37].

RIT 4166/17 Progr. 32344 del 13/09/2017 ore 17:53 – All. 321)

Stefano TORRANI con Sergio TEOFILI. I due parlano del funzionamento di un telefono.

[17:54:54] TORRANI Stefano ricorda a Sergio TEOFILI di preparare i file pubblicabili per la Regione Lazio. I due commentano che non sa cosa dire, TORRANI parla di **Ciro lo schiavetto di CAPORILLI**. Si lamentano del lavoro.

[17:55:24] TORRANI dice che una persona (probabile CAPORILLI Luca) è sceso ed ha salutato tutti, tranne lui.

[17:55:34] **TORRANI sta pensando di fare qualche cattiveria brutta però poi chi ci rimette è PARNASI; aggiunge che se si muove lui fa i danni forti ...brutti brutti..**

[17:55:39] **TEOFILI dice che quando TORRANI si mette di punta fa danni.**

[17:55:47] **TORRANI aggiunge che fa i danni e "li faccio portare via dai Carabinieri" ed adesso è a questo livello e li vuole querelare.**

[17:55:54] TEOFILI invita TORRANI a non mettersi di punta e forse le cose si mettono meglio.

TORRANI dice che tra 15 minuti va in un posto e gli manda la foto. I due si salutano.

RIT 4166/17 Progr. 41128 del 25/09/2017 ore 12:17 – All. 322)

Stefano TORRANI con Valentino MINIERI, dice che verrà contattato da Roberto MILANI in merito ad un lavoro di rilievi. Stefano dice che si dovrebbe trattare di una complanare per il GRA.

[12:18:46] Stefano dice che il 29 ci sarà la conferenza ed il problema sarà il ponte e il suo finanziamento.

[12:19:24] Stefano parla dei suoi problemi con CAPORILLI.

[12:21:57] Stefano spiega a Valentino che a Luca PARNASI serve più Luca CAPORILLI che Stefano TORRANI perché può fargli un "lavoro" che lui non farà mai e dice a Valentino che gli spiegherà a voce. Stefano dice che lui lavora "trasparente" e certi tipi di lavoro non li fa in quanto la prima Repubblica è finita da tanto e certe cose non è disposto a farle.

[12:23:13] Stefano parla di altre opportunità lavorative che gli si sono presentate.

RIT 4166/17 Progr. 42642 del 27/09/2017 ore 09:52 – All. 323)

Stefano TORRANI con Paola, argomenti di carattere personale

[09:54:16] Stefano si lamenta di Luca CAPORILLI e di Luca PARNASI e di come si stanno comportando con lui. **Stefano si lamenta in primo luogo dei soldi dati a CAPORILLI dal cugino (PARNASI Luca) e della macchina che gli ha regalato e Stefano dice che gli serve politicamente e dice "gli arrestassero tutti!" e dopo aggiunge "la prima Repubblica è finita da un pezzo"**

RIT 4166/17 Progr. 45019 del 29/09/2017 ore 19:37 – All. 324)

Stefano TORRANI con Rosalba (psicologo), argomenti di carattere personale circa i suoi problemi sul lavoro.



[19:41:50] Stefano, dopo aver parlato con Rosalba di un avvocato conoscente di Rosalba, chiede "ha anche il segreto d'ufficio? per cui posso pure dirle tutte le TANGENTI che portano loro? così la denuncia... loro li denuncia?" Rosalba dice di sì ma di parlarne direttamente con lei.

[19:43:25] Stefano racconta di un episodio riguardante una pratica che interessava a Katia PARISI (INVESTIRE) e nella fattispecie Luca CAPORILLI ha invitato a cena il tecnico del Comune che seguiva la pratica, pagando la cena "cosa vietata per legge perché è corruzione". Dopo qualche giorno dalla cena il tecnico ha detto a Katia che avrebbe dovuto aspettare un mese per la sua pratica. Katia si è lamentata che era una pratica d'ufficio ma questo tecnico gli ha fatto capire che Luca gli ha detto che non avrebbe potuto aiutarla.

[19:44:09] Stefano "io devo capire con l'avvocato tuo... se io faccio una denuncia perché so chi ha portato delle TANGENTI, chi va in galera? Io che so la cosa o chi ha portato le tangenti?" Rosalba non essendo esperta in materia dice di parlarne direttamente con la sua amica. Stefano dice allora di prendere appuntamento di corsa con questa persona entro lunedì o martedì

La piena e consapevole partecipazione alle dinamiche del sodalizio da parte di **CONTASTA Simone**, da ritenersi tra i più stretti collaboratori di Luca PARNASI, è documentata dalla sua partecipazione alle riunioni nel corso delle quali lo stesso PARNASI espone ai sodali il programma della consorteria e, in particolare, alla riunione, a cui era presente il già citato CAPORILLI nel corso della quale PARNASI dichiara ai sodali, riferendosi evidentemente ai progetti che il gruppo ha incorso, tra cui primeggia quello relativo al nuovo stadio della Roma, che solo quando gli stessi avranno ottenuto tutte le autorizzazioni loro (gruppo/sodalizio) potranno smettere di elargire somme di denaro ai politici "...purtroppo (inc.)...scompare dalla mattina alla sera così...poi...no?... SE C'AVESSIMO TUTTO APPROVATO... NESSUNO PIÙ...A ROMPERE I COGLIONI POTREI PURE... POTREI PURE... CAPITO FARE... IL...NO? ...(...)... IL FUGGIASCO... POI ALLA FINE...".

E' **CONTASTA**, insieme a **CAPORILLI**, a gestire i rapporti di più alto livello, quali quelli con l'assessore p.t. Michele CIVITA e con Luca LANZALONE.

Con riferimento alla consapevole partecipazione del **CONTASTA** alle operazioni della consorteria, pare utile evidenziare nuovamente una conversazione intercorsa tra **MANGOSI** Giulio e tale **Valentina** il giorno 8.03.2018, nel corso della quale il primo riferisce alla seconda di un episodio che sarebbe avvenuto nel corso di un incontro a Milano con l'assessore **MARAN** (evidentemente avente ad oggetto lo stadio del Milan). Nel corso dell'incontro **CONTASTA** avrebbe offerto all'assessore un casa, a mò di una qualunque agenzia di vendite immobiliari. L'assessore, secondo il racconto di **MANGOSI**, avrebbe rifiutato in maniera sdegnosa [cfr **RIT 46/18 Progr. 5442 – All. 7)**

GIULIO: Siamo andati a parlare con l'assessore **MARAN**, quello di Milano no?

VALENTINA: Sì

GIULIO: E Simone che gli prova a vendere alla Tecnocasa un appartamento...e quello dice amico mio no! cioè qua funziona così...qua se tu mi dici che la cosa la riesci a fare è perchè la puoi fare, a me non mi prendi per culo perchè io non i faccio prendere...io...io non voglio essere...non voglio prendere per culo chi mi ha votato. ...Siamo andati lì dall'assessore a fare una figura (inc.), cioè proprio...sembravamo i romani...quelli...sai ...dei centomila film che hai visto? I romani a Milano...



VALENTINA: Totò (ride)

GIULIO: No, peggio perchè Totò è impreparato, noi eravamo preparati a quello...è diverso...Noi ci siamo andati a provà! E quelli ci hanno..

VALENTINA: Va beh ma che poi è quello che facciamo qua...cioè, noi ogni volta che andiamo a parlare con un'amministrazione è perchè ci proviamo

GIULIO: Esatto...Qua funziona perchè ancora comunque la Roma, rometta, Baldissoni...

VALENTINA: Eh! Sei in casa...si, si, si...sei in casa, è diverso

GIULIO: Lì si mettono a ridere, cioè nel senso lì, lì, lì è proprio un altro mondo
omissis

MANGOSI Giulio è il cugino di Luca PARNASI. Anch'egli da tempo nel Gruppo PARNASI, in EURNOVA si occupa principalmente delle relazioni esterne e degli aspetti comunicativi. Dalle censure investigative, emerge un suo chiaro coinvolgimento nella struttura associativa. In particolare, aderendo alle direttive di Luca PARNASI, MANGOSI Giulio ha curato i rapporti con Vanessa AZNAR, emissaria di Adriano PALOZZI, Consigliere Regionale e candidato, eletto, alle elezioni del Consiglio regionale del Lazio anno 2018, per finanziare la campagna elettorale di quest'ultimo veicolando una cospicua somma di danaro mascherata da un contratto di prestazione di servizi fornito dalla PIXIE SOCIAL MEDIA s.r.l.s, di cui la donna è amministratrice, ad EURNOVA s.r.l. E' sempre MANGOSI che, unitamente al già citato CAPORILLI, cura le operazioni relative alle utilità in favore di FERRARA Paolo e GOLA Giampaolo, e che, quando non è ancora chiara la questione relativa all'erogazione in favore di un'associazione vicina alla Lega Nord (articolo de L'Espresso), si reca a Milano con il duplice scopo di assumerne informazioni e, eventualmente, sistemare dal punto di vista contabile le carte.

NABOR Zaffiri è avvocato *in house* di EURNOVA s.r.l. Dalle attività investigative è emerso il suo contributo fattivo agli scopi dell'associazione criminale attraverso la predisposizione e la preparazione dei *format* contrattuali per prestazione di servizi o consulenze da somministrare ad aziende e persone per dissimulare operazioni di natura illecita, come il finanziamento al Consigliere Regionale Adriano PALOZZI ovvero verso altri partiti politici. Partecipa alle riunioni nel corso delle quali PARNASI rende manifesto il programma d'azione della consorterìa.

Colui che cura, invece, la parte contabile delle attività criminose della congrega criminale è **TALONE Gianluca**, commercialista *in house* di EURNOVA s.r.l., il quale sotto la direzione di Luca PARNASI, fornisce il proprio contributo al sodalizio, organizzando le risorse finanziarie delle società del gruppo, distraendole verso operazioni di natura illecita, come il finanziamento occulto di partiti politici e candidati. Anche lui partecipa alle riunioni nel corso delle quali PARNASI rende manifesto il programma d'azione della consorterìa e proprio con lui (dichiara) deciderà sotto quale forma erogare i finanziamenti in programma: *banalmente.... scusate se io vi parlo perchè... con i collaboratori più stretti bisogna parlare con franchezza come ho detto prima... ci sono le elezioni... IO SPENDERÒ QUALCHE SOLDI SULLE*



ELEZIONI... *che poi con Gianluca vedremo come vanno girati ufficialmente, coi partiti politici eccetera¹⁶⁾*

Si tratta di conversazioni connotate da particolare attendibilità perché intervengono nel quadro di un colloquio di lavoro, con Talone, uno dei più stretti collaboratori di Luca Parnasi, in un ambiente di lavoro.

Con riferimento alla consapevole partecipazione della coppia TALONE - ZAFFIRI alle operazioni della consorteria, pare utile evidenziare una conversazione intercorsa tra i due sodali il giorno 22.02.2018, nel corso della quale, parlando dell'incarico conferito da PARNASI Luca a TALONE in ordine a contratti da preparare verosimilmente per giustificare l'erogazione di somme a partiti politici, si scambiano una serie di battute che documentano come gli stessi siano a conoscenza della illecità delle manovre finanziarie in corso, alle quali forniscono il proprio contributo. Nel corso della conversazione viene citato tale Nicola, evidentemente CIARDIELLO Nicola¹⁷⁾, amministratore di Immobiliare PENTAPIGNA s.r.l., società già in quanto indicata in un articolo del settimanale L'Espresso come erogatrice di un contributo nel 2015 in favore della Lega [RIT 1028/18 Progr. 1288 del 22/02/2018, ore 13:20:24 – All. 320)]

omissis

Talone gli dice che ha sentito Luca e quest'ultimo gli ha detto che c'era stato un problema, Nabor conferma dicendogli che non è stato di fatto comunicato e che era una semplice deduzione di Luca per cui non si sa se è vero [13:21:29. Entrambi sperano che arrivi entro l'ora di pranzo il bonifico. [13:22:06] NABOR segnala e spera che TALONE controlli bene i contratti che sta facendo firmare da NICOLA. TALONE conferma il controllo ed ammette che sono stupidaggini. NABOR ha conferma quindi che li ha visti ed aggiunge che queste cose lo terrorizzano. TALONE conferma, ma precisa che gli è stato detto per cui ha chiuso gli occhi e le orecchie. TALONE conferma che li ha letti e basta, anche perché sanno di cosa si tratta. NABOR spera che portino qualcosa di buono. I due dopo scherzano e dicono di vedersi tra poco.
(MANGOSI – PARNASI – CAPORILLI – CONTASTA)

I contributi apportati al sodalizio criminale da CAPORILLI Luca, MANGOSI Giulio, CONTASTA Simone, ZAFFIRI Nabor e TALONE Gianluca, esprimono significativamente la volontà di far parte in modo permanente dell'associazione, con la consapevolezza degli scopi cui l'associazione medesima è finalizzata: la loro condotta di partecipazione, caratterizzata dal quel che viene definita "*affectio societatis*", esprime inequivocabilmente la consapevolezza e la volontà di apportare un contributo non marginale, ma apprezzabile, al rafforzamento del sodalizio criminale e di far parte di un'associazione di cui si condividono le sorti ed il programma.

Il Nuovo Stadio della Roma

Prima di procedere ad una analisi delle condotte delittuose accertate, molte delle quali direttamente connesse al percorso procedurale necessario alla realizzazione del Nuovo

¹⁶ RIT 5451/17 Progr. 1570 del 09/01/2018, ore 15:00:00 e ss. (all. 1)

¹⁷ Nato in Svizzera il 14.05.66, utilizzatore dell'utenza 3358327698, intestata a IMMOBILIARE PENTAPIGNA srl. In realtà, è l'autista di PARNASI Luca.



Stadio della Roma, si procederà ad una sintetica descrizione dell'iter amministrativo che lo ha riguardato.

Progetto di grande rilevanza per la città di Roma, è stato oggetto di un lento ed articolato procedimento amministrativo, avviato nell'anno 2012. All'epoca, la società sportiva denominata A.S. Roma presentò al Comune di Roma un progetto per la realizzazione dello stadio della propria squadra, da edificarsi in località Tor di Valle, ansa del Tevere a sud ovest della città, dove esiste l'omonimo ippodromo, da tempo abbandonato, su terreni acquistati dell'imprenditore Luca PARNASI, già amministratore unico di PARSITALIA srl e di EURNOVA srl, società facenti parte al Gruppo Parnasi.

Sulla scorta della legge "di stabilità" n. 147/2013, che ammise i privati ad avanzare all'amministrazione progetti per la costruzione di nuovi complessi sportivi, il Presidente della Roma, James Pallotta, il 26 marzo 2014, espone in Campidoglio il progetto per il nuovo stadio, da realizzarsi attraverso la società immobiliare EURNOVA s.r.l., che il 29 maggio del medesimo anno ne propose lo studio di fattibilità.

In data 22.12.2014, con l'approvazione della Delibera dell'Assemblea Capitolina n.132 venne dichiarato l'interesse pubblico dell'opera, e gli elaborati del progetto definitivo vennero consegnati dalla società al Comune. A seguito della trasmissione di detta documentazione progettuale dal Comune alla Regione Lazio nell'estate 2015 (con la segnalazione "*delle carenze progettuali rilevate dagli Uffici comunali*") quest'ultimo ente invitò il proponente a completare e perfezionare il progetto definitivo. In ottemperanza a quanto richiesto la società Eurnova provvide al deposito dello stesso in data 30 maggio 2016. Dopo l'avvicendamento della Giunta Comunale, il nuovo progetto fu nuovamente inviato alla Regione, con segnalazione delle carenze e delle controindicazioni evidenziate.

Il 3 novembre 2016 si apre in Regione la Conferenza dei Servizi decisoria per l'approvazione del progetto. Si susseguono numerose richieste di adeguamento progettuale, con particolare riferimento al taglio delle torri degli uffici e degli spazi commerciali.

Con nota 3051 del 15 febbraio 2017 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma, diretta dal Sovrintendente Margherita EICHBURG, ufficio in quel momento competente per la questione stadio della Roma, avvia la procedura di vincolo sull'Ippodromo di Tor di Valle. Il 5 aprile 2017, la Regione Lazio (in conseguenza, tra l'altro, dell'avvio della procedura di vincolo) procede alla conclusione della Conferenza di servizi e comunica al proponente, ex art. 10 bis della Legge 241/90 s.m.i., gli ulteriori motivi ostativi, ritenendo dirimente, per la completa definizione dell'iter, la conclusione del procedimento attinente il vincolo sull'Ippodromo di Tor di Valle, attivato il precedente 15 febbraio 2017. Il termine di presentazione delle osservazioni da parte del proponente, non solo sul vincolo ma anche sugli altri dissensi espressi dai vari uffici, viene prorogato al **15 giugno 2017**, coincidente con il termine utile per il MiBACT all'adozione delle proprie determinazioni. Il superamento dei dissensi espressi in Conferenza dei Servizi viene realizzato mediante una diversa formulazione del progetto iniziale, che viene sottoposto all'esame in una nuova Conferenza di Servizi.

Durante questa finestra, l'assemblea Capitolina approva la deliberazione di conferma del "Pubblico Interesse" sul progetto Stadio¹⁸ e il 15 giugno 2017 il MiBACT, sulla

¹⁸ Deliberazione Assemblea Capitolina n. 32 del 14 giugno 2017



base di un parere emesso dal Sovrintendente PROSPERETTI Francesco, Direttore della nuova Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti, Paesaggio di Roma, ufficio a cui, a seguito di intervento normativo, era passata la competenza sulle questioni attinenti lo stadio, si esprime per l'archiviazione del vincolo all'Ippodromo (la questione verrà trattata in maniera più estesa in un paragrafo della presente informativa dedicato all'argomento).

Come detto, la nuova Assemblea Capitolina conferma la dichiarazione di "pubblico interesse" e di adeguamento del PRG per il nuovo stadio della Roma con delibera n. 32 del 14 giugno 2017. Dalle lettura del verbale della seduta emerge che hanno espresso voto favorevole alla delibera di conferma della dichiarazione di "pubblico interesse" per il nuovo stadio della Roma, in variante al PRG vigente, oltre al sindaco RAGGI, i Consiglieri AGNELLO, ANGELUCCI, BERNABEI, BORDONI, CALABRESE, CATINI, COIA, DE VITO, DI PALMA, DIACO, DIARIO, DONATI, FERRARA, FICCARDI, GUADAGNO, IORIO, MARIANI, PACETTI, PACIOCCO, PENNA, SECCIA, STEFANO, STURNI, TERRANOVA, TRANCHINA, VIVARELLI E ZOTTA.

Il progetto, sottoposto alla prima conferenza di servizi, prevede una zona comprensiva di impianti sportivi (oltre allo stadio da 52.500 posti espandibili fino a 60mila, la sede della Roma AS, un centro tecnico per gli allenamenti, esercizi commerciali e spazio eventi) e una zona, chiamata "Business park", costituita da grattacieli ed edifici ecosostenibili destinati a centro direzionale, ricettivo, commerciale. Le opere infrastrutturali sono suddivise in opere a compensazione (per la viabilità e la mobilità) e opere a standard (parcheggi a raso, multipiano, circolazione interna, passerella pedonale, verde pubblico e sistema smaltimento acque idrovore).

Rispetto alla Delibera n.132 del 22 dicembre 2014, con la nuova delibera n. 32 del 14 giugno 2017 si è attuata una forte riduzione delle cubature (compresa l'eliminazione delle tre torri previste nel progetto iniziale), con conseguente taglio netto delle opere pubbliche. Tra gli altri sono stati ridotti i fondi previsti per il prolungamento metro B/interventi della Roma-Lido ed è stato eliminato il c.d. Ponte di Traiano, che consentiva un collegamento veloce con l'autostrada Roma-Fiumicino.

Durante l'estate del 2017, EURNOVA invia alla Regione e agli altri enti coinvolti i nuovi elaborati progettuali tesi al superamento dei dissensi espressi in conferenza di servizi e agli inizi di agosto si esprimono tutti i soggetti unici che hanno partecipato alla Conferenza dei servizi decisoria. Il 15 settembre 2017, la Regione Lazio indice una nuova Conferenza dei servizi decisoria, la cui prima riunione è fissata il 29 settembre 2017. EURNOVA consegna i nuovi elaborati articolati sulle richieste dei vari Enti entro il 16 ottobre e gli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, a loro volta, depositano i pareri finali entro il 22 novembre, per la discussione nella successiva seduta prevista per il 24 novembre 2017. Al termine della conferenza, in virtù delle prescrizioni e delle raccomandazioni espresse dai vari enti, diviene necessario provvedere ad un adeguamento e ad un allineamento delle richieste nelle sedute successive. Il 5 dicembre 2017 (Determinazione n. G18433 22/12/2017 della Regione Lazio), la conferenza si chiude definitivamente con parere positivo alla realizzazione del progetto, rinviando alla fase della stesura del progetto esecutivo l'implementazione e la valutazione di alcune prescrizioni. L'ultima fase, sotto il profilo amministrativo, sarà la convenzione urbanistica che dovrà essere stipulata dalla società proponente con il Comune di Roma dopo l'approvazione, sempre da parte del Comune di Roma, della variante al Piano Regolatore Generale.



Si precisa che nel corso delle attività tecniche è emersa la volontà di Luca PARNASI di vendere il terreno sul quale sorgerà lo Stadio della Roma, nonché il progetto complessivo, comprensivo delle autorizzazioni fino a quel momento conseguite, alla società di Gestione del Risparmio DEA CAPITAL REAL ESTATE SGR¹⁹. La convenzione urbanistica con il Comune di Roma inerente il progetto in questione sarà quindi sottoscritta dal soggetto (GRUPPO PARNASI o DEA CAPITAL) che, in quel momento, risulterà proprietario del terreno e del progetto.

L'operazione di cessione del terreno e del progetto complessivo a DEA CAPITAL è, ad oggi, in fase conclusiva. Dall'ascolto di alcune comunicazioni emerge, infatti, che si sta stipulando con DEA CAPITAL un *term sheet* (accordo tra le parti non vincolante) e nei prossimi mesi è prevista la firma del preliminare. In estrema sintesi, al termine dell'operazione il gruppo facente capo a PARNASI dovrebbe cedere al prezzo di oltre 200 milioni di Euro il terreno acquistato a 42 milioni, pagamento peraltro non ancora ultimato. L'aumento di valore è dovuto evidentemente alle autorizzazioni amministrative, tra cui primeggia la variante urbanistica, per la costruzione del Nuovo Stadio della AS Roma stadio e del Business Park.

I rapporti con il Mibact ed il traffico di influenze illecite : CAPO B) – C)

All'avvio delle indagini il Progetto del Nuovo Stadio della Roma si trovava in fase di stallo in ragione della presentazione di una proposta di vincolo architettonico sull'Ippodromo Tor Di Valle, struttura risalente agli anni '60 al posto della quale avrebbe dovuto trovare collocazione la nuova costruzione.

Si registrava così l'avvio di contatti e relazioni utili al perseguimento degli scopi, schema operativo tipico del sodalizio .

Proprio "le relazioni" che il PARNASI ed i sodali intrecciano e perseguono in maniera quasi frenetica , avvicinando , in via diretta e molto spesso tramite intermediari qualificati , i pubblici funzionari coinvolti a vario titolo nella presente vicenda ,al fine di 2 ammorbidirli" ed indurli ad un atteggiamento di favore nei confronti del progetto dello stadio sono , infatti, lo strumento utilizzato sin dalle prime fasi del progetto per il conseguimento dell'obiettivo.

Mostrando di avere pienamente aderito ed ormai fatto proprio, quel metodo più volte proclamato da Luca PARNASI, pur in assenza di sue specifiche indicazioni, i fedeli collaboratori richiedevano la mediazione dell'avvocato SANTINI Claudio, già capo segreteria del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, al fine di avvicinare per suo tramite il Sovrintendente PROSPERETTI Francesco, chiamato a pronunciarsi in merito alla proposta di vincolo architettonico sulla preesistente struttura del cd. "Ippodromo di Tor di Valle" . il SANTINI, come anticipato, all'esito delle attività di indagine esperite, è emerso come vero e proprio *brasseur d'affaires* ed è risultato coinvolto in diverse

¹⁹ DEA CAPITAL REAL ESTATE SGR, p.iva 05553101006, è una società di Gestione del Risparmio, con sede in Roma via Mercadante 18, che si occupa di promozione e gestione di strumenti di finanza immobiliare in linea con le esigenze degli investitori nazionali ed internazionali, attraverso lo sviluppo di fondi comuni di investimento immobiliare dedicati a clienti istituzionali e risparmiatori privati



operazione di carattere evidentemente illecito, alcune delle quali riguardanti la stessa Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma.

Al predetto, il gruppo PARNASI ha indebitamente promesso (e versato) somme di denaro, formalmente giustificate quale pagamento di una attività di consulenza, ma in realtà costituenti il pagamento della illecita mediazione verso lo stesso Sovrintendente PROSPERETTI Francesco

Le condotte poste in essere dal SANTINI, che si è avvalso della collaborazione dell'architetto GALLETTI Maurizio, hanno chiaramente rivelato la vera natura dell'incarico affidatogli, in linea con quel percorso metodologicamente proprio del sodalizio volto ad intessere relazioni con soggetti pubblici coinvolti nei procedimenti amministrativi di interesse, al fine di aprire un percorso di diretta interlocuzione con essi e verificare la possibilità di ottenimento di provvedimenti favorevoli, anche attraverso mediazioni illecite o l'instaurarsi di rapporti di natura corruttiva.

Primo riscontro positivo all'intervento del Santini, si vedrà a breve nel dettaglio, sarà proprio l'incontro organizzato da quest'ultimo in data 19.05.2017, tra il Soprintendente PROSPERETTI ed i rappresentanti del Gruppo PARNASI. Significativa la circostanza per la quale, pochi minuti dopo l'incontro, CAPORILLI ha contattato l'arch. DESIDERI Paolo e, nel successivo incontro, lo ha incaricato della redazione di un progetto, necessario per superare la questione del vincolo, relativo al ricollocamento della tribuna dell'ippodromo di Tor di Valle. Dall'ascolto delle conversazioni intercettate si rileva che l'arch. DESIDERI Paolo, oltre ad essere amico del PROSPERETTI, è anche il datore di lavoro di PROSPERETTI Beatrice, figlia del Soprintendente Francesco. PROSPERETTI Beatrice, infatti, svolge attività professionale per conto della società ABDR Architetti Associati di cui DESIDERI è socio e procuratore. La donna non percepisce emolumenti direttamente dallo studio ABDR, ma da altri professionisti a loro volta retribuiti dallo studio ABDR. Inoltre, nel sito internet dell'ABDR Architetti Associati, sono elencati i collaboratori esterni dello studio, tra cui non figura PROSPERETTI Beatrice ma tale MORANI Beatrice; in merito, va precisato che MORANI è il cognome della madre di PROSPERETTI Beatrice.

A conclusione della vicenda il Soprintendente avvanzerà richiesta di archiviazione della proposta di vincolo presentata dal suo ufficio.

Prima di procedere ad una dettagliata descrizione degli interventi operati dal sodalizio in relazione alla vicenda in esame, occorre preliminarmente riepilogare l'iter procedurale all'interno del quale si dipanano i menzionati interventi.

Nel mese di gennaio 2017, il MIBACT, attraverso la Sovrintendenza, ha avviato l'apertura della **procedura vincolistica** sull'Ippodromo di Tor di Valle, segnalandone il suo valore architettonico. Tale procedura, viene comunicata con nota n. **3051 del 15.02.2017**, nella Conferenza dei Servizi (aperta dal **3 novembre 2016**) determinandone una sospensione di 120 giorni, in attesa della sua conclusione. Con successivo decreto del **03.03.2017**, la Regione Lazio ha emesso parere unico negativo nei confronti del progetto presentato da EURNOVA, sia in ragione del necessario suo adeguamento alle prescrizioni formulate dai vari soggetti intervenuti in conferenza, sia per la necessità del rilascio, da parte del MIBACT, dell'autorizzazione paesaggistica.

Con decreto del **12.01.2017**, intanto, il Ministro dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo ha ridisegnato l'organizzazione della Sovrintendenza ed istituito il Parco Archeologico del Colosseo: tale intervento comporterà lo spostamento, a far data dal **10.04.2017**, delle competenze sulla procedura vincolistica dell'ippodromo di Tor di



Valle in capo all'Architetto PROSPERETTI Francesco, Direttore della nuova Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti, Paesaggio di Roma.

Il 14 giugno 2017, la Giunta Capitolina approva la delibera che conferisce il pubblico interesse al nuovo progetto” **Il 15 giugno il MIBACT si esprime per l'archiviazione della proposta di vincolo architettonico all'Ippodromo.**

Dopo l'annullamento della proposta di vincolo architettonico sull'Ippodromo di Tor di Valle, il 19 giugno 2017, l'Associazione ITALIA NOSTRA presenta un ricorso amministrativo, ai sensi dell'art 16 D.lgs 42/2004, avverso l'archiviazione della proposta. A seguito di tale ricorso, la Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio, in via cautelare, applica la sospensione degli effetti del provvedimento impugnato.

Infine, a fine luglio 2017 la figlia del progettista dell'ippodromo Lafuente presenta un'istanza al fine di veder riconsociuto il diritto d'autore sull'opera.

La prima conversazione tra CAPORILLI Luca, rappresentante della EURNOVA srl in Conferenza dei Servizi, e l'Avv. SANTINI Claudio si registra in data 02.03.2017 [RIT. 1164/17, progr. 1476 e ss. – All. 35]): si apprende che il SANTINI attendeva la chiamata del CAPORILLI ed i due si accordano per incontrarsi.

Il 15.03.2017, alle ore 11:09 [RIT. 1164/17, progr. 3449 – All. 36)], CAPORILLI Luca contatta GALLETTI Maurizio - professionista che curerà, per conto del Gruppo PARNASI, la consulenza in materia di architettura e paesaggistica sull'Ippodromo di Tor di Valle - con il quale si accorda per un incontro presso la sede di EURNOVA in Via Tevere 48, fissato per il giorno 16.03.2017 . Il giorno seguente all'incontro, il GALLETTI comunica con sms l'invio di una proposta di consulenza [RIT. 1164/17, progr. 3883 – All. 37)]. Il giorno 20.03.2017, alle ore 10:06, [RIT. 1164/17, progr. 4190 – All. 38)] CAPORILLI Luca contatta il GALLETTI e lo informa di di avere parlato con Luca, riferendosi evidentemente a Luca PARNASI e gli riferisce che per i consulenti è stata formulata una proposta di € 15.000 pro capite. Nella circostanza, CAPORILLI Luca evidenzia a GALLETTI che, **qualora fosse raggiunto il risultato sperato**, saranno a lui corrisposti ulteriori 10.000 Euro e si raccomanda di mantenere l'informazione riservata. Nella medesima conversazione GALLETTI sottolinea l'esistenza di difficoltà burocratiche e CAPORILLI replica che **potrebbe essere intrapreso anche un percorso alternativo**. Tale risposta trova concorde GALLETTI, il quale risponde “**...certo, alternativo, esattamente...su quell'ipotesi di lavoro, sicuramente si trova la quadra...Non c'è dubbio, non c'è dubbio**>>.

CAPORILLI Luca chiama GALLETTI. Luca dice di aver letto tutto e di averne parlato anche con LUCA (PARNASI) della situazione, dice che hanon fatto una proposta a tutti ossia ARTIOLI..CALZONA e gli altri, ossia di pagare la consulenza 15mila euro a testa. Luca prosegue nel dire che a lui invece, qualora dovessero riuscire ad ottenere il risultato daranno 10mila euro in più e nella circostanza si raccomanda di tenere la cosa riservata. GALLETTI acconsente e Luca dice che gli manderà l'ordine diramato sia da EURONOVA che dagli AMERICANI. Luca dice che entro il 30 vorrebbero consengare tutto, perchè il 5 c'è la conferenza di servizi; GALLETTI dice che in serata al massimo domattina presto invierebbe una prima relazione. proseguono parlano delle difficoltà a livello burocratico che stanno incontrando. [10:11:00] GALLETTI dice che legge i vari atti e i vari articoli si è reso conto he tutti gli uffici apicali delle amministrazioni si sono espressi in maniera critica quindi se non cambia nulla la via è molto in salita a meno che non sia solo di tipo giudiziario Luca replica che ci potrebbe



essere anche un percorso alternativo, GALLETTI acconsente e afferma testualmente "certo alternativo esattamente,su quell'ipotesi di lavoro sicuramente si trova la quadra ...non c'è dubbio, non c'è dubbio". [10:11:29]. Luca ri raccomanda nuovamente sulla riservatezza relativamente all'onorario maggiore che gli pagheranno e GALLETTI acconsente

Nelle conversazioni che vengono intercettate dal 01.04.2017 [RIT. 1164/17, progr. da 4961 – 5004 – 5005 – 6758 – 6757 – 6763 – 6764 – 6876 – 7209 – 7207 – 7210 – 7221 – 7397 – 7407 – 7421 – 7661 – 7702 – 7706 – 7872 – 7926 – 7928 – 8141 – 8152 – 8276 – 8282 – 8284 – All. 39]), si registra l'impegno di GALLETTI alla stesura del progetto in merito al quale informa costantemente il CAPORILLI.

Parallelamente, a partire dal 06.04.2017, si registrano frequenti contatti telefonici tra Luca PARNASI e Claudio SANTINI. Proprio nel primo contatto, alle ore 12:28 del predetto giorno [Rit. 1788/17, progr. 2511 – All. 40]), SANTINI informa PARNASI di dovergli comunicare notizie importanti concordando, a tal scopo, un appuntamento di persona in Piazza Euclide o meglio all'Euclide (verosimilmente bar Euclide), il giorno 10.04.2017, intorno alle ore 20:00 [Rit. 1788/17, progr. da 2529 – 2533 – 2803 – 2804 – 2810 – 2997 – 2998 – 3007 – 3055 – 3326 – 3331 – 3333 – 3336 – 3351 – All. 40bis]).

Giova osservare che l'intensificarsi dei contatti telefonici tra SANTINI, CAPORILLI e PARNASI coincide con l'interruzione della Conferenza di Servizi (5 aprile 2017) per l'avvio della procedura relativa al vincolo architettonico, nonché con il definitivo passaggio delle competenze sulla procedura vincolistica dell'ippodromo di Tor di Valle in capo all'Architetto PROSPERETTI Francesco, Direttore della nuova Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti, Paesaggio di Roma (10.04.2017).

Il giorno 08.05.2017, alle ore 10:24 [RIT. 1164/17, progr. 11494 – All. 41]) SANTINI contatta CAPORILLI, e, manifestando una certa urgenza, gli domanda dove abbiano depositato le loro osservazioni; il manager risponde che sono state affidate alla segreteria del Sovrintendente. In quel contesto, SANTINI si rivolge ad una donna che è con lui, alla quale riferisce che le osservazioni si trovano presso la segreteria del Sovrintendente. Nel corso della conversazione, dopo aver recuperato gli estremi del deposito, CAPORILLI riferisce a SANTINI che esso è stato consegnato il 28.04.2017 con numero di protocollo 8625, a firma dei tecnici CALZONA Remo, PAOLONE, GALLETTI e ORTIOLI.

SANTINI Claudio chiama CAPORILLI Luca. SANTINI Claudio dice che è urgentissimo e chiede dove avessero depositato le osservazioni, CAPORILLI Luca risponde in SEGRETERIA del SOVRINTENDENTE. SANTINI Claudio si rivolge ad una donna che è con lui alla quale riferisce che (le osservazioni) sono alla SEGRETERIA del SOVRINTENDENTE, timbrate e protocollate. la donna chiede a SANTINI Claudio la data e CAPORILLI Luca risponde che le hanno consegnate la settimana scorsa ma non ricorda la data esatta...si rivolge ad Alessandro che è con lui e gli dice di andare nel suo ufficio e prendergli la pratica con su scritto RICORSO VINCOLO SOVRINTENDENZA. CAPORILLI Luca riferisce a SANTINI Claudio la data di presentazione...28/04/2017...prot...8625...soc. EURNOVA. SANTINI Claudio lo riferisce alla donna che è con lui, poi CAPORILLI Luca fornisce i nominativi dei tecnici di cui si avvalgono e si sono avvalsi per la redazione delle relazioni...CALZONA REMO....PAOLONE....GALLETTI e ORTIOLI



Il contesto ed i contenuti del dialogo portano a ritenere che SANTINI, in quel momento, si trovi presso la Sovrintendenza dell'Arch. PROSPERETTI Francesco. Tale deduzione è confermata dagli SMS scambiati tra SANTINI e PARNASI, alle ore 10:42 dell'8.05.2017 [RIT. 1788/17, progr. 7127 - All. 42)], in cui l'avvocato, di risposta alla domanda "Ciao Claudio, sei in giro oggi?", replica "Si. Ora sono con il soprintendente. Alle 12.30 san lorenzo in lucina?" [RIT. 1788/17, progr. 7128 - 42 bis)]. Il predetto appuntamento verrà rinviato e i due si accorderanno per incontrarsi alle ore 19:30 in piazza Euclide, presso il Bar Carrots [RIT. 1788/17, progr. da 7125 - 7128 - 7132 - 7116 - 7209 - 7214 - 7217 - 7222 - 7228 - 7226 - 7238 - 7236 - All. 42 ter)].

Il 18.05.2017, alle ore 15:37, [RIT. 1164/17, progr. 12898 - All. 42 quater)] SANTINI inoltra a CAPORILLI un SMS in cui afferma "Ti ricordo l'appuntamento di domani mattina alle 10". A tale appuntamento, PARNASI non prenderà parte, poiché all'estero [RIT. 1788/17, progr. 8152, 8158, 8162, 8167, 8168, 8183 - All. 43)].

L'appuntamento è in piazza dei Cinquecento, luogo ove è collocata la sede della Soprintendenza di Roma (civ. 67, presso Palazzo Massimo).

Alla richiesta che il CAPORILLI rivolge al SANTINI, volta a sapere se anch'egli sarà presente all'incontro, l'avvocato risponde ironicamente "certo, chi vi presenta scusa?" ed il CAPORILLI conclude "no, no... (ride)... ma chi ci andava...".

Lo scambio di battute lascia comprendere come l'incontro sia stato organizzato dal SANTINI e senza quest'ultimo non sarebbe potuto avvenire.

I due convengono sull'opportunità di realizzare l'incontro nonostante l'assenza del PARNASI e SANTINI chiede al CAPORILLI di portare una scheda riassuntiva della vicenda in modo da spiegare la situazione alla persona che incontreranno e di cui non fanno il nome ("lui"), alla quale dovranno anche rappresentare lo stato del procedimento. Gli chiede poi notizie sullo stato di preparazione del progetto segnalando che, una volta terminato dovrà essere protocollato e depositato. [RIT 1164/17 Progr.12879 del 18.05.2017, ore 15:45:23 - All. 44)].

Luca CAPORILLI chiama SANTINI Claudio, Claudio gli vuole ricordare il loro appuntamento che dicono essere domani alle 10 in Piazza dei Cinquecento. Luca chiede se SANTINI sarà presente e questo replica "certo...chi vi presenta scusa?" e Luca precisa "no no, (ride)...ma ci chi andava". SANTINI invita CAPORILLI ha portare una scheda riassuntiva di tutta la vicenda oltre le osservazioni - SANTINI dice di porta una paginetta che riassume tutti i punti perchè "LUI" si deve orientare ... il procedimento a che punto sta e dove sta.... SANTINI dice che adesso è meglio andarci senza aspettare e poi faranno un incontro anche con Luca. SANTINI dice che poi deve portare anche il nuovo progetto, CAPORILLI dice che lo stanno facendo e a domanda di SANTINI, Luca dice che non lo hanno ancora completato "no, ancora no, assolutamente no". SANTINI ricorda che quando lo completano il nuovo progetto lo devono depositare e protocollare. Si vedono domani alle 10.00 a Piazza dei Cinquecento, si vedranno 10 minuti prima.

Nelle conversazioni via SMS del 19.05.2017, ore 09:36 e seguenti [RIT. 1164/17, progr. 12961 e 12969 - All. 45)], SANTINI e CAPORILLI confermano la loro presenza in piazza dei Cinquecento, lasciando desumere che l'incontro presso la Sovrintendenza sia ormai prossimo e concreto.

Lo stesso giorno, alle ore 11:46, [RIT 1164/17 Progr.12981 del 19.05.2017, ore 11:46:07 - All. 45 bis)], e dunque poco dopo l'incontro in Soprintendenza,



CAPORILLI telefona a DESIDERI Paolo e gli comunica che deve assolutamente incontrarlo nel pomeriggio per fargli visionare dei documenti. I due si accordano per incontrarsi nel pomeriggio nell'ufficio di CAPORILLI.

DESIDERI Paolo: Pronto?

CAPORILLI Luca: Sì! Eeee Paolo sono Luca Caporilli

DESIDERI Paolo: aha! Luca sì, eccomi dimmi tutto?

CAPORILLI Luca: Co... come stai?

DESIDERI Paolo: Bene bene dimmi tutto...

CAPORILLI Luca: bene ... senti Paolo io ho necessità di incontrarti oggi pomeriggio, avevo dei documenti da farti vedere...

DESIDERI Paolo: ...sì ...

CAPORILLI Luca: ... e volevo vederli con te...

DESIDERI Paolo: sì...

CAPORILLI Luca: tu puoi fare un salto qua?

DESIDERI Paolo: Aspetta un secondo Luca ehe ...

CAPORILLI Luca: ...sì

DESIDERI Paolo: ...un secondo solo...(Desideri Paolo controlla presumibilmente la sua agenda ndt) ... guarda potrei nel...primo pomeriggio

CAPORILLI Luca: quando fa comodo a te, io mi libero di tutto quando fa comodo a te, se tu mi dai un orario iooo ... ho delle riunioni nel pomeriggio ma mi libero di tutto ...

DESIDERI Paolo: direi che potrei venire da te verso leee ... diciamo le tre (15.00 ndt) tre e un quarto (15.15) ... tre tre e un quarto

CAPORILLI Luca: perfetto perfetto

DESIDERI Paolo: va bene?

CAPORILLI Luca: Ti aspetto alle quindici (15.00) quindici e un quarto (15.15)

DESIDERI Paolo: ciao ciao ciao

CAPORILLI Luca: grazie mille ciao

Appare d'interesse la circostanza che CAPORILLI, pochi minuti dopo la conclusione dell'incontro con il PROSPERETTI, contatti DESIDERI per incaricarlo, come risulterà meglio in seguito, nel medesimo pomeriggio, della progettazione della ricostruzione della tribuna dell'Ippodromo di Tor di Valle. In merito, si è già detto come DESIDERI Paolo, oltre ad aver progettato la stazione ferroviaria di Tor di Valle, inserita nelle opere strutturali connesse alla realizzazione del nuovo stadio della A.S. Roma, risulti, in base all'attività tecnica, legato a PROSPERETTI Francesco da un forte vincolo di amicizia e sia socio e procuratore della società ABDR Architetti Associati, per la quale la figlia del Soprintendente svolge attività professionale.

La consapevolezza da parte di PROSPERETTI Francesco che DESIDERI Paolo è il datore di lavoro della figlia Beatrice emerge anche dall'ascolto di alcune recenti conversazioni, avvenute in data 09.05.2018 e 11.05.2018, nel corso delle quali PROSPERETTI Francesco e la figlia Beatrice parlano della gravidanza di quest'ultima. In tali occasioni infatti i due citano tale Paolo, evidentemente DESIDERI Paolo, indicandolo come "datore di lavoro" di Beatrice, al quale la stessa Beatrice ha comunicato la propria gravidanza (RIT 4766/17 – prog. 19467, 20009 e 23732 – RIT 2699/18 – prog. 341, 459 e 1448 - All. 45 ter)].

Nel corso della conversazione del 22.05.2017, ore 10:50 [RIT. 1164/17, progr. 13393- All. 46)], CAPORILLI contatta SANTINI e quest'ultimo si raccomanda per l'incontro del successivo giorno 8, che avverrà verosimilmente nell'ufficio dei PROSPERETTI ed al quale parteciperà anche Luca PARNASI. CAPORILLI chiede i riferimenti di un



archeologo del quale non ricorda il nome, in modo da poterlo contattare. SANTINI precisa che il professionista si chiama prof. CARAFA²⁰ ed aggiunge che cercherà di reperirne l'utenza

CAPORILLI Luca chiama SANTINI Claudio.

SANTINI Claudio si raccomanda per il giorno 8, e CAPORILLI dice di aver già "fermato" Luca.

[10:51:03] CAPORILLI chiede se ha trovato il contatto di quell'architetto del quale pronuncia in vari modi il cognome CARA'FA o CARAFA. SANTINI gli dice che si tratta di CARAFA che è un archeologo ed è professore di Archeologia alla Sapienza. CAPORILLI dice che se avrà il recapito telefonico potrà chiamarlo e mettersi in contatto con lui.

[10:51:28] SANTINI dice che adesso incontrerà GALLETTI ed anche tramite lui troveranno il suo recapito.

[10:51:37] CAPORILLI dice che oggi incontrerà l'ingegnere.

[10:51:42] SANTINI chiede se è tornato Luca e CAPORILLI conferma. SANTINI chiede se Luca è stato aggiornato degli sviluppi e CAPORILLI dice che ancora non lo ha incontrato e provvederà ad informarlo quando lo incontrerà.

Il giorno 23.05.2017, dopo avere nuovamente parlato dei contatti da assumere con il prof. CARAFA, CAPORILLI precisa di aver incontrato il prof. CORBO al quale ha consegnato le loro relazioni. SANTINI, infine, chiede quindi notizie di DESIDERI e CAPORILLI precisa di averlo contattato e convocato per l'incontro previsto l'08.06.2017 (in Sovrintendenza) **[RIT 1164/17 Progr.13798 del 23.05.2017, ore 14:00:20 – All. 46 bis)].**

CAPORILLI Luca chiama SANTINI Claudio. SANTINI dice che ieri stava provando a contattare il prof. CARAFA ma ha desistito in quanto voleva prima parlare con Luca. SANTINI chiede a CAPORILLI di provare a chiamarlo direttamente lui in modo da chiedergli un appuntamento.

[14:01:30] SANTINI fornisce l'utenza di CARAFA Paolo 06.96040368. SANTINI dice di aver provato a chiamarlo ieri e gli hanno risposto che sarebbe arrivato verso le 13:30.

[14:02:03] SANTINI chiede se hanno parlato con CORBO e CAPORILLI conferma.

[14:02:15] SANTINI chiede notizie di DESIDERI e CAPORILLI afferma che lo ha contattato e sarà presente l'8 giugno. CAPORILLI precisa che quello che era da fare è stato fatto.

Il giorno 25.05.2017, **[RIT 1164/17 Progr.14267 del 25.05.2017, ore 19:15:33 – All. 14267 ter)],** DESIDERI riferisce a CAPORILLI **"io ho fatto un passa...un'esplorazione abbastanza importante...abbastanza ravvicinata, con...mi sembra con esiti molto promettenti"** e gli chiede – evidentemente per fornire dettagli di quanto accennato - di incontrarlo. I due si accordano per incontrarsi nello studio del DESIDERI l'indomani mattina.

DESIDERI Paolo chiama Luca CAPORILLI. DESIDERI dice "io ho fatto un pass...un'esplorazione abbastanza importante...abbastanza ravvicinata, con...mi sembra esiti molto promettenti" e chiede a CAPORILLI di incontrarsi. CAPORILLI propone di

²⁰ CARAFA Paolo, nato a Chieti il 26.07.1963, residente in Roma via Cesare Federici 2, professore ordinario di Archeologia Classica, presso l'Università "La Sapienza" di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, Sezione Archeologia



vedersi domani. [19:17:29] CAPORILLI dice che domani ha un appuntamento da CARINI alle 11.00 alla Regione, Ufficio VIA, a via del Giorgione. DESIDERI e CAPORILLI si accordano per vedersi alle 09:15 - 09:30, prima che CAPORILLI vada in Regione, nell'ufficio di DESIDERI a via della Conce 20. DESIDERI dice che lo studio è ai Gasometri per cui da via del Giorgione è distante appena 15 minuti.

La persona indicata da DESIDERI quando accenna ad una *esplorazione ravvicinata con esiti molto promettenti* si identifica con ragionevolezza in PROSPERETTI Francesco, atteso che - oltre alla pertinenza di quest'ultimo in relazione all'argomento oggetto di discussione - dall'esame dei tabulati telefonici relativi al traffico sviluppato dalle utenze in uso a quest'ultimo è emerso, infatti, che la mattinata del 25.5.2017, alle ore 10,30, il Soprintendente ha intrattenuto una conversazione telefonica della durata di 93 secondi con DESIDERI (annotazione in allegato *46 quater*).

A ciò deve aggiungersi che , alla luce dello svolgersi degli accadimenti come sin qui riassunti , il nominativo di Desideri deve ritenersi essere stato suggerito al gruppo Parnasi , per il tramite del Santini , dal Prosperetti stesso avendolo , come detto il Santini incaricato della redazione del progetto delle tribune subito dopo l' incontro con il sovrintendente .

D'altro canto tale ricostruzione appare confermata anche dagli oggettivi rapporti sussistenti tra il Prosperetti ed il Desideri , apparendo evidente come quest' ultimo goda di un rapporto preferenziale con il sovrintendente in quanto amico e datore di lavoro della figlia Beatrice . Proprio la sussistenza di tale relazione rende quindi il Desideri tecnico"appetibile"essendo la sua azione di particolare efficacia anche in ragione della possibilità di saggiare anticipatamente il gradimento del pubblico ufficiale rispetto ad alcune iniziative o soluzioni progettuali ("*io ho già fatto un altro passetto dall' altra parte eh*") .

Orbene il successivo sviluppo della vicenda conferma quel sin qui sostenuto , emergendo, da quanto dallo stesso Desideri riferito al Caporilli, la sussistenza di contatti tra questi ed il Prosperetti finalizzati ad acquisire in anticipo il parere del sovrintendente riguardo il progetto da lui elaborato . Né d' altro canto può sostenersi che il Desideri abbia millantato la sussistenza di un rapporto preferenziale avendo trovato le sue dichiarazioni riscontro nei contatti registratisi tra il medesimo ed il pubblico ufficiale di seguito illustrati (vedi infra) .

Nel pomeriggio del giorno 26.05.2017, *[RIT 1164/17 Progr.14366 del 26.05.2017, ore 18:08:56 - All. 46 quinquies]*, DESIDERI riferisce a CAPORILLI che sta lavorando sulla planimetria inviatagli dallo stesso CAPORILLI. I due discutono sul ricollocamento della tribuna progettata da LA FUENTE e sulla realizzazione di una o due "campate". DESIDERI riferisce che, comunque, prima di redigere il progetto definitivo dovranno ulteriormente discuterne. Appare opportuno anticipare che, dall'esame di successive intercettazioni (a breve illustrate), l'idea del ricollocamento della tribuna su una o più campate è stata avanzata proprio dal Soprintendente PEROSPERETTI o congiuntamente allo stesso dal DESIDERI e sarà posta dal PROSPERETTI a base della richiesta di archiviazione della proposta di apposizione del vincolo.



DESIDERI Paolo chiama CAPORILLI Luca e gli dice che sta lavorando sulla planimetria che gli ha inviato e che gli era stata mandata il giorno prima. [18:09:26] DESIDERI, parlando della planimetria, dice che nell'area c'è una "cavea". CAPORILLI dice che c'è un piccolo anfiteatro progettato da forse da KIPAR(?). [18:10:13] DESIDERI chiede di modificarlo con questo e CAPORILLI dice che si potrebbe sostituirlo. DESIDERI dice di immaginare un campo da calcio che da un lato avrebbe ricostruita la "campata", o la "doppia campata" di LAFUENTE, e dall'altra parte una gradonata. CAPORILLI e DESIDERI discutono ampiamente del progetto. DESIDERI vorrebbe inserire in quella zona la campata ricostruita inserendo anche un piccolo BAR il museo, tutto al di sotto delle campate che andranno a ricostruire. CAPORILLI dice che il progetto così è bello e funzionale. [18:14:08] DESIDERI e CAPORILLI parlano ampiamente della dislocazione delle campate e come gestire il progetto ed i costi. Formulano varie ipotesi ricostruttive.

Il giorno 29.05.2017, [RIT 1164/17 Progr.14573 del 29.05.2017, ore 11:14:11 – All. 46 sexies]), CAPORILLI informa DESIDERI che Luca (PARNASI) è soddisfatto della linea da lui suggerita e si raccomanda solamente di presentare un elaborato concreto per il giorno 8, in modo da ottenere in quella stessa giornata un parere. In merito DESIDERI lo tranquillizza "Io ho fatto già un altro passetto dall'altra parte eh". I due interlocutori, ancora una volta, ipotizzano di incontrarsi personalmente per parlare dei dettagli

Luca CAPORILLI chiama DESIDERI Paolo e gli dice che stamattina ha parlato con Luca che è molto contento della linea suggerita da DESIDERI. CAPORILLI dice che la raccomandazione (di Luca) è che giorno 8 dovranno consegnare qualcosa in modo da avere un giudizio, positivo o negativo. DESIDERI dice "io ho fatto già un altro passetto dall'altra parte eh" e CAPORILLI invita DESIDERI ad incontrarsi per aggiornamenti. CAPORILLI dice che sarà a Roma fino a mercoledì. [11:15:29] DESIDERI dice che mercoledì alle 11.00 parte per il Kazakistan. Si organizzano per vedersi prima di mercoledì così può lasciare del lavoro da fare ai suoi. [11:15:50] CAPORILLI si dichiara contento perché hanno individuato una cosa bella, DESIDERI dice che quando si vedono gli spiega perché ci sono ulteriori dettagli che danno ulteriore "coloritura". Si risentiranno.

Anche in questo caso, il tenore della conversazione induce a ritenere che la frase "io ho fatto già un altro passetto dall'altra parte eh" stia ad indicare l'esito di un colloquio intrattenuto da DESIDERI con PROSPERETTI Francesco e, dall'esame dei tabulati telefonici relativi al traffico sviluppato dalle utenze in uso a PROSPERETTI si è appurato che, dal 25 al 29 maggio 2017, il Soprintendente ha intrattenuto una serie di conversazioni telefoniche con il DESIDERI. Si riporta l'elenco delle comunicazioni telefoniche intrattenute dal 25 al 29 maggio 2017 da PROSPERETTI, che utilizza un'utenza intestata alla Sovrintendenza, con DESIDERI il quale ha in uso un'utenza intestata a A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI (annotazione in allegato 46 quater), Pur evidenziandosi che i due hanno intrattenuto costanti contatti telefonici (sintomatici di un rapporto di conoscenza e frequentazione) non può non sottolinearsi la coincidenza temporale del loro verificarsi proprio in occasione delle fasi salienti della procedura

CHIAMANTE	CHIAMATO	DATA ORA	DUR.	TIPO
A.B.D.R. ARCHITETTI	Sopr. Beni Archeo. Roma	25/05/2017 10.29.52	2	N.F:




ASSOCIATI				
Sopr. Beni Archeo. Roma	A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	25/05/2017 10.30.08	93	N.F:
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	27/05/2017 15.21.54	11	N.F:
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	27/05/2017 15.49.11	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	27/05/2017 15.49.12	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	27/05/2017 15.49.17	0	SMS
Sopr. Beni Archeo. Roma	A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	27/05/2017 15.49.18	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	27/05/2017 17.11.06	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	27/05/2017 17.14.37	0	SMS
Sopr. Beni Archeo. Roma	A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	27/05/2017 17.14.40	0	SMS
Sopr. Beni Archeo. Roma	A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	27/05/2017 19.41.39	41	N.F:
Sopr. Beni Archeo. Roma	A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	27/05/2017 19.43.00	0	SMS
Sopr. Beni Archeo. Roma	A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	27/05/2017 19.43.03	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	27/05/2017 19.43.04	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	27/05/2017 21.20.41	29	N.F:
Sopr. Beni Archeo. Roma	A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	27/05/2017 21.22.03	0	SMS
A.B.D.R.	Sopr. Beni Archeo.	27/05/2017	0	SMS



ARCHITETTI ASSOCIATI	Roma	21.23.07		
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	27/05/2017 21.23.11	0	SMS
Sopr. Beni Archeo. Roma	A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	27/05/2017 21.23.13	0	SMS
Sopr. Beni Archeo. Roma	A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	29/05/2017 19.44.18	66	N.F.:

Anche dopo il 29 maggio 2017, i contatti fra il Soprintendente e il DESIDERI proseguono fino al giorno fissato per la riunione, ossia l'8 giugno 2017. Si riporta l'elenco delle comunicazioni telefoniche intrattenute dal 30 maggio al 7 giugno 2017 da PROSPERETTI, che utilizza un'utenza intestata alla Sovrintendenza, con DESIDERI il quale ha in uso un'utenza intestata a A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI (annotazione in allegato *46 quater*).

CHIAMANTE	CHIAMATO	DATA ORA	DUR.	TIPO
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	30/05/2017 15.36.04	122	N.F.:
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	30/05/2017 22.32.18	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	30/05/2017 22.32.19	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	30/05/2017 22.32.20	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	30/05/2017 22.37.38	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	30/05/2017 22.37.40	0	SMS
Sopr. Beni Archeo. Roma	A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	30/05/2017 22.37.41	0	SMS
Sopr. Beni Archeo. Roma	A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	31/05/2017 13.13.34	0	SMS
Sopr. Beni Archeo. Roma	A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	31/05/2017 13.14.07	0	SMS





A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	31/05/2017 14.40.41	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	31/05/2017 14.49.19	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	31/05/2017 14.49.21	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	31/05/2017 14.49.30	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	31/05/2017 14.54.26	0	SMS
Sopr. Beni Archeo. Roma	A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	31/05/2017 17.02.04	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	31/05/2017 17.02.08	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	31/05/2017 17.02.38	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	31/05/2017 17.02.39	0	SMS
A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	Sopr. Beni Archeo. Roma	07/06/2017 09.15.35	216	N.F:
Sopr. Beni Archeo. Roma	A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	07/06/2017 21.17.56	31	N.F:
Sopr. Beni Archeo. Roma	A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	07/06/2017 21.19.22	20	N.F:
Sopr. Beni Archeo. Roma	A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	08/06/2017 11.13.03	20	N.F:
Sopr. Beni Archeo. Roma	A.B.D.R. ARCHITETTI ASSOCIATI	08/06/2017 18.18.11	78	N.F:

Preparandosi per l'appuntamento del giorno 08.06.2017, alle ore 19:58 del 07.06.2017 [RIT. 1788/17, progr. 12090 - All. 47)], SANTINI contatta PARNASI per comunicargli che troveranno il Sovrintendente di buon umore, poiché l'istituzione del



Parco Archeologico del Colosseo è stata annullata e, quindi, la sua competenza è aumentata.

Il giorno dell'incontro, ossia l'08.06.2017, alle ore 10:56 [RIT. 1788/17, progr. 12139 e 12141 – All. 48)], SANTINI annuncia a PARNASI che tarderà dieci minuti, invitandolo a salire.

Alle ore 11:11, [RIT 1164/17 Progr.16347 del 08.06.2017, ore 11:11:38 – All. 48 bis)], CAPORILLI chiama DESIDERI e gli chiede notizie in merito al suo arrivo. DESIDERI lo informa che sta parcheggiando il motorino e CAPORILLI, a precisa domanda, afferma che lui e PARNASI sono saliti, ma una persona non meglio specificata, indicata genericamente come "lui", deve ancora arrivare. DESIDERI riferisce che in pochi minuti li raggiungerà.

Luca CAPORILLI chiama DESIDERI Paolo e gli chiede dove si trova, questi dice che sta posteggiando il motorino. CAPORILLI dice che già con PARNASI sono saliti. CAPORILLI aggiunge che "lui" deve ancora arrivare e gli dirà di attenderlo. DESIDERI afferma che sta arrivando in un minuto.

Alle successive ore 11,13, quindi poco dopo la telefonata con CAPORILLI, DESIDERI intrattiene una breve conversazione telefonica (durata 20 secondi) con il Soprintendente PROSPERETTI (annotazione in allegato 46 quater).

Alle ore 12:54, [RIT 1164/17 Progr.16367 del 08.06.2017, ore 12:54:51 – All. 48 ter)], evidentemente dopo l'incontro avuto in Soprintendenza, CAPORILLI chiede a DESIDERI di ricevere entro il giorno seguente la sua relazione per potere predisporre la lettera per la consegna.

Luca CAPORILLI chiama DESIDERI Paolo e dato che devono fare una consegna domani chiede a DESIDERI Paolo di mandare la proposta entro domani. Questo perché deve prendere la relazione dell'ingegnere la nota di DESIDERI Paolo e far fare la lettera all'Avvocato. CAPORILLI dice che servono 3 stampe, tra cui una a lui (non si comprende a chi si riferisce) una all'Altro (non si comprende a chi si riferisce). Paolo trasmetterà degli album fotografici con una breve relazione tecnica.

Alle ore 18,18 DESIDERI ha un ultimo contatto telefonico (durata 77 secondi) con il Soprintendente PROSPERETTI (annotazione in allegato 46 quater).

Il giorno 09.06.2017, dunque quello successivo all'incontro in Sovrintendenza, alle ore 12:13 [RIT. 1164/17, progr. 16630 – All. 49)], SANTINI contatta CAPORILLI e questi afferma che, in giornata, entrerà in possesso del progetto redatto dal professore (GALLETTI). SANTINI, inoltre, evidenzia che GALLETTI dovrà redigere una memoria integrativa sul nuovo progetto, in cui viene esclusa la presenza delle due torri, nel rispetto del vincolo indiretto. Inoltre, SANTINI conferma di aver sentito GALLETTI nella mattinata e di aver concordato con lui in merito all'utilità di inoltrare la nota in tempi celeri, nel rispetto di quanto stabilito nella giornata precedente, evidentemente durante l'incontro in Sovrintendenza. Dal tenore della conversazione si evince che il l'integrazione predisposta dal GALLETTI sia frutto delle indicazioni ricevute, da SANTINI e PARNASI nel corso dell'incontro del giorno precedente con il Sovrintendente PROSPERETTI.

Il giorno 09.06.2017, CONASTA Simone discute con tale MARROCCOLI Giovanni (direttore per l'Italia di LEND LEASE, multinazionale operante nel settore delle grandi opere infrastrutturali) e, tra le altre cose, gli riferisce che in merito al "vincolo" hanno



fatto una riunione il giorno precedente precisando *“sembra che il Soprintendente sia propenso ad una soluzione di demolizione e di ricostruzione di una campata e mi sembra che ha avuto un'idea molto bella che è quella del...del Soprintendente di far ricostruire a una campata, forse due, nel parco fluviale di fronte ai campi da calcio di Trigoria”*. È questa la conversazione che induce a ritenere che l'ipotesi del ricollocamento della tribuna sia stata avanzata proprio dal Soprintendente. **CONTASTA** precisa che **PROSPERETTI** vorrebbe far collocare la tribuna a metà strada e conclude asserendo *“questa dovrebbe essere la proposta che protocolliamo noi a seguito di incontri e lui fa sua come proposta da presentare a questa commissione che poi si deve esprimere quindi lui sembrerebbe positivamente intenzionato a risolvere il vincolo così no?... portandosi questo scalpo, speriamo che la commissione di tecnici o quello che saranno è in linea con lui”* [RIT 1787/17 Progr.7393 del 09.06.2017, ore 18:16:19 – All. 50)];

CONTASTA **Simone** chiama **Giovanni** e dice che ha appena finito una call con gli americani. **Simone** dice di averli aggiornati sulle ultime cose. **Simone** conferma che ieri è stato in Regione gli hanno confermato la consegna solo in digitale, tuttavia bisogna sapere l'esatta procedura per consegna della V.I.A. che sarà sicuramente cartacea a la daranno dopo il 15. **Simone** dice che il vincolo o c'è o non c'è comunque si andrà avanti e comunque il progetto (stadio) sarà mandato ai 4 rup. **Simone** dice che *“sembra che il Soprintendente sia propenso ad una soluzione e di demolizione e ricostruzione di una campata e mi sembra che ha avuto una idea molto bella che è quella del...del..Soprintendente di far ricostruire una campata forse due nel parco fluviale di fronte ai campi da calcio di Trigoria”*. **Contasta** chiede a **Marroccoli** se ricorda questa idea che era anche la sua idea, **Marroccoli** dice che la sua idea era simile. **Simone** dice che inizialmente gli avevano proposto di metterlo all'inizio del B1 ma lui dice che sarebbe stato bruttissimo; I due sono d'accordo che sarebbe meglio metterlo in mezzo al parco. **Simone** dice testualmente: *“questa dovrebbe essere la proposta che protocolliamo noi a seguito di incontri e lui fa sua come proposta da presentare a questa commissione che poi si deve esprimere, quindi lui sembrerebbe essere positivamente intenzionato a risolvere il vincolo così no?...portandosi questo scalpo, speriamo che la commissione di tecnici o quello che saranno è in linea con lui altrimenti si deve andare a temi legali che defaticano il progetto”*.

Contasta aggiunge che l'operazione comporterà costi aggiuntivi

Parlano poi del tema del ponte e **Simone** specifica che il MIT vuole il ponte. **Simone** dice che lo sta cercando **Desideri**.

Sempre il 09.06.2017, alle ore 18:29, [RIT 1787/17 Progr. 7396 del 09.06.2017, ore 18:29:07 – All. 50 bis)], **DESIDERI** e **CONTASTA** disquisiscono dell'esito positivo dell'incontro avvenuto in Soprintendenza. **DESIDERI** afferma di aver consegnato tutti gli elaborati richiesti dalla Soprintendenza a **CAPORILLI** Luca. I due concordano il tenore della lettera di trasmissione dei documenti alla Soprintendenza, precisando di indicare gli incontri condivisi. Dalla conversazione traspare come il **DESIDERI** non conosca il **SANTINI**, avendo egli ipotizzato trattarsi di un legale di **EURNOVA**. Proseguendo, **DESIDERI** riferisce delle necessità rappresentatagli a seguito di ulteriori contatti con il Soprintendente di predisporre il progetto in tempi celeri e precisa di averlo preparato la sera del giorno precedente, aggiungendo *“questa mattina, per sicurezza, ho rivisto le cose con il Sovrintendente, quindi io sono ripassato dal Sovrintendente per essere sicuro che a lui andasse bene e lui mi ha detto sì si perfetto perfetto”*. In ultimo **DESIDERI** spiega all'interlocutore che realizzeranno una “campata” con proiezione in pianta della gradinata corrispondente, soggiungendo che



nel corso della prossima settimana discuteranno altresì del contratto inerente la formalizzazione del suo incarico.

CONTASTA Simone con DESIDERI Paolo, CONTASTA adesso vedrà con Roberto che cosa è successo. DESIDERI dice che "loro" hanno preso due progetti diversi. CONTASTA Simone dice che adesso ci lavora. CONTASTA dice che ha parlato con Luca che gli ha detto che la riunione è andata molto bene. CONTASTA ha compreso che devono presentare lunedì o martedì una proposta formale. DESIDERI conferma e dice che ha consegnato a Luca CAPORILLI tutti gli elaborati che aveva chiesto la SOPRINTENDENZA. DESIDERI li farà recapitare a CONTASTA in PDF che ha la copertina PARSITALIA Stadio della Roma - proposta per la ricostruzione di una campata del coso.. e per la realizzazione di uno spazio espositivo museale. CONTASTA gli chiede la mail in modo da condividerla con gli americani. [18:30:59] CONTASTA chiede come presentare la cosa e chiede se dovranno protocollarla a lui facendo riferimento agli incontri per cui deve venire fuori che è una proposta concordata. [18:31:14] DESIDERI dice che si deve fare riferimento agli incontri intervenuti per la ricostruzione allegano prima ipotesi fattibilità tecnica ... CONTASTA chiede conferma che dovranno rimanere generici sulla precisa posizione della ricostruzione. DESIDERI conferma. DESIDERI dice che con gli elaborati finali è venuto un bel lavoro. [18:32:04] CONTASTA chiede se hanno discusso sulle competenze sui pagamenti e DESIDERI dice che non ne hanno parlato. CONTASTA precisa che indicherà che quanto trasmetteranno è il risultato di incontri condivisi per la quale faranno approfondimenti per quanto riguarda la posizione ed i risvolti economici. DESIDERI dice che non si è interessato della parte procedurale. [18:32:42] DESIDERI dice che ieri forse c'era anche un uomo che probabilmente era il loro legale che però non conosceva e si è fermata dopo che lui è andato via. [18:33:01] DESIDERI dice che alla riunione c'erano LUCA PARNASI - LUCA CAPORILLI - questa persona (probabile LEGALE) DESIDERI stesso ed il SOPRINTENDENTE. [18:33:09] DESIDERI dice che CAPORILLI ha capito bene gli accordi e sa che ieri, dopo il loro incontro, si sono sentiti con il SOPRINTENDENTE. CONTASTA Simone conferma che hanno avuto una riunione al GOVERNO dove c'era anche lui. [18:33:36] DESIDERI dice che Luca gli aveva chiesto un album fotografico e questo hanno fatto lavorando ieri sera. DESIDERI prosegue "questa mattina, per sicurezza, ho rivisto le cose con il Soprintendente, quindi io sono ripassato dal Soprintendente per essere sicuro che a lui andasse bene e lui mi ha detto sì si perfetto, perfetto". [18:34:06] DESIDERI conferma che hanno fatto una campata e della proiezione in pianta della gradinata corrispondente. I due si accordano per discutere la prossima settimana del contratto. [18:34:54] I due riparlano poi della problematica INCO - CONTASTA Simone adesso si attiva con INCO perchè la cosa è delicata e forse ha fatto casino per tenerli dentro. DESIDERI dice che la prossima settimana si vedono anche per la questione contratto. [18:35:33] DESIDERI dice che ieri molto carinamente lo ha chiamato anche Luca PARNASI che gli ha detto che onoreranno i costi e lo ha sollecitato per la consegna.

Il giorno 12.06.2017 si registrano importanti conversazioni telefoniche che rivelano il rapporto diretto intercorrente tra il DESIDERI e il Soprintendente PROSPERETTI anche con riguardo alla vicenda in esame:

- alle ore 09:52, [RIT 1164/17 Progr.17051 del 12.06.2017, ore 09:52:15 – All. 50 ter)], DESIDERI Paolo chiama CAPORILLI Luca per comunicargli la necessità urgente del Soprintendente di ricevere dal proponente alcuni documenti ("ha scoperto nel redigere adesso la cosa che eeeee, dunque, c'è un parere favorevole eee favorevole all'esecuzione, quindi eh, nella conferenza dei servizi che ha approvato il preliminare, parere che fu reso dalla GALLONI dice lui...lui ha bisogno urgentissimo di questo parere...mi prega di contattarvi e dire di mettervi d'accordo") e consiglia di " chiamare in segreteria perché tanto il soprintendente è lì e sta aspettando. CAPORILLI adesso chiama e DESIDERI dice che gli invia tutti i



- telefoni perché è veramente urgente”.*
- alle ore 09:54, [RIT 1164/17 Progr.17055 del 12.06.2017, ore 09:54:08 – All. 50 quater)], DESIDERI invia a CAPORILLI il seguente sms “Nome: Francesco Prosperetti – Cellulare: +39 393 921 7136 – Lavoro: +39 06 48020 – Casa:francesco.prosperetti@beniculturali.it – Casa:francesco@montecivoli.it”.
 - alle ore 09:55, [RIT 1164/17 Progr.17052 del 12.06.2017, ore 09:55:02 – All. 50 quinquies)], CAPORILLI chiama l’utenza cellulare della segretaria del PROSPERETTI e, dopo essersi presentato come CAPORILLI Luca della società EURNOVA, riferisce alla donna di aver appreso dall’arch. DESIDERI che il Soprintendente aveva bisogno di un documento:
CAPORILLI Luca chiama una donna e si presenta dicendo di essere della EURNOVA e che il Soprintendente lo sta cercando. CAPORILLI aggiunge che il Soprintendente ha forse bisogno di un documento come gli è stato riferito dall’arch. DESIDERI. la donna risponde che non è ancora arrivata in ufficio appena sarà giunta lo richiamerà
 - alle ore 10:21, [RIT 1164/17 Progr.17065 del 12.06.2017, ore 10:21:52 – All. 50 sexies)], CAPORILLI chiama DESIDERI per ottenere il numero telefonico di un suo collaboratore, in quanto deve essere rettificata un’indicazione errata presente nella premessa del progetto, ossia il fatto che la struttura è stata progettata da Julio LAFUENTE. DESIDERI afferma che gli invierà il numero telefonico.
Luca CAPORILLI chiama Paolo DESIDERI che gli dice che è impegnato. CAPORILLI gli chiede di avere il numero di un collaboratore in quanto devono correggere una frase della Premessa perché la cosa non è stata progettata da Julio LAFUENTE. DESIDERI adesso gli manda il numero.
 - alle ore 10:23, [RIT 1164/17 Progr.17069 del 12.06.2017, ore 10:23:27 – All. 50 septies)], DESIDERI invia a CAPORILLI il seguente sms “Nome: Mauro Merlo – Cellulare: +39 3398178075 – Casa:mauro.merlo@abdr.it – Casa:mauro.architetto@gmail.com”. In merito, si evidenzia che MERLO Mauro è uno dei professionisti esterni della A.B.D.R., studio professionale che nel corso degli anni ha versato emolumenti a PROSPERETTI Beatrice.
 - alle ore 10:27, [RIT 1164/17 Progr.17072 del 12.06.2017, ore 10:27:29 – All. 50 octies)], DESIDERI contatta MERLO Mauro chiedendogli di sostituire la prima pagina della relazione inviategli, che contiene l’indicazione errata di LAFUENTE quale progettista dell’opera. MERLO riferisce che provvederà alla correzione, dopo di che gli invierà la pagina corretta.
CAPORILLI Luca chiama Mauro MERLO e gli dice di correggere la pagina 1 della relazione che gli hanno mandato. Dovrà correggere l’indicazione che il progetto è stato fatto da LAFUENTE in quanto, in realtà, il progetto non è stato firmato da LAFUENTE
 - alle ore 15:51, [RIT 1164/17 Progg.17135 e 17168 del 12.06.2017, ore 15:51:19 e 16:07:31 – All. 50 novies)], CAPORILLI riferisce a tale *Ciro* che la documentazione dovrà essere consegnata direttamente alla Segreteria del Soprintendente, in piazza dei Cinquecento, 5° piano. Successivamente, alle ore 16:07, *Ciro* invia il seguente sms al CAPORILLI: “Prosperetti ok”.

Il 14.06.2017, ore 07:58 [RIT. 1788/17, progr. 13682 – All. 51)], SANTINI contatta PARNASI al quale annuncia l’esito positivo della vicenda di suo interesse, ossia l’annullamento della proposta di vincolo architettonico sull’ippodromo di Tor Di Valle da parte della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Lazio, su



proposta dello stesso PROSPERETTI. Tale notizia viene raccolta anche da CAPORILLI, il quale manifesta l'intenzione di redigere un comunicato stampa.

Il giorno seguente:

- alle ore 09:30, **[RIT 1787/17 Progr.8013 del 15.06.2017, ore 09:30:45 – All. 51 ter)]**, **CONASTA Simone** chiede informazioni a **DESIDERI Paolo** e questi afferma che non possiede novità ulteriori rispetto alle notizie apparse sui giornali. Allora **CONASTA** domanda “*volevo capire se c'erano già pezzi di carta formali prodotti*” ed il **DESIDERI** gli risponde “*entro stasera... appena finito la riunione a ...inc...*”. I due si accordano per effettuare una riunione la settimana prossima e poi discutono di problemi progettuali.
- alle ore 19:33, **[RIT 1164/17 Progr.17826 del 15.06.2017, ore 19:33:14 – All. 51 quater)]**, **CAPORILLI** riferisce a **DESIDERI** della pubblicazione di un'ANSA in cui si comunica che la commissione non ha inteso procedere con l'inserimento del vincolo. **CAPORILLI** si congratula per l'attività svolta ed afferma che la scelta operata dal **DESIDERI** è stata corretta. I due proseguono commentando le probabili critiche generate dalla demolizione della tribuna e **DESIDERI** spiega la posizione che assumerà con la stampa sul punto.

Luca CAPORILLI chiama DESIDERI Paolo e lo informa che è uscita adesso un ANSA in cui si comunica che la COMMISSIONE non ha proceduto con l'inserimento del Vincolo e quindi il loro lavoro è stato fatto bene ed anche la scelta di DESIDERI è stata eccezionale. DESIDERI dice che in questo momento lo sta chiamando anche Simone (probabile CONASTA). [19:34:21] DESIDERI dice che adesso deve avere le mani libere perché adesso c'è già un attacco folle contro di lui, come se è Lui il demolitore ed anche RAI TG 24 ha attaccato. [19:34:40] CAPORILLI dice che si deve rappresentare che la cosa che è stata pensata da DESIDERI è fruibile ed ha una propria vita con il punto di ristoro. DESIDERI ribadisce che con la stampa deve avere la mano libera anche nel dire che anche a lui dispiace che non si è potuto. CAPORILLI dice che se rimaneva così non poteva essere utilizzato invece adesso può funzionare anche con un campo sa calcio a disposizione della collettività.

- alle ore 19:35, **[RIT 1787/17 Progr.8139 del 15.06.2017, ore 19:35:48 – All. 51 quinquies)]**, **CONASTA Simone** e **DESIDERI Paolo** commentano il comunicato stampa relativo al mancato accoglimento della richiesta di “vincolo”. **DESIDERI** si lamenta degli attacchi a lui rivolti dalla stampa ed afferma che ciò è stato causato dalle dichiarazioni di **PROSPERETTI**.

Effettivamente, il provvedimento con cui viene annullata la proposta di vincolo architettonico viene adottato, il **15.06.2017**, dalla Commissione Regionale per il patrimonio Culturale del Lazio a firma del Segretario Regionale Dott. Leonardo **NARDELLA**. Nel provvedimento è evidenziata la nota della Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti, Paesaggio del Comune di Roma diretta dal **PROSPERETTI** (nota prot. N. 14160 del 12.06.2017), con la quale si propone, in accoglimento ad alcune osservazioni della proprietà (**EURNOVA s.r.l.**), la richiesta di archiviazione del procedimento di vincolo (**all. 51 bis**).

Il giorno precedente, ossia il **14.06.2017**, sul sito web del quotidiano La Repubblica appare la seguente dichiarazione rilasciata sull'argomento dal Soprintendente **PROSPERETTI**:



"Per molti è una disgrazia. Per altri la fine di un incubo. Per Francesco Prosperetti, l'architetto alla guida della soprintendenza romana, che per ultimo ha tenuto in mano il cerino del vincolo sull'ippodromo di Tor di Valle, è una bruciatura che difficilmente sarà lenita. Nel suo ufficio a Palazzo Massimo, poche ore dopo la riunione della Commissione regionale sul patrimonio culturale, in cui ha proposto di cassare la procedura che potrebbe evitare la demolizione del prezioso edificio di Julio Lafuente, Prosperetti non esita a parlare di "sciagura".

La stessa che si abbatté sul Velodromo di Cesare Ligini all'Eur, ricorda, fatto saltare con i bagliori di una dinamite nel 2008. "Mi impegnai a fondo per salvare il Velodromo e per fronteggiare il vergognoso deliberato dei comitati tecnico-scientifici del ministero che ne sancirono la distruzione".

Ma forse non basta recriminare. Non era possibile fare di più per tutelare le tribune dell'ippodromo?

"A me è toccato gestire l'ingloriosa chiusura di una vicenda nata male. Il vincolo è stato riconosciuto come inapplicabile".

Inapplicabile? Perché? Quell'architettura non meritava protezione?

"Non si è fatta una valutazione sull'oggetto, ma purtroppo la procedura ha un vizio di fondo: nel 2014 la direzione regionale dei Beni culturali del Lazio ha fornito un parere sul progetto dello stadio che esaminava tanti aspetti dell'area, compreso un filare di alberi, ma senza neanche citare l'ippodromo".

Com'è possibile?

"Purtroppo è andata così. La direzione regionale ha raccolto il parere formulato dalla soprintendenza ai beni architettonici in cui l'ippodromo non era nominato e che confermava quanto la stessa soprintendenza aveva sostenuto nel 2011".

L'ippodromo era come se non esistesse?

"Non era considerato. Ma a questo vanno aggiunte le norme del 2013 che consentono la costruzione degli stadi, norme che di fatto stabiliscono che un parere dato su un progetto preliminare valgono quanto quelle date sul progetto definitivo. Il che vuol dire che quel via libera iniziale pesa tanto e che sulla base di quel via libera il costruttore ha fatto investimenti in questi anni".

E quindi?

"Con il vincolo si rischia una causa milionaria".

C'è chi contesta che quello fosse un via libera. Comunque si resta sconcertati di fronte all'incapacità del ministero dei Beni culturali di tutelare un oggetto d'architettura novecentesca che in tanti documenti dello stesso ministero viene giudicato di grande pregio. O no?

"Non ho preso questa decisione a cuor leggero. È stata forse la più difficile della mia carriera. Ma non è tutto: la procedura di vincolo non tutelava il bene in sé, ma in quanto testimonianza di una stagione storica e culturale. Il che spinge la proprietà a proporre di demolire la tribuna sostituendola con la ricostruzione di una sua porzione, progettata dall'architetto Paolo Desideri, alla quale viene annesso un museo che documenta gli impianti sportivi realizzati negli anni Cinquanta e Sessanta".

Non è difficile immaginare che molte critiche verranno avanzate contro questa idea.

"Devo anche aggiungere che nella precedente riunione della Conferenza dei servizi, uno dei suoi membri, quello che rappresenta tutti gli uffici dello Stato centrale, compresa la soprintendenza, ha già fornito un parere positivo".

Sembra una commedia dell'assurdo.



"È evidente una grave impreparazione normativa per tutelare l'architettura del Novecento. Sapesse quanto ho faticato in passato per impedire la grave manipolazione di un altro edificio di Lafuente, quello della Esso. Inoltre non mi lascia per niente tranquillo sapere che, a causa della riforma Madia, nella Conferenza dei servizi che dà il parere definitivo, non si può ascoltare l'opinione delle soprintendenze".

Lei parla di "impreparazione normativa". Qualcuno aggiungerebbe anche il caos creato dal via vai di modifiche imposte a Roma dalla riforma Franceschini.

"Se si riuscisse a conservare una soprintendenza unica per tutto il territorio della capitale, io ci metterei la firma".

Dunque lei si augura che il Consiglio di Stato confermi l'abolizione del Parco archeologico del Colosseo?

"Sono un funzionario dello Stato e non posso risponderle".

Sempre in quei giorni, su diversi siti web sono comparsi articoli riguardanti la rimozione del vincolo e la inadeguatezza della soluzione accolta (quella di ricostruire una porzione delle tribune della costruzione originale da demolire) a soddisfare la cultura archeologica, storico-architettonica e storico-artistica

Il giorno 21.06.2017:

– alle ore 19:40, [RIT 1164/17 Progr.18619 del 21.06.2017, ore 19:40:30 – All. 51 sexies]), DESIDERI Paolo dice a CAPORILLI Luca che nei giorni precedenti ha incontrato Simone (CONTASTA) per questioni di carattere contrattuale. DESIDERI riferisce che CONTASTA gli ha chiesto di chiarire l'iter approvativo "di questa cosa che ci siamo inventati". Lo stesso DESIDERI afferma di averne disquisito con il Soprintendente, il quale gli ha dato appuntamento per il successivo martedì alle ore 15:30. Ancora DESIDERI asserisce che è necessaria la presenza di CONTASTA ed anche di CAPORILLI, in quanto la riunione è incentrata sugli aspetti procedurali ed amministrativi da seguire per addivenire alla proposta ed all'approvazione del progetto di ricostruzione della tribuna. DESIDERI aggiunge che, in merito ad un'altra vicenda molto importante, ha provato a contattare PARNASI Luca il quale però non gli ha risposto. CAPORILLI riferisce che tenterà anche lui di chiamare PARNASI e poi lo avviserà

DESIDERI Paolo chiama CAPORILLI Luca. [19:40:50] DESIDERI dice che si è visto ed ha parlato con SIMONE per questioni di carattere contrattuale e lo stesso Simone gli ha rappresentato l'esigenza di poter fare rapidamente chiarezza sull'iter approvativo "di questa cosa che ci siamo inventati". [19:41:18] DESIDERI dice che in questo ambito ha parlato con il SOPRINTENDENTE e lo stesso gli ha fissato un appuntamento in SOPRINTENDENZA per martedì prossimo alle 15.30. [19:41:31] CAPORILLI chiede se deve accompagnarlo e DESIDERI afferma che la sua presenza e quella di SIMONE sono indispensabile perché l'oggetto della riunione, così come richiesto dallo stesso SIMONE, è finalizzato a capire gli aspetti amministrativi-procedurali dell'iter che porterà alla proposta e all'approvazione della ricostruzione della campata etc etc... e non aspetti tecnici. [19:42:18] I due confermano l'appuntamento per martedì alle 15.30. DESIDERI dice che adesso chiamerà SIMONE per parlarci anche di altro ma qualora non dovesse riuscirci lo deve avvisare lui, CAPORILLI acconsente. [19:42:45] DESIDERI dice di riferire a PARNASI Luca che lo sta cercando per altre questioni molto importanti. DESIDERI dichiara di aver già provato a chiamarlo telefonicamente ma non ha risposto.

– alle ore 19:45, [RIT 1164/17 Progr.18621 del 21.06.2017, ore 19:45:17 – All. 51 septies]), CAPORILLI informa CONTASTA della chiamata telefonica intercorsa con



DESIDERI. CONTASTA afferma di non aver chiesto lui l'appuntamento, trattandosi al contrario di una proposta del DESIDERI. I due sono consapevoli dell'inopportunità di incontrarsi in un momento così delicato, ma concordano di recarsi all'appuntamento così da acquisire copia del verbale.

CAPORILLI Luca chiama CONTASTA Simone. CAPORILLI dice di aver parlato con DESIDERI e lo stesso gli ha riferito di aver fissato un appuntamento con il SOPRINTENDENTE così come gli aveva chiesto lui (Simone). [19:45:52] CONTASTA dice che la proposta è arrivata da DESIDERI e non da lui. CAPORILLI prosegue dicendo che forse conveniva non dire nulla perchè "noi c'abbiamo una lettera che dice che li non vuol niente". CONTASTA dice che però la lettera richiama un verbale del quale loro non sono in possesso e dice che devono fare una richiesta di accesso agli atti. Discutono di cosa può esserci scritto nel verbale che non può contenere delle indicazioni su cosa fare. Discutono dell'incontro a cui dovranno andare martedì alle 14:30 e CONTASTA dice che in quella sede proveranno a chiedere copia del verbale.

- alle ore 20:05, **[RIT 1788/17 Progr.15475 del 21.06.2017, ore 20:05:54 – All. 51 octies]**, DESIDERI Paolo chiede un incontro urgente a PARNASI Luca per una questione delicata. I due si accordano per incontrarsi l'indomani mattina, alle 12:30, nell'ufficio del PARNASI e DESIDERI lo rassicura dicendogli che non ci sono intoppi.

PARNASI Luca con DESIDERI Paolo, questi gli dice che lo vuole incontrare con urgenza 5 minuti per una cosa per lui molto importante. Si organizzano per vedersi domani alle 12.30. [20:06:34] DESIDERI dice a PARNASI che comunque va tutto bene e nessun problema.

Il 22.06.2017, alle ore 09:25 **[RIT. 1164/17, progr. 18699 – All. 52]**, SANTINI contatta CAPORILLI, che gli conferma di aver ricevuto anche la comunicazione ufficiale dell'annullamento della proposta di vincolo architettonico sull'ippodromo di Tor Di Valle, avanzata dal predecessore di PROSPERETTI e appena disposta dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Lazio su proposta dello stesso PROSPERETTI.

Il giorno 26.06.2017, **[RIT 1164/17 Progr.19398 del 26.06.2017, ore 17:19:44 – All. 52 bis]**, DESIDERI e CAPORILLI prendono accordi sull'incontro ormai prossimo, che non si svolgerà, per indicazione data dal PROSPERETTI a Palazzo Massimo, ma alla Soprintendenza di via di San Michele 17.

Il giorno 28.06.2017:

- alle ore 11:59, **[RIT 1787/17 Progr.9210 del 28.06.2017, ore 11:59:48 – All. 52 ter]**, DESIDERI Paolo riferisce a CONTASTA Simone che deve consegnargli di persona della documentazione. I due si accordano per vedersi dopo circa 20 minuti nell'ufficio del CONTASTA

CONTASTA Simone viene chiamato da DESIDERI Paolo che dice di volergli portare della documentazione e preferisce portargliela piuttosto che inviarla. Si accordano per vedersi tra 20 minuti da CONTASTA.

- alle ore 12:24, **[RIT 1788/17 Progr.16664 del 28.06.2017, ore 12:24:21 – All. 52 quater]**, PARNASI invia a DESIDERI il seguente sms "Mi ha detto che non urgente, ma sta sul pezzo";

- alle ore 14:01, **[RIT 1788/17 Progr.16709 del 28.06.2017, ore 14:01:35 – All. 52 quinquies]**, DESIDERI invia a PARNASI il seguente sms "Grazie Luca, ho detto a voce a Simone che oggi ti riferisce. Ciao Paolo".



Il giorno 29.06.2017, [RIT 1787/17 Progr.9320 del 29.06.2017, ore 18:55:44 – All. 52 sexies]), **CONASTA Simone** chiarisce a **BALDISSONI Mauro** le vicende legate al ricorso gerarchico presentato da Italia Nostra contro la demolizione della tribuna dell'ippodromo di Tor di Valle. In tale contesto, facendo riferimento alle notizie che dovrà esporre alla componente americana dell'A.S. Roma, **CONASTA** afferma *"in questo quadro una delle domande che gli abbiamo fatto è... "ma noi con questo tema del ...di questa mezza tribuna che dobbiamo fare? Dobbiamo consegnare un progetto o non dobbiamo consegnare?" E questo progetto...come si chiama...PROSPERETTI ci dice "sì certo, dovete consegnarlo e consegnatelo in conferenza dei servizi", quindi questo progetto deve essere fatto da DESIDERI, che l'ha già fatto, per cui ci sarà un contratto da fare no? Quindi gli devo dire..."guardate noi abbiamo incontrato comunque PROSPERETTI"...quindi un minimo di aggiornamento glielo devo passare, capito?"*. **BALDISSONI** acconsente affermando *"senza però citare ...inc...che ancora non è nostro"*. **CONASTA** precisa che non menzionerà nulla fino a quando la vicenda non sarà formalizzata.

- **CONASTA Simone** viene chiamato da **BALDISSONI Mauro** e gli dice che martedì sono passati da Montuori per aggiornamenti e chiedergli delucidazioni in merito al contributo costi costruzione in quanto nella delibera avevano scritto 45 milioni per la Roma Lido e Montuori gli ha detto che è stato un emendamento bipartisan che purtroppo hanno dovuto votare. Simone dice che quindi tutti i 45 milioni che dovranno versare saranno esclusivamente per la Roma-Lido. [18:58:09] Simone accenna a Mauro la questione di ItaliaNostra, che in tema vincolo non avrebbe fatto un ricorso al Tar contro il provvedimento del segretario regionale, ma bensì ricorso gerarchico ossia a livello di sovrintendenza questionando il parere di Prosperetti e Nardella. Simone prosegue e dice che loro (Eurnova) avrebbero potuto fare un ricorso gerarchico in quanto parte lesa, mentre che lo faccia un soggetto terzo sembra un po' strana come cosa. Simone dice che se tale cosa verrà fuori mediaticamente, chi si vuole andare a ficcare sotto la gonna del MIBACT lo farà ancora dicendo: "ahh adesso bisogna vedere cosa dirà la sovrintendenza nazionale". [19:00:24] Mauro dice che con tale comportamento contraddittorio in tema vincolo, il MIBACT farebbe una figuraccia apocalittica. Simone dice che la direzione Nazionale, per il tramite del rappresentante Regionale, abbia scritto in risposta alla comunicazione di Italia Nostra, chiedendo a Nardella se abbia preso in considerazione le loro considerazioni del 9/10 di giugno. Ossia se hanno detto a Nardella di confermare il vincolo e lui non lo ha fatto. Mauro dice che proverà a capire e Simone dice che sembra un film di Hollywood. [19:02:35] Simone testualmente afferma: *"in questo quadro una delle domande che gli abbiamo fatto è : "ma noi con questo tema di questa mezza tribuna che dobbiamo fare?" dobbiamo consegnare un progetto o non dobbiamo consegnare? E questo progetto ...come si chiama...PROSPERETTI ci dice "sì certo dovete consegnarlo e consegnatelo in conferenza dei servizi, quindi questo progetto deve essere fatto da DESIDERI che lo ha già fatto, per cui ci sarà un contratto da fare no? Quindi gli devo dire..."guardate abbiamo incontrato comunque PROSPERETTI quindi un minimo di aggiornamento gli e lo devo passare capito?"*. Simone dice che finché il tema non è formalizzato se lo tiene tra lui, Mauro e Francesco.

Il giorno 18.07.2017, [RIT 1164/17 Progr.23122 del 18.07.2017, ore 12:36:57 – All. 52 octies]), **CAPORILLI** comunica a **CONASTA** che dovranno consegnare i progetti di **DESIDERI** relativi *"alla mediazione che è stata fatta, alla proposta diciamo di..."* e devono predisporre il contratto per **DESIDERI**, altrimenti questi non consegnerà il progetto. **CONASTA** spiega che in mattinata ha inviato una e-mail a **MERLO** (dello studio **ABDR** di cui è socio **DESIDERI**), comunicandogli che sia gli "americani" sia



EURNOVA hanno accettato i termini dell'accordo, per cui a breve riceverà il contratto. I due discutono dei problemi legati alla redazione materiale del contratto a causa di problemi di personale

LUCA CAPORILLI parla con SIMONE CONTASTA, che dice che RUGGERI gli ha inviato un messaggio che aveva una conferenza dei servizi per il Ponte dei Congressi. SIMONE chiede cosa dovranno dirgli e CAPORILLI dice che bisogna fare un passaggio in Comune per chiedere come si vogliono regolare "sul discorso diverso", se loro dovranno presentare un progetto o il comune manderà un parere con la richiesta di un progetto. CAPORILLI, in merito, dice che sta chiedendo un incontro con l'assessore "ad un livello superiore" in modo da concordare la consegna degli atti successivi alla delibera in modo da "evitare errori". [12:38:28] Simone parlerà con "questo" per sapere quando dovrà consegnare il parere e le ragioni dell'accelerazione.

*[12:39:01] CAPORILLI dice che dovranno consegnare i progetti di DESIDERI "relativi alla mediazione che è stata fatta, alla proposta diciamo di...di...di..." , per cui deve fare un nuovo contratto a DESIDERI in quanto senza il contratto DESIDERI non gli darà nulla. CAPORILLI dice che è anche giusto fare il contratto in quanto c'è una modifica sostanziale che va regolamentata nel progetto. [12:39:35] Simone dice che questa mattina ha mandato una mail a MERLO con cui gli ha comunicato che EURNOVA e gli americani hanno accettato gli accordi ed a breve gli faranno avere il contratto. I due discutono dei problemi legati alla stipula del contratto dovuta alla carenza del personale. CAPORILLI si propone di far redigere il contratto da *Ciro* ma Simone gli spiega che deve essere in italiano ed inglese. Si accordano in merito.*

In merito alla decisione assunta dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale del Lazio su proposta del soprintendente PROSPERETTI, si segnala un'intervista rilasciata il **14 giugno 2017** al Corriere della Sera da EICHBURG Margherita, il funzionario che aveva avviato il procedimento di tutela superato dalla recente pronuncia. A seguire la parte d'interesse dell'articolo:

Cade il vincolo ed è il soprintendente Francesco Prosperetti a dare l'annuncio dell'esito negativo della tutela avviata dall'ex Soprintendente Margherita Eichberg. Che commenta: «Il vincolo aveva serie motivazioni ed era stato richiesto dai comitati tecnico scientifici del Ministero. Strano che Prosperetti abbia fatto una scelta diversa. Probabilmente non ha voluto deludere il Comune che ha accontentato i proponenti per risarcirli della mancata Manhattan. Il Comune stava conducendo una battaglia a lui utile».

Sembra il delitto perfetto..

«Dalla lettura del Dm di gennaio che ha istituito il parco del Colosseo e fatto cessare la Soprintendenza "scomoda", il procedimento sullo stadio è passato nelle mani di Prosperetti. Sembra un decreto ad personam».

Era tutto uno schema?

«Pare quasi che ci sia un accordo. Alla fine Prosperetti sembra l'uomo della Provvidenza, peccato che sia un Soprintendente e non un mediatore d'affari. Se non ricordo male il suo nome è associato al vincolo del Velodromo: saltato in aria».

Succederà anche stavolta?

«Spero di no ma ad oggi è una pagina nera. Il M5S poteva rifare tutto con un progetto nel rispetto dei vincoli, invece pare abbiano ceduto alle richieste di un comitato d'affari».

Lo stadio non le piace...



«Poteva entrare nell'area residua, c'era un progetto del 2008. Ma questa gente che viene a fare affari dall'America per lo stadio sembra non aver alcun interesse tanto è preoccupata delle "palazzine"».

E i tifosi?

«Usati come ciurma, meriterebbero la verità».

Come anticipato in via generale, a seguito della presentazione di un ricorso da parte dell'associazione ITALIA NOSTRA avverso l'archiviazione della proposta di vincolo della Sovrintendenza, tale amministrazione ha disposto la sospensione degli effetti del provvedimento impugnato (comunicata con nota prot. n. 20879 del 19.07.2017 della Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ai partecipanti della Conferenza dei Servizi per l'approvazione del progetto dello stadio).

La vicenda suscita preoccupazione nel Gruppo PARNASI, inducendo gli interessati a commentare la notizia con l'Avvocato SANTINI e l'Architetto GALLETTI. Questi ultimi, a loro volta intercettati, si esprimono sull'argomento lasciando trasparire quali siano le dinamiche che sottendono ai rapporti con il Soprintendente PROSPERETTI.

In data 20.07.2017 [RIT. 1164/17, progr. 23516 – All. 54)] SANTINI contatta CAPORILLI, il quale gli riferisce che il Direttore Generale di Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, ha dovuto sospendere l'archiviazione a causa del ricorso di "ITALIA NOSTRA", augurandosi che, nei venti giorni successivi, le loro osservazioni possano essere accolte positivamente. SANTINI tranquillizza il suo interlocutore, affermando che tale sospensione non ha una motivazione giuridica valida, e preannuncia (facendo evidentemente riferimento all'istanza di riconoscimento del diritto d'autore sull'opera avanzata dalla figlia del progettista dell'ippodromo Lafuente) che potrebbe essere avviato l'iter per la procedura vincolistica da parte del Soprintendente a seguito di altra Proposta. Tale affermazione si rivelerà veritiera, dimostrando come il SANTINI goda di particolari entrate all'interno della Sovrintendenza, che gli consentono di avere notizia degli atti amministrativi in corso di formazione e di prendere, in anticipo e con vantaggio rispetto ai controinteressati, adeguate misure che favoriscano le parti da sé patrocinate.

Lo stesso giorno, alle precedenti ore 12:12 [RIT. 4216/17, progr. 4835 – All. 55)], SANTINI e GALLETTI commentano tra loro la notizia.

Alle ore 12:29, CAPORILLI contatta GALLETTI [RIT. 1164/17, progr. 23556 – All. 56)] riferendo del ricorso gerarchico e della sospensione dell'annullamento predisposta dalla Direzione Generale, ricevendo da questi ampie rassicurazioni circa la sussistenza di un vizio di procedura. GALLETTI lo informa di aver anche preparato una memoria da depositare.

Alle ore 19:11 [RIT. 1164/17, progr. 23709 – All. 57)], SANTINI contatta CAPORILLI, il quale ha ricevuto la notifica dell'avvio della procedura instaurata su impulso della figlia di Lafuente. Durante la conversazione, CAPORILLI afferma che tale istanza non sarebbe ammissibile, per carenza di legittimazione attiva, lamentandosi per il fatto che, comunque, tutto ciò determinerà ulteriori 120 giorni di sospensione della Conferenza di Servizi. SANTINI, quindi, [19:14:25] rimarcando la vicinanza all'Arch. PROSPERETTI, afferma "...cioè meglio che un vincolo...se lo deve mettere lo mette...eh eh piuttosto che...capito?...che lo metta...", suscitando nel CAPORILLI il commento "ma certo!".

Claudio con Luca. Luca dice che hanno ricevuta un'altra notifica relativa all'avvio di un'altra procedura di vincolo inviata da PROSPERETTI a seguito della richiesta della figlia di



LAFUENTE, erede del progettista dell'ippodromo. Luca dice che tale richiesta non è ammissibile in quanto la figlia non ha diritto ad avanzare la richiesta. Luca cita in loro favore anche una sentenza del Consiglio di Stato e dice che prima di procedere all'acquisto dell'area si erano posti il problema. Luca dice che questa proposta di vincolo gli causerà il problema per 120 giorni.

[19:13:34] Claudio chiede cosa ha detto VALERI e Luca dice che VALERI ha detto che per 120 giorni saranno in regime di salvaguardia. I due dicono che comunque dovranno attendere 80 giorni.

[19:14:25] Claudio dice "cioè meglio che un vincolo...se lo deve mettere lo mette...eh eh piuttosto che...capito?...che lo metta..." e Luca conferma "ma certo!".

[19:14:55] Luca fornisce a Claudio il numero dell'avv. Mariangela MASI per contattarla, n.3346639339. Luca precisa che ha riferito alla MASI quello che Claudio gli aveva detto.

Nella mattinata del 21.07.2017, alle ore 10:18 [RIT. 4216/17, progr. 2074 – All. 58]), SANTINI e GALLETTI commentano la notizia dell'avvio di procedura vincolistica promosso dall'Arch. PROSPERETTI su istanza della figlia del progettista LAFUENTE. In riferimento al vincolo, SANTINI afferma "ma quello gli ha ricominciato, bisogna capì..certo che c'è genere di vincolo che gli vuole fa..." e a tale affermazione, GALLETTI, perplesso, replica: "mi sembra una cosa veramente io non ho più parole, perché oltretutto lo lo... riavvia e poi dice che la competenza ai sensi dell'art. 16 è della sua acerrima nemica...a concluderlo...non so se hai notato.", e, alimentando in SANTINI la curiosità di sapere chi sia tale persona, prosegue dicendo: "...di Federica, finché rimane lì alla DG-Architettura Arte Contemporanea...l'ha espressamente indicato, come dire, per spargiare le carte".

Dal successivo scambio di battute tra i due interlocutori si comprende quello che, a parere degli interlocutori, è il piano messo in atto da PROSPERETTI per aiutare il gruppo PARNASI. Egli ha valorizzato l'istanza della figlia di LAFUENTE come mossa strategica per depotenziare il ricorso gerarchico presentato da ITALIA NOSTRA. GALLETTI afferma "... [10:19:30] perché lui...che di...che fa...dice...allora,eh secondo... secondo voi è una...un'architettura contemporanea che può avere interesse? Allora la competenza è della DG Architettura contemporanea, non della DG Arti. Hai Capito?", continuando poi, che in questo modo "...ha esautorato la Bon" pur se è caduto "[10:20:09]dalla padella nella brace". SANTINI, nel tentativo di fornire una chiave di lettura alla manovra di PROSPERETTI, afferma "...i contorni del vincolo li deve mettere lui...". GALLETTI rimarca dicendo "...questa può essere una mossa strategica per depotenziare il ricorso gerarchico di quelli presso la Bon", con riferimento, quindi, al ricorso prodotto da ITALIA NOSTRA. SANTINI interviene dicendo "...lui mica è contro di noi eh?" e GALLETTI afferma "appunto, allora lui può dire ok... su istanza, non so se hai notato della figlia di Lafuente...perché lui lo riavvia su istanza della figlia di Lafuente". SANTINI, a tal proposito, cita una sentenza del Consiglio di Stato, che non lascia spazio ai ricorsi gerarchici fatti ai sensi dell'art. 16, come quello presentato da ITALIA NOSTRA ONLUS, e GALLETTI afferma "...allora lui che dice...quel vincolo, allora avviato, così come avviato aveva degli elementi e dei presupposti...(...)...adesso me lo chiede di nuovo, la verifica dell'interesse, la fine e lo riavvio e poi dimostrerò che per noi non ha interesse... hai capito". GALLETTI rimarca il fatto che tale strategia sia molto rischiosa mentre SANTINI, con riferimento al Gruppo PARNASI, risponde "...dovrebbero essere contenti capisci?". GALLETTI osserva che comunque passerà molto tempo, ovvero centottanta giorni, per portare la procedura all'attenzione della commissione regionale:



"...a meno che lui d'ufficio dica ok, io lo riavvio, riesamino tutti gli elementi e...di nuovo come dire...le controdeduzioni e a questo punto lui potrebbe anche dire sin da ora non ritengo che debba essere portato avanti, però rischio doppiamente...deve sempre avere...capito? la conclusione del procedimento...". GALLETTI, quindi, aggiunge "...vedi l'anomalia? che lui secondo me si è messo in un ginepraio? cioè il procedimento comunque doveva essere concluso dalla commissione regionale, ma lui facendosi forte di questo ricorso all'art.16, ha detto va bene, se un organo superiore deve intervenire però non è la DG Arti ma è la DG Architettura Contemporanea...per competenza". Sull'argomento, GALLETTI offre ancora una interpretazione, affermando "...ha sparigliato, in questo modo... come dire...dice benissimo, voi dite che non ho tenuto conto ecc...lo riavvio. Lo riavvio su istanza, però, della figlia...Hai Capito? Che incautamente gli ha chiesto di riavviarlo". SANTINI aggiunge che tale incipit procedimentale nasce già viziato "è meglio, perché siccome...questo è un procedimento che nasce già viziato" e GALLETTI afferma che nella circostanza la figlia de Lafuente "...gli ha dato un assist non indifferente.." aggiungendo che "...questa volta va...va veramente monitorato passo passo, perché...come dire, c'è un accanimento in senso contrario...", trovando pienamente concorde il SANTINI il quale dice "...eh beh certo...sì sì"

Claudio Santini chiama Marizio Galletti.

[10:18:45] Santini riferisce: "ma quello gli ha ricominciato...bisogna capì..certo che c'è genere di vincolo gli vuole fa".

[10:18:55] Galletti, in merito afferma: "mi sembra una cosa veramente io non ho più parole, perchè oltretutto lo lo..riavvia e poi dice che la competenza ai sensi dell'art. 16 è della sua acerrima nemica...a concluderlo..non so se hai notato".

[10:19:12] Santini chiede di chi sarebbe, Galletti risponde : "di Federica finchè rimane lì alla DG-Architettura Arte Contemporanea....proprio l'ha espressamente indicato, come dire, per sparigliare le carte".

[10:19:30] Galletti continua dicendo "perchè lui..che di..che fa..dice..allora, eh secondo.. secondo voi è una..un'architettura contemporanea che può avere interesse? Allora la competenza è della DG Architettura Contemporanea non della DG Arti hai capito?" continua poi dicendo "ha esautorato la Bon" poi commenta e dice: "dalla padella alla brace".

[10:20:09] Santini in merito riferisce "i contorni del vincolo li deve mettere lui".

[10:20:16] Galletti dice: "allora..questa può essere una mossa strategica per depotenziare il ricorso gerarchico di quelli presso la Bon"

[10:20:27] Santini dice: "lui mica è contro di noi eh?" e Galletti afferma: "appunto, allora lui può dire ok.. su istanza, non so se hai notato della figlia di Lafuente perchè lui lo riavvia su istanza della figlia di Lafuente".

[10:20:49] Santini cita una sentenza del Consiglio di Stato, che non da spazio ai ricorsi gerarchici fatti ai sensi dell'art. 16.

[10:21:14] Galletti afferma: "allora lui che dice..quel vincolo, allora avviato, così come avviato aveva degli elementi e dei presupposti" poi continua "adesso me lo chiede di nuovo, la verifica dell'interesse, la fine e lo riavvio e poi dimostrerò che per noi non ha interesse..hai capito?"

[10:21:53] Galletti riferisce: "è molto rischioso eh?" Santini risponde "dovrebbero essere contenti capisci?"

[10:21:58] Galletti risponde che comunque passa una marea di tempo, poichè in totale sono centottanta giorni, per portarlo all'attenzione della commissione regionale.

[10:22:23] Galletti poi dice : "a meno che lui d'ufficio dica ok, io lo riavvio, riesamino tutti gli elementi e...di nuovo come dire..le controdeduzioni e a questo punto lui potrebbe anche



dire sin da ora non ritengo che debba essere portato avanti, però rischio doppiamente..deve sempre avere..capito? la conclusione del procedimento... "

[10:22:50] Galletti aggiunge : *"vedi l'anomalia?, che lui secondo me si è messo in un ginepraio? cioè il procedimento comunque doveva essere concluso dalla commissione regionale, ma lui facendosi forte di questo ricorso all'art.16, ha detto va bene, se un organo superiore deve intervenire però non è la DG Arti ma è la DG Architettura Contemporanea..per competenza".*

[10:23:20] Santini quindi dice: *"comunque insomma ha sparigliato"* e Galletti in risposta dice: *"beh si..ha sparigliato in questo modo...come dire...dice benissimo , voi dite che non ho tenuto conto ecc....lo riavvio. Lo riavvio su istanza, però, della figlia...hai capito? che incautamente gli ha chiesto di riavviarlo".*

[10:23:46] Santini dice: *"è meglio, perchè siccome...questo è un procedimnto che nasce già viziato"* e Galletti dice: *"gli ha dato un assist non indifferente".*

[10:23:47] Galletti aggiunge: *"però questa volta va..va veramente monitorato passo passo, perchè..come dire, c'è un accanimento in senso contrario "* e Santini *"eh beh certo..si si".*

[10:24:12] Galletti riferisce che già in precedenza era stato richiesto al proponente di fare un progetto per la messa in sicurezza, e dice : *"loro però lo devono mandare avanti questo progetto di messa in sicurezza..quindi togliere le cose pericolanti "* e Santini dice: *"eh certo..eh certo.."* Galletti poi aggiunge che avranno modo di dirglielo.

[10:24:42] Santini chiede *"la Gabriella ha firmato ? ha chiuso quella cosa?"* Galletti risponde che deve chiamarla oggi, Santini commenta *"no oggi..oggi sta cosa a deve porta a casa"*

[10:24:52] Galletti aggiunge che voleva fare un sopralluogo congiunto, riferendosi a tale Gabriella, e Santini dice che una settimana gli manca, quindi Galletti afferma che lei è abituata a vivere pericolosamente ma *"si è presa l'impegno"* e Santini risponde *"chiamala".*

Nel pomeriggio del 21.07.2017, alle ore 16:09 **[Rit. 1164/17, progr. 23835 – All. 59)],** SANTINI tranquillizza CAPORILLI affermando che la situazione non si profila negativamente, in quanto la competenza è stata **sottratta** alla BON VALSASSINA ed assegnata ad altra Direzione, mantenendo il vizio procedurale che entrambi conoscono. Infine, SANTINI si premura che sia informato anche PARNASI.

LUCA CAPORILLI parla con CLAUDIO SANTINI, il quale dice che approfondendo la questione non è negativa, si vedranno di persona forse lunedì mattina. SANTINI [16:10:15] dice che la cosa è stata sottratta alla signora BON perchè non è competente e assegnata all'altra, anche se c'è quel vizio che CAPORILLI sa ...[16:10:22] si organizzano per vedersi lunedì mattina, si sentiranno dopo le 10. [16:11:15] CAPORILLI dice che ha sentito l'avvocato (MARIANGELA MASI dndt) che ha dato il contratto a LUCA, chiede a CAPORILLI di sentirlo e di tranquillizzarlo, la situazione è tutt'altro che negativa [16:09:15].

Il giorno dopo è lo stesso SANTINI a tranquillizzare PARNASI inoltrandogli un SMS **[RIT. 1788/17, progr. 23681 del 22.07.2017 ore 12:58 – All. 60)]** *"Buon giorno. Come ho gi detto a luca non ci sono motivi di preoccupazione. Un abbraccio."*

Il 25.07.2017, alle ore 15:04, **[RIT. 4216/17 - prog. 2846 – All. 61)]** SANTINI e GALLETTI, (dopo avere fatto riferimento ad altra pratica in trattazione al MIBACT e che cercano di sollecitare per il tramite delle cooscenze del SANTINI), commentano la pronuncia dei giorni precedenti con la quale il Consiglio di Stato aveva ritenuto legittima l'istituzione del Parco archeologico del Colosseo, secondo lo schema ministeriale e con nomina del direttore mediante selezione pubblica internazionale. I due mostrano il loro interessamento affinché il PROSPERETTI mantenga il suo attuale incarico (*"basta che lui rimane là perché se se ne va da lì..."*), evidentemente confacente ai comuni interessi. GALLETTI aggiunge che redigerà una memoria da



inviare anche al Gruppo PARNASI e, riferendosi a PROSPERETTI ed allo Stadio, aggiunge "sta cosa va monitorata proprio...molto da vicino, vanno fatti incontri, bisogna capire lui che strategia ha...perché non è possibile...non si può lasciare così".

Claudio con Maurizio. Maurizio dice che stamattina andavano a fare il sopralluogo congiunto a cui partecipava anche il tecnico. Maurizio dice che "lei" gli ha detto che sperava che tutto andasse bene. Claudio dice "beh ma se lei glielo mette lì alla firma quello figurati se legge ...inc...". Maurizio ribadisce che la preoccupazione della donna era la mancanza del parere dell'archeologa. Claudio si preoccupa che la donna non possa fare in tempo a completare la pratica prima di andare in pensione e Maurizio lo rassicura dicendo che comunque rimarrà ancora.

[15:06:41] Claudio dice che "lei" ha anche la pratica della cancellata di Sant'Agostino. Maurizio si informerà se potrà concludere anche quella.

[15:07:03] Maurizio dice "lei su questo cercava di farlo entro il termine...no cercava, si è impegnata" e Claudio precisa "no! deve farlo!" e Maurizio dice che l'unico dubbio che lei aveva era il sopralluogo.

[15:07:20] Claudio gli chiede se ha informato il dr. MAZZA e Maurizio risponde di no in quanto sarebbe stata una notizia parziale. Maurizio aspetterà per sapere l'esito del sopralluogo.

[15:07:52] Parlano del Consiglio di Stato e Claudio dice "hai visto insomma lì si è fatto rispettare al Consiglio di Stato...ma io quando ho visto che il presidente era SANTORO, che è stato capo di gabinetto di Emilio COLOMBO, che c'aveva come capo della segreteria Giampaolo D'ANDREA...capisci che..." e Maurizio conclude "che hai fatto scopa" proseguono ridendo. Claudio aggiunge "io mi sono pure permesso di dirlo...è vero che questi a Sergio SANTORO non gli hanno dato niente però potrebbero darglielo in futuro...inc...", Maurizio concorda e dice che però vorrà vedere le motivazioni con cui hanno ribaltato "quella cosa".

[15:08:42] Maurizio vuole vedere "l'altro come si contiene perchè chiaramente si sente perso, a sto punto, perchè lui contava sul fatto di diventare l'ottavo imperatore di Roma, così...e si perchè adesso tutti gli scenari si riaprono capito?". Claudio dice "basta che lui rimane là perchè se se ne va da lì...". Maurizio dice che farà una memoria che manderà a loro ed anche a Claudio ed aggiunge "ma sta cosa va monitorata proprio...molto da vicino, vanno fatti incontri, bisogna capire lui che strategia ha...perchè non è possibile...non si può lasciare così". Claudio dice che "lui non...finora, si è mosso bene... perchè accerchiato...inc...". Maurizio concorda ma dice "si è mosso bene ma bisogna vedere, ripeto, chi è poi quello che rimane lì ah ah...hai capito?...come superiore gerarchico competente...perchè se è chi attualmente c'è gli fa la guerra e gli ribalta qualunque decisione lui proponga...questa è la mia preoccupazione e quindi è uno scenario che va un attimo sviscerato, come dire, sul piano di battaglia per capire come evolve".

Claudio chiede al momento cosa riguarda l'avvio di procedimento e Maurizio dice che si basa sulla richiesta della figlia di avviare il procedimento di tutela sull'immobile o quantomeno sulle gradonate.

[15:10:57] Maurizio dice che bisogna giocarsela bene anche su questa cosa e dice che "loro" gli sembrano un pò lenti. Claudio dice che loro vanno a parlare con LOTTI e si accontentano delle assicurazioni di quest'ultimo.

[15:11:26] Maurizio dice che manderà "a loro" una memoria alla luce degli ultimi atti suggerendo ...

[15:11:40] Maurizio dice che non ha ancora ricevuto la retribuzione anche perchè hanno concordato il pagamento alla fine ed indica dicembre. Maurizio dice che però con le sue consulenze, che sono più volte citate ed acquisite dalle parti, sono riusciti ad andare avanti ed ottenere vari step.

[15:12:43] Parlano della vicenda giudiziaria di Maurizio a Genova quando ricopriva l'incarico di Soprintendente.



[15:14:53] Claudio gli ricorda di chiamare MAZZA.

Con nota avente prot. n. 20179 del 26.07.2017 della Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, indirizzata alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio nonché a tutti i soggetti interessati alla Conferenza dei Servizi, l'Arch. PROSPERETTI, richiamando le proprie osservazioni già depositate presso la Direzione Generale, afferma che il ricorso presentato da ITALIA NOSTRA ONLUS va ritenuto **inammissibile**, in quanto l'art. 16 del Codice dei Beni culturali e Paesaggio ammette il ricorso amministrativo esclusivamente avverso la "*dichiarazione di interesse culturale*". Nel caso di specie, il ricorso è stato presentato avverso un provvedimento di archiviazione della proposta a suo tempo avanzata dal Sovrintendente p.t., che si sostanzia in un provvedimento di tutt'altra natura giuridica, non coperto dal perimetro di ricorribilità. Ne consegue, pertanto, il vizio di legge anche per l'applicazione del regime di salvaguardia, ex art. 16 co. 2 della citata legge, e per la sospensione cautelare degli effetti del provvedimento impugnato.

Il giorno 31.07.2017, alle ore 17:35 [RIT. 4165/17 - prog. 8460 - All. 63]), SANTINI e GALLETTI discutono dei pagamenti che quest'ultimo non ha ancora ricevuto dal Gruppo PARNASI a causa della mancata intesa circa le modalità di fatturazione della sua prestazione professionale. Nell'intercalare, relativamente al ricorso presentato da ITALIA NOSTRA, SANTINI chiede "*ma sta cosa loro come...come...come va?*" e GALLETTI risponde "*eh la cosa loro adesso io...farò un promemoria secondo me...di quello che poi anche loro e noi dobbiamo in qualche modo caldeggiare al nostro perché...c'è un percorso...ci vuole un percorso...PERCHÉ ALTRIMENTI QUI SI RISCHIA DI ARRIVARE DUE GIORNI PRIMA COME...COME L'ALTRA VOLTA...e quello deve prepararsi un attimo la strada...*". Dal tenore del dialogo è possibile ipotizzare che la persona a cui gli interlocutori si riferiscono sia, in effetti, PROSPERETTI, il quale dovrà avere il tempo necessario per "*prepararsi un attimo la strada*" ed emettere provvedimenti a loro favorevoli.

Il giorno 08.08.2017, GALLETTI riferisce a SANTINI che, alla fine di agosto o agli inizi di settembre, dovranno vedersi con "*lui*" in quanto "*loro*" dovranno "*confrontarsi*", senza, però, aggiungere altro. Successivamente, commentando il procedimento scaturito su istanza "*dell'erede*", ovvero della figlia di Lafuente, GALLETTI lamenta il fatto che non sono stati seguiti i suoi consigli [RIT. 4216/17 - prog. 6584 del 08.08.2017 - ore 12:41 - All. 64]).

Il giorno 5.10.2017, sul computer di SANTINI è stata intercettata un appunto da ricondurre evidentemente alla fattura presentata dallo stesso SANTINI al PARNASI per il pagamento dell'attività da lui prestata in favore del gruppo capeggiato dallo stesso PARNASI [RIT 4764/17 Progr. 6259 - All. 65])

Dal contenuto del documento si evince il tipo di prestazione stragiudiziale per il quale è emesso il compenso pari alla somma totale di 31.720 euro: "*assistenza stragiudiziale nell'interesse della società con riguardo alle seguenti tematiche: assistenza e consulenza nelle trattative con fornitori, professionisti ed investitori privati; assistenza e consulenza in materia di diritto amministrativo; supporto tecnico-legale nelle relazioni con le Pubbliche Amministrazioni; rilascio di atti epareri legali, scritti e orali, in materia di diritto civile e diritto pubblico*". Detta attività non corrisponde a quanto emerso dal monitoraggio telefonico laddove il SANTINI si è limitato a svolgere una attività di intermediazione al fine di consentire agli esponenti del gruppo, di intrattenere



una interlocuzione diretta con il soprintendente PROSPERETTI in merito ai provvedimenti da adottare.

Sempre in relazione al pagamento del SANTINI, Durante una conversazione "tra presenti" [RIT 5451/17 Progr. 753-A-5 del 06/12/2017, ore 14:40:56 - All. 66)], captata nell'ufficio di PARNASI, CONTASTA elenca le persone e le ditte per le quali ha predisposto i pagamenti e cita, tra gli altri, anche **SANTINI per € 10.000 e GALLETTI per € 6 (6.000)**, da eseguirsi nel mese di gennaio

...OMISSIS...

[Pr.753-A-5 @ 14:36:59] Simone CONTASTA, riferendosi al conteggio dei pagamenti per creditori e dipendenti di cui hanno parlato dice "rispetto a questo Luca, ci mancano, secondo me, un pò di (inc.), che comunque dobbiamo andare a foraggiare, per esempio, (inc.) INCO, ti ricordi che ieri abbiamo incontrato?" Luca chiede "chi è?" e Simone continua dicendo "INCO quelli che abbiamo incontrato l'altro giorno, GEURES (fonetico) che sta per morire, LEONI, (inc.)..." Luca dispone di farlo subito. Simone dice che finora ha messo 16 mila a Sistemica, poi STE 50, poi ha messo NAIMER, poi INCO per adesso 32, IDRA 21, CALZONA 16, BUSNENGO 15, (inc.) 17, DESIDERI 50, LEONI 18, GEURES 30, NOSSI 30, CLARISSA 13 e Luca dice "non è che lo dobbiamo pagare tutto noi questo eh" e Simone conferma dicendo "no no... ti sto dicendo quelli che ho messo, poi da qui, se non è, rimangono un 100 mila €, 150 che possiamo anche spacciare anche poi in... (inc.)", poi parla del pagamento degli stipendi e di altre spese.

[Pr.753-A-5 @ 14:40:56] Simone parla del pagamento a gennaio di GTA, 12 a BARLETTA, 6 a GALLETTI, 5 a PIOLI (fonetico), 7 a uno studio, SANTINI 10 mila, IPPOLITI 8 mila, CARAFFA 17, CARDINALE 5,4. (nomina alcuni soggetti ma non è comprensibile, EMMET (fonetico) 50, RENDERING 28.

[Pr.753-A-6 @ 14:45:22] Luca chiede di stilare una classifica dei fornitori in base al necessario bisogno di pagarli subito. Luca dice di far capir e ai fornitori che riceveranno una parte adesso ed il saldo alla vendita.

[Pr.753-A-6 @ 14:47:45] Gianluca dice che per adesso sono arrivati ad una spesa di 2,7 mln compresi stipendi. [Pr.753-A-6 @ 14:48:26] Luca dice che devono dare 50 mila € a NACCARATO, VALERI (di Capital Holding) 90, SCHIAFFINI 500 mila €.

...

Nei giorni 20, 22 e 27 febbraio 2018, CAPORILLI e SANTINI intrattengono una serie di comunicazioni riguardanti gli emolumenti da saldare [RIT 1164/17 Progr. 47696, 46669, 47700, 47701, 47707, 48039, 48152, 48602 e 48616 - All. 67)],

14 14 2	476 96	20/02/2 018 17:02:1 5	S M S	+3933567 47445 SANTINI Claudio	+393351803 404 CAPORILLI Luca	@) @Carissimo so di essere inopportuno ma giovedì dovrei assolutamente fare fronte agli impegni presi. Si pu sollecitare il pagamento della mia fattura. Gra@)
14 14 2	476 99	20/02/2 018 17:02:1 5	S M S	+3933567 47445 SANTINI Claudio	+393351803 404 CAPORILLI Luca	@)@zie. Un abbraccio. Claudio
14 14 2	477 00	20/02/2 018 17:13:3 8	S M S	+3933518 03404 CAPORIL LI Luca	+393356747 445 SANTINI Claudio	@(" @Caro Claudio, nessun problema, ho visto la lista dei pagamenti e tu sei nella lista dei pi urgenti. Stanno predisponendo il pagamento quindi credo orma



14 14 2	477 01	20/02/2 018 17:13:3 9	S M S	+3933518 03404 CAPORIL LI Luca	+393356747 445 SANTINI Claudio	@("@"i che sia questione di giorni. Mi sono raccomandato affinché possa essere fatto questa settimana, ancora un po' di pazienza. Luca
14 14 2	477 07	20/02/2 018 17:17:0 1	S M S	+3933567 47445 SANTINI Claudio	+393351803 404 CAPORILLI Luca	Grazie. Un abbraccio. Claudio
14 14 2	480 39	22/02/2 018 11:01:4 7	A U D I O	+3933567 47445 SANTINI Claudio	+393351803 404 CAPORILLI Luca	Luca CAPORILLI con Claudio SANTINI dice che il pagamento a breve dovrebbero farlo e probabilmente anche oggi in quanto i soldi sono già arrivati. Claudio dice che ha delle scadenze da pagare.
14 14 2	481 52	23/02/2 018 09:04:1 6	A U D I O	+3933518 03404 CAPORIL LI Luca	+393356747 445 SANTINI Claudio	Luca CAPORILLI con Claudio SANTINI per avvisarlo che ieri hanno fatto il bonifico. Claudio dice che si vedranno presto e che adesso sta andando a fare una settimana bianca a Cortina.
14 14 2	486 02	27/02/2 018 10:26:1 9	A U D I O	+3933567 47445 SANTINI Claudio	+393351803 404 CAPORILLI Luca	Claudio chiama Luca perché non gli sono arrivati i soldi e Luca dice di avere il CRO e Claudio chiede di averlo per presentarlo in banca. Luca glielo manda.
14 14 2	486 16	27/02/2 018 10:33:5 1	S M S	+3933567 47445 SANTINI Claudio	+393351803 404 CAPORILLI Luca	Arrivato oggi. Grazie. Claudio

L'ammontare esatto dei compensi ricevuti dal SANTINI è tratto, infine, dall'analisi del c/c bancario n. 400372129 di UniCredit, intestato a SANTINI Claudio, ove sono stati registrati due distinti bonifici eseguiti da EURNOVA s.r.l., il giorno 08.08.2017 ed il giorno 26.02.2018, entrambi **dell'importo di € 26.720**, giustificati come *saldo fatture [ALL. 67 bis]*.

Tali pagamenti per quanto già detto non appaiono economicamente coerenti con le attività effettivamente svolte dal SANTINI per EURNOVA s.r.l., che si sono estrinsecate esclusivamente nel creare un contatto personale con il soprintendente PROSPERETTI e comunque nel mantenere con quest'ultimo una costante interlocuzione sui provvedimenti da adottare. Tanto induce a ritenere che l'Avvocato SANTINI sia stato scientemente individuato dal gruppo imprenditoriale in quanto ritenuto personaggio in contatto con gli uffici della Sovrintendenza e, per tal motivo soltanto, sia stato retribuito. D'altronde anche in questo caso l'essenza della condotta



del SANTINI è rivelata dal suo stesso autore, il quale, in una conversazione con il cognato, ossia Filippo CHIESA, così descrive la sua attività professionale [Rit. 4165/17, progr. 15458 del 01.09.17 ore 09:30:47 All. 67ter)] <<il mio mestiere è parlare al telefono, andare a pranzo, a cena, a prendere aperitivi...>>. Una attività dunque assolutamente necessaria per potere attuare il metodo operativo del sodalizio, perché volta a creare relazioni, laddove le conoscenze all'interno della Pubblica Amministrazione, vengono messe a disposizione di coloro che a lui si rivolgono, per ottenere provvedimenti favorevoli o comunque accelerare la definizione di talune pratiche. Ed infatti nella vicenda analizzata è stata proprio la mediazione del SANTINI a consentire ai componenti del gruppo PARNASI di avviare quel metodo illecito di cui si è detto, di avvicinamento di pubblici agenti, funzionale al perseguimento degli interessi dell'impresa.

Una volta avviata la relazione, il sodalizio la nutre di favori, in modo da creare un rapporto stabile, aperto ad ogni possibile sviluppo e che potrà rivelarsi utile nell'attuazione degli scopi dell'impresa, anche ove non ancora (o non più) esistenti.

Ed è in questa relazione che si giustifica la richiesta avanzata dal Sovrintendente PROSPERETTI al CAPORILLI, per il tramite della sua segretaria Daniela LIVUZZA di avere un biglietto per la semifinale di Champions League, del 02.05.2018 [Cfr. R.I.T. 1164/17, Progr. 53106, 53177, 53219 – All. 22 informativa n. 486/1-135-1-91 prot. 2014 del 26.04.2018]. CAPORILLI ne parla con Luca PARNASI, al quale riferisce la richiesta appena ricevuta e dal quale riceve la disposizione di attivarsi per reperire il biglietto. Alcuni giorni dopo, lo stesso CAPORILLI informa PROSPERETTI di avere trovato il biglietto. Quest'ultimo, consapevole del valore del biglietto richiesto e delle difficoltà di reperirlo attesa l'importanza della partita, cerca di giustificare all'interlocutore la sua richiesta, asserendo di non avere potuto fare a meno di interessarsi. Preciserà nelle successive conversazioni che il biglietto è per un suo parente (Gabriele MORANI), "molto molto romanista" [R.I.T. 1164/17 Progr. 53933, 53939, 53948, 53953, 54361, 54440, 54441 – All. 1 informativa n. 486/1-135-1-96 prot. 2014 del 18.05.2018]

Il reato di traffico di influenze illecite

L' art. 346 bis c.p. dà rilievo alla condotta di chi " sfrutta relazioni esistenti" con un pubblico funzionario .

Il reato di traffico di influenze si differenzia dal punto di vista strutturale dalle fattispecie di corruzione per la connotazione causale del prezzo , finalizzato a retribuire soltanto l' opera di mediazione , dalchè esso non può essere destinato , neppure in parte, all' agente pubblico (cfr. Cass. Pen. Sez. 6, sent. n. 4113 del 14.12.2016).

Si distingue pure dal delitto di millantato credito in quanto quest' ultimo presuppone che non esista il credito , né la relazione con il pubblico ufficiale e tanto meno l' influenza, mentre il reato di cui all' art. 346 bis c.p. postula una situazione fattuale nella quale la relazione sia esistente, al pari di una qualche capacità di condizionare o , comunque , di orientare la condotta del pubblico ufficiale (cfr. Cass. Pen. Sez.6 , sent. n. 53332 del 27.9.2017).



Orbene , nell' episodio sopra descritto non può dubitarsi che la vicenda così come ricostruita integri gli estremi della fattispecie de qua .

E' infatti , di tutta evidenza che il Santini abbia svolto per conto di Parnasi proprio un ruolo di mediazione con il sovrintendente Prosperetti , sfruttando la sua relazione con questi , al fine di consentirne l' avvicinamento da parte del gruppo PARNASI e che abbia percepito , quale compenso per tale illecita attività la somma di euro 53.440,00 . Il detto importo risulta , infatti , corrisposto al Santini , che confessa in una conversazione il proprio professionale ruolo di mediatore , in relazione all' emissione di una fattura per lo svolgimento di una variegata attività stragiudiziale che non trova alcun oggettivo riscontro e che appare , quindi , la modalità con la quale è stato veicolato il prezzo del reato .

Proprio l' emissione della fattura sopra richiamata integra , quindi , gli estremi del reato di cui all' art. 8 D.lgs 74/2000 , essendo essa relativa ad una attività di consulenza mai svolta e quindi atta , in ragione di tale contenuto , ad integrare la fattispecie sopra indicata , dovendo al riguardo richiamarsi quanto di seguito osservato ,soprattutto in tema di giurisprudenza della Suprema Corte .

Le erogazioni di utilità ai rappresentanti delle istituzioni

Il più approfondito monitoraggio di Luca PARNASI, attraverso la captazione ambientali dei dialoghi da lui intrattenuti, ha consentito di ricostruire ben più gravi condotte delittuose, attuative di quella scelta criminale d'impresa di cui si è ampiamente dato conto in premessa.

Molteplici sono le condotte di dazione e /o promessa di denaro o altre utilità a funzionari e esponenti politici ricostruite nel corso delle indagini, alcune delle quali ancora necessitanti di approfondimento, ma già significative della spregiudicatezza degli appartenenti al sodalizio pronti, per scelta condivisa, a corrispondere le utilità più svariate ai rappresentanti delle istituzioni che a vario titolo partecipano o hanno partecipato alle attività amministrative connesse alla realizzazione dello Stadio o degli altri progetti imprenditoriali nei quali il gruppo è impegnato. Ciò, al semplice scopo di creare relazioni di benevolenza e favore e, più concretamente, per ottenere il compimento di atti contrari ai doveri del pubblico ufficio, in quanto posti in essere in violazione del dovere di imparzialità loro imposto.

Le stesse dichiarazioni di PARNASI, rese ai suoi sodali nel corso di più riunioni e già riportate, forniscono la conferma che l'imprenditore, con la collaborazione consapevole e fattiva degli altri sodali, eroghi somme di denaro o altre utilità a pubblici ufficiali, nell'ambito di una strategia accuratamente pianificata, preordinata al fine ultimo di ottenere dagli stessi l'adozione di atti favorevoli all'impresa.

Le risultanze investigative hanno consentito di ricostruire la promessa o dazione di somme di denaro o altre utilità, come tali ritenute dagli aventi causa, nei confronti dei seguenti pubblici ufficiali:

- PALOZZI Adriano, consigliere regionale presso la Regione Lazio;
- BORDONI Davide, consigliere comunale di Roma Capitale;



- CIVITA Michele, assessore p.t. della Regione Lazio;
- LEONI Davide, funzionario del Comune di Roma;
- FERRARA Paolo, presidente del Gruppo Consiliare del Movimento Cinque Stelle al Comune di Roma Capitale, e GOLLA Giampaolo, assessore allo Sport presso il X Municipio di Roma Capitale;
- LANZALONE Luca, presidente di ACEA e consulente di fatto del Comune di Roma con riferimento alla questione Stadio;

Prima di procedere ad una analisi delle singole condotte delittuose occorre operare alcune brevi premesse in relazione alle fattispecie delittuose oggetto di provvisoria contestazione, atteso che diverso è il disvalore giuridico attribuito a ciascuna delle elargizioni (di denaro o altro) accertate.

Al riguardo si deve muovere dalla prima delle fattispecie in contestazione, ossia il reato di illecito finanziamento ai partiti di cui dall'art. 7, commi 2 e 3, L. 195/74, integrato dall'art.4, comma 1, L. 659/81.

Imperniato sul divieto assoluto di finanziamento occulto ai partiti, il principio presidiato dalla sanzione penale rinviene la sua ragion d'essere nella necessità di garantire la trasparenza dell'attività politica, così impedendo fenomeni di collusioni occulte tra realtà imprenditoriali e rappresentanza politica.

Sotto il profilo dei soggetti attivi del reato merita evidenziare che la *ratio legis* della novella introdotta dall'art.4, comma 1 della l. 659/81, come pure costantemente e a più riprese affermato dalla Suprema Corte (Cass. Pen. n.1245/98 e n.585/1995) sia stata quella di colpire il finanziamento occulto nelle sue più capillari ramificazioni, affermando, ferma sempre la necessità che il finanziamento provenga da società e non da persone fisiche, la rilevanza penale delle condotte di finanziamento quand'anche le utilità vengano erogate al singolo politico, in ragione delle sue sole qualità soggettive, a prescindere dalla successiva destinazione di tali utilità al partito.

La norma incriminatrice indica, in maniera tassativa la qualifica soggettiva dell'*accipiens*, individuandolo in un partito o in sua articolazione politico-organizzativa, in gruppi parlamentari, nonché, in ragione dell'estensione contenuta nell'art. 4 della Legge 1981 n. 659 nei membri del Parlamento nazionale, nei membri italiani del Parlamento europeo, nei consiglieri regionali, provinciali e comunali, nei candidati alle predette cariche, nei raggruppamenti interni dei partiti politici nonché in coloro che rivestono cariche di presidenza, di segreteria e di direzione politica e amministrativa a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale nei partiti politici.

Con riguardo alla struttura della fattispecie incriminatrice, trattasi di un reato di condotta consistente, *ex latere dantis*, nell'erogazione di utilità in assenza delle condizioni (alternativamente) previste, consistenti nell'omessa deliberazione dell'organo sociale competente ovvero nella omessa iscrizione in bilancio; *ex latere accipiens*, nella ricezione di utilità in assenza di dette condizioni.

Ne consegue che la fenomenologia del reato può assumere distinte forme. Innanzitutto quella in cui manchino sia la deliberazione dell'organo sociale competente che l'iscrizione in bilancio: in tal caso andrà distinto il momento di perfezionamento del reato, coincidente con l'erogazione e la ricezione, dal momento in cui esso si consuma, coincidente con l'omessa iscrizione in bilancio. Quando pur essendo stata l'elargizione deliberata e poi concessa, sia omessa esclusivamente l'iscrizione in bilancio è tale



ultima data (30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è avvenuta l'elargizione) a determinare il momento di perfezionamento del reato

Quanto alla condotta attiva la norma vieta finanziamenti o contributi sotto qualsiasi forma, anche indiretta, sì che la latitudine della norma incriminatrice è tale da colpire ogni forma di arricchimento del patrimonio del beneficiario, si tratti di erogazione di denaro o di beni, rinunzie, transazioni, atti di remissione del debito, messa a disposizione di servizi e dunque con ogni evidenza anche la messa a disposizione di immobili.

Da ultimo, sotto il profilo soggettivo, trattasi di un reato a dolo generico necessitante la mera conoscenza, da parte di entrambi i soggetti che partecipano all'operazione di finanziamento occulto, dell'insussistenza dei requisiti richiesti dalla norma al fine della liceità dell'elargizione (approvazione del finanziamento da parte dell'organo collegiale competente e regolare iscrizione di questo nel rispettivo bilancio di esercizio).

Da mantenersi distinta, invece, l'ipotesi in cui l'erogazione, pur eseguita nel rispetto dei predetti presupposti, difetti della successiva comunicazione, da parte di chi eroga e di chi riceve il contributo, nei confronti della Presidenza della Camera dei Deputati ai sensi dell'art. 4, comma 3, L.659/1981. Tale ultimo obbligo, ove inadempito, comporta ad oggi una responsabilità di natura solo amministrativa e, ove faccia seguito ad una pregressa condotta di finanziamento illecito, assume una considerevole rilevanza ai fini della verifica della sussistenza del reato sotto il profilo dell'elemento soggettivo, con particolare riferimento alla posizione dell'*accipiens*.

Premesso quanto sopra in ordine al reato di finanziamento illecito ai partiti, come si vedrà nel dettaglio, in alcune delle condotte oggetto di contestazione l'occulta erogazione di utilità in favore dei pubblici ufficiali è stata dissimulata attraverso la formalizzazione di accordi contrattuali con società di comodo formalmente giustificativi del pagamento, conducendo ad elevare specifica contestazione anche per i reati previsti dal D.Lgs. 10 Marzo 2000 n. 74.

In proposito si osserva come nella giurisprudenza di legittimità, sia stato espressamente affermato il principio secondo cui, tra le "operazioni non realmente effettuate in tutto o in parte" di cui al D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74, art. 1, comma 1, lett. a), qualificate come "inesistenti" ai fini della configurabilità dei reati di cui agli artt. 2 ed 8 del citato decreto, debbano intendersi anche quelle "giuridicamente" inesistenti, ovvero quelle aventi una qualificazione giuridica diversa da quella formalmente attribuitagli (Sez. 3, n. 13975 del 06/03/2008, Carcano, Rv. 239910). E ciò è tanto più vero quando l'operazione dissimulata è sottoposta ad un trattamento fiscale diverso da quello riservato all'operazione formalmente documentata. Invero, il D.Lgs. 10 marzo 2000, n. 74, art. 1, comma 1, lett. a), prevede che "*per "fatture o altri documenti per operazioni inesistenti" si intendono le fatture o gli altri documenti aventi rilievo probatorio analogo in base alle norme tributarie, emessi a fronte di operazioni non realmente effettuate in tutto o in parte o che indicano i corrispettivi o l'imposta sul valore aggiunto in misura superiore a quella reale, ovvero che riferiscono l'operazione a soggetti diversi da quelli effettivi*".

Dunque, quando si fatturano come prestazioni di servizi per consulenze quelle che sono, invece, ricezioni di somme illecitamente corrisposte nell'adempimento di un accordo corruttivo si indica un imposta sul valore aggiunto superiore a quella reale: quest'ultima, se è dovuta per le attività di consulenza, non è certamente prevista per le dazioni corruttive, e, in ogni caso, se pagata, non può essere certamente computata in



compensazione ("scaricata") dal soggetto ricevente la fattura nei suoi rapporti con il Fisco.

Si è in proposito detto che *"il D.Lgs. n. 74 del 2000, art. 1, comma 1, lett. a), prende in considerazione le fatture per il loro "rilievo probatorio". A tal proposito, assume significato decisivo il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, art. 21, rubricato "fatturazione delle operazioni": lo stesso, in particolare, prevede, al comma 2, che le fatture debbano specificamente indicare: "(...) g) natura, qualità e quantità dei beni e dei servizi formanti oggetto dell'operazione; h) corrispettivi ed altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, compresi quelli relativi ai beni ceduti a titolo di sconto, premio o abbuono di cui all'art. 15, comma 1, n. 2; i) (...); l) aliquota, ammontare dell'imposta e dell'imponibile con arrotondamento al centesimo di Euro; (...)"*; stabilisce, poi, al comma 3, che *"Se l'operazione o le operazioni cui si riferisce la fattura comprendono beni o servizi soggetti all'imposta con aliquote diverse, gli elementi e i dati di cui al comma 2, lett. g), h) ed l), sono indicati distintamente secondo l'aliquota applicabile. (...)"* (si è riportato il testo dell'art. 21 vigente dalla data dell'1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2016, per effetto della L. 24 dicembre 2012, n. 228, art. 1, ma non risulta sostanzialmente diverso il contenuto della disposizione vigente nel corso del 2012, in forza di quanto stabilito dal D.Lgs. 11 febbraio 2010, art. 1). **E' allora evidente che una fattura emessa al fine di "coprire" l'erogazione di un importo effettuato per una causale completamente diversa da quella indicata, è mendace, e quindi tradisce la sua funzione probatoria, con riferimento a plurimi elementi che, per legge, debbono essere oggetto di specifica attestazione (CORTE di CASSAZIONE, sez. penale, sentenza n. 52321 del 9 dicembre 2016).**

Qualora poi sia accertata l'emissione di fatture aventi ad oggetto costi in realtà non deducibili, ovvero recanti una imposta sul valore aggiunto in misura superiore a quella reale, e risulti inoltre la piena consapevolezza dell'indebito vantaggio fiscale derivante dall'utilizzo di tali fatture, deve ritenersi integrato anche l'elemento psicologico. Invero, la disposizione incriminatrice di cui al D.Lgs. n. 74 del 2000, art. 8 non richiede che il fine di evasione delle imposte costituisca un fine esclusivo; di conseguenza, lo stesso può essere benissimo concorrente con altre finalità, quale quella di nascondere l'accordo di natura corruttiva sottostante ad una dazione di denaro

La particolare funzione esercitata dai beneficiari delle illecite dazioni come di seguito ripeilogate, ha condotto altresì ad elevare ulteriori contestazioni ed in particolare le fattispecie delittuose di cui agli artt. 318 e 319 c.p..

Deve preliminarmente osservarsi come la Giurisprudenza della Suprema Corte ammetta il concorso formale tra il reato di **corruzione** e quello di **finanziamento illecito dei partiti** essendo diverse le condotte e diversi i beni giuridici tutelati dalle rispettive norme incriminatrici: il buon andamento della Pubblica Amministrazione, per quanto attiene alla **corruzione**, ed il metodo democratico, con riguardo all'altro reato (*Cass. VI, n. 3926/1998*). Ogni qual volta la dazione in favore del pubblico ufficiale, pur integrando un'ipotesi di illecito finanziamento di una campagna elettorale, costituisca il compenso del favore ottenuto attraverso il compimento di un atto di ufficio (già compiuto o da compiere) deve essere elevata contestazione per entrambe le fattispecie delittuose.

Alcune premesse in diritto vanno compiute anche a giustificare la diversificazione delle contestazioni di tipo corruttivo elevate nei confronti degli indagati.

Come noto (**Sez. 6, n. 40237 del 07/07/2016, P.G. in proc. Giangreco, Rv. 267634**) da tempo la realtà empirica ha rivelato la particolare frequenza di modelli di scambio



corruttivo basati sulla c.d. "messa a libro paga" del pubblico ufficiale che vende, genericamente, la propria funzione.

La giurisprudenza penale ha da tempo affermato – ancor prima della Novella del 2012 e nel valutare tale allarmante pratica - la perseguibilità di detti fatti ai sensi dell'art. 319 cod. pen. (cfr. Sez. 6, sent. n. 4108 del 17.02.1996, Cariboni, Rv. 204440; n. 5340 del 05.03.2006, Magnano, Rv. 205076; n. 2006 del 13.08.1996, Pacifico, Rv. 206122) anche laddove non sia individuabile *ex post* l'atto contrario ai doveri d'ufficio, ritenendo la norma idonea a sanzionare non solo l'accordo illecito contrassegnato dallo scambio tra il denaro o altra utilità, da un lato, e un ben determinato o determinabile atto contrario ai doveri d'ufficio, dall'altro, bensì anche l'accordo avente ad oggetto una pluralità di atti non previamente fissati e però "*determinabili per genus mediante il riferimento alla sfera di competenza o all'ambito di intervento del pubblico ufficiale*", ovvero i pagamenti compiuti per retribuire i favori assicurati dal pubblico ufficiale, alla stregua delle funzioni esercitate.

Tale requisito della determinabilità dell'atto si rendeva indispensabile in ragione della necessaria relazione, posta dalle norme in materia, tra promessa-dazione ed atto d'ufficio, relazione che costituiva il fulcro intorno al quale il legislatore risultava aver costruito (prima della novella di riforma del 2012) tutte le fattispecie in tema di corruzione e che, tuttavia, già prima di detta riforma, si riteneva soddisfatta nel caso in cui la relazione sinallagmatica fra i due anzidetti termini strutturali del delitto di corruzione, potesse ravvisarsi nella semplice individuazione del genere di atti che il p.u. avrebbe dovuto compiere purché caratterizzata "*dalla competenza o dalla sfera di intervento del medesimo e suscettibile di specificarsi in una pluralità di atti singoli non singolarmente prefissati e programmati sin dall'inizio, ma pur sempre appartenenti al "genus" previsto. Anche in tal caso infatti può ritenersi che la consegna di denaro al pubblico ufficiale sia stata eseguita in ragione delle funzioni dello stesso e per retribuirne i favori*" (cfr. la succitata sentenza n. 4108/96).

La riformulazione dell'art. 318 cod. pen. compiuta dalla novella del 2012 ha consentito il venire meno di "*ogni riferimento all'atto d'ufficio ed alla sua compravendita e, per l'effetto, anche al rapporto temporale tra lo stesso e la sua retribuzione*" divenendo nucleo centrale della disposizione "*l'esercizio della funzione pubblica, svincolato da ogni connotazione ulteriore e per il quale vige il divieto assoluto di qualsivoglia retribuzione da parte del privato, se si fa eccezione dei "regali d'uso, purché di modico valore e nei limiti delle normali relazioni di cortesia", secondo l'indicazione che compare nel comma 44 dell'unico articolo di cui in sostanza si compone la novella del 2012, ivi prevista quale disposizione di fondo del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni rimesso alla redazione ad opera del Governo.*

E' stata dunque introdotta una nuova figura criminosa funzionale a fornire una risposta più adeguata ai fenomeni di *corruzione c.d. "sistemica"*, emersi nella concreta fenomenologia criminale e svincolati da riferimenti al singolo atto. La Suprema Corte, all'indomani della novella n. 190 del 2012 ha da subito significato (cfr. Sez. 6, sent. n. 19189 dell'11.01.2013, Rv. 255073) che "*Il nuovo testo dell'art. 318 cod. pen., così come integralmente riscritto dall'art. 1, comma 75 della legge n. 190 del 2012, non ha proceduto ad alcuna "abolitio criminis", neanche parziale, delle condotte previste dalla precedente formulazione ed ha, invece, determinato un'estensione dell'area di punibilità, configurando una fattispecie di onnicomprensiva monetizzazione del "munus" pubblico, sganciata da una logica di formale sinallagma. (Principio affermato*



in relazione a fattispecie in precedenza qualificata come corruzione impropria)”. Assunto ribadito anche successivamente, in particolare dalla sentenza n. 49226 del 25.09.2014, Chisso, nella cui parte motiva si legge, appunto, che “Il nuovo reato di cui all’art. 318 cod. pen., in forza della novità del riferimento all’esercizio della funzione, ha esteso l’area di punibilità dell’originaria ipotesi della retribuzione del pubblico ufficiale per il compimento di un atto conforme ai doveri d’ufficio a tutte le forme di mercimonio delle funzioni o dei poteri del pubblico ufficiale, salva l’ipotesi ...in cui sia accertato un nesso di strumentalità tra dazione o promessa e il compimento di un determinato o ben determinabile atto contrario ai doveri d’ufficio, ipotesi, quest’ultima, espressamente contemplata dall’art. 319 cod. pen., modificato dalla novella solo nella parte attinente alla misura della pena”.

Dunque chiaro il diverso ambito di operatività delle due norme: la nuova figura criminosa di cui all’art. 318 c.p., nel regime delineato dalla legge n. 190 del 2012, si propone come la fattispecie base del sottosistema relativo alle disposizioni codicistiche in tema di corruzione, costituendo la norma di portata generale, rispetto alla quale l’asservimento della funzione che sia sfociato (anche) nella commissione di un atto contrario ai doveri d’ufficio, ovvero nell’omissione o nel ritardo di un atto dovuto (anche se non determinato e non determinabile *ex post* se non per la sua riferibilità ad un *genus*), si pone come norma speciale – specialità unilaterale per specificazione – che sanziona una tipologia specifica di atti a fronte del più generale e generico mercimonio della funzione

Plurime e costanti sono le pronunce della Suprema Corte che ribadiscono l’assetto dei rapporti fra la fattispecie di cui all’art. 318 c.p. e quella di cui all’art. 319 c.p. nei termini appena delineati e che consentono in maniera incontrovertibile di qualificare i fatti oggetto di imputazione nell’ambito di detta ultima fattispecie delittuosa.

Si rammenta in proposito la pronuncia di Sez. 6 sent. n. 9883 del 15.10.2013 – dep. 2014, Rv. 258521 (*“In tema di corruzione, lo stabile asservimento del pubblico ufficiale ad interessi personali di terzi, attraverso il sistematico ricorso ad atti contrari ai doveri di ufficio non predefiniti, né specificamente individuabili “ex post”, integra il reato di cui all’art. 319 cod. pen., e non il più lieve reato di corruzione per l’esercizio della funzione di cui all’art. 318 cod. pen. (nel testo introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190)”*), di Sez. 6 sent. n. 15959 del 23.02.2016, Rv. 266735 (*“In tema di corruzione, lo stabile asservimento del pubblico ufficiale ad interessi personali di terzi, attraverso il sistematico ricorso ad atti contrari ai doveri di ufficio non predefiniti, né specificamente individuabili “ex post”, ovvero mediante l’omissione o il ritardo di atti dovuti, integra il reato di cui all’art. 319 cod. pen. e non il più lieve reato di corruzione per l’esercizio della funzione di cui all’art. 318 cod. pen., il quale ricorre, invece, quando l’oggetto del mercimonio sia costituito dal compimento di atti dell’ufficio”*) e ancora *“In tema di corruzione, lo stabile asservimento del pubblico ufficiale ad interessi personali di terzi realizzato attraverso l’impegno permanente a compiere od omettere una serie indeterminata di atti ricollegabili alla funzione esercitata, integra il reato di cui all’art. 318 cod. pen. (nel testo introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190), e non il più grave reato di corruzione propria di cui all’art. 319 cod. pen., salvo che la messa a disposizione della funzione abbia prodotto il compimento di un atto contrario ai doveri di ufficio, poichè, in tal caso, si determina una progressione criminosa nel cui ambito le singole dazioni eventualmente effettuate si attecchiano a momenti esecutivi di un unico reato di corruzione propria a consumazione permanente. (Sez. 6, n. 49226 del 25/09/2014, Chisso, Rv. 261352; Sez. 6, n. 8211 del 11/02/2016, Ferrante e altri, Rv.*



266510; Sez. 6 sent. n. 47271 del 25.09.2014, Rv. 260732, n. 6056 del 23.09.2014 – dep. 2015, Rv. 262333).

Con la precisazione che, ai fini della determinazione della contrarietà dell'atto ai doveri d'ufficio, occorre aver riguardo non solo all'astratta legittimità formale dello stesso, ma anche al percorso che ha condotto alla sua adozione: a significare, cioè, che ove emerga che poteri discrezionalmente spettanti al pubblico ufficiale siano stati asserviti al raggiungimento dell'esito prestabilito, con rinuncia *a priori* alla imparziale comparazione degli interessi in gioco anche in tal caso l'atto si configurerà come contrario ai doveri d'ufficio, esulando perciò dalla sfera di applicabilità del vigente art. 318 cod. pen. [cfr., in parte motiva, Cass. Sez. 6, sent. n. 18707 del 09.02.2016, Rv. 266991, nonché Sez. 6, sent. n. 30762 del 14.05.2009, Rv. 244530, secondo cui, appunto, "*In tema di corruzione propria, costituiscono atti contrari ai doveri d'ufficio non soltanto quelli illeciti (perché vietati da atti imperativi) o illegittimi (perché dettati da norme giuridiche riguardanti la loro validità ed efficacia), ma anche quelli che, pur formalmente regolari, prescindono, per consapevole volontà del pubblico ufficiale o dell'incaricato di pubblico servizio, dall'osservanza di doveri istituzionali espressi in norme di qualsiasi livello, ivi compresi quelli di correttezza ed imparzialità. (Fattispecie relativa a pagamenti di fatture effettuati da un'azienda ospedaliera con tempi anticipati rispetto all'ordine cronologico, sebbene le sofferenze di cassa impedissero la regolare e puntuale liquidazione di quanto dovuto ai vari fornitori di beni e servizi ospedalieri)*".

In ragione di tale nozione *lata* di atto contrario ai doveri d'ufficio, si afferma che l'atto oggetto dell'accordo corruttivo non deve essere individuato nei suoi connotati specifici. È invece sufficiente che esso sia individuabile in funzione della competenza e della concreta sfera di intervento del pubblico ufficiale, così da essere suscettibile di specificarsi in una pluralità di singoli atti non preventivamente fissati e programmati, ma appartenenti al *genus* previsto (Cass., sez. feriale, sent. 13 agosto 2012, n. 32779, rv. 253487).

Ed in questa prospettiva –secondo la quale l'art. 318 cp assume una portata residuale– si colloca la maggioritaria giurisprudenza secondo cui deve ritenersi contrario ai doveri d'ufficio non solo l'atto illecito (perché vietato da norme imperative) o illegittimo (perché viziato da invalidità), ma anche quello, che, pur formalmente regolare, prescinda, per volontà del pubblico ufficiale, dall'osservanza di doveri istituzionali espressi in norme di qualsiasi livello, compresi i doveri costituzionali di correttezza e imparzialità (Cass., sez. VI, sent. 14 maggio 2009, n. 30762, rv. 244530).

Del resto la Suprema Corte ha chiaramente affermato (Cassazione Penale sez. 6, n. 3606 - ud. 20.10.2016, dep. 24.01.2017) che si versa nel reato di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio quando lo stabile asservimento del pubblico ufficiale si sia anche tradotto nel compimento a vantaggio del privato, di uno o più atti formalmente legittimi, ma non rigorosamente predeterminati nell'*an*, nel *quando* o nel *quomodo*.

Dunque, ai fini della integrazione del delitto di cui all'art. 319, non è necessaria l'individuazione di uno specifico atto contrario ai doveri d'ufficio per il quale il pubblico ufficiale abbia ricevuto somme di denaro o altre utilità non dovute, a condizione che, dal suo comportamento, emerga comunque un atteggiamento diretto a vanificare la funzione demandatagli e dunque a violare i doveri di fedeltà, di imparzialità e di perseguimento esclusivo degli interessi pubblici che sullo stesso incombono (Sez. 6, n. 22301 del 24/05/2012 - dep. 08/06/2012, Saviolo, Rv. 254055; Sez. 6, n. 34417 del



15/05/2008, Leoni, Rv. 241081; Sez. 6, n. 20046 del 16/01/2008, Bevilacqua, Rv. 241184).

Nulla quaestio, quanto alla possibilità di ravvisare la fattispecie incriminatrice ex art. 319 cod. pen. qualora si tratti di atti caratterizzati da discrezionalità. Ed invero, integra il delitto di corruzione propria la condotta del pubblico ufficiale che, dietro elargizione di un indebito compenso, esercita i poteri discrezionali a lui spettanti rinunciando, proprio in ragione del legame "di favore" che lo unisce al privato, ad una imparziale comparazione degli interessi in gioco, al fine di raggiungere un esito predeterminato, anche quando questo risulta coincidere, *ex post*, con l'interesse pubblico, e salvo il caso di atto vincolato, che risulti sicuramente identico a quello che sarebbe stato comunque adottato in caso di corretto adempimento delle funzioni (circostanza questa che ricadrebbe nella fattispecie dell'art. 318 c.p.), in quanto, ai fini della sussistenza del reato in questione e non di quello di corruzione impropria, l'elemento decisivo è costituito dalla "vendita" della discrezionalità accordata dalla legge (Sez. 6, n. 23354 del 04/02/2014 - dep. 04/06/2014, Conte, Rv. 260533; Sez. 6, n. 49226 del 25/09/2014 - dep. 26/11/2014, Chisso, Rv. 261352).

Sul solco dei principi giurisprudenziali sopra richiamate sono state elevate le contestazioni di cui si darà ora conto.

Erogazione di somme di denaro in favore di PALOZZI Adriano: CAPI D - F

Le risultanze di seguito illustrate documentano come PARNASI Luca, capo e promotore del gruppo investigato, con la fattiva collaborazione dei sodali MANGOSI Giulio e ZAFFIRI Nabor abbia dapprima promesso e poi effettivamente erogato in favore del Consigliere Regionale PALOZZI Adriano, una somma di denaro, formalmente giustificata da un fittizio contratto per servizi di comunicazione ma in realtà erogata quale finanziamento della campagna elettorale 2018, oltre che compenso del mercimonio della funzione pubblica esercitata.

Il 06.11.2017, alle ore 11:41, PARNASI incontra nel proprio ufficio Adriano PALOZZI²¹, già sindaco del Comune di Marino, in quel momento consigliere regionale della Regione Lazio, gruppo consiliare "PDL - Forza Italia" e Vice Presidente della VI Commissione - Ambiente, lavori pubblici, mobilità, politiche della casa e urbanistica, candidato alle elezioni regionali 2018 nelle liste "Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente".

Il PALOZZI, come si vedrà, quale consigliere della Regione Lazio, ha svolto attività istituzionale nell'ambito delle procedure avviate a seguito della presentazione del progetto del nuovo Stadio della Roma e tanto rende evidente le motivazioni per le quali sia stata eseguita l'indebita dazione di consistente somma di denaro dal PARNASI, conformemente all'intento più volte dichiarato e di cui si è detto in premessa.

Nel corso della conversazione in esame [R.I.T. 5451/17, progr. 30 e 31 del 06.11.2017 All. 137] i due interlocutori disquisiscono esplicitamente di un finanziamento da parte del PARNASI alla campagna elettorale del PALOZZI e delle modalità per mascherarne

²¹ PALOZZI Adriano, nato a Marino (RM) il 17.07.1975, già Sindaco di Marino (dal 13.6.2006 al 29.4.2013), già consigliere regionale della Regione Lazio, proclamato il 12.06.2013, candidato nelle liste di "Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente", gruppo consiliare "PDL - Forza Italia", e Vice Presidente della VI Commissione - Ambiente, lavori pubblici, mobilità, politiche della casa e urbanistica: attuale consigliere regionale della Regione Lazio, proclamato il 16.3.2018. Utilizzatore dell'utenza nr. 3346612181, allo stesso intestata. Intercettato con RIT 6745/17.



l'esistenza, attraverso l'emissione di fatture da una società denominata **PIXIE SOCIAL MEDIA s.r.l.s.**, amministrata formalmente da ADABIRE AZNAR Vanessa, ma in realtà riconducibile allo stesso PALOZZI.

In particolare, all'inizio del dialogo PALOZZI riferisce a PARNASI del suo intento, ove dovesse risultare vincitore il suo schieramento, di assumere l'incarico di assessore in Regione e chiede all'imprenditore, facendo evidente riferimento agli interessi dello stesso PARNASI, di indicargli il settore nel quale potrebbe essere più utile, rammentando la sua permanente posizione di favore (**IO RESTO SEMPRE UNO... UN AMICO TUO**). Immediata la risposta del PARNASI, che fornisce l'indicazione dell'assessorato più confacente agli interessi del gruppo, quello all'**urbanistica o alla sanità**. I due continuano a parlare del tipo di incarico politico che PALOZZI dovrebbe ricoprire per garantire vantaggi consistenti al gruppo imprenditoriale facente capo al PARNASI.

Pr.30-A-8 @ 11:44:35]

Parnasi: *Tu che fai?*

Palozzi: ***Io mi ricandido...io vado a fare l'assessore in Regione! Già abbiamo chiuso tutto...ti dico che senza falsa modestia...***

Parnasi: *ma tu che cosa vuoi fare?*

Palozzi: ***QUELLO CHE CI È UTILE LÙ...PARLIAMONE!***

Parnasi: ***Urbanistica!***

Palozzi: ***URBANISTICA?***

Parnasi: *E certo!*

Palozzi: ***Ah! Io volevo parlare con te pure di questo...IO RESTO SEMPRE UNO... UN AMICO TUO EEE voglio di!***

Parnasi: ***URBANISTICA...URBANISTICA È SICURAMENTE UNA COSA CHE TORNA UTILE!***

Palozzi: ***TU VALUTA SE CI È UTILE URBANISTICA...LAVORI PUBBLICI...***

Parnasi: ***Sanità anche!***

Palozzi: ***Sanità! Tutto quello che c'è utile***

Parnasi: ***a me Urbanistica o Sanità***

Palozzi: *parti dalla base senza falsa modestia*

Parnasi: *si*

Palozzi: *perchè uno ...iooo mi conosci non sono un arrogante, io stavolta arrivo primo e doppio il secondo ... per come ho lavorato, cioè questi ...*

omissis

A seguire, i due discutono di un'operazione imprenditoriale nel Comune di Marino, al momento sospesa ma che PARNASI vorrebbe riavviare. Anche in questo caso PARNASI ribadisce la strategia del gruppo imprenditoriale da lui diretto ed il PALOZZI conferma la sua disponibilità a sostenerlo. L'operazione indicata dal PARNASI riguarda con ogni evidenza la riqualificazione urbanistica dell'area denominata "**Divino Amore**", avviata presso il Comune di Marino nel periodo in cui PALOZZI ricopriva la carica di Sindaco e di cui si dirà più nel dettaglio in seguito.

[Pr.30-B-8 @ 11:47:35]

Parnasi: ***Come facciamo a fare una campagna seria?***

Palozzi: ***Io devo fare una campagna seria Lù... cioè anche perchè di tutti gli amici che tu sai...ma proprio pezzi di merda veri***

Parnasi: *Allora ti dò una notizia molto riservata ... allora sul discorso di Marino...*

Palozzi: *No ma famogliela pagà cioè voglio co ... cioè non è un conto è che scompari...da..un conto è che scompari come persona proprio...voglio dire delle*



merde incredibili...tranne PIERO. però voglio dire cioè m'hanno lasciato...io mò c'ho solo un problema! Va tutto alla grande, la mia squadra è fortissima, il centrodestra va di moda...

Parnasi: SCHIAFFINI devè essere anche un (inc.)

Palozzi: oho senti io credo che ognuno ... fa il ...ma perchè coso? PACIFICI che deve sperà... che deve ...

Parnasi: (inc.) PACIFICI che c'ha?

Palozzi: ahooo nella vita servi sempre il giorno dopo ristanno tutti tutti in fila, dopo di che non mi rompessero il cazzo proprio a me, cioè per me voglio dire quelli che sono rimasti amici sono amici quelli che sono spariti sono spariti cazzi loro però a me non mi possono dire dove sei stato

Parnasi: ti posso dire una cosa ...intanto ti dico una notizie importante allora su Marino ...io adesso ti preannuncio che faremo un lavoro per trovare una sintesi con questi di CINQUE STELLE ... per esigenze e per questioni che adesso non ti sto a raccontare, diciamo nell'ambito del progetto Stadio diciamo io ritornerò pesantemente su questa operazione di MARINO ok per delle vicende che non ti sto a raccontare ..

Palozzi: ehe va bene

Parnasi: volevo farti una domanda secondo te tu che conosci il mondo 5 STELLE locale ... se loro dovessero prestarsi perchè non possono dire di no a livello proprio dicendo così...

Palozzi: ehe vanno a cazzo?

Parnasi: No bisogna trovare una sintesi sulla Convenzione quale può essere una cosa che a loro può interessare come mediazione per farsi che il consenso ci possa essere quale è la ... una mediazione politica (inc.)

Palozzi: lì non c'è mediazione nel senso tu c'hai il Sindaco che sicuramente sarà disponibile a tutto

Parnasi: sì ...perfetto ...

Palozzi: però c'hai una buona parte della sua coalizione che se parte sta cosa lo mandano a casa ... il giorno dopo ...cioè lì c'è un gruppo di 5-6 Consiglieri

Parnasi: però quei 5-6 Consiglieri magari ne capiscono che se il Sindaco va a casa è per quelli dei 5 STELLE poi alla fine...

Palozzi: però sono proprio quelli oltransisti ehe

Parnasi: però rifletteranno quale è la mediazione

Palozzi: la mediazione secondo me che ti chiederanno di togliere un po di cubatura (inc. si sovrastano le voci)

Parnasi: ma eee togliere cubatura o destinarla ad altro fare social (inc.) fare una roba ... quale potrebbe essere la cosa a loro

Palozzi: guarda ma il Sindaco secondo me non c'ha nessun problema manco così io il Sindaco lo conosco bene caro ogni tanto ci vediamo, lui è un uomo di centro destra, sportivo pure nei ragionamenti quindi non ha grandi problemi su quello...(inc.) FAREMO UN'OPERA IN PIÙ ...

Parnasi: qualunque cosa non c'è problema

Palozzi: il problema che lui c'ha là è ...

Parnasi: quei 4 -5

Palozzi: sì anche se già hanno preso una bastonata sulla convenzione di GIANNINI lo sai no?

Parnasi: no

Palozzi: Hanno revocato una concessione che avevo lasciato io a GIANNINI ...

Parnasi: dove?

Palozzi: A Marino lì sulla zona del Divino Amore, quella de LUCILLA l'hanno revocata lui stava a costruire una mattina sono andati a bloccare i lavori revocata la



concessione ha fatto ricorso al TAR l'ha vinto poi ha chiesto 30 milioni di euro di danni GIANNINI, ma questi so scemi oho, ma tu revochi la concessione ... senza motivo tra l'altro quindi loro li già hanno preso una brutta bastonata se gli arriva un imput dall'alto è ottimo perchè ...

Parnasi: no ma così succede

Palozzi: ma quanto fra quanto? Realmente sei mesi un anno, tre mesi

Parnasi: prima di un mese ...

Palozzi: gli arriverà un imput che vuol dire? Tu riparti di corsa lì?

Parnasi: E certo...cederò... guarda io sto facendo...

Palozzi: tu con questi ci parli a livello nazionale?

Parnasi: Capirai io sto lavorando su un progetto a livello Nazionale che è quello che ti raccontai...

Palozzi: si

Parnasi: io tra un mese non mi trovi più fisicamente qua sto nella nuova sede, ho comprato ho preso l'ex cinema RIVOLI, ho lanciato questa nuova azienda che si chiamerà AMPERSAND, AMPERSAND è il nome in inglese della & commerciale la & commerciale si chiama AMPERSAND (inc.) inglese ed è un simbolo che nacque 2000 anni fa a Roma per cui il segretario di Cicerone che si chiama MARCO TULLIO FILONE, quando Cicerone parlava stenografando fece un simbolo che è una & co una sbarra in mezzo che dopo 2000 anni è diventato il simbolo della & commerciale, AMPERSAND cos'è è un soggetto che fa promozione sul valore dei grandi progetti immobiliari a livello nazionale ho con me un Fondo che ha 32 miliardi di dollari e la più grande società che cura il rapporto oggi (inc.) SANTA GIULIA LEANDLEASE Australiana, con me per fare progetti, parliamo dello stadio, parliamo di progetti a Milano parliamo di progetti a Roma, in questo ritorno a fare (inc) cioè io ritorno con questa nuova AMPERSAND a gestire ad un certo livello perchè la togliamo alla SGR di (inc.)

Palozzi: in soldoni perfetto...

Parnasi: e in questa operazione significa che la cosa la gestisco io deve andare in buca perchè è chiaro che ci dobbiamo lavorare a un certo livello questa è la sostanza

Palozzi: chiaro ...

Parnasi: quindi te l'ho voluto raccontare solo perchè prima o poi arriveremo ad una mediazione di questo genere, tu lo sai bene che non gli dobbiamo sparare addosso (inc.)

Palozzi: ma io nel momento in cui lo faranno farò dire a miei che sono tutti all'opposizione è quello che abbiamo sempre sostenuto pronti a sostenere al Consiglio se ti mancano i numeri...

Parnasi: bravo perfetto ...basta

Palozzi: non serve nemmeno che me lo dici...

Con le affermazioni da ultimo riportate PALOZZI rivela come la sua offerta di disponibilità per l'eventualità di vincita delle elezioni (al punto da consentire al PARNASI la scelta del settore ove andare ad operare) non è altro che la conferma di una permanente destinazione della funzione pubblica agli interessi del PARNASI. Anche in relazione alla vicenda di Marino, ed alla ricerca da parte del PARNASI di un consenso nell'amministrazione coinvolta, il PALOZZI- comprendendo immediatamente la richiesta rivoltagli - mostra tutta la sua disponibilità e assicura all'imprenditore l'impegno di tutto il suo "gruppo": "ma io nel momento in cui lo faranno farò dire a miei che sono tutti all'opposizione è quello che abbiamo sempre sostenuto pronti a sostenere al Consiglio se ti mancano i numeri.....non serve nemmeno che me lo dici..."



PARNASI, quindi discute con il suo interlocutore delle modalità attraverso le quali veicolare il finanziamento richiesto, dopo avergli riferito che nel prossimo mese di Gennaio avrebbe incassato, considerevole liquidità: "...quindi io posso mettere in campo quello che serve ...(...).....però dobbiamo trovare i canali solo quello". PALOZZI propone la soluzione : "oho io ti ho detto i canali dove possono essere cioè i canali sono società come per esempio avevamo detto quella cosa della comunicazione in qualche modo? quella già c'è... io domani mattina la posso...". PARNASI chiede se si tratti della società che PALOZZI ha presentato a suo cugino (MANGOSI Giulio, cugino di PARNASI)", ricevendo risposta negativa: "No... sono sempre roba riferita a me. punto". PARNASI chiede all'interlocutore di presentare queste persone a suo cugino (ossia al MANGOSI) e aggiunge "ma io adesso ho la scusa di ampersand, per cui adesso ampersand deve fare un minimo di comunicazione, per il lancio, lo stadio...utilizziamo loro!".

PALOZZI indica quindi al complice il nominativo della società (PIXIE SOCIAL Media) e quello del suo referente, VANESSA AZNAR, fornendo di quest'ultima anche l'utenza telefonica

Parnasi: Dal punto di vista formale, come vogliamo gestire la cosa? Mi dai il mandatario, mi dai le società...perchè...

Palozzi: Io ti do tutto quello che ti pare, l'importante è che...

Parnasi: La campagna è da gennaio in poi no?

Palozzi: Sì, diciamo io sto già in campagna...

Parnasi: Entro fine anno dovrei fare degli incassi importanti perchè io l'operazione stadio la metto dentro un fondo e **DOVREI INCASSARE UN BEL PO DI LIQUIDITÀ...**

Palozzi: ehe

Parnasi: vediamo ... **QUINDI IO POSSO METTERE IN CAMPO QUELLO CHE SERVE**

Palozzi: ehe cominciamoci a ragionare

Parnasi: eee tu mi devi ...**PERÒ DOBBIAMO TROVARE I CANALI SOLO QUELLO**

Palozzi: **OHO IO TI HO DETTO I CANALI DOVE POSSONO ESSERE CIOÈ I CANALI SONO SOCIETÀ COME PER ESEMPIO AVEVAMO DETTO QUELLA COSA DELLA COMUNICAZIONE IN QUALCHE MODO? QUELLA GIÀ C'È... io domani mattina la posso...**

Parnasi: Non sono quelli che hai presentato a mio cugino?

Palozzi: **NO...SONO SEMPRE ROBA RIFERITA A ME. PUNTO!**

Parnasi: La cosa di comunicazione? Sono bravi?

Palozzi: Assolutamente sì, te l'ho anche detto che sono molto bravi! Sono bravissimi sui social media, bravissimi sul web, quindi lì possiamo fare belle cose!

Parnasi: Guarda, presenta queste persone formalmente alla persona che adesso ti presento! Faccio venire mio cugino qua (MANGOSI Giulio ndt) e glieli presentiamo!

Palozzi: No, tra l'altro oltre a poter fare delle cose splendide dal punto di vista di promozione, ci possiamo infilare...

Parnasi: **Ma io adesso ho la scusa di AMPERSAND, per cui adesso AMPERSAND deve fare un minimo di comunicazione, per il lancio, lo stadio...UTILIZZIAMO LORO!**

Palozzi: Assolutamente sì! Assolutamente sì! Tra laltro è pure una bella ragazza mulatta, l'amministratrice di questa società mia!

omissis



[Pr.30-B-9 @ 11:54:34]

Palozzi: *Si chiama VANESSA AZNAR! Però è (inc.) spagnola.*
Parnasi: *Ti presento mio cugino! Mi chiamate GIULIO MANGOSI?*
omissis

[Pr.30-B-9 @ 11:56:40] *bussano alla porta in ufficio entra Giulio MANGOSI Luca presenta il suo interlocutore a Giulio ADRIANO Palozzi. I tre parlano del derby di domenica prossima Roma - Lazio ... [Pr.30-B-9 @ 11:57:36] Parnasi chiede a Palozzi in che rapporti sta con LOTITO, Adriano Palozzi risponde dicendogli che è un amico del Presidente della LAZIO... Luca presenta Adriano PALOZZI al cugino Giulio MANGOSI...dicendo: con Adriano Palozzi siamo amici (inc.) da tanti tanti anni e c'è un rapporto di amicizia...molto forte ...lui sarà il primo Consigliere Regionale che vincerà nel Lazio arriverà ...(inc.) Centro Destra ... (inc.)*

[Pr.30-B-9 @ 11:58:12]

Parnasi dice a Giulio: allora lui c'ha una società di comunicazione

Mangosi: *uhu uhu*

Parnasi: *di ragazzi bravi giusto?*

Palozzi: *Si si assolutamente...*

Parnasi: *soprattutto (inc.) ti faranno un check point rispetto aaa... a come sono fatti, cosa fanno cosa non fanno eee la loro attività eccetera, li potremmo mettere in campo o su AMPERSAND o sullo Stadio da qualche parte eccetera e (inc.) di tutto il percorso che dobbiamo fare ci fa comodo perchè poi per la prosecuzione di (inc.) gli fa piacere a lavorare con persone che mi vengono consigliate come persone capaci...*

Mangosi: *va bene*

Palozzi: *si si poi lo verifichi quindi... (inc. si sovrastano le voci)*

Parnasi: *nome e cognome*

[Pr.30-B-9 @ 11:58:42]

Mangosi: *Ti posso chiedere un numero di telefono poi ...*

Parnasi: *il no...il nome di questa ragazza ...*

Palozzi: *si, allora si chiama Vanessa AZNAR (inc. si sovrastano le voci)*

[Pr.30-B-9 @ 11:59:05]

Palozzi: *La società si chiama PIXIE SOCIAL MEDIA*

Mangosi: *ok*

Palozzi: *allora ... Vanessa ti do il cellulare 388 6412303 ...*

Mangosi: *l'andiamo a trovare...*

Palozzi: *si si ma tanto adesso eventualmente al primo incontro vengo puro io, ci organizziamo e vediamo tutto quello che si può fare....*

Mangosi: *perfetto*

[Pr.30-B-9 @ 11:59:34] *Mangosi Giulio saluta ed esce dalla stanza*

Il giorno 28.12.2017 vi è un nuovo incontro tra PALOZZI Adriano e PARNASI Luca negli uffici di EURNOVA Srl siti in Via Tevere n.48.

Sull'utenza intestata ed in uso a PALOZZI Adriano [RIT 6745/17 Progr. 1115 del 28/12/2017, ore 13:55:11 – All. 138]), è stata registrata una conversazione ambientale in cui questi, rivolgendosi ad una persona che gli sta accanto, manifesta l'intenzione di doversi recare in Via Tevere (sede di PARSITALIA – Gruppo PARNASI) ed infatti, poco più tardi, l'analisi dei positioning telefonici [RIT 6745/17 Progr. 1198, 1199 e ss. del 28/12/2017, ore 16:15:54 e ss – All. 139]), rileva che l'utenza monitorata è attestata su celle che servono il settore di Roma via Tevere . La videocamera installata nell'ufficio del PARNASI consente di osservare l'arrivo di **PALOZZI Adriano** [Ore17:05:16 periferica video].



La conversazione intercettata è estremamente eloquente: dapprima [RIT 5451/17 Progr. 1284, del 28/12/2017, ore 17:00:00 e ss. All. 140] PARNASI chiede a PALOZZI “COME TI POSSO DARE UNA MANO? DIMMI TU.”, ricevendo la seguente risposta “EH! MI INIZI A DARE UNA MANO PERCHÈ VERAMENTE IO STO DISPERATO!... MI SERVE UNA MANO...”. Alla domanda del PARNASI “DI QUANTO HAI BISOGNO” PALOZZI risponde “lasciamo perde ...(...)... ehhhh... DE QUELLO CHE SE PUÒ FA!...”. Nel prosieguo della conversazione PALOZZI esplicita l'urgenza dell'operazione “c'è bisogno di tutto quello che si può fa capendo le varie realtà di tutti in questo momento! ...(...)... però cerchiamo veramente di andare ad iniziare perché sto messo veramente male...(incomprensibile)...sono spariti tutti! ... (...)...)...la campagna elettorale a me una mano serve...cioè io mi gioco il culo lì!”. Quindi PARNASI chiede “quanto ti costa la campagna?” e PALOZZI risponde “MA MI COSTERÀ 4/500 MILA EURO...non è che mi costa mille lire”

omissis

[17:07:40] PALOZZI chiede anche notizie dello stadio e PARNASI risponde che lo stadio è stato approvato e adesso è più sereno e adesso sta smobilizzando alcune cose per recuperare un po' di liquidità e ha chiuso adesso un'operazione che a gennaio (inc) e dice a PALOZZI di leggere qualche cosa aggiungendo che se DIO vuole adesso un po' di soldi entrano e prosegue dicendo che ha passato una situazione molto complessa.

[17:08:40] PARNASI e PALOZZI parlano di argomenti calcistici.

[17:09:33] PALOZZI chiede a PARNASI se adesso lo stadio riesce a farlo senza alcune opere e PARNASI risponde che lo stadio così si fa.

[17:10:00] PARNASI chiede a PALOZZI cosa dice e PALOZZI risponde che "corro dalla mattina alla sera". PARNASI chiede se è già partita la campana elettorale e PALOZZI risponde di sì già da tre mesi. I due discutono del fatto che con il discorso del presidente della repubblica di domani si scioglieranno le camere e si andrà a votare il 4 marzo facendo le nazionali e regionali insieme mentre le comunali si faranno a giugno.

[17:10:34] PARNASI chiede conferma a PALOZZI se le regionali si fanno insieme alle nazionali e PALOZZI conferma il fatto aggiungendo che si voterà il 4 marzo.

[17:10:40] TRASCRIZIONE INTEGRALE.

PARNASI: come ti posso dare una mano? dimmi tu..

PALOZZI: ehhh dobbiamo cominciare ad organizzà..

PARNASI: e allora dimmi tu...

PALOZZI: ehhh eravamo rimasti che mi facevi contattà da...

PARNASI: da quella parte della comunicazione?

PALOZZI: EH! MI INIZI A DARE UNA MANO PERCHÈ VERAMENTE IO STO DISPERATO!...MI SERVE UNA MANO...

PARNASI: DI QUANTO HAI BISOGNO....(voci sovrapposte)...

PALOZZI: ...(voci sovrapposte)...LASCIAMO PERDE...

PARNASI: ...il...(incomprensibile)...indispensabile...

PALOZZI: ehhhh...de quello che se può fa!..ehhhh...

PARNASI: come ti serve? a eventuali...(incomprensibile)...Italia no!...(incomprensibile)...

PALOZZI: c'è bisogno di tutto quello che si può fa capendo le varie realtà di tutti in questo momento!

PARNASI: vabbè!

PALOZZI: però cerchiamo veramente di andare ad iniziare perché sto messo veramente male...(incomprensibile)...sono spariti tutti!

PARNASI: oggi...(incomprensibile voci sovrapposte)...

PALOZZI: ...(voci sovrapposte)...sta incazzatissimo...(incomprensibile)...rompono cazzo...(voci sovrapposte)...



PARNASI: ...*(voci sovrapposte)*...è finito?

PALOZZI: *eh no...non può fare...*(incomprensibile)*...perché sennò mi fanno incazzare davvero...cioè io non rompo mai i coglioni sono passati anni...ma mo ...*(incomprensibile)*...la campagna elettorale a me unà mano serve...cioè io mi gioco il culo lì!*

PARNASI: *quanto ti costa la campagna?*

PALOZZI: *ma mi costerà 4/500 mila euro...non è che mi costa mille lire.* COSO *(fonetico)* è scomparso dal mondo...

PARNASI: *mannaggia la miseria...*(incomprensibile)*...*

Dopo avere rassicurato PALOZZI ("**non ti lascio solo tranquillo! ...in qualche modo facciamo...**") PARNASI parla al telefono con il sodale MANGOSI Giulio, al quale riferisce che gli deve presentare una società di comunicazione situata a Marino (evidentemente la società di cui gli aveva parlato il PALOZZI nel corso della precedente conversazione), aggiungendo che nei giorni successivi organizzeranno un incontro. PARNASI, inoltre, comunica al MANGOSI il numero di telefono di AZNAR Vanessa - l'amministratrice della società di cui gli aveva parlato il PALOZZI - chiedendo di chiamarla per prendere un appuntamento per il 9 gennaio, al quale anche lui sarà presente.

[17:11:49] PARNASI chiama con l'interfono la segretaria MELEGARI Elisa a cui chiede se c'è Giulio MANGOSI in ufficio e Elisa risponde che non crede che ci sia comunque verifica e gli fa sapere.

PALOZZI: *come si chiama lì...PACIFICI è proprio scomparso...manco mi risponde al telefono...SCHIAFFINI ogni tanto si vede si fa e tutto quanto ma...è rimasto ai tempi che furono...continua a dire che la colpa è la sua...*(incomprensibile)*...*

[17:12:14] PARNASI risponde all'interfono e la segretaria gli comunica che MANGOSI Giulio non c'è. PARNASI le chiede di chiamarlo al cellulare.

PARNASI: *incontriamolo...facciamo un accordo su EURNOVA*

PALOZZI: *eh!*

PARNASI: *organizziamo un incontro in ufficio e stabiliamo la...*(incomprensibile)*...*

PALOZZI: *...*(incomprensibile)*...però non vorrei trovarmi mo che riparto a gennaio scoperto totalmente perché sto veramente in mezzo a un mare di guai e ovviamente...*

PARNASI: **NON TI LASCIO SOLO TRANQUILLO!**

PALOZZI: *...la paura è che...*

PARNASI: **...IN QUALCHE MODO FACCIAMO...**

PALOZZI: *...si fa un buco nell'acqua in questa situazione qui...*(incomprensibile)*...*

PARNASI: *...ma posso darti una mano anche con...con...anche con le politiche parlando con qualcuno di FORZA ITALIA o c'è bisogno...solo...*(incomprensibile)*...*

PALOZZI: *ma io i voti...mi muovo bene dappertutto...tu con chi parli di FORZA ITALIA?*

PARNASI: *no io parlo con tutti i personaggi...*(incomprensibile)*...*

PALOZZI: *eh?*

PARNASI: *dal numero uno al...*(incomprensibile)*...*

[17:13:21] La segretaria chiama PARNASI e le passa MANGOSI Giulio. **PARNASI dice a MANGOSI che gli deve presentare una società che fa comunicazione e che sta a Marino (RM) e che lui forse già l'ha conosciuta e che stava all'epoca a Marino (RM) e faceva siti web e cose del genere.** PARNASI dice a MANGOSI che per l'8 gennaio quando rientra anche lui faranno un incontro e dice a MANGOSI di segnarsi il numero di questa persona **Vanessa AZNAR (fonetico) 3886412303** e di chiamarla per prendere un appuntamento per il 9 gennaio a cui sarà presente anche lui.



omissis

Mentre è in corso la conversazione tra PARNASI e MANGOSI, PALOZZI esce dalla stanza e vi rientra tenendo in mano un cellulare [Ore 17:15:55 periferica video]

A seguire i due discutono più nel dettaglio delle modalità da adottare per veicolare in maniera occulta i fondi per la campagna elettorale del candidato. In particolare, PARNASI dice che, per giustificare la dazione, bisognerà predisporre un contratto inerente la comunicazione ben strutturato, in maniera tale da evitare problemi in caso di eventuali ispezioni **“BISOGNA FARE IN MODO DI FARE UN CONTRATTO (FONETICO) SU LA COMUNICAZIONE SITO WEB E CAZZI CONTRO CAZZI...”**. PALOZZI concorda pienamente, precisando di avere una società in grado di svolgere (o meglio dissimulare) quel tipo di attività **“ma tra l'altro sono tutte cose che noi possiamo farti al cento per cento se alcune cose le vuoi fare altrimenti amen...ma come te pare? ma...(incomprensibile)...il mondo la gestione dei social network del web tutta la parte di comunicazione c'ha tutto... E NOI POSSIAMO SCRIVERE QUELLO CHE CAZZO CE PARE PER FARLO...”**. PARNASI, a ulteriore conferma della fittizietà dell'operazione commerciale posta a giustificazione del trasferimento dei fondi, aggiunge di volergli elargire una cospicua somma **“E IO TI FACCIO AVERE IL MASSIMO CHE POSSIAMO FARE IN QUESTO MOMENTO...VA BENE?”**

PALOZZI: *vengo pure io?*

PARNASI: *come vuoi...*

PALOZZI: *serve?*

PARNASI: *...(incomprensibile)...una persona come te se tu...(voci sovrapposte)...*

PALOZZI: *...(voci sovrapposte, incomprensibile)...a trovarla...un mese e mezzo fa...che mi hai detto è tuo cugino eh!...*

PARNASI: *...(incomprensibile)...mi devi scusa c'ho avuto un po' di casino...*

PALOZZI: *...(incomprensibile)...no tranquillo...(incomprensibile)...*

PARNASI: **BISOGNA FARE IN MODO DI FARE UN CONTRATTO (FONETICO) SU LA COMUNICAZIONE SITO WEB E CAZZI CONTRO CAZZI...**

PALOZZI: **ma tra l'altro sono tutte cose che noi possiamo farti al cento per cento se alcune cose le vuoi fare altrimenti amen...ma come te pare? ma...(incomprensibile)...il mondo la gestione dei social network del web tutta la parte di comunicazione c'ha tutto...E NOI POSSIAMO SCRIVERE QUELLO CHE CAZZO CE PARE PER FARLO...**

PARNASI: **E IO TI FACCIO AVERE IL MASSIMO CHE POSSIAMO FARE IN QUESTO MOMENTO...VA BENE?**

PALOZZI: *(colpo di tosse)...assolutamente si...(voci sovrapposte)..*

PARNASI: *(voci sovrapposte)...altre cose?*

PALOZZI: *no altre cose...(voci sovrapposte)..*

Infine, i due discorrono della situazione politica e, in tale contesto, PALOZZI riferisce che, se il suo schieramento dovesse vincere, lui diventerà assessore, ribadendo con esplicita quanto significativa asserzione: **“si può vincere... se io vinco vado a fare l'assessore in regione E SONO UTILE!”**. Al momento dei saluti i due confermano l'appuntamento del 9 gennaio alle 10



PARNASI: ...*(voci sovrapposte)*...ti devo parlare parlare con qualcuno alleanze...*(incomprensibile)*...

PALOZZI: allora...considera che in FORZA ITALIA la situazione è questa...

PARNASI: chi ti candida a te?

PALOZZI: io mi candido in regione anche se mi stanno pressando per candidarmi in Parlamento! a me non è che mi interessa molto candidarmi in parlamento però...che è quella faccia?

PARNASI: beh! PIROZZI è candidato?

PALOZZI: si

PARNASI: PIROZZI?

PALOZZI: altro nodo da sciogliere è il 4 gennaio. Noi il 4 gennaio chiudiamo per il presidente.

PARNASI: chi sarà secondo te? per me sarà PIROZZI!

PALOZZI: sarà PIROZZI...anche se per me è una cosa...un errore clamoroso!

PARNASI: ...*(incomprensibile)*...

PALOZZI: tu lo conosci?

PARNASI: no!

PALOZZI: manco io!...*(incomprensibile)*...per me è un altro matto come la POLVERINI *(fonetico)*...pure peggio.

PARNASI: ...*(incomprensibile)*...però c'è un bel movimento di centro destra...eh!

PALOZZI: e si può vincere...**SE IO VINCO VADO A FARE L'ASSESSORE IN REGIONE E SONO UTILE!** *(prog1284 stesso rit linea 16582 per migliore qualità audio. ndr)*...

PARNASI: certo!

PALOZZI: d'altra parte...

PARNASI: ma chi sono i candidati che FORZA ITALIA alle regionali...

PALOZZI: allora...*(incomprensibile)*...non ti ho mai detto cazzate né faccio il mitomane...io alle condizioni di oggi per come le ho create in questi 5 anni...

PARNASI: ma chi ti sostiene? ARACRI?

PALOZZI: ma mi sostiene ARACRI, Giorgio SIMEONI, GASPARRI la MUSSOLINI...mi sostiene Massimo CACCIOTTI che ha ...*(incomprensibile)*...9.000 voti...mi sostiene BATTIOTTI *(fonetico)*...mi sostiene MAZZONE *(fonetico)*...si sono tutti uniti sul carro del vincitore capisci...cioè mentre questi 5 anni hanno dormito io mi sono nominato tutti i coordinatori tutti e 120 comuni della provincia approfittando del ruolo di coordinatore provinciale e di conseguenza tutti i consiglieri e mo stanno tutti con me. Io in queste elezioni arrivo primo molto distante dal secondo di FORZA ITALIA. Su questo non c'è dubbio...se vinciamo se è PIROZZI vado a fare il vice presidente della REGIONE **CON LE DELEGHE CHE CI INTERESSANO** se non è PIROZZI che è di FORZA ITALIA vado a fare l'assessore se dovessimo vincere. Dall'altra parte mi dicono scegli un collegio in provincia se vuoi andare alla camera perché sono collegi...*(incomprensibile)*...con *(incomprensibile)*...di centro destra che prende...quindi sono indeciso su questo. Da una parte (colpo di tosse) senza ombra di dubbio andrò in REGIONE perché se vinciamo si governa ed è meglio governa la REGIONE che andare a fare ...*(incomprensibile)*...ci posso andare pure fra 5 anni a farlo...dall'altra parte se dobbiamo suicidarsi in REGIONE perché ancora non abbiamo chiuso un candidato come presidente preferisco andarmene là me ne sto...peròò...*(incomprensibile voci sovrapposte)*...

PARNASI: *(voci sovrapposte, incomprensibile)*...

PALOZZI: a che ora facciamo?

PARNASI: la mattina ...fissiamolo subito..

PALOZZI: fissiamolo subito e poi ci penso io a ...*(risponde al cellulare personale e dice al suo interlocutore che lo richiama lui tra dieci minuti prog1216 rit6745/17)*. **Fissiamoci**



il 9 così almeno abbiamo un appuntamento e entriamo nel pratico! il 9 è mercoledì che preferisci...mattina pomeriggio...

PARNASI: il 9 è martedì a casa mia...

PALOZZI: il 9 è martedì...scusa scusa..

PARNASI: scegli te...

PALOZZI: io non c'ho problemi...prima mattina in tarda mattinata?

PARNASI: ...(incomprensibile)...come è meglio per te..

PALOZZI: 9,30/10? 10?

PARNASI: 10 così ti vieni a fare il ...(incomprensibile)...(silenzio per alcuni secondi)...come si chiama questa? AZNARA?

PALOZZI: AZNARA (fonetico) si!

[17:18:40] PARNASI e PALOZZI parlano della ragazza AZNARA. PARNASI e PALOZZI parlano anche della LEGA NORD e della situazione politica in generale e al momento dei saluti confermano l'appuntamento del 9 gennaio alle 10 e PARNASI chiama la segretaria per dirle che ha fissato un appuntamento con tale AZNARA e ci sarà anche PALOZZI. Sull'uscio della porta dell'ufficio si comprende difficilmente che PARNASI parla di AMPERSAND (incomprensibile).

Foto omissis: PARNASI e PALOZZI escono dall'ufficio [Ore 17:26:04]

[17:27:12] PALOZZI se ne va.

[Prog1284-A-5 @ 17:29:42] OMISSIS

Orbene ,dalle conversazioni sopra riportate emerge con assoluta evidenza il rapporto di estrema familiarità e confidenza , ma anche di reciproco aiuto sussistente tra il PALOZZI ed il PARNASI .

Nell' ambito di tale relazione si registra , infatti , la completa messa a disposizione del PALOZZI nei confronti dell' imprenditore con il quale il primo si confronta in relazione all' incarico politico a cui mirare , ai vantaggi ad esso connessi ed alle strategie elaborate e da elaborare per il raggiungimento dell' obiettivo prefissato.

Chiara è in merito l' impegno assunto dal politico , candidato alle successive elezioni, ad agevolare ,nello svolgimento delle sue funzioni pubbliche , l' imprenditore tant' è che egli si consulta , come detto , con questi al fine di individuare il settore di maggior interesse dove il contributo da lui dato potrà essere più significativo e rilevante ("più utile") e di riscontro altrettanto chiara è la disponibilità del PARNASI ad erogare finanziamenti per sostenere la campagna elettorale del PALOZZI .

La mercificazione della funzione pubblica appare inequivoca alla luce dell' esplicito tenore delle conversazioni intercettate in cui il politico dà all' imprenditore indicazioni riguardo le modalità con le quali veicolare i suoi futuri progetti , ai quali manifesta anticipatamente una incondizionata adesione , ed offre la propria disponibilità presente e futura a soddisfare le richieste avanzate .

In tale contesto , la circostanza che il PALOZZI abbia già , nella qualità di Consigliere della Regione Lazio e vicepresidente della IV Commissione²² ,

²² Commissione Ambiente , lavori pubblici , mobilità . politiche della casa e territorio



svolto un ruolo nell' iter di approvazione del progetto dello stadio non può certo ritenersi priva di rilevanza , apparendo il finanziamento che risulta essersi verificato ad esso strettamente connesso .

La messa a disposizione registratasi per il futuro appare ,infatti, manifestazione di un atteggiamento preesistente che ha prodotto precedenti condotte illecite in quanto poste in essere in aperta violazione del dovere di imparzialità che rappresenta uno dei principi a cui deve uniformarsi l' attività amministrativa .

Vieppiù che la presente ricostruzione trova conferma nella dazione da parte del PARNASI dell' importo di 25.000,00 euro corrisposta al PALOZZI a mezzo di bonifico bancario quale compenso per l' attività di consulenza e promozione svolta dalla società PIXIE SOCIAL MEDIA s.r.l. , sempre riconducibile al PALOZZI , attività in realtà mai svolta .

Anche in tal caso , quindi , il prezzo della corruzione ,che presenta pure il carattere di un illecito finanziamento , viene veicolato come pagamento di una prestazione meramente fittizia e quindi in relazione ad un rapporto giuridicamente inesistente con conseguente integrazione , per le ragioni già sopra evidenziate , dei reati contestati dall' Ufficio del P.M. .

La successiva disamina descrive le modalità con le quali il finanziamento , prezzo della corruzione , viene effettuato .

Dall'esame dei dati rilevati, emerge che l'utenza 3886412303 è intestata a **ABABIRE Aznar Vanessa**, nata a Roma il 30.03.81, ivi residente in via Roverbella 37, titolare del 95% delle quote di **PIXIE SOCIAL MEDIA s.r.l.s.** (c.f. 14498261008), con sede legale in Roma Via Giuseppe Capogrossi 50, presso la quale ricopre anche l'incarico di amministratore unico.

Il **09.01.2018** si tiene il programmato incontro presso EURNOVA (ma non nell'ufficio di PARNASI ove è installata la microspia), al quale, con elevata probabilità, partecipa anche AZNAR Vanessa.

Nella stessa giornata, infatti, la donna - evidentemente ancora ignara della natura fittizia del contratto - racconta ad una sua amica dell'appuntamento e, in tale contesto, aggiunge di essere impegnata nella redazione di un progetto marketing per conto di una società che si sta occupando della costruzione dello Stadio della Roma **[RIT 45/18 Progr. 42 del 09/01/2018, ore 17:52:31 – All. 141)]**

...omissis

[17:55:42] Vanessa riferisce che oggi ha fatto un bell'appuntamento con Adriano, con la società che costruisce lo stadio della Roma e che sta preparando il piano marketing, e adesso deve girare il piano marketing nel giro di una settimana e dovrebbero accettarlo. [17:56:15] L'interlocutrice risponde che lì c'è da guadagnare e Vanessa afferma che lì potrebbe fare bene il suo lavoro, perché si tratta di un'azienda grande. [17:56:36] Vanessa continua dicendo che pian piano si aprono varie strade e che questi fanno immobiliare, nascono come costruttori, si tratta di costruttori Romani, l'interlocutrice afferma di essere con la madre in banca.

...omissis

Il **12.01.2018**, AZNAR Vanessa viene contattata da tale Claudio, n.m.i. (dal contesto della conversazione si tratta di un tecnico specializzato nella redazione di pagine web) Con il predetto la AZNAR parla del progetto che sta curando per conto di PARNASI



riservandosi di parlare con "Adriano" per la questione relativa ai compensi [RIT 45/18 Progr. 89 del 12/01/2018, ore 11:03:53 – All. 142]

Claudio con Vanessa. L'uomo le chiede le novità e lei inizia raccontandogli del "Brancaccio" e dei contatti avuti. La donna afferma che quelli le hanno risposto "grazie di tutto però ci affidiamo ad un'altra agenzia". Ne parlano. Lei si lamenta dicendo che non le è piaciuta la modalità e gli spiega che adesso loro hanno anche degli impegni politici con Adriano nel senso che faranno un evento lì da loro e Adriano adesso saprà questa cosa da lei, ma non ne sapeva nulla. Poi lei gli spiega che avrà un appuntamento con i titolari della birreria "La Birraccia" e parlano del sito da dovergli creare e del prezzo da chiedere.

[11:09:19] *Vanessa afferma che l'hanno aiutata ad aprire l'agenzia e dice "siccome non è che mi hanno dato soldi alla mano e io posso prendere personale ...posso organizzarmi, quindi sto piano piano costruendo tutto da me e quindi mi diventa abbastanza importante far vedere qualcosa su quello che stiamo facendo di web perché se no mi incominciano a rompere i coglioni...quelli esterni." Lei gli spiega che ad un evento verranno delle persone che si occuperanno dei video e che le hanno chiesto se c'è qualcosa che dovrà dire loro sul sito di Adriano perché loro prenderanno in mano tale sito. Lei dice di aver parlato anche con Adriano e questi le ha risposto di non saperne nulla. Claudio dice che forse sarebbe il caso che ci parlasse anche lui con Adriano e le chiede di fissare un appuntamento con lui. Ne parlano [11:11:36] Lei gli chiede cosa stesse facendo lui per le città e lui spiega che sta finendo. Poi parlano del sito di Adriano. Lei spiega che non si mette a fare le cose insieme a altri.*

[11:12:45] *Lei dice che poi c'è un'altra cosa importante e che gli dirà dopo aver finito la storia con Adriano. Si mettono d'accordo per incontrarsi domani e lui la chiamerà per dirle dove.*

[11:13:23] *Lei dice "un'altra questione importante...ho parlato con PARNASI, quello dello stadio della Roma". Lui le dice di attendere che andrà in bagno e lei si assicura di non essere in vivavoce. Lei dice di aver parlato con PARNASI: "loro hanno due società di immobile diciamo no? però immobile alto alto livello, più che altro è general...quelli che fanno le trattative grosse, che si trovano..." lui dice General contractor e lei risponde "bravo, general contractor esattamente...e quindi adesso gli sto preparando il piano che ho quasi finito e mi manca la parte delle statistiche che volevo mettere e gli serve praticamente tutto quanto, il sito, i social...va beh per i social loro mi hanno chiesto strettamente il linkedin in questo momento e poi man mano si vedrà, però i siti e tutto insomma un piano strategico." Claudio dice che potranno farlo insieme questo e lei dice che però glielo dovrà inviare entro oggi...poi precisa che lo devono fare insieme e che lo ha quasi preparato e glielo invierà per conoscenza affinché Claudio segnali se c'è qualcosa da vedere e cambiare prima di mandarlo a loro...dal punto di vista tecnico.*

[11:14:52] *Vanessa aggiunge "poi per i soldi me la vedo io perché devo parlare pure con Adriano...eh e gniè...però contratto grosso, parliamo ...cioè...dai trentamila in su insomma...ci sei? ...pronto? pronto?"...cade la linea*

Nei giorni seguenti si registra una conversazione tra la AZNAR e Giulio MANGOSI, nel corso della quale quest'ultimo, confermando di aver ricevuto quanto inviatogli da Vanessa, si riserva di parlarne con Luca (PARNASI) e di farle sapere, con ciò dimostrando come sia quest'ultimo a decidere in merito al contratto in corso di formazione [RIT 46/18 Progr. 343 del 15/01/2018, ore 12:30:42 – All. 143]

Il 16 e il 19 gennaio 2017 MANGOSI ed AZNAR intrattengono tre conversazioni [RIT 45/18 Progr. 151, 237 e 238 del 15/01/2018 – All. 144] dalle quali si evince che EURNOVA sta preparando un contratto di consulenza per un totale di € 20.000. il contenuto dei dialoghi rende evidente la portata simulatoria dell'incarico affidato alla società rappresentata dalla AZNAR, ma riconducibile a PALOZZI

Progr. 151



Vanessa con Giulio MANGOSI. Giulio le dice che ha letto il documento mandato e le chiede di integrarlo con una nuova voce che manca e di cui hanno parlato e Giulio specifica "era un pò una strategia iniziale di un per...non troppo sul prodotto". Giulio le chiede di prendere la documentazione e le dice di andare nelle ultime pagine dove ci sono le quotazioni delle proposte. [12:15:57] Giulio dice "manca una cosa che secondo me è la strategia iniziale che è quella di cui abbiamo parlato anche l'altra volta eee sicuramente più immediatamente attuabile eee molto importante e quindi io ti direi di aggiungere una voce di studio, benchmark, competitor, analisi e strategie relative". Vanessa dice di averlo inserito all'inizio della proposta ma di non averlo quotato. [12:16:27] Giulio prosegue "secondo me là quella è una cosa che può pesare tranquillamente 10, 15.000 euro, che possiamo far attivare e muovere...eee...in generale perchè poi la brand reputation oggi secondo me è troppo prematura, l'ufficio stampa anche è una cosa che possiamo iniziare a fare, il blog non lo faremo mai oggi, né domani, magari tra sei mesi...". Vanessa gli dice che avrebbero dovuto discutere con loro per capire cosa serviva nell'immediato. [12:16:56] Giulio le chiede "fammi una voce in cui oggi Ampersand e non Tor di Valle, Ampersand non esiste, quindi secondo te bisogna capire chi possono essere i competitor, chi possono essere i potenziali clienti, insomma il mondo che può toccare Ampersand e che cosa Ampersand deve fare per arrivare là e questa è una strategia tranquillamente semestrale dentro poi la quale, in futuro magari mettiamo altro, però intanto quello è una prima cosa che possiamo immediatamente spingere". Giulio le chiede di mandarle il documento integrato e Vanessa dice che inserirà questa parte e Giulio chiarisce che deve inserire la parte "strategica" e specifica "meno prodotto concreto ma fondamentale per poi andare a fare quello che...". Si salutano

Progr. 237

Vanessa con Giulio. Giulio le dice che sta facendo preparare dal loro legale interno, un contratto sulla base di quello che Vanessa gli ha mandato di 20.000 euro. Giulio dice che stanno utilizzando il format.

cade la linea

Progr. 238

Giulio con Vanessa. Riprendono la conversazione precedente. Giulio le dice "ti sto facendo preparare dal nostro legale interno, su format nostro, un contratto di consulenza per operazioni che sono strategiche, insomma un altro paio che poi vedrai, per un totale di 20.000 euro, anche senza spacchettarli". Vanessa concorda e dice che includeranno la strategia e l'ufficio stampa. [11:16:41] Giulio dice che tutto sta procedendo e con i tempi loro lo invierà e poi la firmeranno. Giulio dice che la prossima settimana dovrebbe riceverlo e lo invierà.

Il 29.01.2018, PARNASI riceve nuovamente nel suo ufficio PALOZZI [RIT 5451/17 Progr. 2044 del 29/01/2018, ore 09:00:00 e ss. – All. 145]), il quale gli chiede di accelerare la stesura del contratto, in maniera tale da poter provvedere al versamento della somma necessaria, la cui entità, in nulla parametrata alla prestazione che verrà resa dalla società di comunicazione, verrà decisa in base alle richieste del PALOZZI.

Ripresa video ore 09:13:21 ingresso di Adriano PALOZZI nell'ufficio di Luca PARNASI 5451-17 R.I.T.

[Pr.2044-B-3 @ 09:13:13] Luca Parnasi entra in ufficio rivolgendosi ad una persona che è con lui lo chiama per nome: Adriano... i due interlocutori si salutano ... discutono di argomenti di carattere personale, in particolare Adriano (PALOZZI ndr) dice a Luca che è stato sottoposto ad intervento chirurgico alle corde vocali e che per fortuna è tutto a posto...

[Pr.2044-B-3 @ 09:13:38] Luca gli chiede se gradisce un caffè Adriano risponde affermativamente.

[Pr.2044-B-3 @ 09:13:45] Adriano chiede a Parnasi come stanno procedendo le sue cose. Luca gli dice che sta andando tutto bene e seguita dicendogli: " che i nostri hanno quagliato..."



hanno fatto (inc. la voce di Luca è coperta dal rumore) Adriano risponde dicendogli che non lo sa che cosa hanno fatto ...

[Pr.2044-B-3 @ 09:13:52]

PARNASI Luca: **SENTI UNA COSA! QUANTO TI DEVO FA? UNA VENTINA/TRENTA? ...** *(inc. la voce è sovrastata dal rumore)*

PALOZZI Adriano: **EH, PUOI FA QUELLO CHE TE PARE ... MAH EEE...**

PARNASI Luca: **IO NON TE VOGLIO FA UN CAZZO ... MA LA FATTURA L'HAI PORTATA?**

PALOZZI Adriano: **Ehe ma se sbrigamo? Perchè se no (inc.) a te**

PARNASI Luca: **... (inc. il rumore sovrasta la voce di Luca) può essere che fanno ... io mi sono incazzato, adesso in settimana ... la settimana, quella prossima (inc.) incasso un pò di liquidità e te la metto sopra**

PALOZZI Adriano: **PERCHÉ SE NO C'È PURE QUALCHE ASSOCIAZIONE**

PARNASI Luca: **COME PREFERISCI TE ...**

PALOZZI Adriano: **io ho preferisco tutto quello che possiamo dimmelo tu**

PARNASI Luca: **MA QUELLO CHE TU VUOI IO FACCIO ... io in questo momento, Adriano! In questo momento sto ancora scannato senza quattrini**

PALOZZI Adriano: **lo capisco ...**

PARNASI Luca: **non ho venduto neanche mezza porzione delle (inc.) ancora nessuno manco che mi chiama per andare (inc.)**

PALOZZI Adriano: **possibile**

PARNASI Luca: **(inc.) E TI DO UNA MANO**

PALOZZI Adriano: **quello che puoi fa , perchè queste sono solo azioni, queste sono ... (inc.) mie serie (inc.)**

PARNASI Luca: **tu cosa che preferisci io faccia?**

PALOZZI Adriano: **E' uguale, è uguale ...**

PARNASI Luca: **TU MI DICI... FACCIO... LA LA ... LORO HANNO GIÀ FATTO UN CONTRATTO**

PALOZZI Adriano: **eh, a me va benissimo, allora si è semplificato, se invece trovi difficoltà lo dici ...**

PARNASI Luca: **io non c'ho difficoltà perchè la sostanza ... NON HO NESSUNA DIFFICOLTÀ, MI DEVE ARRIVARE LIQUIDITÀ O MI ARRIVANO LA SETTIMANA PROSSIMA E C'HAI 30 MILA EURO SUL CONTO PIÙ VICINO (inc. la voce è sovrastata al rumore) va bene a te?**

PALOZZI Adriano: **Benissimo (inc la voce è sovrastata dal rumore) devo spingere (inc.)**

PARNASI Luca: **il (inc.) sono ti tello per te poi ritornerò sul posto di MARINO (inc. la voce è sovrastata al rumore) non mi chiedere perchè e per come e perchè ... (inc.) possesso di MARINO**

PALOZZI Adriano: **io intanto ti do una notizia che non so se la sai ...**

PARNASI Luca: **...so so tutto della discarica ...**

PALOZZI Adriano: **no no lascia perdere quella è (inc.) e abbandonata (inc.)**

PARNASI Luca: **ah, non va da nessuna parte?**

PALOZZI Adriano: **Dove va?**

PARNASI Luca: **Ma (inc.) voleva fare che ci volevano mettere sopra**

PALOZZI Adriano: **adesso li denuncio ... vado oggi (inc. la voce è sovrastata dal rumore) li denuncio perchè questi hanno fatto (inc.) questi hanno individuato (inc. la voce è sovrastata dal rumore) di fare un referendum (inc.) e metterci sopra questa isola ecologica ...**

PARNASI Luca: **ma che sarebbe l'isola ecologica (inc. la voce è sovrastata dal rumore)**

PALOZZI Adriano: **e dove i mezzi della nettezza urbana e dove possono mettere i rifiuti ingombranti che poi (inc. la voce è sovrastata dal rumore)**

[Pr.2044-B-3 @ 09:16:17] I due interlocutori seguitando a parlare si allontanano dalla stanza



voci in lontananza

[Estratto dal R.I.T. 5451/17 Ripresa video ore 09:16 del 29.01.2018, uscita di Adriano PALOZZI dall'ufficio di Luca PARNASI]

omissis

incomprensibili forti rumori e fruscio di fondo ...

[Pr.2044-B-7 @ 09:34:34] Parnasi rientra in ufficio in compagnia di una persona PALOZZI Adriano....

PALOZZI gli dice: "all'altro obiettivo dopo le elezioni", PARNASI Luca risponde: "tu lo devi fare ... devi fare un po' di... ti devo presentare qualcuno..." PALOZZI Adriano dice: "abbiamo già mangiato oh! (ride)" ...PARNASI Luca replica: "(inc.) eee ti mando una persona io a casa ..." e l'interlocutore replica (inc.). Luca saluta "ciao Adriano un abbraccio forte grande". Palozzi si allontana ... rumori e fruscio di fondo

Nella medesima giornata, poco dopo l'incontro tra PALOZZI e PARNASI, MANGOSI contatta la AZNAR [RIT 45/18 Progr. 571 del 29/01/2018, ore 10:19:12 – All. 146)] per assicurarle che, in breve tempo, le invierà la documentazione necessaria per poter iniziare a lavorare e a fatturare.

Giulio Mangosi con Vanessa le dice che sta entrando in ufficio e vedrà se il legale ha formulato il contratto e comunque fra oggi o domani conta di farle avere il tutto. [10:19:57] Giulio le dice che le farà sapere e che tra oggi e domani glielo farà arrivare siglato così lei magari immediatamente gli farà avere una prima fattura per iniziare il lavoro.

Dopo la conversazione con la AZNAR, Giulio MANGOSI contatta Nabor ZAFFIRI - consulente legale Gruppo PARNASI - con il quale discute del contratto con la PIXIE SOCIAL MEDIA s.r.l.s. e dei tempi ristretti per definirlo, in maniera tale da poter procedere al pagamento [RIT 46/18 Progr. 1696 del 29/01/2018, ore 10:21:02 –All. 147)]

Giulio con Nabor gli chiede se oggi riusciranno a smarcare quel contratto di 20.000 euro. Nabor gli spiega di avere delle urgenze ma che se non diventa troppo complicato pensa di sì. Giulio dice perché quello purtroppo è una cosa che poi dev'essere immediatamente attivata, firmata e fatturata. Nabor dice ah, proprio così stiamo messi. Giulio dice che lo hanno già chiamato d'ur...(inc.)...messaggiato nel week end...prima che arrivino a Luca per dire ancora non hanno fatto niente...cioè mentre gli altri possiamo prendere tempo su. Nabor dice "va beh cazzo ce l'hanno dato giovedì, comunque va bene dai ci metto mani...ti aggiorno più tardi"

In un successivo contatto [RIT 46/18 Progr. 1725 del 29/01/2018, ore 11:13:50 – All.148)] tra MANGOSI e ZAFFIRI, quest'ultimo si lamenta dell'atteggiamento di una persona di sesso femminile che, dal contesto della conversazione, si identifica in AZNAR Vanessa. MANGOSI la definisce una "amministrativa" e ZAFFIRI replica che non conta nulla. Ciò dimostra ulteriormente l'incarico puramente formale di amministratrice ricoperto dalla donna

Nabor con Giulio gli chiede "chi è questa grandissima puttana" e Giulio ride e dice è "l'amministrativa loro". Nabor dice ah, quindi non conta un cazzo? Giulio (inc.) e Nabor dice cioè come cazzo si permette? Omissis.

Il giorno 30.01.2018 [RIT 45/18 Progr. 696 del 30/01/2018, ore 17:02:11 – All. 149)], MANGOSI tranquillizza la AZNAR circa il perfezionamento del contratto, sebbene la procedura stia subendo qualche ritardo. È da notare che MANGOSI, nel tranquillizzare la donna, la esorti a tranquillizzare qualcuno, "rassicuralo", riferendosi evidentemente ad Adriano PALOZZI

Giulio con Vanessa le dice che hanno avvocati lenti e che sta aspettando il contratto e gli ha



riscritto adesso prima di chiamarla. Giulio le dice di stare ipertranquilli, perché stanno andando avanti e che purtroppo sono lenti ma non c'è problema. Lei dice di capire che si tratta di un iter burocratico e lui conferma dicendo che lo deve produrre il legale, Luca lo deve siglare ma oggi sta a Milano e domani sta a Roma. Lei chiede se il legale lo ha già preparato. Poi amichevole. [17:04:23] Giulio le chiede se sta preparando qualcosa per "questo mese di fuoco" o se è tranquilla. Lei gli spiega dell'evento che sta preparando al Brancaccio per sabato alle 10:30 e che gli manderà l'invito tramite whatsapp. Lui le dice di fargli sapere sempre tutto che sia lui che coinvolgendo anche amici cercheranno anche di muoversi. Lei gli dice che se vuole potranno anche vedersi con qualcuno che sa che potrebbe dargli una mano. Infine Giulio le dice [17:05:26] "io appena so tutto ti mando ripeto...tra...rassicura...**RASSICURALO**...rassicuratevi che l'iter sta andando avanti". Lei dice che va benissimo e lui continua dicendo che Luca se sa che ancora non hanno fatto si incazza pure con noi quindi...Si salutano.

Nella mattinata del 31.01.2018 [RIT 45/18 Progr. 1992 del 31/01/2018, ore 09:15:20 – All. 150]), MANGOSI parla con NABOR Zaffiri, avvocato aziendale, il quale lo informa che i costi devono essere considerati al lordo, quindi il contratto avrà un importo di € 25.000 più iva

Nabor chiama Giulio, afferma che ha stampato ciò che si doveva stampare ma si è accorto che nella richiesta di acquisto c'è una difformità rispetto al documento fornito da loro e che i costi devono essere considerati inclusi iva, perché lo dice Luca, quindi devono segare uno dei due.

[09:16:24] Nabor afferma che nel documento prodotto da PIXIE c'è scritto che i costi devono essere considerati a lordo di iva e quindi potrebbe chiamarli. Giulio dice che il numero che devono dare loro è quello 25 più iva quindi gli tocca modificare il contratto.

[09:17:03] Giulio continua dicendo che Luca 25 ne parla al netto, quindi il numero secondo lui è quello. Nabor afferma che l'importante è che non fanno errori e che i documenti sia uniformati.

[09:17:41] Giulio chiede all'uomo di smarcare la cosa con Luca e che sicuramente sarà 25 più iva. Giulio riferisce che ha visto il documento e che la roba una volta spillata se la deve riprendere lui.

Sempre il giorno 31.01.2018 [RIT 45/18 Progr. 763 del 31/01/2018, ore 13:02:59 – All. 151]), la AZNAR comunica ad Adriano PALOZZI di aver ricevuto copia del contratto e precisa che l'importo riportato non corrisponde a quello pattuito. Infatti, l'importo indicato sul contratto ammonta ad € 25.000, mentre PALOZZI e PARNASI [Vds. RIT 5451/17 Progr. 2044 del 29/01/2018] si erano in precedenza accordati per € 30.000. PALOZZI aggiunge che "gli farà uno squillo", inteso evidentemente a PARNASI Luca Vanessa chiama Adriano e gli dice che Giulio le ha mandato il contratto ma non è quello che diceva lui (Adriano). Adriano chiede quant'è e lei dice **venticinque compreso**. Adriano le dice che ora gli farà uno squillo lui e le dice comunque di farlo. Lei chiede se intanto lo andrà a stampare, a firmare e rimandarglielo. Lui le dice di sì così almeno si sbrigheranno e di mandargli subito i dati per fare il bonifico.

Appare utile evidenziare che sul sistema di intercettazione il giorno 31.01.2018 non sono stati registrati contatti tra le utenze di PALOZZI e di PARNASI.

Nel pomeriggio del 31.01.2018, Giulio MANGOSI contatta Vanessa AZNAR [RIT 45/18 Progr. 772 del 31/01/2018, ore 15:50:04 – All. 152]), per darle assicurazione circa la preparazione del contratto e per raccomandarle di emettere fattura con qualche giorno di distanza rispetto alla firma, affinché l'iter contrattuale appaia credibile senza dare adito a sospetti. Inoltre, MANGOSI invita la AZNAR a ragionare anche su qualche



documento da produrre, evidentemente, utile a dissimulare la reale natura del contratto

Giulio Mangosi chiama Vanessa Aznar. [15:50:27] Giulio riferisce: "ti sto inviando via e-mail i dati per la fattura, eee me la riesci però ad emettere tipo lunedì o martedì IN MODO TALE CHE NON È PROPRIO COTTO E MANGIATO CONTRATTO E FATTURA?" Vanessa risponde: "ok si sì, non c'è problema! Assolutamente..." Giulio continua: "e poi settimana ventura insomma app. faranno penso il bonifico inizio settimana o inizio di quella dopo insomma a giro comunque...". [15:50:59] Giulio continua a dire che poi si vedranno un attimo o si sentiranno con calma per fare un ragionamento per produrre qualche documento poiché gli serve un po' di attività che sarebbe utile fare con lei. Vanessa risponde che non ci sono problemi. [15:51:16] Vanessa chiede a Giulio se sabato sarà presente. Giulio risponde che pensa di sì e che se non può sabato lo farà a giro nel salutarsi Giulio ribadisce "mandami i dati della fattura intanto".

Nella tarda serata del 31.01.2018, la AZNAR restituisce a PALOZZI [RIT 45/18 Progr. 796 del 31/01/2018, ore 23:11:14 – All. 153]) le informazioni apprese da MANGOSI circa la tempistica di pagamento della fattura, suscitando disapprovazione da parte del suo interlocutore, il quale si impegna a contattare la parte interessata.

Adriano con Vanessa. Lei è appena uscita dal Brancaccio e lui dice di essere in zona Boccea. Parlano della sentenza di divorzio di Vanessa.

[23:18:22] Adriano le chiede se ha fatto quel coso e gli ha mandato tutto. Vanessa conferma e dice che però, lui le ha detto "prossima settimana". Adriano dice che adesso chiamerà lui "mi stanno un pò a fà incazzà questi". Vanessa dice che lui le ha rimandato i dati per la fattura ma le ha detto di datarla lunedì o martedì e che a stretto giro... Vanessa dice di averlo anche invitato per sabato all'inaugurazione della campagna elettorale. Adriano dice che chiamerà lui. [23:19:20] Discutono dell'inaugurazione della campagna elettorale e della diretta facebook dell'evento.

[23:21:04] Discutono della giornata trascorsa.

[23:23:28] Vanessa dice che ha preparato la cosa per Bracciano e l'ha mandata a Roberta e domani la chiamerà. Vanessa gli chiede se aveva parlato per "qualcosa di soldi" ma Adriano dice che non ne ha parlato.

Con l'approssimarsi della conclusione della campagna elettorale, non essendo ancora pervenuto il pagamento della fattura, PALOZZI si mostra sempre più impaziente. Nella conversazione del 06.02.2018 [RIT 45/18 Progr. 991 del 06/02/2018, ore 00:23:30 – All. 154]), PALOZZI racconta alla donna di aver avuto un alterco con la controparte, riferendosi, evidentemente a MANGOSI Giulio ovvero direttamente a Luca PARNASI, benché dalle attività tecniche in atto non siano emersi contatti in tal senso. PALOZZI sostiene che il pagamento della somma promessa è in ritardo e lui necessita di liquidità

Adriano con Vanessa. Argomenti personali. Vanessa gli dice che giovedì e venerdì andrà a San Remo. [00:32:35] Vanessa dice che Giulio le ha mandato un messaggio in cui le ha detto che si sentiranno domani mattina. Adriano dice "eh oggi gli ho dato un'imbruttita...mo speriamo che si sbriga perchè veramente sto in difficoltà...mo mi ha rotto il cazzo...vediamo un pò". Vanessa gli chiede per quale ragione servivano i dati ad Adriano in quanto lui (Giulio) aveva tutto ed Adriano specifica che gli servivano per altra cosa e si è accorto che già li aveva in quanto Vanessa glieli aveva già mandati. [00:33:50] Discutono degli impegni di domani di Adriano. Si vedranno domani mattina.



Nel tardo pomeriggio del 06.02.2018 [RIT 45/18 Progr. 1011 del 06/02/2018, ore 19:53:57 – All. 155)], PALOZZI chiede alla AZNAR di consegnargli il libretto degli assegni, evidentemente relativo al conto intestato alla PIXIE SOCIAL MEDIA s.r.l.s., perché “se dovessero arrivà, me serve”, riferendosi – come chiaro dall’intero dialogo - al denaro che sarà “bonificato” da EURNOVA s.r.l. Inoltre, l’uomo esorta la sua interlocutrice a verificare *on line* il saldo del conto e, quest’ultima, riferendosi evidentemente a MANGOSI, aggiunge di averlo sentito, ma di non aver avuto notizie in tal senso, anche perché MANGOSI era indaffarato per l’uscita della notizia sullo stadio del Milan. Il tenore della conversazione porta a ritenere che l’argomento trattato dai due interlocutori sia proprio il pagamento da EURNOVA in favore della PIXIE e attesta nuovamente che il vero *dominus* della società PIXIE è Adriano PALOZZI, il quale gestisce di fatto la società, disponendo delle risorse finanziarie dell’impresa.

Aznar Vanessa chiama Adriano Palozzi.

[19:54:19] *Vanessa riferisce di essere rientrata adesso, che ha lasciato dei volantini al proprietario di Bimbilandia, e che se gli capita può passare lì. il sabato e la domenica poiché è pieno di gente.*

[19:55:39] *Vanessa chiede dell'intervista in radio di Adriano.*

[19:56:21] *Vanessa riferisce che giovedì parte, che andrà a Milano da sola e poi da lì a Sanremo andrà con Ania, e che ancora non ha preso il biglietto.*

[19:57:12] *Adriano chiede a Vanessa di lasciargli un libretto di assegni, perchè “ se dovessero arrivà, me serve”.*

[19:57:26] *Vanessa afferma che domani possono vedersi poiché lei è molto più tranquilla.*

[19:57:33] *Adriano chiede a Vanessa di ricordarsi di fare quel passaggio in modo che se giovedì o venerdì dovesse arrivare questa cosa, sono pronti, Adriano chiede poi a Vanessa di controllare online, la stessa conferma che controllerà on line il conto.*

[19:57:53] *Vanessa afferma che lo ha sentito, lo ha chiamato ma questi non gli ha accennato nulla, Adriano aggiunge che domani mattina chiama lui e così tra domani e dopodomani “almeno aggiusta la cosa”.*

[19:58:10] *Vanessa continua dicendo che lo ha sentito e che questi gli hanno detto che era indaffarati poiché è uscita la notizia sul Milan. Adriano ribadisce a Vanessa di portargli la cosa (presumibilmente libretto assegni) domani. Vanessa afferma che poteva portarglielo anche oggi se glielo avesse ricordato poiché lo aveva dietro con se.*

[19:59:18] *Scherzano in relazione ad un'amica di Vanessa.*

[20:00:16] *Adriano chiede a Vanessa se ha collegato ad internet quel coso. Vanessa riferisce che lo ha collegato con il cavo e che la linea è nella stanza dei bambini.*

[20:01:48] *Adriano chiede di un allaccio, Vanessa afferma che stanno aspettando che arrivano dall'Enel e che le è arrivata la comunicazione che la chiameranno per dire che è andato tutto a buon fine.*

[20:02:50] *Vanessa afferma che domani avrebbe avuto piacere di stare con lui. Adriano aggiunge che per lui è la stessa cosa.*

[20:04:27] *Scherzano.*

...omissis

In data 8.02.2018 [RIT 45/18 Progr. 1101 del 08/02/2018, ore 16:26:24 – All. 156)], Vanessa AZNAR ha un confronto con Giulio MANGOSI, il quale indica alla donna alcuni argomenti da inserire nel lavoro da approntare a giustificazione del pagamento della fattura. È utile notare come sia direttamente MANGOSI a proporre i contenuti, quasi a voler rendere inattaccabile il contratto simulato



Vanessa parla con un uomo, MANGOSI Giulio, gli fa i complimenti per la bella notizia. Questi risponde che doveva essere tenuta ancora un po' in riserva, che è solo l'inizio di un percorso e che al momento vi sono solo molte idee. L'uomo fa capire che la questione riguarda la squadra di calcio del Milan.

[16:27:10]

Le parti argomentano di Adriano, entrambi ne parlano bene.

[16:27:50]

L'interlocutore chiede a Vanessa di procurargli il documento progettuale, per l'inizio della prossima settimana.

Giulio dice: " perché chiaramente noi poi ... così in settimana paghiamo tutto il resto, però io prima devo avere il lavoro." Vanessa dice di sì che va bene, Giulio allora risponde: "In base al contratto siglato se mi produci un po' di pagine corpose di strategia, quello che faresti che non faresti...non andrei diretto su Tor Di Valle né alla società ma direi strategia per la fondaz.. rimarrei un po' sul vago sul.."

Vanessa: "Io però a qualcosa mi devo riferire"

Giulio: "Ad una nuova realtà imprenditoriale..."

Vanessa: "Strategia generale.."

Giulio: "strategia di comunicazione sul nuovo progetto imprenditoriale legato agli sviluppi di Tor di Valle e tutte le nuove attività della società ad oggi chiamata Eurnova"

L'uomo si raccomanda di indicare la dicitura: " ad oggi chiamata Eurnova" così in questo modo se un domani la società dovesse cambiare denominazione non ci saranno problemi, chiede anche di preparare un documento, la strategia "corposa, blindata"

[16:29:15]

Giulio chiede a Vanesse come possono collaborare con Adriano. Questa gli chiede se ha delle conoscenze valide con cui parlare.

Giulio dice che contatterà dei suoi conoscenti che hanno dei locali a San Giovanni per l'eventuale loro disponibilità a ospitare delle persone nonché contatterà dei canali per fare delle interviste ad Adriano. Giulio chiede se si può organizzare anche un incontro insieme a PARISI che attirerà più gente, Vanessa dice di non sapere se sarà possibile e che deve sentire la segreteria di Parisi.

La conversazione precedente continua [RIT 45/18 Progr. 1100 del 08/02/2018, ore 16:34:55 – All. 157]), e MANGOSI Giulio, ritornando sulla questione contrattuale, chiude dicendo "è fondamentale per attivare il lavoro nostro che tu lunedì, martedì...entro martedì mi mandi per favore eh...". La donna conferma che provvederà a redigere il report.

Dopo alcuni minuti, sempre nella giornata dell'08.02.2018 [RIT 45/18 Progr. 1107 del 08/02/2018, ore 18:03:44 – All. 158]), Vanessa AZNAR informa Adriano PALOZZI del confronto avuto con Giulio MANGOSI, riferendo delle richieste avanzate e del fatto che non abbia ancora provveduto al pagamento

Adriano Palozzi chiama Aznar Vanessa. [18:04:08] Adriano riferisce i suoi impegni. [18:04:23] Vanessa afferma che sono arrivate adesso. [18:04:39] Vanessa riferisce che ha sentito Giulio, e che in realtà questi non ha fatto niente e gli ha chiesto un piano dettagliato, corposo, così poi lui farà quello che deve fare. Adriano risponde che se riescono devono farglielo. Vanessa afferma che domani mattina, come ha detto Ania, vedrà. Adriano chiede di prendere uno già fatto e cambiare gli indicatori. Vanessa continua dicendo che voleva dirgli ciò poichè pensava che era tutto sistemato.

[18:05:41] Vanessa continua dicendo che questi gli ha chiesto come potergli dare una mano, e lei ha risposto che possono mettere in campo un pò di amici per organizzare. Adriano afferma che comunque non ha tempo di organizzare niente e in tal contesto dice: " no..mo glie mando un messaggio e glielo spiego io come me deve da na mano..si nun se sbriga se ne vann a



fanculo lui e quell'altro eh?"

[18:06:11] Vanessa aggiunge dicendo che questi voleva presentargli un po' di imprenditori, quindi Adriano risponde dicendo che se devono fare una cosa seria va bene, quindi provvederà a sentirli lui. Adriano aggiunge che ne parleranno di persona. Vanessa risponde che intendeva solo informarlo.

[18:06:39] Vanessa chiede di Aracri, poichè prima si sentiva con Bevilacqua spesso, Adriano risponde dicendo che questi stanno appresso a lui e che sono presi dalla campagna elettorale e che subito dopo ricomincerà con la routine per le europee che ci saranno tra un anno.

[18:08:03] Adriano riferisce delle sue giornate, poi accennano a dei biglietti.

[18:08:36] Vanessa riferisce dei suoi impegni.

Dopo aver preparato il lavoro richiesto da MANGOSI, il 13.02.2018 [RIT 45/18 Progr. 1401 del 13/02/2018, ore 15:39:27 – All. 159)] Vanessa AZNAR informa Adriano PALOZZI di aver provveduto ad inoltrare quanto predisposto, aspettandosi che MANGOSI provveda al pagamento

...omissis

[15:47:54] Vanessa afferma che oggi ha girato "tutta quella cosa famosa quindi dovrebbe essere tutto chiuso", la cosa che riguarda Giulio.

[15:48:21] Vanessa riferisce dei suoi impegni del fine settimana, e Adriano riferisce che possono farselo insieme, ossia andare alle cene e salutare.

[15:49:40] Parlano scherzando di Nadir.

[15:50:53] Adriano aggiunge di essere sotto pressione e che la gente gli chiede di tutto.

[15:51:22] Adriano chiede a Vanessa: "Ma con Giulio come sei rimasta?" e Vanessa risponde: "Eh..che ora deve fare quello che deve fu punto cioè finita tutta la trafila", quindi Adriano risponde: "finita pure la campagna insomma vabeh vabeh vabeh..andiamo avanti".

[15:51:48] Vanessa accenna all'aperitivo che vuole fare Giulio, Adriano risponde che non c'è tempo e che se questi gli dice qualcosa deve farglielo sapere.

In una conversazione intrattenuta il 14.02.2018 [cfr RIT 5451/17 Progr. 2435 del 14/02/2018, ore 16:00:00 e ss – All. 3)], già illustrata in precedenza, PARNASI incarica il sodale TALONE Gianluca di eseguire delle operazioni sui conti societari, citando quali destinatari di tali movimenti bancari alcuni esponenti di partiti politici. Nel corso del dialogo con TALONE e la segretaria MELEGARI Elisa, PARNASI parla di una fattura da 25.000 Euro di PIXIE, da imputare al conto EURNOVA srl. PARNASI fa evidentemente riferimento alla società PIXIE SOCIAL MEDIA srls, riconducibile al consigliere regionale PALOZZI Adriano

Luca PARNASI: ok... no sto pensando, se devo fare i bonifici personali... io... io lo sai che sto una settimana fuori?

Elisa MELEGARI: eh lo so

Luca PARNASI: quindi, domani che giorno è?

Elisa MELEGARI: giovedì

Gianluca TALONE: è giovedì

Luca PARNASI: allora se è giovedì, venerdì puoi fare altre cose, quindi ti fissiamo alcuni (inc.) per lunedì e venerdì... eee... devo fare una cosa... una cosa personale a Peppe... (inc.)... stessa cinquanta che abbiamo fatto l'altra volta... eee... poi... eee... ti stavo chiedendo, mi dai quel pezzo di carta... Polverini dieci poi ti dico una cosa, poi abbiamo... poi c'è la... la cosa di di di venticinque su Eurnova... questi qua , la fattura... della comunicazione che c'ha fatto...

Elisa MELEGARI: eh cosa... là... Pixie

Luca PARNASI: Pixie, bravissima... hanno una moretta...



Gianluca TALONE: sì eh...
Luca PARNASI: (inc.) carina... in base a (inc.)
Gianluca TALONE: (ride)
Luca PARNASI: mi sono pure dimenticato
Gianluca TALONE: (inc.)

Il 16.02.2018 [RIT 45/18 Progr. 1511 del 16/02/2018, ore 16:17:18 – All. 160]), Vanessa AZNAR ottiene rassicurazione da Giulio MANGOSI sul fatto che, entro la settimana successiva, la somma sarà erogata.

Il 22.02.2018 [RIT 45/18 Progr. 1769 del 22/02/2018, ore 12:35:52 – All. 161]), PALOZZI prima di chiudere una conversazione con la AZNAR le raccomanda di mandare un messaggio a un a terza persona per sapere se ha fatto *quella cosa*. La donna gli dice di avervi già provveduto, ottenendo rassicurazione che entro la giornata sarebbe stato fatto tutto. La AZNAR conclude affermando che nell'ipotesi in cui tutto venisse assolto nella giornata, occorreranno comunque un paio di giorni. Nonostante il linguaggio criptico utilizzato e la prudenza adottata dagli interlocutori, appare evidente che PALOZZI e la AZNAR si riferiscano a MANGOSI e al pagamento, tramite bonifico, della fattura emessa a seguito del contratto stipulato dalla PIXIE SOCIAL MEDIA ed EURNOVA, destinato a finanziare PALOZZI

Vanessa chiama Palozzi.

*Vanessa gli dice che staserà andrà con lui e verrà anche Alessandra.
si organizzano per vedersi il pomeriggio all'euro.*

[12:37:07]

PALOZZI dice a vanessa di mandare un messaggio a quell'altra persona per sapere se ha fatto quella cosa.

Vanessa dice di averglielo già inviato e che questi gli ha garantito che oggi sarebbe stato fatto tutto. Aggiunge che la persona gli ha detto che, se gli avesse mandato prima i dati, gli avrebbe fatto.

Vanessa dice che comunque se quella persona oggi fa tutto, ci vorranno almeno un paio di giorni.

Sempre il 16.02.2018 Luca PARNASI si trova nel suo ufficio con la collaboratrice, Elisa MELEGARI. Nel corso della conversazione, già illustrata in precedenza, PARNASI espone alla donna la sua progettualità con riferimento al finanziamento dei politici e le fornisce indicazioni sui pagamenti da eseguire. In un passaggio del dialogo PARNASI torna a parlare della fattura per la società PIXIE del PALOZZI [cfr RIT 5451/17 Progr. 2486 del 16/02/2018, ore 19:00:00 e ss. – All. 162)]

Pr.2486-A-4 @ 19:27:51] Luca dice "allora, poi c'abbiamo, scusami... controllare che vada in buca, la fattura di PIXIE, di Eurnova, ci pensi tu..." ed Elisa dice "no, l'avevamo fatta ad Arcadia" e Luca dice "no, PIXIE è Eurnova"

omissis

Il 24.02.2018 [RIT 45/18 Progr. 1837 del 24/02/2018, ore 10:14:11 – All. 163]), la AZNAR riferisce a PALOZZI di aver controllato – riferendosi evidentemente al conto corrente societario - e di non avervi trovato nulla.

La mattina del 26.02.2018 [RIT 45/18 Progr. 1916 del 26/02/2018, ore 11:47:59 – All. 164)] la AZNAR contatta la filiale di una Banca (Agenzia 6), chiedendo se sul conto della PIXIE SOCIAL MEDIA (c/c 003791) sia arrivato il bonifico, affermando che la movimentazione era partita giovedì 22.02.2018. L'impiegato le riferisce di non vedere il



bonifico, rinviando ad un successivo controllo pomeridiano.

Alle ore 12:54 del 26.02.2018 [RIT 45/18 Progr. 1923 del 26/02/2018, ore 12:54:01 – All. 165)], la AZNAR informa PALOZZI di aver chiamato la banca, chiarendo che dovrà ricontattare l'agenzia alle ore 15:00 per una successiva verifica.

Infatti, nel pomeriggio [RIT 45/18 Progr. 1925 del 26/02/2018, ore 15:12:06 – All. 166)] la donna reitera la richiesta di verifica, ma le viene risposto che il saldo del conto corrente ammonta ad € 85,00.

Il giorno successivo, ovvero il 27.02.2018, la AZNAR contatta la Banca. Dal contesto della conversazione, si comprende chiaramente che il denaro è stato accreditato sul conto corrente e che la donna ne ha girato una parte (10.000 Euro) in favore di terzi, inserendo nella causale l'errata dicitura "fornitori" piuttosto che "erogazione liberale". Pertanto, discute con l'impiegata quale sia la soluzione migliore per risolvere il problema [RIT 45/18 Progr. 1769 del 22/02/2018, ore 12:35:52 – All. 167)]

Vanessa contatta la Banca BPM e riferisce di avere il conto presso la banca intestato alla PIXI e dice:

[12:51:50]

Vanessa: "Oggi ho fatto un bonifico però ho sbagliato a mettere la dicitura dovevo mettere erogazione liberale..."

Impiegata: "A mettere scusi"

Vanessa: " Un'erogazione liberale non... invece ho messo fornitori mi sono confusa"

L'impiegata: "Mi dice il conto signora scusi perché così..."

Vanessa: "0037...ha ragione mi scusi...003791."

L'impiegata: "Allora Pixi società a responsabilità...ha fatto oggi un bonifico di diecimila per caso?"

Vanessa: "Si"

L'impiegata: "A favore... eh... non so se si può stornare perché lei l'ha fatto on line già c'è l'addebito sul conto"

Vanessa: "E si ho visto..."

L'impiegata: "Dovrebbe rifarselo mandare...la conosce la società a cui l'ha mandata?"

Vanessa: "Sì, sì"

L'impiegata: "Se lo dovrebbe far rimandare indietro"

Vanessa: "Melo faccio rimandare indietro eh...lo rifaccio"

L'impiegata: "Oppure noi facciamo la... e però come facciamo la... come si chiama il...richiamo del bonifico però poi loro devono andare in banca ad accettarlo questo richiamo"

Vanessa: "Quanto tempo ci passa più che altro è questo"

L'impiegata: "Alle volte anche una settimana ecco perché le dico si deve far fare un contro bonifico a loro gli arriva domani mattina questo bonifico, si fa fare contro bonifico per errato inserimento eh.. mi dica lei, posso fare anche il richiamo, però le tempistiche sono diverse."

Vanessa: "Va bene quindi loro mi dovrebbero fare un contro bonifico dopo il richiamo che facciamo noi eh nel frattempo io potrei fare un altro bonifico a loro e loro mi stornano quello, cioè mi levano quello, questa è la cosa"

L'impiegata: "Sì, sì"

Vanessa: "Per fare veloci, di altre diecimila, va bene"

Vanessa chiede gli orari di apertura ed eventualmente li ricontatterà.

Dalle affermazioni della donna, ben si comprende la destinazione del denaro pervenuto sul conto della PIXIE SOCIAL MEDIA.



Ulteriore conferma è offerta dalla conversazione tra PALOZZI e la AZNAR avvenuta il 13.03.2018 [RIT 45/18 Progr. 2782 del 13/03/2018, ore 18:14:12 – All. 168]), in cui la donna chiede al suo interlocutore se può prelevare dal conto la somma di € 3.500 per far fronte ad alcune sue esigenze, con la promessa di restituirli non appena il suo ex compagno provvederà a pagarle gli arretrati.

Sebbene PALOZZI non si mostri pienamente concorde, le dà il consenso e le indica come giustificare l'uscita di denaro dal conto della società

Aznar chiama Palozzi, argomentano dalla patente ritirata.

[18:19:43] *Aznar dice che domani le scadono i termini per pagare tutti gli affitti arretrati, chiede a Palozzi se può pagare con i soldi che sono un conto:*

Aznar: "Posso pagare con quei soldini che ci stanno là.. e poi man mano ce li rimetto"

Palozzi: "dipende de quant'è .. li ci sono ancora da pagare delle cose però una parte sì... de che se tratta?"

Aznar: "Sono... tremila e cinquecento euro"

Palozzi: "E che te devo di ...piateli"

Aznar: "Circa"

Palozzi: "Il problema pure è un altro, non è che se ponno usa i soldi di una società per pagà altra robba bisogna sempre comunque... è un casino però così è un casino proprio gestì sta situazione così è drammatica. Sì, no no l'unico modo è quello bisogna che li vai a ritirà contanti.."

Aznar: "Calcola che tra un mese, quaranta giorni mi dovrebbe da tutti i soldi quell'altro (probabilmente ex compagno di Aznar) e poi conto di prendere un pò di contratti questa è la cosa.

Palozzi: "No non è tanto quello, quello non è un problema è la gestione burocratica, li a fine Mese è da versà l' IVA per esempio, se usiamo pure L'IVA... che te versi"

Argomentano della questione:

Palozzi: "li ci sono ancora..."

Aznar: "Quindici"

Palozzi: "Quindici ce ne dovrebbero stà di più in toria"

Aznar: "No, no"

Palozzi: "Che erano venticinque compreso iva?"

Aznar: "Era..sì"

Palozzi: "Ah allora se ce ne sono quindici va be vo di che cinque so de IVA e dieci so de imponibile, tu tre e cinque usali.."

Aznar: "Sì la ho mandato io tutta la cosa, tutta la fattura"

Palozzi: "Tre e cinque usali e poi... però mettiteli come compenso tuo dei due mesi, capito che voglio di ...come amministratore, cioè fai in modo che risultino come compenso tuo, noi fai in modo è la realtà, cioè devono risultare come compenso dell'amministratore in qualche modo perchè altrimenti non ponno usci dei soldi così, presi da una società, levati cioè.. quelli...rischi di attappa un guaio ed aprirne un altro perchè i soldi di una società non possono essere utilizzati per facce altro, quindi bisogna che su questa cosa quì la gestione deve esse abbastanza limpida...bisogna che li metti....va bè poi questo bisogna che un giorno vai giù da Nino e li metti come compensi. Dopo di che hai finito sti casini o ci sono altri casini? Perchè ogni tanto esce qualche casino."

Aznar: "no no no con gli affitti ho finito, poi parte quello regolare, punto ogni mese devo pagare settecento euro... ci saranno gli arretrati da settembre a dicembre quattro mesi..."

Palozzi: "Prendili da là non ci sono alternative"



[18:23:03] Argomentano del mantenimento che l'ex di Aznar le deve dare, con gli arrestati. Palozzi dice che bisogna azzerare tutti i problemi, anche la macchina e la patente e ripartire da zero.

[18:24:23]

Palozzi: " Tu domani fai questa... ma tu che fai domani? fatti un bonifico.. dal conto della società al conto tuo"

Aznar: "no dal conto della società devo fare il bonifico a me a sto punto"

Palozzi: "Eh dal conto della società al conto tuo ti sto dicendo, come compensi, come compensi gennaio, febbraio, marzo, metti poi dopo con Nino regolarizziamo bene ste voci con le buste paga e tutto quanto poi lo faremo dopo, tanto famolo mettili come compensi ... gennaio febbraio marzo dopo di che ricordati sempre di lasciare sempre... di non utilizzare mai l'Iva se scivi pure l'iva te saluto, se cominciamo a non pagà l'iva poi dopo quello poi diventa un vortice..."

Palozzi si raccomanda più volte di non usare i soldi deputati al pagamento dell'IVA. Aggiunge di ritirare i soldi indicati (tremila e cinquecento) per pagare gli affitti e di trovare qualcosa di meno caro di affitto nelle vicinanze di dove abita. Vanessa dice che non c'è nulla a meno.

Palozzi dice che la prossima settimana devono andare a cercare una macchina usata per lei.

[18:27:50] argomentano di lavoro

Aznar dice che ha preparato tutto per tale Cristofer e deve prendere appuntamento per chiudere l'accordo. Palozzi dice

che lo deve chiamare anche da parte sua e di organizzare un incontro insieme.

Aznar dice che ha chiamato anche Aracri e che dovrà parlare con lui per dei lavori futuri da realizzare, comunicati sui

social. Poi argomentano della rubrica che hanno on line

Le telefonate registrate dimostrano la natura fittizia del contratto stipulato tra EURNOVA e PIXIE SOCIAL MEDIA e non pongono dubbi sulla sua predisposizione all'esclusivo fine di dissimulare la dazione di denaro da parte del PARNASI in favore del Consigliere Regionale Adriano PALOZZI.

La PIXIE SOCIAL MEDIA srl è titolare di un unico conto corrente acceso presso la Banca Popolare di Milano dalla data del 07.11.2017 (conto corrente 3791 acceso presso l'agenzia 6 di Roma). L'analisi delle movimentazioni di detto conto ha consentito in primo luogo di constatare le poche operazioni registrate dalla sua apertura; nell'anno 2018, infatti, risulta essere censito un unico bonifico in entrata, pervenuto in data **26.02.2018** da EURNOVA srl con l'indicazione "saldo fattura n. 3 del 09 -feb-18" per l'importo di **euro 25.010,00 All. 169/**.

Ad ulteriore riscontro delle conversazioni telefoniche riepilogate, il giorno successivo all'incasso del predetto bonifico, ovvero il 27.02.2018, sul conto corrente in precedenza indicato viene effettuato un bonifico di **euro 10.000,00** in favore di ACCIAIOLI Fabiana senza alcuna specifica. Dalle intercettazioni telefoniche è emerso che ACCIAIOLI Fabiana²³ è stata la mandataria elettorale di PALOZZI Adriano.

Alla luce della esposizione sin qui effettuata appare , quindi , chiaro come la prestazione oggetto della fattura emessa dalla società PIXIE SOCIAL MEDIA

²³ ACCIAIOLI Fabiana, nata a Roma il 30.01.1976. Utilizzatrice dell'utenza nr. 3921701592, alla stessa intestata. Mandataria elettorale di PALOZZI Adriano, come emerso dalle conversazioni di cui al RIT 6745/17 - prog. 15021 e 22752.



s.r.l. non sia stata mai effettuata e come, quindi, il contratto stipulato tra la detta società, riconducibile al PALOZZI, e la società EURNOVA, riconducibile al PARNASI, sia fittizio ed abbia avuto un carattere meramente strumentale essendo servito quale modalità per erogare l'illecito finanziamento e corrispondere il prezzo dell'illecita attività svolta dal pubblico ufficiale.

Già si è detto in ordine alla messa a disposizione del PALOZZI che conferma la propria piena disponibilità a piegare l'interesse pubblico agli interessi imprenditoriali del PARNASI chiedendo addirittura allo stesso in quale incarico egli potrebbe recargli maggior vantaggio per il perseguimento dei suoi progetti.

Orbene, tale evidente ed inequivoca mercificazione della funzione presenta un carattere concreto e non meramente ipotetico in quanto posta in essere da parte del PALOZZI in un contesto temporale in cui egli ricopriva un incarico pubblico e si candidava per la riconferma, regolarmente avvenuta a seguito delle elezioni del 4 marzo u.s.

Risulta, infatti,²⁴ che il predetto sia stato nuovamente eletto quale consigliere alla Regione Lazio, con proclamazione avvenuta il 16 marzo 2018, e che sia vicepresidente della VI commissione che si occupa di "lavori pubblici, infrastrutture, mobilità e trasporti" e quindi del settore di interesse già a lui "consigliato" dal PARNASI in quanto strategico rispetto alla realizzazione dei suoi interessi imprenditoriali. Risulta, altresì, che il medesimo incarico il PALOZZI avesse nella legislatura precedente e che ciò abbia comportato lo svolgimento da parte sua di attività istituzionale con riferimento al progetto del nuovo Stadio della Roma.

In tale veste si è, invero, registrato - come di seguito sarà puntualmente esposto - un ruolo attivo, avendo egli, sia pure dagli scranni dell'opposizione, sollecitato l'amministrazione capitolina a dare conto del parere negativo inizialmente espresso alla realizzazione del progetto ed ad intraprendere le iniziative necessarie, dopo la modifica dello stesso, per portarlo a termine come dall'indagato detto "senza sacrificio per la collettività".

Come già anticipato, il Consigliere Regionale PALOZZI Adriano risulta aver svolto attività istituzionale con riferimento al progetto del nuovo Stadio della Roma. In qualità di membro della VI Commissione Permanente Ambiente, Lavori Pubblici, Mobilità, Politiche della Casa ed Urbanistica, egli ha partecipato ad un'audizione, tenutasi il 17.11.2016, sul tema Stadio della Roma, in cui sono stati ascoltati l'Assessore Michele CIVITA (Regione Lazio, Politiche del territorio e Mobilità), l'Assessore Paolo BERDINI (assessore p.t. del Comune di Roma per Urbanistica e Mobilità), Dott.ssa Anna Maria GRAZIANO (Direttore Dipartimento Progettazione ed Attuazione Urbanistica), Dott.ssa Manuela MANETTI (Direttore Regionale Politiche del Territorio e Mobilità) [Convocazione della IV Commissione del 09/11/2016 CRL Registro ufficiale .0021813²⁵ - All. 170)].

²⁴ Cfr. sul punto fonti aperte

²⁵ Nota tratta dal sito web www.pagineromaniste.com



Inoltre, PALOZZI risulta aver richiesto la convocazione di alcuni soggetti istituzionali, tra cui il Sindaco di Roma, sul tema relativo al progetto del Nuovo Stadio, come risulta dalla lettura del Rapporto Mensile dell'Attività legislativa del Consiglio regionale del Lazio X Legislatura marzo 2017, pag. 40 e ss. [**Rapporto Mensile - 170 bis**]
Rapporto mensile particolare pag. 40 (Intervento PALOZZI)

STADIO AS ROMA. AUDIZIONE ALLA PISANA SENZA ROMA CAPITALE

16/03/2017 - "Comunico che ieri sera il sindaco Virginia Raggi mi ha scritto che per impegni già presi non può partecipare alla seduta odierna". Così Enrico Panunzi, presidente della commissione Ambiente, lavori pubblici, mobilità, politiche della casa e urbanistica del Consiglio regionale del Lazio, ha aperto l'audizione prevista oggi sulla questione dello stadio della AS Roma, con il sindaco di Roma Capitale Virginia Raggi, la direttrice del dipartimento Programmazione e attuazione urbanistica di Roma Capitale, Annamaria Graziano, l'assessore regionale alle Politiche del territorio e mobilità, Michele Civita e la responsabile della direzione regionale Territorio, urbanistica e mobilità, Manuela Manetti.

L'assenza dei rappresentanti di Roma Capitale ha di fatto modificato le aspettative dei consiglieri regionali presenti, provocando la reazione polemica di Adriano Palozzi (FI) che aveva chiesto l'audizione. "Preso atto di questo sgarbo istituzionale - ha detto Palozzi - chiedo al presidente della commissione di riconvocare il sindaco di Roma in tempi rapidi".

Unico intervenuto, quindi, l'assessore Civita, il quale ha riassunto i termini della questione, dopo l'annuncio dei giorni scorsi da parte del sindaco Raggi della possibilità di dare il via libera a un nuovo progetto dello stadio della AS Roma con meno cubature. "Come noto Roma Capitale sta verificando e ridefinendo una nuova proposta rispetto al progetto in esame presso la Regione", ha detto l'assessore. "Se il progetto cambierà - ha aggiunto Civita - si dovrà valutare se la variante sarà

PALOZZI, prima di essere eletto Consigliere della Regione Lazio, è stato, nel periodo compreso tra il **13.06.2006** ed il **26.04.2013**, Sindaco di Marino (RM) per due mandati consecutivi.

Sono stati quindi effettuati accertamenti al fine di verificare i rapporti tra il gruppo PARNASI e il Comune di Marino. È emerso che durante il mandato del PALOZZI, il Consiglio Comunale ha approvato una delibera di variazione del P.R.G. proposto dalla **ECOVILLAGE s.r.l.**²⁶, del Gruppo PARNASI, confluita, poi, in un protocollo

²⁶ **ECOVILLAGE** srl, p.i. 09778351008 (amministratore CIARDIELLO Nicola), con sede in Roma via Paolo Mercuri 15, capitale sociale € 10.000, diviso in tre quote, di cui € 9.000 conferiti da **CAPITAL HOLDING spa**, p.i. 07858211001 (amministratore CAVALLO Giacomo), con sede in Roma via Tevere 48, capitale sociale € 90.000, quote MAGNOSI Maria Luisa (madre di PARNASI Luca) 1%, PARNASI Luca 19%, **IMMOBILIARE PENTAPIGNA** srl, Quest'ultima, p.i. 08768881008 (amministratore CIARDIELLO Nicola), con sede in Roma via Tevere 48, capitale sociale € 30.000, socio unico PARNASI Luca. L'amministratore CIARDIELLO Nicola, nato in Svizzera il 14.05.66, utilizzatore dell'utenza 3358327698, intestata a **IMMOBILIARE PENTAPIGNA** srl, in realtà, è l'autista di PARNASI Luca.



d'Intesa con la Regione Lazio per la riqualificazione urbanistica dell'area denominata "Divino Amore" presso il Comune di Marino.

Si riporta integralmente tale manovra, oggetto di interventi da parte delle associazioni per la tutela ambientale nonché oggetto di interpellanza parlamentare :

"Legislatura 17^a - Aula - Resoconto stenografico della seduta n. 631 del 19/05/2016
BENCINI, Maurizio ROMANI, MUSSINI - Ai Ministri del lavoro e delle politiche sociali, delle infrastrutture e dei trasporti, per gli affari regionali e le autonomie e dei beni e delle attività culturali e del turismo - Premesso che a quanto risulta gli interroganti:

nel comune di Marino, in provincia di Roma, vi è un'area di circa 400 ettari di terreni, situati lungo via del Divino Amore, denominata proprio "Divino Amore", in virtù della vicinanza al conosciuto santuario della Madonna del Divino Amore. La superficie, situata tra il parco regionale dell'Appia Antica e la cittadina di Marino, resa edificabile dal piano regolatore generale del Comune di Marino del 2000, è interessata da oltre 10 anni da dispute politiche, in quanto le determinazioni circa una sua massiccia urbanizzazione a destinazione residenziale e commerciale non potevano che scatenare, come logica conseguenza, considerevoli proteste, anche oltre l'ambito comunale; l'urbanizzazione dell'area 'Divino Amore', alle porte di Roma, interesserà circa 1.350.000 metri cubi di cemento, che si riverseranno su circa una 50/70 ettari di area produttiva/agricola. La vicenda si protrae da anni, ovvero nel 2011 con la delibera della Giunta regionale del Lazio (delibera della Giunta regionale Lazio n. 123 dell'8 aprile 2011) viene approvato uno schema di protocollo d'intesa tra la Regione Lazio ed il Comune di Marino "al fine di provvedere a ridefinire ed attuare la pianificazione e la riqualificazione urbanistica comunale attraverso l'adozione e/o l'approvazione di piani e programmi necessari al perseguimento di un corretto ed equilibrato sviluppo del territorio". Si susseguono, in tal modo, una serie di delibere, con le quali, prendendo atto del protocollo d'intesa, vengono adottati provvedimenti di pianificazione urbanistica, nonché successivamente piani integrati di intervento e varianti, con i quali si dispone una lottizzazione urbanistica a giudizio degli interroganti a dir poco selvaggia; nello specifico, nel febbraio 2013 il presidente pro tempore della Regione Lazio, Renata Polverini, approva il programma integrato di intervento e riqualificazione urbanistica della località 'Divino Amore', quale variante al piano regolatore del comune di Marino, proposto all'epoca dalla società "Ecovillage" S.r.l., il quale, del resto, era già stato adottato dalla stessa amministrazione comunale in precedenza. Al riguardo, dalla stampa si apprende di come una serie di interrogativi circondano la questione in esame: le delibere del Comune di Marino e della Regione Lazio, l'ambigua presenza di alcune società immobiliari, i vincoli ambientali. Al riguardo, nell'interpellanza depositata alla Camera (Atto Camera 2-01361) dai deputati di Sinistra Italiana, Arturo Scotto, insieme ai colleghi Stefano Fassina e Filiberto Zaratti, si legge in particolare "(...) Come diretta conseguenza del protocollo d'intesa, nel 2011, il Comune approva provvedimenti per l'urbanizzazione di aree limitrofe a Santa Maria delle Mole, tra i quali il citato «Programma integrato» relativo all'area del «Divino Amore»; la società promotrice del programma di sviluppo integrato e urbanizzazione del «Divino Amore» risulta essere la Eco Village S.r.l., che fa capo, tra gli altri, alla Parsitalia del costruttore romano Luca Parnasi. La società, al momento della firma della delibera regionale (febbraio 2013), non risultava essere proprietaria dei terreni da urbanizzare nell'area in oggetto, con conseguente situazione di assoluto rischio di insolvenza; la EcoVillage S.r.l. si è presentata alla firma della convenzione



presso il comune di Marino, registrata all'Agenzia delle entrate il 31 luglio del 2013, con un'altra società: la Eco Village Tre. Per entrambe, l'amministratore risultava essere lo stesso. Si rileva che la EcoVillage Tre non è mai stata legittimata a sottoscrivere atti negoziali di natura edilizia o urbanistica in quanto estranea Mostra rif. Normativi 22/11/2017 senato.it - Legislatura 17^a - Aula - Resoconto stenografico della seduta n. 631 del 19/05/2016 alle iniziative che hanno determinato l'adozione da parte della regione Lazio del «Programma per lo sviluppo integrato» anche della Eco Village Tre, nel tempo, si sono perse le tracce. (...); da articoli di stampa risalenti a dicembre 2013 si apprende che il coinvolgimento dell'INPS nell'operazione «Eco Village» era stato caldeggiato, già nel 2013, dall'allora presidente dell'ente Antonio Mastrapasqua, attraverso la permuta di un palazzo di proprietà dell'INPS in via Pianciani a Roma, con una quota del progetto EcoVillage. Perplessità sull'affare furono manifestate da altri vertici dell'Istituto che parlarono di «elevati profili di rischio» dell'intera operazione;

considerato che a quanto risulta agli interroganti: ad oggi, la società che risulta essere coinvolta nelle controverse operazioni di edilizia immobiliare citate è la "Idea Fimit", società a partecipazione pubblica, che vede tra i principali azionisti proprio l'Inps, con il 29 per cento, la quale sembrerebbe aver acquistato l'intera area. Dal sito ufficiale della società si apprende di come questa abbia comunicato nel marzo 2016, al comune di Marino e alla Soprintendenza archeologica del Lazio, l'inizio ai lavori di bonifica dei terreni;

l'operazione appare a parere degli interroganti alquanto discutibile, tanto dal punto di vista economico, quanto da quello ambientale, in virtù del fatto che la medesima apparirebbe priva di motivazione alla luce di quelli che sono i compiti istituzionali dell'ente previdenziale. Inoltre, occorre porre mente alla circostanza per la quale, dinnanzi al TAR del Lazio, pendono diversi ricorsi per la sospensione in via cautelare di ogni attività urbanistica ed edilizia nell'area (ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, presentato il 17 dicembre 2011, dall'associazione ADA con il successivo intervento ad adiuvandum di "Italia Nostra", Castelli Romani; un ricorso giurisdizionale al TAR del Lazio, presentato dalla Città metropolitana di Roma Capitale; un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, presentato nel febbraio 2012 dall'Associazione contro le nocività ed altri). Ed ancora, si sono susseguite nel tempo, avverso la delibera di Giunta regionale n. 123 del 2011 e le delibere del Consiglio comunale di Marino n. 35 e derivate, una serie di mozioni dinnanzi al Consiglio regionale del Lazio ed al Consiglio comunale di Marino volte all'annullamento delle decisioni in esse previste; l'area è stata proposta, oramai da tempo considerevole, per l'inserimento nel perimetro del Parco regionale dell'Appia Antica come rimanenza, pressoché intatta, dell'Agro Romano, in quanto superficie di interesse paesaggistico, si chiede di sapere: se i Ministri in indirizzo siano in grado di riferire le motivazioni per le quali risulti la partecipazione dell'INPS nelle operazioni di urbanizzazione e di speculazione immobiliare citate e, conseguentemente, come intendano attivarsi al riguardo; se vi sia un serio ed efficiente raccordo istituzionale sulla vicenda tra i Ministeri competenti. (3-02874)

Orbene, il ruolo svolto dal PALOZZI e le iniziative da lui assunte nello svolgimento della sua funzione pubblica, nel complesso iter dell'approvazione del progetto dello stadio, appaiono strettamente collegati al rapporto privilegiato che sussiste tra il predetto ed il PARNASI del quale



appaiono chiara ed evidente manifestazione i dialoghi oggetto di captazione . Rapporto preferenziale che ha origini risalenti avuto riguardo all' approvazione da parte del comune di Marino , all' epoca in cui il PALOZZI ne era sindaco , di un importante progetto di urbanizzazione di un' ampia area di proprietà di una società del costruttore romano ²⁷.

In tale contesto l' importo di euro 25.000,00 corrisposto al pubblico ufficiale a mezzo bonifico ,accertato il carattere fittizio del contratto costruito per darne giustificazione, non può , pertanto , ritenersi svincolato dalla funzione pubblica svolta dal PALOZZI , sia in relazione alle condotte trascorse , sia in relazione a quelle che egli porrà in essere , apparendo ragionevolmente il prezzo per la violazione dei principi di imparzialità e correttezza e per lo sviamento dall' interesse pubblico che devono informare l' azione della pubblica amministrazione .

In ultimo deve , poi, essere condivisa l' imputazione delle condotte di cui ai capi D) e E) essendo l' illecito finanziamento , così come il reato di cui all' art. 319 c.p . certamente da ricondurre non solo al PALOZZI ed al PARNASI , ma anche al MANGOSI ed allo ZAFFIRI non in quanto associati , ma in relazione alla concreta condotta di agevolazione da loro posta in essere .

Entrambi hanno , infatti ,offerto un fattivo contributo per veicolare l' illecita erogazione, anche prezzo della corruzione , attraverso un contratto fittizio elaborato dallo ZAFFIRI e controllato nei minimi dettagli dal MANGOSI che pure ha tenuto i rapporti con l' amministratore di diritto della società PIXIE SOCIAL MEDIA s.r.l. , emittente la fattura.

Né d' altro canto può ragionevolmente sostenersi che essi non fossero a conoscenza del rapporto intercorrente con il PALOZZI non solo in ragione del manifesto programmatico dallo stesso PARNASI esposto , ma anche in considerazione del ruolo da questi occupato nell' amministrazione della Regione .

La circostanza che l' erogazione di danaro al PALOZZI venga veicolata attraverso la creazione di un rapporto contrattuale fittizio che determina da parte della società PIXIE l' emissione di una fattura integra , poi, nei confronti del PALOZZI stesso e della ABABIR AZNAR il reato di cui all' art. 8 L. 74/2000. Analoga contestazione non risulta invece avanzata nei confronti degli altri indagati coinvolti nella vicenda in ragione del carattere alternativo del concorso tra tale fattispecie e quella prevista dall' art. 2 del medesimo testo normativo , che pure non appare , allo stato , integrata dalle illecite condotte del PARNASI , dello ZAFFIRI e del MANGOSI non essendo la fattura de qua ancora stata portata in detrazione , quale elemento passivo atto a ridurre l' imponibile , nella dichiarazione dell' anno di riferimento .

²⁷ Si tratta di un progetto di estrema importanza per il PARNASI , tant' è che egli conferirà incarico al Lanzalone di presentare ricorso avverso i provvedimenti assunti dalla nuova amministrazione del Comune di Marino con la quale si è disposta una revoca del precedente assetto .



Erogazione di somme di denaro in favore di BORDONI Davide: CAPO G)

Il rapporto che segue è certamente esistente da tempo e destinato a perdurare: la dazione di denaro è frutto evidentemente di accordi già stabiliti tra i due e non necessita di richiesta.

Il giorno 10.11.2017, alle ore 09:44:22 [R.I.T. 1788/17, progr. 50678 del 10.11.2017, ore 09:44:32 – All. 171)], BORDONI Davide²⁸, già Assessore alle Attività Produttive, Lavoro e Litorale del Comune di Roma all'epoca della sindacatura Alemanno, e attuale Consigliere Comunale di Roma Capitale, Gruppo Forza Italia e Coordinatore Grandi Città di Roma Capitale del movimento politico, contatta Luca PARNASI e i due programmano di incontrarsi alle ore 13:00 della medesima giornata:

PARNASI: *in che parte sei?*

BORDONI: *Come stai?*

PARNASI: *A prendere testate ad Ostia?*

BORDONI: *Eh, no no sto in centro che c'abbiamo una manifestazione qui in centro, tu dove stai?*

PARNASI: *Sto in ufficio*

BORDONI: *ma vuoi che ti raggiungo verso l'ora di pranzo?*

PARNASI: *Aspetta che ti faccio sapere dove sto all'ora di pranzo ... aspetta un minuto ... guarda se passa, passa all'una (13.00)*

BORDONI: *va bene ci vediamo all'una (13.00) da te*

PARNASI: *ciao caro ciao ciao ciao*

BORDONI: *ciao ciao*

Sempre il giorno 10.11.2017, poco più tardi delle ore 13:00 [R.I.T. 5451/17, progr. 128 del 10.11.2017 ore 13:13:34 – All. 172)], dopo una riunione con altri soggetti, PARNASI riceve un uomo che, dal contesto del dialogo e dall'interpolazione con la precedente chiamata, si ritiene identificabile in Davide BORDONI.

Da quanto viene detto, si intuisce che PARNASI nel corso dell'incontro consegna del denaro, al suo interlocutore.

[Pr.128-A-2 @ 13:13:34]

(entrano in ufficio commentando i risultati delle recenti elezioni amm.ve ndt)

BORDONI: *Mi sembra ...i risultati...buoni! In Sicilia buono!*

PARNASI: *Beh in Sicilia buono? Non buono...in Sicilia strepitoso!*

BORDONI: *A Ostia si può vincere... 'sti casini un po'...*

PARNASI: *'sti casini un po' non aiutano!*

BORDONI: *Eh non lo so se aiutano o non aiutano, sai?*

PARNASI: *Senti...devo dirti che la cosa (inc.) ma senti, tu che sei di quelle parti, questo ROBERTO SPADA tu l'hai conosciuto?*

BORDONI: *Sì...ma certo che li conosco! Sono strozzini!*

PARNASI: *Sono strozzini?*

BORDONI: *...tipo CASAMONICA!*

²⁸ **BORDONI Davide**, nato a Roma il 13.09.1973, ivi residente in viale Capitan Consalvo 18, già Assessore alle Attività Produttive, Lavoro e Litorale del Comune di Roma all'epoca della sindacatura Alemanno, è attuale Consigliere Comunale di Roma Capitale, Gruppo Forza Italia e Coordinatore Grandi Città di Roma Capitale del movimento politico (vds sito web http://www.davidebordoni.it/chi_sono.php) ed è stato candidato per il centrodestra alle elezioni politiche del 04.03.2018 Camera dei Deputati collegio Uninomiale D8 Aredatino. Utilizzatore dell'utenza nr. 3453966492, intestata a LP Dottor Davide Bordoni. Nel corso delle varie telefonate si è sempre presentato come "Davide". Nel corso delle conversazioni telefoniche di cui al RIT 867/18, progg. 5238 e 5426, FERRARA Paolo e BORDONI Davide concordano il loro viaggio istituzionale per la visita delle Foibe e FERRARA comunica alla moglie l'imminenza del viaggio a cui parteciperà BORDONI.



PARNASI: *Sì, ma gente che muove affari importanti o...*
BORDONI: *Ma non credo! Prima era robetta...mò non so se muovono affari importanti! Certo che vanno un po'...gestiti...*
PARNASI: *Certo!*
BORDONI: *...vanno controllati! Lì ci stanno tutti i palazzoni comunali! Poi è una piccola parte di Ostia, che è quella verso il mare! Capito? Sembra tutta 'sta cosa...per 'sta puttanata! Il fatto che ha pubblicato un post un po' amarcord...che (inc.) esagerati! Che ti devo dire? Lì lo Stato deve un po' rafforzare! Va bene..però insomma...*
PARNASI: *(si sente rumore come di un cassetto che si apre e di fogli che si muovono ndt) noi ci vediamo un'altra volta così!*
BORDONI: *Sì, va bene!*
PARNASI: *Fra una ventina di giorni...ci vediamo così...ho preferito fare così perchè...*
BORDONI: *Sì, va bene!*
PARNASI: *...coi soldi... i spiego perchè io ho alcune società che le sto passando a un nuovo veicolo... siccome non ho nessuno in contabilità..*
BORDONI: *Va bene, va bene!*
PARNASI: *...per fare le dichiarazioni, quello, quell'altro e dico "senti, facciamo così..."*
BORDONI: *Ad oggi (inc.) ci sono i ballottaggi.*
PARNASI: *Quando ci saranno i ballottaggi?*
BORDONI: *Il 19!*
PARNASI: *Ma dovrebbe andare secondo te?*
BORDONI: *Difficile...però...già il risultato lo abbiamo fatto con questi che vanno a pezzi! Ti spiego: se perdono a Ostia lei casca subito!*
PARNASI: *Ah sì eh?*
BORDONI: *... se lei vince a Ostia altri 6/7 mesi (inc.) perchè questa... secondo me un anno non ce la fa a farlo!*
omissis
[Pr.128-A-2 @ 13:15:34]
PARNASI: *Bene!*
BORDONI: *Va bene! GRAZIE DEL...DEL SUPPORTO! perchè...*
PARNASI: *Ma di che? Ma figurati!*
BORDONI: *La mia... è arrivata prima... è la prima degli eletti di tutti i partiti"... (escono dall'ufficio ndt).*

La conversazione non lascia dubbi sulla effettiva dazione al BORDONI di una somma di denaro, benchè di ammontare imprecisato. Esplicito è il riferimento ai soldi (..ho preferito fare così perchè...coi soldi..), e la dazione di contante è giustificata dalla difficoltà di movimentazione di uscite "in chiaro" dalle società evidentemente abitualmente utilizzate ("ti spiego perchè io ho alcune società che le sto passando a un nuovo veicolo... siccome non ho nessuno in contabilità...per fare le dichiarazioni, quello, quell'altro e dico "senti, facciamo così...").

La consegna del denaro in assenza di richiesta o riferimento alcuno alle ragioni dell'incontro, nonché il riferimento contenuto nella conversazione in esame a successive dazioni (noi ci vediamo un'altra volta così!...Fra una ventina di giorni..), non pone dubbi sulla usualità della condotta accertata e sull'illecito sovvenzionamento - in importi certamente non esigui, attesa la reiterazione della dazione ed il riferimento alla necessità di contabilizzazione dell'uscita di denaro- dell'uomo politico da parte dell'imprenditore.

V'è da aggiungere che il BORDONI, coinvolto per la sua funzione, nella complessa procedura di approvazione del progetto del Nuovo Stadio della Roma è stato l'unico



consigliere di opposizione ad esprimere voto favorevole alla delibera di conferma della dichiarazione di "pubblico interesse" e di adeguamento del PRG per il nuovo stadio della Roma, approvata durante la seduta del 14 giugno 2017 (Estratto verbale deliberazione Assemblea Capitolina, n. 32/2017 del 14.06.2017).

E, ancor più significativa, è la conversazione intercettata proprio pochi giorni prima dell'approvazione della citata delibera, tra PARNASI e BORDONI: nel corso di essa quest'ultimo ha informato l'imprenditore della riunione, avvenuta nella medesima giornata, tra i capigruppo per valutare il nuovo progetto illustrato (certamente riferibile al PARNASI che ne conosce il contenuto: *Hai visto che bello, sì*).

Alla richiesta di BORDONI di un incontro di persona - certamente connesso alla procedura in corso ma del quale non vengono fornite le motivazioni (*abbiamo valutato! magari nei prossimi giorni ci vediamo un attimo! fammi sapere...lunedì...martedì*) - PARNASI, impossibilitato a presenziare ed evidentemente non volendo parlare al telefono, rinvia le informazioni ad una successiva conversazione su WhatsApp [R.I.T. 1788/17, progr. 10850 del 30.05.2017, ore 17:49:03 - All. 174)].

BORDONI: *Come stai?*

PARNASI: *Bene tu?*

BORDONI: *Bene, bene, oggi ci ha illustrato il nuovo progetto!*

PARNASI: *Hai visto che bello, sì?*

BORDONI: *Ci siamo trovati...abbiamo fatto al riunione dei capigruppo! Sì, sì...mi sembra ...insomma...poi c'era sia la MELEO che MONTUORI!*

PARNASI: *Va bene!*

BORDONI: *Insomma ABBIAMO VALUTATO! MAGARI NEI PROSSIMI GIORNI CI VEDIAMO UN ATTIMO! FAMMI SAPERE...LUNEDÌ...MARTEDÌ...*

PARNASI: *Quando vuoi...*

BORDONI: *...ti faccio chiamare così...*

PARNASI: *Io non ci sono...lunedì sono a Londra...anche via whatsapp...martedì! Facciamo prima noi!*

BORDONI: *Martedì o merc...ok, ciao, grazie!*

La vicenda necessita di approfondimenti volti a quantificare l'entità del denaro corrisposto, ma risulta estremamente significativa nel rivelare l'ampia trama di cointeressenze illecite gestite dal sodalizio.

Alla luce delle conversazioni sopra riportate emerge senza alcun dubbio la erogazione da parte del PARNASI al BORDONI di un importo non quantificato di danaro, facendo l'imprenditore chiaro riferimento allo stesso ed alla necessità di corrispondere la somma in contanti, in ragione della difficoltà di provvedere con diverse modalità. D'altro canto la dazione appare pure confermata dal BORDONI che ringrazia l'imprenditore del sostegno datogli. La funzione di Consigliere del Comune di Roma, unitamente alla posizione dal medesimo assunta in relazione al progetto del nuovo stadio, del tutto dissonante rispetto a quella del gruppo di appartenenza non possono, ad avviso del giudicante non ritenersi intimamente connesse alla dazione di danaro registrata.

Tale ricostruzione della vicenda appare, peraltro, confermata dal tenore della conversazione oggetto di captazione dalla quale si evince come la consegna della somma non fosse un episodio isolato, ma fosse inserito in un



collaudato rapporto . In tal senso depone non solo il fatto che il PARNASI dia appuntamento al BORDONI da lì a breve (venti giorni) per corrispondere un ulteriore importo , ma anche dalla evidente circostanza che le modalità di erogazione verificatesi in occasione del 10.11.2017 fossero inusuali , tant' è che l' imprenditore se ne giustifica evidenziando la difficoltà di provvedere diversamente in ragione del riassetto societario che sta affrontando .

In tale contesto , le erogazioni ripetute non possono ragionevolmente ritenersi svincolate dalle condotte di favore tenute dal BORDONI nello svolgimento della sua pubblica funzione , egli , membro dell' assemblea capitolina , si preoccupa di tenere aggiornato il PARNASI in relazione alle decisioni ed in generale alle vicende relative al progetto del nuovo stadio , mettendolo al corrente in tempo reale degli accadimenti al fine di consentirgli di predisporre in tempi rapidi una strategia per affrontare qualsivoglia questione e svolgendo egli stesso un fattivo ruolo di appoggio dell' imprenditore , favorendone , nello svolgimento del suo ufficio , gli interessi imprenditoriali .

Tuttavia , poiché risulta che il BORDONI si sia candidato alle elezioni politiche tenutesi nel marzo del 2018 e poiché risulta che il prevenuto abbia , come sopra detto , ringraziato il PARNASI , dopo l' avvenuta consegna del danaro,del sostegno datogli ,deve ragionevolmente ritenersi che l' erogazione effettuata assuma il carattere, oltre che di prezzo della corruzione , anche di un illecito finanziamento , con conseguente integrazione, stante la più volte evidenziata possibilità di concorso tra le due fattispecie , di entrambe .

Utilità promessa a CIVITA Michele : CAPO H)

In data 08.03.2018 [RIT 1164/17 Progr. 49701 del 08/03/2018, ore 13:49:05 – All. 175]), un uomo di nome Michele, successivamente identificato in CIVITA Pier Michele²⁹, all'epoca Assessore alle Politiche del Territorio e alla Mobilità della Regione Lazio, contatta Luca CAPORILLI per sapere dove si trovi Luca PARNASI,al quale rappresenta la necessità di parlargli di persona per una questione privata. Poiché l'imprenditore si trova a Milano, CAPORILLI si impegna ad inviare tramite Whatsapp a Luca PARNASI il nuovo numero di CIVITA.

Michele (nominato) chiama Luca e racconta che ci sono ancora problemi a causa dei seggi centrali. Ha un divario piccolo sul suo contendente più prossimo. Michele pensa che solo la prossima settimana si sapranno i dati precisi. Michele ha chiamato per sapere dove sia Luca (P) perché vorrebbe parlargli per una cosa privata di cui vorrebbe parlargli di persona. Luca (P) dice che è a Milano. Michele invia il suo nuovo numero via Whatsapp da girare a Luca (P).

²⁹ CIVITA Pier Michele, nato a Piedimonte Matese (CE) il 03.05.60. Già Assessore alla Regione LAZIO (dal 21.03.2013 al 18.03.2018). Attuale consigliere regionale della Regione Lazio, proclamato il 4.4.2018. Utilizzatore delle utenze nr. 335445166 e 3485844302, rispettivamente intestate a CIVITA Pier Michele ed a BOVE Mariella, moglie del CIVITA. Identificato nel corso del servizio di OCP eseguito a seguito degli accordi telefonici di cui al RIT 1788/17 – PROG 73314, nel corso dei quali PARNASI e CIVITA hanno concordato un loro appuntamento presso il Doney Cafè.



Qualche ora dopo [RIT 1788/17 Progr. 72810 del 08/03/2018, ore 17:42:11 – All. 176]), Luca PARNASI contatta CIVITA Michele e, dopo alcuni convenevoli, quest'ultimo chiede a PARNASI un appuntamento. I due convengono di incontrarsi il lunedì successivo (quindi il 12.03.2018), nel tardo pomeriggio
LUCA PARNASI parla con MICHELE, si accordano per vedersi da DONEI, poi rimangono per dopo pranzo alla nuova sede per parlargli 5 minuti, si risentiranno lunedì

Il giorno 12.03.2018 [RIT 1788/17 Progr. 73314 del 12/03/2018, ore 13:18:38 – All. 177]), Michele CIVITA contatta Luca PARNASI e i due si accordano per vedersi alle ore 17:00 “da Doney”, ossia al bar ristorante Doney Cafè, sito in via Vittorio Veneto 125.

Michele chiama Luca Parnasi si salutano.

[13:18:59] Luca gli chiede a che ora può passare da lui, Il chiamante gli dice che può passare nel pomeriggio così come gli aveva detto. I due si vedranno alle 17.00 da DONEI

L'utenza, con la quale CIVITA contatta in queste due ultime occasioni Luca PARNASI, è intestata a BOVE Mariella³⁰, moglie di CIVITA Pier Michele.

Intorno alle ore 17:00 del 12.03.2018, Luca PARNASI e Michele CIVITA si incontrano presso il Doney Cafè di via Vittorio Veneto 125 e si accomodano presso un tavolino riservato, dove consumano un caffè ed escono poco dopo. L'incontro è stato monitorato a distanza dalla p.g. che ha redatto specifica annotazione (all. 178), acquisito la sequenza di immagini e intercettato il contenuto della conversazione.

Facendo riferimento a precedente offerta rivoltaagli, in conformità al metodo scelto dal sodalizio, dal PARNASI (“tu me l'avevi detto, no”), CIVITA gli chiede di reperire un posto di lavoro al figlio Daniele.

[RIT 817/18 Progr. 1938 del 12/03/2018, ore 17:02:12 – All. 179)]

TRASCRIZIONE INTEGRALE

2018-03-12 17:02:51

CIVITA: (sembra parlare al telefono) Allora comanda'?

PARNASI: Allora (inc.)?

CIVITA: No, ma alla fine, ahò, è andata pure bene...(inc.)

PARNASI: Ma alla fine quanti ne avete fatti?

CIVITA: Guarda, ancora (inc.)

PARNASI: Ci pigliamo un caffè volante? (inc.)

...omissis...2018-03-12 17:03:17

TRASCRIZIONE RIASSUNTIVA

LUCA PARNASI e MICHELE CIVITA si sentono entrare nel locale, convenevoli, poi commentano alcuni ritardi nelle operazioni di spoglio e riconteggio delle elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio Regionale del Lazio, del quale ancora non si hanno i dati definitivi.

TRASCRIZIONE INTEGRALE

2018-03-12 17:05:12

PARNASI: Che mi (inc.)? vai!

CIVITA: Io ti voglio chiedere una cortesia per mio figlio...tu me l'avevi detto, no?

PARNASI: Sì, sì.

CIVITA: Allora, ovviamente (calcando la voce ndt) per ragioni di opportunità, eh...

³⁰ BOVE Mariella, nata a Priverno (LT) il 26.08.61, coniuge di CIVITA Pier Michele, intestataria dell'utenza nr. 3485844302. Utenza utilizzata da CIVITA Pier Michele.



PARNASI: *Andiamo che si chiudono le (inc.)*
CIVITA: *...per ragioni di opportunità, nulla che riguarda le tue società! Ovviamente! Però tu mi avevi detto...con qualcuno...anche (inc.) lui è laureato in economia! Se ti mando il curriculum...*
PARNASI: *No, non mandarmi il curriculum...mandami la mail e (inc.)*
CIVITA: *Il...?*
PARNASI: *Il numero e la mail!*
CIVITA: *(inc.)*
PARNASI: *Io ti mando il whatsapp...ci parlo io... (inc.)*
CIVITA: *Ma...anche la cosa più umile...all'inizio...più è umile all'inizio, e meglio è!*
PARNASI: *Scusa, tu non ti preoccupare! Io adesso ci parlo e gli voglio far fare al ragazzo (inc. voce bassa e rumori di fondo) io faccio un lavoro come se stessi parlando...come se tra...io ho un nipote che ha...(inc.) io forse ce l'ho pure, però ridammelo, ridammelo, ridammelo che ci penso io! Lui si chiama?*
CIVITA: *Daniele! Siccome tu mi avevi detto..."Ah...Daniele..." allora...ho detto...in questa fase in cui...*
PARNASI: *Basta, fine, fine! (lo interrompe bruscamente ndt) ci penso io! Com'è il telefonino?*
CIVITA: *Daniele Civita...334...*
PARNASI: *sì?*
CIVITA: *...53...*
PARNASI: *2?*
CIVITA: *...253...aspetta, con il fatto...*
PARNASI: *Sei isterista, si vede!*
CIVITA: *Bella partita ieri!*
PARNASI: *Bella partita! Tosta, fisica!*
CIVITA: *...3342538783!*
PARNASI: *Gli dici...gli dici che io gli mando un whatsapp...poi con lui ci vediamo....salve (al barista ndt) io mi prenderei un bel caffè proprio!*
CIVITA: *Due!*
PARNASI: *Io ci parlo...*
CIVITA: *No, non hai capito...*
PARNASI: *Tu non ti preoccupare! (inc. per copertura accidentale del microfono)*
CIVITA: *...alla LUISS...il biennio in inglese...*
PARNASI: *Basta!*
CIVITA: *Lui ha vari colloqui...però adesso siccome...(inc.) volevo dargli una (inc.)*
PARNASI: *(inc.)E' ovvio...che in mente mia...ci penso io, guarda! Io ho già un'idea, te la dico subito! Io ho un'idea, di una società...molto seria. Lui sta all'EUR no? Sta sempre vicino a te? Io avevo in testa una società che si chiama B...BE scritto..BE CONSULTING, che è una società quotata in Borsa...scritto proprio B, ex..loro fanno quella che è la parte ...del commercio tecnologico delle banche... e fanno tutta una serie di figure che oggi ha a che fare molto con il concetto proprio del...delle operazioni...diciamo..."innovative"!(inc.) 220 milioni di euro...molto seria! Calcola che è uno che ha anche una solidissima base di...passami il termine...di serietà professionale! Quindi è un ambiente "demanding" ma non (inc.) lui è meglio che stia in una realtà (inc.) un ambiente protetto, un ambiente però dove, la missione che do a questo caro amico è...è un ragazzo che ha voglia...*

Consapevole della natura illecita della richiesta, CIVITA sollecita il PARNASI a non assumere il figlio in una delle società a lui direttamente riferibili (*...per ragioni di opportunità, nulla che riguarda le tue società! Ovviamente!*) e propone



all'imprenditore di sottoporgli il curriculum del figlio. PARNASI, in nulla interessato alle qualità professionali del soggetto da fare assumere, richiede al CIVITA esclusivamente "il numero e la mail!" e si dilunga nel sottolineare all'assessore la serietà della società 8BE CONSULTING s.p.a.³¹) immediatamente individuata per soddisfare la richiesta ricevuta.

Tale società, è amministrata da Stefano ACHERMANN, esperto di economia e progetti di business, con il quale PARNASI intrattiene rapporti lavorativi nell'ambito del progetto dello stadio del Milan [R.I.T. 1788/17 Progr. 44313, 46620, 46622, 47115, 52954, 54514, 55190, 59896, 59951, 63120, 63994, 64978, 69261, 71422 - All. 180]

Effettivamente, il giorno 9.5.2018, nel corso di una breve conversazione, PARNASI ricorda a Stefano ACHERMANN la questione del figlio di CIVITA [R.I.T. 817/18 Progr. 7486 All. 180 bis] sottolineando senza remore la reale motivazione dell'interessamento, ossia che quest'ultimo (CIVITA Pier Michele) "è l'uomo di Zingaretti".

Luca PARNASI e Stefano ACHERMANN, continua precedente, si aggiornano al weekend perchè PARNASI deve fare un giro di incontri, e gli riferirà

2018-05-09 12:44:51

PARNASI: Senti, questo qua...ti ricordi quello là? Quel ragazzino! Il figlio di Michele CIVITA.

STEFANO: Sì, sì, (inc.)

PARNASI: Che comunque è l'uomo di ZINGARETTI, eh? (inc.) Una persona seria, perbene...io voglio...te lo presento...io te lo presento poi il papà eh?

STEFANO: (inc. per rumori)

Cambiano discorso, PARNASI saluta STEFANO che esce. 2018-05-09 12:45:15 poi solo rumori

A ciò si aggiunge che, nel corso dell'analisi dei documenti allegati alle comunicazioni social effettuate tramite l'apparato smartphone utilizzato da Luca PARNASI (captati tramite il sisemta di intercettazione), è stato individuato il curriculum vitae di Daniele CIVITA, figlio di Michele (All. 180 ter).

Il rapporto tra Luca PARNASI e Michele CIVITA si colloca nell'ambito delle procedure autorizzative del progetto dello stadio della Roma, con la presentazione del progetto e la successiva apertura della Conferenza di Servizi decisoria, indetta dalla Direzione Regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità [Verbale CDS Stadio I Seduta 03.11.2016 del 03/11/2016 - All. 181], diretta dall'Arch. Manuela MANETTI³².

Nella fase iniziale il rapporto tra Luca PARNASI e i dipendenti di EURNOVA con l'Assessore CIVITA era mediato da Mauro BALDISSONI³³, dirigente generale

³¹ BE CONSULTING s.p.a., p.i. 09735311004, sede in Roma via dell'Esperanto 71, oggetto sociale *ideazione, creazione produzione e diffusione in proprio e per conto terzi di progetti per lo sviluppo di nuovi modelli di business*, amministratore delegato Stefano ACHERMANN, nato a Roma il 10.06.69.

³² MANETTI Manuela, nata a Roma il 17.06.65, Utilizzatrice dell'utenza nr. 3346702209, intestata a ICA FOODS INTERNATIONAL S.R.L. P.I. 13436531001. Identificata mediante l'esame della comunicazione telefonica di cui al RIT 4799/17 PROG. 13249 nel corso della quale NOTARMUZI Michele riferisce di non essere stato informato dalla sua segreteria che era stato precedentemente contattato dalla MANETTI.

³³ BALDISSONI Mauro, nato a Roma il 14.04.70, ivi residente in via Gaetano Donizetti 22, utilizzatore dell'utenza telefonica 3358074562, intestata a A.S. Roma, p.i. 01180281006. Identificato mediante l'esame delle comunicazioni telefoniche di cui al RIT 1164/17, prog. 1466 e 1469, nel corso delle quali CAPORILLI chiede a BALDISSONI di ricevere un video e BALDISSONI gli dice che lo farà contattare da tale PIETRAFESA che



dell'A.S. Roma. Nella fase successiva, dopo un intensificarsi dei contatti nell'arco temporale intercorrente tra la prima e la seconda Conferenza di Servizi, tale rapporto viene gestito direttamente da Luca PARNASI.

Benchè rari siano gli episodi di interlocuzione diretta e/o incontro personale tra i due dalle conversazioni emerge comunque una disponibilità - riferita *de relato* - dell'Assessore Regionale a fornire informazioni ai dirigenti di EURNOVA sullo stato degli atti e sull'andamento della Conferenza di Servizi.

È il caso di evidenziare una conversazione del giorno **08.08.2017 [RIT 1787/17 Progr. 12568 del 08/08/2017, ore 20:59:16 – All. 182]**, in cui PARNASI riporta ai suoi collaboratori alcune considerazioni dell'Assessore CIVITA, riferitegli da BALDISSONI, che attestano come l'assessore si ponesse in maniera favorevole al progetto stadio

CONTASTA Simone viene chiamato da Luca PARNASI e gli riferisce di essere in Conference call a cui partecipano: Gianluca GIANSANTE, Parnasi Luca, CAPORILLI Luca, CONTASTA Simone, MANGOSI Giulio.

PARNASI Luca dice che Mauro (BALDISSONI) ha visto adesso Michele CIVITA. PARNASI allarga la Conference Call per parlare tutti assieme.

[21:00:32] PARNASI Luca dice che Mauro BALDISSONI è appena uscito dalla Regione e quello che è emerso è che domani la Regione scriverà una lettera (a EURNOVA) chiedendogli di mettere a posto i progetti entro la prima data possibile e a far parte da quel momento convocheranno un'unica conferenza di servizio e chiudere il processo un minuto dopo aver ricevuto l'ok da parte della V.I.A. Regionale.

[21:01:15] PARNASI Luca dice che il Ministero dei Trasporti, adesso verificano tramite gli Uffici di DEL RIO, ha fatto quel parere perché probabilmente c'è un'esigenza reale di mantenere il Ponte di Traiano perché il Ponte servirà a drenare meglio il Grande Raccordo Anulare indipendentemente dal Ponte dei Congressi. PARNASI dice che Michele (CIVITA) ha detto a Mauro (BALDISSONI) che si troverà un accordo tra Regione, Comune e Stato per finanziare questo Ponte perché è strategico.

[21:02:12] Parnasi dice che Città Metropolitana e le varie questioni con il Comune, potranno essere risolte con l'integrazione documentale che andranno a fare e aggiunge che ha preso impegni per farli al massimo entro il 4 settembre.

[21:02:59] Parnasi dice che il parere dello Stato è positivo, tuttavia all'interno vi è il parere del MIT negativo e ieri LOTTI si è battuto per questo. PARNASI aggiunge che qualcuno dice che DEL RIO è contro LOTTI etc etc ma questi sono dei "cinema".

[21:03:25] Parnasi dice che CONTASTA Simone ha parlato con NOTARMUZI due giorni prima e sembrava che loro avrebbero dato una risposta interlocutoria e in realtà sono stati molto diretti e duri nel dare una risposta che non lascia scampo a interpretazioni. [21:03:49] PARNASI dice che il Ministero dei Trasporti comunque non è un organo decisivo per volere o meno un Ponte, anche se ovviamente crea un imbarazzo politico e aggiunge che Nicola della Regione (ZINGARETTI) crede che si sarebbe trovato un accordo all'interno della conferenza dei servizi.

[21:04:20] PARNASI dice che allo stato il Ponte si deve fare ma non si sa se è il punto di arrivo. PARNASI segnala di seguire bene la situazione mediaticamente.

[21:04:38] PARNASI dice che Michele (CIVITA) domani dovrà uscire forte in quanto la Regione ne uscirà positivamente.

[21:04:47] Prende la parola CAPORILLI che dice che bisogna capire chi si prende la paternità di questo Ponte e chi lo finanzia, che progetti si devono presentare ed altro perché tutto si ripercuote sulla VIA finale ...segue discorso sulla problematica "ponte".

provvederà in merito. Poco dopo PIETRAFESA contatta CAPORILLI dicendogli di essere stato incaricato da BALDISSONI di inviargli un video.



[21:05:49] PARNASI dice che non sa rispondere a certi argomenti perché prima bisogna leggere bene la nota che sta predisponendo la Regione. PARNASI si ribadisce che si deve capire che tipo di comunicazione efficace si deve seguire.

[21:07:51] PARNASI, facendo riferimento ad una e.mail che ha mandato ribadisce che Giulio MANGOSI rappresenta EURNOVA e deve catalizzare tutte le informazioni di comunicazione Giulio deve parlare con Gianluca (GIANSANTE) che si rappresenta con COMIN che non ha più rapporti con la ROMA (AS ROMA).

[21:09:53] Parlano ampiamente della comunicazione e dei tempi e scadenze.

[21:10:54] PARNASI dice che il parere del Ministero dei Trasporti non è Vincolante e secondo lui è una "melina politica" a sei mesi dalle elezioni per non dare la Vittoria alla RAGGI di questo Progetto.

[21:11:20] CAPORILLI segnala che il finanziamento del Ponte dei Congressi è stato reiterato 3 volte e partiva dal 2004 per cui l'intenzione del governo visto il momento è cercare di non finanziare un'opera che costa 200 milioni e forse il passaggio è anche su quest'ottica.

[21:11:45] PARNASI dice che comunque si deve rispondere a quello che chiede la Regione.

[21:12:13] PARNASI dice che in realtà il parere dello Stato non lo leggono perché è un parere mandato alla Conferenza e loro lo hanno avuto di straforo per cui devono attendere le disposizioni della Regione che è il titolare unico della Conferenza e rispondere a loro. PARNASI prima di salutare segnala di caricare sulle responsabilità della regione.

Dalle interlocuzioni avvenute tra gli indagati, appare evidente la competenza per materia dell'Assessorato retto da CIVITA sul progetto "Stadio". In una conversazione del 09.08.2017 in call conference tra BALDISSONI, PARNASI e i sodali di quest'ultimo CONTASTA e CAPORILLI [RIT 1787/17 Progr. 12625 del 09/08/2017, ore 09:38:00 – All. 183)], BALDISSONI indica a CONTASTA la necessità di eseguire un passaggio da CIVITA in Regione, per capire quali prescrizioni del progetto da presentare alla nuova conferenza di servizi possano essere tralasciate ovvero adeguate immediatamente.

...Omissis

[10:03:42] BALDISSONI propone di fare un passaggio alla Regione, CAPORILLI andrà alla Regione e chiedergli sia dei tempi che della DIA - BALDISSONI dice che CAPORILLI deve chiedere a CIVITA (che sta scrivendo la lettera insieme alla MANETTI) cosa del progetto possono non adeguare immediatamente e quali prescrizioni possono tralasciare.

...Omissis

In relazione a quanto precede, il 25.08.2017 [RIT 1164/17 Progr. 26251 del 25/08/2017, ore 16:01:15 – All. 184)], durante una conference call, PARNASI indica ai suoi sodali, CAPORILLI e CONTASTA, l'assoluta necessità di conformarsi alle indicazioni fornite da CIVITA, predisponendo il materiale utile entro il 04/05 (si intende 04/05 settembre, periodo antecedente e prossimo alla convocazione della seconda conferenza di servizi per la discussione del progetto Stadio). Nella circostanza, PARNASI precisa che CAPORILLI dovrà incontrare gli assessori all'urbanistica del Comune di Roma e della Regione, rispettivamente MONTUORI e CIVITA, alla presenza di Mauro BALDISSONI.

Luca CAPORILLI parla con SIMONE CONTASTA, all'inizio convenevoli, poi e[16:04:11] entra anche PARNASI in conference call, [16:04:35] CONTASTA illustra la sua posizione e chiede come organizzarsi, intanto ha fatto spedire tutti i pareri a tutti i consulenti che hanno cominciato a leggerli e aspettano istruzioni. [16:06:21] CAPORILLI dice che il parere della



mobilità del Comune di Roma è in linea col MIT e in contrasto con l'URBANISTICA E LA delibera 32, in relazione all'interesse pubblico del PONTE DI TRAIANO. [16:09:55] PARNASI si sta impegnando per chiudere con EDIL FIORENTINI per incassare 1,250 milioni, e gestire lo switch di personale da PARSITALIA a EURNOVA E AMPERSAND, e l'operazione immobiliare con CANIGGIA da 15 mln di euro, accavallandosi con l'operazione di CAPITAL DEV. [16:12:00] PARNASI dice che in questi giorni devono seguire quello che dha detto MICHELE CIVITA, ovvero avere tutte le carte pronte per il 4 o il 5, e devono avere un incontro riservato con MONTUORI, anche in vista delle prossime elezioni segnalando all'amministrazione RAGGI le eventuali mancanze per cui potrebbero essere attaccati. PARNASI dice che anticiperanno verbalmente cosa presenteranno il 4 o il 5, anche in Regione, e LUCA (CAPORILLI) deve interfacciarsi con CIVITA, MONTUORI e BERGAMO insieme a MAURO BALDISSONI. [16:15:32] CAPORILLI segnala che se si rimette il PONTE DI TRAIANO bisogna soddisfare la REL avvertendo l'assessore MONTUORI. Discutono sui dettagli della ripresentazione del progetto, ognuno espone la sua idea. CVAPORILLI sostiene di proporre anche le possibili soluzioni per finanziare l'opera (PONTE DI TRAIANO) [16:25:19] PARNASI sostiene che serve anche coordinarsi con gli AMERICANI, e i progetti vanno modificati in ogni punto, dando precise indicazioni a LANDLEASE. [16:28:03] PARNASI sostiene che sarebbe opportuno fare solo il ponte di TRAIANO, suggerendo all'amministrazione comunale di ROMA di risparmiare 100 milioni di euro dell'opera che può spendere altrove. [16:28:46] PARNASI parla degli incontri che sta facendo negli USA. Si riaggiornano per le 18,30. PARNASI [16:31:13] sottolinea l'importanza dell'AS ROMA e della presenza di MAURO BALDISSONI per incontrare CIVITA e MONTUORI.

Con riferimento ai rapporti diretti tra EURNOVA e l'Assessore CIVITA, si cita un incontro del 04.09.2017, tra questi, Luca CAPORILLI e Mauro BALDISSONI [RIT 1164/17 Progr. 27075, 27108 del 04/09/2017 -185].

Nel periodo più prossimo alla seduta della Conferenza di Servizi di novembre 2017, si intensificano le interlocuzioni relative all'argomento e, in più circostanze, viene nominato l'Assessore CIVITA.

Il 04.10.2017 [RIT 1787/17 Progr. 15124 del 04/10/2017, ore 10:02:35 - All. 186] BALDISSONI espone a CONTASTA, tra le altre cose, alcune soluzioni relative al finanziamento del Ponte di Traiano, riferendo che CIVITA avrebbe sbloccato dei fondi.

CONTASTA Simone viene chiamato da BALDISSONI Mauro e gli dice che deve mandargli la lista e ieri si è incontrato con Francesco in ufficio per vedere il testo di convenzione ed essere pronto per consegnarlo il 16. [10:03:20] Simone dice che il tema più delicato del testo di convenzione riguarda il tema delle garanzie di 30 anni, ossia se glissare (essere generici) e Mauro conferma e dice che anche Lanzalone è d'accordo con lui (Mauro). Simone dice che bisognerebbe mettere una frase generica senza mettere l'importo e Mauro dice che comunque Lanzalone ha promesso che faranno una riunione tutti prima del 16 e Mauro dice che adesso lo chiamerà. Simone dice che potranno fare la discussione sulla convenzione anche dopo che hanno consegnato e Mauro di che se la lista di Kevin dei Must have sono stati incorporati allora lui dirà a Lanzalone di vedersi dopo.

[10:06:30] Simone dice che è rimasto il tema di Lanzalone dell'Acea di 15 milioni e poi bisogna contattare l'assessore per poter parlare con la Meleo per capire cosa vogliono fare con il trasporto pubblico in quanto anche il MIT inizia a proporre alcuni scenari. [10:07:20] Mauro dice che Civita gli disse che a Settembre sbloccava i soldi della Roma- Lido in quanto hanno 300 milioni da investire, ma CONTASTA gli dice che hanno scritto chiaramente nei pareri che la Regione non ha in programma nessun intervento e stanno tutti un po' a guardare la risposta tecnica dei Comuni; Simone dice che il MIT chiede a loro la conferma del



fatto che stanno arrivando 20 mila con la Roma-Lido; Mauro dice che adesso chiamerà Lanzalone e gli chiede queste cose e chiede anche un incontro oppure lo chiederà a Bergamo. Mauro chiede dopo la consegna del 16 cosa succederà e chiede se la VIA è necessaria se non si mette il nuovo ponte; Simone dice che lo stesso giorno della consegna del 16 devono consegnare anche in VIA e se non c'è più il ponte si potrebbe chiudere entro la fine di ottobre. I due discutono poi delle tempistiche e [10:10:12] Mauro dice che sin dall'inizio sia Zingaretti che Civita avevano proposto la loro soluzione di vittoria politica facendo durare la conferenza 45 giorni e non 90. Simone dice che se il MIT si convince sul tema ponte, per il 15 novembre si può chiudere la conferenza e Simone dice che per il tema ponte è fondamentale la mobilità della Meleo e poi ci sarà un periodo di circa due mesi in cui gli organi si pallegiano il tema della variante urbanistica e ci vorrà un altro mese per avere il pezzo di carta della giunta regionale. Mauro chiede di velocizzare per iniziare a fare alcune tipologie di lavoro che dovrebbe autorizzare il Comune. Simone dice che si devono togliere prima i vincoli, oppure convincere il Comune che la loro documentazione dimostra che l'ippodromo sta cadendo. Mauro dice che agosto 2020 dovrebbe essere l'inaugurazione dello stadio, ma Simone dice che sarà impossibile. [10:17:08] Mauro dice che bisogna accelerare e verificare bene il tema del ponte, ossia portare avanti la tesi che non serve il ponte. Mauro dice che bisogna sapere cosa vogliono sul ponte e devono saperlo prima del 16 e [10:18:35] Simone dice che ha parlato anche con NOTARMUZI se quelli del MIT preferiscono potranno fargli vedere di persona e in anteprima gli studi (sul ponte). Simone dice che proporrà una riunione con la Meleo, perché il tema trasporti è delicato; Mauro chiede se abbiano proposto dei suggerimenti (al MIT) e Simone dice che gli hanno proposto alcune soluzioni. Simone dice che il parere di Cecconi dice che la Regione non ha in programma nessun tipo di miglioramenti sulla linea e tale cosa dà fastidio a BALDISSONI.

Il giorno della seduta di Conferenza di Servizi, ossia il **24.11.2017**, sono state registrate svariate conversazioni che denotano la posizione di favore dell'Assessore CIVITA nei confronti di EURNOVA e, quindi, del progetto Stadio.

Infatti, proprio il **24.11.2017 [RIT 1164/17 Progr. 38421 del 24/11/2017, ore 13:36:18 - All. 187]**, mentre è in corso la seduta della Conferenza di Servizi, CAPORILLI invoca l'aiuto di Mauro BALDISSONI per bloccare le iniziative intraprese dalla MANETTI, inattesa in quanto si riteneva che l'architetto avesse ricevuto precise indicazioni da CIVITA per definire la vicenda in tempi rapidi.

CAPORILLI Luca viene chiamato da BALDISSONI Mauro.

CAPORILLI dice che hanno sospeso per un quarto d'ora ma stanno ancora a parlare.

CAPORILLI aggiunge che pensava che LEI tornasse con delle indicazioni un po' più veloci invece niente.

Mauro chiede se CIVITA scende o no e CAPORILLI risponde che CIVITA non si è visto proprio.

Mauro precisa se CIVITA scende o no dai giornalisti a chiudere la questione.

CAPORILLI ripete che lui pensava che lei (MANETTI?) avesse ricevuto indicazioni da CIVITA di chiudere la questione ma invece lei è tornata su e ha continuato a leggere le prescrizioni e adesso addirittura sta sentendo anche gli ambientalisti. Mauro conclude dicendo che adesso richiama CIVITA.

Nella serata del 24.11.2017 **[RIT 1788/17 Progr. 54125 del 24/11/2017, ore 20:15:02 - All. 188]**, infine, PARNASI riferisce a CAPORILLI dell'intervento assai positivo di CIVITA

...Omissis

[20:20:18] Parnasi dice a Caporilli che dal punto di vista della procedura loro hanno visto che CIVITA ha fatto un'uscita molto positiva parlando dei 4 pareri positivi ed è stato molto



fiducioso e alla luce di ciò voleva sapere se la Conferenza verrà aggiornata formalmente adesso oppure lo faranno domani, CAPORILLI replica dicendogli che loro parti pubbliche si incontreranno nuovamente martedì e forse ci saranno anche loro, per chiudere il tutto giovedì prossimo.... Omissis

Il giorno precedente alla chiusura della Conferenza di Servizi, ossia il **04.12.2017 [RIT 1787/17 Progr. 19662 del 04/12/2017, ore 21:23:08 – All. 189]**, **CONTASTA** torna a discutere della questione con Mauro **BALDISSONI**, il quale gli riferisce di aver appreso da **CIVITA** che l'indomani la Conferenza di Servizi si concluderà positivamente, precisando, altresì, alcuni dettagli sulla posizione che la Regione manterrà in relazione alla ferrovia Roma – Lido.

Simone con Mauro. Simone dice di aver appena parlato con David e Mauro dice di essere appena uscito dall'ufficio di CIVITA dove è andato a fare il punto e capire la sua posizione. Mauro dice che CIVITA gli ha detto "domani sarà un grande giorno per la Roma" e poi che la loro intenzione è chiudere prima delle 19, alle 18:30 CIVITA andrà dai giornalisti per dire che i lavori chiudono positivamente e poi, subito dopo ZINGARETTI farà un comunicato stampa. Mauro aggiunge che CIVITA gli ha detto che domani, nel corso del dibattito, saranno duri con il comune per la ferrovia Roma-Lido, e Mauro dice a Simone di avvisare GIAMPAOLETTI. Mauro spiega il dettaglio della prescrizione che la Regione farà al comune per la ferrovia Roma-Lido.

[21:25:54] Mauro dice che è tutto tranquillo e non c'è nessuna problematica. In merito al ponte la Regione dirà che secondo loro è necessario ma, non chiedendolo nessun altro, proporranno di inserirlo in variante. Simone dice che avere il ponte in variante non è un problema per loro Mauro conferma e dice che se anche approvassero la variante fin quando non sarà finanziato non impatterà nel progetto.

[21:27:01] Mauro dice che CIVITA gli ha detto che dirà che secondo loro il ponte è necessario solo se qualcuno lo chiederà, specificando però che gli altri 4 enti non lo chiedono.

[21:27:22] Mauro dice che CIVITA gli ha detto che i tempi di verbalizzazione sono di un paio di giorni. Simone chiede dettagli in quanto riferisce che DAVID gli ha chiesto quanto tempo passerà. Simone, spiegando le attività tecniche che prevedono anche che il Comune faccia la variante e quindi si dovrebbe arrivare alla seconda metà di gennaio con l'approvazione da parte della Giunta Regionale.

[21:28:40] Mauro dice che CIVITA gli ha detto che la procedura dovrebbe essere più veloce in quanto il comune dovrebbe approvare la variante prima di Natale ed in pochi giorni avrebbero l'approvazione in giunta Regionale.

[21:30:20] Simone dice di aver parlato con DAVID dell'inizio del cantiere e dice che potrebbero non farcela per il 2020 ma forse nel 2021.

[21:31:20] Discutono dei tempi di approvazione delle varianti.

[21:32:00] Simone dice di aver discusso con GIAMPAOLETTI in merito al tema della centralità e della convenzione. Aggiunge che dovranno lavorare sui temi che ancora non sono definiti e pur di sistemarli, è meglio perdere qualche giorno in più. Simone dice che era preoccupato ma dopo quello che ha saputo da Mauro si è tranquillizzato. Mauro dice di essere andato proprio per capire la situazione.

[21:33:20] A Simone sembra strana l'improvvisa accelerazione.

Simone dice che la prossima settimana dovranno intensificare le discussioni che riguardano la convenzione e gli adempimenti del Comune. Simone, se ci riuscirà, ne parlerà domani con GIAMPAOLETTI.

[21:34:25] Simone dice di aver parlato con DAVID e domani faranno un call per parlare delle criticità. Mauro gli dice di avvisare GIAMPAOLETTI della vicenda relativa alla ROMA-LIDO.

[21:35:23] Mauro dice che, considerato che tutto dovrebbe andare liscio, non si presenterà alla conferenza dei servizi ma farà la sua dichiarazione direttamente dallo stadio.



Il giorno 05.12.2017 [RIT 1787/17 Progr. 19830 del 05/12/2017, ore 18:38:57 – All. 190], durante la seduta della Conferenza, **CONTASTA** aggiorna Mauro **BALDISSONI** sull'evoluzione della riunione. Il manager di EURNOVA evidenzia la possibilità che la Conferenza di Servizi possa essere rinviata, ma **BALDISSONI** lo tranquillizza, riferendo di aver appreso da **CIVITA** che questi avrebbe intimato alla **MANETTI** di concludere a qualsiasi costo (la Conferenza)

Simone CONTASTA chiama Mauro BALDISSONI gli dice che ci sono 6 minuti di pausa e deve dirgli due cose sulle quali ragionare, due temi che devono essere assolutamente smarcati...

[18:39:13] *Il primo la gestione di queste prescrizioni che non devono essere scritte sulla pietra e cioè gli approfondimenti progettuali si fanno dopo, perché farli adesso significherebbe ficcarsi in un loop di sospensione di Conferenza progetti ed altre questioni;*

[18:39:28] *La seconda è che la Conferenza di servizi si chiude; il tutto viene mandato al Comune e quest'ultimo farà anche il testo della Convenzione, ma la firma e la chiusura del testo di Convenzione è successiva alla chiusura della Giunta Regionale; CONTASTA seguita dicendo a BALDISSONI che questi sono due input procedurali che per forza di cose devono essere*

[18:39:48] *BALDISSONI replica dicendogli che lui ha appena parlato con CIVITA il quale gli ha detto che il messaggio ricevuto da lui (Da CIVITA ndr) proveniente dalla MANETTI era che PACCIANI voleva aggiornare la Conferenza e che invece...*

[18:39:59] *CONTASTA lo interrompe dicendogli che anche LUI si è incartato (riferendosi presumibilmente a PACCINAI ndr) e che adesso ci si parla anche con lui...*

Minuto [18:40:05]

BALDISSONI Mauro: mi ha detto questa interruzione, forse ha esagerato CIVITA, perchè mi ha detto che adesso diceva alla MANETTI di chiudere al più presto, assolu ... a tutti i costi questa ... (inc.)

CONTASTA Simone: ma soprattutto, ecco ma soprattutto quella sfumatura del posizionamento del testo di convenzione che come ci siamo detti deve andare dopo ... questo eee ...

BALDISSONI Mauro: tu ti attivi là ...

CONTASTA Simone: ...ok attivati anche tu su questo ok ... adesso ci ... noi facciamo qua

BALDISSONI Mauro: ok

CONTASTA Simone: ciao

BALDISSONI Mauro: ciao

Orbene , ciò che emerge dall' esame delle conversazioni sopra riportate è la sussistenza di una costante relazione tra il CIVITA ed il gruppo PARNASI che consente a quest' ultimo non solo di essere aggiornato in tempo reale rispetto all' evoluzione del complesso iter di approvazione del progetto dello stadio , ma anche di essere in grado di operare tempestivamente , ancor prima di qualsivoglia comunicazione ufficiale, quegli aggiustamenti ed adeguamenti necessari per la buona riuscita del progetto .

A ciò deve aggiungersi che il CIVITA risulta adoperarsi fattivamente per la rapida definizione del procedimento tant' è che è egli stesso a fissare i tempi della conclusione della conferenza dei servizi offrendo ampie garanzie in merito al gruppo PARNASI e che la sua totale disponibilità è confermata dalla circostanza che nelle situazione critiche PARNASI ed i suoi collaboratori-sodali si rivolgono proprio a lui per avere lumi o addirittura soluzioni .

Ed invero tale ruolo di referente del CIVITA è permanente e si manifesta anche dopo la chiusura della conferenza dei servizi in occasione del sorgere di ulteriori problematiche connesse al progetto del nuovo stadio .



Infatti, dopo la positiva chiusura della Conferenza di Servizi, persiste la problematica dei tempi di approvazione della variante urbanistica sull'Ostiense.

Il 16.01.2018 [RIT 5451/17 Progr. 1734 del 16/01/2018, ore 11:00:00 e ss. - 191]), PARNASI è nel suo ufficio di Via Tevere 48 e raccoglie le perplessità di CONTASTA circa la preparazione delle varianti. Nella circostanza, PARNASI propone a CONTASTA di discutere la questione con CIVITA, indicandolo quale persona in grado di risolvere la problematica in tempo reale

Luca PARNASI al telefono.

[Pr.1734-A-1 @ 11:05:37] *Entra Simone CONTASTA. Luca dice che ancora non ha visto un documento.*

[Pr.1734-A-2 @ 11:07:10] *Luca dice che per qualsiasi problema può chiamare Michele CIVITA che può sistemare le cose in tempo reale e chiede a Simone cosa gli debba dire. Simone dice che il Comune sta facendo problemi sull'ostiense. Simone dice che la Regione ha chiesto che venisse messo a posto il progetto e hanno dato la possibilità di fare una parte di varianti anche prima della giunta regionale. Simone dice che comunque bisogna fare un incontro con la Regione e Luca chiede se sia il caso di fare un incontro preventivo con CIVITA e Simone consente dicendo che bisogna parlarne anche con Luca CAPORILLI in quanto dovrebbero fare comunque un passaggio in Regione.*

[Pr.1734-A-2 @ 11:11:24] *Luca PARNASI al telefono con Luca CAPORILLI per organizzare un incontro con Michele CIVITA*

[Pr.1734-A-2 @ 11:13:23] *Luca manda un messaggio vocale a Mauro BALDISSONI dicendo che vorrebbe fare un incontro da CIVITA insieme a lui per fare in modo che le carte arrivino in Comune in tempo reale. Luca fissa l'appuntamento a domani pomeriggio verso le 15*

...Omissis

La mattina del 17.01.2018 [RIT 5451/17 Progr. 1757 del 17/01/2018, ore 10:00:00 e ss. - All. 192]), viene registrata una significativa conversazione tra PARNASI e CAPORILLI nel corso della quale - dopo avere entrambi convenuto sull'importanza di CIVITA e sull'importanza del rapporto di favore instaurato ("Luca PARNASI lo reputa una persona importante che però dipende dal Consiglio Regionale. Luca CAPORILLI dice che è una persona con cui è molto amica. Luca PARNASI dice che hanno fatto un patto in quanto CIVITA stesso ha interesse che queste carte arrivino in Comune") laddove "quello che è successo finora è solo un residuo della MANETTI e de cattivo rapporto che ha con loro" - il primo sollecita il secondo a "preparare" CIVITA, incontrandolo prima della successiva riunione prevista per le ore 17.00.

In ufficio Luca PARNASI e Luca CAPORILLI

[Pr.1757-A-2 @ 10:01:57] *Luca PARNASI al telefono.*

[Pr.1757-A-2 @ 10:04:17] *Luca PARNASI parla con Luca CAPORILLI della documentazione che gli ha inviato. Oggi alle 17 hanno un appuntamento insieme. Luca CAPORILLI si lamenta dell'ing. TROISI che sta soffiando al collo alla MANETTI in merito alla concessione. Luca CAPORILLI dice che si ha ricevuto lamentele in merito al fatto che non abbiano aggiornato le prescrizioni e Luca CAPORILLI dice invece di aver fatto un elenco delle prescrizioni precisando per ognuna come verranno soddisfatte.*

[Pr.1757-A-2 @ 10:07:36] *Luca PARNASI dice di aver visto Michele (CIVITA) e Luca PARNASI lo reputa una persona importante che però dipende dal Consiglio Regionale. Luca CAPORILLI dice che è una persona con cui è molto amica. Luca PARNASI dice che hanno fatto un patto in quanto CIVITA stesso ha interesse che queste carte arrivino in Comune. Luca PARNASI dice che quello che è successo finora è solo un residuo della MANETTI e de cattivo rapporto che ha con loro. Luca PARNASI chiede a Luca CAPORILLI di incontrare*



Michele per prepararlo all'incontro che avranno più tardi insieme a Mauro BALDISSONI. Luca PARNASI insiste con Luca CAPORILLI dicendo che è fondamentale che prepari CIVITA all'appuntamento che avranno più tardi e insiste che Luca CAPORILLI lo veda prima delle 17 quando andranno lui e Mauro

Il pomeriggio del 17.01.2018, prima dell'incontro, [RIT 1787/17 Progr. 22726 del 17/01/2018, ore 16:29:33 – All. 193]), PARNASI propone a CONTASTA di esortare l'Assessore CIVITA a contattare direttamente Franco GIAMPAOLETTI, Direttore Generale di Roma Capitale, per accelerare i tempi:

Luca Parnasi richiama Simone CONTASTA, i due riprendono al precedente conversazione

[16:29:42] *Parnasi chiede a Simone che cosa gli ha detto GIAMPAOLETTI in merito a questa vicenda, CONTASTA replica*

dicendogli che Franco GIAMPAOLETTI ha capito qual è la situazione, allo stesso ha spiegato che per loro tecnicamente non è un problema e che stasera alle 18.00 si risentono per capire il da farsi.

[16:30:00] *Parnasi chiede a Simone se è il caso di far chiamare Franco GIAMPAOLETTI direttamente dall'assessore Civita Michele per accelerare i tempi, CONTASTA gli dice che sarebbe meglio sicuramente e ribadisce che occorre un tavolo soprattutto sull'Ostiense che è l'unica situazione che andrebbe a modificare l'urbanistica, Parnasi chiede a Simone che dicono sull'Ostiense, CONTASTA risponde dicendo che il SIMU afferma che secondo loro il progetto dell'Ostiense deve essere modificato con un tracciato differente e questo tracciato evidentemente modifica la forma della variante, mentre loro gli stanno dicendo che quello che affermano (SIMU) può essere fatto già con il progetto attualmente in essere e che hanno presentato, pertanto non è necessario apportare modifiche..*

[16:30:38] *Parnasi dice a Simone che a questo punto al Regione dovrebbe scrivere al SIMU evidenziando questo aspetto, CONTASTA concorda dicendo che la Regione farebbe meglio ad organizzare una riunione con tutti gli attori coinvolti e chiarire che cosa va messo a posto, Luca dice a Simone che ha capito si salutano*

Dall'esame delle intercettazioni sopra richiamate, emerge chiaramente che l'Assessore CIVITA è stato interlocutore costante per fronteggiare le esigenze di Luca PARNASI e dei suoi collaboratori relative all'approvazione del progetto del "Nuovo Stadio della Roma" in Conferenza di Servizi. Inoltre, la presa di posizione favorevole al progetto del Nuovo Stadio della Roma da parte di Michele CIVITA è riscontrata dalle pubbliche dichiarazioni da questi rilasciate ai giornalisti (riportate nell'informativa di p.g. nr. 486/1-135-1-95 di prot. 2014 del 17 maggio 2018, pag. 159³⁴).

Va precisato che la Direzione Territorio Urbanistica e Mobilità della Regione Lazio, che ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi degli artt. 17 e 20 del Regolamento Regionale n. 1 del 06 settembre 2002 "**Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale**", è un organismo del Sistema di Giunta per l'assolvimento delle funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative di base sott'ordinate, in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica ed integrata di materie omogenee.

Gli incarichi dirigenziali, pertanto, ai sensi dell'art. 162 del Reg. 1/2002 sono conferiti dalla Giunta Regionale su proposta del Presidente.

La dipendenza delle Direzioni Regionali dagli assessorati rimanda, quindi, al criterio di ripartizione delle aree omogenee: agli organi politici è affidata l'individuazione degli

³⁴ Testata "laroma24.it" del 07.12.2017, <http://www.laroma24.it/news/altre-altre/2017/12/stadio-della-roma-civita-abbiamo-fatto-il-nostro-la-palla-ripassa-in-campidoglio>



obiettivi e degli indirizzi, mentre agli organi burocratici spetta il compito di attuazione gestionale ed amministrativa.

Pertanto, non vi è dubbio che durante la Conferenza di Servizi l'Arch. Manuela MANETTI abbia una *dipendenza funzionale* dall'Assessore CIVITA, al punto che, alla luce delle intercettazioni rilevate, quest'ultimo avrebbe dato precise direttive alla dirigente affinché si impegnasse, tra l'altro, a chiudere rapidamente la conferenza [Cfr. R.I.T. 1787/17 Progr. 12625, R.I.T. 1164/17 Progr. 38421, R.I.T. 1787/17 Progr. 19830 - All. 195].

Le condotte accertate vanno certamente ricondotte alla fattispecie di reato contestata, risultando evidente come l'utilità - della cui rilevanza non si può dubitare, atteso l'indubbio valore economico dell'impiego di lavoro di un figlio - sia stata dapprima promessa e poi accettata in ragione della pubblica funzione svolta e degli atti compiuti dal CIVITA quale assessore, soggetto pubblico coinvolto nelle procedure per l'approvazione del grande progetto gestito dal gruppo imprenditoriale diretto da Luca PARNASI.

Invero, non può non essere evidenziato come la richiesta del CIVITA segua la disponibilità, dal medesimo pubblico ufficiale espressamente richiamata (cfr. supra "Io ti voglio chiedere una cortesia per mio figlio...tu me l'avevi detto, no?"), manifestatagli in precedenza dal PARNASI a far fronte a qualsivoglia sua esigenza e come la stessa sia strettamente connessa non solo alla funzione di assessore regionale ricoperta, ma, come detto, alla condotta di favore in concreto da lui costantemente tenuta nei confronti del gruppo Parnasi.

La richiesta del CIVITA, a cui il PARNASI aderisce prontamente, attivandosi per l'assunzione del di lui figlio Daniele nella società BE CONSULTING s.p.a. si realizza, infatti, nel marzo del 2018, all'esito di una lunga e continua interlocuzione tra questi, l'imprenditore ed i suoi collaboratori finalizzata alla buona riuscita del progetto dello stadio, dalché essa appare l'epilogo di un rapporto corruttivo in cui il pubblico ufficiale è venuto meno ai doveri di imparzialità, correttezza e di perseguimento dell'esclusivo interesse pubblico, che devono guidare l'azione amministrativa, a fronte della promessa di una qualsivoglia utilità fattagli dal privato, utilità che nel caso in specie si è poi concretizzata nel posto di lavoro de quo.

Né può ragionevolmente sostenersi che la richiesta - il cui carattere illecito è chiaramente percepito anche dallo stesso CIVITA che raccomanda al PARNASI una collocazione per il figlio in un contesto estraneo alle sue società e ciò con evidenza proprio in ragione della sua pubblica funzione ed in particolare delle interferenze che la stessa ha avuto con il gruppo imprenditoriale di cui costui è a capo - non abbia ad oggetto una utilità in ragione dell'ampia nozione di questa e dell'indubbio valore economico di un'occupazione lavorativa.

D'altro canto la stessa preoccupazione del CIVITA in ordine alla possibilità che il suo nome possa essere accostato a quello del PARNASI, trae origine dalla consapevolezza della condotta, come più volte detto, di favore dal medesimo tenuta, esplicitasi, non solo attraverso contatti atti a notificare ed indirizzare l'imprenditore rispetto l'iter procedimentale in corso, ma anche



attraverso disposizioni date ai pubblici funzionari dipendenti dal suo assessorato ed agli interventi effettuati nei confronti di altri pubblici ufficiali. I descritti comportamenti avrebbero, infatti, secondo la stessa valutazione operata dal Civita, se accostati al beneficio ottenuto dal figlio Daniele, manifestato la natura privilegiata del rapporto e quindi tradito il carattere preferenziale del trattamento da lui riservato al PARNASI.

Erogazione di somme di denaro in favore di una fondazione su richiesta di LEONI Daniele : CAPO I)

Quale linea ispiratrice, ormai evidente, di ciascuna delle condotte del sodalizio, anche nella vicenda che segue, Luca PARNASI, al fine di acquisirne il favore, eroga una somma di denaro, per il tramite della Fondazione "Fiorentino Sullo" in favore di LEONI Daniele, funzionario del Comune di Roma, tenuto a formulare un parere tecnico in relazione all'entità degli oneri di compensazione a carico della società proponente (ovviamente in relazione al Progetto del nuovo Stadio della Roma).

Il 29.11.2017, alle ore 15:04 [RIT 1164/17 Progr. 38971 del 29/11/2017, ore 15:04:00 – All. 196]), Luca PARNASI riceve la telefonata del CAPORILLI il quale, dopo averlo informato che non sarà presente alla cena prevista la stessa sera, gli chiede se intenda partecipare ad un non meglio precisato evento, ricevendo risposta positiva. PARNASI, quindi, invita CAPORILLI ad organizzarsi e a parlare con Elisa (MELEGARI Elisa, segretaria di EURONOVA con delega ad operare sui conto correnti bancari).

Luca CAPORILLI chiama Luca PARNASI e dice che lui stasera non sarà presente, seguitando a discutere della cosa. CAPORILLI afferma che si tratta di una cosa molto bella partecipare e PARNASI replica dicendo che ci saranno altre occasioni. Inoltre, CAPORILLI chiede se intenda partecipare a quell'evento in quanto lui (riferito a terzi) ci teneva molto. PARNASI risponde affermativamente e CAPORILLI gli chiede se possa mandarglielo (riferimento impersonale) e che sarà necessario farlo entro la serata. PARNASI invita CAPORILLI ad interfacciarsi con Elisa ed afferma che provvederà a guardare qualcosa di utile a comprendere il tema della serata.

La vicenda diviene più chiara pochi minuti dopo, allorquando CAPORILLI contatta ANTONELLI Alessandro (dipendente EURONOVA. Ndr) [RIT 1164/17 Progr. 38976 del 29/11/2017, ore 15:06:53 – 197]) e lo invita a controllare sulla sua scrivania, per rintracciare un invito a partecipare ad un evento. ANTONELLI si reca nell'ufficio di CAPORILLI, rintraccia l'invito e gli chiede se si tratta del bonifico bancario in favore della Fondazione "FIORENTINO SULLO", ricevendo risposta affermativa. CAPORILLI invita ANTONELLI a sottoporre tale invito ad Elisa MELEGARI, affinché la donna raccolga direttamente da PARNASI la sua adesione alla partecipazione:

CAPORILLI Luca chiama ANTONELLI Alessandro.

CAPORILLI Luca dice ad ANTONELLI Alessandro di controllare sulla sua scrivania sulla parte sinistra c'è la partecipazione ad un evento su una legge o un convegno.

ANTONELLI Alessandro risponde di attendere un attimo e si percepisce che si sposta nella stanza di CAPORILLI Luca e chiede se si tratta di "bonifico bancario FONDAZIONE FIORENTINO SULLO".

CAPORILLI Luca risponde affermativamente, dicendo che l'evento è per stasera e dice di darla ad Elisa (MELEGARI Elisa segretaria PARNASI ndr) la quale dovrebbe a sua volta sentire



Luca (PARNASI ndr) per chiedergli se vuole partecipare o meno facendosi dare conferma per avvisare della loro partecipazione.

Nella successiva conversazione [RIT 1164/17 Progr. 39013 del 29/11/2017, ore 17:53:44 - 198], CAPORILLI ricontatta PARNASI, il quale gli chiede informazioni più precise sulla esistenza di una ragione formale che sia idonea a giustificare l'erogazione, atteso che la società impiegata è la stessa impegnata nel progetto dello stadio: **"solo perché la facciamo con Eurnova e volevo essere certo che ci fosse il titolo"**. CAPORILLI rassicura il PARNASI e lo informa che si tratta di una cena in cui sarà presente un gruppo di persone che stanno studiando **"una nuova legge e un gruppo di lavoro che sta facendo questo incontro"**. CAPORILLI precisa che non vi prenderà parte perché si sente stanco. PARNASI si mostra favorevole all'iniziativa, mostrando perplessità solamente per il titolo **"con cui noi sosteniamo questa cena"** ed aggiunge **"cosa fa? Ci danno una fattura...si registra...qual è? com'è il? Come avviene il titolo per cui noi..."**. CAPORILLI lo tranquillizza, precisando che loro faranno questo bonifico e che poi gli arriverà una fattura; PARNASI insiste e chiede con quale causale e CAPORILLI replica dicendo che faranno riferimento alla causale indicata sull'invito. Alle insistenze del PARNASI, che sottolinea come sull'invito non ci sia scritto alcunché, i due discutono della cosa e, dopo il controllo di CAPORILLI, convengono sulla regolarità della dazione : **"è un' erogazione liberale...è un...c'è un'associazione"**. Dunque PARNASI è favorevole e convinto di conferire la somma di denaro pur non sapendo nulla delle finalità alle quali è destinato - pensando addirittura possa trattarsi di una cena di Natale - evidentemente essendo interessato esclusivamente a soddisfare la richiesta in ragione della sua provenienza da soggetto che si intende accontentare. Rassicurato sulla possibilità di dare una veste legale alla erogazione, PARNASI tramite CAPORILLI dà mandato alla segretaria per procedere

CAPORILLI: *pronto! dove sei?*

PARNASI: *(incomprensibile)...*

CAPORILLI: *eccomi!*

PARNASI: *dimmi caro..*

CAPORILLI: *no mi hai detto tu di chiamare...Elisa mi ha detto chiamalo prima c'avevi il telefono (incomprensibile voci sovrapposte)...*

PARNASI: *(incomprensibile voci sovrapposte)...no no no...non ho ho capito se era una cena politica o una cena di natale o una cena...cioè quale è la causa solo perchè la facciamo con EURNOVA e volevo essere certo che ci fosse un titolo...tutto qua...*

CAPORILLI: *è una cena dove c'è ci sono è un gruppo di persone che stanno studiando una nuova legge eeee...è un gruppo di lavoro che sta facendo questo incontro era pure bello andarci tutto qua...io però stasera non me la sento di andarci...*

PARNASI: *perchè?*

CAPORILLI: *eh?*

PARNASI: *perchè?*

CAPORILLI: *perchè sono un pò stanco...ho finito adesso con il discorso della...mandiamo la lettera della soprintendenza così risolviamo pure il discorso della tribuna di modo che lunedì quando vengono in conferenza. C'abbiano anche il parere rettificato, così abbiamo messo a posto il parere di Città Metropolitana...vabbè poi tanto ti spiega tutto. tutto Simone...ok?*



PARNASI: *ascolta...ma io sono favore...scusami io sono favorevole solamente l'unica cosa è il titolo con cui noi sosteniamo questa cena cosa fa SIGHGE (fonetico) ci dà una fattura si registra ..quale è il...come è il...come come avviene il titolo per cui noi...*

CAPORILLI: *noi facciamo questo BONIFICO e poi ci arriverà una fattura certo!*

PARNASI: *eh...il bonifico con che causale...sostenimento cenaa....*

CAPORILLI: *e c'è scritto lì sopra quello m'hanno dato...*

PARNASI: *no non c'è scritto niente in quello che tu mi hai dato...cioè non c'è il titolo formale...pronto!*

CAPORILLI: *ehhh nel foglio che ti ho dato c'è scritto.*

(17:55:27 in sottofondo voce registrata che annuncia "siamo in arrivo a Milano Centrale)

PARNASI: *no...(incomprensibile)...da whatsapp me lo hai mandato.*

CAPORILLI: *no ma Elisa (MELEGARI Elisa segretaria PARNASI, ndr) ce l'ha eh!*

PARNASI: *ah ecco! io non ce l'ho*

CAPORILLI: *e che ne so io l'ho data a Elisa...*

PARNASI: *ah perfetto!*

CAPORILLI: *però ecco se la dobbiamo fare prima delle 19 perchè sennò è inutile...*

PARNASI: *no ma non è un problema l'unica cosa era solamente il titolo proprio per questo motivo per evitare che ci fossero...*

CAPORILLI: *credo che sia c'era il titolo no su quel foglio che hai dato a Elisa? (si rivolge ad ANTONELLI Alessandro in relazione al prog. 38976 rit.1164) (si sente ANTONELLI rispondere ma non si comprende cosa dice, ndr) (voci sovrapposte)...*

PARNASI: *la causale...*

CAPORILLI: *eh...la causale c'era? (si rivolge a ANTONELLI Alessandro, ndr) (si sente ANTONELLI rispondere qualcosa, ndr)...eh...*

PARNASI: *è una erogazione liberale...è un...c'è un'associazione (voci sovrapposte)...*

CAPORILLI: *(voci sovrapposte)... si si c'è scritto erogazione liberale!*

PARNASI: *a chi? a chi è il soggetto che prende questi soldi?*

CAPORILLI: *a questa associazione...c'era il nome dell'associazione Luca!*

PARNASI: *e che ne so io Luca ti giuro non lo so perchè non ho visto nessun pezzo di carta mi sono solo riferito al tuo documento quindi non sapendolo...*

CAPORILLI: *va bene!*

PARNASI: *se tu ritieni sia una cosa fattibile facciamola! ok buona sera ...dillo a Elisa tranquillo...*

CAPORILLI: *ciao!*

PARNASI: *ciao!*

I successivi sviluppi consentono di comprendere che il soggetto che ha dato l'invito e proposto l'erogazione è LEONI Daniele³⁵, dipendente del Comune di Roma, Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Direzione Attuazione degli Strumenti Urbanistici – U.O. Permessi di Costruire. CAPORILLI, poco dopo, chiama il LEONI e gli chiede “*senti quella è una fondazione, una Onlus, vero?*”. Avendo ricevuto risposta affermativa, domanda ancora “*poi ci arriverà una ricevuta vero?*”. Ricevuta ulteriore conferma, CAPORILLI informa l'interlocutore che erogheranno la

³⁵ LEONI Daniele, nato a Roma il 02.06.59, ivi residente in Largo Bruno Angoletta 3, ingegnere presso il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Direzione Attuazione degli Strumenti Urbanistici – U.O. Permessi di Costruire del Comune di Roma, incarico di “Responsabile Permessi di Costruire relativi al territorio nei municipi da 1 a 20, utilizzatore dell'utenza telefonica 3925048520, intestata a se medesimo.



somma per il tramite della società EURNOVA ("**ALLORA LO FARÀ EURNOVA**"),
Inoltre, CAPORILLI precisa che di loro non parteciperà nessuno perché sono impegnati. Dopo alcuni commenti sulla questione, LEONI chiede a CAPORILLI di inviargli una attestazione del bonifico e questi replica dicendo "**ecco basta che ci arriva poi a noi una ricevuta di questa Onlus**". Inoltre, nelle battute successive viene precisato il tema della serata consistente in un incontro relativo allo studio di una nuova legge di rigenerazione urbana, sulla rottamazione immobili per edifici degli anni '50, '60, '70 [RIT 1164/17 Progr. 39015 del 29/11/2017, ore 17:57:29 – All. 199)].

LEONI: *Si!*

CAPORILLI: *Daniele?*

LEONI: *ciao!*

CAPORILLI: *ciao! senti quella è una fondazione è una ONLUS vero?*

LEONI: *si si si...*

CAPORILLI: *eh scusa un'altra cosa...poi ci arriverà una ricevuta vero?*

LEONI: *e penso di sì certo!*

CAPORILLI: *ok...non lo so...penso di sì?*

LEONI: *eh certo!*

CAPORILLI: *ok...allora lo farà EURNOVA!*

LEONI: *ah! va bene*

CAPORILLI: *però di noi non può venire nessuno perchè siamo tutti impicciati con sto cazzo de stadio (ride) che stiamo a corre a mette a posto le carte Lucia...eee Danie...*

LEONI: *no io non faccio commenti perchè...(voci sovrapposte)*

CAPORILLI: *...(voci sovrapposte)...fino fino...mo stasera rifacciamo un'altra volta mezzanotte guarda!*

LEONI: *na figura de merda (voci sovrapposte)...*

CAPORILLI: *è un'ammazzata guarda è n'ammazzata a mette a posto le le...cioè lì spostati una virgola ti tocca rimette a posto tutto non è che spostati....*

LEONI: *e che non lo so...ma cert..non è mica un gioco no!*

CAPORILLI: *cioè ogni cosa che spostati te te....vabbè (sospiro) ok!*

LEONI: *in bocca al lupo che te devo di...*

CAPORILLI: *crepi!*

LEONI: *senti me mandi se ce...se la fai stasera sennò mmm con calma quando vuoi ...*

CAPORILLI: *ok...*

LEONI: *una ricevuta qualcosa...*

CAPORILLI: *si si si...*

LEONI: *ehhh...*

CAPORILLI: *ecco basta che ci arriva poi a noi una ricevuta di questa onlus..*

LEONI: *si si certo*

CAPORILLI: *perchè tanto questa cosa era per verif...diciamo per lo studio su una nuova legge tipo di rigenerazione urbana...*

LEONI: *si sulla rottamazione immobili, si ma questa è un pò più...è diversa... articolata...*

LEONI: *si...*

CAPORILLI: *va bene*

LEONI: *diversa perchè va a prendere tutti gli edifici esistenti gli anni 50 60 e 70...*

CAPORILLI: *mm..vabbè Danie ti saluto....*

LEONI: *ok grazie...mi dispiace che non vieni mi avrebbe fatto piacere...*

CAPORILLI: *no non posso stasera ...c'ho proprio se me ne vado*



LEONI: vabbè
CAPORILLI: se me ne vado
LEONI: vabbè...
CAPORILLI: poi è un casino...
LEONI: no no vabbè ho capito va bene ciao grazie
CAPORILLI: ciao caro
LEONI: grazie
CAPORILLI: ciao ciao

In effetti dall'esame del conto Corrente bancario avente nr. 0016 557, acceso presso "BANCA PROSSIMA" del GRUPPO INTESA SAN PAOLO Filiale di Milano e intestato alla FONDAZIONE FIORENTINO SULLO (), è stato rilevato un bonifico di € 1.500 del 01.12.2017 da parte di EURNOVA s.r.l., con causale "Erogazione Liberale"

Estratto da Estratto Conto n. 004/2017 al 31.12.2017 c/c n. 1000/16557 - All. 200)

01.12.2017	01.12.2017	Bonifico a Vostro favore disposto da: MITT.: EURNOVA SRL COD. DISP.: 061711300ZLTR5 CASH BON.EUR.UNICO VS.FAV. CON CONTAB. OLGR7AW1BJ9AS15119751091380.9958701 Erogazione Liberale BENEF.: FONDAZIONE FIORENTINO SULLO BIC. ORD.: BCITITMMXXX	1.500,00
------------	------------	--	----------

L'esame è stato condotto anche su altro conto intestato alla Fondazione, acceso presso BPM, ma non sono state rilevate movimentazioni attinenti la questione in esame.

Dagli elementi acquisiti emerge, quindi, chiaramente che l'erogazione disposta da PARNASI, soddisfa la richiesta rivolta a CAPORILLI Luca dall'ing. LEONI Daniele, funzionario del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica del Comune di Roma.

Come anticipato, circostanza di non trascurabile importanza, il soggetto che ha avanzato la richiesta di denaro nei confronti del Gruppo PARNASI è un soggetto pubblico chiamato a partecipare in qualità di rappresentante del Dipartimento Programmazione Attuazione Urbanistica, alla Conferenza di Servizi per l'approvazione del Progetto sul Nuovo Stadio della Roma [Verbale di seduta del 03.11.2016, Roma Capitale, Stadio della Roma - Conferenza di Servizi - all 201)], e, proprio nei giorni della dazione chiamato a formulare un parere, in merito all'entità degli oneri da porre a carico della società proponente il progetto.

Con missiva del 03.08.2017 [Dipartimento P.A.U. del 03.08.2017, Stadio della Roma loc. Tor di Valle "Progetto Definitivo Adeguato" - all. 202)], il responsabile, Ing. Fabio PACCIANI, esprime le osservazioni del proprio dipartimento, producendo, altresì, i pareri espressi dai dipartimenti dipendenti. Tra questi, vi è il parere espresso anche dalla Direzione Edilizia che porta la firma del responsabile tecnico, Ing. LEONI Daniele (all. 201, pag. 57).

L'ing. LEONI sottoscrive un altro atto ufficiale, emesso dal Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica in data 22.11.2017, dunque pochi giorni prima della erogazione, con il quale viene ribadito l'orientamento della Direzione Edilizia sul calcolo degli oneri di compensazione - quello di applicare l'indice territoriale, piuttosto che l'indice fondiario - di fatto vantaggioso per il Comune di Roma Capitale a scapito della proprietà [Dip. P.U.A. prot. 197229 del 22.11.2017 - All. 2013 - All. 203)]

Pochi giorni dopo la dazione della esigua somma di denaro (il 20.12.2017) viene registrata una conversazione tra presenti nell'ufficio del CAPORILLI tra quest'ultimo



ed altri dipendenti EURNOVA [RIT 5997/17 Progr. 853 del 20/12/2017, ore 13:00:00 e ss – 204]): il manager, alle obiezioni di un partecipante che ribadisce la posizione risolta del già citato PACCIANI (Direttore della Direzione Pianificazione Generale da cui dipende la direzione edilizia dell'Ing. LEONI Daniele) sulla modalità di calcolo degli oneri, li informa del mutamento del citato orientamento, affermando "che glielo hanno spiegato e "adesso lo stanno rettificando il calcolo"".

...Omissis...

[13:17:55] GENONI Maria Teresa dice "calcolo oneri" e poi commenta che questo è un casino. Si sente la GENONI commentare con gli altri del problema oneri (CAPORILLI al momento è fuori della stanza impegnato al telefono con TAMBURINI).

[13:20] rientra in stanza CAPORILLI che dice agli astanti che lui purtroppo li deve lasciare e dice di proseguire da soli.

[13:21] Roberto MILANO chiede a CAPORILLI informazioni sugli oneri e CAPORILLI risponde che per gli oneri di urbanizzazione LORO (il comune ndr) ti ha dato una base che funziona così: oggi loro hanno fatto una stima di 1023, se il monte è 70 che devi pagare loro dicono 80...quindi se il monte è 70 significa che se tu hai un ribasso del 10% e chiudi a 93 il comune non ti dice nulla perché avresti dovuto versare 70...se tu hai uno sconto del 30% e vai a 67 gli devi dare 3 milioni di euro. CAPORILLI prosegue dicendo che lui sta facendo una battaglia in REGIONE e quello che interessa a loro (EURNOVA ndr) è la base di partenza perché se è 70 non gli devo dare niente se è 80 significa che se tu hai uno sconto del 30% e vai a 67 gli devi dare (inc. si sovrappongono le voci).

[13:22:50] MILANO dice che PACCIANI avrebbe detto che ha capito cosa dicono LORO (EURNOVA ndr) però ha detto che per loro il calcolo si fa così e CAPORILLI interviene dicendo che glielo hanno spiegato e "adesso lo stanno rettificando il calcolo".

[13:23:11] CAPORILLI riferisce inoltre che oggi LORO (comune ndr) "non gli possono chiedere niente perché oggi LORO (comune ndr) possono scrivere 80/70 io faccio 103 non mi possono dire nulla di dare dei soldi anche se la loro previsione è uno sconto del 30% e non c'è il tesoretto che dicono LORO perché come ti dirà Maria Teresa (GENONI ndr), che fa il RUP (fonetico) tu per lanciare una gara oggi deve avere in tasca quello che hai preventivato e non lo sconto del 30% devi avere 103" (inc. voci sovrapposte e rumori di fogli).

[13:24:32] (voci sovrapposte) si sente CAPORILLI affermare "pensa che io lo mandavo liscio" e poi aggiunge "no perché non è giusto...il calcolo non è giusto come lo hanno fatto loro...il calcolo non è giusto...e lo sanno pure loro che non è giusto".

...omissis

Tuttavia, con missiva avente protocollo n. 5486 del 12.01.2018 [Cfr. Dip. P.U.A. del 12.01.2018, prot. llo 5486 – All. 204 bis)], il Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica, ha ribadito alla Regione Lazio – Direzione Territorio, Urbanistica e Mobilità che "Nel merito del calcolo degli Oneri di Urbanizzazione si conferma la modalità di calcolo nel parere PAU citato (parere del 22.11.17 n.d.r.); l'importo così determinato sarà trascritto nella Convenzione Urbanistica". Tale richiamo, pertanto, ribadisce che per il calcolo degli oneri di urbanizzazione sarà applicato l'indice territoriale.

La valutazione congiunta delle telefonate intercorse tra CAPORILLI e PARNASI nonché tra CAPORILLI e LEONI ha consentito dunque di accertare che l'Ing. Daniele LEONI, già coinvolto nelle attività della Conferenza di Servizi per lo Stadio e in posizione di contrapposizione con gli interessi del Gruppo PARNASI per il calcolo degli oneri di compensazione urbanistica, ha richiesto e ottenuto da PARNASI, per il tramite di CAPORILLI, una dazione di denaro per finanziare la Fondazione



FIorentino Sullo, alla quale, anche secondo quanto appreso da fonti aperte, risulta legato lo stesso LEONI, che ha preso parte, quale relatore, ad un convegno organizzato dalla Fondazione e tenutosi l'8 giugno 2016³⁶, presso la Sala Mappamondo della Camera dei Deputati, sul tema della riqualificazione delle aree urbane.

Anche tale vicenda, che come detto dal P.M. necessita di ulteriori approfondimenti, appare sintomatica delle modalità con le quali il gruppo PARNASI è solito operare al fine di garantirsi un trattamento di favore da parte dei pubblici funzionari. Il PARNASI per il tramite dei sodali che condividono il programma criminoso dell'organizzazione non esita, infatti, ad avvicinare i pubblici funzionari ed a elargire loro, in via diretta o mediata, le più svariate utilità che appaiono, quindi, strumentali alla realizzazione dei suoi interessi imprenditoriali.

Il progetto immobiliare di Ostia promesso a FERRARA Paolo e l'offerta di lavoro a GOLA Giampaolo: CAPO L - M

La vicenda di seguito descritta è manifestazione evidente del programma criminale del gruppo imprenditoriale diretto dal PARNASI. Per acquisire i favori di FERRARA Paolo, presidente del Gruppo Consiliare del Movimento Cinque Stelle al Comune di Roma Capitale (dunque uno dei massimi referenti a livello comunale per quanto concerne l'iter autorizzativo del progetto sul nuovo stadio della Roma ed in particolare in relazione all'approvazione definitiva della variante del PRG e della Convenzione Urbanistica con il Comune), PARNASI ha realizzato gratuitamente, per il tramite del suo staff, su richiesta dello stesso FERRARA, un progetto di *restyling* del lungomare di Ostia.

La vicenda si sviluppa parallelamente all'offerta di lavoro che il PARNASI rivolge all'interessato GOLA Giampaolo, assessore al X municipio e intimo amico del FERRARA, finalizzata ancora una volta – come chiarito dal MANGOSI nella conversazione che si riporterà a breve – ad acquisire il favore del partito di maggioranza e ad acquisire la benevolenza del presidente del gruppo consiliare.

Come già riferito, FERRARA, come Marcello DE VITO e Davide BORDONI, è uno dei consiglieri che hanno espresso voto favorevole alla delibera di conferma della dichiarazione di "pubblico interesse" per il nuovo stadio della Roma, in variante al PRG vigente, approvata il 14 giugno 2017.

L'analisi delle risultanze investigative ha consentito di evidenziare i frequenti contatti intrattenuti dal sodalizio con i pubblici ufficiali citati.

Deve premettersi che dalla conversazione intrattenuta tra PARNASI e FERRARA il 02.08.2017 si comprende come i due siano soliti interloquire utilizzando una *chat* e tanto rende evidente che l'elencazione che segue non può essere ritenuta esaustiva dei rapporti tra i due [RIT 1788/17 Progr. 26080 del 02/08/2017, ore 11:03:47 – All. 234] *Paolo chiama Luca Parnasi si salutano. Luca gli chiede come sta, Paolo replica dicendogli che ieri hanno fatto un po tardi, Parnasi ribatte dicendogli che purtroppo quando ci sono battaglie da combattere è normale seguita chiedendogli se ce la fa ad incontrarlo oppure rimandano,*

³⁶ Vds <http://www.informazionequotidiana.it/2016/06/08/la-rottamazione-post-bellica-privata-qualita-riequilibrio-aree-urbane-rilancio-economia/28791/>



Paolo gli dice che lo ha chiamato proprio per questo, "non mi andava neanche di dirtelo per chat",

perché stasera verso le 19.00/20.00 Virginia gli fa sapere per cui vista la turbolenza di questi giorni ... Parnasi lo interrompe dicendogli che non c'è nessun problema e che se non riescono a vedersi in settimana si rivedono la prossima settimana

Il primo contatto è datato 11.06.2017, nel corso del quale FERRARA si mostra trafelato, riferendo che una non meglio precisata cosa si è alleggerita e che in quel momento c'è l'intervento dell'assessore. Dalla consultazione di fonti aperte, è emerso che il giorno 11.06.2017 presso il Municipio IX dell'Eur è stata approvata la proposta di delibera di pubblico interesse sul progetto di costruzione dello Stadio della Roma a Tor di Valle (delibera Giunta comunale 38/2017), alla quale, ha, altresì, preso parte il consigliere FERRARA [RIT 1788/17 Progr. 12881 del 11/06/2017, ore 14:16:36 – All. 233]

PARNASI Luca con PAOLO al quale dice che è una fatica, Paolo dice che è una fatica e c'è pure Marcello ma adesso la cosa si è alleggerita ed ora c'è l'intervento dell'assessore. Paolo dice che tra un paio d'ore dovrebbero risolvere, si sentiranno in settimana.

Il 4.10.2017 sono state registrate le seguenti conversazioni:

- alle ore 13.32, Luca PARNASI parla con Paolo FERRARA, che lo sollecita ad un incontro alle 14,30 a Ostia. PARNASI dice che all'incontro verranno Luca (CAPORILLI) e Giulio (MANGOSI) perché lui sta correndo a Milano per un altro impegno [RIT 1788/17 Progr. 37946 del 04/10/2017 – All. 205]

FERRARA Paolo: Luca?

PARNASI Luca: Grande Paolo come stai?

FERRARA Paolo: Ciao bene, senti maaa...state venendo?

PARNASI Luca: **Guarda passa Luca ...e Giulio alle due e mezza perché io purtroppo...**

FERRARA Paolo: okay!

PARNASI Luca: ...mi hanno chiamato adesso gli americani e devo andare di corsa a Milano!

FERRARA Paolo: va bene dai, okay

PARNASI Luca: due...due e mezza in punto e se...se non è un problema per te eh? se no (inc.)

FERRARA Paolo: no no figurati no no no no, va bene ma

PARNASI Luca: come ti pare a te, scegli tu

FERRARA Paolo: eee che ne so?, dimmi tu ee se tu puoi sta...vuoi esserci...eh

PARNASI Luca: no io voglio...io voglio che loro facciamo un...prima...un...un discorso di analisi per capire il territorio, poi intervengo io!

FERRARA Paolo: va bene, dai, okay allora va bene, aspetto che mi chiamano dai!

PARNASI Luca: io...alle due e mezza sono esattamente lì alla roto(inc)!

FERRARA Paolo: va bene!

PARNASI Luca: due e mezza, due e quarantacinque!

FERRARA Paolo: ciao, grazie.

PARNASI Luca: un abbraccio ciao ciao ciao.

FERRARA Paolo: ciao ciao.

- alle successive ore 13.42, Luca PARNASI ribadisce a Paolo FERRARA che all'incontro saranno presenti Luca (CAPORILLI) e Giulio (MANGOSI) perché lui ha un altro impegno a Milano. PARNASI, mantenendo la sua disponibilità ad



incontrare il FERRARA in altra data, aggiunge che è fondamentale la presenza di Luca e Giulio, essendo loro a doversi occupare della "vicenda", e dunque dovendo loro ricevere indicazioni da parte del FERRARA [RIT 1788/17 Progr.37951 del 04/10/2017 – All. 206)].

FERRARA Paolo: Luca, di'

PARNASI Luca: Paolo scusami, no, per dire...solo per chiarezza...io ti stavo chiamando, ti avrei chiamato tra qualche momento ma tu mi hai anticipato la telefonata ... e io volevo aspettare se tu avevi avuto qualche impegno e per cui ti avrei detto che io sono stato chiamato, dovrei prendere un treno alle tre per andare a Milano e...con gli americani perché stiamo definendo con tutti gli investitori del pacchetto, me l'hanno anticipato, dovevo prendere l'aereo alle cinque e mi ero organizzato per venire a Ostia però ho preferito mantenere l'appuntamento se tu sei d'accordo, perché siccome dobbiamo scendere poi sull'operatività allora io pre...preferisco che Luca come dire, faccia insieme a Giulio una parte di screening che serve come dire a...a...a...a mettere in campo anche un po' di risorse su questa vicenda perché secondo me...per fare un lavoro fatto bene...è molto molto molto molto molto importante, uscire dalla parte di teoria alla parte di pratica, per fare la parte di pratica dobbiamo capire...quali sono nella tua testa quali sono tutti quanti quelli che qualificheremo come interventi...ehm...diciamo da realizzare la cui fattibilità poi, diciamo dal punto di vista operativo io guardo dal...dal...dal punto di vista finanziario economico perché è chiaro che per fare una roba fatta bene devi andare a inve...a...a coinvolgere degli investitori. Quindi questo è il senso, io ho preferito mantenerlo ma se vuoi spostarlo perché preferisci anche la mia presenza io lo sposto, scegli tu per...come ti pare a te, magari io...io penso che mi stavi chiamando perché c'avevi la campagna in corso e quindi è...è...è giornata calda pure per te! Però ripeto, come tu preferisci io faccio, per me se...se lo manteniamo perché poi...loro si erano tenuti il tempo e saremmo venuti in tre e...e quindi diciamo è...è...vale la pena perdere un'ora per dargli tu quali sono i tre-quattro bullett points su cui operare, se invece pensi che la vuoi rifare perché sei incasinato e ...è meglio che ci sono anche io in prima battuta lo rispostiamo mi chiedo...chiedo scusa ma a me m'hanno chiamato gli americani pochi minuti fa m'hanno detto "Luca devi...devi prende il treno delle tre perché c'abbiamo una riunione all sei" e io purtroppo in questo momento...sono soggetto un po' alle questione del montaggio finanziario, perché poi alla fine 'sto stadio toccherà pure...costruirlo...pronto?...Paolo?

FERRARA Paolo: mi senti?

PARNASI Luca: ecco mi senti?...m'hai sentito che ho detto?

FERRARA Paolo: sì sì sì, assolutamente sì!

PARNASI Luca: eh!

FERRARA Paolo: ma va benissimo, mi incontro con loro e gli...gli...gli relaziono..

PARNASI Luca: perfetto dai



FERRARA Paolo: ...due o tre idee che abbiamo dai!
PARNASI Luca: perfe...e poi..e poi ci penso io...e poi guarda tanto in tempo reale io domani sono a Roma!
FERRARA Paolo: ma sì sì sì!
PARNASI Luca: eee mi metto a lavorare!
FERRARA Paolo: stai tranquillo, grazie Luca ciao, ciao!
PARNASI Luca: scusa, scusami Paolo, un abbraccio.
FERRARA Paolo: figurati, ciao ciao.
PARNASI Luca: ciao Paolo.
FERRARA Paolo: ciao.

- alle successive ore 13.51, CAPORILLI parlando con il professor CALZONA Remo dice che devono spostare l'appuntamento che avevano quel giorno alle ore 15.00 perché lui deve recarsi ad Ostia [RIT 1164/17, Progr. 31776 del 04/10/2017 – All. 207)]

Il 20.10.2017, alle ore 10,30, CAPORILLI chiede al TEOFILI Sergio (altro cugino di Luca PARNASI nonché dipendente EURNOVA che segue anche i lavori di ristrutturazione presso la nuova sede della citata società), di reperire documenti catastali relativi al lungomare di Ostia all'altezza dell'incrocio con la via Cristoforo Colombo dove, dice, "ci sono due proprietà del Comune e c'hanno chiesto di pensare a una potenziale...diciamo... offerta di riqualificazione". A seguire CAPORILLI aggiunge che, una volta che i documenti saranno reperiti, faranno preparare un progetto da un tecnico "ne parliamo con qualche progettista per fargli presentare quattro tavole" [RIT 1164/17 Progr. 34010 – All. 208)]

TEOFILI Sergio: Pronto?
CAPORILLI Luca: Sergio?
TEOFILI Sergio: Ciao Luca, buongiorno
CAPORILLI Luca: Buongiorno a te! Sergio mi cominci a reperire un po' di documenti di quelli al lungomare di Ostia, le strade che ci sono quella...e...della...all'arrivo della Cristoforo Colombo? che ci sono due proprietà del Comune e c'hanno chiesto di pensare a una potenziale...diciamo... offerta di riqualificazione.
TEOFILI Sergio: Okay, comunque la Cristoforo Colombo all'arrivo proprio su...sul litorale
CAPORILLI Luca: Sì, dove sta il Kursaal e sì.
TEOFILI Sergio: Eh!
CAPORILLI Luca: Esatto!
TEOFILI Sergio: E sì. okay e documenti inte...nel senso, va beh, particelle catastali, informazioni
CAPORILLI Luca: Niente, planimetrie, planimetrie e particelle catastali, esatto!
TEOFILI Sergio: Va bene!
CAPORILLI Luca: E poi il lungooo...il lungoma..il lungomare sì, il lungomare!
TEOFILI Sergio: Certo è vasta...
CAPORILLI Luca: Poi (inc.)
TEOFILI Sergio: ...quindi bisognerebbe capire se c'è un punto di...
CAPORILLI Luca: Poi dopo (inc.)
TEOFILI Sergio: ...inquadramento!
CAPORILLI Luca: Sì sì sì sì
TEOFILI Sergio: Eh, bisognerebbe capire dov'è il punto inquadramento perché...
CAPORILLI Luca: Poi adesso prendimi solo il catastale



TEOFILI Sergio: (inc.) un po' di roba, intanto...
CAPORILLI Luca: Prendimi solo...prendimi solo il catastale di quello diciamo sullo sbocco della Cristoforo Colombo

TEOFILI Sergio: Va bene
CAPORILLI Luca: E poi qualche planimetria dove si vede anche su google dove si vede il...

TEOFILI Sergio: Certo certo, estratti!
CAPORILLI Luca: ...mare!
TEOFILI Sergio: E google...e immagini di google, okay
CAPORILLI Luca: Poi lunedì se me lo ricordi, ne parliamo e vediamo..a me m'era venuta un'idea...un'idea e poi ne parliamo con qualche progettista per fargli presentare quattro tavole!

TEOFILI Sergio: Ottimo!
CAPORILLI Luca: E basta.
TEOFILI Sergio: Ottimo, va bene...d'accordo.
CAPORILLI Luca: Ciao, grazie.
TEOFILI Sergio: Ciao a dopo, ciao ciao ciao.

In data 30.10.2017, MANGOSI Giulio riferisce a CONTASTA Simone di avere incontrato FERRARA per la vicenda di Ostia e di avere, nell'occasione, appreso dal medesimo che ci saranno degli incontri tra assessori e poi degli incontri in Regione (evidentemente per la vicenda dello stadio). CONTASTA dice che aveva sentito qualcosa ma la notizia non era stata confermata [RIT 1787/17 Progr. 17190 del 30/10/2017, ore 09:05:43 e ss. – All. 209)]

CONTASTA Simone: pronto?
MANGOSI Giulio: Simone?
CONTASTA Simone: sì
MANGOSI Giulio: ciao, buongiorno
CONTASTA Simone: ciao
MANGOSI Giulio: mi senti?...mi se...mi senti?
CONTASTA Simone: eh, un po' male, ma dimmi
MANGOSI Giulio: ecco mi senti?, no, mi so visto adesso con...con FERRARA per quella roba di Ostia e perdere mezzora

CONTASTA Simone: uhm uhm
MANGOSI Giulio: lo sai che ci...ci sono questi incontriii tra assessori e per Regione, lo...lo sapevate?

CONTASTA Simone: in che senso?
MANGOSI Giulio: che ora si incontrano questa settimana mi ha dettooo iii...i tre assessoriii

CONTASTA Simone: sì
MANGOSI Giulio: urbani...okay, e poi la se...successiva ZINGARETTI e RAGGI
CONTASTA Simone: eh, non eranooo...ho sentitooo questo rumore ma insomma non era confermata la data

MANGOSI Giulio: a me...eh...a me oggi lui m'ha de...m'ha confermato questa settimana da confermare mentre invece laaaa...dovrebbe essere tra l'otto e il dieci

CONTASTA Simone: uhm uhm
MANGOSI Giulio: quellaaa...
CONTASTA Simone: tra di loro
MANGOSI Giulio: in Regione, esatto, va beh
CONTASTA Simone: ho capito
MANGOSI Giulio: dai mo lo scrivo



CONTASTA Simone: bene
MANGOSI Giulio: senti, invece un'altra cosa...eee...a Dubai
omissis

Il 7.11.2017 (giorno successivo alle elezioni presso il X Municipio) alle ore 9,24, MANGOSI intrattiene una nuova conversazione con il CAPORILLI al quale riferisce che FERRARA è giù di morale per l'esito elettorale, atteso che quel territorio era ritenuto appannaggio assoluto del Movimento Cinque Stelle, circostanza che non ha trovato conferma nel risultato del voto. MANGOSI riferisce a CAPORILLI che il FERRARA gli ha, in tale occasione, chiesto informazioni su un progetto, evidentemente quello di *restyling* su Ostia. CAPORILLI risponde dicendo che su quella situazione ci stanno lavorando e si sono rivolti ad uno studio esterno chiedendogli di fare una proiezione urbanistica (come emerso dalla conversazione citata intrattenuta tra CAPORILLI e TEOFILI). CAPORILLI aggiunge che il loro lavoro riguarda solo l'aspetto tecnico e che poi dovranno decidere loro (Municipio) quello che vorranno metterci intorno. Anche in tale occasione FERRARA ha interloquito con il MANGOSI dell'iter riguardante l'approvazione del progetto dello stadio, avendogli chiesto (come riferito dal MANGOSI) notizie in merito alla questione del diritto d'autore (istanza presentata dalla figlia dell'architetto LA FUENTES [RIT 1164-17 Progr. 36401 – All. 210])

MANGOSI Giulio: Luca buongiorno
CAPORILLI Luca: buongiorno a te
MANGOSI Giulio: tutto a posto?
CAPORILLI Luca: come stai Giulio? tutto bene
MANGOSI Giulio: bene, benone grazie, benone...tu tutto bene?
CAPORILLI Luca: bene bene, ecco...sto facendoooo qualche giro qui al...al Comune, per sapere qual'è la loro intenzione per il diciannove, che scadono i tempi per laaa...per la prese...diciamo per l'approvazione o meno della V.I.A.
MANGOSI Giulio: ah, okay...okay
CAPORILLI Luca: te?
MANGOSI Giulio: io mi sono sentito con con Paolo cheee...che mi chiedeva se avevo aggiornamenti ... con FERRARA
CAPORILLI Luca: ah
MANGOSI Giulio: che sta chiaramente preso dalla batosta di Ostia
CAPORILLI Luca: perché batosta?
MANGOSI Giulio: eh, perché lui era convinto...erano convinti di andare a mani basse...quello praticamente è loro feudo quindi questa roba
CAPORILLI Luca: ah, pensavano di prende il 50% secco a prima botta
MANGOSI Giulio: eeh abbastanza convintiiii...di...di fare un numero migliore, è chiaro che vanno avanti però insomma, secondo loro doveva essere quello
CAPORILLI Luca: e beh ma stannooo...so andati avanti però, cioè, sono loro no ? hanno preso di più loro rispetto al PD
MANGOSI Giulio: eh però pensavano ben più alto cioè nel senso, per loro era una partita da chiudere più alta, contenti ma meno...meno di quanto siapsetteva, ecco poi li proprio li èèè...
CAPORILLI Luca: è il feudo loro, sì
MANGOSI Giulio: eh, è proprio casa sua poi, quindi...quindi era inque...
CAPORILLI Luca: ma quando
MANGOSI Giulio: (inc.)
CAPORILLI Luca: come so andate poi le elezioni, che erano 38 33? come so andati li?
MANGOSI Giulio: 38 33



CAPORILLI Luca: eh
MANGOSI Giulio: esatto
CAPORILLI Luca: va beh, insomma, non male dai
MANGOSI Giulio: nò no però dai loro comunque nella loro come dire anche...eee...
CAPORILLI Luca: arroganza
MANGOSI Giulio: eh...eh...bravo..(ride ndt)
CAPORILLI Luca: (ride ndt)
MANGOSI Giulio: bravo (inc.) (ride ndt) bravo esatto, esatto, erano molto più convinti, comunque...comunque...eee no mi chiedeva, m'ha detto"ma questo (inc.)?"
CAPORILLI Luca: sì ci stiamoooo...ci stiamo lavorando su quella cosa perchéééé adesso un po' con il discorso dello stadio avevamo rallentato, però abbiamo chiesto aiuto a un...diciamo uno studio esterno, per farci una proiezione urbanistica di quello che può succedere, oggi lo sento eee così ti aggiorno
MANGOSI Giulio: così magari la settimana prossima
CAPORILLI Luca: e io
MANGOSI Giulio: se c'hai un attimo lo...o lo vediamo
CAPORILLI Luca: ci possiamo anche andare
MANGOSI Giulio: eh
CAPORILLI Luca: sì sì sì
MANGOSI Giulio: tanto loro so...
CAPORILLI Luca: non c'è problema
MANGOSI Giulio: va bene
CAPORILLI Luca: noi ci stiamo lavorando dal punto di vista tecnico, poi il discorso lo devono decidere loro che...che cosa pensano di poter fare
MANGOSI Giulio: certo
CAPORILLI Luca: però dal punto di vista tecnico quello che...che...che...che c'era venuto in mente, lo stiamo cercando di sviluppare come opere infrastrutturali, poi quello che ci vogliono mettere in torno so cose loro insomma
MANGOSI Giulio: certo, certo
CAPORILLI Luca: a livello diii...delle...di destinazione urbanistiche che...che cosa ci vogliono fare
MANGOSI Giulio: e tutto il resto, va beh comunque insomma era solo per (inc.) punto, ch e m'ha chiesto di sta cosa, m'ha chiesto anche di questa nuovaaa rottura di scatole, gli faccio:"guarda, so che Luca...CAPORILLI, ne sta parlando, ci sta lavorando, quindi eee..."
CAPORILLI Luca: la storia dei diritti d'autore?
MANGOSI Giulio: sì, esatto
CAPORILLI Luca: guarda, li stanno dicendo un sacco di bugie intorno a sta cosa, così lo sai pure te Giulio
MANGOSI Giulio: ah
CAPORILLI Luca: perché poi non ci siamo più visti, ieri sera ho lavorato fino a tardi per mette a posto i documenti, perché quella roba li...cioè quello non è un vincolo, il vincolo poteva essere e ancora bisogna vedere quale è la loro decisione sul...eee...sulla struttura ma il ...i diritti d'autore ti impongono che qualsiasi modifica tu voglia apportare a quell'opera, perché è intesa come un'opera, la devi...eee...condividere con il progettista
MANGOSI Giulio: okay



CAPORILLI Luca: *perché è solo il progettista che può dire se quella modifica deturpa quello che lui ha realizzato, ma non gli eredi quindi*
MANGOSI Giulio: *ah*
CAPORILLI Luca: *che tu...che LA FUENTE, la figlia, ne faccia un discorso personale, proprio, è sbagliato è la stessa circolare del M.I.B.A.C.T. che vieta, cioè che...che...e indica chi sono*
MANGOSI Giulio: *che perimetra, certo*

omissis

Il 16.11.2017, alle ore 13,13, TORRANI Stefano riferisce a CAPORILLI che per una non meglio specificata opera era stata fatta una richiesta di finanziamento nel 2005/2006 non andata a buon fine, per essere stata concessa solo una erogazione di 800.000 euro (in luogo dei trecento milioni preventivati) per fare una piccola rotonda vicino Ostia. CAPORILLI soddisfatto, riferisce a TORRANI, su sua specifica domanda, che dovranno dire a una terza persona, la verità **[RIT 1164/17 Progr. 37478 – All. 211)]**

CAPORILLI Luca: *sì Stefano*
TORRANI Stefano: *ecco mi senti adesso?*
CAPORILLI Luca: *sì*
TORRANI Stefano: *okay, allora quell'opera era stata non inserita, ma fatta la richiesta di inserimento nel 2005 2006*
CAPORILLI Luca: *uhm uhm*
TORRANI Stefano: *non è andata a buon fine e hanno finanziato solo ottocentomila euro per fare una piccola rotonda vicino Ostia*
CAPORILLI Luca: *ho capito, perfetto...però gli diciamo...*
TORRANI Stefano: *okay?*
CAPORILLI Luca: *che quello era un progetto del XII° Dipartimento*
TORRANI Stefano: *era se...un progetto fatto aaa in collaborazione con il XII° Dipartimento ma fatto...*
CAPORILLI Luca: *gli diciamo la verità*
TORRANI Stefano: *da Risorse per Roma, sì sì*
CAPORILLI Luca: *portagli tutto, gli dici la verità*
TORRANI Stefano: *a...assolutamente questo fatto*
CAPORILLI Luca: *perfetto*
TORRANI Stefano: *era stato poi per mancanza di fondi anziché i trecento milioni preventivati, è stato solo autorizzato un milione di euro...(inc.)...rotonda e basta*
CAPORILLI Luca: *va bene, okay, okay grazie mille*
TORRANI Stefano: *hoi?*
CAPORILLI Luca: *okay*
TORRANI Stefano: *Lu'?*
CAPORILLI Luca: *ti sento...*

Dall'ascolto di una telefonata precedente si evince che la mattina del 16.11.2017, prima di parlare con CAPORILLI, TORRANI si era recato da tale Andrea DE GORGA, geometra in servizio presso il Comune di Roma **[RIT 4166/17, Progr. 87045 – All. 212)]**

L'ascolto di una conversazione tra presenti intrattenuta da PARNASI con il sodale CAPORILLI nel proprio ufficio il giorno 23.11.2017 permette di comprendere le ragioni per le quali lo stesso imprenditore si adoperi per la realizzazione del progetto riguardante Ostia. Dopo avere anticipato al fedele collaboratore l'intento - una volta completata l'approvazione del "progetto stadio" - di "capitalizzare il super rapporto" costruito "con questo qua" per ottenere l'approvazione di altri progetti (cita il



PESCACCIO³⁷ e un'area su viale MANZONI³⁸). PARNASI aggiunge che il gruppo deve essere in grado di capire la "fattibilità emulsionale" dei diversi progetti (intende evidentemente "emozionale") e, proprio in tale contesto, fa l'esempio di Ostia evidenziando come la riqualificazione di quel territorio è interesse della nuova "mini-sindaca" che si è appena insediata, evidentemente accrescendone il consenso, ed anche degli SPADA - facendo evidente riferimento al gruppo criminale riconducibile alla famiglia SPADA - interessati ad una minore attenzione delle F.O. sul territorio per poter continuare a delinquere. PARNASI conclude affermando che devono trovare operazioni con grande margine di guadagno facendosi finanziare da terzi investitori. In questo modo, dice, "guadagneranno senza mettere soldi" [cfr RIT 5451-17 Progr. 444 - all. 6)]

PARNASI Luca:

ALLORA, MO TI SPIEGO COME (INC.)...UNO...NOI FATTO LO STADIO...(INC.) LO STADIO, DOBBIAMO DECIDERE COSA FARE A ROMA NO?...(INC.) STIAMO FERMI, DOBBIAMO CAPITALIZZARE... IL SUPER RAPPORTO CHE C'ABBIAMO CO QUESTO OUA (INC.)

CAPORILLI Luca:

(inc.)

PARNASI Luca:

io punto...a diverse cose no?...punto a accelerare il discorso di PESCACCIO, sto vedendo su viale MANZONI se c'è uno spazio per poiii...no? sto capendo se a...anche perché (inc.) se possiamo fare l'operazione e ci mettiamo dentro anche questa roba qua, per esempio, no? (inc.) diritto di area, con quel diritto che ci (inc.) ci fanno in quell'area, c'è un accordo (inc.)...ma il segreto di Ampersand... il segreto di Ampersand, che c'ha un limite però, è la capacità mia e tua, più creativi dal punto di vista urbanistico ad inventare queste cose... di inventare delle operazioni proprio perché sono...non un palazzo (inc.) i numeri che poi ci mettiamo, so numeri che mettiamo noi perché se tu c'hai l'(inc.) che costa cento milioni e vai a fare quattro e cinquanta, noi abbiamo laaa...cioè noi dobbiamo fare in modo...vedi, la cosa fondamentale, l'esempio qual'è...capire la fattibilità...chiamiamola emulsionale

CAPORILLI Luca:

e certo

PARNASI Luca:

in questo momento c'è...la sindaca nuova, la mini sindaca di Ostia, Ostia perché è un posto infestato dagli SPADA quindi bisogna...anche gli stessi SPADA...sarebbero interessati che a Ostia se ne parlasse bene così si calma la pressione su di loro e continuano a ruba'...come (...tratto incomprensibile...) non so se mi spiego, questi so (inc.), capito?...quindi, per rispondere alla...alla...alla sintesi, qui l'unico vero limite, di tutta questa vicenda...è che (tratto incomprensibile) no?, il motivo per cui tu ti sei inventato lo sta...la compensazione dello stadio, hai (inc.) Milan... perché io sto spingendo col Milan? perché il giorno che noi siamo gli advisor del Milano, quello che ci montiamo sotto io e te...ehehe... sta alla nostra capacità che sono 20 anni

CAPORILLI Luca:

(inc.)

PARNASI Luca:

(inc.) che facciamo questo...questo..(inc.), cioè pensare a una roba del genere non pensare che la pensano tutti

³⁷ Progetto immobiliare relativo alla costruzione di un centro Commerciale, in località roma Pescaccio, sviluppato su una superficie di circa 135.000 mq., destinata ai principali brand internazionali, oltre ad un retail park e ad aree per eventi.

³⁸ Progetto immobiliare relativo alla valorizzazione dell'immobile ex Fiat collocato in Roma viale Manzoni



- CAPORILLI Luca: *no, non c'è (inc.)*
PARNASI Luca: *hai capito? quindi per (inc.) è che oggi la legge sul... Pi Pi Pi (fonetico ndt) si chiama... Private Public Partnership...è una legge...che (inc.) quindi è...è...il famoso...so le concessioni, per esempio PIZZAROTTI ha provato a fa la concessione che lui c'aveva 200 milioni dell'UMBERTO I°, m'ha chiesto (inc.) per fare la concessione dell'ospedale UMBERTO I° "ti rifaccio tutto l'ospedale ma lo gestisco io...(inc.) per vent'anni... vent'anni"*
- CAPORILLI Luca: *(inc.)*
PARNASI Luca: *(inc.) cosa dobbiamo essere in grado di fare? Dobbiamo essere in grado di capire qual'è l'operazione, essere in grado di gestirla, ovviamente capire di fare l'operazione che c'abbia un grande margine, perché se l'operazione c'ha un grande margine... ed è tecnicamente fattibile perché se tu mi dici costruisco aaa...un soppalco sul colosseo ti dico no, attenzione, (inc.) c'ha un senso, quello sono operazioni su cui...io ho parlato con Simone con ..con la cosa in mano e diciamo a BAUPOST "metti i soldi?"*
- CAPORILLI Luca: *"ti pi...ti piace questa operazione?"*
PARNASI Luca: *ci (inc.) societarie (inc) noi facciamo (inc.) con tutti i servizi collegati e guadagniamo senza mettere soldi l'80%, senza rischiare soldi, perché poi magari s'addobba eee poi però (inc.)...quan...più le operazioni funzionano così e più siamo bravi a (inc.) più guadagnamo*
- CAPORILLI Luca: *martedì riviene?*
PARNASI Luca: *sì certo (inc.)*

Nella parte finale della stessa conversazione, PARNASI discute con il sodale CAPORILLI dell'atteggiamento da assumere con Paolo FERRARA, anche con riferimento alle vicende "stadio" e "restyling Ostia", che i due ritengono strettamente collegate (la seconda, come si vedrà, costituendo per dichiarazione del PARNASI, remunerazione delle autorizzazioni alla prima) In particolare, CAPORILLI racconta al PARNASI di avere ricevuto da Giulio (MANGOSI) la richiesta di informazioni sullo stato di una vicenda non esplicitata ("*a che punto siamo su quella cosa (inc.)?*"), riferendosi evidentemente al progetto di Ostia, di cui egli in quel periodo si stava occupando. PARNASI, che comprende al volo il riferimento, sollecita il collaboratore ad invitare a cena FERRARA, oppure mettere in piedi altre operazioni che possano attrarne l'interesse "*...(inc.)... IL NOSTRO...INVITIAMO A CENA FERRARA SENNÒ IO FAREI DUE TRE COSE UN PO PIÙ EMOZIONALI*". CAPORILLI chiede se tali operazioni debbano riguardare il progetto di di Ostia ("*su questa?*"). PARNASI risponde che (per quanto riguarda il progetto di Ostia) è sufficiente quello che loro hanno prodotto "*basta questa roba qua*". CAPORILLI concorda e dice di dire a FERRARA che (su Ostia) loro ci hanno lavorato "*a mozzichi e bocconi*", perché alle prese con un progetto molto impegnativo, quello dello stadio ("*in questo periodo di grande cosa*"). Con tale frase CAPORILLI intende evidentemente dire che è il caso di far sapere a FERRARA che per altre cose loro (gruppo PARNASI) potrebbero impegnarsi molto di più.

Da ore 17:14:51

- PARNASI Luca: *questo è quanto*
CAPORILLI Luca: *allora*
PARNASI Luca: *sì*



CAPORILLI Luca: *(inc.) io non gli ho detto niente a Giulio eh... GIULIO M'HA DETTO: "A CHE PUNTO SIAMO SU QUELLA COSA (inc.)?"*

PARNASI Luca: *vuole ...(inc.)... IL NOSTRO...INVITIAMO A CENA FERRARA SENNÒ IO FAREI DUE TRE COSE UN PO PIÙ EMOZIONALI*

CAPORILLI Luca: *su questa?*

PARNASI Luca: *(inc.) basta questa roba qua*

CAPORILLI Luca: *questa è...diciamo che ci abbiamo lavorato*

PARNASI Luca: *andiamo*

CAPORILLI Luca: *a mozzichi e bocconi*

PARNASI Luca: *a...andiamo*

CAPORILLI Luca: *in questo periodo di grande cosa*

PARNASI Luca: *a.. andiamoci a cena*

CAPORILLI Luca: *sì*

PARNASI Luca: *tu chiama...lo so (inc.) tu chiamati FERRARA e gli dici: "ci vediamo a (inc.)?"*

CAPORILLI Luca: *non ce l'ho il numero di FERRARA*

PARNASI Luca: *(inc.) a me*

CAPORILLI Luca: *poi gli dici "la prossima volta ti chiama Luca"*

PARNASI Luca: *poi andiamo insie...andiamo insieme con FERRARA e gli dici: "senti..."*

CAPORILLI Luca: *"la prossima volta ti chiama Luca"*

PARNASI Luca: *TI FAC... CI VEDIAMO A (INC.) PER L'APPROVAZIONE DELLO STADIO LUNEDÌ O MARTEDÌ... LO CHIAMO DOMANI IO, VA BENE?... OVVIAMENTE DOBBIAMO CHIAMARE ANCHE GIULIO IN QUEL CASO*

CAPORILLI Luca: *ma quello non mi importa, io non ti ho detto...ne volevo parlare prima con te ma mica perché non voglio... assolutamente*

PARNASI Luca: *noo (inc.)*

CAPORILLI Luca: *io c'ho un bel rapporto con Giulio*

PARNASI Luca: *(inc.)*

CAPORILLI Luca: *però è carina come proposta eh?*

PARNASI Luca: *molto, molto... hai capito che (inc.)...*

Fino a ore 17:16:11

La conversazione sopra riportata appare di estrema rilevanza esponendo in essa il PARNASI in maniera estremamente efficace la strategia da lui perseguita nel rapporto con il FERRARA e più in generale con la parte politica che egli rappresenta. In primo luogo emerge come l'imprenditore abbia convogliato tutte le sue energie, nel frangente temporale in cui il monitoraggio si è verificato, per la realizzazione del progetto dello stadio compiendo un'opera di avvicinamento del Movimento Cinque Stelle, che attualmente governa la città di Roma, ma non disdegnando, come si è già visto, rappresentanti di altre forze politiche che pure potevano essere funzionali alla realizzazione dei suoi interessi imprenditoriali.

E', quindi, in questo contesto che si colloca il rapporto preferenziale instaurato con il FERRARA, capogruppo del Movimento in Campidoglio.

Risulta, infatti, dalla esposizione sin qui condotta che il predetto pubblico ufficiale abbia avuto nei confronti del PARNASI un atteggiamento di favore che si è manifestato attraverso un'ampia e completa disponibilità a fornire allo stesso informazioni riguardo l'iter della procedura amministrativa relativa al progetto dello stadio e che è culminato nel voto favorevole da lui



espresso , in data 14.6.2017 , alla dichiarazione di pubblico interesse dello stesso .

Orbene , la posizione ricoperta dal FERRARA ed in particolare le condotte volte a privilegiare il gruppo PARNASI da lui in concreto tenute appaiono, strettamente collegate al progetto di restauro del lungomare di Ostia predisposto dall' imprenditore su sua richiesta .

D' altro canto l' interesse personale e non pubblico del FERRARA nella vicenda appare evidente avuto riguardo alla circostanza che proprio il collegio di Ostia costituisce il suo bacino elettorale e che , pertanto , la presentazione di un progetto di codesta natura rappresenta con evidenza uno strumento di consenso elettorale .

Con tali modalità , dunque , si è realizzato quello scambio , tipico del rapporto sinallagmatico che si riscontra nella fattispecie di cui all' art. 319 c.p. , tra la funzione pubblica che viene ad essere mercificata per la realizzazione dell' interesse del privato e l' utilità realizzata , anche solo in termini di promessa , dal pubblico ufficiale.

D' altro canto il carattere di prezzo della corruzione assunto dal progetto di restyling del lungomare di Ostia trova piena conferma nelle parole di CAPORILLI che nella conversazione del 17.1.2018 di seguito riportata rappresenta al MANGOSI , che unitamente a lui ha condotto , su disposizione del PARNASI , la presente operazione , come esso sia lo strumento per garantirsi il perdurare dell' atteggiamento di favore avuto dal pubblico ufficiale in ordine alla questione stadio (*"quindi magari potrebbe essere utile se sei d'accordo, se sempre sia un'idea...buona...FARE IMMEDIATAMENTE QUESTA ROBA DI OSTIA MA PER INCASSARE SU TOR DI VALLE"*) .

Ma vi è di più .

Il PARNASI , in assoluta coerenza con il manifesto programmatico dell' associazione³⁹ intende mettere a frutto (*"capitalizzare"*) il rapporto preferenziale che ha intessuto con il Movimento Cinque Stelle , in forza della relazione creatasi con il citato Ferrara e con il GOLA , nonché con lo stesso LANZALONE che è uomo di quel mondo , al fine di realizzare altri progetti imprenditoriali .

E' , quindi , in quest' ottica che egli , come si vedrà in seguito , si adopererà , sempre su richiesta del FERRARA , per la campagna elettorale di Roberta LOMBARDI ⁴⁰ e che egli prospetterà al medesimo FERRARA la possibilità di ulteriori utilità , consistenti nella elaborazione di altri progetti sui quali potrà concentrarsi un maggior impegno.

Dall' ascolto della conversazione intrattenuta da PARNASI Luca e FERRARA Paolo il giorno 28.11.2017, si comprende che la strategia elaborata dal sodalizio, ovvero organizzare un incontro con FERRARA, è stata messa in atto. Infatti, FERRARA chiama PARNASI per scusarsi di non poter andare, per problemi personali, ad un incontro concordato. PARNASI, rimandando ad un futuro appuntamento, lo informa della buona riuscita del progetto (*"abbiamo un progetto bellissimo su Ostia te lo*

³⁹ Cfr. supra la conversazione in data 9.1.2018 , RIT 5451/17 , progr.1570

⁴⁰ All' epoca deputata del Movimento Cinque Stelle candidata alla Regione Lazio



facciamo vedere con calma”). [RIT 1788/17 Progr. 54883 del 28/11/2017, ore 17:17:38 e ss. – All. 213]

PARNASI Luca: Paolo
FERRARA Paolo: ciao Luca come stai? grande
PARNASI Luca: bello amico mio, tu?
FERRARA Paolo: bene bene, tutto affaticato, senti Luca ti volevo dire, allora io
PARNASI Luca: ci dobbiamo ria...ci dobbiamo riaggiornare
FERRARA Paolo: no e ho papà qui, sono in ospedale perché stamattina
PARNASI Luca: o Dio mio
omissis
PARNASI Luca: va bene così, non ti preoccupare, ciao
FERRARA Paolo: senti va beh
PARNASI Luca: ci sentiamo con calma
FERRARA Paolo: ci sentiamo con calma, adesso
PARNASI Luca: abbiamo un progetto bellissimo su Ostia te lo facciamo vedere con calma
FERRARA Paolo: e ti...come ho risolto ti chiamo in questa settimana, va bene?
PARNASI Luca: quando...quando ti pare a te
FERRARA Paolo: perdonami guarda, mi dispiace veramente tanto
PARNASI Luca: lo so, un abbraccio grande
FERRARA Paolo: dai ci...
PARNASI Luca: un in bocca al lupo per tuo padre
FERRARA Paolo: ci tenevo
PARNASI Luca: qualunque cosa hai bisognooooo fammelo sapere
FERRARA Paolo: dai, grazie
PARNASI Luca: un abbraccio grande Paolo
FERRARA Paolo: ciao Luca scusami, ciao ciao ciao ciao ciao

Il 17.01.2018, alle ore 8,53, una conversazione intercettata tra Giulio MANGOSI e CAPORILLI Luca, all'esito di una riunione che definisce *iperinformale*, avuta il giorno precedente con FERRARA (evidentemente FERRARA Paolo), Luca PARNASI ed un altro consigliere, chiarisce le ragioni della realizzazione del progetto richiesto dal pubblico ufficiale. MANGOSI riferisce quanto accaduto, informando il collega dell'apprezzamento mostrato dal FERRARA alla notizia del completamento del progetto su Ostia curato da CAPORILLI ("vedrai è una cosa splendida... e FERRARA tutto contento") e delle problematiche afferenti lo stadio. MANGOSI a conclusione del dialogo, propone a CAPORILLI di organizzare un incontro per la settimana successiva con lo stesso FERRARA per parlargli della promessa su Ostia (restyling) e così *incassare* su sulla questione di Tor di Valle (chiaro il riferimento allo Stadio della Roma che ivi dovrà essere realizzato): "quindi magari potrebbe essere utile se sei d'accordo, se sempre sia un'idea...buona...FARE IMMEDIATAMENTE QUESTA ROBA DI OSTIA MA PER INCASSARE SU TOR DI VALLE"[RIT 46/18 Progr. 680 del 17/01/2018, ore 08:53:15 e ss. – All. 214)]

CAPORILLI Luca: Giulio..
MANGOSI Giulio: Luca buongiorno, come stai?
CAPORILLI Luca: bene, buongiorno a te!
MANGOSI Giulio: ti disturbo? ti volevo dire di ieri sera...
CAPORILLI Luca: no no, sono in macchina Giulio, sono in macchina..



MANGOSI Giulio: uhm uhm...guarda ieri iper informale con FERRARA eeh.. c'era anche un altro Consigliere, adesso poi...ti...ti...ti...ti dico anche il nome che non me lo ricordo così a voce, siamo statii...

CAPORILLI Luca: ah ah¹

MANGOSI Giulio: (inc.) co Luca e gli ha...gli ha...FERRARA chiedeva un po' come stava andando, come era l'iter, Luca gli ha un po' accennato e poi gli ha raccontato...gli ha accennato del tuo progetto su Ostia dicendo che adesso Giulio sente Luca quando può lui, potete voi, vi vedete di persona così te lo racconta, vedrai è una cosa splendida e FERARA tutto contento di...di sentirsi queste parole... quindi quando puoi tu me lo dici..

CAPORILLI Luca: sì

MANGOSI Giulio: eee basta

CAPORILLI Luca: ma eee invece per la...per Tor di Valle che cosaa... che cosa avete detto?

MANGOSI Giulio: no per Tor di Valle era più FERRARA che chiedeva a Luca come stava andando l'iter regionale..

CAPORILLI Luca: eh..

MANGOSI Giulio: Lu...Luca gli ha da...gli ha dato un po' di...contentino dicendo che la Regione aveva creato un po' di...di problemi che tu comunque eri intervenuto, che stavamo risolvendo tutto e quindi bisognava andare dritti verso...la prima delibera...la...la prima occasione per loro...per portare la delibera in Comune e andare avanti con l'iter..

CAPORILLI Luca: eh, ma diciamo che chi ha sbagliato nellaaa... e che non ha ancora sciolto tutti quanti i dubbi sul discorso del progetto definitivo sono anche loro eh? (inc.)

MANGOSI Giulio: e sono anche loro ma..

CAPORILLI Luca: eh eh

MANGOSI Giulio: ma non siamo assolutamente entrati nel dettaglio perché FERRARA

CAPORILLI Luca: (inc.)

MANGOSI Giulio: non...non

CAPORILLI Luca: il...il parere che è arrivato...parere che è arrivato non è un parereee... cheee...

MANGOSI Giulio: finale..

CAPORILLI Luca: diciamooo finale.. che...che dice sì, questo è quello che può andare in pubblicazione, quindi...e noi non sappiamo cosa mettergli a posto..

MANGOSI Giulio: uhm uhm

CAPORILLI Luca: perché non abbiamo capito cosa dobbiamo mettergli a posto, quali sono le prescrizioni che vannooo soddisfatte..

MANGOSI Giulio: affrattate

CAPORILLI Luca: (inc.), nooo soddisfatte a livello progettuale perché secondo noi sono state tutte soddisfatte...e loro non ci riescono a...cioè non...nessuno che ti dice guarda, devi mettere a posto questo, questo e questo..

MANGOSI Giulio: (inc.)

CAPORILLI Luca: noi vi abbiamo mandato una nota, rispondete quella nota e diteci quali sono le cose, invece no, c'è uno scarica barile ah beh questo dice questo, questo dice quell'altro.. eh ma però..

MANGOSI Giulio: e sì

CAPORILLI Luca: la sintesi la fa la conferenza di servizio non la faccio io, a me ditemi quello che devo fa e lo faccio..

MANGOSI Giulio: ed eseguo, certo!



CAPORILLI Luca: *eh, cioè non è che c'ho altre cose, ma non mi potete lascia a me...il...l'onere di tirare fuori la sintesi, la sintesi la de.. la dovete tirare fuori voi..*

MANGOSI Giulio: *dimmi come*

CAPORILLI Luca: *va beh*

MANGOSI Giulio: *posso essere utile*

CAPORILLI Luca: *dai*

MANGOSI Giulio: *in tutto questo (inc.)*

CAPORILLI Luca: *nie...ma...mo vediamo un po*

MANGOSI Giulio: *uhm*

CAPORILLI Luca: *oggi abbiamo una riunione, vediamo un po quello che ci dicono*

MANGOSI Giulio: *cioè per quello che può essere (inc.)*

CAPORILLI Luca: *comunque io sto venendooo... sto venendo in ufficio*

MANGOSI Giulio: *guarda io pure, tra dieci minuti*

CAPORILLI Luca: *eee*

MANGOSI Giulio: *però ecco, la sensazione*

CAPORILLI Luca: *eh*

MANGOSI Giulio: *è che FERRARA non ne sapeva assolutamente un cacchio, tant'è vero che chiedeva a lui..*

CAPORILLI Luca: *e invece no e nooo, allora li sono arrivati...sono arrivati i pareri del Comune di Roma micaaa...mica da qualcun altro eh?, cioè..*

MANGOSI Giulio: *quindi magari potrebbe essere utile se sei d'accordo, se sempre sia un'idea...buona...FARE IMMEDIATAMENTE QUESTA ROBA DI OSTIA MA PER INCASSARE SU TOR DI VALLE, magari settimana prossima, tu c'hai un attimo, uno fissa un appuntamento..*

CAPORILLI Luca: *mo vediamo un po dai, tanto io sto venendo in ufficio..*

MANGOSI Giulio: *va bene*

CAPORILLI Luca: *ne parliamo in ufficio...ciao!*

MANGOSI Giulio: *fammi sapere, a dopo, un saluto, ciao ciao*

CAPORILLI Luca: *ciao!*

Il colloquio sopra riportato appare di una estrema valenza probatoria in quanto dimostrativo con una palpabile evidenza della sussistenza di un accordo corruttivo tra il FERRARA ed il gruppo PARNASI .

Già si è detto delle condotte di favore nei confronti del gruppo Parnasi avute dal Presidente del Gruppo consiliare del Movimento in Campidoglio in relazione all' approvazione del progetto dello stadio della Roma , condotte estrinsecatesi in particolare nel voto favorevole del 14.6.2017 , e già si è evidenziato come il progetto di restyling del lungomare di Ostia ne rappresenti il prezzo.

Orbene, lo stretto ed ineludibile collegamento tra i due progetti non è solo nella prospettazione del PARNASI e dei suoi collaboratori ("FARE IMMEDIATAMENTE QUESTA ROBA DI OSTIA MA PER INCASSARE SU TOR DI VALLE") , ma è propria anche del FERRARA .

Al riguardo appare , infatti , sintomatica la circostanza , riferita dal MANGOSI al CAPORILLI , che nel corso dell' incontro dal primo avuto con il FERRARA questi , a fronte della prospettata elaborazione del progetto di Ostia da lui richiesto al PARNASI , chiedeva notizie riguardo l' iter del procedimento relativo allo stadio con ciò , quindi , manifestando da un canto consapevolezza della priorità di tale progetto per il gruppo PARNASI e dall'



altro ribadendo la propria piena adesione al programma ed alle esigenze dell' imprenditore .

E' , quindi , lo stesso pubblico ufficiale che, a fronte della corresponsione dell' utilità per l' attività già svolta in violazione dei principi di imparzialità e correttezza , conferma la propria disponibilità chiedendo informazioni riguardo lo status del procedimento che sa essere di prevalente interesse per il privato .

Pochi minuti più tardi, alle 9,50 circa del 17.01.2018 nel corso di una conversazione tra presenti intrattenuta nel proprio ufficio, è lo stesso PARNASI a riferire a CAPORILLI, nell'ambito di un più complesso discorso riguardante i rapporti con il Movimento 5 Stelle (con riferimento al progetto immobiliare denominato ECOVILLAGE ubicato a Marino), di avere incontrato il giorno precedente FERRARA (evidentemente FERRARA Paolo) con il quale ha parlato del progetto su Ostia curato dallo stesso CAPORILLI **"...io ieri sono stato a parlare con FERRARA... e c'era un trionfo assoluto... ci chiamano per andare a vedereee il tuo progetto quindi guardati bene le carte eccetera, però noi in questo momento con i 5 STELLE abbiamo una forte credibilità" [RIT 5451/17 Progr. 1756 del 17/01/2018, ore 08:53:15 e ss. – All. 215]**

omissis

PARNASI Luca: *però noi ci prendiamo indietro ECOVILLAGE e mi ha detto ieri PACIFICI che avrebbero fatto una delibera...per questo dico sempre tipo a Ezio: "fatti dare le carte" eccetera, avrebbero fatto una delibera il Comune di Marino dove...pensa che figli di puttana... mettono il...la pattumiera locale accanto al Gotto d'Oro, (inc.) ti ricordi l'area?*

CAPORILLI Luca: *sì sì (inc.)*

PARNASI Luca: *sull'area diiii...eee...come si chiama? quello..l'altro costruttore?*

CAPORILLI Luca: *GIANNINI?*

PARNASI Luca: *GIANNINI che immagino sarà incazzato come una vipera...ovviamente lo fanno per bloccare GIANNINI ma c'hanno...ci...ci sarebbe una fascia di rispetto di 150 metri...*

CAPORILLI Luca: *quindi (inc.)*

PARNASI Luca: *...che bloccherebbe anche noi, ovviamente è un atto palesemente illegittimo, perché tu non puoi ammazzare una convenzione che hai firmato un anno fa...no? però questi che sono 5 STELLE, irresponsabili e se ne fregano, ora come andiamo alle elezioni?...io ieri sono stato a parlare con FERRARA... e c'era un trionfo assoluto... ci chiamano per andare a vedereee il tuo progetto quindi guardati bene le carte eccetera, però noi in questo momento con i 5 STELLE abbiamo una forte credibilità*

omissis

Evidente dunque dalle conversazioni registrate come il progetto immobiliare di riqualificazione del X Municipio, realizzato dai componenti del gruppo PARNASI costituisca il corrispettivo per acquisire la benevolenza di Paolo FERRARA e garantire al gruppo imprenditoriale un atteggiamento favorevole in relazione al progetto dello stadio e una chiave per ottenere dalla maggioranza in Consiglio Comunale il via libera per altri importanti progetti sulla Capitale. In tale contesto va evidenziato che proprio



Ostia costituisce il bacino elettorale di riferimento di FERRARA, che ha ricoperto dal 2013 la carica di consigliere municipale presso il municipio X di Roma (Ostia appunto). Il progetto di riqualificazione di cui si tratta, sulla base degli accertamenti sinora compiuti, non ha alcun collegamento formale alla operazione Stadio della Roma. Inoltre esso non è citato nella Deliberazione d'interesse pubblico n. 32 del 14.6.2017.

Ma il PARNASI ritiene così importante per il proprio gruppo acquistare credito presso il Movimento Cinque Stelle ed in particolare nei confronti del FERRARA che al fine di realizzare tale obiettivo pone in essere, con l'ausilio e la fattiva collaborazione dei sodali, un'attività di avvicinamento del GOLA, assessore allo sport del X Municipio di Roma Capitale per il Movimento Cinque Stelle finalizzata all'illecita intermediazione nei confronti del citato FERRARA.

Il 19.01.2018, MANGOSI, dichiarando di non sapere se sia stato già informato da Paolo (verosimilmente FERRARA Paolo), avvisa GOLA che il venerdì successivo (quindi il 26.01.2018), alle ore 11:30, si dovranno vedere in PARSITALIA per la **questione di Ostia**. GOLA, già impegnato per quel giorno, assicura la sua presenza ritenendo più importante avere un'occasione per parlare con PARNASI (come si dirà egli era in attesa di un'importante offerta professionale da parte del PARNASI) [R.I.T. 46/18 Progr. 925 del 19/01/2018, ore 16:44:07 All. 217]

MANGOSI Giulio: *come stai?*
GOLA Giampaolo: *bene te?*
MANGOSI Giulio: *bene bene, tutto a posto...senti che ti volevo di? non so se ti ha già avvertito Paolo muua*
GOLA Giampaolo: *no*
MANGOSI Giulio: *venerdì prossimo, alle undici e mezza ci vediamo in PARSITALIA per quella roba di Ostia...ti avvertirà, intanto te lo dico io*
GOLA Giampaolo: *ah*
MANGOSI Giulio: *eee*
GOLA Giampaolo: *io dovrei stare a Firenze..*
MANGOSI Giulio: *okay, tanto te lo dico io, se poi dopo a ruota ci vogliamo mangiare una cosa noi tre, così capiamo con te quello che dicevamo ieri, io sto la, cioè stiamo la quindiiii*
GOLA Giampaolo: *eh ma io mi sa che non ci sto Giu', iooo*
MANGOSI Giulio: *(inc.) non ce la fai?*
GOLA Giampaolo: *eeeh...undici e mezza in PARSITALIA...eeeh io*
MANGOSI Giulio: *undici e mezza in PARSITALIA, cacola io pu...io prima c'ho una cosa, arriverò un po' dopo ma va beh insomma che...che...per incastra' lui, PARNASI, CAPORILLI...siamo arrivati a venerdì prossimo*
GOLA Giampaolo: *se poi sarà tutto confermato, va beh io ci provo dai...eee mo lo segno*
MANGOSI Giulio: *va beh tanto io..io te l'ho detto, poi tanto te lo dirà lui eee ho fatto a bene a dirtelo perché insomma almeno ti organizzi se gliela fai*
GOLA Giampaolo: *certo...senti, ma secondo te nell'occasione riesco a ritagliarmi pure 10 minutiii con Luca e io o no?*
MANGOSI Giulio: *eh, io per questo te l'ho detto nel senso magari prima o dopo, magari prima...che dopo io non so*
GOLA Giampaolo: *ah sì*



MANGOSI Giulio: *quello magari c'ha i pranzi, che cazzarola ne so?, nel senso so sempre incastrati malefici, il pranzo è sempre un momento... lavorativo quindi magari già*

GOLA Giampaolo: *(inc.)*

MANGOSI Giulio: *si è organizzato, magari prima è più libero, se ti ci vedi alle undici e un quarto, alle undici in ufficio, già che sta la...vedi te*

GOLA Giampaolo: *va bene, stamattina mi tro...*

MANGOSI Giulio: *(inc.) il messaggio era proprio quello a che punto...se...se...se ci stai approfitta, solo perché ci stai*

GOLA Giampaolo: *eh, mi organizzo dai*

omissis

L'incontro previsto per il 26.01.2018 viene confermato nella conversazione telefonica dello stesso giorno tra MANGOSI ed Elisa MELEGARI, alla quale il primo chiede di sapere se dovrà anch'egli essere presente all'incontro alle ore 11:30 con FERRARA e GOLA :*"il mio amico, quelli di Ostia"*. I due seguitano a parlare dell'organizzazione degli impegni di Luca PARNASI e alla fine risulta chiaro che a vedersi con FERRARA e GOLA sarà il solo PARNASI, alle 13:00 presso il locale denominato Doney, sito in via Veneto [RIT 46/18 Progr. 1425 del 26/01/2018, ore 09:38:45 – All. 218]

MELEGARI Elisa: *Giulio*

MANGOSI Giulio: *Eli come stai?*

MELEGARI Elisa: *ciao buongiorno, bene tu?*

MANGOSI Giulio: *buongiorno a te, tutto a posto?*

MELEGARI Elisa: *yes...yes*

MANGOSI Giulio: *senti ti...ti rubo un attimo, ma noi ci vediamo alle undici e mezza con FERRARA e Giampaolo il mio amico, quelli di Ostia no?*

MELEGARI Elisa: *sì*

MANGOSI Giulio: *poi Giampaolo viene giù a pranzo, andiamo al DONEY con Luca, a me Luca non m'ha detto niente*

MELEGARI Elisa: *ma...Luca sapevo che c'aveva un altro pranzo io non...non...c'aveva un altro pranzo con un'altra persona quindi cioè non...non...e non...non al DONEY, quindi...non so che dire...aspetta un secondo in linea*

MANGOSI Giulio: *aspetta*

MELEGARI Elisa: *che voglio controllare una cosa*

MANGOSI Giulio: *sì, non chiamarlo perché poi magari Luca*

MELEGARI Elisa: *no no no*

MANGOSI Giulio: *s'è confuso si inca...non ci infiliamo nell'errore di Luca*

MELEGARI Elisa: *no no*

MANGOSI Giulio: *(rid*

e)

MELEGARI Elisa: *fammi controllare un secondo, magari...magari è cambiato qualcosa in agenda, aspetta*

MANGOSI Giulio: *grazie*

MELEGARI Elisa: *allora...ma...è Giampaolo GOLA questo signore?*

MANGOSI Giulio: *sì, lui è Giampaolo*

MELEGARI Elisa: *okay, allora lui effettivamente ha scritto alle tre...dalle tredici alla tredici e trenta, quindi non è un pranzo eee da DONEY e Luca poi alle tredici e trenta ha un pranzo*

MANGOSI Giulio: *okay...però...*



MELEGARI Elisa: con un'altra persona
MANGOSI Giulio: io non ci sto
MELEGARI Elisa: no...no...non m'ha detto nulla
MANGOSI Giulio: no allora ba...no allora no no no
MELEGARI Elisa: non sapeva manco sta cosa di sto Giampaolo, quindi figurati
MANGOSI Giulio: no no, allora ba...cioè nel senso io non ci voglio stare, il tema è quello
MELEGARI Elisa: (ride)
MANGOSI Giulio: non è ...
MELEGARI Elisa: io non voglio starci
MANGOSI Giulio: infatti, cioè...(ride) eee...okay, allora teniamola così
MELEGARI Elisa: okay
MANGOSI Giulio: teniamola così, se mai se Luca si sveglia tardi okay, ma io allora mi libero totalmente...perfetto
MELEGARI Elisa: okay, d'accordo
MANGOSI Giulio: grazie
MELEGARI Elisa: okay
MANGOSI Giulio: grazie ciao ciao ciao
MELEGARI Elisa: ciao

Alle ore 12:01:49 del giorno previsto per l'incontro, 26.01.2018, le riprese effettuate dalla telecamera posta all'ingresso dell'ufficio (in quel momento vuoto) inquadrano FERRARA Paolo, presidente del Gruppo Consiliare del Movimento Cinque Stelle al Comune di Roma Capitale che entra nell'ufficio di Luca PARNASI (in quel momento vuoto) per eseguire una telefonata (emersa dal monitoraggio ambientale della stanza) [RIT 5451/17 Progr. 1975 del 26/01/2018, ore 12:00:00 e ss. – All. 219]]

Nel pomeriggio della stessa giornata, 26.01.2018, dopo l'incontro a cui hanno partecipato PARNASI, FERRARA e GOLA, quest'ultimo viene contattato da Giulio MANGOSI, il quale apre la conversazione soffermandosi sul progetto di Ostia. GOLA manifesta evidente apprezzamento ("*ammazza, una figata!*") ed ironizza sul fatto che anche la sua abitazione subirà una importante rivalutazione . MANGOSI esorta quindi GOLA ad informarlo non appena al Municipio X saranno pronti ed avranno individuato la persona cui affidare lo studio del progetto, consigliando, per tale incarico, di identificare un soggetto vicino al "movimento e con una *"sapienza tecnica"*, per evitare contrasti dovuti a differenti orientamenti politici "*quindi appena sapete, siete pronti che avete capito chi è sta persona...se...se non è...se posso dare un'indicazione, non è tanto...se più una persona è vicina a...a...a...al movimento con della sapienza tecnica ... (...)... nooo perché magari becchi il tecnico che era di destra, che mo è di sinistra e dopo domani vi odia e ti inizia a faaa...ti inizia a crea' problemi, hai capito? una persona che conosce il territorio, affidabile, seria...che deve ave'...che tiene...che sia sicuramente più vicina che voglia fare un qualcosa che sia poi vendibile a livello...locale anche, in quel senso"* GOLA replica "*si sì non...NON L'UFFICIO TECNICO DI OSTIA NO, CERTO"* . Nel prosieguo della conversazione, GOLA riferisce a MANGOSI di avere avuto un colloquio con PARNASI per la sua opportunità professionale, ritenendo di avergli fatto una buona impressione. [RIT 46/18 Progr. 1539 del 26/01/2018, ore 15:41:29 – All. 220]]

GOLA Giampaolo: eccolo
MANGOSI Giulio: eccoci...insomma la...SEMBRA BELLO IL PROGETTO DI OSTIA NO?



GOLA Giampaolo: AMMAZZA, UNA FIGATA OH
MANGOSI Giulio: eh, speriamo...ci sei?
GOLA Giampaolo: ci so, ci so ci so, sto in macchina
MANGOSI Giulio: ah ecco, no io l'avevo vistooo già un paio di volte e l'abbiamo poi
mo...modifica...l'abbiamo...insomma Luca CAPORILLI l'ha
modificato, avevamo fatto un paio di riunioni interne però mi
sembra...insomma una cosa che comunque...
GOLA Giampaolo: quando...quando...quando parte mi devo...mi devo dimette perché mi
si riqualifica casaaa
MANGOSI Giulio: (ride)
GOLA Giampaolo: (ride)...è una cosa allucinante
MANGOSI Giulio: e ti...ti credo, tu de...deee...deee...devi anda' a vende...devi vende subito,
devi vende un attimo pri...devi anda' a vende su carta
GOLA Giampaolo: (ride)
MANGOSI Giulio: va beh però insomma speriamo, adesso poi ciii...eee...ci siamo...poi
fatti...noi abbiamo una chat con CAPORILLI, CONTASTA che tu
forse hai capito qual'é, quello con...insomma noi quattro
GOLA Giampaolo: certo
MANGOSI Giulio: chiaramente io sono il filtro lato nostro quindi appena sapete, siete
pronti che avete capito chi è sta persona...se...se non è...se posso dare
un'indicazione, non è tanto...se più una persona è vicina a...a...a...al
movimento con della sapienza tecnica
GOLA Giampaolo: certo
MANGOSI Giulio: perché quello comunque
GOLA Giampaolo: sì sì non...non l'ufficio tecnico di Ostia no, certo, quelloo
MANGOSI Giulio: nooo perché magari becchi il tecnico che era di destra, che mo è di
sinistra e dopo domani vi odia e ti inizia a faaa...ti inizia a crea'
problemi, hai capito? una persona che conosce il territorio, affidabile,
seria...che deve ave'...che tiene...che sia sicuramente più vicina che
voglia fare un qualcosa che sia poi vendibile a livello...locale anche,
in quel senso
GOLA Giampaolo: certo
MANGOSI Giulio: va beh senti, com'è andata voi?
GOLA Giampaolo: mah, io molto bene perchéé insommaa ovviamente con Luca parli
diretto, parli schietto io gli ho raccontatooo cosa ho fatto, cosa faccio,
il mio passatooo eee mio padre insomma al...all'i...all'interno del
mondo dello sport ovviamenteee...eee...è... è comunque sempre una
figura di spicco eee gli ho spiegatooo un po' la mia storia e...e lui
m'ha detto: "senti Giampa', io ti vedo, tu sei unoooo cheee...che...che è
empatico, sei sveglio, sei intelligente" li ho capito giààà...già con chi
sto a che fare...eeee poi va beh, gli ho detto l'università
m'ha...m'haaa...m'ha dettoooo...m'ha risposto in inglese, ha detto: "ah
allora l'inglese lo parli bene" quindi abbiamo parlato un pezzettino in
inglese, tutto moltooo...rapido e veloce., m'ha detto: "SENTI, IO
SINCERAMENTE PIÙ CHE SULLO STADIO, TI VEDO BENE
ALLA ROMA"
MANGOSI Giulio: e beh, certo
GOLA Giampaolo: "alla...all'AS ROMA proprio cheee comunque"
MANGOSI Giulio: certo, certo
GOLA Giampaolo: "ha...ha un volume d'affari e di ricavi cheee...che può soltanto
migliorare cioè non...non sonooo...eee...nemmeno lontanamente
paragonabili ad una società calcistica europea di...di...di...di livelloo



- medio alto, quindi LÌ SECONDO ME C'È DA FARE E C'È LA POSSIBILITÀ PER TE DI FA UNA COSAAA...EEE...GIUSTA E CONCRETA, perché poi dopo il..lo stadiooo...eeehm...per ora è una scatola vuota eh eh poi dopooo, sì, si occuperà soprattutto..."**
- MANGOSI Giulio: ma...va riempito
- GOLA Giampaolo: eh
- MANGOSI Giulio: **va riempito e gestito, insomma quello che ci eravamo detti poi io e te al telefono, insomma, di base**
- GOLA Giampaolo: quindi quello...quello che mi è sembrato eh, poi dopo magari ti chiedo conferma se quando vedi Luca gli diciii...gli chiediii...e...e te lo conferma pure lui, sono contento che...di avergli fatto una buona impressione e poi dopooo...il fatto di aver fatto una buona impressione con lui può voler dire uno...può voler dire mille insommaaa quindi penso che...se...**LUI M'HA DETTO CHE NE.. CHE PARLERÀ DI ME CON BALDISSONI OVVIAMENTE SENZA FRETTA, SENZAAA...URGENZA AL MOMENTO...AL MOMENTO OPPORTUNO, MA LA SUA IDEA ERA QUELLA DI PROPORMI PER...PER LA ROMAAA**
- MANGOSI Giulio: va beh ma guarda questo...ti ripeto, sono contento, mi fa...sono sicuro che verrà fatto perché poi Luca insomma...non è un chiacchierone sotto ce... certi aspetti, sotto certi...chiaramente parla di mille cose in certe situazioni anche un po' alla luce dell'amicizia tra me e te, di contro ti dico anche che io in questi due anni appiccicato al culo di Luca, ho capito e...e...negli ultimi mesi...campo più sereno nel fatto che anche se io gli presento Geraldine che è mia moglie, a un certo punto diventa un rapporto tra loro due
- GOLA Giampaolo: certo, okay
- MANGOSI Giulio: eee quindi, non che io non voglio interessarmi a quello che vi siete detti ma non mi va manco di anda' a fa "m'ha detto Giampaolo che..." perché tanto (inc.)
- GOLA Giampaolo: no no no no no
- MANGOSI Giulio: cioè nel senso...tanto con Luca quando...quando...a...a...Lu...a...a questi personaggi qua l'avrai capito, piace comunque il potere di mettere a tavola tutti e di': "c'ho pensato io...l'ho fatto io"
- GOLA Giampaolo: certo..certo
- MANGOSI Giulio: questo èèè...è quello di cui si alimenta, infatti secondo me, lui più che un imprenditore è un politico nel senso che il padre faceva i soldi e...e...lui è più bravo a piazza' gli altri paradossalmente che se stesso, ma questa è una battutaccia fra me e te eee...
- GOLA Giampaolo: certo
- MANGOSI Giulio: quindi sicuramente l'occasione io per sondare ce l'avrò, sicuramente in un'occasione io gli potrò dire, che non è adesso: "oh, ieri sera mi so visto co Giampaolo a cena m'ha detto (inc.)"
- GOLA Giampaolo: nooo no, secondo me...secondo me è più "maaa con Giampaolo ci hai parlato? come (inc.)"
- MANGOSI Giulio: esatto...esatto...esatto...esatto...eee
- GOLA Giampaolo: che impressione ti ha fatto, tutto qua insomma sì
- MANGOSI Giulio: assolutamente... no no ma questo
- GOLA Giampaolo: per di...a me mi è sembrato di avergli fatto una bella impressione, se tu me lo confermi eh eh vuol dire cheee...è tuttooo
- MANGOSI Giulio: no ma guarda, ma ti posso dire una cosa? non avrebbe...sicuramente...
- GOLA Giampaolo: non m'avrebbe incontrato, certo



MANGOSI Giulio: *no, non è non l'avrebbe incontrato, l'avrebbe detto una super cazzola oggi, domani dopo domani, poi in cinque minuti camminando per strada eee ha fatto il dovere e...e...*

GOLA Giampaolo: *si si*

MANGOSI Giulio: *e l'ha mollato, cioè nel senso sarebbe andata così, poi sicuramente al momento giusto parlerà con Mauro eee lato stadio ci stanno un sacco di cazzi eh?*

GOLA Giampaolo: *certo*

MANGOSI Giulio: *sul lato stadio purtroppo la Regione non sta a fa la Regione, il Comune non sta a fa il Comune fino in fondo, ma non i politici i tecnici eeee*

GOLA Giampaolo: *certo*

MANGOSI Giulio: *quindi...*

GOLA Giampaolo: *no poi soprattutto può essere che eee stiamo davanti a una cosa cheee il...il nastro lo tagli tra dieci anni eh? che cazzo ne sai, la migliore ipotesi*

MANGOSI Giulio: *ma dieci anni no, a dieci anni non ci arriviamo, non ci arriva nessuno però sicuramente...eee...stai tranquillo che la prima pietra prima dell'anno nuovo non si pone*

GOLA Giampaolo: *certo, certo, certo*

MANGOSI Giulio: *adesso il discorso rimanga tra...tra me e te, non lo devi fa...non ti dico manco fallo ma nel senso che loro lo capiranno, ad...ad...ad oggi la Regione negli ultimi due mesi non ha prodotto il documento che doveva proporre*

GOLA Giampaolo: *bene*

MANGOSI Giulio: *non lo vogliono propo...produrre fino a...a questo punto posso*

GOLA Giampaolo: *alle elezioni*

MANGOSI Giulio: *esatto, dopo di che ci sono sessanta giorni per pubblicarlo opporsi o rivalutarlo, sono arrivati a luglio, ad agosto si mettono a pubblica' un documento del genere? no quindi stiamo a settembre eccola la che si è arrivati a Natale, eh eh*

GOLA Giampaolo: *certo, certo*

MANGOSI Giulio: *eee...proprio in maniera, come dire...*

GOLA Giampaolo: *no ma poi lui me l'ha...non me l'ha messa tanto da questo punto di vista, me l'ha messa più dal punto di vista cheee...PALLOTTA magari tra due anniii gli gira il chicceroneee in un altro modo ooo...o comunque la società è una società che deve fare lo stadio, poi dopo la parte commerciale eh...è...è...è una parte che ancora non...non haaa una vita*

MANGOSI Giulio: *non esiste, e certo, esatto, va bene, figo, ottimo, senti il resto come va riesci aaa...ad amalgama' le cose oppure stai (inc.)*

GOLA Giampaolo: *eh sto ancora abbastanza flippato di testa, mi si intrecciano le cose, cioè devo...devooo distribuire un po' meglio gli sforzi, sto tralasciando un po' il lavoro mio adesso in questo momento anche se per fortuna un po' di'... di cose stanno andandooo a (inc.) stanno dando un po' di...di volume, di fatturato arriva lo stesso*

MANGOSI Giulio: *eh lo so*

GOLA Giampaolo: *però non potrà essere sempre così e quindi*

MANGOSI Giulio: *certo, prima o poi ti chiedono il conto*

GOLA Giampaolo: *mi...mi devo organizza'...eh poi a me mi chiedono (inc.), mi devo organizzareee meglio ma...eh...ci sta pure che i primi due o tre mesi con l'Assessorato siano soltanto diiii...di start up ecco*

MANGOSI Giulio: *eh ma...ma certo, ma devi (inc.)*



GOLA Giampaolo: *però poi ti...ti metti a regime le cose e fa lavorà gli altri insomma, cioè*
MANGOSI Giulio: *certo ma ci...ci sta, devi capi con chi è*

Il **07.03.2018**, FERRARA Paolo chiede alla sua collaboratrice FALCO Maria il nominativo degli assenti alla Commissione Urbanistica indetta per quella giornata. La donna fornisce il nominativo di Corrado, precisandogli che la sua assenza era giustificata proprio in ragione di un appuntamento con il FERRARA. Quest'ultimo la rimprovera per non averlo avvisato, segnalando che in commissione era prevista la trattazione del **"il ponte dei congressi"** ed è **"una cosa importante"**. La donna rassicura il FERRARA, asserendo che comunque la Commissione **"è seguita"** [RIT 867/18 Progr. 4623 del 07.03.2018, ore 12:14:22 – All. 224)].

Il ponte dei congressi è una delle opere pubbliche connesse alla realizzazione del nuovo Stadio della Roma.

Il giorno 19.03.2018, CRISTICCHI Elisabetta, collaboratrice di Paolo FERRARA, chiama MANGOSI Giulio e concorda con lui un incontro con lo stesso FERRARA per il giorno 22.03.2018, alle ore 10:00, in via Petroselli, presso il Dipartimento SIMU. Oggetto dell'incontro è verosimilmente l'organizzazione di eventi sportivi sul litorale di Ostia, come si evince da numerose telefonate intercorse fra MANGOSI, GOLA e FERRARA [RIT 46/18 Progr. 6758 e 6843 del 19.03.2018 – All. 222)]

Il giorno successivo 20.03.2018, FERRARA Paolo chiede alla propria collaboratrice FALCO Maria informazioni relative all'iter autorizzativo dello stadio della Roma. La donna gli dice che la Conferenza dei Servizi prevede l'integrazione di alcuni documenti da parte di EURNOVA e quando i documenti saranno depositati alla Regione e quest'ultima li invierà al Comune, la Giunta Capitolina dovrà approvarli con delibera. Ancora la FALCO dice che il progetto del Ponte dei Congressi è stato approvato in giunta [RIT 867/18 Progr. 7827 e 7838 del 20.03.2018 – All. 223)]

Lo stesso giorno FERRARA pubblica un post su Twitter assicurando l'inizio a breve dei lavori per la costruzione dello stadio della Roma.

Anche con riferimento all'operazione di restyling su Ostia, il 20.3.2018 Paolo FERRARA ha pubblicato sul suo profilo twitter un *post* nel quale viene valorizzato un progetto di riqualificazione del lungomare di Ostia (con evidenza quello realizzato da PARNASI) , come parte del **"grande piano che questa amministrazione sta portando avanti"** .

La medesima finalità di avvicinamento e creazione di un rapporto di favore si registra nei rapporti con GOLA Giampaolo, assessore al X municipio molto legato al FERRARA.

Il 18.01.2018, GOLA Gianpaolo interloquisce con MANGOSI Giulio di vari argomenti e nella parte finale della conversazione si comprende come il GOLA attenda un incontro con il PARNASI per chiedere all'imprenditore un'opportunità professionale. Nella parte finale della conversazione, dopo aver disquisito ampiamente della futura posizione lavorativa di GOLA, MANGOSI torna a parlare delle attività che devono essere gestite con lo stesso GOLA e tale Paolo (evidentemente FERRARA Paolo) **"...tornando a te e a quell'altra roba li se tu se...con Paolo ti ci senti sempre...sempre ...(..)... se tu ritieni..utile una chiacchierata a tre, ci vediamo una sera dove ci pare eee mentre ci mangiamo una cosa ci facciamo racconta' da Paolo, che Paolo lo sa meglio di tutti quale può essere il metodo giusto per gestire le due attività e io praticamente insieme a te mezz'ora dopo le metto in pista, cioè io non vorrei fare cose**



che ci vengono facili però poi creano un problema a lui e di conseguenza a te perché "hai visto GOLA, quello che.. tanto bravo però sta a fa un po troppo il galletto" no? le dinamiche ce le...ce le hanno quindi...ci stanno" [R.I.T. 46/18 Progr. 844 del 18/01/2018, ore 15:09:36 All. 216]:

omissis

- GOLA Giampaolo: *senti, un'altra...un'altra cosa*
MANGOSI Giulio: *sì*
GOLA Giampaolo: *ti volevo dire, un'ultima cosa*
MANGOSI Giulio: *dimmi dimmi*
GOLA Giampaolo: *Luca...Luca mi ha rifatto la battuta l'altro giorno, insomma più che battuta m'ha detto: "aho, quando ci vediamo?, pigliati il numero mio"*
MANGOSI Giulio: *sì sì sì*
GOLA Giampaolo: *"vienimi a trova", allora...io vorrei andarci ovviamene preparato*
MANGOSI Giulio: *certo*
GOLA Giampaolo: *quindiii...eeehm...magariiii adesso o magari domani o magari ci vediamo un attimo, vorrei eee capire perché secondo me è...è importante che io dica a Luca che cosa so fare, che cosa posso fare, contestualizzato in quello che sarà*
MANGOSI Giulio: *è quello che vuole, sì*
GOLA Giampaolo: *e contestualizzato in quello che sarà me lo puoi dire tu, cioè tu mi...tu sei quello che conosce meglio la situazione dello stadio, per poter parlare del...della...della struttura eee...di chi farà cosa E DI COME POSSO IO INSERIRMI ALL'INTERNO DI QUELLA STRUTTURA*
LI
MANGOSI Giulio: *allora calcola*
GOLA Giampaolo: *perché anche su questo, magari pensaci un attimo se...se...se adesso andiamo di corsa peròòò mi piacerebbe fare bella figura ovviamente con Luca e andargli a dire una cosa che si può fare, non una cosa cheee...*
MANGOSI Giulio: *no ma sicuramente, guarda io*
GOLA Giampaolo: *che me la so sognata la notte insomma ecco*
MANGOSI Giulio: *ti rubo altri due minuti poi...ci vediamo con calma, fundamentalmente, SE HO CAPITO BENE A TE PIACEREBBE COMUNQUE*
EEE...LA PARTE COMMERCIALE RELATIVA ALLO STADIO,
GIUSTO?
GOLA Giampaolo: *PERFETTO*
MANGOSI Giulio: *okay*
GOLA Giampaolo: *cioè io penso che lì ci sia come mi avete detto, laaa...l'A.E.G. che faaa*
MANGOSI Giulio: *esatto*
GOLA Giampaolo: *la...la...la in zona commerciale no?*
MANGOSI Giulio: *il discorso è che loro che cosa farà...cioè la scelta tua professionale è...esci dalla MONDO per entrare in A.E.G.?*
GOLA Giampaolo: *no, la mia...la mia idea era che A.E.G. ee c'ha una...dovrà avere un' interfaccia all'interno della ROMA o della struttura stadio, se ci sarà una società all'interno dello stadio o se sarà la ROMA stessa ad avere*
MANGOSI Giulio: *beh però ad esempio oggi la.la ROMA ha già una figura che è l'interfaccia perché in passato c'era un Eric SOLEM , oggi credo che ci sia quello che...sta aprendo i punti vendita A.S. ROMA*
GOLA Giampaolo: *perfetto*
MANGOSI Giulio: *cioè quindi il tema è...tu, se tu mi dici vado a fareee...Luca ha la forza...Giampaolo io e te siamo amici da tanto tempo*
GOLA Giampaolo: *sì sì sì sì*



- MANGOSI Giulio: *ci stiamo conoscendo...HA LA FORZA DI IMPORTI COME DIRETTORE COMMERCIALE DELLO STADIO...no...*
- GOLA Giampaolo: *no, io non voglio fare nemmeno il direttore commerciale dello stadio perché molto probabilmente sarebbe anche...per alcune cose, al di sopra delle...delle...delle mie reali competenze, però se c'è una struttura commerciale all'interno della ROMA...far parte di quella struttura commerciale, cioè di lavorare all'interno...*
- MANGOSI Giulio: *e questo sicuramente...e questo sicuramente è una cosa che è nel perimetro di Luca*
- GOLA Giampaolo: *e*
- MANGOSI Giulio: *quindi questo è quello tu gli puoi tranquillamente dire: "io il lavoro che faccio alla MONDO all'interno della struttura come referente, lo posso fare all'interno della ROMA nel ruolo che ci...che vediamo che ci sono disponibili" questo è..è il messaggio chiaro che però devi avere chiaro te per te stesso, nel senso, tu usciresti dalla MONDO per entrare dentro la ROMA?*
- GOLA Giampaolo: *sì*
- MANGOSI Giulio: *e okay basta, e allora...allora questa è questa la cosa gli devi chiedere, cioè di cui dovete parlare*
- GOLA Giampaolo: *e sì io...io...iooo...ma...maaa quando lui mi ha fatto la battuta, lui mi ha detto: "oh, ma io e te do...dobbiamo parla'...della ROMA" quindi cioè, secondo meee...lui l'ha...l'ha già interpretata così*
- MANGOSI Giulio: *sì sì sì sì sì, ma sicuramente*
- GOLA Giampaolo: *se tu mi dici...se tu mi dici che A.E.G. ha unaaa...unaaa...struttura e all'interno di quella struttura ovviamente ci...ci saranno delle persone dedicate alla ROMA, questo però succederà il giorno che verrà firmato un contratto e ci sarà...eee...materialmente gli spazi pronti per essere venduti e...e tutta l'attività commerciale (inc.)*
- MANGOSI Giulio: *beh però sai questa roba qua non ti pensare che parte tra un anno eh? questa roba qua parte prima*
- GOLA Giampaolo: *eh*
- MANGOSI Giulio: *questa roba qua è una cosa che secondo me...se tutto va come dovrebbe andare a parte che la ROMA, già in maniera un po' maldestra ad esempio sulle...su EAT all'interno allo stadio, in passato, in un recente passato andava a batte...a bussare agli attuali proprietari dell'Olimpico dicendo "eh ma se mi dai 30 mila euro c'è la prelazione" qualcuno c'è cascato, qualcuno s'è incazzato dicendo: "mi stai a prende...mi stai a ce...a chiede i soldi per finanziarti"*
- GOLA Giampaolo: *certo*
- MANGOSI Giulio: *eee quindi in maniera...in maniera maldestra l'inverno scorso era già partita, poi da quello che so si è stoppata ma proprio perché hanno raccolto poco e fatto un sacco di figure di merda e no si sapeva bene cosa facesse lo stadio, secondo me è fuori dei tempi, noi come business park...stiamo per iniziare una fase di commercializzazione, quindi secondo me anche la ROMA non è che è troppo lontana dal...*
- GOLA Giampaolo: *eh e quindi questa cosa però voi la fate con la ROMA...con l'A.S. ROMA*
- MANGOSI Giulio: *no, no no no business park ti parlo degli uffici...Tor..Tor di Valle lato PARNASI è totalmente staccata dalla ROMA*
- GOLA Giampaolo: *ah, okay ecco*
- MANGOSI Giulio: *totalmente staccata cioè noi la ROMA*



- GOLA Giampaolo: e quindi anche questa...anche questa è..è un'altra ipotesi, quindi cioè voglio dire le...i soggetti che venderanno i (inc.)
- MANGOSI Giulio: però la..la (inc.) estate secondo me non ti conviene ma perché...perché noi chiaramente la faremo con CUSHNAM & WAKEFIELD che è l'advisor internazionale, loro lavorano su Milano e secondo me non ti piacerebbe neanche perché poi alla fine stai a parlare di real estate non lato...
- GOLA Giampaolo: sì (inc.) sì sì, ho capito
- MANGOSI Giulio: è un'altra...è un'altra...cioè è un altro mestiere proprio
- GOLA Giampaolo: non è...non è il settore mio
- MANGOSI Giulio: ma cioè nel senso se tu mi dici: "Giulio voglio cambia' settore" allora sì, ma se tu te ne vieni allo sport
- GOLA Giampaolo: no no no, certo
- MANGOSI Giulio: dove hai una storia di...
- GOLA Giampaolo: **allora il soggetto è la ROMA**
- MANGOSI Giulio: è... è solamente la ROMA... chiaramente, perché noi siamo real estate puro e facciamo un altro mestiere, poi vi...in quel caso sarà vicino alla ROMA ma la ROMA avrà la sua strategia commerciale e noi la nostra che manco deve andare a cozzare...tra l'altro, perché non è che ti puoi anda' a prendere lo stesso cliente, io ci metto uno (inc.) di qua e tu lo metti di là, no, ce ne sarà uno
- GOLA Giampaolo: ma scusa, quindi adesso la domanda che ti faccio è questa, ma secondo te...adesso la ROMA è nelle condizioni che.. che una struttura la deve creare, quindi se ha fatto
- MANGOSI Giulio: **la ROMA la deve assolutamente creare una struttura**
- GOLA Giampaolo: quindi cioè il fatto che uno vada a parlare con la ROMA di me non è fuori luogo
- MANGOSI Giulio: non è assolutamente fuori luogo, potrebbe essere un buon momento...c'è il buon momento
- GOLA Giampaolo: e allora
- MANGOSI Giulio: perché tanto se è da qua da...cioè ripeto se tutto va come sta andando, la commercializzazione dello stadio inizia fraaa un mese, due mesi, tre mesi
- GOLA Giampaolo: certo
- MANGOSI Giulio: non inizia tra otto anni, però da la a...ci sta da...da produrre materiale, fa incontri, conoscere il progetto cioè è una montagna di roba, io ti ripeto
- GOLA Giampaolo: eeh
- MANGOSI Giulio: su Tor di Valle, sullo sta...sul business park stiamo già facendo tutta una serie di attività preliminari, però so attività preliminari che comunque...costano tanto denaro, impegnano tanto tempo e non sono...e sono l'inizio del percorso che poi può durare eee...uno, due, tre quattro anni chi lo sa, ma la stessa cosa la sta a fa la ROMA quindi il momento secondo me...è propizio e poi chiaramente Luca se ti deve mandare a parlare...con qualcuno in qualsiasi momento ti ci manda e magari so loro che ti dico:" va beh...eee...Giampa' fatti altri tre mesi dentro alla MONDO e tra quattro mesi ci vediamo qua perché tra quattro mesi iniziamo" però io non perderei tempo, se tu hai voglia di sondare questa opportunità, ecco
- GOLA Giampaolo: come ti sembra?...come opportunità, a giudizio tuo?
- MANGOSI Giulio: guarda, secondo me può essere una cosa molto figa, molto molto figa eee devi pensare poi anche al dopo dopo, nel senso che sarai, ora tu



stai in un'azienda, per come la vedo io con tutte le difficoltà che però costantemente ha del lavoro

GOLA Giampaolo: uhm uhm
MANGOSI Giulio: tra tre anni hai venduto tutto...che vuoi fa'?, cioè ritorni alla MONDO?, vaii per...cioè capito? lo stadio comunque è come il business park, cioè noi lato real estate faremo lo stadio, faremo un'altra cosa, ne faremo un'altra ancora

GOLA Giampaolo: e va beh, ma quando lo stadio è finito comunque l'attività commerciale dello stadio ci sarà sempre

MANGOSI Giulio: eh no esatto
GOLA Giampaolo: cioè (inc.)
MANGOSI Giulio: esatto, quindi se tu vuoi entrare la dentro a legarti, per me è un'ottima opportunità, cioè è una figata Giampa', questi sono...

GOLA Giampaolo: no io eh ovviamente bisogna capire se la ROMA questa attività la vuole fare con uno che gli costa poco, che gli fa un contrattino aaaa...da neo laureato eee...eee per tre anni vediamo che succede intanto dobbiamo ancora comincia' il cantiere e vediamo poi che succede

MANGOSI Giulio: no no no perché se no ti bruci, no no no, di certo non è che hanno stipendi milionari eh?, cioè...

GOLA Giampaolo: sì no, milionari no, manco io però insomma voglio di
MANGOSI Giulio: ma no, beh, certo (ride)
GOLA Giampaolo: (ride)
MANGOSI Giulio: no no no no, (inc.) però io penso che comunque gli...gli stipendi di queste realtà siano 70...80...90 mila euro

GOLA Giampaolo: sì sì ho capito, va beh, certo
MANGOSI Giulio: cioè comunque non so tutti gli stipendi (inc.)
GOLA Giampaolo: no io...io...io...no
MANGOSI Giulio: quello che ti voglio di
GOLA Giampaolo: io ne guadagno di meno, l'unica cosa che ho io ho...ho svariati bonus nel senso che ho la macchina, telefono eee l'home office

MANGOSI Giulio: sì sì sì
GOLA Giampaolo: i pranzi pagati
MANGOSI Giulio: sì no ma questo...questo è tutto...è tutto
GOLA Giampaolo: questo e quello e quell'altro
MANGOSI Giulio: questa è tutta roba...che devi da per assodato anche da loro in certi ruoli, che chiaramente sono quelli a cui...poi tu con Luca dovete...e Luca ti deve spingere...cioè non...se Luca ti ha detto sta roba è perché lui sa che può trovare uno spazio che sia...un'opportunità eee...professionale e anche di piacere professionale, non devi anda' a fa la schiuma appresso al...al coglione di turno se no

GOLA Giampaolo: certo
MANGOSI Giulio: non te lo avrebbe detto, però io fossi in te non...non farei passare troppo tempo

GOLA Giampaolo: e no no no
MANGOSI Giulio: (inc.) una chiacchierata con lui perché poi sai magari
GOLA Giampaolo: l'ultima volta che l'avevo visto mi aveva fatto la battuta e...e...e okay, poi va beh conferenza dei servizi, storie, una cosa e un'altra...eee...e Natale eee...c'è stata, adesso me l'ha ridetto eee l'ho capito cheee...

MANGOSI Giulio: no no guarda, io
GOLA Giampaolo: la settimana pro...la settimana prossima gli ma...gli mando un messaggioooo eee..e però già co sta chiacchierata che ci siamo fatti io ho le idee molto molto più chiare per poter arrivare



MANGOSI Giulio: *perché (inc.)*
GOLA Giampaolo: *da Luca preparato*
MANGOSI Giulio: *"c'ho voglia di cambia' posto, mi piacerebbe la ROMA, in uno spazio commerciale, vendita, gestione" e portare avanti sicuramente è una cosa molto figa, molto molto figa e...e parte tra poco perché tanto si tra tre anni è costruito...ma se la NIKE deve fa'...di...dico la NIKE piuttosto che*

GOLA Giampaolo: *si si*
MANGOSI Giulio: *il (inc.) deve fa lo spazio come gli pare a lei, come nei centri commerciali inizia un anno prima ad arredare, poi un anno dopo...(inc.)*

GOLA Giampaolo: *certo*
MANGOSI Giulio: *quindi capirai, ce ne hai no, come lavoro è fighissimo poi potenzialmente pure li, magari poi ti vai a vedere da qualche altra parte perché hai fatto lo stadio della ROMA cioè...*

GOLA Giampaolo: *e va beh, certo*
MANGOSI Giulio: *la prospettiva èèè...è fighissima, poi sicuramente giri di meno rispetto a quanto giri ora*

GOLA Giampaolo: *(ride)*
MANGOSI Giulio: *anche quello...beh sai io non so te ma a una certa...io sto andando a Milano due volte a settimana, ho preso cinquanta treni negli ultimi cinque mesi, mi sto un po a rompe il cazzo, cioè giovedì rivado a Milano...non ti nascondo che un po miii...mi inizia a piglia' la nausea perché alla fine*

GOLA Giampaolo: *(inc.)*
MANGOSI Giulio: *è bello gira' però (inc.) in ufficio*
GOLA Giampaolo: *si si si, va beh iooo diciamo che ancora non mi so rotto le palle e il mio girare..è un mio gi...è un girare abbastanzaaa vario quindi mi sono un po ancora*

MANGOSI Giulio: *è comodo*
GOLA Giampaolo: *abituato a questo, maaa e...e...e al tempo stesso avrei paura di fa un orario d'ufficioooo...otto diciotto classico*

MANGOSI Giulio: *no, quello no (inc.)*
GOLA Giampaolo: *però va beh, oh...*
MANGOSI Giulio: *comunque*
GOLA Giampaolo: *ma non penso che un commerciale farà mai quello insomma*
MANGOSI Giulio: *no zero, zero, comunque guarda ti ho detto, vediii...*
GOLA Giampaolo: *va beh va beh, adesso guarda il fine settimana mi butto giù un po di idee eee...e poi lunedì mando un messaggio a Luca e poi magari ti rirompo le palle così ti...*

MANGOSI Giulio: *no ma (inc.) siamo amici ci mancherebbe altro, cioè scherzi... da...daaa..da cose cose na...nascono amicizie, uno si aiuta quindi ci mancherebbe altro, tornando a te e a quel'altra roba li se tu se...con Paolo ti ci senti sempre...sempre*

GOLA Giampaolo: *si*
MANGOSI Giulio: *se tu ritieni..utile una chiacchierata a tre, ci vediamo una sera dove ci pare eee mentre ci mangiamo una cosa ci facciamo racconta' da Paolo, che Paolo lo sa meglio di tutti quale può essere il metodo giusto per gestire le due attività e io praticamente insieme a te mezz'ora dopo le metto in pista, cioè io non vorrei fare cose che ci vengono facili però poi creano un problema a lui e di conseguenza a te perché"hai visto GOLA, quello che.. tanto bravo però sta a fa un po*



troppo il galletto" no? le dinamiche ce le...ce le hanno quindi...ci stanno

GOLA Giampaolo: *molto bene*
MANGOSI Giulio: *và bene?*
GOLA Giampaolo: *Giu' ti ringrazio*
MANGOSI Giulio: *un abbraccio, ci sentiamo*
GOLA Giampaolo: *a presto, ciao*
MANGOSI Giulio: *ciao ciao ciao*
GOLA Giampaolo: *ciao ciao*
MANGOSI Giulio: *ciao ciao*

Nel corso di un colloquio telefonico intrattenuto in data **08.02.2018**, GOLA e MANGOSI discutono di un'operazione finanziaria legata ad un impianto sportivo non meglio precisato. A margine di tale argomento, GOLA riferisce al suo interlocutore che PARNASI gli sta procurando, come promesso un incontro con il D.G. della A.S. Roma calcio, BALDISSONI Mauro "io mi sò messaggiato con Luca perché ieri si è visto con Mauro BALDISSONI, m'ha detto che mi vuole conoscere, che organizzava lui l'appuntamento, e quindi anche quella cosa là sta andando avanti". MANGOSI dice di essere contento di tale circostanza [RIT 46/18 Progr. 2958 del 08.02.2018, ore 14:24:40 – All. 221)]

Il **19.04.2018** Luca PARNASI [R.I.T. 1788/17, Progr. 79318 del 19.04.2018, ore 11:27:50- All. 224 bis)], dopo aver interloquuto con un soggetto chiamato Piero (attualmente in corso di identificazione), ha proposto a GOLA Giampaolo [R.I.T. 1788/17, Progr. 79353 del 19.04.2018, ore 12:43:04 - All. 224 ter)] – il quale svolge, come già riferito, la professione di responsabile commerciale della MONDO s.p.a., azienda che produce calpestabili sportivi - di mettere in contatto l'azienda che rappresenta con la Scuola di formazione professionale, ELIS, per la realizzazione di un campo da calcio. Nella medesima circostanza, PARNASI dice a GOLA di volerlo incontrare per aggiornarlo sulle novità relative all'A.S. Roma.

Progr. 79318

Luca PARNASI con Piero, per la preparazione di un business plan, legato a una success. PARNASI chiede di inviargli tutto così fa visionare a Nabor, il suo avvocato.

[11:30:00] PIERO parla della stesura del progetto per il capo a 11, PARNASI ne ha parlato con Mauro BALDISSONI per i contratti di fornitura, adesso BALDISSONI è impegnato ma lo vedrà martedì a Liverpool,

[11:30:42] Parnasi dice che ha una persona in testa e può dare una mano, il responsabile della MONDO, glielo fa passare tramite ELIS (si tratta di GOLA Giampiero ndt). Poi parlano di ricambiare la visita di ZINGARETTI facendolo invitare da Stefano DONNARUMMA. Piero chiede di parlare con SMERIGLIO. Aspettano cosa possa dire la Regione in relazione al Bando, PARNASI gli organizzerà l'incontro con SMERIGLIO prima del 22 maggio, magari in ACEA dove sono andati l'altra volta.

Progr. 79353

Luca Parnasi parla con Giampaolo Gola.

[12:43:21] Luca riferisce che lo sta chiamando dalla caserma di Ostia delle Fiamme Gialle. Giampaolo chiede a Luca se sa tutto quello che sta succedendo lì con il gruppo sportivo, ma Luca afferma che non sa niente.

[12:43:34] Luca continua dicendo che siccome veniva ad Ostia aveva pensato di chiamarlo, ma Giampaolo riferisce di essere appena atterrato a Madrid, quindi in risposta Luca afferma che



al ritorno si vedranno poiché deve raccontargli delle novità con la Roma e tra l'altro deve mettere in contatto la sua azienda con il circolo Elis che sta aiutando, che è un circolo di formazione professionale legato al mondo religioso, che deve fare un campo da calcio.

[12:44:09] Giampaolo Gola riferisce che torna sabato quindi lo chiamerà la settimana prossima.

Il giorno 27.4.2018, PARNASI riceve nel proprio ufficio GOLA Giampaolo. Nel corso della conversazione i due tornano a disquisire dell'incarico di lavoro proposto allo stesso GOLA. In estrema sintesi, PARNASI riferisce a GOLA che continuerà a perorare la sua causa con BALDISSONI (A.S. Roma) e, qualora tale soluzione non dovesse avere un esito favorevole, rappresenterà la sua situazione a Giovanni MALAGO', così da individuare una posizione lavorativa presso il CONI. In ultima istanza, PARNASI propone a GOLA un incarico lavorativo presso la propria società denominata AMPERSAND. In tale contesto, PARNASI esplicita chiaramente il motivo per il quale è interessato a stringere un rapporto lavorativo con GOLA e cita tale Paolo, evidentemente Paolo FERRARA: [PARNASI: *Servono persone che hanno un forte ideale, che abbiano una conoscenza del mondo 5 STELLE (inc)...e la (inc) che tu ormai hai gestito e ormai hai capito in tanti percorsi e tanti passaggi...è il modo con cui ho conquistato la tua (inc. per rumori sul micro). Io e Paolo ...(...)... le cose vanno fatte bene... alla fine ovviamente lui (inc.) i 5 STELLE*] [R.I.T. 817/18, Progr. 6465, 6466, 6467, 6468, 6469, 6471, 6474, 6475, 6476, 6477 - All. 224 quater)]

Progr. 6465

PARNASI, UOMO e DONNA, parlano di andare a vedere ROMA LIVERPOOL, convenevoli vari. 2018-04-27 18:16:32 PARNASI chiede se è arrivato "il loro amico". Poi parla dell'acquisto della BMW, domani mattina PARNASI firma il contratto. 2018-04-27 18:19:24 PARNASI entra in ufficio, micro coperto. 2018-04-27 18:20:16 LUCA PARNASI e GIAMPAOLO GOLA, convenevoli, PARNASI gli mostra gli uffici.

Progr. 6466

LUCA PARNASI mostra gli uffici a GIAMPAOLO GOLA, PARNASI poi dice che il 30 giugno firmano il preliminare, hanno chiuso l'accordo. Poi parla con alcuni operai che rappresentano il problema della necessaria copertura per piccioni e gabbiani. PARNASI continua a mostrare gli uffici a GOLA. 2018-04-27 18:24:16 PARNASI presenta GOLA a SPARVOLI e ZAFFIRI, poi rimane con GOLA in ufficio. 2018-04-27 18:26:11 GOLA dice: "qua ho le cose belle, positive... qua ho le cose che (inc). PARNASI chiede "in che senso?". GOLA risponde: "Gli aspetti proprio...legati proprio alla pubblica amministrazione!" 2018-04-27 18:26:38 GOLA dice che fa finta di non essere in grado sapere fare le cose, fa un discorso generico sull'inefficienza della pubblica amministrazione (discorso parzialmente inc per rumore della macchina del caffè accesa) poi dice che anche fare un semplice campo di beach volley o mettere due porte sulla spiaggia per far giocare i bambini diventa difficilissimo. PARNASI chiede se si riesce a gestire con la MONDO e con (inteso verosimilmente gli impegni politici), GOLA dice per ora sì. PARNASI dice che in questo periodo ha visto MAURO (BALDISSONI ndt) per i vari impegni della ROMA e li ha parlato di GOLA dicendo che è un amico, una persona valida e capace, per lavorare con la ROMA. PARNASI dice che BALDISSONI è uno molto cerebrale e decisionista.

Progr. 6467

LUCA PARNASI E GIAMPAOLO GOLA, PARNASI continua a parlare dei suoi incontri con MAURO BALDISSONI, chiedendogli di incontrare e fare un colloquio a GOLA con MAURO BALDISSONI e il responsabile del personale della ROMA.



2018-04-27 18:30:36 PARNASI gli consiglia di far questo colloquio con MAURO (BALDISSONI ndt) e con il responsabile del personale, e poi di fare "una tara" e valutare se la sua esperienza con la MONDO non è più soddisfacente e valutare questa nuova opportunità se a lui più congeniale. Poi PARNASI dice che non ne ha ancora parlato con nessuno, e illustra la nascita di AMPERSAND, del FONDO STADIO (in cui entrano diversi soggetti a guida di DEA CAPITAL) che darà mandato ad AMPERSAND di sviluppare lo STADIO nei prossimi 5 anni.

2018-04-27 18:35:04 rit 1788

Progr. 6468

LUCA PARNASI parla con GIAMPAOLO GOLA, continua a illustrargli il ruolo di AMPERSAND come futuro development manager (nei progetti tipo STADIO della ROMA ecc) e il ruolo di CONTASTA e CAPORILLI. PARNASI gli propone di collaborare con lui per la realizzazione dello STADIO DELLA ROMA.

2018-04-27 18:37:51

PARNASI "Io te la butto così, ma, ripeto, considerala una chiacchierata! Perché a me, come ti ho detto la prima volta, mi sei piaciuto dal primo giorno che ti ho conosciuto, per la capacità empatica di capire le situazioni ... di governare i processi delicatissimi in una fase iniziale per come li abbiamo gestiti...". 2018-04-27 18:38:00 PARNASI si interrompe e risponde al telefono
2018-04-27 18:38:29 PARNASI riprende il discorso interrotto precedentemente e gli raccomanda di considerarlo al momento un amico e non un futuro datore di lavoro. PARNASI dice che è molto esigente coi suoi dipendenti, in quel caso l'amicizia va isolata dal rapporto di lavoro, dividendo i due ambiti. PARNASI lo vedrebbe affiancato a SIMONE CONTASTA come ASSET MANAGER e REAL ESTATE. PARNASI dice che BALDISSONI non gli ha chiuso la strada, ma ha detto che saranno molto rigidi, ma comunque GOLA potrebbe superare il colloquio di lavoro. GOLA dice che lo sport lo appassiona. 2018-04-27 18:41:30 GOLA dice che lo entusiasma aprire nuove strade, soprattutto se nel mondo dello SPORT. PARNASI dice che sta preparando lo STADIO della ROMA e del MILAN e un altro progetto sportivo importante con la ROMA, per cui collaborerà anche con la MONDO, e dice che questa terza cosa è molto riservata. GOLA dice che il suo lavoro gli piace, ma fare altri 20 anni la stessa cosa gli pesa

Progr. 6469

LUCA PARNASI e GIAMPAOLO GOLA in ufficio, GOLA parla delle sue aspirazioni di lavoro, e delle attività della MONDO in generale nella realizzazione di impianti sportivi, in Italia e all'estero.

2018-04-27 18:45:35 PARNASI dice che sta studiando di fare qualcosa di importante nel calcio, forse tra 2-3 anni, PARNASI dice a GOLA di fare il colloquio con MAURO (BALDISSONI ndt) e poi di fare una cena "tra amici" con PARNASI, CONTASTA E CAPORILLI, per conoscere il team, per cui se va bene il colloquio di lavoro alla ROMA ok, altrimenti c'è un'alternativa 2018-04-27 18:46:41 PARNASI dice che GIOVANNI MALAGO' è un suo grande amico, e non avrebbe difficoltà a parlargli di GOLA, e sarebbe sicuro che gli darebbe una mano, anche se non sa quali sono i compensi che potrebbe percepire dal CONI. GOLA dice che è un mondo che conosce, in virtù di suo padre, ma il suo cognome è suonato male (quando sono arrivati Diego NEPI e ROMUSSI) e non è riuscito ad andare a dirigere l'ACQUA ACETOSA per questo. PARNASI gli chiede se gli farebbe piacere andare al CONI, GOLA dice che sarebbe per lui "il vestito giusto". PARNASI gli chiede autorizzazione a parlarne a GIOVANNI (MALAGO' ndt) ...squilla il telefono.

Progr. 6471

LUCA PARNASI parla con GIAMPAOLO GOLA, PARNASI dice che GIOVANNI (MALAGO' ndt) è molto diverso da MAURO (BALDISSONI ndt) . PARNASI gli dice di fare prima il colloquio con BALDISSONI e poi PARNASI parlerà con GIOVANNI MALAGO'...il telefono



squilla in continuazione.

Progr. 6474

LUCA PARNASI pala con LISA, disposizioni d'ufficio.

2018-04-27 18:52:06 GIAMPAOLO GOLA chiede per la "cosa" di AMPERSAND, GOLA chiederebbe una "finestra" di 6 mesi-1 anno per rimanere nel frattempo alla MONDO senza licenziarsi, PARNASI gli dice di capire cosa è AMPERSAND, le persone e l'ambiente di lavoro, magari attraverso GIULIO. PARNASI parla del libro "SAPIENS" che ha appena regalato a EMANUELE CANIGGIA, sull'evoluzione della specie umana. PARNASI si dice convinto di essere "più idealista dei 5 STELLE" e di credere in progetti di sviluppo e riqualificazione urbana, e di voler migliorare il Paese, anche attraverso lo sport e la realizzazione degli stadi. Poi con ELISA, disposizioni d'ufficio. 2018-04-27 18:55:55 PARNASI gli consiglia di provare prima con la ROMA, poi PARNASI parlerà con GIOVANNI (MALAGO' ndt) poi faranno una cena-colloquio con PARNASI.

2018-04-27 18:56:25

PARNASI: Servono persone che hanno un forte ideale, che abbiano una conoscenza del mondo 5 STELLE (inc)...e la (inc) che tu ormai hai gestito e ormai hai capito in tanti percorsi e tanti passaggi...è il modo con cui ho conquistato la tua (inc. per rumori sul micro). Io e PAOLO (verosimilmente FERRARA ndt) (inc. rumori sul microfono) le cose vanno fatte bene...alla fine ovviamente lui (inc.) i 5 STELLE.

GOLA: E certo!

PARNASI: Come lo è DE VITO, come lo è VARATI (fon.), come tanta altra gente! Ma (inc.) unita all'esperienza politica che comunque stai vivendo e che comunque stai facendo, secondo me tu dovresti fare due cose. O l'attività di promozione urbanistica con LUCA CAPORILLI, (inc.) parte amministrativa, che secondo me ti premierebbe molto nella tua...nella tua capacità empatica.

GOLA: Sì, perchè se tu me la legghi a una cosa commerciale io la...cioè io vedo il risultato più... (entra la segretaria ELISA si interrompono)

omissis

2018-04-27 18:58:06

PARNASI: Dopodichè, ti prendi il tempo...tieni conto che...è chiaro che se ti portassi qui con me, anche per rispetto alla...al tuo percorso...ti farei un contratto fatto bene, blindato...dove c'è scritto...quando tu ti prendi la responsabilità di una persona...

PARNASI fa l'esempio dell'ing. SPARVOLI che ha lasciato quello che faceva prima perchè si è innamorato dell'idea di AMPERSAND

Progr. 6475

LUCA PARNASI coninua il colloquio con GIAMPAOLO GOLA, PARNASI dice che si sentiranno, GOLA gli dice che farà un passaggio al CONI, poi parla di GIOVANNI (MALAGO' NDT) in virtù di suo padre che aveva incarichi da ex generale gdf presidente onorario della FIDAL e della componente militare sportiva del CIO. Suo padre faceva il lancio del martello, GOLA il lancio del disco. GOLA racconta la storia del padre che è andato via a casa a 16 anni, convenevoli.

Progr. 6476

LUCA PARNASI parla con GIAMPAOLO GOLA, e del rapporto della sua famiglia con lo sport, poi PARNASI dice che organizzerà il colloquio con MAURO (BALDISSONI ndt) e gli lascia il numero dell'ufficio per prendere appuntamento. Si salutano 2018-04-27 19:05:09 GOLA esce.

Progr. 6477

LUCA PARNASI accompagna GIAMPAOLO GOLA, si salutano, GOLA esce. PARNASI dice



"qualunque cosa, una telefonata. Ciao!"

Uscito dall'ufficio di PARNASI, GOLA riferisce l'esito dell'incontro alla moglie [R.I.T. 866/18, Progr. 14333 - All. 224 quinquies)]

GOLA Giampaolo con la moglie Frida che chiede come sia andato il colloquio (si riferisce all'incontro con PARNASI). Giampaolo risponde che farà un colloquio con la Roma e che PARNASI gli ha detto che lo farà con il direttore delle risorse umane. Giampaolo prosegue dicendo che PARNASI gli ha riferito che la Roma riceve numerose richieste e non si sono sbilanciati e che quindi al colloquio se la deve giocare lui e secondo PARNASI se loro sono svegli. PARNASI deve organizzare l'appuntamento per GOLA anche se non gli hanno promesso nulla. [19:11:07] Giampaolo dice che lui (PARNASI) è anche molto amico di MALAGO' e che ha chiesto quale sia la situazione e che ci parlerà e poi vuole chiedergli di lavorare per lui come project manager per AMPERSAND.

A seguire, GOLA racconta anche a MANGOSI Giulio l'esito dell'incontro con PARNASI. MANGOSI consiglia a GOLA di essere guardingo in quanto, a suo dire, PARNASI lo sta circuendo essendo in realtà interessato esclusivamente a rafforzare il suo legame con il Movimento dei cinque stelle e con Paolo, evidentemente Paolo FERRARA: "cioè non vorrei Giampaolo, detto proprio apertamente tra me e te perché ti reputo un amico con la A maiuscola, tu sei vicino a Paolo, c'hai un ruolo la dentro, fai parte di quelli, io ne ho visti diecimila e cento milioni ...(inc.)... ma è legittimo, fanno tutti così, che finché sei una figa che gli interessa ti porta a cena fuori, poi ne serve un'altra e si parla con quella". A tali affermazione GOLA risponde "ma però Giu', da una parte è anche giusto, cioè se lui alla fine ...(...)... mi fa fare il contra...ehm...il colloquio alla ROMA e io poi so bravo ...(...)... : e mi so meritato quel posto...eh eh cazzo, me lo so meritato grazie al suo supporto ma anche grazie alla mi bravura e ho fatto quello che dovevo fa, seee li mi dico:"no guarda, grazie ma stiamo a posto così" eh oh eh eh è la vita che è fatta così" [R.I.T. 46/18, Progr. 10818 - All. 224 sexies)]

omissis

MANGOSI Giulio: prendo Ettore, lo porto a casa, devo capi Gery come sta messa, com'è andata con Luca?

GOLA Giampaolo: eh, ti volevo di questo, mah...allora lui m'ha detto cheee un colloquio alla ROMA me lo fa fare, ovviamente non...non riesce aaa...a promettermi niente di più ma ovviamente io nemmenooo lo pretendevo insomma

MANGOSI Giulio: certo

GOLA Giampaolo: eee Mauro, BALDISSONI un po' abbottonato quindi m'ha detto "senti, io il colloquio penso che...non ci siano problemi, te lo fisso, lo fai con il Direttore...ACCA ERRE (fonetico) e poi dopo vedi...vediamo come va, vediamo anche i feed back da parte sua, eee...è uscito fuori pure il suo rapporto con MALAGO' e che quindi...ci voleva fare due chiacchiere per capire se anche con il C.O.N.I. poteva uscire fuori qualcosa perché anche quello sarebbe un settore dove...non mi dispiacerebbe e poi lui mi ha sostanzialmente proposto l'idea di AMPERSAND

MANGOSI Giulio: sotto cheee veste?

GOLA Giampaolo: mah, lui mi diceva o con l'asset manager, ricordami il nome?

MANGOSI Giulio: Simone?

GOLA Giampaolo: Simone eeee o anche con Gianluca, CAPORILI



MANGOSI Giulio: CAPORILLI, sì
GOLA Giampaolo: CAPORILLI scusami...eee....commercialeee, project manager, insomma lui m'ha detto che c'è...un po' diiii....di sportivo anche nei vari progetti che segue AMPERSAND quindiiii...eee...a lui non dispiacerebbeeee..."pensaci"....ma tu che mi dici?...la tuaaa reazione?
MANGOSI Giulio: guarda Giampa' io lo...avrei piacere a vedertiii...a vederci noi, io sto cercando di uscirne in tutte le salse
GOLA Giampaolo: ah okay, perfetto..immaginavo, da quello cheee avevo capito era così
MANGOSI Giulio: ma guarda...ti rubo due minuti ma ripeto mi...parliamo di lavoro non di altre cose, cioè AMPERSAND è una società...che ad oggi non ha commesse, ha tanti po...potenzialmente alcuni progetti, Simone CONTASTA è un uomo di merda
GOLA Giampaolo: uhm
MANGOSI Giulio: e Luca CAPORILLI è altrettanto merda, i due si odiano e in mezzo ci sta Luca, il commerciale con Simone è un po' (inc.) dietro perché Simone è il tipico manager...presunto tale, che non ti lascia un minimo di spazio e che ti...ti fa' fare i giri a vuoto...che ti devi di?...io fossi in te non lo fa...cioè...manco pagato, ma non comeee
GOLA Giampaolo: (ride)
MANGOSI Giulio: (inc.) nel senso..a parte manco pagato chi sa fino a come, chi...chi sa in che modo, tu oggi sei...non so il tuo inquadramento societario, un quadro, un dirigente, non ho idea, tu ti metti a fa' fattura a AMPERSAND?
GOLA Giampaolo: uhm...ma mai
MANGOSI Giulio: eeeh...eh...tu pensi che AMPERSAND ti può fa un contratto daaa...non lo so...non so quando guadagni te però...è no
GOLA Giampaolo: certo
MANGOSI Giulio: cioè ehm..tu molli una macchina...tu pensi che AMPERSAND ti da una macchina per andare a fa che?...guarda Luca purtroppo è...
GOLA Giampaolo: troppo so...troppo sognatore
MANGOSI Giulio: Luca è quello che porta sempre la palla avanti perché il modello di business è "ti devo da un milione di euro, ti do appalti per tre milioni...e nei prossimi dieci anni te ne do sempre di più e quindi stai sempre a fa l'imprenditore con me" idem "ti faccio parla' con Mauro, ti faccio parla' con Giovanni e ti parlo pure di AMPERSAND" in sostanza che ti ho offerto?...un cazzo
GOLA Giampaolo: certo
MANGOSI Giulio: mah..parliamo Giampa'...tra Giulio e Giampaolo dii...tra amici
GOLA Giampaolo: sì, è (inc.)
MANGOSI Giulio: no?, cioè a me che mi ha offerto?, mi ha offerto centoventimila euro l'anno, a fianco a lui, a fianco a Simone...io con Simone non ci sto perché lo conosco ed è un uomo di merda, proprio una merda...CAPORILLI è uno di quelli che o stai sotto di lui...ma sotto vuol di proprio sotto...cioè Giampaolo deve andare a prende...a cambiare delle macchine aaa...le gomme alla...alla macchina
GOLA Giampaolo: vai
MANGOSI Giulio: vai, e lo puoi pure fa...una volta, alla seconda non è che stai a fa il segretario a lui
GOLA Giampaolo: certo
MANGOSI Giulio: Luca comunque...è sempre all-in...cioè quest'anno ti paga l'anno prossimo magari stai in concordato
GOLA Giampaolo: eh, quello che mi spaventava a me



MANGOSI Giulio: come?
GOLA Giampaolo: sì sì no, ma insomma l'avevo intuita che era così
MANGOSI Giulio: cioè nel senso Giampa', io che ti posso...in questo momento sto lavorando con lui...sto lavorando in PARSITALIA, sto lavorando con un'altra società che si occupa...che mi ha chiamato, grazie all'opportunità che io personalmente ho cavalcato su PARSITALIA...e sto valutando una quarta situazione che mi so creato io, ma non perché non mi piaccia lavorare lì...potrebbe essere stupendo ma vivi in un contesto in cui CAPORILLI e CONTASTA non si parlano, ma quando non si parlano, ti dico proprio che non si passano i documenti, Luca è uno che...ti mette suuu...sullo stesso progetto sette persone diverse quindi non capisci chi...chi fa una cosa, chi ne fa un'altra...io sto gestendo tutti gli asset PARSITALIA, a me m'ha detto: "Giu', io vorrei che tu li seguissi fuori...una volta che escono da PARSITALIA e tornano a me", io gli ho detto:"sì Luca, ma io non li voglio gesti con Simone e non li voglio gesti con CAPORILLI perché con CAPORILLI vuol di...non vedere mai cosa accade e girare a vuoto costantemente, con CONTASTA vuol di...lavorare il triplo per far arricchire lui"
GOLA Giampaolo: ma senti maaa...eee...
MANGOSI Giulio: io ti ho detto anche quanto mi ha offerto a me, cosa che poi è anche irrealista perché sti soldi non ce li ha, perché i soldi che noi fatturiamo su EURNOVA, te li pagano magariiii tre fatture in un mese o...per tre mesi non ti pagano...detto questo poi Giampaolo, quello che ti consiglio io, ma che sto facendo io...io gli sto sempre vicino perché non si sa mai nella vita...però, non lascerei mai la posizione tua alla MONDO...per andà la, poi se parli con il C.O.N.I. e fanno un'altra cosa è un altro discorso, ma il C.O.N.I. sì...Luca no
GOLA Giampaolo: ovviamente non ne faccio parola di quello che m'hai detto tu perché lui m'ha detto:"parlane con Giulio, vedrai che Giulio ti dirà che è tutto bello, è tuttooo profumato è tuttooo..."
MANGOSI Giulio: ma io ci ho litigato pure stamattina cioè Giampa', io su...su...per fare un cazzo di logo, io ho cinque agenzie di comunicazione...perché sono tutti giri di soldi, non ne pago una, ne pago una a spizzichi e bocconi, non c'ho il lavoro fatto, quindi il lavoro praticamente sta in deficit ma perché è come se tu per fare un campo c'hai cinque ditte...che seguono la stessa cosa...che in più...lo sai l'unica che ha lavorato e che non è stata pagata chi è?...SDI
GOLA Giampaolo: voi
MANGOSI Giulio: SDI...SDI EVENTI
GOLA Giampaolo: aah SDI...ah (inc.)
MANGOSI Giulio: che è quella che costa di meno...che ha fatto il lavoro, ed è l'unica che non ha preso una lira perché chiaramente...non è...non viene dal mondo delle stecche, ma viene dal mondo del lavoro
GOLA Giampaolo: uhm
MANGOSI Giulio: ti ripeto, parlarne con me..a me manco me lo aveva detto che vi vedevate e chiaramente io non dico un cazzo perché non voglio inserirmi nei rapporti vostri non è quello...maaa ti ripeto, se...senza chiuderti le porte non...mai...perché poi Luca...
GOLA Giampaolo: nooo certo
MANGOSI Giulio: peròòò
GOLA Giampaolo: devo trova' il modo elegante di stareee alla giusta distanza
MANGOSI Giulio: porta la pa...io porto sempre la palla avanti, io ho capito che...che la



dentro devi porta' la palla avanti, finché non si sa...a me domani..a me m'ha chiamato Roberto BUZZO di GABETTI...che io ho conosciuto indubbiamente tramite il ruolo che ho in PARSITALIA, m'ha detto:"Giulio, io c'ho una persona che mi deve curaⁿil centro-sud"...io gli ho fatto:"Roberto, oggi non ti dico di sì perché chiaramente non voglio molla' il colpo su...una serie di cose anche perché ad esempio su Tor di Valle...c'ho un contratto più un premio...mi roderebbe il culo molla' quel premio

GOLA Giampaolo: eheheh certo, dopo tutto quello che ci hai lavorato
MANGOSI Giulio: no...non ti pensare chi sa che cosa però, so quindicimila euro che buttali dalla finestra no?, so sempre soldi..okay?

GOLA Giampaolo: e certo
MANGOSI Giulio: **CONASTA (inc.) duecentomila, ma è giusto, nessunooo...ci so sempre le proporzioni...che però non...a prescindere no, a prescindere no**

GOLA Giampaolo: va beh ma insomma per ora era soltanto un'idea, una...una...una chiacchiera eh? non è che era niente diiii...diii...di serio, poi magariii domaniiii eee...entrano cose un po' più concrete perché per ora m'è sembrato che di concreto ci sia poco

MANGOSI Giulio: oggi (inc.) di soldi e concretamente non hai nulla
GOLA Giampaolo: e sì
MANGOSI Giulio: **(inc.) dei finanziamenti però ti ripeto non...cioè non vorrei Giampaolo, detto proprio apertamente tra me e te perché ti reputo un amico con la A maiuscola, tu sei vicino a Paolo, c'hai un ruolo la dentro, fai parte di quelli, io ne ho visti diecimila e cento milioni ...(inc.)... ma è legittimo, fanno tutti così, che finché sei una figa che gli interessa ti porta a cena fuori, poi ne serve un'altra e si parla con quella ma però Giu', da una parte è anche giusto, cioè se lui alla fine**

GOLA Giampaolo: certo
MANGOSI Giulio: **mi fa fare il contra...ehm...il colloquioo alla ROMA e io poi so bravo**

GOLA Giampaolo: certo
MANGOSI Giulio: **certo**

GOLA Giampaolo: **e mi so meritato quel posto...eh eh cazzo, me lo so meritato grazie al suo supporto ma anche grazie alla mi bravura e ho fatto quello che dovevo fa, seee li mi dico:"no guardaaa, grazie ma stiamo a posto così" eh oh eh eh è la vita che è fatta così**

MANGOSI Giulio: ma infatti tu devi...tu devi cogliere questo
GOLA Giampaolo: eh eh
MANGOSI Giulio: cioè io sto facendo que...questo Giampa', io sto facendo questo, io mi sto tene...(si rivolge al figlio ndt) amore papà sta al telefono un attimo (inc.) papà...eee scusami Giampa'

GOLA Giampaolo: va beh dai non...stai...stai con Ettore dai non ti preoccupa'
MANGOSI Giulio: no no no no no no
GOLA Giampaolo: se ci raggiungi a cena...
MANGOSI Giulio: no no
GOLA Giampaolo: ...stiamo la, ne parliamo con calma dai, non ti voglio sta a ruba' (inc.)
MANGOSI Giulio: preferisco...no no non mi stai a ruba' niente tanto capirai, stiamo fuori al Flaminio, stiamo allo (inc.), preferisco ora perché non mi va ecco, nel rapporto tra me e te di parlarne di fronte a Paolo ad esempio

GOLA Giampaolo: nooo no no no va beh, ma certo
MANGOSI Giulio: cioè è chia...? io sto facendo quello che stai face...che devi fare tu secondo me

GOLA Giampaolo: certo
MANGOSI Giulio: cogli tutte le occasioni stando vicino a lui che indubbiamente c'ha



centomila porte che si aprono
GOLA Giampaolo: certo
MANGOSI Giulio: *la centomilionesima è AMPERSAND, poi...*
GOLA Giampaolo: *(ride)*
MANGOSI Giulio: *se lui...no no eeeh*
GOLA Giampaolo: *(ride) sei stato chiarissimo Giu'*
MANGOSI Giulio: *cioèè...punto, poi può essere che fai lo stadio, e fai il MILAN*
GOLA Giampaolo: certo certo
MANGOSI Giulio: *quello è un altro paio di maniche*
GOLA Giampaolo: certo, certo certo certo
MANGOSI Giulio: *ma stiamo a parla' tra tre quattro anni, oggi...*
GOLA Giampaolo: certo
MANGOSI Giulio: *...non mollerei mai il colpo, iooo tra due mesi mi scade il contratto con PARSITALIA, a me oggi chi mi paga, chi mi da da mangiare è PARSITALIA, AMPERSAND mi da l'obolo*
GOLA Giampaolo: certo
MANGOSI Giulio: *quindi per me è proprio...si all'infinito, sorrisi, incontri e tutto il resto ma...con una mano davanti e una di dietro*
GOLA Giampaolo: perfetto, chiarissimo
MANGOSI Giulio: *però ripeto non...non...non voglio sembrartiii nè figlio di puttana nè gossip*
GOLA Giampaolo: no no no no no
MANGOSI Giulio: *(inc.)*
GOLA Giampaolo: *ma io eee Giu' ti ho soltanto chiesto conferma di quello che giàà...immaginavo*
MANGOSI Giulio: *cioè non è una cattiva persona, so quei tipi di personaggi come tutti quelli in questo mondo e in quel mondo...che devono sempre porta' la palla avanti cioè noi in...hai visto l'ufficio quant'è figo? ventiquattro milioni al mese, a me quando me l'ha fatto vede' gli faccio : "Luca...l'ufficio è clamoroso...non te lo puoi permettere ma mi rendo conto che tu non puoi anda' in un ufficio di cento metri quadrati in prati, devi sta sempre a un livello..."*
GOLA Giampaolo: e certo
MANGOSI Giulio: *"super perché (inc.)" e lui quindi deve far vedere sempre cheee...sta a cazzo dritto, non c'è mai...non può ave' mai il moscione perché non sarebbe lui...*
GOLA Giampaolo: *va boh dai, staseee*
MANGOSI Giulio: *va bene? ripeto Giampa' però non...*
GOLA Giampaolo: *fammi sapè se ci stai*
MANGOSI Giulio: *non volevo*
GOLA Giampaolo: *fammi sapèèè*
MANGOSI Giulio: *demoralizzarti*
GOLA Giampaolo: *no no no no no, ma cheee...Giu', era solo una conferma...eee se ti liberiii*
MANGOSI Giulio: *guarda voi tanto*
GOLA Giampaolo: *stiamo AL CAMINETTO*
MANGOSI Giulio: *tanto voi state AL CAMINETTO quindi io appena arrivo a casa capisco che fine facciamo e ti faccio sapere*
GOLA Giampaolo: *oppure anche dopo, vedi te...okay?*
MANGOSI Giulio: *ma dopo state in zona, cioè vi muovete oppure...*
GOLA Giampaolo: *ma non lo so, stavamo a di di andare al SANCTUARY*
MANGOSI Giulio: *accidenti oh...(inc.)*



GOLA Giampaolo: *roba seria, roba potente*
MANGOSI Giulio: *dai, un abbraccio*
GOLA Giampaolo: *un bacio, ciao ciao*

Sul solco del medesimo atteggiamento di favore, su richiesta di FERRARA Giulio, MANGOSI si occupa gratuitamente della promozione di un candidato del Movimento Cinque Stelle alla Regione Lazio [RIT 46/18 Progr. 1827 – All. 225 - *ess.*

Conferma della ragione dell'interessamento del MANGOSI è nelle parole che egli rivolge ad un suo conoscente il giorno 13.3.2018, laddove, parlando di FERRARA, lo definisce testualmente "quello con cui io parlo dello stadio della Roma" [RIT 46/18 Progr. 6002. – All. 232)]

omissis

Giulio riferisce che ha un appuntamento venerdì ad Ostia con Giampaolo e Paolo Ferrara dicendo che è il capogruppo dei consiglieri 5stelle, "quello con cui io parlo dello stadio della Roma". Giulio gli dice che gli altri tre eventi non riguardano il rugby. Parlano dell'albergo che ad Ostia ce l'ha Roscioli. [12:54:42]

Omissis

L'obiettivo di Luca PARNASI di ottenere i favori del mondo "Cinque Stelle" è chiaramente manifestato ripetutamente dall'imprenditore ai suoi collaboratori in maniera esplicita, ma non si sostanzia in una mera dichiarazione di intenti, risultando il PARNASI attivarsi freneticamente in tal senso.

E' così che, oltre alle iniziative sin qui descritte, con le quali egli intende guadagnarsi definitivamente il favore del FERRARA egli avvia, come già anticipato, un'attività di promozione in favore del candidato Cinque Stelle alla Regione Roberto Lombardi.

In tal modo egli, infatti, rafforza i suoi legami con FERRARA e con Marcello DE VITO che gli hanno avanzato tale richiesta e che, in quanto ricoprono rilevanti incarichi nell'ambito dell'amministrazione capitolina, svolgono un ben preciso ruolo nell'approvazione del progetto dello stadio, e crea i presupposti per lo sviluppo di ulteriori progetti imprenditoriali, essendo la LOMBARDI, oltre che candidata alla Regione, personaggio di spicco dei Cinque Stelle a livello nazionale e quindi destinata, in ipotesi di un successo elettorale di tale compagine nelle elezioni politiche, a ricoprire ruoli decisionali nel nuovo assetto che si determinerà all'esito del voto.

Ed invero, è proprio in tale prospettiva, che risponde sempre al manifesto programmatico dell'associazione criminale più volte richiamato, che il PARNASI per il tramite del MANGOSI, fornisce un fattivo contributo alla citata candidata, apparendo esso una modalità per garantirsi una particolare entrata e quindi un trattamento di favore da parte del Movimento e nella specie dei suoi membri.

Peraltro, in relazione alla posizione del FERRARA, non può non essere evidenziato come anche tale richiesta risponda, così come quella di elaborazione di un progetto di restyling del lungomare di Ostia di cui sopra si è detto, all'esigenza di guadagnarsi consenso e credibilità, seppure non nei confronti degli elettori, ma all'interno del Movimento.

In effetti entrambe le richieste del FERRARA, regolarmente accolte dal PARNASI, hanno ad oggetto la medesima utilità che è quella di rafforzare il proprio peso politico, sia ampliando il proprio consenso elettorale attraverso l'elaborazione di un progetto di riqualificazione che interessa l'area dove insiste il proprio bacino di voti, sia accreditandosi presso le figure di maggior spicco del Movimento.



I rapporti tra il Gruppo PARNASI e Luca Alfredo LANZALONE: CAPO N

Il rapporto tra Luca PARNASI e Luca Alfredo LANZALONE si è rivelato nella sua illiceità solo grazie al monitoraggio ambientale dei dialoghi intrattenuti dal primo. Tale metodologia investigativa ha consentito di cogliere la relazione intercorrente tra il LANZALONE, avvocato investito di pubblici poteri in ragione degli incarichi conferitigli dal Sindaco di Roma, e Luca PARNASI, imprenditore interessato, più di ogni altro, alla modalità con la quale quei poteri si sarebbero estrinsecati.

Una relazione evidentemente avviata in forza di quella manovra di avvicinamento propria del sodalizio, rivelata nella sua fase genetica in alcuni degli episodi ricostruiti nel corso delle indagini ed osservata, nel caso in esame, nel suo momento di culmine, in quanto compromessa dalla costante offerta, richiesta e reciproca accettazione di ogni forma di utilità e dunque ormai contrassegnata da evidente illiceità.

Si è detto in premessa di uno dei metodi prescelti dal sodalizio, per veicolare utilità ai rappresentanti delle istituzioni asserviti agli interessi del gruppo, metodo che il PARNASI cerca di rendere più efficace attraverso il coinvolgimento di altro imprenditore (nella conversazione richiamata - RIT 817/18 Progr.5093 *Al. 7 TER* - il costruttore Michele PIZZAROTTI).

Un metodo corruttivo che rivela, nei rapporti con Luca LANZALONE tutta la sua efficienza, ove a quest'ultimo sono assicurate costanti e rilevanti utilità, attraverso il conferimento o la promessa - per il tramite di società nella disponibilità del PARNASI, anche solo, per consenso dei vertici - di incarichi in favore di soggetti terzi, in realtà consapevoli soci dello studio legale LANZALONE & PARTNERS.

Luca LANZALONE su disposizione del Sindaco ha svolto attività di consulenza per il Comune nell'ambito dell'iter amministrativo connesso alla approvazione del progetto del Nuovo Stadio della Roma. Inoltre dal 27 aprile 2017 è stato nominato Presidente di ACEA S.p.A. In tale veste si è occupato di una transazione tra ACEA e società del gruppo PARNASI e - dalle conversazioni captate - sta curando l'acquisto di un immobile da destinare a sede principale dell'ACEA, nel business Park da realizzare nell'ambito del cd progetto Stadio.

Le indagini, come anticipato, hanno rivelato come egli abbia concordato con PARNASI ed i suoi sodali l'affidamento di remunerosi incarichi ad avvocati del suo studio legale (tra cui uno relativo alla ristrutturazione dei fondi di investimento legati allo Stadio ed un altro concernente un contenzioso con il Comune di Roma) ed in genere come il rapporto tra i due sia permeato da un generale scambio di utilità e favori, laddove, ai continui interventi del LANZALONE nell'interesse del Gruppo PARNASI, si contrappone la costante richiesta e/o offerta delle più svariate utilità in favore del primo. PARNASI, oltre al conferimento ed alla promessa di svariati incarichi, ha assicurato al LANZALONE l'intervento di Luigi BISIGNANI per ottenere la variazione del contenuto di un articolo non gradito, effettivamente in parte modificato. Si è reso disponibile per coadiuvare il LANZALONE nella ricerca di una casa e di un ufficio a Roma, offrendo anche le sue proprietà e dando disponibilità alla acquisizione in permuta delle abitazioni del LANZALONE nella città di Genova.

In tale contesto di reciproco favore, la prima delle utilità conferite dal PARNASI al LANZALONE emersa nel corso delle indagini, attiene al conferimento di un incarico professionale ad avvocati del suo studio (Costantini e Sonzogni) in relazione ad un progetto di ristrutturazione fondi connesso all'operazione Stadio. In particolare nel



corso delle attività tecniche è emersa la volontà di Luca PARNASI di vendere il terreno sul quale sorgerà lo Stadio della Roma, nonché il progetto complessivo dello stadio (con le autorizzazioni fino a quel momento conseguite), alla società di Gestione del Risparmio DEA CAPITAL REAL ESTATE SGR, soggetto che dovrà sottoscrivere la convenzione urbanistica con il Comune di Roma *[vds, a titolo esemplificativo il Progr. 61141 RIT 1788/17 – All. 241]*. DEA CAPITAL è intenzionata a concludere positivamente l'operazione, ma ha posto, quale condizione all'acquisto, il ri-acquisto da parte di EURNOVA delle quote di "ECOVILLAGE", progetto immobiliare promosso da PARSITALIA nel comune di Marino (RM) ed in passato ceduto dallo stesso PARNASI alla Società di Gestione del Risparmio ed allo stato fortemente svalutato *[vds, a titolo esemplificativo il Progr. 2590 - R.I.T. 817/18 All. 241 bis]*.

PARNASI ed il suo gruppo (imprenditoriale/criminale) hanno avviato una serie di operazioni, al fine di ricollocare tali quote in uno o più fondi costituiti con l'apporto di capitale di enti istituzionali quali CASSA FORENSE e CONSAP nell'ambito di un programma più ampio di ristrutturazione dei fondi legati allo stadio.

In tale contesto, PARNASI ha proposto a LANZALONE Luca di occuparsi, attraverso lo studio legale da questi diretto, della ristrutturazione di alcuni fondi, tra cui quello che dovrà contenere le quote ECOVILLAGE in forza di incarico conferito a colleghi del suo studio da CANIGGIA Emanuele, amministratore delegato di DEA CAPITAL. Dal discorso di PARNASI emerge che il primo atto da compiere nel quadro di tale accordo sarà un ricorso avverso una delibera del Comune di Marino (città con amministrazione a guida Cinquestelle) che di fatto blocca il progetto immobiliare denominato ECOVILLAGE, a cui le citate quote sono legate.

Il giorno 9.3.2018, PARNASI ha incontrato LANZALONE Luca :

- alle ore 12,53, PARNASI riferisce a CAPORILLI che deve incontrarsi a pranzo con LANZALONE, al quale vuole parlare della vicenda di Marino. PARNASI aggiunge *"perchè io vorrei fare in modo che Caniggia gli desse... l'INCARICO" [RIT 817/18 Progr. 1676 – All. 242]*

2018-03-09 12:53:09 Luca dice che si deve vedere a pranzo con Lanzalone e dopo potrebbe ripassare in ufficio e dice a Caporilli che potrebbero parlargli della vicenda di Marino e dice "perchè io vorrei fare in modo che Caniggia gli desse... l'incarico"

- alle ore 13:27 PARNASI, arrivato per primo al ristorante, incontra LANZALONE e con lui si accomoda al tavolo e ordina da mangiare. L'audio della conversazione risulta molto disturbato.

La prima parte della conversazione è dedicata all'organizzazione di un incontro riservato che avverrà la sera del 12.03.2018 a casa di PARNASI . Quindi, PARNASI e LANZALONE discorrono della nuova sede di ACEA ed in particolare della trattativa in corso - di cui come si dirà è notizia in molteplici conversazioni - per l'acquisizione di un immobile presso il Business Park dello stadio, ove trasferire la sede della società ACEA, partecipata dal Comune di Roma.

Alle 14.06 PARNASI dice *"mentre, qui per la sede ACEA ... per la sede ACEA voi mi dite quale è il time table reale che hai ...(...)... lo fai firmare in ACEA... accordo generale (inc.)... Village poi noi (inc.) Fondo Immobiliare... diciamo da qui a settembre ...come clousing entro l'anno sarebbe opportuno che noi da qui a fine anno insomma poi da consegnare uno (inc.) ritieni che sia fattibile alla luce del ..."*. Proseguono quindi alle 14,22 affrontando il tema relativo alla vicenda dei Fondi di Investimento per lo stadio e del Comune di Marino (quote



ECOVILLAGE) "*ultimo tema ... business... qui ci sta la delibera del Comune di Marino... che hanno preso... l'hanno presa, l'hanno deliberata... hanno deliberato una cosa che è abbastanza strampalata... un'autotutela (inc.) smentendo l'atto antecedente alla firma della convenzione, il famoso protocollo di intesa... alla base della convenzione urbanistica*".

La delibera di cui PARNASI sta parlando è, con ogni evidenza, quella adottata dal Consiglio Comunale del Comune di Marino in data 28.2.2018 (reperita nell'area Trasparenza amministrativa del sito web del Comune di Marino *All. 243*) con la quale è stata sospesa, in via cautelare, l'efficacia del Protocollo d'Intesa sottoscritto dalla Regione Lazio e dal Comune di Marino (approvato con DGR del Lazio n.123/2011), fino alla completa attuazione delle prescrizioni previste nel medesimo protocollo a carico della Regione e delle società proponenti, tra cui la società del gruppo PARNASI denominata ECOVILLAGE a r.l.

Proseguendo nella conversazione, PARNASI si impegna ad inviare al LANZALONE la delibera menzionata e lo informa che UNICREDIT e DEA CAPITAL sono azioniste del fondo interessato all'operazione. Manifesta quindi l'intenzione di impugnare davanti al TAR la delibera, precisando di possedere 15 milioni di quote ECOVILLAGE (e di doverne riprendere 80 da DEA CAPITAL nell'ambito dell'operazione per la cessione del pacchetto stadio), che il fondo ha un passivo di 40 milioni di Euro, dovuto al finanziamento con BANCA INTESA e UNICREDIT e che per la costituzione dei fondi che dovranno gestire lo stadio sta interloquendo con diverse SGR, tra cui PRELIOS, una delle principali società di gestione del risparmio immobiliare operanti in Italia.

A seguire PARNASI, citando tale Emanuele, evidentemente CANIGGIA Emanuele, amministratore delegato di DEA CAPITAL, riferisce di voler affidare a LANZALONE un non meglio precisato incarico relativo alla ristrutturazione di due fondi. Nella circostanza, PARNASI discute con il LANZALONE delle modalità e dei tempi di affidamento dell'incarico, ponendo al medesimo l'alternativa di un affidamento immediato, che vedrebbe come parte attività la SGR DEA CAPITAL, oppure differito al momento in cui lo stesso PARNASI rientrerà in possesso delle quote ECOVILLAGE: "*allora lì che cosa succede... però mi devi dire tu che cosa è meglio... ALLORA IO POSSO FARTI DARE UN INCARICO... domani mattina... a questo punto Emanuele ha... io firmerò con loro ad Aprile, nel momento in cui firmo io riprendo... rinizio a gestire questa roba perchè poi arriverà a me dopo tre mesi, quattro mesi... allora, o te lo do... la domanda è, sce... riflettici... o ti do un ruolo subito con Dea Capital, dico ti faccio i lavori e ti faccio firmare un incarico in cui dico... per diciamo trovare un (inc.) a questa partita... o te lo do io... con diciamo la mia holding seguendo il progetto di Upside alla luce diciamo nel dire ok, mi aiuti a ristrutturare tutta questa posizione anche nell'inglobamento dei due fondi eccetera eccetera... oppure (inc.)*".

PARNASI sottolinea di aver bisogno di qualcuno che aiuti CAPORILLI in questa operazione e aggiunge "*puoi essere te... può essere... adesso sei molto impegnato... può essere qualcuno dei tuoi, l'importante è che si faccia un lavoro preventivo perchè bisogna lavorare secondo me, per far capire più o meno... abbiamo una cosa positiva... noi possiamo far calare quel NAV... da 95... dando al comune... qualcosa in più... non c'è problema... quindi abbiamo lo spazio per poterlo fare, è interesse di tutti, dobbiamo ristrutturare... è un SGR che deve*



partire col benessere del territorio non può partire male... è tutto alla luce del fatto che.. avendo anche il movimento cinque stelle al governo... insomma in tante altre situazioni... io non mi posso mettere in (inc.)... io non mi posso mettere in una situazione di conflitto".

Dopo il commento del LANZALONE sulla delibera del comune di Marino ("sì, sono d'accordo ma ... una cagata pazzesca". PARNASI replica "è una cagata però bisogna trovare una mediazione... intelligente..."), PARNASI torna a discutere della questione della ristrutturazione/creazione dei fondi di investimento "allora una mediazione intelligente dobbiamo ragionare come meglio si presenti... una nuova SGR che si presenta... tieni conto che poi... ci saranno sempre degli investitori... io nel frattempo questi... queste quote.. le vado a collocare nel mercato istituzionale le vado a collegare a Cassa avvocati... cassa commercialisti... io comunque riporto il fondo nell'ottica..." .

LANZALONE manifesta la sua adesione e rappresenta l'opportunità di un incarico conferito immediatamente: "intanto senti... quello secondo me più razionale in questo momento anche perchè la cosa passa nell'immediato è con Dea Capital", quindi consiglia a PARNASI di impugnare la delibera del comune di Marino. PARNASI chiede "inc .. LA PUOI FARE TU?", ricevendo risposta affermativa da parte del LANZALONE. PARNASI chiede a LANZALONE se lui abbia già un contratto in essere con DEA CAPITAL per Pomezia. LANZALONE conferma e suggerisce quindi a PARNASI, dopo aver impugnato l'atto, di sedersi a tavolino con il Comune per la modifica del protocollo di intesa. PARNASI risponde "perfetto.. allora... Dea Capital... lo fai Dea Capital con Ampersand, con Luca Caporilli... CI PENSI TU CON LUI... e a Prelios gli facciamo arrivare solo le cose risolte". Poi aggiunge che disquisirà della questione anche con Emanuele CANIGGIA, amministratore delegato DEA CAPITAL.

Usciti dal ristorante i due raggiungono la sede della società AMPERSAND e PARNASI mostra a LANZALONE i nuovi uffici (ore 14,33). I due salutano CAPORILLI e PARNASI precisa "allora ... telegrafico, abbiamo visto le carte, adesso lui (ndt LANZALONE) se le studia, dopodichè verrà dato dea capital... l'sgr da incarico operativo anche per la gestione delle eventuale ricorso..". CAPORILLI spiega che non sono stati avvisati della procedura di sospensione e PARNASI afferma che dovranno trovare un accordo, anche di natura politica, per rendere operativo il progetto.

A seguire, Luca CAPORILLI, evidentemente riferendosi allo Stadio, parla di una non meglio specificata procedura (si sentono solo le parole "60 giorni", "periodo di pubblicazione, osservazione e controdeduzione" "conferenza dei servizi" "convenzioni" e "progetto esecutivo"). Al termine dell'incontro PARNASI mostra a LANZALONE gli uffici e gli presenta alcuni dipendenti.

Il dialogo rivela la piena disponibilità del PARNASI nei confronti del pubblico ufficiale: dapprima si offre di metterlo in contatto con altri imprenditori per avviare alcune importanti collaborazioni, quindi gli propone l'affitto degli uffici di Via Tevere (precedente sede della società di PARNASI): "tu devi contare sul tuo studio e fare due tre collaborazioni stabili" LANZALONE "fare bene le cose come adesso, sempre con questo taglio (inc.), molto studio boutique, quindi è inutile avere ... settemila cose" PARNASI "no, tu devi essere ...(inc.) al nostro studio qua ... (inc.) investimento" LANZALONE "bisogna dare un pò un'occhiata a qualche cosa del genere (inc.)" PARNASI "IO TI DO UNA



MANO SU QUESTO E SE POSSO DARTI UNA MANO ANCHE SU DEI CONTRATTI STABILI ECCETERA ME LO FAI SAPERE TU ... ti chiedo questo ... e una cosa che... ...(...)... LANZALONE "perché... va beh se partendo qualcosa ...stiamo parlando proprio di aprire una ... per una filiale ... (inc.) ... anche facendo una cosa molto piccola e poi ampliandola ... questo non è un problema" PARNASI "se tu vuoi io ti posso fare affittare anche la sede ... quella là del nostro ufficio a via Tevere". LANZALONE "no va beh è enorme noi (inc.) molto più piccolo" "(inc.) noi tanto c'abbiamo degli uffici inutilizzati, vieni a vedere ... vieni a vedere una volta" PARNASI "un conto capito? ... te li ristrutturati in due mesi ... se vogliamo ..." LANZALONE "(inc.)...perchè altrimenti non ho..." PARNASI "lo devi fare assolutamente".

Infine, PARNASI e LANZALONE si accordano per sentirsi su whatsapp PARNASI in ultimo aggiunge che sentirà Emanuele CANIGGIA in merito all'incarico da affidare allo studio di LANZALONE [LANZALONE "ci sentiamo a strettissimo" PARNASI "a strettissimo giro io mart ...come faccio lunedì l'incontro ti chiamo in tempo ...ti mando un whatsapp in tempo reale e magari se vuoi lunedì sera stessa ti ...io parlo con Emanuele su questa cosa così siamo operativi perché qua bisogna partire" [RIT 817/18 - Progressivi dal 1691 al 1707- All. 244)]

Alle ore 11,29 del 15.3.2018, PARNASI Luca riceve la telefonata di un uomo che si presenta come l'avvocato SONZOGNI, evidentemente SONZOGNI Stefano dello studio legale LANZALONE & PARTNERS. L'uomo fa riferimento ad una pratica riguardante IDEA FIMIT, ovvero la vicenda discussa da PARNASI con LANZALONE nel corso del pranzo avvenuto il precedente 9.3.2018. I due si accordano per vedersi di lì a breve nell'ufficio di PARNASI [RIT 1788/17 Progr. 73899 - All. 245]

Al momento della telefonata, PARNASI è in ufficio con Simone CONTASTA e Luca CAPORILLI. PARNASI, quindi, riferisce ai due sodali di essersi accordato con LANZALONE Luca in merito al conferimento di un incarico da parte di DEA CAPITAL al citato SONZOGNI.

Rivela nel corso del dialogo la vera finalità perseguita "ma ci mettiamo anche loro...dentro...che così c'abbiamo il mondo 5 STELLE ..." e alle perplessità del CAPORILLI (per il numero dei legali e per la presenza già stabilita dell'avv. VALERI, legale di società del gruppo) ribadisce: "io credo che a VALERI gli si spiega che insieme con LANZALONE si può fare un'attività di mediazione con i 5 STELLE, credo di no credo che non sia geloso insomma...no?" [RIT 817/18 Progr. 2211 - All. 246)]

PARNASI Luca: su a Milano

CAPORILLI Luca: (inc.)

PARNASI Luca: sì, di LANZALONE e praticamente bisogna fargli vedere tutte le carte... che ci sono state, perché abbiamo deciso con Emanuele CANIGGIA che IDEA FIMIT darà un co-ricorso a...a VALERI, ma ci mettiamo anche loro...dentro...che così c'abbiamo il mondo 5 STELLE ...

CAPORILLI Luca: quindi sono tre i legali?

PARNASI Luca: in che senso?

CAPORILLI Luca: eh, questo Stefano SONZOGNI con VALERI più quelli dii...di IDEA FIMIT!



- PARNASI Luca: *no, quello di IDEA FIMIT non ci sarà! Cioè, ti spiego e...la...la...
IDEA FIMIT è...è titolare del fondo, noi quando firmiamo
l'accordo con IDEA FIMIT sul progetto Stadio, da quel momento
c'è scritto nel contratto che siamo titolati per poter parlare
dell'operazione.*
- CAPORILLI Luca: *ECOVILLAGE!*
- PARNASI Luca: *ECOVILLAGE! Per dare nuove direzioni, io ho preferito...
d'accordo con LANZALONE che ho visto a pranzo qualche giorno
fa, fare in modo che...siccome noi... dovremmo strutturare
l'operazione su cui PRELIOS si prende tutto il fondo di
ECOVILLAGE e nel contempo prenderà tutto il progetto
SANSOVINO....*
- CAPORILLI Luca: *uhm uhm*
- PARNASI Luca: *...da que...da...da subito...esiste un tavolo di mediazione per cui,
si prepara un ricorso...eee...poi se il ricorso lo fa VALERI o il
ricorso lo fa questo SONZOGNI o, lo fanno insieme lo
decideremo, MA INTANTO BISOGNA METTERE...BISOGNA
FAR ENTRARE SONZOGNI NELLA CONSAPEVOLEZZA, E
QUINDI LO STUDIO LANZALONE NELLA
CONSAPEVOLEZZA DEL PROBLEMA DI DOVE SIAMO,
QUESTO È QUANTO!*
- CAPORILLI Luca: *no no, ma la domanda mia era più semplice, era...*
- PARNASI Luca: *chi fa ricorso?*
- CAPORILLI Luca: *chi fa ricorso!*
- PARNASI Luca: *lo dobbiamo decidere noi!*
- CAPORILLI Luca: *perché ci sta IDEA FIMIT che ha il suo...il suo legale che fino ad
oggi se n'è occupato, dobbiamo interfacciarci con il legale di IDEA
FIMIT o lo prepariamo noi, poi chi sa chi cazzo lo firma? (inc.)*
- PARNASI Luca: *no, allora, dobbiamo fare in modo che SONZOGNI venga
presentato a IDEA FIMIT...all'avvocato, tramite CANIGGIA e
tramite ...*
- CAPORILLI Luca: *ah ah*
- PARNASI Luca: *... il capo della struttura di...*
- CAPORILLI Luca: *comunque oggi gli dobbiamo dare soltanto le informazioni*
- PARNASI Luca: *no ma però e poi...e poi lo traghettiamo insieme presso (inc.)*
- CAPORILLI Luca: *quindi oggi*
- PARNASI Luca: *che poi se...se tu ritieni...qui c'è una scelta nostra che siccome
parliamo di T.A.R. LAZIO convenga che ci sia comunque anche
VALERI dentro e il team...io credo che a VALERI gli si spiega che
insieme con LANZALONE si può fare un'attività di mediazione
con i 5 STELLE, credo di no credo che non sia geloso
insomma...no?*
- CONTASTA Simone: *(tratto incomprensibile ndt) no che il Fondo mette i suoi (tratto
incomprensibile ndt)*
- PARNASI Luca: *però adesso il fo...il Fondo non metterà GATTAMELATA su questa
cosa di ECO VILLAGE, il Fondo metterà SONZOGNI, questo che
vedete adesso, più VALERI, perché anche Emanuele ha interesse a
lavorare con LANZALONE...CANIGGIA...okay?, andiamo
avanti*
- CONTASTA Simone: *okay, basta, questo era il primo punto, poi il secondo punto i
contratti personali, allora...(cambiano discorso ndt)*
- CAPORILLI Luca: *quindi siamo rimasti facciamo soltanto Luca PARNASI....*



Termina fonia....

Effettivamente, alle ore 12:04 di quel giorno, ovvero il **15.03.2018**, PARNASI e i suoi sodali ricevono SONZOGNI. Si riporta il contenuto dell'interessante conversazione, nel corso della quale, dopo averlo presentato a CAPORILLI e CONTASTA, PARNASI chiede a SONZOGNI se abbia ricevuto da Luca (LANZALONE) le carte relative all'operazione quote ECOVILLAGE di cui devono discutere. SONZOGNI riferisce di essere in possesso della sola delibera del comune di Marino, avverso la quale deve essere presentato il ricorso. PARNASI, spiega a SONZOGNI l'accordo assunto con LANZALONE Luca. In sintesi afferma che CANIGGIA, a seguito del suo intervento, gli conferirà il mandato per il ricorso da presentare a favore del fondo IDEA FIMIT - DEA CAPITAL SGR. **"perfetto, okay, adesso (inc.) il fondo IDEA FIMIT giù come è stato già (inc.) risponde a DEA CAPITAL SGR che già conoscete perché siete anche...diciamo che già avevate otto milioni di DEA CAPITAL ...quello che io sto facendo adesso ora (inc.) è darti tramite diciamo la conoscenza di luca in particolare che è il mio consulente tecnico, un (inc.) più in generale, dopo di che, siccome sono tutti quanti in questo momento veramente a (inc.) io prenderò (inc.) Emanuele CANIGGIA e poi abbiamo (inc.) a dire a Luca che a te chi ti conferirà il mandato"**. PARNASI precisa che gli aspetti tecnici relativi a tale operazione li dovrà affrontare con Luca CAPORILLI, presente alla riunione. Si riporta il contenuto della conversazione [RIT 817/18 Progr. 2227 – All. 247].

CAPORILLI Luca: *scusate...è arrivato...è arrivato (inc.), non lo voglio far aspettare, c'è SONZOGNI qua fuori, affrontiamo poi...io (inc.) no ma andiamo avanti, no ragazzi io vi devo parlare di una cosa più importante di tutte, vi ho mandato un documento di AMPERSAND!*

omissis

PARNASI Luca si rivolge ad un uomo che è fuori l'ufficio

PARNASI Luca: *sta qui? No, vi lascio la stanza, tranquillamente! C'è SONZOGNI! ci vuoi parlare, te lo presento?*

CONTASTA Simone: **l'a...l'avvocato di LANZALONE, (inc.)**

In ufficio entra SONZOGNI

PARNASI Luca: *eccolo, come stai (inc.), tutto a posto?*

SONZOGNI: *(inc.)*

CAPORILLI Luca: *ti ho fatto...faccio venire Luca e Simone*

SONZOGNI: *(inc.)*

PARNASI Luca: *venite? Luca (inc.) un attimo...prego entri...Luca CAPORILLI*

CAPORILLI Luca: *piacere Luca*

SONZOGNI: *(inc.)*

PARNASI Luca: *e tu te lo ricordi quel signore sì?*

SONZOGNI: *aah e come no? come stai? bene?*

PARNASI Luca: *dateci cinque minuti, proprio cinque, allora aaa...io vi introduco il tema, ma non c'è bisogno che (inc.) , c'è una differenza di temperatura (inc.) siamo in questi uffici solo da 5 giorni...*

...tratto incomprensibile, si accavallano le voci....

PARNASI Luca: **allora, questo è molto semplice, Luca adesso vi racconta, nel dettaglio, le carte che tu...vedo che sono quelle che ti ha lasciato Luca!**

SONZOGNI: **sì, io in realtà al momento ho solo la delibera.... che insomma ...**

PARNASI Luca: **l'ultima, quella che c'ha Luca?**

SONZOGNI: **sì, sì sì sì!**



PARNASI Luca: *perfetto, okay, adesso (inc.) il fondo IDEA FIMIT giù come è stato già (inc.) risponde a DEA CAPITAL SGR che già conoscete perché siete anche... diciamo che già avevate otto milioni di DEA CAPITAL ... quello che io sto facendo adesso ora (inc.) è darti tramite diciamo la conoscenza di luca in particolare che è il mio consulente tecnico, un (inc.) più in generale, dopo di che, siccome sono tutti quanti in questo momento veramente a (inc.) io prenderò (inc.) Emanuele CANIGGIA e poi abbiamo (inc.) a dire a Luca che a te chi ti conferirà il mandato*

SONZOGNI: *sì*

PARNASI Luca: *c'è da capire semplicemente che siccome c'era già stato (inc.) ricorso se... eeee... è una cosa che si fa (inc.) da soli o magari c'è... eee... l'avvocato che ha gestito il Fondo per situazioni tecniche con il capo del legale di DEA CAPITAL che si chiama?, ti ricordi?*

CONTASTA Simone: *il capo del legale di DEA CAPITAL èèè*

... tratto incomprensibile...

PARNASI Luca: *motivo per cui, chiaritevi la questione, dopo di che Luca me li (inc.) a me, io faccio conto che Luca parli con Schiavelli...*

SONZOGNI: *sì*

PARNASI Luca: *direttamente e poi ve la mandiamo!*

SONZOGNI: *perfetto*

PARNASI Luca: *tutto okay?*

SONZOGNI: *buon lavoro, grazie eh*

CAPORILLI Luca: *comunque Luca abbiamo tutto pronto eh?, Luca le carte ce le abbiamo solo noi perché ieri le abbiamo mandate a (inc.) per vedere*

SONZOGNI: *sì*

... tratto incomprensibile....

SONZOGNI: *ragazzi mi date una scadenza o facciamo (inc.)....*

Alle successive ore 16,07 SONZOGNI invia a CAPORILLI un sms con l'indicazione del suo indirizzo e- mail: s.sonzogni@lanzalonepartners.it [RIT 1164/17 Progr. 50582 – All. 248)]

Il giorno 22.03.2018, PARNASI discute dell'affidamento dell'incarico a SONZOGNI, direttamente con CANIGGIA Emanuele⁴¹, sollecitandolo. Si riporta il contenuto della parte d'interesse della conversazione [RIT 817/18 Progr. 2580 – 2585 All. 249 e 249 bis)]

Progr. 2580

PARNASI: *Gli hai parlato di un progetto immobiliare dalle parti di MARINO? (ride)*

CANIGGIA: *Un'occasione unica! (ride)*

PARNASI: *Scusa, te l'ho mandato o non te l'ho mandato... perchè non e l'ho mandato ufficialmente... il documento che hanno approvato poi alla fine?*

CANIGGIA: *No, non me l'hai mandato!*

⁴¹ **CANIGGIA Emanuele**, nato a Roma il 22.11.1965 Utilizzatore dell'utenza nr. 3356382936, intestata a SPA IDEA FIMIT via Crescenzo 14 - 00193 Roma (RM) Ufficio (0668163249). Identificato mediante l'esame delle comunicazioni telefoniche di cui al RIT 1788/17, PROGG. 28879, 28891, 29314 e 29317 dalla quali si comprende che PARNASI e CANIGGIA, che sono in vacanza insieme, concordano telefonicamente tra loro di contattare un terza persona e successivamente PARNASI la contatta e dice di essere insieme a CANIGGIA. Viene comunemente chiamato "LELE".



PARNASI: Ah! A proposito...se riesci a sentire SCHIAVELLI (Roberto Schiavelli direttore legale societario di DEA CAPITAL REAL ESTATE SGR ndt) ...io ho fatto incontrare i miei con l'amministrativista di LANZALONE...per montare...SONZOGNI si chiama!

CANIGGIA: Gli ho detto a RENZO di chiamarlo!

PARNASI: Perfetto! Così siamo tranquilli! Però (inc.) si verificano solo perché bisogna inter...bisogna agire subito! Perché io ho già idea di come si può (inc. per rumori sul microfono). Comunque è facile! Il presidente del comitato "NO AL CEMENTO" è assessore inc. (ride).

CANIGGIA: "NO ECOVILLAGE" (ride)

cambiano discorso 2018-03-22 10:19:25

omissis

Progr. 2585

omissis

PARNASI: Perché io veramente così sto stretto! Tieni conto che io, sui 68 e 2...allora...ti dico cosa sto facendo sulla vicenda di ECOVILLAGE? Non lo vuoi sapere?

CANIGGIA: (ride)

PARNASI: No, intanto la cosa fondamentale è che tu mi risolva questa vicenda della ...della...di cosa, come si chiama? Di...ci risolviamo questa vicenda...dai subito L'INCARICO A LANZALONE! Dopodiché, io sto ragionando con PRELIOS, di fare un nuovo fondo con loro, mettendo insieme tutta altra serie di roba ecc...

omissis

Il giorno 27.03.2018, ricevuta dal CAPORILLI la notizia che IDEA FIMIT (ora DEA CAPITAL) non ha ancora provveduto a chiamare SONZOGNI per l'affidamento dell'incarico [RIT 817/18 Progr. 3297 All. 250]), PARNASI, chiama tale Roberto (evidentemente SCHIAVELLI Roberto, direttore ufficio legale di DEA CAPITAL REAL ESTATE SGR) e, dopo avergli riferito di non essere riuscito a contattare il suo amministratore delegato (evidentemente CANIGGIA Emanuele), lo sollecita all'affidamento dell'incarico allo studio LANZALONE e all'amministrativista SONZOGNI "Ok bene, l'avvocato che potrebbe seguire la questione, affiancato da Valeri che ha già seguito tutto quanto l'iter ecc., è un avvocato che tendenzialmente voi dovrete conoscere, l'avvocato si chiama luca lanzalone, lo studio si chiama luca lanzalone e l'avvocato amministrativo si chiama sonzogni...".

PARNASI rappresenta che SONZOGNI ancora non è stato contattato da tale MISITANO (MISITANO Renzo, direttore dell'Area Sviluppo Immobiliare di DEA CAPITAL REAL ESTATE SGR), e chiede al suo interlocutore di sollecitare la questione. L'uomo risponde che provvederà a chiamare Renzo (MISITANO) e gli farà sapere. PARNASI, dichiarando il suo intento, conclude affermando che la sua "non vuole essere un ingerenza, MA È SEMPLICEMENTE UN MODO DI FAR CAMMINARE LA "MACCHINA" [RIT 1788/17 Progr. 75730 All. 251])

SCHIAVELLI Roberto Pronto

PARNASI Luca: Roberto Luca Parnasi

SCHIAVELLI Roberto: Ciao, buonasera

PARNASI Luca: Disturbo?

SCHIAVELLI Roberto: No figurati



PARNASI Luca: Caro senti, scusami chiamo te perché il tuo amministratore delegato, tra un po', non so se già...

SCHIAVELLI Roberto: Latita, latita, latita

PARNASI Luca: Latita ok, allora ti spiego il tema: "Ecovillage fondi ...INC... sviluppo"; tu sai che noi abbiamo ricevuto una bella notizia...noi dico voi tutto il fondo, Renzo Misitano lo sa molto bene che praticamente il comune di Marino ha annullato.....

SCHIAVELLI Roberto: Il 28 febbraio ha annullato sì!

PARNASI Luca: Ok bene, l'avvocato che potrebbe seguire la questione, affiancato da Valeri che ha già seguito tutto quanto l'iter ecc., È UN AVVOCATO CHE TENDENZIALMENTE VOI DOVRESTE CONOSCERE, L'AVVOCATO SI CHIAMA LUCA LANZALONE, LO STUDIO SI CHIAMA LUCA LANZALONE E L'AVVOCATO AMMINISTRATIVO SI CHIAMA SONZOGNI...

SCHIAVELLI Roberto: Sì ho capito chi è!

PARNASI Luca: Il quale gli ha detto...INC... CHE LUI AVREBBE DETTO A MISITANO DI CHIAMARLO PER ...INC...L'INCARICO, solo che QUESTO SIGNORE NON ANCORA È STATO CONTATTATO, te lo segnalo solo per un...INC...di scadenza dei termini, perché ci sono dei termini da quando è successo questo, per cui credo dobbiamo credo agire abbastanza rapidamente

SCHIAVELLI Roberto: Va bene sento io Renzo

PARNASI Luca: Sentiti con Renzo, esattamente perché io non voglio...non vuole essere un ingerenza, MA È SEMPLICEMENTE UN MODO DI FAR CAMMINARE LA "MACCHINA"

SCHIAVELLI Roberto: No no figurati, penso che i due siano già in contatto

PARNASI Luca: Un abbraccio grande

SCHIAVELLI Roberto: Ok ciao

PARNASI Luca: Ciao ciao ciao

Il giorno **30.03.2018**, LANZALONE si reca negli uffici della società di PARNASI in compagnia di una donna. Nel corso della conversazione LANZALONE, parlando dello Stadio, comunica a PARNASI di aver individuato un escamotage idoneo ad accelerare i tempi della procedura (le gare) "... abbiamo trovato un sistema per dire... durante la procedura... facendo la convenzione soggetta a risoluzione nel caso di coso... voi avete già i poteri per inviare le gare e fare le varie cose!" .

PARNASI è entusiasta della comunicazione e pronuncia più volte la parola *WOLF*, facendo evidente riferimento al noto film *PULP FICTION*⁴² :*"Eh ma quando c'è LANZALONE! ...(...)... Quando c'è WOLF...quando c'è WOLF! quando c'è WOLF...quando c'è WOLF...la questione.."*

LANZALONE spiega l'iter prescelto in favore dell'impresa: anziché attivare la procedura d'urgenza (con conseguente rischio di ricorsi sulla legittimità del procedimento) è stata avviata la procedura ordinaria durante la quale è comunque possibile avviare la fase esecutiva. Effettivamente il Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica del Comune di Roma, con avviso del **12.04.2018**, ha pubblicato l'adozione della Variante al Piano Regolatore Generale per lo Stadio della Roma in località Tor di Valle, avverso la quale eventuali interessati potranno proporre

⁴² Mr. Wolf è l'uomo chiamato a risolvere problemi, interpretato nel film da Harvey Keitel



opposizioni e/o osservazioni entro il giorno 11.06.2018. Si tratta del provvedimento preannunciato dal LANZALONE nel corso della conversazione.

Il dialogo si caratterizza per la continua alternanza dei discorsi affrontati, che oscillano tra le scelte amministrative favorevoli agli interessi imprenditoriali del gruppo PARNASI (delle quali LANZALONE si dichiara coautore) e quelle connesse alla realizzazione delle utilità, o alla cura degli interessi personali ed economici, del LANZALONE.

Terminato il discorso sulla procedura scelta per rendere esecutivi i lavori per la costruzione del Nuovo Stadio della Roma, PARNASI riferisce a LANZALONE che DEA CAPITAL ha contattato SONZOGNI per l'affidamento dell'incarico "io sto lavorando molto con DEA CAPITAL! TRA L'ALTRO SO CHE HANNO...CON SONZOGNI SONO PARTITI ADESSO EH!". LANZALONE chiede "SI SON PARLATI?" e PARNASI risponde "SÌ, SÌ! ADESSO FILA LIBERO!".

Quindi LANZALONE, ancora una volta rappresentando esigenze personali, chiede a PARNASI di aiutarlo a trovare una casa. PARNASI accetta ed anzi, mostrando tutta la sua disponibilità, aggiunge che gli farà vedere anche una delle sue abitazioni. LANZALONE conclude la conversazione introducendo altro argomento inerente i poteri pubblici conferitigli nella società partecipata dal Comune di Roma, Acea S.p.a., e rappresenta al PARNASI - con affermazione che con è dato comprendere a pieno - che dopo l'assemblea, evidentemente di ACEA, vorrebbe riprendere in mano una non meglio precisata pratica: "Adesso poi faccio l'assemblea, e poi SPERO DI RIPRENDERE INVECE IN MANO IL DOSSIER DI CUI ABBIAM PARLATO PER...". PARNASI risponde di essere convinto che anche tale questione verrà conclusa "Arriverà, arriverà, perché è una cosa positiva! Grazie, grazie, ciao".

Con molta probabilità i due si riferiscono alla trattativa in corso tra ACEA S.p.A. e la società EURNOVA, per l'acquisizione di una nuova sede per la partecipata, nel Business park, da realizzare nell'ambito dell'importante opera del Nuovo Stadio della Roma [RIT 817/18 Progr. 3734, 3735, 3742 All. 252)]

Progr. 3734

2018-03-30 10:31:59 PARNASI mostra gli uffici della nuova sede a LANZALONE Luca e DONNA (che nei successivi progressivi verrà identificata in GIRALDI Giada ndt), trascrizione integrale

LANZALONE: Ti ho detto che ieri pomeriggio si è chiuso tutto per davvero, una volta tanto?

PARNASI: Eh ma quando c'è LANZALONE!

LANZALONE: Eh, ma che LANZALONE!

PARNASI: Quando c'è WOLF...quando c'è WOLF! quando c'è WOLF...quando c'è WOLF...la questione..

LANZALONE: (inc.) "eh, ma non fate cazzate dei 15 giorni con la procedura accelerata, che poi se uno ce la incoppa.."(fon) INVECE ABBIAMO TROVATO UN SISTEMA PER DIRE...DURANTE LA PROCEDURA...FACENDO LA CONVENZIONE SOGGETTA A RISOLUZIONE NEL CASO DI COSO...VOI AVETE GIÀ I POTERI PER INVIARE LE GARE E FARE LE VARIE COSE!

PARNASI: FANTASTICO!

LANZALONE: Per cui non stiamo a farci fare un'eccezione formale a rischio di 15+15...per non fare 30+30!

PARNASI: FANTASTICO!

LANZALONE: Tanto i tempi di gara durano di più! Quindi...



PARNASI: Sono d'accordo!

trascrizione riassuntiva
2018-03-30 10:33:05

PARNASI riprende a mostrare i nuovi uffici, le voci si allontanano, LANZALONE sembra ribadire da un punto di vista strettamente tecnico-giuridico l'utilità della scelta fatta per evitare di prestare il fianco ad eventuali ricorsi di legittimità formale, che potrebbero provenire da parte di una qualsiasi associazione che, senza entrare nel merito, potrebbe eccepire che non vi siano presupposti per le procedure di urgenza (15+15 giorni) rispetto a quella ordinaria, preferita (30+30 giorni) visto che un giudice non può entrare nel merito, ma nella legittimità sì.

Progr. 3735

trascrizione riassuntiva

Luca LANZALONE e Luca PARNASI continuano la precedente conversazione, LANZALONE ribadisce l'utilità della scelta fatta per evitare ricorsi di legittimità sulla procedura. PARNASI continua a mostrargli gli uffici, scherzando sul proprio ufficio che al momento è spoglio di arredi e sembra la sala interrogatori che si vede in alcuni film polizieschi americani.

trascrizione integrale
2018-03-30 10:39:42

PARNASI:

Come va?

LANZALONE:

Boh! Dopo ieri direi meglio! perchè (inc.) ieri abbiamo (inc.)

PARNASI:

Nel caso (inc.) la convenzione, invece?

LANZALONE:

Assolutamente no! C'era questo intoppo della...non della (inc.)...del meccanismo per consentire di fare le procedure di gara per la selezione degli appaltatori! Per le opere di urbanizzazione...primaria e secondaria...conciliando il fatto che in realtà le fidejussioni saranno prestate poi a settembre-ottobre, l'idea che abbiamo noi è quella di dire (inc.) la stazione appaltante, la quale comincia (inc) non funziona, perchè chiunque arriva secondo pianta una serie di eccezioni! Così, facciamo alla rovescia! **Facciamo la convenzione subito!** Risolutivamente condizionata all'omessa (inc.) delle fidejussioni, e di (inc. per rumori). Vediamo.. adesso andranno avanti loro, ed entro giugno deve arrivare lì a (inc.).

PARNASI:

IO STO LAVORANDO MOLTO CON DEA CAPITAL! TRA L'ALTRO SO CHE HANNO...CON SONZOGNI SONO PARTITI ADESSO EH!

LANZALONE:

SI SON PARLATI?

PARNASI:

SÌ, SÌ! ADESSO FILA LIBERO! Io sto lavorando molto con DEA CAPITAL che in questo momento ha il (inc.) del FONDO...

trascrizione riassuntiva

2018-03-30 10:41:21 PARNASI parla degli incontri che sta facendo con DEA CAPITAL e ROTHSCHILD, poi chiede a LANZALONE se si fa il nuovo governo. Discorsi generici di politica. Poi scherzano con la donna che accompagna LANZALONE (Giada GIRALDI). PARNASI dice che ha visto Stefano (DONNARUMMA A.D. di ACEA di cui LANZALONE è presidente ndt) qualche giorno fa per l'evento organizzato. LANZALONE gli dice che oggi pranzerà con lui, gli deve parlare. PARNASI ha consigliato a DONNARUMMA di non arroccarsi in posizioni complicate dal punto di vista politico, che potrebbero danneggiarlo.

Progr. 3742

trascrizione riassuntiva



Luca PARNASI accompagna Luca LANZALONE e Giada GIRALDI fuori dall'ufficio, nel frattempo impartisce disposizioni ai collaboratori per una imminente conference call.
2018-03-30 11:26:47 DONNA (Giada) detta a PARNASI il suo cognome (GIRALDI) e l'indirizzo (viale delle milizie 108)

trascrizione integrale

2018-03-30 11:28:09

LANZALONE: Poi una volta che iniziamo la storia con PARNASI, mi darai una mano a conquistare (inc.) **per una casa a Roma!** Ma io tieni presente che mi chiamo LANZALONE e non PARNASI!

PARNASI: Rent (in affitto ndr) o...?

LANZALONE: Non lo so, vediamo! Una volta che ci facciamo il giro... quello che scegliamo...

PARNASI: Dimmi tu quando. Ma...io siccome ho un'agenda incasinatissima, preferisco durante il weekend! fatti.fammi comunque...

LANZALONE: Ma incasinatissima nel weekend o...?

PARNASI: No, ma in generale! (inc. sovrapposizione di voci) Però fissiamoci una data in cui facciamo strategia.

LANZALONE: Con i tempi sono sicuro...dopo il weekend! Perchè poi ci sono gli eventi, MARATONA, FORMULA E...quelle robe lì!

PARNASI: Vuoi fare quello dopo? Questo che viene? sabato!

LANZALONE: Quello dopo sì, o quello dopo ancora! Guardo uno dei due...

PARNASI: Sceglilo tu...io sono libero tutti e due! sono libero tutti e due!

LANZALONE: Dai, ti scrivo!

PARNASI: Così almeno ci fermiamo, e io ti...io ti porto anche...ti faccio vedere delle cose che abbiamo...che ho anche io, quindi i faccio vedere tutto quanto! La saluto cordialmente (in tono scherzoso) Auguri veri!

LANZALONE: Eccellenza, lodiamo! (in tono scherzoso) E grazie ancora!

GIRALDI: Molte grazie!

PARNASI: E di cosa? ma...non ho fatto niente! Io non ho fatto niente, era importante fare un po' di strategia su questi punti, così, almeno io ho sempre la testa che(fa un rumore come di un frullino ndr) non si ferma mai.

GIRALDI: Da quello poi nasce tanto!

LANZALONE: Adesso poi faccio l'assemblea, e poi spero di riprendere invece in mano il dossier di cui abbiamo parlato per...

PARNASI: Arriverà, arriverà, perchè è una cosa positiva! Grazie, grazie, ciao.
Escono

Il dialogo sopra riportato è di estrema rilevanza manifestandosi in esso appieno il rapporto di vicendevole scambio intercorrente tra il PARNASI ed il LANZALONE ,si tratta , invero di una conversazione nella quale gli interessi pubblici si intrecciano strettamente con quelli privati degli interlocutori uscendone soccombenti .

Il LANZALONE nella sua funzione di consulente del Comune di Roma , sulla quale ci si soffermerà di seguito , elabora una soluzione tecnica riguardo la procedura da adottare per il buon esito del progetto dello stadio , finalizzata a consentire un immediato inizio dei lavori senza il ricorso a procedure d'urgenza alle quali appare , invece , connesso il rischio di ricorsi con conseguente allungamento dei tempi .



Si tratta di un escamotage individuato dal pubblico ufficiale nell'interesse esclusivo del privato per eliminare gli ostacoli frapposti alla realizzazione del progetto, che il medesimo si preoccupa di comunicare con la massima tempestività all'interessato determinando così il rafforzamento del legame corruttivo esistente e la necessità per il PARNASI di "blindare" la posizione di evidente favore e privilegio di cui già gode prospettando al LANZALONE ulteriori utilità frutto del loro rapporto di "intensa e proficua collaborazione".

Il giorno 3.04.2018, PARNASI sollecita il già citato MISITANO Renzo ad affidare l'incarico a SONZOGNI.

La conversazione è estremamente rilevante, perché rivela incontrovertibilmente come l'incarico affidato al SONZOGNI, e si vedrà anche a COSTANTINI Luciano (legali dello studio LANZALONE & PARTNERS), non abbia alcuna giustificazione negli interessi leciti dei soggetti coinvolti, rappresentando in realtà un ingiustificato surplus di spesa, che trova la sua unica possibile spiegazione nell'esigenza di versare al LANZALONE una somma di denaro, dovuta quale prezzo dell'accordo corruttivo raggiunto.

Il MISITANO evidenzia come, sulla questione, stiano già lavorando quattro studi legali, uno dei quali riconducibile proprio al PARNASI (evidentemente l'avv. VALERI) e non comprende, nonostante il PARNASI si soffermi ad evidenziare le qualità dei nuovi legali proposti, la ragione dell'aggiunta del quinto studio legale ad un collegio già sovrabbondante. PARNASI, evidentemente non trovando argomenti convincenti e non potendo rivelare il vero, lo sollecita a provvedere dicendo che la cosa importante è dargli...dargli seguito perché ...siccome mi ha scritto a me, allora volevo evitare che fosse una...una...una gaffe.[RIT 1788/17 Progr. 76603 All. 253]].

omissis

MISITANO Renzo:

dimmi tutto caro...

PARNASI Luca:

ascoltami so che staiii...state...stiamo finalmente come dire lavorando per chiudere la nostra vicenda, eee c'è un tema, l'ho segnalato anche a SCHIAVELLI perché pensavo se ne occupasse lui, ma l'ho detto anche a Lele, ma noi abbiamo...l'avvocato SONZOGNI che potrebbe prendere...pie...piede e quota per cercare di risolvere il mitico tema di ECOVILLAGE nel mentre... se voi mi passate questa sana patata bollente...(ride)...

MISITANO Renzo:

eeh?

PARNASI Luca:

nelle mani eee

MISITANO Renzo:

eh!

PARNASI Luca:

perché dovrebbe ass...dovrebbe fare...dovrebbe...dovrebbe studiare (inc.) per fare il ricorso, so...credo che te l'abbia detto Lele, m'ha detto che te l'aveva detto, io mo non so se Lele..

MISITANO Renzo:

mah...lui me ne ha parlato diii...di LA...LANZALONE

PARNASI Luca:

è lo so... è lui...è lui è del suo studio, è l'amministrativista del suo studio

MISITANO Renzo:

ah, sì sì..

PARNASI Luca:

molto bravo..

MISITANO Renzo:

allora il tema è che noi sul ricorso abbiamo...già quattro studi legali, ora quello che noi pensavamo di fare e che ne avevo parlato anche



PARNASI Luca: *con Mirco poi non con CANIGGIA perché il...il tuo amministratore eh...non c'era, ma...*
MISITANO Renzo: *(ride), ma dai quando ho parlato anche con Mircò, noi abbiamo quattro studi e l'idea era di iniziare a far lavorare sti quattro studi perché se no non...non...non ne usciamo*

PARNASI Luca: *sì*
MISITANO Renzo: *e tra cui ce ne sta ancheee uno vostrooo, uno di...*
PARNASI Luca: *sì*
MISITANO Renzo: *come si chiama lui? di...di...di...PA...PACIFICI, un altro diiii GIANNINI, uno nostro..*

PARNASI Luca: *sì*
MISITANO Renzo: *insomma so quattrooo..*
PARNASI Luca: *sì*
MISITANO Renzo: *così, e...*
PARNASI Luca: *sì*
MISITANO Renzo: *e alla regia, come regia totale poi di tutto st'ambaradam metterci LANZALONE...di turno..*

PARNASI Luca: *ma vedi tu, guarda, secondo me lui può essere anche un po' piùùù inc., ma è molto mo...hai conosciuto questo SONZOGNI? è molto molto bravo!*

MISITANO Renzo: *no no, ma io non metto in dubbio che siano bra...bravi, di...dico solo che se aggiungiamo sto quinto... io direi iniziamo a far lavora' questi..*

PARNASI Luca: *ma guarda eh.*
MISITANO Renzo: *a fargli sporca' le mani... eee*
PARNASI Luca: *oh tieni conte che il ventuno ma...guarda secondo me tieni conto che lui il ventuno maggio...eh...scadono i termini, quindi secondo me se tu te lo incontri, anche se vuoi con Luca CAPORILLI, insieme e fate il punto, poi il modo di vedere come si mette in campo, se direttamente nel ricorso o nel contro ricorso..*


MISITANO Renzo: *eh*
PARNASI Luca: *eccetera, eeee*
MISITANO Renzo: *ne parliamo con lui..*
PARNASI Luca: *no ne parliamo...la cosa importante è dargliiii...dargli seguito perché*
MISITANO Renzo: *sì*
PARNASI Luca: *siccome mi ha scritto a me, allora volevo evitare che fosse una...una...una gaffe*

MISITANO Renzo: *ma è lu...come...come si chiama questo...*
PARNASI Luca: *ti mando...ti mando...ti mando il... whatsapp allora*
MISITANO Renzo: *perché io ho conosciutooo lui e ho conosciuto altri due, LANZALONE e quegli altri due ..*

PARNASI Luca: *guarda ti...ti ma...di mando...ti mando whatsapp, lui è veramente...mi è sembrato una persona*

MISITANO Renzo: *uhm*
PARNASI Luca: *veramente in gamba, te lo mando subito*
MISITANO Renzo: *va bene dai*
PARNASI Luca: *e forza...forza Ju...forza Juve eh?, sicuramente ce la farete*
MISITANO Renzo: *(impreca)*
Omissis

Al riguardo deve essere evidenziato come la superfluità dell' incarico conferito al LANZALONE per il tramite del Sonzogni emerga anche da un'





altra conversazione registratasi in data 5.6.2018 (RIT. 3031/18 , progr. 6609) nel corso della quale Costantini e Sonzogni , rispettivamente socio del LANZALONE il primo ed Avvocato collaboratore dello studio il secondo , commentano la natura dell' incarico loro conferito, sia pure non ancora formalmente , dal PARNASI .

Orbene dal dialogo tra i due , di seguito riportato per consentirne di apprezzarne la "dirompente" valenza probatoria , emergono due fondamentali aspetti quali il carattere non tipico dell' attività oggetto della prestazione ed il compenso sproporzionato ed eccessivo dal LANZALONE indicato .

Invero , i due professionisti hanno assoluta consapevolezza che l' intervento richiesto è soprattutto di natura politica , in ragione della appartenenza del LANZALONE all' orbita del Movimento Cinque Stelle , dalchè il conferimento dell' incarico rappresenta la modalità con la quale compensare l'attività , quantomeno, di avvicinamento degli amministratori delle aree geografiche dove insistono gli interessi imprenditoriali del PARNASI , al fine evidente di ottenere un trattamento di favore.

E' , infatti , chiaro dal tenore della conversazione , anche in relazione agli espliciti riferimenti fatti dagli interlocutori al colore delle amministrazioni comunali di Marino e Pomezia⁴³ ed alla prossima formazione di un governo a presenza Cinque Stelle (cfr. " cioè Marino è in carica il sindaco , va beh e quindi da quel punto di vista volendo secondo me si può anche ... , come di ...la cosa sta in piedi in ogni casoappunto come dici tu ...c' è il governo , c'è tutto ...Pomezia è ovviamente molto legato a cosa succede con la nuova amministrazione che viene eletta") che l' attività che da loro dovrà essere svolta non sarà tecnica , ma di mediazione e diretta interlocuzione con le amministrazioni comunali preposte al rilascio delle autorizzazioni richieste o all' approvazione dei progetti , al fine di consentire il superamento degli ostacoli a ciò frapposti .

In tale ottica , quindi , se nessun problema vi è per il Comune di Marino , già amministrato dai Cinque Stelle , l' avvento di un governo con la partecipazione del Movimento potrebbe risolvere qualsivoglia difficoltà in relazione al Comune di Pomezia , al di là dell' esito delle prossime elezioni comunali ("appunto come dici tu ...c' è il governo , c'è tutto") .

A tale proposito significativa non solo della spregiudicatezza dei professionisti , ma anche del carattere strumentale dell' incarico loro conferito , è l' affermazione fatta dal Costantini in ordine alla possibilità di aumentare il loro compenso , già dai medesimi definito "ottimo" per loro (" se accettano le cifre che gli abbiamo fatto sono prezzi ottimi per noi "poi sicuramente sono consapevoli anche loro che abbiamo chiesto tanto") in relazione ad una probabile evoluzione politica favorevole al Movimento Cinque Stelle (in relazione ai preventivi afferma " vale sino alla data delse poi dopo passa il tempo e ...magari succede una cosa di questo genere qua ecco

⁴³ Si tratta delle due aree interessate dai progetti imprenditoriali del PARNASI in relazione alle quali sono stati conferiti gli incarichi ai professionisti dello studio del LANZALONE .



li che non vale più e a quel punto li aumenta , perché poi sai il discorso è posto che ciascuno di noi fa un po' i ...suoi") .

Una affermazione dei Cinque Stelle legittimerebbe , infatti , un aumento dell' onorario proprio in ragione del carattere "funzionale" dello stesso (" cioè il problema è rispetto agli obiettivi sei funzionale oppure no ...perché se non sei funzionale è inutile che sto lì a farti lo scontonon ti do l' incarico e punto ...se sei funzionale le cifre bene o male le cifre rispetto al valore aggiunto che può essere ottenuto sono tutto sommato abbastanza proporzionate ...") .

Luciano Costantini con Stefano Sonzogni il quale dice che riguardo la questione MPS Livorno lui ha sentito (inc.) la legale del Comune e gli spiega quali sono i presupposti legali. Parlano di un ricorso e citano i nomi SCARAFIOCCA, ABAGNALE, MANZI (legali di controparte) e le città Livorno, Massa, Pisa.

[13:36:11] Sonzogni dice a Costantini di essere stato informato da Federico che verrà giovedì e poi andrà a Crema. Costantini conferma dicendo che dovrà andare a Crema per la successione di sua madre e dopo raggiungerà Milano per andare lì da quegli altri e Sonzogni aggiunge "dai nostri amici di DEACAPITAL, ho capito...va bene". Sonzogni chiede al suo interlocutore se per "quello" ovvero la questione di DEA CAPITAL ha intenzione di confrontarsi. Costantini dice che provvederà a stampare i due preventivi che gli hanno mandato, li riguarderà e andrà a sentire cosa hanno da dire. Costantini continua dicendo che il concetto basilare è "se volete darcelo st'incarico ce lo date. Se non ce lo volete dare, va bene però non ci rompete il ca." Sonzogni dice che lui replica affermando " Si, io spero che nel frattempo tramite PARNASI vadano in qualche modo pressati, perchè io l'ho fatto a posta un pò a piangere su quello." Costantini interviene dicendo "Ah, ma io credo che sia abbastanza evidente che sia abbastanza evidente che questi qua abbiano aspettato di vedere come finiva la questione del Governo". Sonzogni concorda ed afferma "Si adesso guarda a maggior ragione bisogna vedere come finiscono le elezioni. Perchè POMEZIA è tutto legato al risultato elettorale...cioè MARINO è in carica il Sindaco va beh e quindi da quel punto di vista volendo secondo me si può anche..., come di...la cosa sta in piedi in ogni caso...Appunto come come dici tu...c'è il Governo, c'è tutto...Pomezia è ovviamente molto legato a cosa succede con la nuova amministrazione che viene eletta". Costantini dice che però lui pensa che abbiano aspettato quello e non crede che ci siano altre spiegazioni. Costantini poi dice che bisogna ricordarsi di mettere sui preventivi che fanno la scadenza dello stesso preventivo. Sonzogni dice "cioè tu dici vale fintanto che c'è (inc.)" e Costantini dice "vale fino alla data del...se poi dopo passa il tempo e (inc.) e magari succede una cosa di questo genere qua ecco lì che non vale più e a quel punto li aumenta, perchè poi sai il discorso è posto che ciascuno fa un pò i cazzi suoi a sto punto li facciamo anche noi".

[13:38:59] Sonzogni concorda ed afferma "si ti dico...se si accettano le cifre che gli abbiamo fatto sono prezzi ottimi PER NOI per cui (ride)". [13:39:07] Costantini replica "si però ti dico qua è oggettivamente una roba...quasi non lo so SIMIL ESTORSIVA perchè (inc.) capito è un...QUI INTERESSA TUTTO MENO CHE LA NOSTRA ATTIVITÀ...EXTRAPROFESSIONALE, eh". Sonzogni risponde dicendo "si, si no per carità, certo va beh,...oh, faranno le loro valutazioni lo so anch'io è chiaro". Costantini dice "poi sicuramente sono consapevoli anche loro che abbiamo chiesto tanto, diversamente l'incarico l'avrebbero già anche bello che dato". Sonzogni dice "dall'altra parte è anche vero che per il tipo di attività che è stata richiesta eeh...cioè...ci può anche stare rispetto al risultato ottenu...ottenibile ed è anche vero che...cioè lì il problema è dare o meno l'incarico, secondo me non più di tanto...si , si può fare una limatura ma eeh. Cioè il problema è rispetto agli obiettivi sei funzionale oppure no...perchè se non sei funzionale è inutile che sto lì a farti lo sconto a chiederti lo sconto, non ti do l'incarico punto...se sei funzionale bene o male le cifre rispetto al valore aggiunto che può essere ottenuto sono tutto sommato abbastanza proporzionate, non è che...si un pò sulla parte alta ma non è eccessivo". [13:41:04]



Omissis

Il giorno 6.04.2018, LANZALONE e PARNASI si incontrano nuovamente, su richiesta del primo, presso il *roof garden* dell'hotel Eden. L'incontro, preannunciato da un contatto telefonico [RIT 1788/17 Progr. 77095] (All. 254) è stato documentato da un servizio di OCP (All. 255), nel corso del quale, alle ore 19:34, PARNASI Luca è stato visto entrare all'interno dell'Hotel Eden dove lo ha raggiunto Luca LANZALONE. I due hanno dialogato in una sala interna dell'hotel.

Contestualmente al servizio di osservazione, è stato captato il contenuto della conversazione [RIT 817/18 Progr. Da 4421 a 4432 – All. 256], durante la quale LANZALONE, riferisce all'imprenditore la sua preoccupazione per un articolo che lo riguarda, pubblicato quel giorno dal sito web DAGOSPIA.

Dal tenore della conversazione si evince che l'articolo ha molto infastidito LANZALONE, in particolare per le allusioni maliziose al suo rapporto con la consigliera Giada GIRALDI. PARNASI immediatamente si offre per interrompere, grazie all'intervento di Luigi BISIGNANI, tale tipo di pubblicazione, ricevendo l'immediato e grato consenso del LANZALONE

Progr. 4421

Ore 19,51 Luca PARNASI e Luca LANZALONE al roof garden. PARNASI dice che "io lui lo conosco benissimo, e se vuoi non gli faccio scrivere manco mezzo pezzo di carta su di te", LANZALONE dice "sarebbe meglio, perchè poi ste robe qua rompono le scatole".

PARNASI dice che glielo può presentare, LANZALONE dice che lo ha conosciuto tanti anni fa poi non l'ha più visto, quando aveva i riccioli e gli occhialini "e non era ancora DAGOSPIA" (riferimento al noto blogger ROBERTO D'AGOSTINO ndt). PARNASI gli vorrebbe presentare, anche Luigi BISIGNANI. LANZALONE dice che BISIGNANI è un soggetto curioso, PARNASI dice che con lui ha un rapporto quasi filiale. Perchè lo ha preso in braccio quando è nato, era il segretario di STAMMATI (POLITICO dc NDT). PARNASI vorrebbe organizzare un incontro "riservato"... PARNASI dice che Luigi lo controlla ... LANZALONE dice che non vuole rotture di palle, continuano a commentare l'articolo di DAGOSPIA, LANZALONE dice che c'è aria fritta e gossip sulla sua consigliera Giada GIRALDI. LANZALONE dice che DI MAIO si è agitato subito e LANZALONE ha dovuto tranquillizzarlo. PARNASI gli chiede se è interessato a CDP (CASSA DEPOSITI E PRESTITI ndt) LANZALONE dice che è relativo perchè dipende da GUZZETTI e comunque è meglio non lavorarci.

2018-04-06 19:53:42 PARNASI, riferendosi a BISIGNANI, dice "se vogliamo fare una prova di forza io ci posso parlare in tempo reale". LANZALONE risponde "se lo fai è meglio per evitare che continuassero a menarla su cose che sono senza senso..."

Mentre è in corso la conversazione, alle ore 19,54, PARNASI invia il seguente sms a Luigi BISIGNANI "ti posso incrociare pi tardi o domattina?" [RIT 1788/17 Progr. 77348 All. 257].

A seguire, i due discutono dell'iter amministrativo dello stadio della Roma (progr. 4423). LANZALONE esclama: "Oggi è arrivata la bozza di schema di provvedimento per la pubbli...per le pubblicazioni funzionali che il 12 verrebbero pubblicate. Il che vuol dire che tecnicamente l'11 giugno è finita la procedura funzionale alla variante. Il che vorrebbe dire che attenendosi a questo, entro il 30 di giugno c'è la delibera di Consiglio di variante"; PARNASI è contento di tali notizie "quindi entro il 30 di luglio, prima dell'estate, la portiamo in giunta regionale! Ed è chiusa!".

Poi i due tornano a disquisire brevemente dell'articolo del sito web DAGOSPIA. PARNASI riferisce che parlerà con Luigi BISIGNANI e Roberto D'AGOSTINO



(direttore del sito web).

Prosegue lo scambio di sms tra il PARNASI e BISIGNANI, il quale non può presenziare all'incontro al quale PARNASI lo aveva invitato, perché malato [RIT 1788/17 Progr. 77350 All. 258)].

Dopo avere ricevuto l'assenso del LANZALONE, PARNASI richiama l'attenzione del BISIGNANI sull'articolo in questione [RIT 1788/17 Progr. 77354 77356 e 77357 All. 259 e 260, 4.52).

La conversazione prosegue rendendo noto altro incarico che il PARNASI intende affidare al LANZALONE, non direttamente, ma attraverso una terza persona, l'avvocato Mariangela MASI⁴⁴, allo specifico fine di mantenere l'operazione coperta (*questo incarico non te lo dia Luca PARNASI come persona fisica, ma te lo dà direttamente l'Avv. MASI, che è un avvocato, altro studio, terzo, ecc.?*). Dal tenore della conversazione si comprende che i due stanno perfezionando un accordo relativamente ad affari dei quali hanno già parlato, in altra occasione sfuggita al monitoraggio. LANZALONE accoglie positivamente la soluzione, ossia l'affidamento dell'incarico attraverso la copertura di una terza persona individuata *ad hoc*.

Progr. 4424

LUCA PARNASI E LUCA LANZALONE, commenti politici, poi PARNASI dice che domani MAIRANGELA vede ...

PARNASI: *Allora, volevo dirti una cosa...mi è venuta in mente un'idea a me...dimmi se è giusta o sbagliata. Non è che è giusto che tutto questo cinema ecc., questo incarico non te lo dia Luca PARNASI come persona fisica, ma te lo dà direttamente l'Avv. MASI, che è un avvocato, altro studio, terzo, ecc.?*

LANZALONE: Altrettanto, sì!

PARNASI: *Forse in questa...no...mi sbaglio?*

LANZALONE: *E' un incarico interno per me non crea nessun problema, vedi tu come pensi di gestirlo meglio! in termini estetici possiamo anche farlo dall'esterno e buonanotte, casomai qualcuno volesse marmellare sopra.*

PARNASI: *Facciamo con MARIANGELA, perfetto!*

LANZALONE: FACCIAMO CON MARIANGELA, SÌ!

PARNASI: *Mariangela è la mia avvocatessa di fiducia, totale.*

PARNASI e LANZALONE tornano quindi a parlare dell'incarico che DEA CAPITAL (Emanuele CANIGGIA) assegnerà, su *input* di PARNASI, all'avvocato SONZOGNI. PARNASI aggiunge che l'intenzione di DEA CAPITAL è affidare a SONZOGNI il ruolo di capo del coordinamento legale in merito alla questione dei fondi in via di realizzazione. LANZALONE, avendo appreso da PARNASI che in una prima fase il compito di SONZOGNI consisterebbe nel trovare una mediazione con la Giunta 5 Stelle del Comune di Marino, riferisce che per tale tipo di attività è più idoneo Luciano. Si comprenderà in seguito trattarsi dell'avvocato Luciano COSTANTINI, facente parte dello studio LANZALONE & PARTNERS .

PARNASI accoglie, ovviamente, la richieste del LANZALONE, accettando che non uno, ma due legali dello studio LANZALONE, seguano la vicenda, incrementando ulteriormente un collegio di legali già, evidentemente, sovrabbondante .

Seguito progr. 4424

⁴⁴ MASI Mariangela, nata il Nola (NA) il 13.09.1975. collaboratrice/consulente società PARSITALIA EURNOVA.



PARNASI Terzo...ho parlato con Emanuele, devi dire a SONZOGNI che l'idea di IDEA FIMIT, di DEA CAPITAL...di nominare Stefano...Stefano Giusto?

LANZALONE: SÌ!

PARNASI: ..come avvocato proprio...per tutto il coordinamento...di tutto quanto il tavolo legale. Perché devi sapere ch c'era l'avv. VALERI che ha fatto tutta la parte amministrativa... l'avv. GATTAMELATA mi pare che si chiami...allora lui deve domandarsi, ma tu ti devi domandare...siccome questa regia sul progetto ECOVILLAGE ha un peso specifico importante, che tipo di formale contratto ti fai dare dal Fondo (inc.) sviluppo.

PARNASI gli consiglia di farsi dare la consulenza sui pareri in ordine alla delibera dei 5 STELLE, facendosi dare una retail o una sax (fon) . **PARNASI** dice che in 60 giorni devono uscire, perchè lui si riprende tutte le quote, facendo entrare gli investitori nel fondo che comprerà le aree dello STADIO, danno in permuta le quote ECOVILLAGE. **PARNASI** riprenderà le quote (di ECOVILLAGE ndt) e poi è d'accordo con PRELIOS per cederle in subentro.

2018-04-06 20:11:09

PARNASI: Quindi se tu sei l'avvocato di IDEA FIMIT che fa tutta quanta la gestione o il riposizionamento, sei in grado di cavalcare un percorso in cui tu dici "cari 5 STELLE...caro sindaco...andiamo a fare un lavoro di...come dire...modifica della convenzione...volete un ospedale? volete una strada in più? volete una cosa in meno?" tanto noi dobbiamo modificare il business plan, abbiamo la scusa della SGR nuova per modificare il business plan! Quindi questo è l'incarico che vorrebbero dare a Stefano (SONZOGNI ndt)...se Stefano ha ...come dire...l'elasticità per negoziare questa cosa con...

LANZALONE: No, l'incarico bisogna darlo a Luciano, (avv. Luciano COSTANTINI ndt) perchè lui è bravo a fare questa...>

PARNASI: Allora mandaci anche Luciano...

LANZALONE: No, ci va Luciano! Stefano è più tecnico ...il bravo negoziatore è Luciano!

PARNASI: Perfetto, però digli a Stefano...a Luciano...di...secondo me...

LANZALONE: ...di lavorare su queste cose!

PARNASI: ...e di farsi fare un megacontratto a ombrello! Perché a quel punto, **CAPORILLI** li accompagna tecnicamente presso ce...cominciano a lavorare in 2 mesi, 3 mesi, finchè non arrivano le cose!

LANZALONE: MAH, IO DA QUELLO CHE HO VISTO DALLE CARTE, SECONDO ME LO SPAZIO C'È!

PARNASI: Ma c'è!

LANZALONE: Ma anche per quello che vogliono fare loro! Perché sennò gli rimane quell'area lì bloccata per 200 anni!

PARNASI: Luca, Luca, noi abbiamo uno spazio perchè noi siamo in grado di andare a modificare il business plan verso di loro. Il tema è come farlo, capito? Siccome c'è l'occasione...se fossero rimasti gli altri quotisti non sarebbe stato possibile. Invece oggi che c'è una nuova SGR, che compra questa cosa, che è stata demandata...questa si mette...la prende se tutto è a posto! Quindi abbiamo 2-3 mesi per fare questa cosa. Terzo! Mi devi dire tu se hai piacere di assistermi! Poi andiamo a vedere le aree, se ti fa piacere, ma adesso occupiamoci di sistemare questa cosa! (inc. per rumori sul micro).

PARNASI riprende il discorso sull'articolo di giornale, dovendo rispondere a BISIGNANI, che poco prima gli aveva chiesto via sms a che ora fosse stato pubblicato. Dopo avere chiesto a LANZALONE "Di che ora è?" ed avere effettuato una ricerca sul suo smartphone (si sentono infatti dei rumori sul cellulare) invia al BISIGNANI l'indicazione dell'orario di pubblicazione dell'articolo ("17,42") [RIT 1788/17 Progr. 77362 All. 261)] .



I due riprendono quindi la conversazione dal punto in cui era stata interrotta. PARNASI prospetta a LANZALONE una serie di progetti immobiliari avviati dal suo gruppo imprenditoriale.

In tale contesto PARNASI **offre a LANZALONE** (e ai duoi soci dello studio legale di quest'ultimo, SONZOGNI Stefano e COSTANTINI Luciano) **un altro incarico**, nel cui ambito si inserisce altresì una causa in corso "da 70 milioni" con il Comune di Roma (se ti fa piacere...come...con luciano e stefano...di assumere con me la gestione di questo riposizionamento...sicoome è anche un settlement che tu...hai una scusa...no? perchè di fatto c'è una causa da 70 milioni verso il comune di roma...gli dici "ragazzi, 'sta cosa va sistemata!"...questa potrebbe essere una cosa che facciamo insieme!). Anche in questo caso LANZALONE accetta la proposta.

Nel contesto del discorso PARNASI segnala al LANZALONE, riferendosi evidentemente al costo di altro incarico già conferito (si accerterà trattarsi dell'incarico conferitogli per il tramite dell'Avv. Mariangela MASI) l'ammontare troppo basso del compenso richiesto: "**MI AVEVI CHIESTO VOGLIO DIRE...12.000 EURO CHE E' NIENTE!**"

Seguito progr. 4424

PARNASI: Allora...ti racconto questa cosa, sempre che ...se ti fa piacere. Visto il progetto del FONDO ETA ...di PORTA DI ROMA...è un progetto che sta sempre in un fondo IDEA FIMIT...di fatto lì che cosa ne faremo? **faremo una grande ristrutturazione di questo Fondo**, in cui i creditori finanziari, che sono in realtà rappresentati da UNICREDIT nel veicolo di cartolarizzazione chiamato SANDOKAN che ha fatto UNICREDIT, che è un veicolo sostanzialmente...

LANZALONE: Come li chiamano 'sti veicoli! (ridacchia) ..."SANDOKAN"...

PARNASI: ...per cui noi stiamo tracciando bene! Che proposta abbiamo fatto anche in accordo con Pierluigi TOTI? Che tu hai conosciuto, penso...

LANZALONE: Sì, gli ho sbloccato i Mercati Generali!

PARNASI: Cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto un lavoro per dire...AMPERSAND, la mia società, diventa il development manager. Quindi questa è un'operazione che sta ferma da 2-3 anni perchè, anche cose, c'è anche una...

Progr. 4425

PARNASI: ..col Comune fatta! perchè noi all'epoca avevamo (inc.) la cubatura a CALTAGIRONE! Poi CALTAGIRONE si era messo contro questa partita, aveva bloccato la variante al Comune. Noi poi...forse anche capaci...siamo riusciti a farla approvare, poi...diciamo si è rifermata, Commissario ad acta ecc., variante chiusa...quindi non ci sono temi urbanistici! **Noi lì andremo a fare una grossa operazione con ampliamento di un grande cento commerciale**, lo faremo coi i miei amici di KLEPIERRE... SIMON ...americani...e sempe sulla falsariga di questa operazione ch stiamo portando avanti, l'idea quale potrebbe essere? Siccome io come AMPERSAND prendo tutte la gestione del riposizionamento complessivo dell'operazione...e ho tutta una serie di SUCCESS collegate... **SE TI FA PIACERE...COME...CON LUCIANO E STEFANO...DI ASSUMERE CON ME LA GESTIONE DI QUESTO RIPOSIZIONAMENTO...SICOOME È ANCHE UN SETTLEMENT CHE TU...HAI UNA SCUSA...NO? PERCHÈ DI FATTO C'È UNA CAUSA DA 70 MILIONI VERSO IL COMUNE DI ROMA...GLI DICI "RAGAZZI, 'STA COSA VA SISTEMATA!"...QUESTA POTREBB ESSERE UNA COSA CHE FACCIAMO INSIEME!**

LANZALONE: **SÌ, SÌ!**

PARNASI: **Importante questa cosa! Grossa!**

LANZALONE: La causa ha ad oggetto cosa? Tra l'altro...

PARNASI: La causa ha ad oggetto che...quando...diciamo...il Comune non autorizzò, non portò avanti la variante, che era stata approvata all'epoca da ALEMANNO addirittura!



Secondo la legge semplificata regionale...in...in realtà poi il Commissario ad acta nominato dal Tribunale ha valutato invece che doveva essere fatta! Dopo che abbiamo avuto la variante positiva, abbiamo detto al Comune "guarda che tu ci hai fatto perdere...."

LANZALONE: ...x'anni...

PARNASI: ...x anni e il contratto firmato con CALTAGIRONE! Quindi noi abbiamo ragione al 101%. ...qual è? Siccome noi adesso andiamo a fare l'ampliamento della galleria commerciale, se quella è un'operazione che va riposizionata no? IDEA FIMIT non si chiama più IDEA FIMIT, si chiama DEA CAPITAL...cambiamo il nome al FONDO, esattamente la stessa operazione ECOVILLAGE, sotto certi aspetti! Però serve qualcuno di fresco che possa lavorare con me a fare il riposizionamento! Siccome alla fine ci troveremo ad avere sempre lo stesso cliente, tu comunque con DEA CAPITAL lavori, ci lavori già su altre posizioni ecc., tra le tante cose da fare insieme, anche per costruire il nostro rapporto, ho pensato che questa fosse una cosa...corretta!

LANZALONE: VOLENTIERI...perchè più risolviamo di questa roba col Comune, cioè...e meglio è! perchè il Comune ha tutta una serie di posizioni che sarebbe meglio chiudere (inc.)

PARNASI: perfetto! Quindi questa è la seconda...se tu quindi mi dici "LUCA OK!" io lavoro per...

LANZALONE: VOLENTIERI! Anche perchè queste, ti dico, sono cose che io a mano a mano sto prendendo in mano anche dalla parte del Comune. Come quella dei MAGAZZINI GENERALI, e cercare di chiuderle, ecco. Perchè non hanno senso!

PARNASI: Perfetto! Quindi...sappi che io lavoro su questa direzione, e se senti...LAVORIAMO INSIEME!

2018-04-06 20:18:25 PARNASI parla anche dell'operazione ideata da suo padre, a parte INVESTIMENTI spa, PARNASI vorrebbe far fare una mega due diligence a Stefano. PARNASI vorrebbe realizzare un MALL a ROMA tramite investitori australiani.

PARNASI dice che i progetti sono ECOVILLAGE, BETA, INVESTIMENTI SPA e PESCACCIO...PARNASI dice a LANZALONE che lo stima come persona, e il fatto che sia vicino ai 5 STELLE gliene frega solo fino a un certo punto. Come con Giancarlo (GIORGETTI ndt) con cui hanno in comune serietà e sobrietà.

2018-04-06 20:20:08

PARNASI: Il punto è...io se tu mi auto...se tu mi dici questa cosa...dobbiamo solamente stare attenti...cioè...dobbiamo costruire le cose bene! per questo ho pensato che per MI AVEVI CHIESTO VOGLIO DIRE...12.000 EURO CHE E' NIENTE!

LANZALONE: Dobbiamo costruirle bene per evitare di creare situazioni che generano...che vengono poi sfruttate pretestuosamente per creare situazioni!

PARNASI: Ma se la sostanza è a posto...io quando ho dato...quando ho sostenuto quella associazione su L'ESPRESSO...l'ho sostenuta però...io ho fatto riunioni con PARISI... ma guarda...con la MELONI...basta!

LANZALONE: ...guarda, quelle cose lì sono un po' come le mie! Cioè, nel senso...sono delle scocciature, ma non hanno senso, perchè...se uno dovesse andare a vedere! Poi quando scrivono quelle cose, lo dico anche a quelli dei 5 STELLE, ma che cazzo...? Andiamo...andate a farvi dei problemi...perchè scrivono su di loro e scrivono su altri...allora, se PANORAMA dico...voi dovete ragionare in questi termini...se L'ESPRESSO volesse fare un articolo veramente fondato, allora dovrebbe ...e trasparente...allora dovrebbe pendere tutte le associazioni e fondazioni di tutti i partiti, e farlo con tutti!

PARNASI: E certo!

LANZALONE: Perchè lo dici della LEGA e non dice di quelli che prende l'associazione di...di RENZI...o quello che prende ITALIA FUTURA di D'ALEMA...no, cioè! Lo fa con uno! E sembra che quello riceva chi



ssa cosa...dico guardate io mi ricordo, mole aziende, con ACEA stessa... cioè noi, tra virgolette, sponsorizziamo tutto l'arco costituzionale! Allora nel momento in cui dovesse venire fuori ch hai dato 100 euro a quello, deve uscire anche ha dato 100 euro a questo, 100 euro a questo, 100 euro a questo, 100 euro a questo...

PARNASI: Comunque il tema, il tema non c'è!

LANZALONE: Quelle sono...situazioni assolutamente!

Nella parte finale della conversazione, dopo aver parlato della situazione politica, PARNASI riassume le operazioni sulle quali si sono accordati **“sul resto, mi muovo come ci siamo detti! you turn lo chiudo come ci siamo detti con mariangela che ti fa l'incarico, così nessuno può dire qualunque cosa! su eta...su eta lavoriamo insieme. su ecovillage fagli fare un contratto con una forte presenza a success, (inc.) e per il resto...su acea, ti ho detto dell'ingegnere, vediamo noi?”**.

Nel salutarsi i due tornano a parlare della casa che LANZALONE sta cercando. Anche in questo caso PARNASI si mette a disposizione per aiutare l'interlocutore, offrendosi altresì di coadiuvarlo nella vendita degli immobili di proprietà di quest'ultimo, prospettando la possibilità di una permuta.

Seguito Progr. 4425

PARNASI: Io ti volevo dire queste cose qui e basta! Poi, poi, poi vengo da un colloquio con ENRICO LAGHI...adesso... minuti fa! Secondo me il tema ACEA, fatto il Governo...calmate le acque, avendo una situazione di ...permettimi...di leadership a livello nazionale e a livello comunale, ti dico una cosa che ti fa capire il livello di perversione mentale a cui sono arrivato nel gestire le mie cose...io penso che a quel punto la stessa operazione ACEA costuita bene, ne paliamo anche con l'ingegnere...

Progr. 4426

Luca PARNASI E Luca LANZALONE, LANZALONE dice che Stefano gli dirà se questa operazione è conveniente per ACEA, PARNASI dice che è lo stesso motivo per cui non ha tenuto tutta l'operazione stadio per lui, perchè PALLOTTA ha GOLDMAN SACHS alle spalle ma PARNASI no, ha dovuto mettere dentro 35 milioni di liquidità, e preferisce altri progetti tra cui lo stadio del Milan. PARNASI dice che non gli interessa avere rapporto con LANZALONE in quanto uomo di DI MAIO e GRILLO, ma LANZALONE in quanto persona capace e intelligente. Commenti di politica generica.

Progr 4427

Luca PARNASI E Luca LANZALONE, discorsi generici di politica. 2018-04-06 20:29:16 PARNASI dice che oggi era al centro ELIS con FABIO GALLIA di CDP, che ha appena preso il 5% di TELECOM, e la controllerà. PARNASI chiede il conto. 2018-04-06 20:30:00 Riprendono a parlar di politica in termini generali, e su possibili alleanze di Governo.

Progr 4428

Luca PARNASI e Luca LANZALONE, commenti sulla possibile personalità condivisa, LANZALONE dice che potrebbe essere LETTA (Gianni LETTA ndt). Dicono che è troppo anziano

2018-04-06 20:35:18 PARNASI si mette a disposizione se servono delle ambascerie o delle verifiche...

PARNASI: Sul resto, mi muovo come ci siamo detti! **YOU TURN LO CHIUDO COME CI SIAMO DETTI CON MARIANGELA CHE TI FA L'INCARICO, COSÌ NESSUNO PUÒ DIRE QUALUNQUE COSA! SU ETA...SU ETA LAVORIAMO INSIEME. SU ECOVILLAGE FAGLI FARE UN CONTRATTO CON UNA FORTE PRESENZA A**



SUCCESS, (INC.) E PER IL RESTO...SU ACEA, TI HO DETTO DELL'INGEGNERE, VEDIAMOLA NOI?

LANZALONE: *Quanto vale l'operazione ECOVILLAGE? Vale 60 milioni più o meno?*

PARNASI: *In (inc.) sono 100 milioni!*

2018-04-06 20:36:13 PARNASI chiede a LANZALONE che vuole fare con la casa, comprare o affittare. LANZALONE dice che "non mi chiamo PARNASI" e deve riorganizzarsi, i suoi genitori hanno sempre investito in immobili, e attualmente ha 9 case su cui sostiene dei costi. LANZALONE dice che CIVITA va a vedere il suo palazzo a GENOVA. LANZALONE sta pensando se trasferirsi direttamente a ROMA con la famiglia, LANZALONE dice che ha pochi rapporti con la moglie, PARNASI gli dice di stare attento alle chiacchiere su Giada (GIRALDI ndr). LANZALONE dice che se si vede in pubblico è proprio perchè non c'è nulla tra loro due. Al momento LANZALONE ha un appartamento in affitto a Via Della Lupa. PARNASI gli fa l'esempio di Andrea GEMMA come professionista su Roma.

Progr 4429

Luca PARNASI e Luca LANZALONE, per la casa. LANZALONE vorrebbe prendere una casa in affitto temporaneamente, ma non una casa d'appoggio, gli consiglia PARNASI, dove possa ospitar anche la moglie.

Progr 4430

LUCA PARNASI E LUCA LANZALONE, parlano della casa che sta cercando LANZALONE, PARNASI gli consiglia di impiantarsi professionalmente a ROMA, oltre che a MILANO. Poi PARNASI inizia a parlare del progetto AMPERSAND e dei progetti di riqualificazione urbanistica. Poi commenti su quando si sono conosciuti da BERDINI, poi degli errori politici del PD. Escono, si salutano 2018-04-06 20:45:55 LANZALONE ringrazia. Poi parlano del pacco con i prodotti umbri, poi LANZALONE parla del palazzo del 600 in cui vive a GENOVA, e della collezione d'arte dei suoi.

Progr 4431

Luca PARNASI e Luca LANZALONE in auto, convenevoli, PARNASI si offre di aiutarlo nella vendita di questi suoi immobili, anche con una permuta

Progr 4432

Luca PARNASI e Luca LANZALONE, continuano a parlare della zona dove cercare casa, LANZALONE preferirebbe Prati e Vaticano, LANZALONE parla del rapporto con sua moglie. Si salutano 2018-04-06 20:51:23

2018-04-06 20:50:59

PARNASI: *Io lavoro su queste cose e a posto così! In gamba! Se c'è qualunque cosa mi fai una telefonata, anche se devo salire da Giancarlo, qualcosa...in tempo reale!*

LANZALONE: *Ok!*

PARNASI: *Ciao caro!*

Due giorni dopo l'incontro presso l'hotel Eden, l'8.4.2018, PARNASI chiede a BISIGNANI di poterlo incontrare. I messaggi registrati documentano il particolare interesse del PARNASI, dicendosi pronto a raggiungere BISIGNANI nella sua abitazione "a costo di prendermi la febbre!!!". La ragione dell'incontro è da collegare all'articolo pubblicato su DAGOSPIA, già segnalato a BISIGNANI negli sms inviati nei giorni precedenti. PARNASI definisce la vicenda "una questione molto molto importante, soprattutto per te. Quando ci vediamo ti racconto" /R.I.T. 1788/17



Progr. Da 77515, 77517, 77518, 77532, 77533, 77535, 77536, 77561, 77563, 77565, 77599, 77600, 77601, 77603 All. 262)]

Alle ore 16,20 circa dell'8.4.2018, PARNASI raggiunge BISIGNANI presso la sua abitazione. Dall'analisi del contenuto della conversazione intercettata, si evince che quest'ultimo, pienamente informato dell'apporto fornito da LANZALONE a PARNASI per la realizzazione dello stadio, si rende disponibile ad aiutare l'imprenditore a realizzare la promessa fatta allo stesso LANZALONE [RIT 817/18 Progr. Da 4457 a 4461- All. 263)].

Progr. 4457

rumori di auto in movimento, PARNASI scende e incontra LUIGI BISIGNANI, gli fa i complimenti per la casa, poi dice che gli deve dire una cosa straordinariamente importante 2018-04-08 16:25:16 PARNASI dice "lascio il telefono qua" e si allontanano... si sentono solo cinguettii...

Dalle ore 16,25 alle ore 16,35 il dialogo non viene registrato, in quanto i due interlocutori si sono allontanati dal telefono di PARNASI per dieci minuti. La registrazione riprende dalle 16,35

Progr. 4458

cinguettii... 2018-04-08 16:35:02 PARNASI dice che deve capire se è raffreddato o se ha l'allergia. 2018-04-08 16:35:21 BISIGNANI: No, no, questa è una bellissima cosa! ci provo subito! PARNASI: Eh, ho fatto male? BISIGNANI: No, ma che hai fatto male?

Progr. 4459

PARNASI: ...17.42... poi sabato (si riferisce all'articolo di DAGOSPIA su LANZALONE ndr) però questa cosa .. BISIGNANI: E no! PARNASI: Io gli ho spiegato oggi che ci vedevamo! perchè siccome non volevo...MI ERO INTITOLATO LA POSSIBILITÀ DI DARGLI UNA MANO...E DARGLI UNA MANO CON TE perchè gli ho detto "guarda io poi ti ci porto a parlare, perchè Luigi è la persona...tu troverai una persona che è un giornalista di altissima qualità, con cui tu devi avere rapporti, perchè se vuoi mediare alcune posizioni importanti, questioni importanti, soprattutto perchè ora..."

In tale contesto, riferendosi a LANZALONE, PARNASI dice a BISIGNANI "E' LUI CHE HA RISOLTO LO STADIO!", così confermando il reale motivo per il quale si prodiga a risolvere problemi e fornire utilità a LANZALONE.

Progr. 4460

PARNASI e BISIGNANI commentano Roma-Fiorentina, partita di ieri. PARNASI E BISIGNANI cercano l'articolo di interesse su DAGO REPORT, commentano che qualcuno gli ha dato l'imbeccata, BISIGNANI concorda. BISIGNANI parla del problema che lui (inteso LANZALONE ndr) ha questa urgenza, dice BISIGNANI, mentre invece sarebbe meglio sapere chi ha dato l'imbeccata per sapere da dove proviene. valutano anche se ci sono gli estremi per una querela contro l'articolo. PARNASI continua a cercare l'articolo, lo trova, dice che DAGO è un genio assoluto. PARNASI indica il personaggio a BISIGNANI il quale esclama "ammazza che brutto!". PARNASI dice "Lui, lui si è dato da fare per essere presidente lui". BISIGNANI chiede "dici di B.?" e PARNASI dice "Sì". PARNASI dice 2018-04-08 16:40:00 "E' LUI CHE HA RISOLTO LO STADIO!"

A partire dalle ore 19,47 dell'8.4.2018, PARNASI intrattiene un nuovo scambio di sms con BISIGNANI, riguardanti evidentemente l'attività che questi si è reso disponibile a realizzare in favore del primo (intervento sui giornalisti).

Bisignani informa PARNASI che una terza persona forse passerà da lui [R.I.T. 1788/17,



Progr. Da 77626, 77628, 77629 All. 264]. Effettivamente, l'esame dei tabulati telefonici relativi al traffico generato dall'utenza in uso a Luigi BISIGNANI ha permesso di rilevare che questi, alle ore 17:09 del 08.04.2018, ha contattato il direttore di DAGOSPIA, Roberto D'AGOSTINO; la telefonata ha avuto una durata di un minuto e undici secondi [Vds Annotazione di P.G. - *All. 264 bis*)].

Dalle ore 11,46 del giorno successivo, ossia il 9.4.2018 PARNASI intrattiene un nuovo dialogo con BISIGNANI, sempre nella forma degli sms. In particolare, BISIGNANI riferisce a PARNASI che, evidentemente a seguito del suo intervento con il referente del sito, l'articolo è stato modificato "*Guarda fra 5 minuti. Corretto*". BISIGNANI aggiunge che una terza persona (evidentemente LANZALONE) può ritenersi soddisfatta "*Può essere contento*". PARNASI, non completamente appagato, scrive che l'articolo è ancora presente sul sito "*Visto. Ma sta ancora l'*". BISIGNANI spiega il tipo di modifica che ha ottenuto "*Tolta seconda parte cambiato titolo e tolta una foto*" [*R.I.T. 1788/17, Progr. Da 77654, 77655, 77678, 77680 All. 265*)]

Effettivamente, l'esame dell'articolo presente sul sito web DAGOSPIA alle ore 20,00 circa del giorno 9.4.2018 conferma che si tratta di una versione differente rispetto a quella pubblicata nel pomeriggio del giorno 6.4.2018 (annotazione in *All. 266*).

Alle 15,20 di quello stesso giorno, ossia il 9.4.2018, PARNASI parla al telefono con LANZALONE e gli riferisce che è stato conseguito il risultato promesso "*credo che hanno fatto qualcosa, ma non credo tutto, adesso verifico*". LANZALONE lo ringrazia e riferisce a PARNASI di aver interloquuto con Luciano, il quale a sua volta ha preso contatti con una collaboratrice di PARNASI per fissare un incontro. LANZALONE si sta evidentemente riferendo alla questione dell'incarico da affidare a COSTANTINI Luciano, dello studio LANZALONE & PARTNERS per il quale aveva preso accordi con il PARNASI nel corso dell'incontro del 6.4.2018 presso l'hotel Eden.

Quindi, LANZALONE, ancora una volta intersecando i propri interessi privati ai poteri pubblici conferitigli, riferisce a PARNASI che a breve PALLOTTA, presidente dell'A.S. ROMA, verrà a Roma e mercoledì andranno insieme in Campidoglio dall'Assessore BERGAMO. LANZALONE chiede a PARNASI se vuole partecipare anche lui all'incontro in Campidoglio e PARNASI risponde "*Maaaahhhh con grande piacere, con grande piacere*". LANZALONE riferisce che nel momento in cui riceverà conferma dell'appuntamento glielo comunicherà. Soddisfatta la risposta dell'imprenditore: "*bene bene ottimo fantastico*" [*R.I.T. 1788/17, Progr. 77695 All. 267*)]

LANZALONE Luca: *Eccomi Luca*

PARNASI Luca: *Come stai?*

LANZALONE Luca: *Non c'è male, tu?*

PARNASI Luca: ***Bene credo che hanno fatto qualcosa, ma non credo tutto, adesso verifico***

LANZALONE Luca: ***Va bene questo ti ringrazio comunque, ecco figurati anche solo per la cortesia***

PARNASI Luca: *Ma ci mancherebbe*

LANZALONE Luca: ***E' già un risultato***

LANZALONE Luca: ***Ehh...volevo dirti ho parlato con Luciano, allora per organizzare tutto per giovedì, lui nel frattempo aveva parlato con la tua collaboratrice, quindi si sono già coordinati***

Perfetto ottimo

LANZALONE Luca: ***Sui vari adempimenti, quindi mi pare che stiam andando tutti in fila bene ecco***



PARNASI Luca: Perfetto molto bene ...INC...così, ti faccio sapere sul resto
LANZALONE Luca: Ok....lo sai che viene Pallotta e mercoledì lo portiamo da Bergamo, vuoi fare un passo anche tu?

PARNASI Luca: Maaaaahhhh con grande piacere, con grande piacere
LANZALONE Luca: Appena mi danno conferma definitiva, dovrebbe essere mercoledì primo pomeriggio, aspettiamo solo da Pallotta che confermi definitivamente il volo e l'impegno e poi ti mando allora la cosa...lo faremo comunque in Campidoglio

PARNASI Luca: Molto bene
LANZALONE Luca: Perchè tanto giovedì poi c'è anche la pubblicazione...l'avvio delle pubblicazioni no quindi...

PARNASI Luca: Bene bene ottimo fantastico
LANZALONE Luca: ...INC... quel passaggio ok
PARNASI Luca: Grazie grazie ciao
LANZALONE Luca: Ciao

Orbene , la vicenda relativa alla modifica dell' articolo comparso su "Dagospia" seppure presenta una modesta rilevanza appare comunque esemplificativa dell' intensità del rapporto corruttivo instauratosi tra il PARNASI ed il LANZALONE .

La relazione tra i due appare , infatti , caratterizzata da una costante corrispettività in ragione della quale ad ogni intervento di favore posto in essere dal pubblico ufficiale corrisponde una promessa od una concreta offerta del privato .

E' , quindi , in questo contesto che il PARNASI , a fronte di un continuo monitoraggio dell' iter amministrativo relativo all' approvazione del progetto dello stadio condotto dal LANZALONE - che si fa ripetutamente garante della rapida definizione del procedimento, elaborando , come pure si è già visto , delle vere e proprie strategie in tal senso finalizzate non solo alla rimozione degli ostacoli frapposti alla realizzazione del risultato ,ma addirittura ad eliminare alla radice la possibilità del sorgere di qualsivoglia impedimento - manifesta una piena disponibilità a soddisfare le più disparate esigenze espresse dal pubblico ufficiale .

Tale ampia disponibilità , che si concretizza in concrete utilità per il LANZALONE , si realizza mediante il conferimento al predetto di incarichi professionali fittizi da parte di società riconducibili al gruppo di cui il PARNASI è a capo ⁴⁵, attraverso l' organizzazione di incontri finalizzati all' ampliamento , ai fini di una implementazione della sua attività professionale⁴⁶ , della sfera relazionale del LANZALONE , nonché procurando in via mediata al medesimo altri incarichi (si vedrà di seguito in relazione alla indicazione del nominativo dello stesso in una terna arbitrale) .

L' intervento del PARNASI con il quale questi , attivando il BISIGNANI , riesce a far rimuovere il contenuto sgradito dell' articolo pubblicato su "Dagospia"

⁴⁵ Cfr. quanto sopra detto in relazione alla fittizietà degli incarichi che risultano essere lo strumento tramite il quale veicolare il compenso per l' attività di favore svolta nella vicenda dello stadio e da svolgere in relazione agli altri progetti imprenditoriali del PARNASI .

⁴⁶ Cfr.conversazione in data 1.6.2017 RIT. 1788/17 , progr. 11293



si realizza pertanto nell' ambito sin qui descritto ed ha con evidenza anch' esso il carattere di un' utilità , laddove il pubblico ufficiale rappresenta l' estremo fastidio provocatogli dalle insinuazioni contenute nell' articolo in ragione delle prevedibili conseguenze di esso su suoi rapporti familiari .

D' altro canto la circostanza che per il LANZALONE non sia una questione di secondario interesse emerge dall' insistenza con la quale egli chiede notizie al PARNASI in ordine al raggiungimento del risultato .

Tornando alla questione relativa agli incarichi che PARNASI ha offerto al LANZALONE, nel corso di una conversazione intrattenuta il 23.04.2018, un collaboratore di LANZALONE, Lucio (evidentemente COSTANTINI Luciano), riferisce allo stesso LANZALONE che i preventivi per DEA CAPITAL sono stati approntati. LANZALONE, soddisfatto, risponde "ah, bene così poi fra poco li vedo", mostrando così il proprio interessamento alla determinazione del compenso alla prestazione professionale.

Nella parte finale della conversazione, i due discutono sulla modalità con cui far pervenire al LANZALONE una somma di denaro già incassata dallo studio, laddove risulta evidente dalle affermazioni del COSTANTINI (va beh, adesso magari quando ci vediamo... perché mica posso farti un assegno) la necessità di non rendere tracciabile il pagamento [R.I.T. 2345/18, Progr. 724 del 23.04.2018, ore 15:33:14 All. 269 ter)].

Omissis

Lucio: eccomi

LANZALONE: ehi, come andiamo?

Lucio: bene, stavooo...finendooo i preventivi da mandare a IDEA CAPITAL

LANZALONE: ah, bene così poi fra poco li vedo

Lucio: io ovviamente la firma mi viene la pagina dopo, un nervoso belin...due coglioni belin

Omissis

LANZALONE: e poi invece ultima cosa, ho visto che laaa...ehm... la Silvia ha fattooo...provveduto ai vari pagamenti all'(inc.)

Lucio: sì ecco, di quella cosa qui dobbiam parlare un attimino come dobbiamo...come possiamo fare

LANZALONE: ah...regolati tu con la Silvia tanto io poi c'ho da fare il giardiniere e cose eccetera, quindi problemi non ne ho, anzi

Lucio: eh peròoo...va beh, adesso magari quando ci vediamo... perché mica posso furti un assegno, cioè...(ride)...

LANZALONE: e no infatti

Lucio: eh

LANZALONE: infatti

Lucio: quindi...dobbiamooo capire un attimo come si fare...come possiamo fare...eee...stavo ragiona...

LANZALONE: ...inc...

Lucio: sì, quello aveva...più che altro stavo ragionando se era possibile addirittura con la fattura della Federica, un qualche cosa...uhm...però ci sarebbe da fare dei conti...cioè...per dire...diminuire in maniera corrispondente la suddivisione...non so se mi sono spiegato?

LANZALONE: eh...e ma...ma rimane sullo studio, quindi non facciamo lo stesso da...boh...va beh

Lucio: eh

LANZALONE: per me qualunque soluzione va bene



- Lucio: *no, ti dico no...non lo so ecco cioè, il discorso è perché...sì perché quello...perché...va beh...eh...perché ci siamo capiti, comunque sì*
- LANZALONE: *sì sì esatto*
- Lucio: *sì sì sì okay, no no no ce l'ho...ce l'ho ben in mente...ce l'ho ben in mente eee...anzi ti ringrazio*
- LANZALONE: *no no figurati, a me...*
- Lucio: *eee quindi adesso ve...vedo un attimino come...come riesco a fare...vabbè...okay, te com'è, tutto a posto?*
- LANZALONE: *no va beh più che altro...sì sì sì abbastanza, abbastanza, ho lavorato su quelle alternative di cose ulteriori da cercare di concretizzare...*
- Lucio: *e tra l'altro cosa ti volevo dire?...ah...eee il 3 probabilmente...eee...viene giù con me a discutere, perché è diventato cassazionista (inc.) anche Stefano ...allora gli ho detto: "scusami, allora vieni anche tu cioè così almeno se (inc.) se la discussione va sul doganale parlo io, se la discussione va sul discorso...prettamente...amministrativo scrivi due minchiate, cioè nel senso..."*
- LANZALONE: *cioè non DI STEFANO...SONZOGNI allora?*
- Lucio: *eeee no no. Stefano, Stefano*
- LANZALONE: *ah, Stefano appunto, non DI STEFANO*
- Lucio: *no no no ma che di...no DI STEFANO no, figurati*
- LANZALONE: *ma no, ma avevo capito DI STEFANO...no no va bene, tutto bene...è andata bene...eee invece sulla...sulla parte...occhio che poi lui (inc.) molto perché vuol fari vedere in udienza, allora poi la prenderà a sproposito e fa dei pipponi che poi sono controproducenti eh?*
- Lucio: *e va beh...*
- LANZALONE: *semplicemente mettila dicendo parli se ti dico di parlare, senò no...punto*
- Lucio: *mah...eh...allora io ti dico no...no...non so come funzionerà... però ho un pò quest'idea qui che al Consiglio di Stato una cautelare secondo me...cioè, io ho visto come funziona al T.A.R., le poche volte che ci sono andato non è che ti fanno fare sti gran discorsi eh? cioè*
- LANZALONE: *no no no, è uguale, è uguale*
- Lucio: *che poi si rompono i coglioni capito? per cui...*
- LANZALONE: *esatto, per quello che ti dico occhio perché è controproducente poi lui attaccherà il pippone...*
- Lucio: *per cui non...non...non credo che avrà particolarmente ...parleremo particolarmente margine ma poi ti dico obbiettivamente abbiamo controparte l'Avvocatura di Stato che secondo me di (inc.) non è che poi ne sappia tutto...tutto sto...sto sproposito eh che di doganaaa...per cui boh*
- LANZALONE: *no no, assolutamente*
- Lucio: *va beh, ho finito anche il secondo nel mentre che l'ho...un po' aggiustato anche dal punto di vista anche grafico...*
- LANZALONE: *(inc.) per me (inc.) è andata a posto la...la questione?*
- Lucio: *eh io ho mandato tutto quanto e lei m'ha detto cheee...che eraaa...che doveva un attimino rivedere i suoi corrispondenti accordi al suo interno...e dopodiché ci mandava tutto, ma ad oggi non ci han mandato niente*
- LANZALONE: *boh?*
- Lucio: *adesso poi magari in settimanaaa la sentiamo*
- LANZALONE: *(inc.) mi ha detto che stamattina e poi l'ho risentito, che oggi doveva formalizzare...vediamo se formalizza*
- Lucio: *al momento non è arrivato nulla neanche da lì, però ti dico insomma sono cose che mi sembrano abbastanza ..(inc.)*
- LANZALONE: *l'aveva detto anche a te no?*



Lucio: *si si sè...si si sì, addirittura voleva passare lì (inc.) a salutarci poi...poi va beh si è reso conto che magari (inc.) un po'... (inc.)...*

LANZALONE: *va bene...eh...vediamo le...le evoluzioni*

Lucio: *allora io clicco e mando eh?*

LANZALONE: *eh*

Lucio: *credo di aver controllato tutto...mi sembra di sì...partono...ah io ho messo MILITANO e SCHIAVELLI*

LANZALONE: *sì*

Lucio: *perché MILITANO è quello con cui abbiamo fatto le riunioni e SCHIAVELLI era quello dell'Ufficio Legale con cui mi ero scambiato le cose*

LANZALONE: *mi hai messo in copia?...mi hai messo in copia?*

Lucio: *certo, ovvio*

LANZALONE: *okay, perfetto*

Lucio: *arriva tutto...una...e due...andate tutte e due*

LANZALONE: *okay, benissimo*

Lucio: *ciao ciao*

LANZALONE: *(inc.) dopo, ciao*

Dopo tale conversazione, LANZALONE parla direttamente con Emanuele CANIGGIA. I due definiscono gli accordi per un imminente incontro tra loro [R.I.T. 2345/18, Progr. 765 del 23.04.2018, ore 16:46:08 All. 269 quater)].

Luca con Emanuele. Luca dice che sta uscendo adesso mentre Emanuele è già arrivato. Luca dice che tra 10 minuti sarà lì ed Emanuele gli risponde che lo aspetterà sotto.

Il successivo 6.5.2018, PARNASI e LANZALONE organizzano un nuovo incontro, questa volta non concordato a mezzo del telefono. LANZALONE chiama PARNASI, lamentandosi della difficoltà di reperire un taxi in via Marsala e PARNASI si offre di passare a prenderlo [RIT 1788/17 Progr. 81347 e 81356 (All. 269 quinquies)]. Trovandosi con molta probabilità nell'auto con cui PARNASI è andato a prendere LANZALONE, i due iniziano un dialogo non pienamente comprensibile (per i rumori esterni). Parlano dell'incarico che deve essere affidato da DEA CAPITAL allo studio del LANZALONE e quest'ultimo informa il PARNASI che benché loro abbiano presentato la proposta (evidentemente di incarico), la procedura relativa all'affidamento sta proseguendo con lentezza. PARNASI chiede di fargli recapitare la proposta per poterne parlare direttamente con Emanuele (CANIGGIA).

Luca PARNASI e Luca LANZALONE in auto:

PARNASI: *Tra l'altro, ti dico, diventa fondamentale a questo punto, risolverla! Infatti io volevo accertarmi che SONZOGNI abbia ricevuto il mandato di (inc.)*

LANZALONE: *Con molta lentezza, non ancora.* (inc.)

PARNASI: *Però l'altra proposta falla bene, con una success importante.*


LANZALONE: *L'abbiamo fatta, l'abbiamo fatta così.*

PARNASI: *Allora, magari, informalmente, fammene avere una copia, perché io faccio...ne parlo con Emanuele, anche via whatsapp, vedi tu, come ti pare...oppure me la faio avere in busta chiusa in ufficio...*

LANZALONE: (inc.)

PARNASI: *Perfetto, me la mandi in allegato, io così la discuto con Emanuele.*

Con la solità modalità circolare – che vede susseguirsi la trattazione di argomenti





inerenti alla funzione pubblica del LANZALONE e di altri connessi alla soddisfazione dei suoi interessi economici e /o privati - i due iniziano a parlare dell'acquisto da parte di ACEA di un immobile all'interno del business Park

*PARNASI dice che il tema ACEA li faciliterebbe e sarebbe un tenant importante, ma li verranno anche SIEMENS per 16.000 mq, e se viene anche ACEA con 40-50. LANZALONE a risposta dice che dovrebbero aver finito la ricognizione, anche se ancora non hanno stabilito quanto serve, perchè in passato (ACEA ndt) ha fatto una serie di operazioni vendendo pezzi di strutture con impegno al riacquisto, e hanno pasticci da risolvere...
omissis*

2018-05-06 20:52:22 PARNASI poi dice "parliamo di noi" cita Enrico LAGHI, poi gli chiede su ACEA (inc.)... e afferma "...." il timing per farla è dopo l'approvazione del Consiglio Comunale e dopo aver fatto il preliminare a fine giugno conferendo l'area nel Fondo, per il momento c'è solo un term sheet (accordo tra le parti non vincolante ndt) e il preliminare a settembre-ottobre. LANZALONE risponde "nel senso che (inc.) noi dobbiamo poi vedere con Emanuele quando iniziate a dare un'occhiata in giro e conferiremo nel Fondo i nostri (inc)....". Alla fine si sente parlare di "MARINO" (inc.)

Infine PARNASI accenna rapidamente all'incarico che, in base ai precedenti accordi, intende affidare allo studio del suo interlocutore (LANZALONE & PARTNERS) con la copertura del suo legale di fiducia, ovvero MASI Mariangela

PARNASI E LANZALONE al bar, conversazione a tratti inc. per musica di fondo ad alto volume. 2018-05-06 21:13:53 PARNASI dice "poi ti giro l'avvocato della mia MARIANGELA che si mette in contatto con il tuo..." (inc.)

Nel corso della conversazione i due interlocutori disquisiscono anche di un'operazione immobiliare nella quale PARNASI è impegnato e che riguarda la realizzazione presso la vecchia Fiera di Roma di un polo di intrattenimento con uffici e un palazzetto da utilizzare per incontri di basket ed eventi musical.

PARNASI - intendendo "capitalizzare" al massimo il rapporto instaurato con il LANZALONE - chiede l'intervento di quest'ultimo per far fronte alle iniziative dell'ex assessore BERDINI (il tipo di intervento chiesto da PARNASI a LANZALONE è ben descritto in un'altra conversazione intrattenuta dall'imprenditore a breve illustrata). LANZALONE accetta e afferma che provvederà a parlare della questione con gli esponenti del comune di Roma BERGAMO (Vicesindaco) e MONTUORI (assessore) "guarda che secondo me addirittura potremmo provare (inc.) parlarne con MONTUORI e con BERGAMO, perchè quella potrebbe essere una buona soluzione da sposare... (...) è' una buona idea, è una buona idea! PERCHÈ IL LORO PROBLEMA ERA COME RIMANGIARSI LA DECISIONE DI BERDINI SENZA RIMANGIARSI LA DECISIONE DI BERDINI..". Si riporta il contenuto della parte di interesse della conversazione, nel corso della quale viene citato Enrico LAGHI, soggetto che annovererà numerosi incarichi, tra cui quello di presidente del collegio sindacale di ACEA [R.I.T. 817/18, Progr. da 7144 a 7163 All. 269 sexies]

PARNASI e LANZALONE, dialoghi disturbati da rumore di fondo e musica a volume alto, LANZALONE dice "domani con BERGAMO inc. domani mattina alle 9..."...PARNASI dice che sono passati 40 giorni... 120 milioni...

2018-05-06 21:00:59

PARNASI: I 75 li possiamo ancora (inc.) ma il punto qual è? E' che BERDINI ha fatto un tale casino nella valorizzazione (inc.)



LANZALONE: **Perchè lui aveva tolto le cubature!**

PARNASI: (INC.) che non consente di (INC.). Io ho un ottimo rapporto con una persona molto seria che è presidente... amministratore delegato (inc). io come investitore davo un mandato a (inc.) tu ed Enrico LAGHI insieme (inc.) il percorso è questo (inc.) e qui (inc. per musica e rumori di fondo)...d'accordo con loro, con Claudio che tu lo conosci...(inc.) di fare un grande lavoro (inc.) del basket tipo (inc.)

LANZALONE: (inc.) non quello (INC.) ah certo! **Di non rimangiarsi la decisione! Certamente! Perchè la modifica non è più...la decisione rimane quella ma con la legge sugli stadi (inc.) fare una cosa tipo l'AMERICAN AIRLINES ARENA che hanno fatto a MIAMI! (inc.)**

PARNASI: **Te la senti?**

LANZALONE: **Guarda che secondo me addirittura potremmo provare (inc.) parlarne con MONTUORI e con BERGAMO, perchè quella potrebbe essere una buona soluzione da sposare...(inc)**

PARNASI (INC.) formalmente (INC.)

LANZALONE: **E' una buona idea, è una buona idea! PERCHÈ IL LORO PROBLEMA ERA COME RIMANGIARSI LA DECISIONE DI BERDINI SENZA RIMANGIARSI LA DECISIONE DI BERDINI..**

PARNASI: (INC.) Luca Parnasi...

LANZALONE: **è una buona idea! (inc.) era come riuscire a rivalorizzarla senza (inc.) anche perchè c'erano cause impugnate da altri che diventano (inc.) un problema! ...così diventa un discorso diverso! Perchè diventa un discorso di interpretazione della norma (inc) però ho detto 100 ma diventano 150 perchè (inc.) applicazione della (inc.) sugli impianti sportivi. Quello sì! (inc.)**

Ciò che colpisce nella conversazione sopra riportata è l' assoluta coincidenza di interessi tra il pubblico ufficiale ed il privato , si tratta di un rapporto , come più volte detto , assolutamente circolare, in cui gli interessi dei due interlocutori si intrecciano e si confondono , così da divenire del tutto convergenti , il tutto con inevitabile sacrificio dell' interesse pubblico . La sovrapposibilità degli interessi del PARNASI con quelli del LANZALONE emerge , peraltro , dalla circostanza che al progetto dello stadio della Roma che vede oramai i due allineati , nonostante i ruoli formalmente opposti o comunque distinti , si aggiungono con un ritmo quasi frenetico numerosi altri progetti atti a rafforzare ed a perpetuare l' intesa creatasi . E' così che ogni incontro tra i due diviene l' occasione non solo per effettuare i necessari aggiornamenti riguardo le operazioni già oggetto di comune " trattazione", operare gli opportuni aggiustamenti e decidere gli eventuali interventi nei confronti di terzi , ma anche per assumere nuove iniziative ed elaborare le relative strategie .

Come già anticipato, una conversazione intrattenuta da PARNASI il 5.4.2018 con persone non meglio identificate, permette di comprendere quale sia l'operazione immobiliare che l'imprenditore ha in animo di realizzare e quale sia il tipo di intervento richiesto al LANZALONE [R.I.T. 817/18, Progr. 7014 e 7015 All. 269 septies].

Prog. 7014 del 2018-05-04 ore 17:01:40.0

Luca Parnasi in riunione con 2 persone parla di una possibile investimento per aree della nuova e vecchia Fiera di Roma. Luca dice che acquisteranno il credito per poi mettere in vendita l'area. Luca dice che la parte più importante di questo investimento è quella urbanistica e infatti loro hanno il vantaggio, rispetto a Unicredito (testuale), di preparare una parte



immobiliare costruita con intelligenza. 2018-05-04 17:03:09 Luca spiega che tramite Webank, Enrico Laghi e GWM e grazie ai crediti che lui può spendere con Agostini si possono proporre come una risoluzione ai problemi di Unicredito su Roma costruendo una grossa operazione immobiliare. 2018-05-04 17:04:39 Luca dice che insieme ad un gruppo di soci (persone fisiche), Eurnova parteciperà al rilevamento del 51% della Virtus Basket in qualità di sponsor. 2018-05-04 17:05:41 Luca dice che loro proposta è di fare una rivalorizzazione di quell'area utilizzando la legge sugli stadi per trasformarla in un polo di intrattenimento con uffici e un palazzetto da poter utilizzare per basket ed eventi musicali gestita da Ticketone e (inc.) e infatti i suoi partner sono persone che operano nel settore musicale ad alti livelli. Luca spiega che questo polo non è in competizione né con l'auditorium né con lo stadio in quanto il primo è più piccolo e il secondo invece è più grande

Prog. 7015 del 2018-05-04 ore 17:08:40

Luca Parnasi in riunione con 2 persone parla di un investimento presso le aree dell'ex Fiera di Roma per la realizzazione di un polo sportivo. 2018-05-04 17:10:46 Uomo dice che in passato sono già state fatte proposte del genere senza però riuscire a fare leva sui personaggi che gestiscono la cosa all'interno del Comune in quanto tutte le delibere in merito non sono mai state trattate. 2018-05-04 17:12:28 Luca dice "se oggi noi dovessimo perseguire... di fare l'operazione perchè siamo i compratori dell'area, sulla base della delibera che Luca sta cercando di farsi approvare col piano casa ridotto ex Berdini, ok? c'è un piccolo problema, l'avete segnalato voi (inc.), che fine fanno tutte le cause ingiustamente Investimenti SPA ha tentato nei confronti del Comune di Roma per gli errori oggettivi che si qualificano in base alla legge in danno erariale? (inc.) la Corte dei Conti gli fa un culo come un secchio... ora, la strategia dei Cinque Stelle è... fintanto che questa cosa, seguitemi bene, non deflagra e quindi non sono... non vanno a giudizio di ottemperanza (inc.) dal giudizio... qui (inc.) quindi non gliene frega un cazzo, c'ho il cinque per cento dell'azienda, l'area sta là... è un casino che ha fatto (inc.)... loro lo rinnegano anche... (inc.) che ha fatto Berdini, loro Berdini l'hanno rinnegato, quindi quello che ha fatto Berdini... merda è e merda deve rimanere..." Uomo commenta che però l'hanno approvato loro. Luca dice "questa è la politica... allora dove sta la scusa... la scusa urbanistica per fare questa operazione... si applica per il secondo campo a Roma la legge sugli stadi, una cosa positiva, per fare un grande polo... la legge sugli stadi è un'operazione che per definizione bypassa qualunque strumento urbanistico in base alla legge... è oggetto di una potenziale... diciamo variante di governo..." Luca presenta la sua assistente e poi riprende "quindi dicevo... la... la logica qual'è? fare un progetto in cui noi presentiamo il... il diciamo... il telaio della novità con il campo da basket di Roma e (inc.) il basket e lo riportiamo in serie A... è un'operazione virtuosa..." e spiega che in questi termini possono negoziare con Unicredito. Uomo dice una frase incomprensibile in quanto si accavallano le voci e Luca risponde "(inc.) dei Cinque Stelle... ma se io (inc.) io con i Cinque Stelle c'ho già parlato... tutto quello che vi sto per raccontare... si può fa". 2018-05-04 17:15:16 Luca dice che ha già parlato anche con 2 operatori per la progettazione del polo

I rapporti tra PARNASI e LANZALONE come più volte sottolineato riconducono ad uno schema circolare, fatto di prestazioni corrispettive, evidentemente innescato da Luca PARNASI per ottenere i favori dell'Amministrazione Capitolina e del Movimento 5 Stelle ed al fine di agevolare la propria attività d'impresa.

Tanto emerge anche da una conversazione tra presenti intrattenuta tra PARNASI ed un soggetto di sesso maschile, verosimilmente Carlo DE VITO, Amministratore Delegato di F.S. Sistemi Urbani, al quale, dopo aver citato Luca LANZALONE, definito dal suo interlocutore come persona legata al mondo Cinque Stelle, rappresenta di aver raggiunto con tale forza politica un accordo in Campidoglio. [R.I.T. 817/18, Progr. 6017 del 19.04.2018, ore 16:25:01 All. 269 octies)]



...omissis...

Luca PARNASI e UOMO (CARLO DE VITO di FERROVIE ndt), continua conversazione precedente.

PARNASI: L'avvocato LANZALONE...!

DE VITO: (inc) dei 5 Stelle (inc.)?

PARNASI: ...praticamente io oggi ho un accordo con loro...che è una cosa assurda...però (inc.) in Campidoglio! Ho fatto tardi (inc) perché stavo in Campidoglio un minuto fa!

Si salutano, escono

PARNASI gli presenta SIMONE CONTASTA, scherzano.

2018-04-19 16:28:30 PARNASI dice di se stesso che è stato un pazzo a bloccare un bando per far lo stadio del MILAN.

...omissis...

Effettivamente, come rilevato dal RIT 817/17 ai prog. 6003-6004 (19.04.2018 ore 15:31 e segg.), PARNASI ha incontrato due persone di sesso maschile allo stato n.m.i., in un bar situato in piazza dell'Ara Coeli nei pressi del Campidoglio, indirizzo dal quale chiama un taxi per tornare in ufficio.

In merito agli incarichi affidati a LANZALONE, merita di essere evidenziata una conversazione intrattenuta da PARNASI con il sodale CAPORILLI il 17 gennaio 2018, che documenta come già in quel periodo l'imprenditore fosse intenzionato ad affidare a LANZALONE l'incarico riguardante la questione ECOVILLAGE [cfr RIT 5451/17 Progr. 1756 del 17/01/2018, ore 08:53:15 e ss. - All. 215]

omissis

PARNASI Luca: e firmiamo anche B, abbiamo precollocato il 15% di Business Park, ACEA non l'ho scritto ma sta...ha detto LANZALONE...venerdì va in buca e quindi... ENEL ancora non sappiamo poi c'è pure adesso TELECOM, insomma, a noi ci serve...testarne due tre poi il resto ci sta il fondo e (inc.) AMPERSAND andrà strada facendo, però noi ci prendiamo indietro ECOVILLAGE e mi ha detto ieri PACIFICI che avrebbero fatto una delibera...per questo dico sempre tipo a Ezio: "fatti dare le carte" eccetera, avrebbero fatto una delibera il Comune di Marino dove...pensa che figli di puttana... mettono il...la pattumiera locale accanto al Gotto d'Oro, (inc.) ti ricordi l'area?

CAPORILLI Luca: sì sì (inc.)

PARNASI Luca: sull'area diiii...eee...come si chiama? quello..l'altro costruttore?

CAPORILLI Luca: GIANNINI?

PARNASI Luca: GIANNINI che immagino sarà incazzato come una vipera...ovviamente lo fanno per bloccare GIANNINI ma c'hanno...ci...ci sarebbe una fascia di rispetto di 150 metri...

CAPORILLI Luca: quindi (inc.)

PARNASI Luca: ...che bloccherebbe anche noi, ovviamente è un atto palesemente illegittimo, perché tu non puoi ammazzare una convenzione che hai firmato un anno fa...no? però questi che sono 5 STELLE, irresponsabili e se ne fregano, ora come andiamo alle elezioni?...io ieri sono stato a parlare con FERRARA... e c'era un trionfo assoluto... ci chiamano per andare a vedere il tuo progetto quindi guardati bene le carte eccetera, però noi in questo momento con i 5 STELLE abbiamo una forte credibilità, incontrerò anche la LOMBARDI fra una settimana e...secondo me se vuoi la...la...la previsione di Luca PARNASI...c'è un rischio altissimo che questi facciamo il Governo, magari con Matteo SALVINI insieme...e quindi



noi potremmo pure avere...incrociamo le dita, silenziosamente, senza sbandierarlo, un grande rapporto! Io che cosa voglio fare? Voglio far dare un incarico, nelle more...del passaggio alla nuova SGR a Luca LANZALONE da parte di IDEAFIMIT per risolvere il problema con ECOVILLAGE, perché dobbiamo trovare una mediazione subito, altrimenti diventa troppooo...troppo bru...troppo...

CAPORILLI Luca:

dovevamo (inc.)...

PARNASI Luca:

hai ragione, hai ragione però purtroppo con il senno di poi eh eeh...so tutti bravi, però questo ci...ci da un vantaggio dall'altra parte, che accelera l'operazione con IDEAFIMIT che questi già li vogliono...partire e quindi la vendita e ti ridanno 20 milioni, finiamo le quote poi...tra me e te

CAPORILLI Luca:

diventa un problema per noi, investire (inc.)

PARNASI Luca:

(inc.) il problema è che la convenzione firmata lì, facciamo a cazzotti con qualcuno PERÒ LA COSA IMPORTANTE È CHE, COME TEMPISTICA...SE LANZALONE LO METTIAMO IN CAMPO SUBITO...

CAPORILLI Luca:

(inc.) un'erogazione (inc.) qualora torna indietro, i locali tornano con noi, con PACIFICI?

PARNASI Luca:

No! PACIFICI sono quotisti, certo loro rimangono quotisti, ma noi siamo quelli che comandano!

CAPORILLI Luca:

no no, problema con noi pure in qualità di quotisti (inc.)

PARNASI Luca:

rimangono quotisti

CAPORILLI Luca:

hanno una loro...

PARNASI Luca:

sì ma sono quotisti di classe B, vedi, noi siamo quotisti di classe A, noi abbiamo 15 milioni più 38

CAPORILLI Luca:

sì sì, no ma era solo

PARNASI Luca:

53...non contano un cazzo, decidiamo noi, io sto trattando con SGR come...con SORGENTE come sai, in attesa di vedere che succede...con FABRICA questa cosa (inc.) di Marco cheee...oggi lavora per CALTAGIRONE...

CAPORILLI Luca:

sì sì!

PARNASI Luca:

... far comprare la Cassa Avvocati, quello che vogliono, riprenditi le quote e far comprare la cosa della Cassa Avvocati, e il terzo soggetto dovrebbe essere SERENISSIMA. Allora la cosa com'è? che (inc.) facci spiegare esattamente dove siamo e siccome oggi vediamo anche Michele CIVITA...seguimi bene...poi Michele CIVITA e abbiamo anche quella della V.I.A. ...la CUSINI che è amica nostra, siccome a noi in questo momento ci interessa risolvere i problemi di...ECOVILLAGE perché tanto alla fine ce la prenderemo noi dobbiamo fare come se fosse nostra facendo muovere...eee...IDEAFIMIT, allora io voglio che tu mi fai sapere esattamente come siamo messi, poi una volta che tu hai le carte in mano, tutto preciso eccetera io ho il modo...ci vai tu...ci andiamo insieme a parlare con LANZALONE eccetera, facciamo dare il mandato da IDEAFIMIT a LANZALONE, così LANZALONE ci risolve il problema...e troviamo una mediazione, prima che questi facciano troppi casini perché la forza nostra politica qual è?...che siccome oggi noi non ci siamo su questa partita, ci sei? e chi sono gli investitori? ENPAM, un po' FONDAZIONE BANCA DI ROMA e un po' FONDAZIONE UNICREDIT. o con azione Banca di Roma



o con donazione UNICREDIT, se tu sommi ENPAM e c'è...e facciamo uscire gli articoli che i 5 STELLE stanno bloccando tutti i beni di Roma, DI MAIO che deve prendere voti si comincia a preoccupare, non so se mi spiego!

CAPORILLI Luca: uhm, certo

PARNASI Luca: okay?...eh

omissis

In ultimo va precisato che già nel **giugno 2017** PARNASI aveva intenzione di presentare LANZALONE a CANIGGIA [R.I.T. 1788/17, Progr. 11293, del 01.06.2017, ore 15:41:54, All. 270]

PARNASI Luca: Ciao

LANZALONE Luca: Eccomi Luca ciao, innanzitutto volevo ringraziarti per ieri, poi nel casino..INC...riunione non ce l'ho fatta

PARNASI Luca: Io sto organizzando questi altri tre pranzi con calma con le tre persone che ti indicato eh

LANZALONE Luca: Sì ma adesso non prenderlo come un lavoro, mi dispiace ecco non voglio romperti le scatole piu' di tanto

PARNASI Luca: Ma quale lavoro, pero' ripeto è una persona che nel mondo della chiesa è molto importante, persona molto seria che secondo me vale la pena che conosci, poi veramente per me è una persona di famiglia, poi Emanuele Caniggia è sicuramente una SGR importante che insomma ha tanti rapporti, ...INC...comunque un gruppo importante e il terzo è la fondazione CRT che comunque per carità anche se opera a Torino pero' secondo me ha un senso

LANZALONE Luca: No no no ma assolutamente

PARNASI Luca: ...INC...Io ti presento tre persone di grandi qualità come hai visto Luigi...sentì Luca no scusa ti chiamo perchè i miei sono a Milano e hanno fatto oggi un incontro con Montuori ...

Le conversazioni evidenziate rivelano chiaramente le molteplici utilità offerte e conferite dal PARNASI al LANZALONE ed il costante interessamento di quest'ultimo agli interessi del gruppo imprenditoriale diretto dal primo.

Il quadro probatorio sin qui delineato trova oggettivo e significativo riscontro nell'acquisizione documentale effettuata a mezzo della captazione del flusso telematico delle caselle di posta del LANZALONE e dei suoi soci .

Il monitoraggio della posta elettronica del LANZALONE e dei suoi soci, coinvolti nell'illecito conferimento di incarichi integrante l'accordo corruttivo, ha , infatti , consentito di delineare meglio e comprendere la natura ed il valore delle utilità assicurate dal PARNASI.

Dall'esame delle mail emerge, infatti, che l'incarico al quale deve provvedere DEA CAPITAL è relativo all'assistenza legale stragiudiziale inerente i rapporti con il Comune di Marino con riferimento all'operazione immobiliare denominata ECOVILLAGE. Il preventivo per l'incarico prevede un compenso di 50.000 Euro per l'assistenza legale stragiudiziale cui vanno aggiunti, in caso di successo della controversia, altri 40.000 Euro, più un ulteriore somma da quantificare, comunque del valore di diverse decine di migliaia di euro, variabile in base alla volumetria del



progetto immobiliare definitivamente approvato. L'incarico, in base alle mail esaminate e alle conversazioni registrate, è in corso di affidamento.

Orbene anche le modalità con le quali il compenso è stato determinato avvalorano quanto in precedenza evidenziato in ordine alla natura dello stesso.

Si è già detto, infatti, che esso rappresenta una delle tante utilità corrisposte al LANZALONE per l'attività di favore da lui svolta nell'ambito dell'iter di approvazione del progetto dello stadio, nonché il prezzo dell'attività di illecita intermediazione che il medesimo unitamente ai soci si appresta a svolgere per l'approvazione dell'ulteriore progetto imprenditoriale che riguarda il Comune di Marino.

Ciò posto, ritiene il giudicante che possa ragionevolmente ritenersi che la distinzione nel compenso da un canto di un importo di euro 50.000,00 per l'assistenza legale e stragiudiziale (che come sopra si è diffusamente detto è inesistente o quantomeno superflua) e di ulteriori importi, alcuni non precisamente indicati nell'ammontare, dovuti nel caso di esito positivo della controversia, confermi tale ricostruzione della vicenda, apparendo la somma di 50.000,00 il prezzo della corruzione già consumatasi e le ulteriori somme alcune delle quali da determinarsi, alla luce dell'entità del vantaggio economico perseguito dal privato, il prezzo dell'ulteriore illecita attività oggetto di accordo.

Analogamente deve dirsi anche in relazione alla determinazione del compenso che riguarda la realizzazione del progetto che insiste nel Comune di Pomezia. Anche in questo caso, il preventivo è strutturato nel medesimo modo e consente, ad avviso del giudicante, di ritenere che una parte di esso sia il prezzo della corruzione già consumata ed una parte dell'illecita attività di intermediazione concordata.

Venendo al dettaglio dei dati acquisiti per il tramite del monitoraggio della posta elettronica si evidenzia come, dall'analisi della posta transitata sull'account (s.sonzogni@lanzalonepartners.it) relativo all'Avv. Stefano SONZOGNI (collega di studio di LANZALONE Luca), emerge che il 06.04.2018, poco prima dell'incontro tra LANZALONE e PARNASI prima citato, il SONZOGNI ha preso accordi con tale Sara ANTONINI di DEA CAPITAL SGR (sara.antonini@deacapital.com) per incontrarsi a Milano il 12.04.2018 presso gli uffici della citata società di gestione del risparmio [Mail 04.04.2018, ore 17:29 e Mail 06.04.2018, ore 09:39 e ore 11:36 account s.sonzogni@lanzalonepartners.it - All. 1 e 2 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma]

Dal 13.04.2018 al 15.04.2018, tramite mail, LANZALONE, COSTANTINI e SONZOGNI discutono della predisposizione di due preventivi; uno riguarda una consulenza sul Comune di Pomezia e il secondo riguarda proprio l'incarico promesso da PARNASI a LANZALONE (operazione Marino/ECOVILLAGE).

Dal contenuto di queste mail si comprende il ruolo di "supervisione delle difese giudiziali" che dovrebbe essere assunto dallo studio legale nella questione ECOVILLAGE [Mail 15.04.2018, ore 12:46 account s.sonzogni@lanzalonepartners.it - All. 3 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma]



Da: Luca Lanzalone <luca.lanzalone@lanzalonepartners.it>
Inviato: domenica 15 aprile 2018 12:46
A: Luciano Costantini; Stefano Sonzogni
Oggetto: Re: preventivo DEA

Si, ma non avevo capito che coincide con Ecovillage.

Quantificate come ci siamo detti

Luca A. Lanzalone
Studio Legale Lanzalone & Partners

Da: l.costantini@lanzalonepartners.it
Inviato: 15 aprile 2018 11:15 AM
A: luca.lanzalone@lanzalonepartners.it; s.sonzogni@lanzalonepartners.it
Oggetto: Re: preventivo DEA

Pomezia ok.

Marino mi sembra bassissimo il compenso base.

Luca avevo capito avessi altre idee

Avv. Luciano Costantini

Inviato dal mio BlackBerry, il dispositivo mobile più sicuro

Da: luca.lanzalone@lanzalonepartners.it
Inviato: 15 aprile 2018 10:10 AM
A: s.sonzogni@lanzalonepartners.it; l.costantini@lanzalonepartners.it
Oggetto: Re: preventivo DEA

Di seguito l'ipotesi di preventivo appena discussa con Stefano:

- Pomezia: 15k per assistenza a due diligence, CdA, etc. + 30k per assistenza trattativa con Comune + success fee proporzionato all'entità dell'area edificabile (tipo "x" euro x mq Sul);

- Marino: 15k omnibus + success fees all'ottenimento di singoli risultati parziali.

Luca A. Lanzalone
Studio Legale Lanzalone & Partners

Da: s.sonzogni@lanzalonepartners.it
Inviato: 13 aprile 2018 6:24 PM
A: luca.lanzalone@lanzalonepartners.it; l.costantini@lanzalonepartners.it
Oggetto: preventivo DEA

Cari Luca e Luciano.

Qualche idea dopo gli incontri di ieri (in questa prima fase mi pare opportuno riferirmi solo a voi due)



POMEZIA

Da delibera di Giunta Comunale n. 43, del 22/3/2012, ai fini IMU, l'area di Campo Jemini aveva un valore di € 81,63/mq, sicché l'area ha un enorme valore, visto che vanta una superficie di oltre 1.850.000 mq (è comunque oltre 1.100.000 mq di SUL, superficie utile lorda).

Nella prima fase, funzionale alla decisione del C.d.A. di definire il Fondo, e dunque di assegnare un determinato valore di conferimento dell'area, date le potenzialità di sviluppo alla luce del relativo regime urbanistico, attuale o potenziale, la nostra assistenza consisterebbe nel dare supporto allo studio legale già incaricato per la due diligence urbanistica.

Ciò anche al fine di non esporci in un rischioso parere o second opinion rispetto ad una situazione in cui è davvero complicato individuare una precisa disciplina urbanistica da assumere a fondamento del piano economico finanziario dell'operazione immobiliare. Tranne che il parere o la second opinion sposino la lettura più prudente, ovvero la realizzabilità della sola RSA e di altri immobili a destinazione d'interesse generale, tra quelle ammesse dal vigente PRG (e pur sempre con l'incognita delle ricadute nell'approvando piano paesaggistico regionale).

Ciò detto, se prendiamo la tabella degli affari stragiudiziali del DM 55/2014, dati i valori milionari in ballo, è facile arrivare ad un preventivo da decine di migliaia di euro (in teoria fino a 62.000 euro). Ma in realtà stiamo parlando, in questa fase, di un'attività circoscritta, senza la produzione di un vero e proprio parere (ed anche in funzione della successiva trattativa mi guarderei bene dal rilasciarlo).

Una cifra ragionevole, che tenga conto del lavoro già svolto e dell'effettivo impegno di questa prima fase, potrebbe dunque attestarsi tra in una forchetta compresa tra 10.000 ed i 20.000 euro

Seguirebbe il preventivo per la successiva fase di trattativa, molto più impegnativa, in cui il valore aggiunto (economico) del nostro apporto (inteso come capacità di portare a casa l'accordo con l'Amministrazione) potrebbe essere enorme

.....

MARINO

Assodato che non ci occuperemo del contenzioso, il nostro lavoro attualmente è supervisione delle difese giudiziali, in funzione del coordinamento con le strategie e finalità della trattativa con il Comune (e la Regione), che invece condurremo.

Vista la difficoltà di portare a casa l'obiettivo sostanziale, dobbiamo ragionare per step:

- per loro, già un incontro civile col Sindaco sarebbe un successo;
- di più lo sarebbe la costituzione di una sorta di commissione di conciliazione o tavolo di confronto, avente lo scopo di elaborare eventuali soluzioni di compromesso;
- lo sarebbe ancor di più l'assunzione, da parte del Comune, di un qualche atto ufficiale che possa essere speso come il segno di un mutamento d'indirizzo, seppur magari su un tema marginale
- od ancora lo sarebbe l'avvio di una conferenza di servizi, con le altre amministrazioni interessate, per la questione della viabilità.

Sono tutti esempi di obiettivi che potrebbe essere premiati con success fee.

Ieri ci dicevano che l'operazione non ha grandi marginalità (per Pomezia, se passa la variante, sono invece enormi, come già detto).

Però hanno anche fatto presente che stare fermi costa loro circa 5 milioni di euro all'anno.

I nostri onorari e success fee (con le eque ripartizioni, improntate all'esigenza di correttivi all'attuale sistema, su cui siamo tutti d'accordo, pur nelle differenti modalità per arrivarci) non possono che tenere conto di quest'ultimo aspetto.

Stefano

2

Estremamente significativa la variazione del compenso base, indicato dal LANZALONE in 15000 (15 k) sulla base dell'indicazione dell'oggetto dell'incarico da espletare nella vicenda di Marino, poi mutato in 50.000 nel preventivo inoltrato alla DEA CAPITAL. L'osservazione del COSTANTINI "*Marino mi sembra bassissimo il compenso base. Luca avevo capito avessi altre idee*" chiarisce al LANZALONE la riconducibilità di quel preventivo agli accordi già assunti con il PARNASI ("*Si, ma non avevo capito che coincide con ecovillage*") e giustifica la triplicazione del compenso.

Il 18.04.2018, SONZOGNI riceve una mail dall'account f.racalbuto@lanzalonepartners.it /Mail 18.04.2018, ore 16:32 account



s.sonzogni@lanzalonepartners.it - All. 4 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma] con la quale vengono inviati i preventivi in formato "word" per DEA CAPITAL, tra cui il preventivo per ECOVILLAGE (nome file: BOZZA Preventivo DeA Capital Marino.doc).

Si è già riportata la conversazione intervenuta in data **23.04.2018**, tra COSTANTINI Luciano e LANZALONE Luca nel corso della quale i due discutono proprio della predisposizione ed invio dei **preventivi per DEA CAPITAL [cfr R.I.T. 2345/18, Progr. 724 del 23.04.2018, ore 15:33:14]**.

Effettivamente dall'analisi della posta elettronica transitata sulla casella del SONZOGNI è stato possibile individuare le mail di cui si parla nella conversazione e, quindi, il preventivo per l'operazione ECOVILLAGE poi inviato da COSTANTINI ai due funzionari DEA CAPITAL.

Nella prima mail è SONZOGNI che, alle ore 12:14 del 23.04.2018, scrive agli altri due interlocutori per chiedere raggugli circa la preparazione dei due preventivi; alle successive ore 01:01 COSTANTINI, in risposta, riferisce che i preventivi preparati da SONZOGNI vanno bene **[Mail 23.04.2018, ore 01:01 account s.sonzogni@lanzalonepartners.it - All. 5 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma)]**

Da: luciano costantini <l.costantini@lanzalonepartners.it>
Inviato: lunedì 23 aprile 2018 01:01
A: Stefano Sonzogni, Lanzalone Luca
Oggetto: Re: Preventivi Dea Capital SGR (Pomezia ed Ecovillage/Marino)

Per me ok.

Avrei fatto 25/35 su pomezia ma cambia poco.

Avv. Luciano Costantini

Inviato dal mio BlackBerry, il dispositivo mobile più sicuro

Da: s.sonzogni@lanzalonepartners.it
Inviato: 23 aprile 2018 12:14 AM
A: luca.lanzalone@lanzalonepartners.it; l.costantini@lanzalonepartners.it
Oggetto: Preventivi Dea Capital SGR (Pomezia ed Ecovillage/Marino)

Vi sottopongo le due bozze di preventivi in oggetto.

Mi rimetto a voi per una decisione definitiva sulla quantificazione dei compensi e success fee.

Alcune annotazioni: la Convenzione quadro stipulata (che vi allego per pronto riferimento) fissa entro il tetto del 5% le spese generali e prevede il pagamento delle parcelle entro 60 giorni.

Per Pomezia, la SUL consentita dall'attuale PRG supera il milione di mq. La SUL del progetto (col mix di destinazioni attualmente precluso) è di poco inferiore ai 500.000 mq. Ve lo dico per avere un'idea della dimensione delle success fee.

Per Marino/Ecovillage, l'attuale PRINT, sulla scorta di quanto ricavabile dalla convenzione che ci è stata inoltrata, prevede poco più di 200.000 mq a residenza, 62.000 mq a commerciale, quasi 9.000 ad edilizia residenziale pubblica (ovvero i mq di superficie su cui ho ipotizzato di conteggiare le success fee al mq). Nel dare le citate estensioni la convenzione parla di "superficie", senza precisare se sia SUL, cosicché ho preferito non utilizzare tale concetto nel preventivo di Marino/Ecovillage

Per entrambi i preventivi ho lasciato in bianco il nominativo a cui indirizzare la proposta. Nel caso di Marino/Ecovillage non ho reperito, nella bozza di Federico, in numero di pratica.

Cari saluti,

Stefano

Alle ore 08:09 del 23.04.2018 **[Mail 23.04.2018, ore 08:09 account s.sonzogni@lanzalonepartners.it - All. 6 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma)]**, anche Luca LANZALONE ritiene congrui i preventivi predisposti



Da: Luca Lanzalone <luca.lanzalone@lanzalonepartners.it>
Inviato: lunedì 23 aprile 2018 08:09
A: Luciano Costantini; Stefano Sonzogni
Oggetto: Re: Preventivi Dea Capital SGR (Pomezia ed Ecovillage/Marino)

Anch'io farei 25 e 35.

Per il resto ok; procediamo all'invio entro la mattinata.

Grazie.

Luca A. Lanzalone
Studio Legale Lanzalone & Partners

Da: l.costantini@lanzalonepartners.it
Inviato: 23 aprile 2018 1:00 AM
A: s.sonzogni@lanzalonepartners.it; luca.lanzalone@lanzalonepartners.it
Oggetto: Re: Preventivi Dea Capital SGR (Pomezia ed Ecovillage/Marino)

Per me ok.

Avrei fatto 25/35 su pomezia ma cambia poco.

Avv. Luciano Costantini

Inviato dal mio BlackBerry. il dispositivo mobile più sicuro

Infine, alle ore 15:48 del 23.04.2018, quindi in orario prossimo alla telefonata con il LANZALONE di cui si è riferito poc'anzi, Luciano COSTANTINI invia due mail verso gli indirizzi dei funzionari di DEA CAPITAL, MISITANO Renzo e SCHIAVELLI Roberto. La prima riguarda un preventivo per il progetto Pomezia [Mail 23.04.2018, ore 15:48/A account s.sonzogni@lanzalonepartners.it - All. 8 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma)].

La seconda, invece, concerne il preventivo per il progetto "ECOVILLAGE". Si rinvia alla lettura del preventivo allegato all'informativa depositata in data 30.05.2018 [Mail 23.04.2018, ore 15:48/B account s.sonzogni@lanzalonepartners.it - All.)]

Sulla questione relativa al preventivo per ECOVILLAGE, si riporta la telefonata del 09.05.2018 tra LANZALONE e COSTANTINI [R.I.T. 2345/18, Progr. 4550 del 09.05.2018, ore 12:50:04 - All. 9 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma)], in cui LANZALONE, facendo riferimento allo spirare del termine per proporre ricorso al T.A.R. Lazio, dice di aver fatto "copia e incolla" del testo di una mail ricevuta dal COSTANTINI, e di averlo mandato via Whatsapp a CANIGGIA (Emanuele CANIGGIA - DEA CAPITAL).

omissis...

[12:56:22] I due interlocutori parlano di DEA CAPITAL. L'argomento è introdotto da COSTANTINI "Poi ho visto che, invece, mentre ero in udienza mi ha chiamato...SCHIAVELLI di DEA CAPITAL. Allora...SCHIAVELLI, chi cazzo era qui? Era direttore legale societario...adesso lo chiamo (inc.)" Durante una pausa, si inserisce LANZALONE e dice "Perchè io poi ho preso la tua mail e ho fatto un whatsapp, copia e incolla della mail, a CANIGGIA per dirgli <<guarda che addirittura il 25 è dopodomani...non è che poi potete dirci il 20 fate il ricorso, eh!>>"

omissis...



L'analisi della posta elettronica ha consentito l'acquisizione della email in questione , inoltrata alle ore 23:06 del 08.05.2018, dall'Avv. COSTANTINI a DEA CAPITAL e a Luca LANZALONE. In essa il professionista sollecita un riscontro ai preventivi inviati il precedente 23.04.2018, [Mail 08.05.2018, ore 23:06 account s.sonzogni@lanzalonepartners.it - All. 11 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma)]

Con mail del 9 e del 10 maggio 2018, SONZOGNI si accorda con il direttore di DEA CAPITAL per eseguire una *call conference* durante la quale discutere dei preventivi per "Pomezia" e "Marino" [Mail 10.05.2018, ore 10:34 account s.sonzogni@lanzalonepartners.it - All. 12 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma)]

Dalle email intercettate in data 15.05.2018, si ha contezza dell'inizio della collaborazione professionale: COSTANTINI e SONZOGNI ricevono una mail da BRUNO Mirko (DEA CAPITAL) [Mail 15.05.2018, ore 11:03 account s.sonzogni@lanzalonepartners.it - All. 13 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma)] con la quale viene loro sottoposta una bozza del ricorso predisposto dal loro Staff Legale per il contenzioso ECOVILLAGE contro il Comune di Marino (nome file: BOZZA ricorso TAR Ecovillage - C. Marino.docx). Nel contesto, il mittente invita i suoi interlocutori a discutere della questione in *conference call* e gli interessati si accordano per il giorno 16.05.2018, alle ore 18:00 [Mail 15.05.2018, ore 17:28 account s.sonzogni@lanzalonepartners.it - All. 14 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma)]. Prima della *conference call*, COSTANTINI, SONZOGNI e RAGALBUTO dello STUDIO LANZALONE si accordano sulle questioni da affrontare con gli interlocutori di DEA CAPITAL [Mail 16.05.2018, ore 16:31 account s.sonzogni@lanzalonepartners.it - All. 15 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma)].

Il 16.05.2018, PARNASI intrattiene una lunga conversazione con CAPORILLI e tale Claudio, nel corso della quale torna sull'incarico che deve essere affidato a LANZALONE da DEA CAPITAL, in modo, a suo dire, che loro, ossia il GRUPPO PARNASI, non appaiano [RIT 817/18 Progr. 8376, 8377 - All. 26 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma)]

Progr. 8376

omissis

2018-05-16 18:01:45 Parnasi dice "in questo momento, l'avvocato Lanzalone con tutta la sua squadra, deve lavorare per conto di Dea Capital e noi non c'entriamo niente, chiaro? Questo... questo è un aspetto fondamentale". 2018-05-16 18:02:20 Parnasi dice che è importante che all'interno del processo ci sia anche il loro legale, che non è Lanzalone, ma bensì Valeri con cui possono parlare di tutta l'operazione Eurnova-Ecovillage. 2018-05-16 18:02:46 Parnasi dice "il punto vero quale è? secondo me la questione sta nell'indirizzare la direzione di Lanzalone col Comune... e indirizzare col Comune di Marino la (inc.)... la comunicazione". Parnasi dice che il problema è stato la delibera del Comune che ha bloccato tutto e bisogna fare una relazione in merito a dove si è fermato l'iter finora. Parnasi dice che la mediazione col Comune è molto semplice, Lanzalone deve far notare al Comune di Marino il danno erariale per 250 mln e davanti alla Corte dei Conti rischiano di fare una pessima figura a livello nazionale. Parnasi dice che devono mediare proponendo la realizzazione di strade o social outing e approvando la delibera il Comune la può pubblicizzare come una vittoria. 2018-



05-16 18:04:34 Caporilli dice che una soluzione potrebbe essere di switchare il commerciale su altre cose. 2018-05-16 18:05:38 Parnasi dice che attualmente il loro punto di forza è la debolezza politica di Zingaretti in Consiglio.

Progr. 8377

Parnasi con Caporilli e altri commenta che eliminare il Centro Commerciale dal progetto comunque non li danneggia più di tanto e potrebbero poi vendere le case alla FFAA o darle al Comune. Caporilli dice che lì vicino c'è pure l'aeroporto di Ciampino. 2018-05-16 18:06:27 Parnasi dice a Caporilli "se tu lo chiami, tanto vi conoscete con Luca no? lui ha ricevuto l'incarico, ufficiale... da Dea Capital, quindi è (inc.) sulla questione" (tratto inc.) Caporilli dice che prima ne parlerà con Valeri. 2018-05-16 18:07:53 Parnasi dice che in merito a Tor di Valle la SGR candidata è Prelios

Tuttavia con riferimento all'operazione in tema, il giorno **23.05.2018**, PARNASI Luca riferisce a CANIGGIA Emanuele di DEA CAPITAL che l'incarico per la questione Marino non è stato ancora firmato. CANIGGIA precisa che il contratto non è stato firmato poiché "lui" (con evidente riferimento all'interlocutore dello studio LANZALONE), non voleva occuparsi del contenzioso ma desiderava un incarico quale coordinatore e supervisore e ancora non ha fatto pervenire la documentazione necessaria per il conferimento. PARNASI sollecita la firma del contratto, in quanto riferisce "almeno partiamo" [R.I.T. 1788/17, Progr. 84139 del 23.05.2018 – ore 11:31 - All. 16 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma]

[11:37:07] Luca riferisce che lo aveva cercato poichè hanno firmato e circa l'esecuzione dei tempi del contratto vorrebbe delle persone che si occupino di tal cosa. [11:37:34] Luca aggiunge che sul tema Marino, non hanno ancora firmato niente e lui non può partire. [11:37:40] Emanuele dice che non hanno firmato niente perchè lui non ha voluto firmare niente, ma Luca risponde che non è così, che gli dicono che ancora... [11:37:49] Emanuele riferisce che loro volevano dargli un incarico, ma questi non voleva un incarico relativo al contenzioso, ma voleva un incarico di coordinamento e supervisione delle cose, per cui lui (Emanuele) ha chiesto di preparare una bozza di incarico che non è mai arrivata. [11:38:20] Luca riferisce: "almeno così partiamo" continua poi dicendo "io ho trovato già la strada di quale è la mediazione.. secondo me sul territorio perchè Luca Caporilli ha avuto un'idea geniale.. a questo punto bisogna perfezionarla.." [11:38:52] Luca dice ad Emanuele che questo fine settimana sarà in campagna quindi lo invita, ma Emanuele riferisce che non può. [11:39:15] Luca chiede ad Emanuele di sentire l'avvocato direttamente, proprio per un tema di rapporti.

Se dunque l'incarico in questione (relativo alla questione di Marino) non è stato ancora formalizzato dalla DEA CAPITAL Sgr, lo studio LANZALONE ha invece già percepito il primo pagamento di altro incarico, conferito da MASI Mariangela, su disposizione di Luca PARNASI.

La consulenza a cui deve provvedere l'avvocato Mariangela MASI riguarda l'assistenza nell'ambito di una vertenza legale contro BNL PARIBAS, relativa alla mala gestio da parte di quest'ultima dei fondi immobiliari denominati UPSIDE (fondo creato da BNP PARIBAS REIM SGR e nel quale dovevano confluire tutti i nuovi edifici realizzati da PARSITALIA nell'ambito di un'operazione immobiliare presso il quartiere EUR di Roma) e U TURN (fondo gestito da BNL PARIBAS con soggetti privati tra i quali evidentemente il GRUPPO PARNASI). In particolare, l'incarico che è curato per conto del PARNASI da Mariangela MASI, come da accordi PARNASI-



LANZALONE, in una prima fase prevede la predisposizione di un parere concernente la verifica della possibilità di proporre un'azione giudiziale per il ristoro del danno provocato da BNL PARIBAS. Il preventivo per la consulenza legale prestata, in questa prima fase, da parte dello studio legale LANZALONE & PARTNERS, è di 12.500 Euro. Per la seconda fase, indicata come eventuale in quanto subordinata a condizioni, lo studio legale LANZALONE non ha formulato alcun preventivo.

L'incarico in parola, in base alle mail esaminate e alle conversazioni registrate, è stato assegnato (accettazione firmata dalla MASI) e lo studio LANZALONE ha già emesso fattura per il pagamento del primo acconto.

Si è detto che il giorno 6.04.2018, LANZALONE e PARNASI si sono incontrati presso il *roof garden* dell'hotel Eden e che nel corso del dialogo i due facevano riferimento ad all'affidamento di un incarico allo studio LANZALONE per il tramite di una terza persona, l'avvocato Mariangela MASI, affinché l'operazione rimanesse coperta (**RIT 817/18 Progr. 4424**) Nel corso della conversazione PARNASI riferendosi evidentemente al costo di una consulenza per la quale si erano già accordati in altra occasione evidenziava al LANZALONE il basso compenso richiesto: "**MI AVEVI CHIESTO VOGLIO DIRE... 12.000 EURO CHE E' NIENTE!**" (**RIT 817/18 Progr. 4425**).

Nella successiva conversazione tra presenti del 06.05.2018 [**Cfr. R.I.T. 817/18, Progr. 7163 del 06.05.2018, ore 21:13:53**], mentre PARNASI e LANZALONE si trovano in un locale pubblico, l'imprenditore accenna rapidamente all'incarico che, in base ai precedenti accordi, intende affidare allo studio del suo interlocutore (LANZALONE & PARTNERS) con la copertura del suo legale di fiducia **MASI Mariangela**

In effetti, dopo breve periodo, il 16.05.2018 sull'account di Luciano COSTANTINI (l.costantini@lanzalonepartners.com) perviene una mail da Mariangela MASI (avv.mariangelamasi@gmail.com) con la quale la predetta rimette ai suoi interlocutori copia dell'incarico firmato per accettazione, in risposta a precedente corrispondenza. Nella circostanza, la stessa si dichiara in attesa dell'emissione della fattura onde procedere al pagamento dell'acconto (si vedano mail allegate: [**Mail 16.05.2018, ore 10:55 account l.costantini@lanzalonepartners.it - All. 17 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma**])

L'incarico, allegato alla mail, ha, come sopra detto, la finalità di verificare i profili di responsabilità per *mala gestio* dei fondi "Upside" e "U-Turn" da parte di BNL Paribas Real Estate e il compenso per lo Studio Legale LANZALONE & PARTNERS viene pattuito, per la prima fase di studio, nella misura di € 12.500. Una ulteriore fase è indicata come eventuale, in quanto subordinata a condizioni e, pertanto, non viene indicato il compenso per la prestazione professionale dello studio legale LANZALONE. Come già riferito, il disciplinare di incarico viene rimesso dalla MASI allo studio legale LANZALONE, che lo firma per accettazione.

Tra il 16 ed il 17 maggio 2017, la MASI ha una serie di interlocuzioni con lo Studio LANZALONE che terminano con l'inoltro della fattura di acconto per l'avvio dell'attività di consulenza legale [**Mail 17.05.2018, ore 17:55 account l.costantini@lanzalonepartners.it - All. 18 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma**)]

MASI Mariangela è legata al mondo PARNASI poiché, come si evince dall'esame delle denunce dei redditi anno 2017 e relativi modelli I.V.A., la predetta ha in essere delle



collaborazioni con PARSITALIA spa (in liquidazione) e CAPITAL DEV spa, veicolo per la gestione mobiliare ed immobiliare del Gruppo PARNASI, creato per gestire l'esposizione debitoria del gruppo societario con la Banca UNICREDIT.

Una conversazione telefonica intrattenuta dalla MASI con un conoscente attesta come la professionista svolga, in occasione della redazione e stipula di atti riguardanti società rientranti comunque nell'orbita del gruppo PARNASI, un ruolo meramente formale. In particolare, la conversazione fa riferimento al suo ruolo nell'ambito di CAPITAL DEV [R.I.T. 3032/18, Progr. 142 del 24.05.18, ore 18:15:26 - All. 19 nota n. 486/I-135-I-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma]

Mariangela Masi con uomo.

Mariangela riferisce di essere in un posto in cui non c'è molto campo, quindi potrebbe cadere la linea.

[18:15:45] *Mariangela riferisce di essere benissimo a conoscenza della faccenda e che ha dato per scontato che lei avesse bisogno di supporto. L'uomo risponde dicendo che in tal modo è veramente il mondo dei furbi e non va bene.*

[18:16:26] *Mariangela dice: "Fanno le riunioni negli studi legali.. non mi chiamano.. cioè vanno a modificare i contratti che io scrissi quando stavo in Parsitalia non chiamano!"*

[18:16:47] *Mariangela dice: "Chi le può conoscere meglio di me? ma non perchè sono brava, perchè le ho scritte.."*

[18:16:50] *L'uomo chiede chi sia la persona che si comporta in questo modo, Mariangela gli risponde che sono tutti indistintamente.*

[18:16:55] *Mariangela dice: "Cioè le riunioni con gli avvocati le fanno tutti tranne che io...le fa Calabi.. le fu inc...le fu Mirco..io no! ma è normale?"*

[18:17:08] *L'uomo risponde: "no..assolutamente no.." continua poi chiedendo se di queste cose ne ha parlato con Calabi, ma Mariangela riferisce di non averne parlato con nessuno continua poi e dice: "sono così avvilita che certe volte dico.. ma a me chi cacchio me lo fa fare di mettermi a far così.. ma fatemi fare quello che volete tanto mi pagate.. cioè mi sembra capito.. che devo stare a raccattare il lavoro.ma io cioè.. ma perchè? "*

[18:17:33] *L'uomo chiede a Mariangela se ha sensazione che Mirco non favorisca la sua partecipazione. Mariangela riferisce che non è colpa diretta di Mirco, ma che Mirco, ma che Mirco potrebbe dire : " Questa è la parte legale, ma perchè non chiamiamo la Masi?" poi aggiunge "Ma non sono neanche in copia nelle e-mail!" e ancora "dal punto di vista professionale è la morte civile questa CapitalDev.."*

[18:18:16] *L'uomo riferisce che nel lavoro le persone o vengono coinvolte in maniera corretta e completa o si generano scorrettezze e che questi pensano in tal modo solo perchè partecipano a riunioni in giro per Milano e per Roma, ma basta vedere come è messo il parere per capire e che se questa è la classe dirigente del paese...*

[18:19:25] *Mariangela dice che Michele Stella la portava a parlare con Unicredit e a negoziare con Molinari mentre adesso che è in Capitaldev non ci va, sebbene stiano modificando delle cose banali non di alto diritto, ma non le pare normale che ci vadano due ragionieri e un ingegnere e non l'avvocato.*

[18:20:01] *L'uomo riferisce che la cosa gli pare strana e che quando ci fu il suo arrivo nel gruppo erano tutti entusiasti. Mariangela aggiunge che non si può lamentare da un punto di vista economico, ma da un punto di vista professionale.*

[18:20:25] *La conversazione si interrompe.*

Il conferimento dell'incarico de quo , da parte della Masi al LANZALONE, appare , quindi , anch' esso con assoluta evidenza una modalità con la quale il PARNASI veicola al pubblico ufficiale somme , quale compenso per l'attività in favore del gruppo dal medesimo sino a quel momento svolta , nonchè da svolgersi in futuro .



Non vi sono , infatti , ragioni effettive , così come per gli altri incarichi sin qui esaminati , che giustifichino una tale scelta ed il conseguente impegno di spesa , se non la esigenza di schermare l' illecito rapporto sussistente con il pubblico funzionario .

Al riguardo deve evidenziarsi come del tutto coerente con la proposta ricostruzione della vicenda sia il fatto che il rapporto contrattuale con il Lanzalone viene formalmente ad instaurarsi ricorrendo ad un soggetto terzo , analogamente a quanto già osservato .

Nel caso in esame l' incarico viene , invero conferito non dal PARNASI , ma dall' avv. Masi , mentre nei casi già esaminati risulta conferito dall'imprenditore , ma a soggetti diversi dal Lanzalone seppure a lui riconducibili , in quanto appartenenti al suo studio .

Come già riferito (RIT 817/18 progr. 7014 e progr. da 7144 a 7163) Luca PARNASI, oltre a quelli citati, ha promesso a Luca LANZALONE altri lucrosi incarichi. Si fa riferimento, in particolare, a un incarico relativo alla ristrutturazione di fondi legati a un'operazione relativa alla realizzazione, presso la vecchia Fiera di Roma, di un polo di intrattenimento con uffici e un palazzetto da utilizzare per incontri di basket ed eventi musical.

Tale incarico, come da accordi tra PARNASI e LANZALONE, deve essere affidato allo studio LANZALONE da dirigenti del CREDITO FONDIARIO (coinvolto come soggetto finanziatore da PARNASI nell'operazione di strutturazione del fondo progettato), mentre LANZALONE deve occuparsi di agevolare l'operazione presso il Comune di Roma, spingendo affinché l'intervento edilizio possa essere realizzato basandosi sulla cd "legge sugli stadi" e non su una delibera definita "*delibera BERDINI*". PARNASI fa evidentemente riferimento alla delibera dell'Assemblea Capitolina n. 10 del 09 agosto 2016 [*All. 20 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma*] , sulla riqualificazione dell'area dell'ex Fiera di Roma approvata, su proposta dell'allora assessore BERDINI, ad inizio agosto 2016 dall'assemblea capitolina, che ha ridotto sensibilmente le cubature da realizzare per la riqualificazione dell'area. Come ampiamente riportato anche da diversi organi di stampa, nel provvedimento è stato disposto il "*ridimensionamento dell'intervento urbanistico nell'area dell'ex Fiera dai 67.500 metri quadrati previsti dalla vecchia delibera adottata durante la Sindacatura Marino a 44.360 metri quadrati*".

Più recenti conversazioni aiutano a capire l'operazione che PARNASI, con il contributo di LANZALONE - remunerato con un incarico conferito nell'ambito dell'intervento - sta tentando di realizzare.

Il giorno 16.5.2018, alle ore 14,50, PARNASI incontra LANZALONE Luca [*RIT 817/18 Progr. 8282 -RIT 1788/18 Progr. 83003 - All. 23 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma*] e i due, iniziano a parlare di affari definiti in maniera esplicita "*i temi nostri*". In tale contesto PARNASI opera un primo riferimento all'incarico di DEA CAPITAL per la questione ECOVILLAGE (riferisce a LANZALONE che CANIGGIA gli ha confermato di avere firmato l'atto di affidamento di incarico): "*sui temi nostri... l'hanno firmato allora m'ha detto Lele... Caniggia... che hanno messo a posto...*". Ricevuta la smentita di LANZALONE ("*no, l'altro giorno non è ancora arrivato*") i due iniziano a parlare dell'operazione relativa alla realizzazione presso la vecchia Fiera di Roma di un polo di intrattenimento con



uffici e un palazzetto da utilizzare per incontri di basket ed eventi musical. PARNASI propone a LANZALONE un ulteriore incarico riguardante l'operazione Fiera di Roma e gli chiede se sia opportuno coinvolgere nella vicenda Enrico LAGHI, presidente del collegio sindacale di ACEA "sentì, ma la mia idea è che Enrico Laghi e te ABBIATE UN CONTRATTO PER FARE QUESTA COSA DELL'INVESTITORE... o preferisci averlo tramite Enrico Laghi o preferisci averlo direttamente?". LANZALONE risponde che è meglio non coinvolgere LAGHI, evidentemente in quanto lo stesso, avendo un incarico in ACEA (presidente collegio sindacale), non accetterebbe "MA È INDIFFERENTE... NO, TRAMITE ENRICO LO METTIAMO IN DIFFICOLTÀ PERCHÈ (INC.) IL COLLEGIO SINDACALE". I due disquisiscono quindi dell'operazione e PARNASI afferma "noi mettiamo il palazzo del basket... progetto di riqualificazione... facciamo una cosa (inc.) molto bella... io ho parlato anche con Frongia e lui ci dice 'ma noi c'abbiamo anche il tema... del palazzetto dello sport... del pala... quello di via... come si chiama? ... (inc.) il Flaminio... allora ma tu cosa vorresti fare?' noi vorremmo fare la legge sugli stadi col palazzetto del basket per Fiera di Roma... e come contributo straordinario, come abbiamo fatto l'Ostiense sullo stadio, facciamo il Flaminio, così facciamo altri due impianti a (inc.)" (tratto inc.). A seguire PARNASI aggiunge, riferendosi evidentemente al profitto derivante dall'operazione "e son sei milioni... non è male no?". Proseguendo, PARNASI soggiunge "in questo modo Roma ha il nuovo stadio di calcio della Roma, PalaTiziano per la pallavolo, palaFlaminio per il rugby". LANZALONE aggiunge "e l'altro per il basket". PARNASI conferma "e questo è il ragionamento strategico da fare alla sindaca e a Montuori e Bergamo". LANZALONE replica che lui comunicherà al sindaco che l'utilizzo della legge sugli stadi le risolve il problema "comunque io devo dire che gli risolve il problema di tutto (inc.)... del parco (inc.)" [RIT 817/18 Progr. 8311 – All. 25 nota n. 486/I-135-I-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma]

Luca Parnasi con Luca Lanzalone dice "sui temi nostri... t'hanno firmato allora m'ha detto Lele... Caniggia... che hanno messo a posto..." Lanzalone dice "no, l'altro giorno non è ancora arrivato" Parnasi chiede che faccia Pietro e Lanzalone dice "l'idea non è male... perchè io posso presentarmi con Montuori e con... e con Bergamo e direi che in un momento (inc.) la giornata..." Parnasi chiede "gli hai detto di me?" ma Lanzalone dice "no (inc.)... adesso, io ho sondato dicendo 'guardate che mi è giunta voce'...". Parnasi dice "sentì, MA LA MIA IDEA È CHE ENRICO LAGHI E TE ABBIATE UN CONTRATTO PER FARE QUESTA COSA DELL'INVESTITORE... o preferisci averlo tramite Enrico Laghi o preferisci averlo direttamente?", Lanzalone dice "MA È INDIFFERENTE... NO, TRAMITE ENRICO LO METTIAMO IN DIFFICOLTÀ PERCHÈ (INC.) IL COLLEGIO SINDACALE"

2018-05-16 15:40:59 Entra Sparvoli e Parnasi lo presenta come C.O. della società

2018-05-16 15:41:32 Parnasi dice a Sparvoli che ha saputo che Mariangela ha firmato il contratto con SAIS

2018-05-16 15:41:54 Parnasi dice che secondo lui la cosa della Fiera si può fare e l'accordo con la banca è politico e dice a Lanzalone "tu e Enrico andate a parlare... tu... tu rappresenti (inc.) Acea" e Lanzalone chiede "la banca la vedete subito? (inc.)" e Parnasi dice "no, ma l'accordo lo facciamo collegato comunque perchè noi mettiamo il palazzo del basket... progetto di riqualificazione... facciamo una cosa (inc.) molto bella... io ho parlato anche con Frongia e lui ci dice 'ma noi c'abbiamo anche il tema... del palazzetto dello sport... del pala... quello di via... come si chiama? ... (inc.) il Flaminio... allora ma tu cosa vorresti fare?' noi vorremmo fare la legge sugli stadi col palazzetto del basket per Fiera di Roma... e come contributo straordinario, come abbiamo fatto l'Ostiense sullo stadio, facciamo il Flaminio,



così facciamo altri due impianti a (inc.)" (tratto inc.) e poi Parnasi dice "e son SEI MILIONI... non è male no?" (tratto coperto dal rumore di fondo)

2018-05-16 15:43:08 Parnasi dice che in questo modo Roma ha il nuovo stadio di calcio della Roma, PalaTiziano per la pallavolo, palaFlaminio per il rugby e Lanzalone aggiunge "e l'altro per il basket", Luca conferma dicendo "e questo è il ragionamento strategico da fare alla sindaca e a Montuori e Bergamo". Lanzalone dice "comunque io devo dire che gli risolve il problema di tutto (inc.)... del parco (inc.)". Parnasi dice che alle 19 verrà Enrico Laghi per parlare di questo e chiede se sia ancora a Roma per incontrarsi. Lanzalone dice di essere a Roma sino a domani sera ma per le 19 forse sarà impegnato alla Corte dei Conti ma verificherà meglio e gli farà sapere.

Orbene , quanto sin qui esposto ed in particolare l' ultima conversazione riportata , manifestano con assoluta evidenza come il LANZALONE ed il PARNASI procedano all' unisono elaborando insieme strategie che attengono a progetti che l' imprenditori intende intraprendere e realizzare nel Comune di Roma .

In particolare il LANZALONE disserta con il PARNASI in ordine alla normativa a cui il Comune potrebbe ricorrere per sostenere le sue iniziative ed anticipa che potrebbe affrontare la questione con esponenti dell' amministrazione capitolina quali Montuori e Bergamo , rispettivamente

Ma la comunione di intenti tra il pubblico ufficiale ed il privato , i cui rispettivi interessi sono oramai coincidenti, si palesa in maniera estremamente efficace nell' espressione proferita dall' imprenditore al termine di un colloquio ,il cui contenuto non è stato captato, intervenuto tra il medesimo ed il LANZALONE , con la quale esulta e commenta la conquistata vicinanza , in ragione proprio della intermediazione del coindagato , con il Movimento Cinque Stelle .

A conferma , infatti , della già citata sovrapposizione di ruoli il PARNASI definisce i Cinque Stelle dei sodali ("sto mondo 5 stelle.....PROPRIO SODALI") ,e quindi soggetti non solo disponibili ad aderire alle sue richieste , ma animati dai medesimi interessi di parte .

Il 16.05.2018 a partire dalle ore 18,21 PARNASI prova più volte a chiamare LANZALONE utilizzando il telefono della sua segretaria MELEGARI Elisa [R.I.T. 2345/17, Progr. 7379, 7384 All. 27 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma]. Alle ore 18,23 LANZALONE, avendo visto la chiamata proveniente da un'utenza a lui sconosciuta (il telefono della MELEGARI), prova a richiamarla. Risponde PARNASI, dicendo che era stato lui ad aver tentato di contattarlo in precedenza e gli chiede di richiamarlo utilizzando whatsapp. [R.I.T. 2345/17, Progr. 7396 All. 28 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma]. La conversazione tramite whatsapp disattiva il microfono del telefono di PARNASI. Quando il microfono torna a registrare, si sente PARNASI commentare con una donna che si trova con lui a telefonata appena avvenuta [RIT 817/18 Progr. 8392 – All. 29 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma] . 2018-05-16 18:28:13 si sente PARNASI dire "sto mondo 5 stelle" e la donna che è con lui rispondere "niente, è tuo ormai" e PARNASI ribadire "ormai (inc) PROPRIO SODALI".

2018-05-16 18:28:21 PARNASI e la donna parlano di tale Giulio (MANGOSI ?) e di società di comunicazione.



Il 18.5.2018, PARNASI si trova presso lo studio di Enrico LAGHI con il quale ha appuntamento [RIT 1788/18 Progr. 83397 – All. 30 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma)] Si riporta il contenuto della conversazione con LAGHI, da cui si evince il progetto che PARNASI intende portare avanti con la collaborazione di LANZALONE in relazione alla Nuova Fiera di Roma [RIT 817/18 Progr. 8958 – All. 31 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma)]

Progr. 8958

PARNASI è presso lo studio LAGHI per parlare del progetto della nuova e vecchia Fiera di Roma.

2018-05-18 18:18:25 PARNASI spiega che l'operazione si incrocia tra vecchia fiera e quella nuova in questo modo ossia la nuova fiera nell'obiettivo degli investimenti è che non abbia debito sopra e hanno stabilito che invece di 150 milioni UNCIREDDIT si accontenterebbe di 85 sulla vecchia e 35 sulla nuova che sono i 4 padiglioni non utilizzati. 2018-05-18 18:18:52 interviene una persona che dice che hanno fatto un'offerta quelli di COMMERCITY ma non hanno accettato e PARNASI dice che non è così. 2018-05-18 18:18:57 PARNASI prosegue dicendo che secondo Luca VOGLINO parrebbe che UNICREDITO potrebbe cedere il credito condizionato a un evento approvativo della procedura urbanistica...evento approvativo che ad oggi si ritiene che possa essere l'ipotesi dei minimis che sono 44 mila mq che sono gli effetti della delibera BERDINI che ha ammazzato tutto quanto, ma VOGLINO 5 giorni prima della delibera di BERDINI ha fatto la richiesta per il piano casa ed è pronto anche ad andare al TAR e poi esiste anche un contenzioso di oltre 150 milioni di petitum tra investimenti spa e il comune di Roma. PARNASI spiega quale è la sua idea ossia fare un'operazione di mediazione molto alta tra INVESTIMENTI e il comune di Roma che gli ha chiesto di ragionare e provare a fare lì un'operazione con la legge sugli stadi facendo una specie di grande impianto con il palazzo del basket e per questo lui si sta comprando la VIRTUS insieme a degli amici. 2018-05-18 18:21:10 PARNASI dice che adesso chiamano Guido così gli dà un pò il tipo di operazione che lui vorrebbe fare e che lui (PARNASI) è stato introdotto in questa operazione dallo studio TASCOS. 2018-05-18 18:21:42 PARNASI dice che adesso Guido gli racconta l'operazione e spiega come l'hanno impostata ossia "lui (Guido) sarebbe in grado di proporre ai suoi investitori e quindi a ELLIOTT sostanzialmente, un'operazione in cui lui dice a UNICREDIT senti io mi compro il credito a questa cifra quando ci sarà uno di questi eventi, poi gestisco e negozio io con INVESTIMENTI SPA la transazione, che si esaurirebbe potenzialmente una dazio insolutum (fonetico) ma comunque Luca VOGLINO deve fare una gara sul bene, quindi va avanti la procedura urbanistica va avanti la nostra va avanti quella del mega stadio del progetto così... sale il valore immobiliare per effetto di tutto il lavoro che faccio io il centro commerciale il palabasket un sacco di menate etc... a un certo punto si arriva probabilmente fra due anni...un anno e mezzo due anni...al momento in cui c'è il permesso...il permesso... FONDIARIA Spa è obbligato a sostenere i costi per la valorizzazione evidentemente quindi UNICREDITO non rischia niente... tanto loro dovrebbero rivedere il 67 che comunque è fallace perchè 150 milioni non li vedono mai da quella roba.. e nel contesto loro che fanno: VOGLINO va all'asta se arriva qualcuno e compra... io c'ho il nominale a 60 tu vuoi chiudere a 150 e quindi ti pago per cassa.. poi io con Guido, con CREDITO FONDIARIO faccio un accordo per cui poi posso rimanere nello sviluppo presentando un investitore bla bla bla... quindi è un'operazione che si fa sul credito perchè se si fa sul credito Guido può essere il soggetto che fa l'operazione subito". 2018-05-18 18:23:00 PARNASI sempre parlando di questa operazione dice:

PARNASI: ..."ovviamente questa operazione ripeto...c'è il rischio che vada a finire nel fondo SANDOKAN 2 e quindi il team solito LUCCHINI e GIOVANNELLI che sono sempre il gatto e la volpe... vanno a mestare nel torbido. evidentemente in questa partita noi aggiungeremo un piccolo ingrediente all'operazione che rende tutto più divertente, una volta che l'avete studiata, cioè il NOSTRO amico avvocato Luca...LANZALONE che si presenta con noi



essendo anche presidente di ACEA e persona molto vicina...e siccome posso parlare chiaramente...Massimo LUCCHINI è un cacasotto terrificante e anche GIOVANNELLI gli si dice: guardate con questa operazione NOI vi appuramo (fonetico) tutto senno' vi attaccate al "cazzo"! giusto?"

LAGHI: per me va bene!

Alvise: sono tanti anni che sto piano urbanistico deve passare eh??? almeno almeno.

Alle ore 18,25, PARNASI chiama Guido LOMBARDO⁴⁷ e gli dice di essere con Enrico (LAGHI) e con Alvise (evidentemente Alvise DEGANELLO, componente dello studio LAGHI). PARNASI inizia a descrivere l'operazione *da costruire insieme allo studio LAGHI*, ma poi la comunicazione cade [RIT 1788/18 Progr. 83399 – All. 32 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma).

Quindi PARNASI fa dei commenti con LAGHI e Alvise [RIT 817/18 Progr. 8962 – All. 33 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma)].

Progr. 8962

PARNASI: l'unico che lavora io eh?? insieme con te... anche Alvise poi lavora poco.

Alvise: se...Alvise chiude l'ufficio tutte le sere fidatevi...l'unico che lavora più che altro...

PARNASI: io lo dico a tutti che il vostro team...oddio...(jnc)..ha subito

LAGHI: una perdita eccezionale..

PARNASI: oh ma vi posso rimettere insieme posso fa...possiamo fare una mega fusione...

Alvise: ma a me non me ne frega un cavolo

PARNASI: AMPERSAND STUDIO LAGHI e GIAIB (fonetico)...dai...

Alvise: ecco appunto

PARNASI: ci mettiamo a lavorare insieme facciamo un sacco di soldi...

Alvise: ma a me non me ne frega...dei soldi...

PARNASI: vi cedo il 20% degli utili di Tor di Valle

Alvise: io non voglio fare soldi capito? non ho questa velleità...io (inc) fare le cose e basta....

2018-05-18 18:27:01 LAGHI interviene dicendo che lui intanto ha ordinato la URUS (LAMBORGHINI URUS) e parlano di auto.

2018-05-18 18:27:36 PARNASI dice "senti senti ma con i 5 stelle come la vedi: commissario ALITALIA con la ROLLS FULL (INC).."

(in sottofondo si sente della musica che proviene dalla strada...hare khrisna).

omissis

Dopo aver terminato la conversazione con LAGHI e Alvise, PARNASI torna a parlare telefonicamente in termini tecnici dell'operazione con LOMBARDO (senza citare LANZALONE) [RIT 1788/18 Progr. 83403, 83406 - ore 18,35 e seg. – All. 34 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma)]

Il giorno 22.5.2018, PARNASI si incontra nuovamente con LANZALONE Luca. I due dopo un breve accenno a Cassa Depositi e Prestiti tornano a parlare dei loro affari in comune. Dapprima parlano dell'operazione ECOVILLAGE e poi deviano sull'intervento presso la ex Fiera di Roma. PARNASI dice a LANZALONE "l'idea quale è? il Credito Fondiario dia un incarico a... ehm... Enrico Laghi e a... allo studio Lanzalone per finalizzare questo tipo di accordo col Comune di... con la Banca Unicredit... cara banca, siccome tu devi realizzare questo articolo 67 entro il 2019-2020, noi ti facciamo una proposta di acquisto, ora per allora di questo credito, con...

47 Utilizza un'utenza intestata a Credito Fondiario



l'unica condizione è (inc.) urbanistica approvato, quale che sia... quale che sia significa, i 44 mila, il piano casa... (inc.) o addirittura, a quel punto intervengo io perchè io sono (inc.) l'operazione quindi di fatto Credito Fondiario si impegna prima con me a seguire questo percorso perchè io sono anche quello (inc.) di basket, ok? a fare un grande progetto sulla legge sugli stadi per fare in quella zona una riqualificazione che segue, la legge sugli stadi, per fare il palazzetto del basket (inc.) per poi giocare al pala Tiziano (inc.) più piccolo, al pala Lottomatica (inc.) ma lì è sovradimensionato, ci puoi fare i concerti, insomma, una cosa dedicata allo sport e basta. Questa è l'idea, con un (inc.) progetto di sviluppo immobiliare (inc.)".

PARNASI chiede a LANZALONE il suo pensiero in merito e riferisce che Unicredit ha già espresso parere favorevole, chiedendo inoltre se debba fare il presidente o se debba affidare tale incarico a qualcun altro. LANZALONE suggerisce di conferire la presidenza ad un terzo soggetto per non evitare polemiche ed aggiunge *"prima di fare qualunque cosa, fra virgolette, di veramente impegnativo, **IO SUGGERIREI DI FARE QUELLO CHE STIAMO FACENDO CON MARINO** (inc.) e con (inc.), cioè, **facciamo un incontro informale con Montuori a cui avevamo già accennato, perchè poi questa roba qua (inc.)... e (inc.) gli incontri è tutto vero tutti quanti ma... secondo me non con un unico ma quasi gli UNICI DUE CHE diventano... POSSONO VEICOLARE QUESTO PROVVEDIMENTO CON UNA VEROSIMILE (INC.) DI UN BUON RISULTATO SONO MONTUORI E BERGAMO.."** [RIT 817/18 Progr. 9421, 9422 – All. 35 nota n. 486/I-135-I-100 prot. 2014 del RONIV CC Roma]*

Anche in questa conversazione LANZALONE ribadisce la sua strategia che è quella di sollecitare due personalità di spicco dell' amministrazione capitolina che soli sono in grado di creare consenso sull' iniziativa imprenditoriale del PARNASI . In tal modo il pubblico ufficiale non solo ribadisce la sua più ampia disponibilità a far fronte alle esigenze del Gruppo PARNASI , ma comunica pure la le modalità con le quali creerà le condizioni favorevoli all' approvazione del nuovo progetto imprenditoriale del predetto.

Progr. 9421

Luca Parnasi con Luca Lanzalone parlano di Cassa Depositi e Prestiti. Lanzalone dice che l'A.d. è removibile il D.g. invece no quindi una volta che viene incaricato o ti licenziano o ci stai a vita. Lanzalone spiega che se fai il D.g. con determinate deleghe vali più dell'A.d. e più della presidenza, quindi molto meglio puntare sul D.G. dandogli un pacchetto completo, al limite trovando qualcuno un Consiglio che ti fa da controparte per portare l'istanza del D.g. in Consiglio. Parnasi chiede "quando sarà il momento di costruire questa cosa, siccome ho sentito di tanta altra gente che si è mossa... quel famoso pezzetto di Dagospia era figlio di questa... però dobbiamo costruirla bene... senti parliamo di noi... allora news... partiamo dalla questione più banale, Ecovillage" Parnasi continua dicendo che Luca Caporilli sta studiando una soluzione che sottoporrà al tuo per immaginare una soluzione logica per i 100 mila mc adibiti a centro commerciale che in quella zona hanno basso interesse e dice a Lanzalone "se tu trasformi... quella parte commerciale in: residenze, compenso di social housing... quello potrebbe essere, secondo Luca la (inc.)". 2018-05-22 18:30:49 Parnasi dice che l'accordo tra Eurnova e Dea Capital è chiuso, poi si farà il preliminare e poi la vendita. Tratto inc.. conversazione avviene distante dal micro e coperta dal rumore di fondo. 2018-05-22 18:32:09 Parnasi dice "ti volevo chiedere, Luca ne parla con te direttamente o ne parla con... ne parla con (inc.)?" Lanzalone risponde "digli di parlare pure con Soldoni e con Costantini che son



sempre...". Parnasi dice "Soldoni e Costantini" e Lanzalone continua "l'importante è che (inc.) qua a Roma perchè noi siamo... abbiamo preso appuntamenti e poi ci siamo fermati... per cui, perchè, giustamente, sennò li mettiamo in imbarazzo" Parnasi spiega che Lele (Caniggia) ha dei problemi di natura familiare con la madre ma lo richiamerà e chiede "suppongo che tu sei già formalizzato?" e Lanzalone risponde "no, ma... cioè non è tanto un problema per noi, è un problema per il Comune (tratto inc.)" e Parnasi dice "l'importante è che (inc.) il Comune con le idee chiare... allora (inc.) è questa... (inc.)".

2018-05-22 18:33:06 Parnasi in merito a Fiera di Roma dice di aver chiuso il pacchetto e dice che loro (e specifica Parnasi più altri soci che fanno capo ad una società che si chiama B tra cui Acherman) prenderanno il 51 % della Virtus Basket e chiede se sia a conoscenza di un'eventuale sponsorizzazione da parte di Acea. Lanzalone dice che hanno avuto richiesta ma hanno rifiutato. Parnasi chiede a Lanzalone un consiglio e dice "se io faccio questa operazione, vorrei avere una legittimazione della città (inc.)..." e continua dicendo che sta chiudendo lo stadio della Roma e del Milan che già gli danno abbastanza visibilità e chiede a Lanzalone "chi secondo te dovrei interessare? ho già preso appuntamento con Frongia, (inc.) vedrò Ferrara, la Sindaca ci vorrei parlare (inc.)... secondo te chi mi può far parlare con la Sindaca di questa cosa perchè il punto quale è? oggi, questo progetto, ha un senso se veramente noi (inc.) su un'idea di rilancio dello sport per la città" Parnasi dice inoltre ha verificato che non ci siano problematiche rispetto al Flaminio".

Progr. 9421

Luca Parnasi con Luca Lanzalone, conversazione distante dal micro, comprensibile a tratti
2018-05-22 18:36:59 Parnasi spiega a Lanzalone che ad oggi Unicredito ha 180 mln di credito su Investimenti SpA la quale ha fatto una causa contro il Comune di Roma per 150 mln per problemi di classificazione catastali e cubature, poi ha una (inc.) con il Consiglio di Stato per l'attivazione del piano casa e in questo momento è in "pending" presso l'ufficio di Montuori l'approvazione per cui diventa amministratore di Investimenti SpA, Luca VOGLINO, che deve andare a fare per i 44 mila mq l'art. 67. 2018-05-22 18:38:15 Parnasi dice che Laghi sta facendo un piano per conto di (inc.) Credito Fondiario con cui Parnasi ha ottimi rapporti (tratto inc.). Parnasi dice "l'idea quale è? il Credito Fondiario dia un incarico a... ehm... Enrico Laghi e a... allo studio Lanzalone per finalizzare questo tipo di accordo col Comune di... con la Banca Unicredit... cara banca, siccome tu devi realizzare questo articolo 67 entro il 2019-2020, noi ti facciamo una proposta di acquisto, ora per allora di questo credito, con... l'unica condizione è (inc.) urbanistica approvato, quale che sia... quale che sia significa, i 44 mila, il piano casa... (inc.) o addirittura, a quel punto intervengo io perchè io sono (inc.) l'operazione quindi di fatto Credito Fondiario si impegna prima con me a seguire questo percorso perchè io sono anche quello (inc.) di basket, ok? a fare un grande progetto sulla legge sugli stadi per fare in quella zona una riqualificazione che segua la legge sugli stadi, per fare il palazzetto del basket (inc.) per poi giocare al pala Tiziano (inc.) più piccolo, al pala Lottomatica (inc.) ma lì è sovradimensionato, ci puoi fare i concerti, insomma, una cosa dedicata allo sport e basta. Questa è l'idea, con un (inc.) progetto di sviluppo immobiliare (inc.)" Parnasi chiede a Lanzalone cosa ne pensi e dice che Unicredit ha già espresso parere favorevole e chiede inoltre se debba fare il presidente o se lo debba far fare a qualcun altro. Lanzalone suggerisce di dare la presidenza ad un terzo soggetto per non far aprire la polemica e dice "prima di fare qualunque cosa, fra virgolette, di veramente impegnativo, **IO SUGGERIREI DI FARE QUELLO CHE STIAMO FACENDO CON MARINO (inc.) e con (inc.), cioè, facciamo un incontro informale con Montuori a cui avevamo già accennato, perchè poi questa roba qua (inc.)... e (inc.) gli incontri è tutto vero tutti quanti ma... secondo me non con un unico ma quasi GLI UNICI DUE CHE DIVENTANO... POSSONO VEICOLARE QUESTO PROVVEDIMENTO CON UNA VEROSIMILE (INC.) DI UN BUON RISULTATO SONO MONTUORI E BERGAMO..."**



Dunque quelle riepilogate sono alcune delle più rilevanti utilità promesse al LANZALONE dal PARNASI, rendendosi quest'ultimo chiaramente ed ostentatamente disponibile a soddisfare qualsivoglia interesse dell'altro, quale prezzo del suo impegno a condizionare le scelte pubbliche, piegandole agli interessi dell'imprenditore.

A tale già compendioso quadro probatorio deve poi aggiungersi un ulteriore episodio che conferma il continuo e costante rapporto di dare ed avere sussistente tra il LANZALONE ed il PARNASI e l'interesse da quest'ultimo nutrito a mantenere il pubblico funzionario nella sua orbita.

Il PARNASI non solo, infatti, predispone le modalità con le quali veicolare il prezzo della corruzione, ma opera, attraverso il conferimento in via mediata o diretta di pretestuosi incarichi professionali al LANZALONE, una moltiplicazione delle condotte illecite in un circolo che non appare suscettibile di interruzione essendo fonte di un continuo e costante arricchimento per entrambi.

Da un canto, infatti, il PARNASI vede affacciarsi la concreta possibilità che una serie di progetti imprenditoriali, ormai arenatisi, possano, superare gli impedimenti sorti e concludersi, dall'altra il LANZALONE realizza un sostanzioso tornaconto economico.

A ciò deve aggiungersi che il PARNASI, al fine di ampliare il proprio credito nei confronti del pubblico funzionario - che in considerazione della evoluzione politica da ultimo verificatasi, presenta una influenza ed un peso politico sempre più consistenti che l'imprenditore intende chiaramente utilizzare per il raggiungimento dei propri scopi - si muove così da rendersi indispensabile al LANZALONE.

Questa appare, quindi, la finalità della designazione in una terna arbitrale procurata al LANZALONE dal PARNASI per il tramite dell'Avv. Andrea Gemma⁴⁸, legato all'imprenditore da rapporti professionali e di amicizia (cfr. sul punto conversazione dell'8.3.2018, RIT. 645/18, progr. 19677 e 19681).

Il 01.06.2018 [R.I.T. 2345/18, Progr. 15115 del 01.06.2018, ore 09:41:27- All. 1)], Luca LANZALONE riceve una chiamata da tale **Andrea GEMMA**, avvocato che ha curato alcune questioni di PARNASI, il quale propone di inviargli tre curricula per un arbitrato che vedrà quale parte in causa un non meglio precisato Comune della provincia di Roma.

Luca con uomo. Si dicono soddisfatti (del Governo). L'uomo dice che Luca deve mandargli tre curricula, quello di Luca più altri due, in quanto sta partendo un arbitrato, "non è straordinario ma è semplice, con arbitro unico" e lui farà il nome della terna degli arbitri, per cui ha bisogno dei tre curricula. L'uomo

⁴⁸ Avvocato, Professore di diritto privato presso l'Università Roma Tre, dipartimento di Giurisprudenza, membro del comitato scientifico della camera arbitrale di Roma



dice che l'oggetto è "servizi e prestazioni d'opera di ingegnere rese nei confronti di un grande comune della Provincia di Roma". L'uomo dice che dovrà mandare il curriculum di Luca, con inserita la specifica inerente i lavori pubblici e la presidenza di ACEA, il curriculum di un collega di Luca ed un terzo curriculum di una persona con cui Luca potrà eventualmente sdebitarsi o fare una cortesia e lo metteranno in candidatura. L'uomo dice che ne ha bisogno in giornata.

[09:43:14] L'uomo gli chiede di incontrarlo nel pomeriggio.

[09:43:20] L'uomo chiede se ha visto quelle tavole e Luca conferma dicendo che gli avrebbe risposto in giornata. Luca conferma e l'uomo chiede di sapere quanto potranno andare, con lui (luca) o da soli, in quanto hanno fatto i passaggi deliberativi interni e dovranno contrattualizzare gli step e Luca deve fargli capire quali sono gli step.

[09:44:05] L'uomo dice che ha bisogno di questo, in quanto deve portare al comitato esecutivo una proposta per l'incarico.

Si vedranno in serata.

Sulla questione, LANZALONE si confronta con il collega COSTANTINI *[R.I.T. 2345/18, Progr. 15260 del 01.06.2018, ore 12:55:16 - All. 2)]* il quale è già a conoscenza della questione.

Omissis

[13:10:30] Luca dice di avere il curriculum pronto e non sa chi possa essere il terzo. Luciano dice di aver pensato tutta la mattina e l'unico nome a cui è pervenuto è DE FILIPPIS. Luca dice che probabilmente non ha competenza in materia. I due ipotizzano alcune figure, ma non trovano nessuno che abbia esperienza in appalti. Luca dice che non vorrebbe indicare una persona che se poi sarà nominato non saprebbe cosa fare. Luca indica ONOFRI, ma devono pensarci. Luciano chiede se dovranno indicare il terzo entro oggi e Luca conferma.

[13:15:47] Luciano chiede chi sono le parti e Luca dice di non saperlo e dovranno comunicarglielo. Luciano chiede se possono proporlo ad uno tipo GEMMA e Luca dice che probabilmente l'incarico viene da "quell'area lì" e se glielo hanno chiesto evidentemente non è una buona idea. Luciano rifletterà su chi indicare e poi manderà a Luca il curriculum.

Giova precisare che il giorno precedente alla telefonata tra GEMMA e LANZALONE, ossia il 31.05.2018 *[R.I.T. 1788/17, Progr. 85416 del 31.05.2018, ore 18:38:00 - All. 3]]* Luca PARNASI e Andrea GEMMA si sono incontrati alle ore 19:00 presso l'hotel Parco dei Principi.

La conversazione tra presenti intrattenuta nell'occasione *[R.I.T. 817/18, Progr. 10654 - 10656 del 31.05.2018, - All. 4)]*, in un ambiente con musica ad alto volume, per le condizioni acustiche presenti nel locale non è pienamente comprensibile.

In ogni caso i rapporti di amicizia intercorrenti con il Gemma di cui PARNASI ha fatto più volte menzione nelle conversazioni oggetto di captazione, unitamente alla circostanza che il giorno precedente la telefonata con la questi chiedeva, in maniera piuttosto insolita, all'imprenditore i nominativi



di professionisti che egli avrebbe potuto indicare quale componenti di una terna arbitrale, i due risultano essersi incontrati, fa ragionevolmente ritenere che la richiesta svolta dal Genna sia stata sollecitata dall'imprenditore desideroso di aumentare il proprio già consistente credito nei confronti del LANZALONE, soggetto ormai indispensabile per la realizzazione dei suoi progetti imprenditoriali, proprio nel corso del detto incontro.

D'altro canto tale ricostruzione appare avvalorata anche dal carattere inusuale della richiesta, non avendo di certo il Genna necessità, stante la sua competenza specifica ed il ruolo di membro del comitato scientifico della Camera arbitrale di Roma, di ricorrere all'ausilio del PARNASI, soggetto, peraltro, privo di reali strumenti di valutazione.

Nella serata del 01.06.2018, quindi dopo aver parlato con COSTANTINI, LANZALONE contatta Andrea GEMMA, al quale riferisce di aver predisposto due curricula e di essere in attesa di inviargli il terzo. Dagli accordi presi, l'invio avverrà via mail [R.I.T. 2345/18, Progr. 15503 del 01.06.2018, ore 17:00:30 - All. 5)]

Luca con Andrea. Luca gli dice di avere due curriculum e sta aspettando il terzo. Luca chiede come deve mandarglieli ed Andrea dice di inviarli via mail. Luca dice che gli manderà i suoi ed in giornata spera di mandargli anche il terzo.

[17:01:04] Parlano del governo che ha giurato. Andrea dice che adesso si potranno fare buone cose.

[17:01:13] Luca gli chiede se passerà oggi dal centro ed Andrea dice che dovrebbe incontrare una persona "comune amico" con cui devono parlare di una vicenda comune ma non sa quando tale persona andrà.

[17:01:41] Luca dice che la persona si è insediata in azienda e Luca dice che Andrea ha segnalato una persona veramente valida. Parlano di tale persona

Si risentiranno.

Sull'argomento, LANZALONE si confronta ancora con COSTANTINI individuando un possibile terzo nome da proporre come arbitro, tale MILETO, il quale se venisse scelto potrebbe farsi coadiuvare da loro due [R.I.T. 2345/18, Progr. 15552 del 01.06.2018, ore 20:45:06 - All. 6)]

Luca dice a Luciano che il curriculum va bene e lo ha anche inviato.

[20:45:39] Luca dice che la questione dell'incarico in quei termini secondo lui va bene. Luciano dice che ha intravisto i documenti che vogliono dargli per far l'analisi ma non si capisce niente. Discutono di tale incarico che non è comprensibile.

[20:47:40] Luca chiede se ha trovato il nome per il terzo arbitro e Luca propone di parlare con Andrea MANZI. Luciano dice che MANZI potrebbe vincere e Luca dice che comunque non porterebbe niente a loro. I due parlano di chi indicare e Luca dice che prenderanno tempo fino a domani.

[20:48:54] I due ipotizzano dove reperire il terzo arbitro e ci penseranno fino a domani. Luciano dice che gli era venuto in mente MILETO e Luca gli dice di provare a chiederglielo. Luca dice che anche un'eventuale arbitro unico potrebbe farsi coadiuvare da loro due. Luca dice che potranno proporgli che, se venisse scelto MILETO, dovrà incaricare anche loro.



[20:51:36] Luciano chiede se ci sono reazioni e Luca dice che non ha saputo nulla. Fanno riferimento al governo che ha giurato.

Nella conversazione del **02.06.2018**, COSTANTINI e LANZALONE, oltre a discorrere dell'opportunità di alcune scelte, esaminano nuovamente la possibilità di segnalare il curriculum di MILETO, e LANZALONE chiosa, qualora MILETO fosse designato come arbitro, che **"nella peggiore delle ipotesi con lui possiamo fare un accordo di dire ti facciamo noi...ti coadiuviamo noi E CI RIPARTIAMO I RICAVI" [R.I.T. 2345/18, Progr. 15841 del 02.06.2018, ore 19:10:35 - All. 7)]**

Luca con Luciano. Luca dice che ha pensato che se MILETO è disponibile potrebbero proporlo. Luca dice "nella peggiore delle ipotesi con lui possiamo fare un accordo di dire ti facciamo noi...ti coadiuviamo noi e ci ripartiamo i ricavi". Luciano dice che MILETO sembra un tipo apposto. Discutono della figura di MILETO.

[19:13:30] Luciano dice che lo chiamerà al cellulare e Luca dice che l'importante è che gli faccia avere il curriculum lunedì.

[19:13:51] Luca gli dice che venerdì a Genova andranno insieme dalla RISSO alla Città Metropolitana in modo da darle un riferimento stabile in zona.

[19:14:20] Luciano chiede notizie dei loro amici e Luca dice che stamattina alla cerimonia del 2 giugno c'era solo Luigi e questo è sbagliato.

[19:15:30] Luca descrive la situazione nei ministeri

[19:17:34] Luciano afferma che Alfonso gli ha detto che vorrebbe portarlo ovunque ed aspetterà che Luciano gli indichi la posizione che vuole assumere. Luciano gli ha chiesto cosa serve ed Alfonso gli ha risposto che non ha ancora capito come funziona il ministero. Discutono dell'argomento e dell'eventuale incarico.

[19:21:37] Luca dice di aver detto a Luigi che è interessato alla nomina a commissario in qualche amministrazione straordinaria piuttosto che CDP. Luca dice di aver chiesto l'incarico anche per Luciano. Parlano di eventuali incarichi e dei relativi rischi.

[19:28:07] Continuano a parlare della situazione politica e dei rischi connessi. Luca parla della responsabilità che adesso dovranno prendersi.

[19:33:40] Luca dice che Riccardo gli aveva portato un piano in cui ACEA avrebbe dovuto sponsorizzare l'acquisto di autobus dell'ATAC con 20 milioni e per fortuna era intervenuto anche Luigi per farlo desistere.

[19:35:45] Parlano degli amministratori giudiziari che sono sempre gli stessi e citano LAGHI che fattura 700.000 euro al mese.

[19:38:38] Luca gli racconta la cerimonia del 2 giugno.

[19:39:30] Luca dice che gli hanno presentato CONTE da cui una volta insediato avrà bisogno della firma sui fanghi.

[19:40:20] Parlano di DONNARUMMA e del suo ruolo.

[19:41:10] Discutono dell'attività relazionale che ha portato dei vantaggi sia professionali sia personali.

[19:42:14] Luca dice che l'attività relazionale gli è servita con Guido BORTONI e nel momento in cui ha discusso gli oneri di sistema di GALA ed è riuscito ad ottenere una delibera dell'autorità favorevole.

[19:43:25] Luca dice che per Luciano sarebbe utile avere un incarico commissariale anche perché avrebbe delle relazioni con persone importanti.

[19:47:45] Discutono della televisione di Luciano che si è rotta e Luciano dice che sta cercando qualcuno che ha la polizza di capofamiglia che gli faccia l'assicurazione.



Effettivamente, il **04.06.2018**, Luca LANZALONE invia una mail all'indirizzo andrea.gemma@gemmaandpartners.com segnalando l'invio del terzo curriculum (Avv. Salvatore MILETO) ed ottiene dal medesimo indirizzo una risposta di conferma **[R.I.T. 3028/18, Progr. 657, 660 del 04.06.2018 - All. 8)]**.

Il curriculum risulta inviato, nella medesima giornata, a Luciano Costantini (l.costantini@lanzalonepartners.it) dall'indirizzo di posta elettronica almamileo@tiscali.it ed inoltrato, poi, a Luca LANZALONE **[R.I.T. 3028/18, Progr. 656 del 04.06.2018 - All. 9)]**.

Anche in questo caso , ad avviso del giudicante , la designazione nella terna arbitrale procurata al LANZALONE dal PARNASI è certamente circostanza atta ad incrementare la credibilità dell' imprenditore e ad alimentare il credito da questi vantato nei confronti del pubblico ufficiale in ragione dell' indubbio valore economico della designazione che assume il carattere di una vera e propria utilità finalizzata a guadagnarsene il favore .

La qualifica soggettiva di LANZALONE Luca

Anche in relazione a tale profilo , ritiene il giudicante che debba farsi integrale richiamo alle osservazioni in punto di diritto e di fatto svolte dall' Ufficio del P.M. apparendo le stesse così esaustive e complete da non necessitare di alcuna integrazione .

L'Avv. Luca LANZALONE riveste la qualifica di pubblico ufficiale.

Deve premettersi che negli artt. 357 - 360 c.p. , il legislatore ha precisato le nozioni di pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio ed esercente un servizio di pubblica necessità, richiamate poi nelle varie figure di reati contro la pubblica amministrazione ed altre norme del codice.

L'attuale formulazione delle norme citate è stata introdotta con la riforma del 1990, che ha individuato un criterio di individuazione delle varie figure, basato sul carattere oggettivo della attività svolta, laddove la precedente formulazione teneva conto anche della qualifica soggettiva dei vari soggetti nell'ambito della pubblica amministrazione.

Per individuare la funzione pubblica occorre dunque fare riferimento alla natura della funzione esercitata, non essendo più determinante il fatto che l'attività sia svolta da un soggetto inserito nell'organico di un **ente pubblico** atteso che pubbliche funzioni, spesso sono esercitate anche attraverso enti di diritto privato ancorché sostanzialmente in proprietà pubblica (tanto vale anche per la determinazione del ruolo del LANZALONE in ACEA S.p.a.). L'ente può rimanere, comunque, disciplinato da una



normativa pubblicistica e perseguire finalità pubbliche, anche se con gli strumenti privatistici (*Cass. n. 10138/1998*).

Laddove l'attività propria di un ente pubblico, da svolgere per finalità di pubblico interesse e strettamente preordinata all'esercizio dei poteri e all'adozione di atti propri della pubblica amministrazione venga affidata ad un privato sotto forma di consulenza o di altro incarico, essa non viene per ciò solo "privatizzata", ma conserva la propria natura di attività amministrativa in senso oggettivo, avendo la funzione di assicurare la protezione dell'interesse pubblico, affidata istituzionalmente all'ente delegante, che attraverso la approvazione dell'operato del consulente completerà il processo formativo della propria volontà al riguardo e al contempo la manifesterà.

In altri termini, le attività svolte in funzione della formazione e della manifestazione della volontà della pubblica amministrazione e dunque al fine di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico suo proprio, non possono essere definite attività di diritto privato per il solo fatto che sono compiute da soggetto esterno alla pubblica amministrazione. Le stesse conservano la natura di attività amministrativa in senso oggettivo il cui esercizio da parte del privato, secondo le previsioni contenute nell'atto d'incarico, attribuisce a costui il ruolo di organo indiretto dell'amministrazione e conseguentemente, la qualifica di pubblico ufficiale.

Le attività connesse infatti, in assenza dell'incarico, sarebbero state proprie dell'ente pubblico delegante e necessarie per lo svolgimento delle funzioni esercitate e dei servizi pubblici da esso espletati d'ordinario.

Sulla base di tali principi è ormai pacifico nella Giurisprudenza della Suprema Corte che debba essere qualificato come pubblico ufficiale, il libero professionista incaricato di redigere il piano regolatore comunale (S.U. 6.7.1985 n. 6935, rv.170041) o il libero professionista cui l'ente pubblico abbia formalmente affidato incarico di svolgere attività amministrative (*Cass. n. 11265/1998*).

Posta questa premessa è indubbio che l'attività demandata al LANZALONE dal Comune di Roma (ancorché non sia stato rinvenuto ad oggi, un formale incarico da parte dell'ente pubblico), debba essere considerata attività amministrativa in senso oggettivo, essendo emerso chiaramente, sulla base delle acquisizioni investigative, l'inserimento del LANZALONE nelle dinamiche istituzionali in funzione della formazione e della manifestazione della volontà della pubblica amministrazione, al fine di assicurare il perseguimento dell'interesse pubblico suo proprio.

Le risultanze investigative comprovano indiscutibilmente come egli abbia fornito un importante contributo alla formazione della volontà della Pubblica Amministrazione, svolgendo attività funzionale alla elaborazione delle scelte del Comune di Roma nella specifica materia per la quale è stato chiamato ad esercitare la propria capacità professionale.

In proposito significative sono le dichiarazioni rese (in data 31.5.2018) dall'ex assessore all'urbanistica BERDINI Paolo, il quale ha chiarito come il LANZALONE e gli altri componenti del suo studio, incaricati dal Sindaco - in via di fatto all'inizio del mese di gennaio 2017 - della formulazione di un parere legale sui rischi di pretese risarcitorie connesse al mantenimento dell'indirizzo proprio del Movimento 5 Stelle (in termini di assoluta chiusura rispetto alla possibilità di consentire la realizzazione del Nuovo stadio della Roma), abbiano in breve tempo assunto un ruolo ben più incisivo, avviando una "*collaborazione molto intensa con il Comune in relazione a tutta la vicenda Stadio*" e partecipando il LANZALONE, in forza di un rapporto fiduciario instaurato con il Sindaco di Roma, alla formazione delle scelte politiche ed al



cambiamento della posizione del Comune rispetto alla importante opera pubblica. Proprio tale ruolo pubblico assunto dal LANZALONE, il quale – prosegue l'ex assessore - “*svolgeva le funzioni dell'Assessore per la questione stadio*”, espropriandolo della sua funzione, determinava la scelta del Berdini di lasciare il suo incarico.

Orbene , le dichiarazioni del BERDINI appaiono attendibili sia da un punto di vista intrinseco , in quanto precise e puntuali in ordine alla ricostruzione dello sviluppo degli avvenimenti e scevre da incoerenze e contraddizioni , sia da un punto di vista estrinseco in quanto hanno trovato una puntuale e significativa conferma nel contenuto delle conversazioni oggetto di captazione .

Ed invero dall' attività intercettativa è emerso chiaramente il ruolo decisionale assunto dal LANZALONE nell' ambito dell' amministrazione capitolina e la riconducibilità alla sua persona del mutamento di indirizzo , in relazione al progetto dello Stadio , registratosi e ciò non solo avuto riguardo al dato temporale , ma alle stesse iniziative dal medesimo indagato assunte .

Che , all'inizio dell' anno 2017 , il ruolo del LANZALONE in relazione al progetto Stadio avesse il significativo carattere decisionale riferito dal Berdini, emerge pacificamente dalle risultanze delle indagini che hanno altresì dimostrato come egli abbia nel tempo mantenuto tale pubblico potere, partecipando alla formazione della volontà dell'Ente non solo in relazione al progetto Stadio, ma anche con riguardo ad altri importanti interventi urbanistici.

L'analisi della documentazione transitata nella casella di posta elettronica dell'Avv. SONZOGNI Stefano (s.sonzogni@lanzalonepartners.it) e dello stesso Luca LANZALONE (luca.lanzalone@lanzalonepartners.it)-come riepilogata nell'informativa depositata in data 30.05.2018 - ha evidenziato alcune importanti e-mail, che attestano il contributo fattivo di Luca LANZALONE in relazione alla formazione della volontà del Comune sulla questione Nuovo Stadio della Roma.

In data 03.04.2017, alle ore 19,58 l'Assessore all'urbanistica MONTUORI gira al LANZALONE una mail avente ad oggetto, ed in allegato, la delibera di giunta 48 del 30.03.2017, relativa allo Stadio. LANZALONE girava la mail di MONTUORI al collega Stefano SONZOGNI il quale domandava a LANZALONE “*Perdonami, Luca, ma se hanno già deliberato... noi cosa ubbiamo verificare?*” . LANZALONE, rivelando il suo importante ruolo, riferiva al collega che il loro aiuto avrebbe dovuto riguardare la delibera del consiglio, valendo la delibera di giunta esclusivamente ad enucleare gli indirizzi agli uffici : “*Nulla allo stato: leggila, perché il nostro aiuto sarà in relazione alla delibera di consiglio (quella di giunta contiene solo egli "indirizzi" agli uffici)*” (*All. 38 nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONIN V CC Roma*).

Il dato appare di estremo rilievo perché documenta come il LANZALONE fosse chiamato a partecipare alla formazione della volontà del Consiglio Comunale e tanto è confermato dalle altre interlocuzioni con il Comune, rilevate sulla medesima casella di posta elettronica.

Molteplici sono altresì le conversazioni - alcune delle quali già richiamate ed altre di cui si dirà - intervenute tra il LANZALONE e le società interessate al progetto in fase



di approvazione che conducono al medesimo risultato ed evidenziano come il LANZALONE fosse a conoscenza di tutte le iniziative comunali in relazione all'iter approvativo del progetto Stadio, prendesse parte alla formazione della volontà dell'Ente e mantenesse una costante interlocuzione con i soggetti pubblici e privati interessati dalla vicenda. In tal senso si rammenta quanto riferito dal LANZALONE al PARNASI nell'incontro del **30.03.2018**, quando egli lo informava di aver individuato un percorso in grado di accelerare la definizione dell'iter amministrativo "... **ABBIAMO TROVATO UN SISTEMA PER DIRE... DURANTE LA PROCEDURA... FACENDO LA CONVENZIONE SOGGETTA A RISOLUZIONE NEL CASO DI COSO... VOI AVETE GIÀ I POTERI PER INVIARE LE GARE E FARE LE VARIE COSE!**" [cfr **RIT 817/18 Progr. 3734, 3735, 3742 All. 252**]], confermando di avere partecipato, alle scelte della P.A. e venendo, per il contributo dato, ringraziato dal PARNASI. E ancora nel colloquio del **6.4.2018**, LANZALONE riferisce a PARNASI "*Oggi è arrivata la bozza di schema di provvedimento per la pubbli...per le pubblicazioni funzionali che il 12 verrebbero pubblicate. Il che vuol dire che tecnicamente l'11 giugno è finita la procedura funzionale alla variante. Il che vorrebbe dire che attenendosi a questo, entro il 30 di giugno c'è la delibera di Consiglio di variante*"; così mostrando ancora una volta il suo pieno inserimento, con ruolo attivo, nella procedura amministrativa in questione [cfr **RIT 817/18 Progr. Da 4421 a 4432 - All. 256**]].

Si rammenta che il Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica del Comune di Roma ha effettivamente pubblicato, con avviso del **12.04.2018**, *l'adozione della Variante al Piano Regolatore Generale per lo Stadio della Roma in località Tor di Valle*, avverso la quale eventuali interessati potranno proporre opposizioni e/o osservazioni entro il giorno **11.06.2018**.

E' ancora il LANZALONE ad organizzare un incontro con James PALLOTTA, presidente dell'A.S. ROMA e l'Assessore BERGAMO ed è lui stesso ad invitare proprio il PARNASI a parteciparvi [**R.I.T. 1788/17, Progr. 77695 All. 267**]]

Dunque le conversazioni e le email intercettate documentano incontrovertibilmente come il LANZALONE abbia partecipato nella formazione della volontà della P.A., intervenendo nel procedimento amministrativo inerente il progetto Stadio, su incarico del Sindaco di Roma e dunque in vista della realizzazione esclusiva dell'interesse pubblico.

Di tale delicato incarico il LANZALONE è stato effettivamente investito dal Sindaco Raggi sin dall'inizio di gennaio dell'anno 2017, proseguendo nel suo espletamento sino a tutt'oggi. Egli ha esercitato la sua attività per "*supportare e coadiuvare*" il Sindaco di Roma nell'esercizio delle "*sue prerogative di direttiva e di indirizzo politico amministrativo*", nell'ambito "*delle specifiche attività di natura trasversale connesse all'espletamento del mandato della Sindaca*", essendo stato di fatto incaricato di provvedervi, in ragione "*della complessità giuridica delle relazioni pubblico-privato di alcuni rilevanti e strategici interventi urbanistici, di erogazione di servizi pubblici, ed attività strumentali nonché di realizzazione di primarie opere pubbliche e di pubblica utilità*".

Questo è quanto si legge nella nota a firma del Sindaco RAGGI del **09.03.2017**, con la quale ha dato mandato al dipartimento competente di "*formalizzare*" con apposito contratto l'incarico di collaborazione di fatto già conferito ed in essere. In nulla rileva che non vi sia, ad oggi, la prova della intervenuta formalizzazione dell'incarico (non è stata in proposito ancora fornita risposta dal Comune di Roma) atteso che è indubbio - sulla base di quanto accertato, delle numerose attività svolte dal LANZALONE nel



rapporto tra la Pubblica amministrazione ed i privati, concorrendo nella formazione della volontà dell'ente pubblico - l'esplicitamento da parte del LANZALONE dell'incarico conferito e, conseguentemente, di una funzione pubblica.

Va precisato infatti che, il rilievo dato all'esercizio oggettivo della funzione, comporta che le qualifiche degli artt. 357 e ss. valgano anche per i soggetti che esercitano di fatto una pubblica funzione. Dunque sebbene anche dal sito internet di Roma Capitale non sia stato possibile acquisire atti formali relativi alla nomina quale consulente o al conferimento di incarico, dall'ampio monitoraggio emerge chiaramente che l'Avv. LANZALONE Luca esercita *de facto* la sua funzione per il Comune di Roma, ad esso sostituendosi nell'interfacciarsi con gli enti pubblici interessati al progetto ovvero con la società proponente EURNOVA s.r.l. e con la dirigenza dell'A.S. ROMA.

Secondo un consolidato orientamento della Corte di Cassazione, infatti, in materia di esercizio di fatto della funzione pubblica, è irrilevante l'investitura formale e regolare di una carica pubblica rappresentativa, o di uno *status* connesso al rapporto di impiego con lo Stato od altro ente pubblico, ma rileva piuttosto che, fuori dai casi di usurpazione, e dunque in una situazione (almeno) di tolleranza da parte dell'amministrazione, il soggetto preso in considerazione abbia di fatto esercitato funzioni che, alla stregua delle regole correnti di qualificazione, possano essere definite pubbliche⁴⁹.

Peraltro il significato della nozione va individuato nella concreta possibilità di attribuire l'attività del funzionario di fatto alla pubblica amministrazione di riferimento, nel quadro di un'apparenza che non si risolva in una mera usurpazione di funzioni.

Così si spiega che la nozione debba essere qualificata da un dato aggiuntivo, che è in genere individuato nello svolgimento di fatto accompagnato dall'acquiescenza o dalla tolleranza o dal consenso, almeno tacito, della pubblica amministrazione (in tal senso possono richiamarsi numerose pronunce: Cass. Sez. 5, n. 41004 del 5/5/2015, Mameli, rv. 264874; Cass. Sez. 6, 26697 del 7/4/2003, D'Alessio, rv. 225965; Cass. Sez. 6, n. 406 del 19/6/1990, Susco, rv. 186233).

L'attività di fatto deve dunque concretamente inserirsi nell'assetto organizzativo ed essere recepita o almeno concretamente tollerata dalla pubblica amministrazione di riferimento. Più precisamente, agli effetti della legge penale il funzionario di fatto è equiparato al pubblico ufficiale, ove da parte di tale soggetto vi sia l'effettivo esercizio della pubblica funzione accompagnato, quanto meno, dall'acquiescenza o dalla tolleranza o dal tacito consenso della P.A.. La qualifica di pubblico ufficiale, quindi, prescinde dalla investitura ufficiale se vi è dimostrazione, attraverso certi elementi probatori, che al soggetto, benché non legittimato, siano state affidate o continuino ad essere affidate pubbliche funzioni (*Cass. n. 10589/2015*). La regola è stata applicata anche per la figura dell'incaricato di pubblico servizio (*Cass. n. 34086/2013*).

Sulla base di quanto considerato, anche in assenza di un formale incarico da parte del Comune di Roma, l'Avv. Luca LANZALONE riveste comunque la qualifica soggettiva di pubblico ufficiale.

Le indagini hanno offerto elementi concreti per ritenere che le figure istituzionali interessate, a cominciare dal sindaco Raggi, non solo hanno tollerato tale funzione di fatto esercitata, ma, al contrario, le hanno dato piena legittimazione.

Si consideri, al riguardo, oltre alla nota del Sindaco sopra richiamata (con la quale si richiedeva agli uffici competenti di "formalizzare" l'incarico), quanto risulta dalle email

⁴⁹ Cfr., in senso conforme, Cass. Pen., sez. VI, sentenza 2 luglio 2010, n. 28125 e Cass. Pen., sez. VI, sentenza 26 giugno 2013, n. 34086.



acquisite sulla posta elettronica del SONZOGNI, indirizzate al LANZALONE e provenienti da figure apicali del Comune di Roma.

Non può infine non tenersi conto di quanto riferito, sul tema, dal Sindaco di Roma in occasione della interrogazione urgente presentata alcuni consiglieri, e della risposta resa nel corso della seduta del consiglio comunale tenutasi nel marzo 2017 dal Sindaco Virginia RAGGI⁵⁰ laddove ella ha pubblicamente dichiarato che *"l'avv. LANZALONE ha formalizzato il dieci febbraio ... quindi non si tratta di correre ai ripari... Una comunicazione con la quale veniva da me incaricato di seguire alcune vicende, ... in particolare quella relativa alla EURNOVA s.r.l., quindi quella della... dello Stadio ..."* (in all. 240 bis: verbale trascrizione intervento del sindaco RAGGI), risultando evidente la volontà del Sindaco di servirsi della collaborazione del LANZALONE per l'espletamento del suo mandato - e dunque per lo svolgimento di una funzione pubblica - e la sussistenza di un accordo in tal senso.

In conclusione, nel caso di specie pare esservi un *quid pluris* rispetto alle condizioni minime richieste da dottrina e giurisprudenza di legittimità per il riconoscimento della figura del funzionario di fatto, costituite dal consenso, *quantomeno tacito*, della pubblica amministrazione a che venga adibito allo svolgimento della funzione o del servizio.⁵¹

D'altra parte è questo il ruolo che gli viene riconosciuto dal PARNASI - si rammenta la conversazione [RIT 817/18 Progr. 4460- All. 263]: *laddove l'imprenditore dice a Bisignani riferendosi a LANZALONE "E' LUI CHE HA RISOLTO LO STADIO!"* - e dalla A.S. Roma (*"LANZALONE non è il sindaco e non è un politico, ma, ripeto, lì mi sembra che alla fine sia quello che indirizza le soluzioni pratiche"* [R.I.T. 1787/17, Progr. 12625, del 09.08.2017, ore 09:38:38, All. 284]) - ed è questo il ruolo che lo stesso LANZALONE sa di ricoprire: nel corso di una conversazione telefonica con il socio Luciano COSTANTINI, nel commentare l'assenza di compensi - oltre all'incarico in ACEA - per le considerevoli attività svolte nell'interesse del Comune afferma, riferendosi a sé ed ai componenti del suo studio *"che loro mettono il naso dove hanno incarichi. Dove non hanno incarichi, loro il naso non lo mettono. Ed aggiunge che queste sono procedure che implicano delle pesanti responsabilità e che c'è il rischio concreto che un inserimento senza incarico potrebbe comportare, come gli è capitato di sentire anche a Roma, una qualificazione come amministratori di fatto"*.

Molteplici sono le risultanze che documentano la qualità dei rapporti intercorsi tra il sodalizio capeggiato da Luca PARNASI e Luca Alfredo LANZALONE, nella sua veste di consulente incaricato del Sindaco di Roma per la questione relativa al "Progetto del Nuovo Stadio dell'A.S. Roma".

Di seguito vengono esposte, a titolo meramente esemplificativo, le principali acquisizioni investigative che documentano le modalità con cui Luca LANZALONE ha esercitato il suo ruolo di referente del Comune di Roma per la questione nuovo stadio della A.S. Roma, con particolare riferimento ai rapporti con il Gruppo PARNASI.

⁵⁰ Tratto dal canale Youtube denominato *Movimento 5 Stelle*.

⁵¹ Cass. VI, 6980/94 Rv. 201948; Cass. VI n. 26697 del 07/04/2003 Ud. (dep. 19/06/2003) Rv. 225965; Cass. VI 28125/10 Rv. 247788;



In un primo periodo i contatti tra LANZALONE e la dirigenza di EURNOVA s.r.l. sono stati mediati da Mauro BALDISSONI, direttore generale dell'A.S. Roma, per poi divenire diretti.

Dalle conversazioni intercettate emerge chiaramente la disponibilità di LANZALONE nei confronti della società proponente, alla quale fornisce indicazioni precise sulle operazioni da compiere, comunica notizie in anteprima, agevolandone le strategie, e nell'interesse della quale esercita interventi verso pubblici funzionari e politici.

Il 27.02.2017 [R.I.T. 1164/17, Progr. 820, del 27.02.2017, ore 14:59:10, All. 279)], durante una *conference call* alla quale partecipano Luca CAPORILLI, Luca PARNASI, Simone CONTASTA, Mauro BALDISSONI e Francesco DE BLASIO, gli intervenuti discutono delle posizioni assunte da Regione Lazio e dal Comune di Roma in merito al Progetto del Nuovo Stadio Roma e quali adempimenti assumere per rimanere nel perimetro circoscritto da ciascun Ente. Al riguardo, CONTASTA afferma di doversi confrontare con l'Avv. LANZALONE per concordare la strategia da seguire con gli uffici pubblici funzionale al rispetto dei parametri fissati dalla delibera 132/2014 (Pubblico interesse per il Progetto del Nuovo Stadio, approvata dall'Assemblea Capitolina durante il mandato di sindaco di MARINO)

...omissis

PARNASI Luca:

Simone Contasta parla con Lanzalone e fissa un appuntamento con Lanzalone da solo o lo fissiamo già direttamente con la Regione o vogliamo prima incontrare Lanzalone da solo?, io lo incontrerei prima da solo e poi fisserei un incontro con la Regione a valle del fatto che magari domani condividiamo con Lanzalone la strategia dal punto di vista di come diciamo rivedere, sulla base di un ipotesi che magari chiederei sempre a Giovanni con Francesco, di condividere ovvero come rimaniamo all'interno della delibera 132 o comunque come la modifichiamo con una nuova delibera pubblicandola nei termini un mese un mese e mezzo, due, quello che serve, rimanendo in conferenza dei servizi, perchè sicuramente la battuta che ti ha fatto Michele Civita sul discorso della negoziazione è un tema politico, cioè questi non lasceranno vinta la partita alla Raggi così, ecco!

BALDISSONI Mauro:

Certo, certo, io questo l'ho ben chiaro per questo gli ho detto che la parte negativa di tutto il discorso era solo questa, ma fortunatamente basata su una non conoscenza del progetto perchè alla fine se noi sappiamo piu' o meno come lo stiamo facendo e io ho provato un po' a descriverglielo quello che stiamo facendo, dove alla fine le opere pubbliche fondamentalmente restano nella grande sostanza allora non è che lui si puo' mettere a fare la negoziazione per recuperare i pontili sul Tevere.....

...omissis

Con l'approssimarsi della discussione in Consiglio Comunale in merito alla conferma del pubblico interesse riconosciuto al progetto del Nuovo Stadio della Roma, EURNOVA e la A.S. Roma si preoccupano di adempiere alle richieste degli Enti che partecipano alla Conferenza di Servizi, affinché la votazione sul "Pubblico Interesse" sia assunta con serenità dai rappresentanti politici chiamati ad esprimersi.

Il 18.05.2017, CONTASTA e BALDISSONI si confrontano sull'utilità di cedere all'Avv. LANZALONE dei biglietti per la partita di calcio ROMA-GENOVA, individuando l'avvocato genovese come una figura importante nei rapporti con il



Comune di Roma e con il Movimento 5 stelle in genere [R.I.T. 1787/17, Progr. 4305, del 18.05.2017, ore 08:26:51, All. 280]

omissis

TRASCRIZIONE INTEGRALE [08:33:52]

BALDISSONI Mauro: LANZALONE mi chiede i biglietti per la Roma- Genoa ... in più...

CONTASTA Simone: (ride)

BALDISSONI Mauro: gli ho detto va bene... va bene tranquillo ... ha detto .. io non ho mai visto sarà la prima partita che vedo in vita mia ... ha detto....

CONTASTA Simone: Eh

BALDISSONI Mauro: mi ha detto ... mi servono però ... dammi mi servono tre biglietti in più perché vengono degli esponenti nazionali del Cinque Stelle

CONTASTA Simone: Sì....

BALDISSONI Mauro: tra l'altro uno di questi è funzionale a favorire ...eh..... una specie di photo opportunity accordo

CONTASTA Simone:ha ... ho capito

BALDISSONI Mauro: RAGGI - ZINGARETTI - PALLOTTA

CONTASTA Simone:.... sì....

BALDISSONI Mauro: per.... in qualche modo spingere e sancire il ... siamo tutti d'accordo a farlo in tempo

CONTASTA Simone: certo

omissis

Nei giorni prossimi alla votazione della delibera di Pubblico Interesse⁵², EURNOVA è costretta ad affrontare una problematica che potrebbe inficiare l'esito positivo della votazione. A seguito del fallimento della SAIS, società che vendette il terreno di Tor di Valle a EURNOVA, nonostante le garanzie prestate, si teme un annullamento del contratto di vendita. Tale pericolo potrebbe riflettersi negativamente sulla votazione della delibera e PARNASI ed i suoi sodali iniziano ad interfacciarsi con l'Avv. LANZALONE per arginare la criticità.

Durante una conversazione del 31.05.2017 avvenuta tra CONTASTA e PARNASI, il problema emerge chiaramente ed il manager invita PARNASI a chiamare l'Avv. LANZALONE per discuterne [R.I.T. 1788/17, Progr. 11281 del 01/06/2017, ore 15:27:15 All. 281]]

PARNASI Luca con CONTASTA Simone, questi dice che è appena finito ed ha già aggiornato Luca (CAPORILLI).

CONTASTA dice che manda una piccola tabellina con qualche modifica ma è poca roba.

[15:27:35] CONTASTA dice che l'altro tema è il curatore, PARNASI Luca dice che non gli interessa perchè la solidità di un'azienda la decidono i pagamenti e non vuole entrare in polemica. CONTASTA dice che la cosa è tirata dai membri interni della maggioranza.

[15:28:01] PARNASI Luca non ha intenzione di farli parlare con il curatore e che questi deve dire che EURNOVA è solida - CONTASTA dice che loro vogliono una comunicazione magari data da DI GRAVIO dove il curatore dice che è corretto quello che scrive DI GRAVIO, DI GRAVIO deve scrivere che il titolo è pienamente valido e stanno all'interno dei parametri del contratto.[15:28:31] PARNASI Luca dice che se vogliono questo va bene ed è già presente dal Giudice che basta. CONTASTA dice che vogliono due righe.[15:28:45] PARNASI Luca dice che è una stupidaggine e non devono andare dietro a queste stupidaggini. [15:29:29] CONTASTA dice che loro hanno chiesto all'Avvocatura di interfacciarsi con il curatore fallimentare - **PARNASI Luca dice che non esiste questa cosa e parlerà con MONTUORI e LANZALONE** - PARNASI Luca dice che non esiste, lui ha comprato un'area ed è proprietario e basta. PARNASI Luca chiede di TAMBERI. [15:30:08] CONTASTA dice di farsi scrivere questo dal

⁵² Delibera poi adottata dal Consiglio Comunale di Roma in data 14 giugno 2017.



procuratore e PARNASI Luca dice che il Procuratore può scrivere che il contratto è pienamente valido ma non si deve parlare di inadempienze e pagamenti. [15:30:24] PARNASI Luca ribadisce che il giudice ha già scritto ed ha ratificato il contratto. CONTASTA dice che Giuseppe va a parlare con Valerio. [15:30:59] PARNASI Luca dice che l'assessore deve capire che in base alla legge una società seria ha investito e su questo si deve essere precisi. [15:31:32] CONTASTA dice che se vanno duri rischiano di alimentare la loro follia. PARNASI Luca dice che devono fare una lettera per chiudere la porta senza continuare a caricare e magari PAPALIA dice che non ha pagato una rata - PARNASI Luca ha speso 20 milioni di progettazione e non va bene. CONTASTA dice che devono trovare un modo per tombare questa richiesta e v dice di far fare una lettera dal Prof DI GRAVIO. [15:32:39]. parlano di riferire questa problematica a LANZALONE - [15:33:15] PARNASI Luca vuole fare un'autocertificazione che loro sono in perfetta regola - CONTASTA dice che il problema è arginare il loro interno. PARNASI Luca dice che il CURATORE prima che firma passa tanto tempo perchè ancora non è stato nominato il Giudice (che manca da 4 mesi). [15:34:18] Ora CONTASTA vede TAMBERI e VALERIO . PARNASI Luca ribadisce che non esiste il tema. CONTASTA invita PARNASI Luca a chiamare LANZALONE-

PARNASI, seguendo il consiglio, il giorno successivo, ovvero l'1.6.2017, chiama LANZALONE [cfr R.I.T. 1788/17, Progr. 11293, del 01.06.2017, ore 15:41:54, all. 270]. Quest'ultimo, dopo aver ringraziato PARNASI per i contatti romani già procurati e quelli che gli procurerà, viene informato che il consigliere comunale Cristina GRANCIO (M5S) sta utilizzando tale argomentazione, ovvero il fallimento della SAIS e il possibile annullamento del contratto di vendita del terreno, per persuadere il Consiglio Comunale ad esprimere voto contrario alla delibera di pubblico interesse. Al riguardo LANZALONE assicura che riferirà all'Assessore all'Urbanistica Luca MONTUORI di non prendere in considerazione le indicazioni del consigliere GRANCIO e tranquillizza l'imprenditore precisando che, comunque, la GRANCIO non viene considerata nel novero dei voti necessari per approvare la delibera. Aggiunge, inoltre, che rispetto alla "delibera Marino", è necessario indicare con chiarezza l'arco temporale del vincolo di destinazione d'uso a favore della Roma, precisando che sarà permanente per l'impianto sportivo .

PARNASI Luca: *Ciao*
LANZALONE Luca: *Eccomi Luca ciao, innanzitutto volevo ringraziarti per ieri, poi nel casino..INC...riunione non ce l'ho fatta*
PARNASI Luca: *Io sto organizzando questi altri tre pranzi con calma con le tre persone che ti indicato eh*
LANZALONE Luca: *Si ma adesso non prenderlo come un la*
voro, mi dispiace ecco non voglio romperti le scatole piu' di tanto
PARNASI Luca: *Ma quale lavoro, pero' ripeto è una persona che nel mondo della chiesa è molto importante, persona molto seria che secondo me vale la pena che conosci, poi veramente per me è una persona di famiglia, poi Emanuele Caniggia è sicuramente una SGR importante che insomma ha tanti rapporti, ...INC...comunque un gruppo importante e il terzo è la fondazione CRT che comunque per carità anche se opera a Torino pero' secondo me ha un senso*
LANZALONE Luca: *No no no ma assolutamente*
PARNASI Luca: *...INC...Io ti presento tre persone di grandi qualità come hai visto Luigi...senti Luca no scusa ti chiamo perchè i miei sono*



a Milano e hanno fatto oggi un incontro con Montuori credo per parlare delle varie questioni sollevate dalla mitica Grancio che oltre a fare...

1 LANZALONE Luca:

Date ancora retta alla Grancio gli ho detto anche a Montuori, ma date ancora retta alla Grancio

PARNASI Luca:

Io volevo chiamare solo per questo, perchè secondo me il rischio per carità adesso io ho detto a Valerio di Gravio legale che segue la procedura, facciamo fare una relazione, perchè noi in base alla legge siamo proprietari, abbiamo pagato le rate e abbiamo ovviamente gestito un rapporto commerciale per cui quando abbiamo dovuto spendere 7 milioni di piu' per il progetto adesso abbiamo detto guardate sospendiamo un attimo insomma abbiamo un rapporto commerciale con la curatela molto serio garantito da fidejussioni di Unicredit quindi un rapporto....te lo direi se ci fossero dei problemi....molto molto serio, il curatore è una persona seria per bene, che tra l'altro poverino ha un problema oggettivo perchè sono 4 mesi che non ha piu' un giudice delegato quindi questo sta da solo col contratto così...ora mi hanno detto...ho chiamato solo per dirti che adesso io se vuoi ti faccio parlare anche con Di Gravio che è il legale prof. Di Gravio tra l'altro precedente partner dello studio Grimaldi insieme a Roberto Cappelli che è invece quello che mi rappresenta con gli americani, con Jim e lor. siccome mi ha detto Simone Contasta dice loro chiameranno l'avvocatura e l'avvocatura chiamerà il curatore....ma che siete matti qui siamo alla follia

LANZALONE Luca:

Ma chi vuole chiamare il curatore?

PARNASI Luca:

Ti sto dicendo che è uscito oggi questo discorso, per questo ti ho chiamato dico ma ragazzi in un rapporto commerciale...io sono proprietario da 4 anni, cio' l'accordo con la Roma, ho investito ad oggi 32 milioni di euro di equity messi da me, non da qualcun altro sul progetto, sto lavorando con Rochild, sto in contatto con tutti gli investitori del mondo, mo perchè una che faceva l'estetista prima si inventa che io facevo...che l'azienda magari l'ha sentito da Berdini o l'ha sentito da qualche scemo di guerra, magari l'ex proprietario, considera che c'è Papalia che va a dire in giro siccome lui non prende una lira perchè è fallito, tecnicamente fallito, allora capito è nato tutto un...

LANZALONE Luca:

No ma non devono andare dietro cioè l'errore...adesso parlo io con Luca, già gli e l'ho detto l'altro giorno, non bisogna andare dietro alle istanze della Grancio perchè ti porta a spasso la Grancio e le sue cazzate

PARNASI Luca:

Ti porta a spasso allora io gli daro', noi gli daremo una nota perchè ripeto noi abbiamo l'autorizzazione del giudice delegato no del curatore, il curatore fallimentare sono anche purtroppo incompetenti il curatore fallimentare non ha alcun potere perchè è un ufficiale il quale sta li' a gestire il contratto che ha con noi, ma chi ha avallato l'acquisto che ho fatto da una società fallita, è stato il giudice e il giudice ha ovviamente autorizzato con un timbro passato in giudicato la vendita che alla fine la società fallita ha fatto, perchè a me mi hanno venduto un area regolarmente, legittimamente, poi il giorno



dopo questo signore che è veramente un cialtrone ha fatto un concordato...ha presentato la domanda di concordato in bianco e poi ha pensato di gestire un concordato perchè gli conveniva fare il concordato e invece siccome poi nella vita c'è una giustizia divina, questo è fallito miseramente e io ho dovuto gestire poi il fallimento non ti puoi immaginare che ho dovuto fare anche con gli americani

LANZALONE Luca:

Ma poi a me non interessa, a me inteso come Ente, io l'ho detto a Montuori gli ho detto: "a me come ente non interessa" scusa la volgarità...cazzi di Parnasi se lui spende un miliardo di euro per fare un progetto e poi non lo puo' attuare perchè non riesce ad acquisire le aree, è un problema suo non mio non devi ...INC...nei problemi degli altri.

PARNASI Luca:

Ma non solo infatti gli ho fatto la battuta: "scusami ma tu hai verificato che la Roma ha pagato tutti gli stipendi ai calciatori?"

LANZALONE Luca:

Ma io non devo...cioè il problema della realizzazione non è mio Comune, mio Comune è ...INC... progetto, tu non puoi realizzarlo e vabbè male sei un pirla hai speso una valanga di soldi per fare una cosa che non potrai realizzare

PARNASI Luca:

Ma poi ripeto adesso detto brutalmente io...

LANZALONE Luca:

Tu sei legittimato tecnicamente Eurnova è legittimata sì, io questo devo guardare, basta, la legittimazione di Eurnova

PARNASI Luca:

*Luca sai quanto sto spendendo di legali per difendermi dal vincolo del cavolo che hanno messo? 300 mila euro, cioè io sto incorrendo in spese contro spese ogni mese, per eseguire una procedura che si doveva concludere a marzo e per ragioni che conosciamo adesso speriamo si chiuda ad ottobre, voglio dire cioè **che la Grancio dica cose di questo genere perchè Berdini glielo dice in un orecchio**, è una follia*

LANZALONE Luca:

Ma noooo, le ha dette sin dall'inizio lei ha sta cosa del...allora la Grancio ha questa questione come si dice...del complotto internazionale no su tutto, se io ti faccio leggere che cosa ha fatto di parere il marito che è avvocato, purtroppo perchè poi sono quelli che fanno come dire... squalificano la nostra professione, sul discorso del raptor group ma questo ha confuso della società veicolo americana che controlla il pacchetto della Roma, questo ha fatto una confusione tra oggetto...cioè ha tradotto in italiano dei concetti giuridici che sono riferiti a cose completamente diverse e quindi ha scritto una quantità di roba che io veramente nella riunione...infatti lei si è un po' risentita forse io ho un po' esagerato, ma li ho sbeffeggiati in malo modo. gli ho detto ma... non si puo' parlare...io il diritto cinese non lo conosco non mi metto a giudicare cose le quali...no ma perchè...poi sta roba tradotta con Google Translator che non c'entra una beata mazza e gli ho spiegato, avendone un po' di contezza, che cosa sono queste società veicolo costituite nel Delaware per investimenti all'estero e quali sono ...INC...oggetto, e ha fatto una figura da pirla, tanto è vero che poi la votazione su quel punto specifica è finita tanti a pochi...cioè veramente...fanno ste cose

PARNASI Luca:

Per questo...siccome sono usciti i miei e ho paura che Luca sia un po' debole perchè credo che sia...adesso io non gli voglio



- LANZALONE Luca: *tenere la porta chiusa, lo voglio aiutare a far comprendere questa cosa, ma quello che esce come output non puo' essere..cioè...vogliono una autorizzazione...una lettera del curatore fallimentare che dice che il contratto è valido, ma scusami, ma di che stai parlando? il curatore fallimentare oggi, da un punto di vista sostanziale, sta ricevendo dei pagamenti da parte mia sull'area ogni mese da due anni*
- PARNASI Luca: *Beh ma gli devi niente, gli devi fare un piccolo aggiustamento, una piccola relazione che gli dica questo*
- LANZALONE Luca: *Ma io gli faccio fare la relazione dal prof. Di Gravio*
- PARNASI Luca: *I pagamenti..sono stati effettuati così...*
- LANZALONE Luca: *Assolutamente*
- PARNASI Luca: ***Pero' ripeto, onestamente è un di piu', cioè ci sono cose che l'ente deve avere e che noi dobbiamo avere per portare...ci sono cose che non ci interessano, quindi per dire una cosa fondamentale ve l'avevamo già detto lì era solo ombrata e andrà messa un po' meglio è proprio il vincolo di destinazione d'uso a favore della Roma per un certo periodo di tempo e comunque permanentemente per quanto riguarda l'impianto a uso sportivo, quelle sono cose che certamente è vero, nella delibera di Marino sono spiegate male, non è che non ci sono, ma effettivamente non sono messe giu' bene e che nell'ambito della convenzione degli...INC...verranno messe giu' bene e questo è un conto, ci sono altre cose che non ci interessano, cioè se Eurnova poi dopodomani non paga gli appaltatori è un problema di Eurnova non è che diventa un problema mio del Comune ma ci mancherebbe altro cioè mi suicidio senno'***
- LANZALONE Luca: *Assolutamente assolutamente, ma è così ma ripeto per questo...ti volevo chiama solo per darti un alert che...*
- PARNASI Luca: *No mischiamo capre a cavolo perchè l'altro giorno mi ha girato, poi la Grancio fa ste piazzate l'errore è un po' che Montuori ci va un pò dietro, invece ste cose qua tu la devi un attimo, cioè la rintuzzi poi lasci che dica quello che vuole e chi se ne frega non stai neanche a replicare cioè non vale la pena, non replichi su una cosa che non ha neanche senso di essere ascoltata.*
- LANZALONE Luca: *Va bene Luca ti avevo detto solo questo ora ti lascio lavorare*
- PARNASI Luca: ***Tanto guarda la Grancio nel conto dei voti la Grancio noi la diamo già come maggioranza fuori, perchè tanto lei per ben che vada non si presenta, se va male vota anche contro, per ben che vada come l'altra volta poi alla prova del nove lei non ha votato.***
- LANZALONE Luca: *Va bene, va bene, comunque Luca ti ho avvisato, adesso io faccio preparare da Valerio Di Gravio qualcosa e poi ti ritorno ok?*
- PARNASI Luca: *Per cui la verifica della disponibilità delle aree certamente ha un senso...*
- LANZALONE Luca: *Ma adesso faccio fare una relazione da Di Gravio, la faccio scrivere a te se vuoi, così tagliamo la testa al toro, al comune di Roma, a Montuori*
- PARNASI Luca: *Poi in realtà come dire, lo fa anche se vogliamo un po', non è che cioè lei su certe cose, per la verità appunto come l'altra*



volta, poi non poteva perdere la faccia e votare a favore, poi alla fine non ha votato nemmeno contro, poi nel complesso si è astenuta, per cui va anche un attimo gestita, non in termini polemici ma in termini di dire "guarda non è un problema nostro è un problema loro dopodichè noi dobbiamo invece occuparci certamente di altre cose, il vincolo pubblicitario, i limiti di edificabilità, le modalità di realizzazione dell'opera, la garanzia della realizzazione...ecco queste sono le cose di cui ci dobbiamo occupare noi "

PARNASI Luca: Va bene Luca adesso prepara una carta e te la faccio avere a te
LANZALONE Luca: Va bene
PARNASI Luca: Un abbraccio
LANZALONE Luca: Ciao buon lavoro

Significativa l'affermazione del LANZALONE, laddove nel riferire del dialogo intervenuto con MONTUORI esplicita il suo contribuire alla formazione delle decisioni dell'ente comunale ed essere espressione di una funzione pubblica: "Ma poi a me non interessa, a me inteso come Ente, io l'ho detto a Montuori gli ho detto: "a me come ente non interessa" scusa la volgarità...cazzi di Parnasi se lui spende un miliardo di euro per fare un progetto e poi non lo può attuare perchè non riesce ad acquisire le aree, è un problema suo non mio non devi ...INC...nei problemi degli altri"

Al fine di superare definitivamente la problematica insorta a seguito delle contestazioni del consigliere GRANCIO, il gruppo imprenditoriale si affida all'Avv. LANZALONE. Infatti, il 05.06.2017, alla vigilia di una delle sedute del Consiglio Comunale per la votazione della delibera di Pubblico Interesse sul Progetto dello Stadio, CONTASTA si confronta con Mauro BALDISSONI consigliandogli di passare dall'Avv. LANZALONE prima del voto. BALDISSONI, allora, legge a CONTASTA un messaggio pervenuto da FRONGIA, assessore allo Sport, il quale ha riferito di aver ricevuto un contributo positivo sia da ACEA sia dal proprio dipartimento [R.I.T. 1787/17, Progr. 6795, del 05.06.2017, ore 20:38:26, All. 282]

CONTASTA Simone: Mauro come stai?
BALDISSONI Mauro: Bene tu come stai?
CONTASTA Simone: Bene, senti una cosa domani dovrebbero votare in giunta il testo della delibera ok?
BALDISSONI Mauro: Ah ah
CONTASTA Simone: Oggi siamo passati a fare due chiacchiere pero' non hanno voluto condividere questo documento, quindi non so se tu magari vuoi fare un passaggio lato Lanzalone piu' che altro perchè sai una parolina di qua una parolina di là è sempre utile vederlo prima del voto se si riesce poi....
BALDISSONI Mauro: Gli posso chiedere ...inc...
CONTASTA Simone: Come?
BALDISSONI Mauro: ...inc...(fonia disturbata)
CONTASTA Simone: Pronto?
BALDISSONI Mauro: Mi senti?
CONTASTA Simone: Ehh un po' male sì
BALDISSONI Mauro: ...inc...
CONTASTA Simone: Dai ci pensi tu a chiederglielo?
BALDISSONI Mauro: ...inc...se ci manda il testo, non so se ce lo fa, io posso chiedere, considera che mi ha scritto Frongia un sms



dicendomi:" contributo positivo di Acea in testo di delibera e in piu' anche dal mio dipartimento dello sport

CONTASTA Simone: **Si**

BALDISSONI Mauro: **Contributo ...inc...e positivo del...**

CONTASTA Simone: **Si si perchè hanno ricevuto tutti i pareri di cui non ci hanno dato copia ancora dovrebbero essere tutti apposto ora il tema è soltanto in come scrivono il testo della delibera, ripeto pero' una parolina in piu' una parolina in meno fa la differenza, oggi addirittura dicevano:" contestualità nella Roma Lido" ho detto : "voi siete fuori di testa" quindi sai è importante vederla prima che la votino perchè poi recuperare è sempre complicato**

BALDISSONI Mauro: **E' chiaro Va bene ci provo**

CONTASTA Simone: **Ok speriamo fammi sapere dai**

BALDISSONI Mauro: **Insomma questo discorso di contributo fattivo e positivo di Acea al terza delibera e ovviamente anche dal mio dipartimento, me lo ha appena mandato Frongia sembra positivo.**

CONTASTA Simone: **Non no ma sta andando avanti pero' dobbiamo marcare un po' tutte le posizioni perchè qui l'agguato è...abbiamo la Grancio no che continua...**

BALDISSONI Mauro: **La Grancio...E' viva**

CONTASTA Simone: **In commissione ha fatto lo show è...si portava dietro i pensionati che facevano l'applauso cioèma ancora campagna elett..contro il suo assessore eh...quindi figurati tu...pazzesco...comunque dai dai fammi sapere**

BALDISSONI Mauro: **Ti faccio sapere se ci riesco**


CONTASTA Simone: **Ciao Mauro**

BALDISSONI Mauro: **Ciao**

Come noto, la Delibera di Pubblico Interesse è stata approvata il **14.06.2017**.
Come anticipato, rispetto alla delibera n.132 del 22 dicembre 2014, con la nuova delibera n. 32 del 14 giugno 2017 si è attuata una significativa riduzione delle cubature - compresa l'eliminazione delle tre torri previste nel progetto iniziale - con un conseguente taglio netto delle opere pubbliche. Tra l'altro sono stati ridotti i fondi previsti per il prolungamento metro B/interventi della Roma-Lido ed è stato eliminato il c.d. *Ponte di Traiano*, che consentiva un collegamento veloce con l'autostrada Roma-Fiumicino.

Il ruolo del LANZALONE quale longa manus dell'Ente Comunale anche in relazione a tale atto si trae dalle e mail transitate sulla posta elettronica del SONZOGNI, laddove il giorno **3.4.2017** di cui si è già detto, laddove l'assessore all'urbanistica MONTUORI inviava al LANZALONE la delibera di giunta 48 del 30.03.2017 proprio al fine di consentire al LANZALONE di esprimere il suo contributo "*in relazione alla delibera di consiglio. (All. 37 nota n. 486/I-135-I-100 prot. 2014 del RONINV CC Roma)*

Gli elementi sin qui acquisiti desunti dalle conversazioni oggetto di captazione e dalle mail transitate sulle diverse caselle di posta attestano in maniera chiara ed inequivoca come il LANZALONE , al di là del formale conferimento di incarichi , svolgesse nell' ambito del Comune di Roma una pubblica funzione , godendo di potere decisionale in ordine alla questione





dello Stadio . In particolare risulta che egli interloquisse , in posizione assolutamente paritaria , con le figure apicali del' amministrazione capitolina e che avesse un significativo potere di orientarne le scelte , attraverso anche puntuali verifiche del contenuto delle delibere del consiglio, e di indirizzarne le strategie operative .

PARNASI ed i suoi accoliti recepiscono con soddisfazione l'approvazione della menzionata delibera di consiglio, per nulla delusi dal taglio delle cubature, ampiamente compensato dall'eliminazione dei costi previsti per la realizzazione delle opere pubbliche. A tal proposito si segnalano le conversazioni di cui ai progressivi 13801 - RIT 1788/17 e 7900 - RIT 1787/17 (All. 282 bis e 282 ter). Nella prima telefonata PARNASI è talmente entusiasta dell'esito della seduta che lo riferisce a BALDISSONI cantando. Nel corso dell'altra conversazione, CONTASTA riceve i complimenti da tale Francesco per l'approvazione dell'atto⁵³.

⁵³ In merito alla mancata previsione della costruzione del c.d. Ponte di Traiano, appare opportuno evidenziare due conversazioni, intrattenute nel febbraio 2017, da CAPORILLI Luca con VERGELLI Luigi, altro dipendente della società EURNOVA⁵³ e relative ad una riunione prevista per il 24.2.2017, a cui dovevano partecipare i soggetti proponenti l'operazione Stadio (esponenti del GRUPPO PARNASI e della A.S. ROMA) e i vertici del Comune di Roma. Nel corso della prima conversazione, avvenuta il giorno 23.2.2017, CAPORILLI chiede a VERGELLI di intervenire alla riunione prevista per il giorno successivo portando con sé tutte le simulazioni fatte "...ma è veramente importante quindi dovete venire ... dovete venire, devi venire con tutte le ... le simulazioni che abbiamo fatto senza ponte con il ponte che succede se fanno il ponte, tutto quello che c'hai". VERGELLI accetta e CAPORILLI aggiunge che alla riunione sarà presente, quale controparte per il Comune, tale FUSCHIOTTO, evidentemente FUSCHIOTTO Alessandro, dirigente di Roma Servizi per la Mobilità. VERGELLI specifica di aver già fatto un passaggio informale dal citato FUSCHIOTTO "io ci sono andato prima di presentare il lavoro in via informale quindi ..." (RIT 1164/17 prog. 92 - All. 282 quater)

Luca: Pronto? ... Pronto?

Luigi: Pronto Luca? ...

Luca: Si è Luigi?

Luigi: Si

Luca: ciao Luigi

Luigi: ciao ciao

Luca: scusami eemmm...

Luigi: dimmi?

Luca: Ho provato due volte quindi poi ho fatto un giro un po' indiretto aha aha (ride)

Luigi: no no perchè non conoscevo ... non conoscevo il numero aha aha (ride) per cui ...

Luca: ascoltami Luigi abbiamo chiamato già FILIPPI noi domani abbiamo una riunione importantissima alle nove, alle nove ...

Luigi: ... sì ...

Luca: ...ma è veramente importante quindi dovete venire ... dovete venire, devi venire con tutte le ... le simulazioni che abbiamo fatto senza ponte con il ponte che succede se fanno il ponte, tutto quello che c'hai

Luigi: sì

Luca: alle nove ad una riunione ... aspetta un attimo ([21:10:12] Luca conversa con una persona che è in sua compagnia ... dialogo non comprensibile ndr)[21:10:32] Luigi!

Luigi: Sì

Luca: allora uhmmm domani la riunione è a Piazza Campitelli

Luigi: Piazza Campitelli

Luca: ehe Piazza Campitelli dove ... lì al Teatro Marcello...

Luigi: sì

Luca: se tu aspetti lì noi arriviamo lì alle nove ti vediamo e poi sali con noi in questo ufficio

Luigi: va bene Piazza Campitelli ore nove ...



Luca: ore nove ...
Luigi: mi devo portare ...
Luca: ...portati tutte le simulazioni ...
Luigi: ...la stampa di quello tutte le piantine che abbiamo fatto
Luca: tutto tutto quello che c'hai perchè FILIPPI non c'è e ci devi essere te ...
Luigi: si
Luca: ..che è importantissimo...
Luigi: ..va bene...
Luca: ...quindi mi raccomando Luigi cioè proprio dobbiamo essere preparatissimi
Luigi: si si
Luca: ...botta e risposta ci sarà, dall'altra parte ecco quasi sicuramente c'è FUSCHIOTTO
Luigi: aha va beh c'è FUSCHIOTTO emm va beh
Luca: esatto
Luigi: vediamo un po' che dice, io ci sono andato prima di presentare il lavoro in via informale quindi ...
Luca: va bene va bene
Luigi: va bene? Ok
Luca: grazie mille
Luigi: a domani
Luca: ciao ciao
Luigi: un saluto

Il 24.02.2017, mentre la riunione è in corso, CAPORILLI, che vi sta partecipando, contatta nuovamente VERGELLI, evidentemente allontanatosi per preparare dei documenti che si sono resi necessari nel corso della seduta. I due interlocutori disquisiscono in merito alle comunicazioni da rivolgere ai vertici del Comune in merito all'esito negativo delle simulazioni esperite. In particolare, VERGELLI accenna ai problemi di viabilità sulla Via del Mare creati dalla eliminazione dal progetto del ponte sul Tevere (evidentemente il Ponte di Triano), ma CAPORILLI lo interrompe bruscamente affermando perentorio "...va beh questo tienilo per te...". (RIT 1164/17 prog. 163 - All. 282 quinquies).

Luca: Pronto?
Luigi: Pronto Luca?
Luca: Sì Luigi
Luigi: allora io ho fatto lo scenario quello del businnes park al 100% siccome i flussi del businnes park non interessano il ponte del Tevere
Luca: uhu uhu
Luigi: se io riduco il businnes park non mi cambia assolutamente niente rispetto alla situazione di adesso
Luca: va beh allora non lo dire e ce lo te...va beh allora non serve
Luigi: perchè levando il ponte sul Tevere quello che si viene a creare è che sulla via Del Mare ...
Luca: va beh questo tienilo per te, tienilo per te porta questo e tienilo per te quello
Luigi: che faccio quindi rivengo la da voi?
Luca: Sì si hai finito?
Luigi: Con questi... si io ce li ho stampati
Luca: come va?
Luigi: Eee si crea caos su ... eee di nuovo sulla Roma Fiumicino ingresso a Roma ovviamente ...
Luca: uhu
Luigi: ...perchè prima parte di questo si caricava sulla via Ostiense via Del Mare adesso non c'è più la connessione sul Tevere
Luca: e quindi, però possiamo dire, possiamo dire che con la riduzione si dovrebbe risolvere
Luigi: eee no perchè se io riduco ...eee...
Luca: ...va beh però questo ... questo tienitelo per te no ... dico io
Luigi: e quindi gli indicatori di prestazione sono praticamente cioè non è che variano in maniera esagerata
Luca: lo so, lo so, lo so, lo so, lo so, però va beh questo ...



A poco più di un mese dalla votazione della delibera, si aprono altre questioni che interessano la posizione del Governo, della Regione e del Comune in Conferenza di Servizi, quali l'**approvazione della variante urbanistica** e la reintroduzione del già citato c.d. *Ponte di Traiano* per collegare il quadrante di Tor di Valle con le principali arterie stradali di deflusso.

Anche in questo caso, il gruppo si rivolge al LANZALONE, referente di fatto del Comune di Roma a livello decisionale amministrativo e politico.

Il giorno **8.08.2017**, nel corso di una lunga conversazione dedicata ad un parere redatto da funzionari del Ministero dei Trasporti (MIT), in cui si afferma che la mancata realizzazione del ponte di Traiano e del nuovo svincolo "Parco de' Medici-Stadio" (della Roma-Fiumicino) costituirebbe un ostacolo per l'autorizzazione dell'intera opera, BALDISSONI riferisce a CAPORILLI che lo stesso LANZALONE gli ha assicurato che ciò non bloccherà il progetto [R.I.T. 1164/17, Progr. 25195, del 08.08.2017 All. 41 bis nota n. 486/1-135-1-100 prot. 2014 del RONINV CC Roma]

omissis


BALDISSONI Mauro: *Comunque per dirti a me interessava la vostra capacità di essere rapidi, la conferenza dei servizi aperta rapida, il tema è questo qui, l'unico sostanziale, il governo e la Regione vogliono trovare una soluzione, Lanzalone mi è sembrato assolutamente d'accordo*

CAPORILLI Luca: *Va bene*

BALDISSONI Mauro: *..ha detto che non è questo che blocca il progetto...mi ha detto*

CAPORILLI Luca: *Va bene Mauro, tu sei a Roma domani?*

Luigi: *io vi porto, vi porto questi... queste due tavole ...*
Luca: *è critica la cosa o è...*
Luigi: *adesso che vedono la ... la Roma, l'autostrada Roma Fiumicino torna com'è allo stato attuale però non è colpa del businnes park*
Luca: *ok ok*
Luigi: *ciòè quello perchè non c'è più quella connessione sul Tevere su ... si non c'è più il nuovo ponte sul Tevere e scarica una parte di quei di quei flussi*
Luca: *il ponte di Tor di valle*
Luigi: *si esatto*
Luca: *e perchè allora (inc. si sovrastano le voci)*
Luigi: *vanno a riprendere poi la via Ostiense e via Del Mare sul ponte dei Congressi che c'ha uno svincolo verso Roma*
Luca: *uhu uhu, perchè però allora la prima ipotesi che facemmo con quegli scenari dava invece dei risultati migliori? Perchè erano più basse leee...*
Luigi: *ehe di quali parli però? Perchè*
Luca: *quelle che avevamo ipotizzato il primo di novembre (si sovrastano le voci) di novembre*
Luigi: *di novembre...*
Luca: *tu questo scenario già lo avevi fatto ... questo scenario*
Luigi: *si ma era diversa tutta l'infrastruttura, era diversa la viabilità che c'avevamo sotto ... sulla nostra ... a Tor di Valle c'era meno capacità c'erano le rotatorie che andavano in crisi perchè ci rimessavano la via del Mare e la via Ostiense*
Luca: *va beh dai vieni qua e lo vediamo*
Luigi: *io vengo qua discutiamo questo e vediamo che dicono*
Luca: *si si*
Luigi: *va beh arrivo*
Luca: *ciao*
Luigi: *ciao ciao*





BALDISSONI Mauro: *Io sono a Roma pero' il pomeriggio sono a Siviglia*
CAPORILLI Luca: *Sarebbe guarda forse la tua forza è...in quato caso è molto piu' della mia...fare una riunone io, tu, Luca e Simone, così almeno abbiamo le idee chiare*

BALDISSONI Mauro: *Facciamola pero' la mattina alle 09.00*
CAPORILLI Luca: *Per me va bene anche domani mattina alle 05 quindi....INC....*
BALDISSONI Mauro: *Alle nove sono da voi in via Tevere?*
CAPORILLI Luca: *Allora Io dico a Luca che alle 08 tu sei in via Tevere, io sono alle otto in via Tevere, chiamiamo Simone e cerchiamo di prendere una decisione*

BALDISSONI Mauro: *Alle nove vengo non alle 08, fammi dormire,*
CAPORILLI Luca: *Alle nove alle nove*
BALDISSONI Mauro: *Anche perchè un minuto prima magari, pero' non di piu'*
CAPORILLI Luca: *Giochiamoci il discorso di andare a soddisfare diciamo le autorità, la parte...tenendo conto della gerarchia degli uffici, il MIT è piu' importante di Città Metropolitana, tutto qua*

BALDISSONI Mauro: *Certo*
CAPORILLI Luca: *Se dobbiamo lasciare un piccolo problema io lo lascerei sull'ostiense, rinserirei il ponte di Traiano con quello che ci siamo detto fino adesso, ok?*

BALDISSONI Mauro: *Bene*
CAPORILLI Luca: *Allora chiamo Luca e gli dico che tu domani mattina stai da noi intorno alle 09.00*

BALDISSONI Mauro: *Ok*
CAPORILLI Luca: *Ok buona serata Mauro*
BALDISSONI Mauro: *Ciao ciao*
CAPORILLI Luca: *Ciao grazie mille*
omissis

D'altra parte è lo stesso BALDISSONI che, nel corso di una conference call con CONTASTA e CAPORILLI, offre una precisa descrizione del ruolo di LANZALONE all'interno del Comune di Roma "**LANZALONE non è il sindaco e non è un politico, ma, ripeto, lì mi sembra che alla fine sia quello che indirizza le soluzioni pratiche**" [R.I.T. 1787/17, Progr. 12625, del 09.08.2017, ore 09:38:38, All. 284]

omissis

BALDISSONI Mauro: *Secondo me il tema è riuscire ad avere la conferenza dei servizi attiva da metà settembre, in modo da avere un dibattito che consenta di ottenere questa che è la vittoria politica che vorrebbe il PD alla fine, tra l'altro poi nel frattempo lavoriamo col Comune a dire: se il Cipe sposta i soldi, ma voi siete davvero ancorati a...INC...o siete disposti a cambiarlo perchè a quel punto se è un tema solo di fondi...d'altronde il ...INC...progetto lo hanno bocciato è un problema lo dovete riprogettare il Cipe è d'accordo a spostare i fondi a voi vi crea un problema?*

PARNASI Luca: *Ma tu questo lo hai verificato?*
BALDISSONI Mauro: *Ti ho detto io ho cominciato a parlare con Lanzalone che mi ha detto che non è questo che blocca il progetto, Lanzalone*



non è il sindaco è non è un politico, ma ripeto lì mi sembra
che alla fine sia quello che indirizza le soluzioni pratiche
Secondo me alla fine sì, forse boh...

PARNASI Luca:

omissis

Tale linea sembra condivisa da PARNASI il quale, in una telefonata captata in viva voce, il 22.11.2017, ordina a CAPORILLI di interessare l'Avv. LANZALONE, per il tramite di Mauro BALDISSONI, al fine di superare le problematiche insorte con CITTA' METROPOLITANA, anch'essa in quota Movimento Cinque Stelle [R.I.T. 5451/17, Progr. 413, del 22.11.2017, ore 10:00:00 e ss., All. 285]

Trascrizione riassuntiva

[Pr.413-A-4 @ 10:12:09] Parnasi chiede a Caporilli di riferirgli che problemi ci sono Caporilli gli dice che non c'è nessun problema e che in Città metropolitana gli hanno detto che tutti i pareri che hanno dell'ambientale sono positivi mentre sulle strade stanno ancora cazzeggiando ... anche se i progetti da loro presentati sono in linea ...e altre criticità non ce ne sono. [Pr.413-A-4 @ 10:12:30] Parnasi gli chiede della Regione se ci sono novità rispetto a ieri, Caporilli risponde di no dicendogli che non ce ne sono e sembra che è tutto tranquillo...

Trascrizione integrale

PARNASI Luca: avvisa Mauro di Città Metropolitana di questa cosa qua, mandagli un whatsapp, che gli dici a Lanzalone, perchè comunque Città Metropolitana dipende oggi dai 5 stelle, quindi se ci sono dei temi di questo genere è importante che ...INC...Lanzalone

CAPORILLI Luca: No comunque è strana la cosa, te lo volevo dire, anche perchè in conferenza dei servizi avevano dato

PARNASI Luca: Tempo reale ...INC...avviso anche Luca Lanzalone...INC...

CAPORILLI Luca: Ok ciao.

Anche in questa conversazione il PARNASI ribadisce il ruolo centrale assolto dal LANZALONE sia nell' amministrazione che nell' ambito del Movimento Cinque Stelle, così da essere un elemento di fondamentale riferimento per il Gruppo imprenditoriale di cui lui è a capo . Il LANZALONE , infatti , non solo è in grado di incidere , anche in maniera risolutiva sulle scelte dell' ente , ma è pure in grado di determinare i tempi delle decisioni adottate , fatto questo di estrema rilevanza per l' imprenditore .

Sempre in tale contesto, il giorno 08.01.2018, PARNASI Luca, dal telefono del suo ufficio, parla in vivavoce con BALDISSONI Mauro. I due, tra gli altri argomenti, valutano l'opportunità di incontrare e parlare con l'Avv. LANZALONE Luca, poiché MANGOSI Giulio ha appreso da FERRARA Paolo che il Comune di Roma vorrebbe completare entro marzo l'iter della delibera per lo stadio in Consiglio Comunale, in modo da ottenere un ritorno elettorale. Nella circostanza, PARNASI afferma che è necessario seguire la vicenda [RIT 5451/17 Progr. 1542 del 08/01/2018, ore 11:01:56 e ss. – All. 286]

omissis

PARNASI Luca:

senti, due...due cose veloci, uno...ti ho mandato con l'app...con whats app perché adesso c'era...eh...LANZALONE forse perché lo incontrerei con te perché da...da voci di corridoio che sono trapelate tramite FERRARA...che ha parlato indirettamente con Giulio MANGOSI, dice che loro



vorrebbero arriva' a marzo, in Comune, per fare un passaggio, addirittura sentivo una voce ma sai...sai...sai quelle cose non confermate...due passaggi in consiglio comunale, non capisco neanche perché, io oggi ho un briefing con i miei alle cinque, con Luca e Simone eee dal quale poi ti farò sapere anche loro, oggi andavano a fa' un po' di giri però nella sostanza io penso che secondo me loro vogliono arrivare...o almeno arrivare il più possibile...considerando che ci sono anche le elezioni regionali, il più possibile a ridosso delle elezioni per prendersi poi...e per prendersi l'effettoooo giornali, il Comune approva lo stadio capito?...però...però...bra...bra...bravissimo, siccome però questa cosa la dobbiamo presidiare, allora volevo condividere con te se fosse il caso magari che tu...eh...pe... eh no, pensavo che era la, magari allora se tu...magari se noi la vogliamo...vogliamo...vogliamo vedere assieme Luca o lo vediamo separatamente, come meglio ritieni?, Io l'ho visto ... eeehh ve...vediamolo... vediamoloo... vediamo oggi, stasera, domattina... (inc.) Luca che c'è daaa...ah, che c'è (inc.) non ci va la mattina, pensavo che fosse di mattina...va beh, senti eee va beh, niente io adesso provo a sentirlo se...se magari tra stasera e domani mattina ci fosse un buco lo incrociamo domattina magari, a che ora parti domani tu?...vediamo se riesco domattina...se fosse in...in zona per darli un po' diiii...diii...io adesso provo a sentire...eh...sentilo, sentilo...eee se...se...senti...sentilo e se domattina...uhm...va bene...

omissis

PARNASI è consapevole dei vantaggi acquisiti dal rapporto instaurato con l'Avv. LANZALONE, consulente del Comune di Roma guidato dal Movimento Cinque Stelle. Infatti, preoccupato per i ritardi nelle procedure amministrative di competenza del Comune, il **22.02.2018** confida a CAPORILLI di voler chiamare LANZALONE perché Jim PALLOTTA, presidente dell'A.S. Roma, è incollerito [R.I.T. 1788/17, Progr. 69740, del 22.02.2018, ore 08:51:53, All. 287].

Il **23.03.2018** PARNASI, intenzionato a stringere i tempi sulla questione Stadio, invita Mauro BALDISSONI a recarsi con lui in ACEA il 28.03.2018 per incontrare LANZALONE, così da accelerare i tempi di definizione [R.I.T. 1788/17, Progr. 75146, del 23.03.2018, ore 20:25:06, All. 288]

BALDISSONI Mauro: Pronto

PARNASI Luca: Ciao Mauro, anzi Marco Baldisconi

BALDISSONI Mauro: Così hai deciso di chiamarmi?

PARNASI Luca: No ti è arrivata la mail per inviarti al breafing con Acea...Marco Baldisconi (ride)

BALDISSONI Mauro: E' vero. (ride)

PARNASI Luca: Come stai?

BALDISSONI Mauro: Bene, un po' stanco

PARNASI Luca: Non me lo dire a me, questo cinese gli sono fallite tutte le società (ride)

BALDISSONI Mauro: Tu ridi ma am e lo stai dicendo

PARNASI Luca: Eh lo so ma lo abbiamo detto pero' fortunatamente Elliot

BALDISSONI Mauro: Quella è un operazione ridicola cazzo



- PARNASI Luca:** *Fortunatamente Elliot qualche soldo ce l'ha*
- BALDISSONI Mauro:** *Elliot ce l'ha ma tu adesso scusami tu adesso mi dici che Elliot va a saldare quello che resta di fabbisogno liquido da qui alla fine dell'anno e non caccia 'pero' subito Fassone visto che i soldi che mancano a Milano sono anche gli stipendi assurdi a partire di Bonucci da 16 milioni lordi che ha deciso di mettere in piedi quest'anno quella coppia di matti Mirabelli-Fassone*
- PARNASI Luca:** *E lo so questo io non so quanto saranno talentuosi nel comprendere questa cosa, sicuramente ci sarà un ...INC...oerchè io non credo che lui riesca cinese a trovare sti 400 milioni che servono, soprattutto adesso che il Badwill che c'è ormai in giro è totale capito comunque io con loro dialogo ovviamente come puoi immaginare, su questo poi magari... siccome Elliot è comunque una realtà molto importante e i singer sono gente seria se ti fa piacere mi dai qualche consiglio su come affrontare la questione*
- BALDISSONI Mauro:** *Certo*
- PARNASI Luca:** *Senti il fine breakfast confermato, tu ci vieni il 28 mattina? perchè c'è Donnarumma, non so se ci sarà anche Lanzalone, pero' secondo me che tu conosca bene Donnarumma anche per i progetti diciamo sede e cose varie...non è male*
- BALDISSONI Mauro:** *Io il 28 in teoria sono libero quindi potrei anche venire*
- PARNASI Luca:** *Vabbè io ti passo a prendere la mattina all'alba alle 07.15 e andiamo insieme così è un cosa divertente, poi se ti fa piacere andiamo anche a trovare Lelis magari non nello stesso giorno, un'altra volta e facciamo un ragionamento perchè comunque sono persone che strategicamente possono aver un senso: l'altra cosa se non disturba io verrei a Barcellona con il professor Laghi che sarebbe mio ospite con cui stiamo facendo un po' di ragionamenti...mi sa dire se e come posso trovare due ticket con la AS Roma? Tu come sei combinato, avete ancora spazi nella delegazione della AS Roma o siete full?*
- BALDISSONI Mauro:** *Nella delegazione della AS Roma non so nemmeno se mi siedo io perchè Jim da Boston e non so quanti se ne porta, poi c'è l'ufficio commerciale di Londra con tutta una serie di ospiti che hanno invitato*
- PARNASI Luca:** *Immagino immagino, infatti non ti devi preoccupare mi devi solo dire se con te posso fare....*
- BALDISSONI Mauro:** *Abbiamo poi un gruppo di biglietti a pagamento*
- PARNASI Luca:** *Ah fantastico*
- BALDISSONI Mauro:** *che sono di tribuna che tra l'altro abbiamo destinato una parte alla squadra perchè ne aveva bisogno e una parte la stiamo gestendo e voglio capire a che punto siamo*
- PARNASI Luca:** *Se ce l'hai veniamo io e Enrico Laghi tutto qua.*
- BALDISSONI Mauro:** *No va bè l'importante che me lo hai detto perchè lunedì o proprio mercoledì faccio una riunione con ...INC...per capire dove siamo arrivati*
- PARNASI Luca:** *Senza impegno, senza impegno, perchè...poi a maggior ragione se c'è Jim facciamo il punto un po' sulle...se abbiamo tempo, perchè poi Jim come è messo, per fare un po' di analisi sulle nostre cose perchè stiamo discutendo ancora sulla partenza io devo dire che onestamente mi sorprende sempre di più l'atteggiamento di David e loro perchè ci hanno rotto i colgioni che volevano cominciare a lavorare firmiamo, firmiamo, firmiamo i clean side, partiamo partiamo lunedì già abbiamo chiamato tutte le ditte abbiamo fatto tutti gli appalti, gli*



mandiamo una lettera dicendo guardate la lettera è ci firmate che ovviamente pagate voi, ma questo era scontato perchè ...INC... così, poi però se...io gli ho detto, se entro un mese non firmiano i contratti, anche perchè non capisco perchè non firmiamo i contratti cioè boh onestamente mi sfugge e poi ci fermiamo perchè non è che possiamo lavorare senza un contratto sulle opere di urbanizzazione del progetto e poi ho detto la firma la vorrei con AS Roma e ...INC...perchè tutto sommato Stadio della Roma TDV ...INC...è una scatola vuota e insomma io devo avere...e ...INC...ha cominciato a fare un cinema David quello quell'altro, no vediamo stanno discutendo con Simone da tre giorni, ogni volta una discussione pure sulle cazzate, boh non capisco perchè, vabbè ripeto era solo uno sfogo, non devi dirmi niente, Ti volevo solo avvisare

BALDISSONI Mauro: Ma non ho gli elementi

PARNASI Luca: Solo avvisare per darti questo feedback, comunque allora io direi il 28 ti passo a prendere alle 7 a sto punto perchè alle 07.45, capirai quindi sarai contento bellissimo fantastico, almeno ti presento Donnarumma che devi conoscere e ti presento loro

BALDISSONI Mauro: Io l'ho conosciuto già, però non lo conosco ovviamente bene

PARNASI Luca: Poi c'è un sacco di manager e poi siamo io Enrico per il ...INC...paghiamo ovviamente senza nessun problema e via

BALDISSONI Mauro: Senti poi ci sentiamo comunque martedì e mi ricordi tutto, senti Lanzalone lo hai sentito per caso recentemente?

PARNASI Luca: No guarda LANZALONE L'ho sentito per altre vicende però so che ancora stanno un po' a "carissimo amico", quindi cioè ho sentito ieri Simone e Luca che mi dice dicevano che ancora Giampaolotti stava bohhh così....io credo che bisogna prendere Lanzalone un attimino, sai qui stanno ancora discutendo ancora sto cinema il governo quindi secondo me se lo incontriamo magari io e te lunedì non è male...gli mandi un messaggio ti possiamo incontrare con Luca per fare un po' il punto? perchè così gli portiamo una nota dettagliata di Simone e Luca dicendo signori qui...senno' rischiamo che veramente nemmeno a maggio finiamo se questi non si sbrigano, dall'altra parte speriamo che in Regione facciano la giunta, adesso sto cercando di capirci un po' di più perchè ci sono un po' di numeri risicati, risicatini, insomma è importantissimo che si chiuda sta cosa, io penso che noi drasticamente se siamo bravi entro maggio...oggi è anche il mio compleanno ragazzi sono 41 eh sono andato da Mamma a festeggiare..ehhh se noi siamo bravi entro maggio riusciamo a chiudere tutto quanto è un grandissimo risultato ed è interesse di tutti farlo in questo momento quindi sentilo un attimo magari gli mando un messaggio anche io gli preannuncio la telefonata, se lo incontriamo un attimo lunedì non è male

BALDISSONI Mauro: Va bene

PARNASI Luca: Ciao Campione un abbraccio, comunque ti ricordo i biglietti di martedì....

BALDISSONI Mauro: Si tanto ci vediamo sì.

Come già riferito, nei giorni 30.03.2018 e 6.4.2018, LANZALONE e PARNASI si incontrano e discutono, fra le altre cose, dello stadio.

Nell'incontro del 30.03.2018, LANZALONE, rivelando il permanere del suo ruolo di pubblico ufficiale, comunica a PARNASI di aver individuato un percorso in grado di



rendere operativa la procedura inerente il progetto Nuovio Stadio della Roma (le gare) **"... ABBIAMO TROVATO UN SISTEMA PER DIRE... DURANTE LA PROCEDURA... FACENDO LA CONVENZIONE SOGGETTA A RISOLUZIONE NEL CASO DI COSO... VOI AVÈTE GIÀ I POTERI PER INVIARE LE GARE E FARE LE VARIE COSE!"** [cfr RIT 817/18 Progr. 3734, 3735, 3742 All. 252)] .

Nel successivo colloquio - anch'esso già richiamato - del 6.4.2018, LANZALONE riferisce a PARNASI **"Oggi è arrivata la bozza di schema di provvedimento per la pubbl...per le pubblicazioni funzionali che il 12 verrebbero pubblicate. Il che vuol dire che tecnicamente l'11 giugno è finita la procedura funzionale alla variante. Il che vorrebbe dire che attenendosi a questo, entro il 30 di giugno c'è la delibera di Consiglio di variante"**; PARNASI si mostra oltremodo soddisfatto **"quindi entro il 30 di luglio, prima dell'estate, la portiamo in giunta regionale! Ed è chiusa!"** [cfr RIT 817/18 Progr. Da 4421 a 4432 - All. 256)].

Dalla conversazione sopra riportata , già esaminata in altra parte della presente ordinanza, emergono dati probatori di estrema rilevanza ai fini della ricostruzione e qualificazione giuridica della presente vicenda . Si ha , infatti , inequivoca conferma da un canto del ruolo assunto dal LANZALONE all' interno dell' amministrazione capitolina , così come rappresentato dalla sindaca Raggi nella richiesta di formalizzazione del rapporto e come riferito dagli stessi Baldissoni e PARNASI nel corso di diversi colloqui oggetto di captazione , e dall' altro del trattamento di favore tenuto dal pubblico ufficiale nei confronti del gruppo imprenditoriale PARNASI . Il LANZALONE , come più volte detto, non solo conosce tempestivamente le scelte degli enti e degli organi che unitamente al Comune partecipano all' iter di approvazione del progetto dello stadio , ma è in grado non solo di influenzarne , ma addirittura di indirizzarne le scelte in ragione dei poteri di fatto che gli competono .

La funzione in concreto esercitata , gli ampi poteri accordatigli , la piena fiducia di cui gode , quale tecnico , da parte dei vertici dell' amministrazione comunale ha poi consentito al medesimo di accreditarsi con gli esponenti del Movimento Cinque Stelle , ampliando ed amplificando , così , il proprio potere e la propria sfera di influenza all' interno dell' ente .

In effetti, come preannunciato da LANZALONE, il Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica del Comune di Roma, con avviso del 12.04.2018⁵⁴, ha pubblicato l'adozione della Variante al Piano Regolatore Generale per lo Stadio della Roma in località Tor di Valle, avverso la quale eventuali interessati potranno proporre opposizioni e/o osservazioni entro il giorno 11.06.2018

Ancora una volta il ruolo di LANZALONE viene delineato dal PARNASI in maniera esemplare: il giorno 8.4.2018, nel disquisire con BISIGNANI dell'intervento richiesto da LANZALONE nei confronti dei giornalisti di DAGOSPIA, PARNASI, riferendosi sempre a LANZALONE, esclama **"E' LUI CHE HA RISOLTO LO STADIO!"** [cfr RIT 817/18 Progr. Da 4457 a 4461- All. 263)].

54

<http://www.urbanistica.comune.roma.it/avvisi/1923-avviso-stadio-della-roma-adozione-della-variante-al-piano-regolatore-generale.html>



Alle 15,20 del 9.4.2018, nel corso del dialogo con il PARNASI, il LANZALONE lo informa di un prossimo incontro tra PALLOTTA, presidente dell'A.S. ROMA, e l'Assessore BERGAMO e lo invita a partecipare. La conversazione fornisce prova dei poteri conferiti al LANZALONE dall'ente pubblico nel cui interesse dovrebbe esercitare il suo incarico.

LANZALONE Luca: *Eccomi Luca*

PARNASI Luca: *Come stai?*

LANZALONE Luca: *Non c'è male, tu?*

PARNASI Luca: *Bene credo che hanno fatto qualcosa, ma non credo tutto, adesso verifico*

LANZALONE Luca: *Va bene questo ti ringrazio comunque, ecco figurati anche solo per la cortesia*

PARNASI Luca: *Ma ci mancherebbe*

LANZALONE Luca: *E' già un risultato*

LANZALONE Luca: *Ehh...volevo dirti ho parlato con Luciano, allora per organizzare tutto per giovedì, lui nel frattempo aveva parlato con la tua collaboratrice, quindi si sono già coordinati*

Perfetto ottimo

LANZALONE Luca: *Sui vari adempimenti, quindi mi pare che stiam andando tutti in fila bene ecco*

PARNASI Luca: *Perfetto molto bene ...INC...così, ti faccio sapere sul resto*

LANZALONE Luca: *Ok...lo sai che viene Pallotta e mercoledì lo portiamo da Bergamo, vuoi fare un passo anche tu?*

PARNASI Luca: *Maaaaahhhh con grande piacere, con grande piacere*

LANZALONE Luca: *Appena mi danno conferma definitiva, dovrebbe essere mercoledì primo pomeriggio, aspettiamo solo da Pallotta che confermi definitivamente il volo e l'impegno e poi ti mando allora la cosa...lo faremo comunque in Campidoglio*

PARNASI Luca: *Molto bene*

LANZALONE Luca: *Perchè tanto giovedì poi c'è anche la pubblicazione...l'avvio delle pubblicazioni no quindi...*

PARNASI Luca: *Bene bene ottimo fantastico*

LANZALONE Luca: *...INC... quel passaggio ok*

PARNASI Luca: *Grazie grazie ciao*

LANZALONE Luca: *Ciao*

In ultimo si evidenzia quanto riferito da PARNASI nel corso di un pranzo svoltosi il giorno 5.3.2018 a casa di SALINI Pietro, alla presenza di BISIGNANI Luigi (Annotazione in *All. 289*), proprio con riferimento all'attività svolta da LANZALONE per il Nuovo Stadio della Roma [*Sunto RIT 817/18 Progr.vi 1001 e 1007 All. 290 e 290 bis*].

Progr. 1001

omissis

2018-03-05 14:05:14 PARNASI chiede a SALINI se ha mai avuto rapporti con i 5stelle e SALINI risponde di no. BISIGNANI interviene dicendo "lui è riuscito con la RAGGI è l'unico..." (inc. voci sovrapposte)...eh beh gli ha dato l'autorizzazione per lo stadio". PARNASI prosegue dicendo che "io ho buoni rapporti con loro e se ti fa piacere...io organizzerei un giorno una colazione facciamo da me o dove credi... con una persona che tu devi conoscere e devi conoscere anche te...persona molto intelligente...che io ho conosciuto...che è colui che ha risolto veramente il tema dello stadio di calcio della Roma che si chiama, ormai siamo



diventati amici, (inc) nella vita bisogna...si chiama avvocato Luca LANZALONE". 2018-03-05 14:05:57 PARNASI prosegue a parlare di LANZALONE che è di Genova e dice "che ho conosciuto, in una riunione, in cui io ero praticamente dato per spacciato perché avevano messo assessore all'urbanistica Paolo BERDINI il quale era un pazzo totale... assoluto... matto... ad un certo punto la Raggi intuisce il fatto che poi alla fine se non avessi fatto lo stadio sarebbero stati problemi seri.. per lei" interviene SALINI dicendo "è veramente una persona (inc.)... questo Berdini" e Luca continua "Berdini è una persona (tratto inc. perché si accavallano le voci)... lui ha lavorato per noi... lui ha lavorato per noi come professionista... lui (inc.) te lo ricordi (inc.)?" e parla di quando suo padre era in ospedale e di un incontro con Berdini (tratto inc.) 2018-03-05 14:07:35 PARNASI dice che adesso Luca LANZALONE l'hanno portato i 5 stelle ed è presidente dell'ACEA e ha lo studio a Genova anche se lavora anche con l'America. Luca dice che è una persona molto dotata e viene da Genova. Luca spiega che è stato messo a Roma da Grillo per il problema dello stadio insieme al professore FRACCARO e BONAFEDE. 2018-03-05 14:08:15 Luca PARNASI dice "allora secondo me... un ragionamento in cui noi lo invitiamo magari a... (inc.) una persona che ha anche un'attività professionale quindi... (inc.)... in generale una persona molto intelligente il quale (inc.) si fida (inc.) a entrare un po'... a conoscere un po' di (inc.)... perché io, l'ho presentato a... l'ho presentato a Enrico Laghi... l'ho presentato... quando Enrico stava sotto schiaffo per la nomina a commissario (inc.)...e allora, secondo me è una persona che devi conoscere..." e continua a parlare elogiando le doti di LANZALONE.

Progr. 1007

omissis

2018-03-05 14:46:37 SALINI si lamenta che hanno costruito in tutto il mondo ma a Roma non si riesce a fare nulla e avanza l'ipotesi di fare un "dono" alla città ossia sistemare Piazza Venezia. 2018-03-05 14:47:05 PARNASI consiglia di farlo con un'opera di business. 2018-03-05 14:47:34 PARNASI dice a SALINI se avrebbe senso l'idea di fare un piano di manutenzione delle strade di Roma con la contropartita di real estate in qualche modo e SALINI risponde che tutto si può fare. 2018-03-05 14:47:40 PARNASI chiede se è d'accordo ad incontrare organizzandolo con calma un incontro con LANZALONE e SALINI risponde che lui cerca di non incontrare quasi nessuno perché non vuole mai che finisca "ha visto quello gli ha detto" ed aggiunge che va con molta calma negli incontri soprattutto in Italia". PARNASI commenta la cosa dicendo che è un bell'insegnamento questo e SALINI prosegue consigliando "di stare molto attento...perché il giorno dopo ti trovi che hai incontrato quello che è finito lì che ti dice...e fai una brutta fine...cioè senza una ragione non incontro nessuno!". 2018-03-05 14:48:29 BISI

GNANI rivolgendosi a SALINI dice che a proposito di incontri ha detto a Gigi di incontrare quello là che ti avevo detto a te GALLIETTI (fonetico) che è quello che ha portato e porta DI MAIO a Londra e a Washington. SALINI commenta che se loro adesso si alzano può succedere che i seggi li ha tutti quanti invece che i 5stelle FORZA ITALIA.

omissis

Dunque evidente, sulla base delle conversazioni esemplificativamente riportate e delle numerose altre menzionate nella presente richiesta (ed anche delle ulteriori riepilogate a pag. 38 dell'informativa n- 486/1-135-1-100 depositata in data 30.05.2018) come il LANZALONE sia stato investito dal Comune in via di fatto al fine di supportare e coadiuvare l'ente pubblico ed il Sindaco nell'esercizio delle prerogative di direttiva ed indirizzo politico amministrativo in relazione ad importanti opere pubbliche (cfr nota del Sindaco di Roma in data 08.03.2017 e risposta orale del Sindaco nella seduta di assemblea capitolina), come egli abbia espletato tale incarico mantenendo costanti rapporti con altri soggetti pubblici (si vedano dichiarazioni di BERDINI Paolo ed email



acquisite) e con i soggetti privati interessati all'iter autorizzativo del Progetto Stadio, contribuendo fattivamente alla formazione della volontà dell'ente, nella elaborazione delle delibere, delle scelte procedurali, delle opzioni di sistema relative al progetto Nuovo stadio della Roma. Di fatto, dunque svolgendo, quale sua diretta emanazione, l'attività propria di un ente pubblico, destinata geneticamente al raggiungimento di finalità di pubblico interesse e comunque strettamente preordinata all'esercizio dei poteri e all'adozione di atti propri della pubblica amministrazione.

Non v'è dubbio, all'esito di tutto quanto sinora analizzato, che tale pubblica funzione abbia subito un rilevante nocimento in conseguenza dello sviamento del potere pubblico conferito al LANZALONE, esercitato - in conseguenza del rapporto di favore instaurato dal LANZALONE con il PARNASI e con gli altri soggetti interessati al progetto Nuovo stadio della Roma - non in vista del perseguimento dell'interesse pubblico, ma in evidente violazione dei doveri di imparzialità e correttezza che dovevano essergli propri.

E di tanto è evidenza anche in relazione a diversa vicenda, rispetto a quella sinora analizzata ed inerente l'iter approvativo del progetto del Nuovo Stadio della Roma.

Ci si riferisce ad altro incarico offerto dal PARNASI al LANZALONE (e ai due soci dello studio legale di quest'ultimo, SONZOGNI Stefano e COSTANTINI Luciano) al fine di **"costruire il nostro rapporto"**, nel cui ambito si inserisce altresì una causa in corso "da 70 milioni" con il Comune di Roma (*se ti fa piacere...come...con luciano e stefano...di assumere con me la gestione di questo riposizionamento...siccome è anche un settlement che tu...hai una scusa...no? perchè di fatto c'è una causa da 70 milioni verso il comune di roma...gli dici "ragazzi, 'sta cosa va sistemata!"...questa potrebbe essere una cosa che facciamo insieme!*).

LANZALONE accetta l'incarico di lavorare insieme al PARNASI (con modalità che dovranno essere definite)

La conversazione che segue ha carattere esemplificativo della rapidissima evoluzione che ha avuto il rapporto PARNASI - LANZALONE che lungi dall'aver natura occasionale appare essere contraddistinto da un inequivoco ed indiscutibile carattere illecito. Come più volte evidenziato gli interessi dei due appaiono, nonostante la diversità dei ruoli, coincidenti ed in molte situazioni del tutto sovrapponibili, stante il completo annullamento dell'interesse pubblico.

Questo, in verità, non viene neppure valutato, sovrastato com'è dalla esclusiva considerazione degli obiettivi dell'imprenditore ai quali, quindi, viene con assoluta spregiudicatezza e disinteresse del bene comune, sacrificato.

L'assenza di alcuna valutazione, neppure comparativa, da parte del pubblico funzionario tra interesse pubblico e privato, che si traduce in un completo asservimento della funzione svolta, determina una unità di intenti con l'imprenditore che trova efficace rappresentazione nel colloquio di seguito riportato.

Si profila, infatti, in esso un doppio ruolo del LANZALONE che accanto al PARNASI promuoverebbe una causa/questione dal valore milionario nei confronti del Comune di Roma, nel quale riveste un relevantissimo ruolo, utilizzando i poteri conferitigli e l'influenza di cui gode per risolvere in



favore dell' imprenditore il contenzioso (Anche perchè queste, ti dico, sono cose che io a mano a mano sto prendendo in mano anche dalla parte del Comune. Come quella dei MAGAZZINI GENERALI, e cercare di chiuderle, ecco. Perchè non hanno senso! PARNASI: Perfetto! Quindi...sappi che io lavoro su questa direzione, e se senti...LAVORIAMO INSIEME!).

Ed invero , ciò che si delinea all' esito dell' attività investigativa svolta e che trova pieno riscontro in questo colloquio è la sussistenza di un vero e proprio sodalizio tra il PARNASI ed il LANZALONE che , in una assoluta confusione di ruoli , concertano di " lavorare insieme" al fine di perseguire ognuno i propri personali interessi attraverso la reciproca soddisfazione di quelli dell' altro . Ciò in totale spregio , per il pubblico funzionario , dell' interesse pubblico e delle regole di imparzialità e correttezza che dovrebbero presidiare l' attività della pubblica amministrazione e che vengono con assoluta spregiudicatezza disattese .

Seguito progr. 4424

PARNASI: Allora...ti racconto questa cosa, sempre che ...se ti fa piacere. Visto il progetto del FONDO ETA ...di PORTA DI ROMA...è un progetto che sta sempre in un fondo IDEA FIMIT...di fatto lì che cosa ne faremo? faremo una grande ristrutturazione di questo Fondo, in cui i creditori finanziari, che sono in realtà rappresentati da UNICREDIT nel veicolo di cartolarizzazione chiamato SANDOKAN che ha fatto UNICREDIT, che è un veicolo sostanzialmente...

LANZALONE: Come li chiamano 'sti veicoli! (ridacchia) ..."SANDOKAN"...

PARNASI: ...per cui noi stiamo tracciando bene! Che proposta abbiamo fatto anche in accordo con Pierluigi TOTI? Che tu hai conosciuto, penso...

LANZALONE: Sì, gli ho sbloccato i Mercati Generali!

PARNASI: Cosa abbiamo fatto? Abbiamo fatto un lavoro per dire...AMPERSAND, la mia società, diventa il development manager. Quindi questa è un'operazione che sta ferma da 2-3 anni perchè, anche cose, c'è anche una...

Progr. 4425

PARNASI: ..col Comune fatta! perchè noi all'epoca avevamo (inc.) la cubatura a CALTAGIRONE! Poi CALTAGIRONE si era messo contro questa partita, aveva bloccato la variante al Comune. Noi poi...forse anche capaci...siamo riusciti a farla approvare, poi...diciamo si è rifermata, Commissario ad acta ecc., variante chiusa...quindi non ci sono temi urbanistici! Noi lì andremo a fare una grossa operazione con ampliamento di un grande cento commerciale, lo faremo coi i miei amici di KLEPIERRE... SIMON ...americani...e sempre sulla falsariga di questa operazione ch stiamo portando avanti, l'idea quale potrebbe essere? Siccome io come AMPERSAND prendo tutte la gestione del riposizionamento complessivo dell'operazione...e ho tutta una serie di SUCCESS collegate... SE TI FA PIACERE...COME...CON LUCIANO E STEFANO...DI ASSUMERE CON ME LA GESTIONE DI QUESTO RIPOSIZIONAMENTO...SICOOME È ANCHE UN SETTLEMENT CHE TU...HAI UNA SCUSA...NO? PERCHÈ DI FATTO C'È UNA CAUSA DA 70 MILIONI VERSO IL COMUNE DI ROMA...GLI DICI "RAGAZZI, 'STA COSA VA SISTEMATA!"...QUESTA POTREBB ESSERE UNA COSA CHE FACCIAMO INSIEME!

LANZALONE: SÌ, SÌ!

PARNASI: Importante questa cosa! Grossa!

LANZALONE: La causa ha ad oggetto cosa? Tra l'altro...

PARNASI: La causa ha ad oggetto che...quando...diciamo...il Comune non autorizzò, non portò avanti la variante, che era stata approvata all'epoca da ALEMANNO addirittura!



Secondo la legge semplificata regionale...in...in realtà poi il Commissario ad acta nominato dal Tribunale ha valutato invece che doveva essere fatta! Dopo che abbiamo avuto la variante positiva, abbiamo detto al Comune "guarda che tu ci hai fatto perdere...."

LANZALONE: ...x anni...

PARNASI: ...x anni e il contratto firmato con CALTAGIRONE! Quindi noi abbiamo ragione al 101%. ...qual è? Siccome noi adesso andiamo a fare l'ampliamento della galleria commerciale, se quella è un'operazione che va riposizionata no? IDEA FIMIT non si chiama più IDEA FIMIT, si chiama DEA CAPITAL...cambiamo il nome al FONDO, esattamente la stessa operazione ECOVILLAGE, sotto certi aspetti! Però serve qualcuno di fresco che possa lavorare con me a fare il riposizionamento! Siccome alla fine ci troveremmo ad avere sempre lo stesso cliente, tu comunque con DEA CAPITAL lavori, ci lavori già su altre posizioni ecc., tra le tante cose da fare insieme, anche per costruire il nostro rapporto, ho pensato che questa fosse una cosa...corretta!

LANZALONE: VOLENTIERI...perchè più risolviamo di questa roba col Comune, cioè...e meglio è! perchè il Comune ha tutta una serie di posizioni che sarebbe meglio chiudere (inc.)

PARNASI: perfetto! Quindi questa è la seconda...se tu quindi mi dici "LUCA OK!" io lavoro per...

LANZALONE: VOLENTIERI! Anche perchè queste, ti dico, sono cose che io a mano a mano sto prendendo in mano anche dalla parte del Comune. Come quella dei MAGAZZINI GENERALI, e cercare di chiuderle, ecco. Perchè non hanno senso!

PARNASI: Perfetto! Quindi...sappi che io lavoro su questa direzione, e se senti...LAVORIAMO INSIEME!

Le altre condotte delittuose dell'associazione

Le attività del sodalizio criminoso costituito dai vertici del gruppo PARNASI, non si sono limitate all'avvicinamento, con le modalità descritte in premessa, dei soggetti pubblici coinvolti nell'approvazione del "Progetto Stadio", sebbene il segmento temporale in cui si sono svolte le indagini, abbia visto l'intero gruppo particolarmente impegnato in detta opera, attesa la coincidenza delle indagini con la fase finale di un lungo ed articolato iter amministrativo.

Ciò nonostante, nel medesimo periodo, sono state accertate altre condotte delittuose messe in atto dal sodalizio in attuazione di quell'indeterminato programma delittuoso che ne caratterizza l'esistenza.

In tale ambito - oltre ad una serie di finanziamenti ad esponenti politici, sui quali sono in corso, come evidenziato dall'ufficio del P.M., ulteriori accertamenti, ed agli episodi di seguito dettagliatamente descritti (in quanto oggetto di autonoma contestazione) - è stata accertato un progetto criminale ideato dal PARNASI, che egli intendeva realizzare con l'ausilio di BISIGNANI Luigi. Si è già detto di come Luca PARNASI sia intenzionato a vendere il terreno sul quale sorgerà lo Stadio della Roma, unitamente al progetto complessivo con le autorizzazioni fino a quel momento conseguite, alla società di Gestione del Risparmio DEA CAPITAL REAL ESTATE SGR. Si è anche detto come tale ultima società abbia aderito alla proposta, a condizione che EURNOVA riacquisti le quote di ECOVILLAGE già cedute alla Società di Gestione del risparmio e, nel tempo, notevolmente deprezzate [vds, a titolo esemplificativo il Progr. 2590 - R.I.T. 817/18 All. 241 bis]. In tale contesto PARNASI ed il suo gruppo



(imprenditoriale/criminale) hanno avviato una serie di operazioni finalizzate al ricollocamento di tali quote in uno più fondi costituiti con l'apporto di CAPITALE di enti pubblici quali CASSA FORENSE e CONSAP.

In questa sede merita di essere evidenziata l'operazione relativa al tentativo di coinvolgimento nei fondi in via di costituzione del Presidente della Cassa Forense⁵⁵ NUNZIO Luciano⁵⁶.

In particolare, nel corso di una conversazione intrattenuta con Luigi BISIGNANI il giorno 09.01.2018 presso gli Uffici di EURNOVA, PARNASI ha rappresentato al suo interlocutore il suo progetto di proporre all'avv. NUNZIO Luciano il finanziamento della campagna elettorale per centinaia di migliaia di Euro a condizione che la Cassa Forense, da egli presieduta, acquistasse le quote di ECOVILLAGE. Tale speculazione, secondo PARNASI, è necessaria in quanto DEA CAPITAL, per l'acquisto del progetto Stadio, ha imposto a EURNOVA il riacquisto delle quote di ECOVILLAGE. Il compito che PARNASI chiede a BISIGNANI è quello di mettere in relazione l'Avvocato con tale "Gianni", "...lo porti da Gianni e lo battezzate...", affinché il predetto rimanga per sempre un loro uomo di fiducia [RIT 5451/17 Progr. 1565 del 09/01/2018, ore 10:00:00 e ss. – All. 306]

[Pr.1565-A-3 @ 10:11:11] entra Luca PARNASI con Patrizia che chiede informazioni in merito al Pin per l'INPS in quanto c'è un codice fiscale errato e poi parlano di argomenti inerenti la madre di Luca.

[Pr.1565-A-5 @ 10:25:49] Luigi al telefono

[Pr.1565-A-6 @ 10:29:33] Entra Luca PARNASI con Luigi, argomenti di carattere personale

[Pr.1565-A-6 @ 10:37:14] Luca dice che domani si vedrà con CALABI per finalizzare l'operazione.

[Pr.1565-A-6 @ 10:38:18]

PARNASI: allora ti dicevo che io sono molto amico, ma molto amico, di una persona che teoricamente per me è molto importante, che si chiama NUNZIO LUCIANO. NUNZIO LUCIANO chi è? E' il presidente della CASSA DEGLI AVVOCATI, il second...parliamo della cassa più grande d'Italia, questo signore gestisce, per i prossimi 3 anni e mezzo, una cifra prossima ai 12 miliardi di euro! Ok? Ed è una persona che, da sempre, è molto vicina a FORZA ITALIA, storicamente! Nel Molise, lui è molisano di Campobasso! Molto amico, fraterno amico di SESTILIO GIACOMONI. A NUNZIO, con cui io ti racconto esattamente cosa ci sto facendo e perché (inc.) questione importante, Anche se io per esempio ho già FRANCESCO MAIOLINI, che è andato...con cui doveva fare degli accordi e poi non ha fatto ancora un cazzo! Che poi lui è comunque uno velocissimo, se tu lo conoscerai ti piacerà...però è uno che va irreggimentato un po'...però è una persona...

BISIGNANI: Domani mi portano il presidente dell'Ordine degli Avvocati della Campania, che si vuole candidare. Una pazzia...

PARNASI: Ok, però tu (inc.) me! Lui hanno chiesto...questo (inc) le richieste che si (inc.) fra di noi, con cui lui è amicissimo, io gli avrei detto che (inc.) una persona tua!

⁵⁵ CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE. C.F.80027390584, con sede legale in Roma, via E.Q. Visconti 8, gestisce la previdenza degli Avvocati attraverso la partecipazione a fondi d'investimento immobiliari, azionari, obbligazionari ed assicurativi.

⁵⁶ NUNZIO Luciano, nato a Campobasso il 30.07.1962, residente in Ferrazzano (CB) alla C.da Pantano snc. Presidente della Cassa Forense. Utilizzatore dell'utenza 3666859828, intestata a Cassa Nazionale Di Previdenza e Assistenza Forense via E. Q. Visconti 8 Roma CF/P.IVA 80027390584. Intercettato con RIT 645/18 e RIT 990/18;



BISIGNANI: No, è una persona molto perbene...

PARNASI: Molto perbene, è una persona che ...tu la conosci bene!

BISIGNANI: Sì!

PARNASI: Allora, il punto qual è? E' chè lui ha, **gli hanno proposto di prendere il collegio uninominale nel Molise**, dove tra l'altro si dovrebbe anche candidare forse DI PIETRO...addirittura! Dove lui dice "io vado a fare una battaglia con questo qua"...lui è stato anche nominato "molisano dell'anno" quest'anno, quindi è uno che ha...poi **gli piace la politica, gli piace da morire...lui vuole diventare parlamentare...però mantenendo il ruolo di presidente della Cassa degli Avvocati**, per cui...

BISIGNANI: E lo può fare?

PARNASI: Lo può fare! Ed è una persona che, secondo me, strategicamente, è uno che ha un peso. Perché è anche vicepresidente dell'ATERP (fon), il presidente dell'ATERP è ALBERTO RIGHETTI, il presidente della Cassa dei Medici, con cui ho un ottimo rapporto! E...e che ALBERTO lo soffre molto, futuro presidente della Cassa...dell'ATERP potrebbe essere lui. È una persona su cui...su cui noi possiamo contare! Soprattutto se tu...se tu gli risolvi questo tema! Che poi lui ha questo...lui dice "se io mi candido pure", gliel'aveva chiesto ...lui ha saputo che BERLUSCONI lo aveva messo addirittura nella possibile lista di governo. **"Ma io non voglio fare il sottosegretario, perché se vado a fare il sottosegretario devo lasciare l'incarico che ho, mentre solo il parlamentare posso mantenerlo!"**. Però dice (inc.) come tutte le persone, fare la guerra sull'uninominale, ma sapendo che sta sul proporzionale, immagino che ci sia un'attività che (ride)...però secondo me...questo ripeto guardiamolo sempre in chiave strategica rispetto a noi!

BISIGNANI: Bravo!

PARNASI: Lui in questo momento...

BISIGNANI: C'è solo un problema!

PARNASI: Sì!

BISIGNANI: Vedi...la domanda da fare è questa! Che rapporto ha lui con (inc) sta segnando tutti gli avvocati...tutti! Ha un peso pazzesco! Al punto che LETTA non si siede neanche al tavolo delle trattative! Io 'sta roba la seguo minuto per minuto, ora per ora! Guarda, io ti posso dire, vediamolo, quando vuoi, io ti do due dritte per non fargli fare la figura del cazzo!

PARNASI: Sì, ma lui ti dirà prima di tutto...poi bisogna vedere se noi lo possiamo proteggere ..e intestarcelo! Perché il punto qual è? Io (inc) anche in condizione di fargli la campagna elettorale a 'sto cristiano! Il punto qual è? considera una cosa, che in questo momento tu devi sapere che...pensa che cazzo mi sto inventando! **L'operazione dello stadio noi la stiamo cedendo a DEA CAPITAL, tu lo sai? come mi paga DEA CAPITAL? tieni conto che noi stiamo trattando un valore che, se recupera da qui a marzo la trattativa...vuol dire che ci rimettiamo dritti finanziariamente sul serio! Ma DEA CAPITAL mi paga una parte con cassa, e una parte con le quote del vecchio fondo, che era un fondo immobiliare di una iniziativa che ho fatto a MARINO! mi dà 28 milioni di queste quote! E la condizione per cui CANIGLIA di DEA CAPITAL fa l'operazione, è che questo fondo, oggi gestito da DEA CAPITAL, passi a un'altra SGR! Tutto il patrimonio di NUNZIO LUCIANO, della cassa avvocati, in realtà lo gestisce FABRICA (fon.) ... CALTAGIRONE!**

BISIGNANI: Con il quale ho parlato!

PARNASI: Tu mi devi dire una cosa...(inc.) l'amministratore delegato della (inc.) si chiama GIOVANNI MELUCCI, e buona parte dell'azienda, in particolare il suo braccio destro, lavorava con me! E' quello che all'epoca con me risolse il tema del contenzioso con CALTAGIRONE, formalmente (inc.) i soldi li restituì a



FABRICA! Ovviamente lui non fa un cazzo se FRANCO gli dice di non farlo! Però considera che le SGR hanno comunque una buona autonomia, e Nunzio LUCIANO, come Cassa, potrebbe ricomparsi questo fondo e darmi 20-30-40 milioni di cassa! Tra due mesi! Ok? Cosa che io non ti dico metterei quasi per condizione, però nella vita bisogna ...e all'interno di questa logica potremmo anche finire bene! Se fai questa questa operazione, noi in campagna mettiamo 500...200...cioè facciamo un ragionamento fatto bene, perché poi è un cavallo su cui puntare! Questo potrebbe un soggetto il quale, se noi riusciamo a infilarlo e a proteggerlo, facendogli capire che sei tu che l'hai fatto...non io, tu! E' chiaro che gli mettiamo questa come condizione! La mettiamo...o comunque gli facciamo fare l'operazione dicendo "senti...ti abbiamo fatto la campagna...ritornaci (inc:) questa partita!". E poi ce la gestiamo noi come...una persona che è velocissima...amica...

BISIGNANI: Come si chiama?

PARNASI: Nunzio LUCIANO! Molisano...se tu vuoi io lo chiamo in tempo reale e domani te lo faccio incontrare!

BISIGNANI: Qua da te?

PARNASI: Qua da me, dove vuoi! Che dici?

BISIGNANI: Assolutamente sì!

PARNASI: Però... cioè lui è ...gente che si sa muovere...ha comunque un seguito (inc.) conosce tutte le altre casse di previdenza...anche per lo stesso Mauro MASI...

[Pr.1565-A-7 @ 10:44:33] omissis

[Pr.1565-A-7 @ 10:44:04] Si accordano per un incontro con questa persona per giovedì pomeriggio alle 16 qui in ufficio

[Pr.1565-A-7 @ 10:47:16] Luca parla di ECOVILLAGE e dell'operazione che vorrebbe fare e dell'operazione con "Serenissima"

[Pr.1565-A-8 @ 10:52:08] Parlano delle elezioni regionali e Luca dice di essere molto amico del consigliere PALOZZI che è molto vicino a GASPARRI ed ex sindaco di Marino.

[Pr.1565-A-8 @ 10:57:22] parlano della comunicazione in merito all'accordo con IDEACAPITAL

[Pr.1565-A-8 @ 10:58:59] Luca chiede a Luigi di portare Nunzio LUCIANO da Gianni per "battezzarlo" ottenendone la lealtà per sempre.

[Pr.1565-B-8 @ 10:59:12] Luca parla dei suoi rapporti con la Lega

PARNASI Luca e BISIGNANI Luigi escono insieme - R.I.T. 5451-17 (09.01.2018 h 11:02:42")

Nel pomeriggio del giorno 08.03.2018 [RIT 645/18 Progr. 19677 e 19681 del 08/03/2018 – All. 307] Luca PARNASI organizza un incontro con Nunzio LUCIANO per il giorno seguente intorno alle ore 08:15 "al solito posto", evidentemente nei pressi della Cassa Forense.

L'incontro è stato monitorato attraverso un servizio di O.C.P. [Annotazione di P.G. del 09/03/2018 – All. 308] e contestualmente è stata intercettata la conversazione intervenuta tra i due [RIT 645/18 Progr. 19809 del 08/03/2018, ore 08:20:48 – All. 308 bis] .

Dall'analisi del dialogo emerge che Luca PARNASI, evidentemente sulla base di accordi pregressi, propone a Nunzio LUCIANO di far partecipare la Cassa previdenziale da lui presieduta ad un fondo gestito dalla stessa società che curerà la realizzazione dello stadio. PARNASI chiama tale fondo "quello di Ecovillage". Tuttavia, non vengono registrati, nel corso della conversazione, riferimenti espliciti al finanziamento della campagna elettorale del LUCIANO (candidato alle elezioni 2018,



non eletto) ma, per convincere il suo interlocutore, l'imprenditore gli consiglia di sfruttare i rimanenti anni nell'incarico di presidente della Cassa ed il potere derivante da tale carica, così da salvaguardare i propri interessi anche nel periodo successivo. In tale ambito, dopo avergli riferito che l'operazione prospettata è funzionale al raggiungimento di tale obiettivo, in più occasioni PARNASI si offre di aiutare il LUCIANO ad allacciare rapporti utili alla sua crescita professionale e a *capitalizzare* al meglio il periodo di presidenza della Cassa "tu devi *capitalizzare* adesso, hai due anni...tre anni quanto ...", in modo da poter "lanciare" lo studio professionale che il LUCIANO condivide con tale Nicola. Dalla conversazione si evince che PARNASI ha conferito un incarico anche allo studio legale del LUCIANO.

Rientrato in ufficio PARNASI saluta una persona e le dice di avere acquisito 50 milioni sul fondo Stadio ("io ho fatto un incontro alle 8.15 e ho preso sul fondo stadio 50 milioni quindi se permettetemi.....(...)... si perchè ho preso...le (inc) dello stadio perchè a questo punto con il primo investitore che ne metterà circa 130 e questo siamo arrivato a 180 che sono..."). [RIT 817/18 Progr. 1599, 1601, 1602, 1603, 1604 ore 08:24:11 e ss. del 08/03/2018 – All. 309]

Progr. 1599 (sintesi e trascrizione riassuntiva)

2018-03-09 08:24:15

PARNASI saluta LUCIANO Nunzio al quale chiede come sta e poi commenta "aho mo' tocca lavorà sul serio.." e prosegue "ti posso dire una cosa? ti posso dire una cosa sincera...meglio così..un govern de merd...tanto sto govenro dura 8 mesi. Ti sei schierato perchè comunque (inc)...hai fatto un buon risultato personale?" e Nunzio risponde "Ottimo".

L'audio non è ottimale perché sono in movimento e il telefono di PARNASI probabilmente è nella tasca della giacca.

Comunque i due discutono delle elezioni e del risultato ottenuto da LUCIANO Nunzio e dei possibili scenari futuri.

Progr. 1601 (sintesi e trascrizione riassuntiva)

(rumori)

2018-03-09 08:27:44

sono all'interno di un bar a fare colazione.

audio disturbato

2018-03-09 08:29:05

si sente LUCIANO chiedere a PARNASI se "ha parlato" non si sa con chi e PARNASI risponde "o facciamo questa cosa...adesso...(inc)..io metto Nicola nella condizione di (inc) due operazioni (inc)...ne facciamo una".

i due parlano tra loro ma a tratti sono coperti dai rumori del bar

2018-03-09 08:30:21

si sente PARNASI chiedere a LUCIANO "chi decide..." e LUCIANO risponde "RAVANELLI...RAVANELLI (Renato RAVANELLI amministratore delegato F2i SGR, ndr) sono 7 anni che è amministratore delegato...(inc)...quindi le SGR adesso attuano...(inc)..."

2018-03-09 08:30:55

LUCIANO dice "...l'unica cosa devo capire il meccanismo...perchè..." e prosegue dicendo "no lo devo indicare io...ma io non lo voglio indicare".

2018-03-09 08:32:00

PARNASI dice "se deve essere un tecnico di tua fiducia..." e LUCIANO risponde "adesso loro mi devono far vedere un progetto...(inc)...per l'ampliamento delle...(inc)..SGR che prevede un prezzo...(inc)..."

2018-03-09 08:32:34

PARNASI dice a LUCIANO "secondo me io ti posso dire una cosa da amico? (inc)...tu hai uno studio legale con Nicola che è uno studio che lavora molto nella zona...tu devi fare...tu che sei



un tecnico e c'hai una professionalità quello che Andrea CARBONE (inc)...sei uno che sa di politica..ok? c'hai un tuo studio legale...tra 4 anni quando hai finito tutte le tue cose...(inc)...ti sei posizionato strategicamente grazie alle relazioni che tu ti sei creato con questi...(inc)..punto! ti resta lo studio (inc)...porta a casa ..porta a casa 800 un milione di euro...(inc)...e per far questo però TI DEVI UN ATTIMO STRUTTURARE anche permettimi o Nicola...(inc)...nel senso di...(inc)...no io subito eh...(inc)...che sarà un problema...no io ti voglio subito interessato alla causa....(inc)...capito quindi tu devi fare questo però per fare questo (inc)...tu con la CASSA che hai devi fare gli interessi della CASSA...(inc)...MA C'HAI UN POTERE SPECIFICO GIGANTESCO...(INC)...

Progr. 1602 (Trascrizione Integrale)

LUCIANO Nunzio: Pero' ho visto ...INC...io ho chiamato, io voglio collaborare di piu' anche con loro no

PARNASI Luca: Eh certo!

LUCIANO Nunzio: Noi abbiamo dei fondi cioè mettili insieme, ...INC...tutto in mano a ...INC... è lui il deus ex machina, perché lui varie volte ...INC...

PARNASI Luca: E' lui il deus ex machina ma lui...INC... Andrea lo conosce è uno che non ha uno spelling, capito, è uno che giustamente vuole gestire il potere del suo orticello ma lì chi è che poi ha un peso specifico e ha rapporti con la cassa...in particolare opera...conosco bene, lo hai conosciuto mai ...INC...tu? quindi il punto vero quale è? è fare delle cose che abbiano un senso strategico che mettere in moto....in mano, far sì che la cassa avvocati possa diventare un punto di riferimento veramente a livello nazionale della previdenza, perché tu e Alberto insieme coprite l'80% del mercato, comunque detto questo, noi sulle nostre cose ti ripeto, io ho parlato con Giovanni, Giovanni ha tutta quanta quell'operazione e SIGNIFICA RIMETTERE INSIEME IL FONDO QUELLO DI ECOVILLAGE insieme, probabilmente lo mischieremo ad un operazione che deriva da un altro fondo di Serenissima dove c'era anche Andrea Gemma, ma non lo possiamo fare su Serenissima perché purtroppo l'SGR è troppo chiacchierata Serenissima, io non mi voglio mettere

LUCIANO Nunzio: Nonostante ...INC...Andrea

PARNASI Luca: Ah?

LUCIANO Nunzio: Nonostante i tentativi di Andrea?

PARNASI Luca: Sì ma vedi tu l'hai anche strutturata, però è sempre un nome che oggi...no? che...mentre se io devo fare un fondo lo faccio con Fabrica, con Prelios, per esempio un rapporto che tu dovresti curare un po' è con...che te lo presento io, con il presidente di Prelios Fabrizio Palenzona, tu non lo conosci probabilmente

LUCIANO Nunzio: No, ma è in uscita?

PARNASI Luca: Forse sì, probabilmente sì, c'è una mezza idea tra i candidati che possono andare da DoBank però come finirà quella partita non lo so, comunque ecco quel mondo lì, quel rapporto lì è un rapporto che deve essere curato perché tu invece di fare i conti solo con Fabrica...con tutto il rispetto per Caltagirone, li devi fare pure...devi fare qualcosa anche fuori

LUCIANO Nunzio: Lo so lì vai sull'immobiliare, noi i fondi...INC...loro no

PARNASI Luca: No appunto però ti voglio dire...tu vuoi fare un fondo immobiliare con Prelios il cui presidente è Palenzona, un uomo che magari domani ti trovi in qualche posto di riferimento importante, allora questo devi fare tu, questo dobbiamo fare insieme io e te, entrare in un network un po' più alto e poi tu ti devi strutturare e dire senti tu hai due possibilità o tu un



domani quando vieni a Roma diventi l'avvocato di riferimento e entri in uno studioGemma, magari con tutto il rispetto per Andrea mi sceglierei qualcosa di più'...di meno...capito?

LUCIANO Nunzio: *Andrea forse è troppo accentratore nel suo studio*

PARNASI Luca: *Troppo accentratore e troppo bersaglio, tu devi andare con uno che ha 70 anni stabile quando vieni qua tu sei quello che gli crea capito 55 da...non hai bisogno di andare tu devi mettere una roba dove la gente viene alla presidenza deve essere una roba capito super istituzionale super stabile e tu puoi portare un network psicopico no? e allora tu che fai mi metti Nicola Lucarelli dentro, Nicola sta dentro e ti segue i tuoi interessi e poi tu quando hai deciso diventi...INC...essi e poi tu quando hai deciso diventi...INC...*

LUCIANO Nunzio: *Poi è bravo ...INC...lo hai detto pure tu*

PARNASI Luca: *Ma Nicola è sicuramente bravo, però da solo capito? cioè tu sei in un uno studio di Campobasso e vieni a Roma e non puoi continuare da Roma a fare il lavoro a Campobasso, devi fare il lavoro sulle partite importanti qua dentro! devi fare il lavoro, devi portare gente che ti si veda, poi in fiducia le tue cose te le tiene Nicola per due/tre anni e poi vi mettete insieme poi tecnicamente...INC...è questo secondo me che devi fare....io di voi ci penso chi può essere un studio d'appoggio dove Nicola può operare... capito*

LUCIANO Nunzio: *Ovviamente*

PARNASI Luca: *Per forza perché se tu tra tre anni vuoi far crescere il tuo network bisogna avere questo...INC...*

LUCIANO Nunzio: *Senti a te come vanno le cose?*

PARNASI Luca: *Bene sto facendo una marea di cose col Milan, sta partendo alla grandissima sul Milan purtroppo ...INC...alla partita perché ero incasinato, comunque molto bene il Milan sta andando molto bene*

LUCIANO Nunzio: *E lo stadio qua?*

PARNASI Luca: *Lo stadio della Roma bene, stiamo facendo il fondo con Dea Capital ecco guarda le due operazioni ...*

LUCIANO Nunzio: *Dea Capital è Caniggia direttore generale, il presidente è?*

PARNASI Luca: *Scalera*

LUCIANO Nunzio: *Ma che ruolo ha Scalera? perché gli sta dietro*

PARNASI Luca: *Il presidente è nomina ad interim, non conta un cazzo, quello che conta veramente è Emanuele Caniggia, ma soprattutto io ho rapporti con Dea Capital sopra, con Paolo Ceretti e Lorenzo Pelliccioli, una volta un pranzo da fare è che io, te, Emanuele Caniggia e Paolo Ceretti, se tu...facciamo il fondo stadio dove entreranno due o tre investitori istituzionali, c'entra anche Enpam e centri te...50 MILIONI TI PRESENTI AL TAVOLO DI LOTTOMATICA, a quel punto TU PRESENTI TE STESSO, PRESENTI ANCHE LA TUA ATTIVITÀ, PRESENTI LO STUDIO...*

LUCIANO Nunzio: *...INC...*

PARNASI Luca: *Però bisogna che sei pronto, perché senno' io faccio fatica con Andrea Camporelli (??), perché Andrea a parte i due anni di..INC..*

LUCIANO Nunzio: *Cosa sta facendo Andrea?*

PARNASI Luca: *Sta facendo un po' di consulenze in giro, anche per me ha fatto delle cose, io gli ho dato una mano figurati non è...nonostante io abbia vissuto negli ultimi mesi...anni, delle difficoltà importanti che fortunatamente adesso come sai...INC..ieri stavo parlando con Uncinetti (??) ero da Sala il sindaco di Milano a parlare dello stadio del Milan per fare una roba...*

LUCIANO Nunzio: *...Inc...Ma va? Chi lo finanzia?*



- PARNASI Luca:** ...Inc... cominciamo a strutturare, altra cosa su cui si potrebbe fare un ragionamento pero' tu...
- LUCIANO Nunzio:** Qual è, la struttura qual è?
- PARNASI Luca:** Tutta sta struttura, l'idea all'epoca che avevate avuto di fare il fondo infrastrutturale non era un'idea sbagliata
- LUCIANO Nunzio:** NO, QUELLO VA FATTO, COSÌ TU TI SCARICHI DAL METTERCI...INC...CE LI METTE IL FONDO
- PARNASI Luca:** A quel punto tu lo monti, lo montiamo con Dea Capital, devi fare una roba che sia questa, tu devi stare al vertice di un progetto che rilancia gli interessi del paese Italia, però ci si deve mettere.
- LUCIANO Nunzio:** Quel coglione di cosa ...INC...senno' ecco' già lo avevamo
- PARNASI Luca:** Ma intanto ripeto se ti metti al farlo
- LUCIANO Nunzio:** Manco Alberto ehh
- PARNASI Luca:** A farlo ci si mette niente, il tema è se io parlavo con Rothschild ieri di fare un fondo infrastrutturale sugli stadi di calcio, che è una cosa bellissima, perché lo sport è un fatto positivo, ti porti appresso Malago'
- LUCIANO Nunzio:** Bravo, quello lo ...INC... il fondo ...INC...tutti sti soldi...tu fai un fondo ci metti i soldi ...INC...la struttura
- PARNASI Luca:** Effettivamente, QUESTO DOBBIAMO FARE, NUNZIO LAVORIAMO SU QUESTO, LAVORIAMO SU QUESTA COSA QUÀ,
- LUCIANO Nunzio:** Vediamo se mo...devo parlare con Enrico, perché quello sta...dobbiamo ripartire
- PARNASI Luca:** Nunzio però tu per fare questa cosa qua...INC...devi aderire a un po'...INC... io capisco...INC...tu sei una persona intelligentemente ...INC...

Progr. 1603 (trascrizione integrale)

- PARNASI Luca:** Pero' a me mi preoccupa una cosa che un giorno in cui tu non sei più presidente due anni qua sei Campobasso e qui romano non ti caca più nessuno, allora tu, scusa se ti parlo chiaramente
- LUCIANO Nunzio:** NO NO, DEVI CAPITALIZZARE
- PARNASI Luca:** Tu devi capitalizzare adesso, hai due anni..tre anni quanto
- LUCIANO Nunzio:** Tre
- PARNASI Luca:** Hai tre anni per fare le cose in maniera super intelligente, inc.. la cosa tua qual è, non ti puoi appoggiare a troppa gente, Andrea è una persona amica, Gemma è una persona veramente amica mia, però tu devi stare attento a fare le cose in cui sei capito...molto
- LUCIANO Nunzio:** No pure...INC...Andrea stare attento, perché Andrea da una parte, poi dall'altra parte, va bene avere certi tipi di rapporti dall'altro lo vedo poi lui ha mille cose da fare
- PARNASI Luca:** Bisogna essere piu'...devi dare tranquillità, assicurare la gente deve essere una roba, cioè lo studio legale con cui un domani tu collaborerai deve essere una roba che è super...
- LUCIANO Nunzio:** Versatile in ogni cosa
- PARNASI Luca:** Perché sennò
- LUCIANO Nunzio:** Ma lui doveva fare il presidente ...INC...poi oggi, domani, doveva fare il presidente della società creata da ...INC...
- PARNASI Luca:** Adesso sai, Non te lo so dire...INC...detto questo cambieranno un po' di cose, bisognerà capire se le cose cambiano, ...Inc... è molto difficile fare un governo, per un anno noi avremo questa situazione qua, per me va bene perché questo significa che tutti i miei punti di contatto che oggi ho



anche col vecchio Pd, che ho rapporti molto buoni, ho rapporti solidi ..inc.. anche se cominciare a fare capito? Entreremo in una fase in cui si crea il presupposto per la fase veramente istituzionale del paese e tu ti devi preparare, PER LE NOSTRE COSE RIPETO IO POI NE PARLO CON NICOLA, CAPIAMO QUAL È UNA COSA CHE POSSIAMO FARE, INTANTO CI CREIAMO UNA BASE, LA STRUTTURIAMO, POI SU QUESTA BASE TU DEVI ...INC...LA COSTRUIAMO, TU LA PORTI IN DOTE A QUALCUNO E POI DIVENTA CAPITO, LA TUA BASE, FAI UN RAPPORTO, FAI UNO SPLIT 70-30

LUCIANO Nunzio: Ma tu la cosa con Benvenuti come l'hai....

PARNASI Luca: Gianni gli ha fatto vedere i numeri, gli ha detto guarda adesso aspettiamo che Nunzio va alle elezioni vediamo che succede vediamo come vanno le cose

LUCIANO Nunzio: Ha detto fammi avere le...

PARNASI Luca: Quella può essere un'operazione, come può essere un'operazione anche quella dello stadio, quella dello stadio dove tu vai ad investire

LUCIANO Nunzio: ...INC...

PARNASI Luca: Non nel fondo stadio, vai a investire in un fondo di Dea Capital infrastrutturale, dove investono anche altri soggetti

LUCIANO Nunzio: Perfetto, sennò quelli lo smontano

PARNASI Luca: INC... una delle due operazioni

LUCIANO Nunzio: lo fanno loro il fondo?

PARNASI Luca: Si una delle due non so cosa decidere ne faccio una o ne faccio l'altra e in base a quella poi decidiamo le cose...una sola ma con mille accezioni, a me interessa Nunzio fare....

LUCIANO Nunzio: Una buona

PARNASI Luca: I rapporti con le persone, devono essere rapporti a lungo periodo, tu hai visto io non...A PROPOSITO HO FATTO IL CONTRATTO A NICOLA

LUCIANO Nunzio: Me lo ha detto

PARNASI Luca: La cosa così, anche sulla barca

LUCIANO Nunzio: Io stasera vado, questo ti volevo dire, stasera sto con Minotti, ti ricordi il fatto della barca

PARNASI Luca: Guarda la barca sono andata a vederla la barca è morta, decrepita, la barca ci piove dentro l'acqua hanno fatto una perizia mi pare che ...INC..euro ora giustamente ci sarebbe un debito di un milione e 600 anche se la barca vale 500, il debito è di un milione e 600 vediamo sui 650/700 insomma una cosa che sia ragionevole per tutti anche perché sto facendo... io me ne potrei disinteressare...INC...perché il figlio, quello che sta allo stadio sta recuperando ...INC...i debiti del padre, questo gli devi dire, la verità, la verità è questa, per un fatto d'onore .

LUCIANO Nunzio: Perché lui un buon animo è, ci sentiamo presto, buona giornata

PARNASI Luca: Oh sia che eri Parlamentare sia che non eri Parlamentare, per me rimani sempre Nunzio eh

LUCIANO Nunzio: Vabbè quello è...INC...

PARNASI Luca: No dovevi saperlo

LUCIANO Nunzio: Il giorno sono ...INC... ho fatto la stessa valutazione che hai fatto tu

PARNASI Luca: Ci credo ma tu devi ringraziare quello

LUCIANO Nunzio: verso le sette sei condizionato dallo strumento Politico

PARNASI Luca: Tu hai dato una mano al territorio nell'ambito ...INC...hai fatto una roba eh e quindi fine della trasmissione, comunque ...INC...è di centro destra, non è di centrosinistra ...INC...è di centro destra



Progr. 1604

rumori.

auto in movimento

2018-03-09 08:55:15 PARNASI scherza con una persona dicendogli oggi casual. PARNASI arriva in ufficio e saluta una persona alla quale dice "IO HO FATTO UN INCONTRO ALLE 8.15 E HO PRESO SUL FONDO STADIO 50 MILIONI QUINDI SE PERMETTETE MI..." e il suo interlocutore ribatte "ti abbiamo visto entrare con un largo sorriso". 2018-03-09 08:57:09 PARNASI dice "si perchè ho preso...le (inc) dello stadio perchè a questo punto con il primo investitore che ne metterà circa 130 e questo siamo arrivato a 180 che sono (inc)...".

Il giorno **22.03.2018**, PARNASI parla direttamente con CANIGGIA dell'operazione che sta portando avanti con LUCIANO. Si riporta il contenuto della parte d'interesse della conversazione [cfr RIT 817/18 Progr. 2580 – all. 249]

omissis

PARNASI : *Senti ho visto...un'altra cosa...ho visto ieri il documento quello di POSTE, che alla fine mi hai mandato! Lo sto facendo verificare inormalmente da POSTEVITA, e poi in modo tale che così, se ci fanno l'ok, secondo me...*

CANIGGIA: *Quello secondo me...è l'impianto!*

PARNASI : *Perfetto! Così (inc.) 150 milioni! Nei piani di ROTHSCHILD su quel modello che abbiamo fatto ne servirebbero 193! Io ho parlato con Nunzio LUCIANO, che mi ha detto "se c'è un'operazione importante con un equity holder...importante...DEA CAPITAL ecc.... io 50 milioni ce li metto!". E' CASSA AVVOCATI! Gliela proponiamo? Tu CIBATI lo conosci? Il capo della struttura tecnica! (Enrico Cibati dirigente Cassa Forense ndt)*

CANIGGIA: *Io poco...*

PARNASI : *E comunque CASSA AVVOCATI è una realtà che tu dovresti piano piano...*

CANIGGIA: *Pensa che pure adesso ci hanno deliberato 20 milioni (inc.) lo conosce molto bene PAOLO!*

PARNASI : *aH! sì, sì, appunto! però anche tu...(inc.) NUNZIO è anche un mio amico! 50 milioni! Così avremmo chiuso l'equity!*

CANIGGIA: *212 ne servono, per l'esattezza!*

PARNASI : *Hai studiato, eh? (ride)*

Omissis

La vicenda, significativa perché ribadisce il medesimo modus operandi del PARNASI nell'interesse del gruppo da lui diretto, necessita di ulteriori approfondimenti .

Al riguardo deve essere osservato come il PARNASI - che riteneva con evidenza estremamente interessante il NUNZIO per il suo gruppo imprenditoriale in ragione dei relevantissimi importi di danaro che questi gestiva come Presidente della Cassa Forense- abbia puntato la sua attenzione, fallito il progetto corruttivo che vedeva il coinvolgimento del predetto , sul VAGLIO .



Questi , come si vedrà di seguito , è per lui di particolare interesse non soltanto perché uomo vicino al Movimento Cinque Stelle , con i quale si è candidato alle ultime elezioni , ma anche in quanto , Presidente dell' Ordine degli Avvocati di Roma .

Ed è proprio , con ragionevole probabilità , nell' idea di poter portare a termine il progetto elaborato con il Bisignani che egli suggerisce al VAGLIO , a fronte dell' insuccesso elettorale, di puntare alla carica appunto di Presidente della Cassa Forense stante il potere economico da tale incarico derivante .

Il finanziamento della campagna elettorale di VAGLIO Mauro: CAPO 0)

La spregiudicatezza del PARNASI e del sodalizio da lui diretto emerge chiaramente dall'episodio in esame.

E' stata già citata la conversazione tra presenti del 16.02.2018 [Cfr. RIT 5451/17 Progr. 2486 del 16/02/2018, ore 19:00:00 e ss. - All. 5], nel corso della quale si apprendeva come Luca PARNASI desse indicazioni alla sua segretaria, Elisa MELEGARI, sulle erogazioni da eseguire nei confronti dei candidati alle elezioni del 04.03.2018. In particolare [Pr. 2486-A-7 @ 19:37:11], Luca riferisce alla donna "poi abbiamo VAGLIO, gli mandi una da quattro e cinque", riferendosi, evidentemente, all'importo del contributo elettorale.

Dal contesto della conversazione, si poteva identificare il predetto, in Mauro VAGLIO⁵⁷, attuale Presidente dell'ordine degli Avvocati di Roma, e candidato per il Movimento 5 Stelle al collegio uninominale 3 di Roma per il Senato. All'esito delle consultazioni elettorali, VAGLIO non è stato eletto.

Il 07.03.2018, nel tardo pomeriggio, Mauro VAGLIO si presenta presso gli uffici di PARNASI. Al dialogo è presente anche Elisa MELEGARI. L'avvocato riferisce all'imprenditore di non aver ricevuto il contributo elettorale a causa di una errata dicitura sull'ordine di bonifico e i due si accordano per reintegrare l'erogazione attraverso una fatturazione per attività professionale svolta dall'avvocato in quanto, essendo trascorso il periodo elettorale, non è più possibile eseguire contribuzioni in favore dei candidati alle elezioni. Si riporta il contenuto della conversazione captata sfruttando il sistema di intercettazione telematica attiva atipica [RIT 817/18 Progr. 1399 ore 17:34:21 del 07/03/2018 - All. 310)]

PARNASI: *Come stai? Tutto bene, tutto a posto?*

VAGLIO: *Tutto bene, come uno che è riuscito a sfiorare il risultato!*

PARNASI: *Ma come mai, come è andata?*

VAGLIO: *Per 170 voti in meno... 93.000...adesso stanno facendo il riconteggio...però...*

PARNASI: *Mannaggia la puttana Eva!*

omissis commentano il risultato elettorale

2018-03-07 17:40:00

PARNASI: *Elisa? Lui è Mauro VAGLIO, quelli che sono tornati indietro! Ce li*

⁵⁷ VAGLIO Mauro, nato a Roma il 24.06.59, ivi residente in via Costantino 10, avvocato e Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma. Utilizzatore e intestatario dell'utenza nr. 3387483235.



hai?

MELEGARI: *Ce li ho, cosa?*

PARNASI: *I bonifici che sono tornati indietro.*

ELISA: *Non ho la ricevuta del fatto che è tornato indietro.*

PARNASI: *Perchè sono tornati indietro tutti quanti! Ma perché?*

VAGLIO: *Perchè è una banca...scusa, l'UNICREDIT, stiamoci lontani perché...*

MELEGARI: *Abbiamo poi seguito tutta la dicitura, abbiamo inserito proprio la dicitura com'era...*

PARNASI: *Ma se invece, scusami...*

VAGLIO: *L'unica cosa è che mi fai gli assegni!*

PARNASI: *Assegni...ma li possiamo ancora fare?*

VAGLIO: *Assegni...assegni normali, datati...(inc.,)*

PARNASI: *Ah! Bisogna vedere se abbiamo il libretto degli assegni su SOGEPa e su FIGEPa, bisogna vedere, che mò sono entrati...verificalo...*

VAGLIO: *...con la delibera!*

PARNASI: *...con la delibera (inc. per rumori sul microfono ndt) sennò, Mauro, facciamo con la tua attività professionale...però poi ci paghi le tasse sopra!*

VAGLIO: *Ah! Facciamo...facciamo passare qualche giorno...magari!*

PARNASI: *Sì!*

VAGLIO: *Possiamo fare così, facciamo passare qualche giorno...*

PARNASI: *Ci mettiamo pure un po' di lavoro, magari puoi pure fare qualcosa...*

VAGLIO: *(inc.) facciamo pure qualcosa di lavoro!*

PARNASI: *Vieni che ti presento anche il mio (inc.) ok?*

VAGLIO: *Allora facciamo così, è meglio!*

PARNASI: *Meglio no?*

VAGLIO: *E' meglio, sì, sì, sì! Ok! (si allontanano)*

Il giorno **23.03.2018**, Mauro VAGLIO incontra nuovamente PARNASI presso il suo ufficio. Al dialogo è presente anche il legale Nabor ZAFFIRI. Nel corso del dialogo PARNASI rappresenta a ZAFFIRI di avere sostenuto economicamente VAGLIO per la campagna elettorale, ma il bonifico non è andato a buon fine per problemi con la banca e poi aggiunge "la mia idea qual era, invece di fare una cosa che... adesso (inc.) dobbiamo fare questo contributo... insomma voglio dire, c'è un rapporto eccetera... allora facciamo una cosa di attività professionale... vedendo anche quali attività lo studio può fare... e anche su questo a un tot ci mettiamo quello che avevamo promesso dal punto di vista della campagna in maniera da (inc.)... e poi, da cosa nasce cosa...". A seguire PARNASI manifesta a VAGLIO il desiderio di coinvolgerlo in maniera stabile nelle attività del gruppo, creando un rapporto collaborativo con ZAFFIRI e, nella fattispecie, espone i progetti che ha in corso. Nella parte finale del dialogo i tre valutano su quali temi possa essere affidato a VAGLIO un incarico professionale. Si riporta il contenuto della parte d'interesse della conversazione captata [RIT 817/18 Progr. 2757, 2758, 2759 – All. 311)]

Progr 2757

Luca Parnasi con uomo (ndt probabilmente Mauro VAGLIO) parlano delle operazioni elettorali e uomo dice che hanno ricontrollato i verbali degli scrutini. Uomo dice che su 622 sezioni 283 erano regolari mentre gli altri avevano delle discrepanze e dice che probabilmente faranno ricorso.



2018-03-23 11:35:57 Luca chiede se conosca Nunzio Luciano e uomo conferma e dice che ha perso in Molise. Luca dice che è presidente della Cassa con 12 miliardi di investimenti disponibili

2018-03-23 11:36:43 Uomo dice che se non fosse impegnato in politica la sua intenzione sarebbe quella di tornare in cassa forense di cui è già stato delegato. Uomo dice che a Gennaio c'è la possibilità di un posto in consiglio di amministrazione

Progr 2758

Luca e uomo (ndt probabilmente Mauro VAGLIO) parlano delle votazioni per i presidenti delle camere ancora in corso

2018-03-23 11:38:33 è presente anche Nabor Zaffiri e Luca dice che hanno fatto un sostegno alla campagna elettorale di Vaglio che però è tornato indietro non arrivando mai a destinazione per problemi con la banca. Luca dice "la ia idea qual era, invece di fare una cosa che... adesso (inc.) dobbiamo fare questo contributo... insomma voglio dire, c'è un rapporto eccetera... allora facciamo una cosa di attività professionale... vedendo anche quali attività lo studio può fare... e anche su questo a un tot ci mettiamo quello che avevamo promesso dal punto di vista della campagna in maniera da (inc.)... e poi, da cosa nasce cosa..." e Luca dice a Mauro che gli piacerebbe che nascesse un rapporto collaborativo con Nabor e dice che loro trattano lo stadio della Roma e i progetti di sviluppo immobiliare di Ampersand

2018-03-23 11:40:51 Vaglio dice di avere studio a p.zza della Libertà 20

Progr 2759

Luca in ufficio con Nabor ZAFFIRI e Mauro VAGLIO. Mauro parla del suo studio professionale e del ramo in cui sono specializzati tra cui ristrutturazione aziendale e assicurativo

2018-03-23 11:43:37 Luca dice "allora, il problema di affidarti due tre cose, tra queste centinaia che c'abbiamo qua dentro, anche di tutto il gruppo Capita Holding, non credo che sia un problema... (inc.) di trovare il file e un tot di questo, noi c'abbiamo (inc.) di dieci avevamo intenzione di (inc.)... l'ammontare che avevamo immaginato di fare... complessivamente veniva un tot da (inc.) e mettiamo quello che... sei d'accordo?" e Mauro risponde "e poi... se possiamo continuare (inc.)". Nabor spiega che attualmente sono tante le cose che stanno venendo fuori e di volta in volta possono valutare su cosa collaborare. Luca spiega che in questo ufficio si occuperanno degli affari di Ampersand (stadio Roma e Milan e altre 4 grandi operazioni immobiliari) e delle vecchie società di famiglia.

Il giorno 29.03.2018, PARNASI, nel corso di un'interlocuzione di persona, parla con il sodale ZAFFIRI Nabor (delegato alla preparazione dei contratti) della situazione relativa a Mauro VAGLIO. La conversazione è estremamente significativa perché dimostra ancora una volta la manovra di avvicinamento messa in atto dal sodalizio, rispetto al potere politico, manovra nota al soggetto di vertice e condivisa dai suoi componenti.

ZAFFIRI Nabor, pur conoscendo la risposta, chiede conferma al capo sulla concreta finalità del contratto da predisporre ("io ...credo che sia...l'attività che gli stiamo proponendo di fare è semplicemente a copertura di quella... quello là...è semplicemente per coprire i 15.000 euro, immagino!") ricevendo dal PARNASI la conferma delle ragioni della dazione, laddove dichiara apertamente trattarsi di un contratto volto a giustificare una forma di finanziamento alla campagna elettorale (Si... (inc.)...tu devi essere libero, cioè tu sei come un foglio bianco, devi.. devi scriverla



questa cosa! Sei tu che devi scegliere le persone valide...,io ti posso dare...come dire? Degli indirizzi! poi più o meno noi siccome siamo persone intelligenti...) e ad acquisire la benevolenza di persone vicine al Movimento 5 Stelle. Infatti, all'osservazione dello ZAFFIRI *"Io te lo dico! Questo Mauro non mi piace! Ho visto anche come mi ha scritto un paio di cose. Ho già fotografato che non è uno...di qualità!"* replica fermamente *"No! però è il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma ed è uno vicino ai 5 STELLE! Quindi va da sè...teniamoci il rapporto e poi vediamo!"*

Al termine della conversazione ZAFFIRI accenna a PIVA Daniele, soggetto di cui si dirà a breve [RIT 817/18 Progr. 3687 – All. 312]

omissis

2018-03-29 17:48:59

ZAFFIRI: *Poi, questi altri due che mi hai presentato, io ...credo che sia...l'attività che gli stiamo proponendo di fare è semplicemente a copertura di quella...*

PARNASI: *Quale?*

ZAFFIRI: *Eh...Mauro ...VAGLIO... QUELLO LÀ...È SEMPLICEMENTE PER COPRIRE I 15.000 EURO, IMMAGINO!*

PARNASI: *Sì... (inc.)...tu devi essere libero, cioè tu sei come un foglio bianco, devi.. devi scriverla questa cosa! Sei tu che devi scegliere le persone valide...,io ti posso dare...come dire? Degli indirizzi! poi più o meno noi siccome siamo persone intelligenti...(inc.)*

ZAFFIRI: *Io te lo dico! Questo Mauro non mi piace! Ho visto anche come mi ha scritto un paio di cose. Ho già fotografato che non è uno...di qualità!*

PARNASI: *No! però è il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma ed è uno vicino ai 5 STELLE! Quindi va da sè...teniamoci il rapporto e poi vediamo!*

ZAFFIRI: *Sì, Ecco! Mentre l'altro, PIVA, mi è sembrato uno cazzuto! Che ne sapesse! Quindi...queste cose qua!*

omissis

Dall'analisi dei contenuti captati nelle conversazioni, appare evidente che è intenzione di PARNASI e di VAGLIO, al fine di giustificare una contribuzione di altra natura (finanziamento elettorale non andato a buon fine), utilizzare una fattura che faccia riferimento a prestazioni professionali individuate ad hoc, ma non effettivamente eseguite. Per il futuro inoltre i due ipotizzano di avviare una vera collaborazione professionale, al solo fine di acquisire la benevolenza di un soggetto di cui assaporano la possibile utilità.

Sono in corso accertamenti al fine di individuare la modalità con cui le società del gruppo facente capo a PARNASI hanno veicolato in favore del VAGLIO le somme sopra indicate.

Il finanziamento della campagna elettorale di PIVA Daniele: CAPO P)

Il 05.03.2018, Luca PARNASI riceve una telefonata da Daniele PIVA⁵⁸, candidato non eletto alla Camera dei Deputati nel collegio uninominale Roma – Ardeatino 08, per il Movimento Cinque Stelle, il quale ha urgenza di incontrare l'imprenditore per "un'altra

⁵⁸ PIVA Daniele, nato a Roma il 24.08.1978, ivi residente in via Elconora Duse 25, Avvocato e professore a contratto presso diverse Università, intestatario ed utilizzatore dell'utenza 3343363842.



cosa più urgente che è subentrata stamattina". Pertanto, i due interlocutori si accordano per incontrarsi in Via Emilia 88, intorno alle ore 17:30/17:45 presso i nuovi uffici di EURNOVA [RIT 1788/17 Progr. 71696 del 05/03/2018, ore 11:00:11 – All. 313)]

Daniele chiama Luca PARNASI si salutano. Il chiamante gli dice che è andato tutto bene e che i voti ne ha presi tanti anche se non gli sono bastati considerando che la PRESTIPINO aveva il suo bacino d'utenza però è soddisfatto in prospettiva futura. [11:00:58] Luca chiede al chiamante quando vogliono vedersi per parlarsi del futuro e di quello che si sono detti, l'interlocutore gli dice che lui domani parte per recarsi in Germania però vuole vederlo per un'alta cosa urgente che gli è subentrata stamattina... e gli domanda a che ora possono vedersi. Luca gli dice che se vuole possono vedersi nel suo ufficio verso le 17.30/17.45 a via Emilia 88 zona via Veneto

Intorno alle ore 17:40 i due si incontrano e dopo alcuni convenevoli, Daniele PIVA rappresentando al PARNASI di non avere utilizzato per la campagna elettorale il denaro conferitogli, chiede all'imprenditore di poterlo trattenere per far fronte ad alcuni impegni economici assunti [RIT 817/18 Progr. 1078 ore 17:40:39, 1079 ore 17:47:39 del 05/03/2018 – All. 314 e All. 314 bis)]

TRASCRIZIONE RIASSUNTIVA

2018-03-05 17:40:57 si sente una persona che parla al telefono e poi si sente PARNASI Luca che presenta a questa persona i nuovi uffici. audio disturbato. 2018-03-05 17:42:33 PARNASI chiede all'uomo come sia andata la tornata elettorale e l'uomo risponde che "la cosa positiva...che è una cosa che io non mi aspettavo...io ho avuto 2000 voti ...(inc)..più della lista...(inc)...è per me un successo personale cioè...". (Dal tono della conversazione si capisce che l'interlocutore è PIVA Daniele in riferimento al prog 71696 rit 1788-17).

2018-03-05 17:43:42 PARNASI con Daniele PIVA parla di elezioni e politica.

TRASCRIZIONE INTEGRALE

2018-03-05 17:45:53

PARNASI: *Senti, ho letto...ho già capito! Perché io te l'ho fatto il 20 il bonifico, no?*

PIVA: *Ecco, praticamente...io te li devo restituire, perchè non li ho spesi! Nel senso che sono arrivati talmente tardi, perchè c'era la campagna (inc.) che io vorrei, se tu sei d'accordo, riprenderli, perchè non ci faccio niente! Cioè, semmai (inc.) quel fondo (inc.) ...*

PARNASI: *Che ti faccio?*

PIVA: *Invece questa cosa mi serve, e questo te lo dico (inc.) perchè entro il 10 io devo fare una (inc.) azione di (inc.) e a me servono 14! 5 li ho rimediati!*

PARNASI: *Ok, te li faccio tutti quanti! te li faccio tutti quanti tanto!*

PIVA: *Però io ti volevo però parlare ...in tema di 231... mi scaricavo ...cioè computiamo...(inc.)*

PARNASI: *Ma lascia stare, scusa! Io faccio una cosa, lo faccio con un'azienda, quale che sia? (inc.) Dai!*

PIVA: *Me la mandi scansita, firmata da te...e io te la rimando!*

PARNASI: *Io te la faccio firmare domani, però.*

PIVA: *Sì!*



- PARNASI: *Ok? Io perchè adesso ho altre persone di qua, (inc.) niente, io te la faccio mandare all'indirizzo che mi hai dato tu, firmato da (imnc.) e io e te siamo a posto! Tu mi devi dare...l'IBAN per fare il bonifico e tutto quanto?*
- PIVA: *No, no, no, no! Nessun bonifico! (inc.)*
- PARNASI: *Ma tanto sono detraibili! (inc.) me li vuoi restituire?*
- PIVA: *Io vorrei restituirteli perchè...*
- PARNASI: *Ma lo puoi fare?*
- PIVA: *Adesso sto chiedendo a (inc.) il commercialista del movimento se posso farlo, perchè secondo me è la cosa migliore. Li restituisco per fine campagna elettorale...*

Progr. 1079

TRASCRIZIONE INTEGRALE

- PARNASI: *Lo so, sono arrivati tardi, ma io ho dovuto fare tutta una serie di giri per fare con le società di mamma, non volevo comparire! Per un fatto di...*
- PIVA: *Sì, sì, sì!*
- PARNASI: *Però l'ho visto...io potevo farlo con la ...con ch l'hanno fatto? Con FIGEPA? FIGEPA, ...quale hanno usato?*
- PIVA: *Non me lo ricordo...il mandatario è Stefano MANCINI che ha (inc.) io non ho seguito! Guarda mi aiuti molto più così...perchè quella è un rinnovo che avevo, è molto meglio. Il foglio, ce lo teniamo per un lavoro di (inc.) quando ti serve, quanto tu ti sei...*
- PARNASI: *Questa è un'altra cosa. Questo è un assegno che ho fatto a un amico!*
- PIVA: *Esatto!*
- PARNASI: *Mentre (inc.) ti prendi 10 giorni, sentivo prima!*
- PIVA: *Vado in Germania a finire un libro.*
- PARNASI: *Quando finisci, quando torni, ci vediamo e ti presento tutta la squadra!*
- PIVA: *Grazie Luca, grazie veramente! Io ti ho garantito la disponibilità, sia prima che dopo!*

omissis (si salutano)

La vicenda trova compiuta spiegazione in un momento successivo, quando PARNASI indica al TALONE la procedura da seguire per formalizzare la restituzione del contributo elettorale da parte di Daniele PIVA, prevedendo poi la consegna a questi della equivalente somma di denaro, evidentemente tramite l'emissione di fattura per operazioni oggettivamente inesistenti [RIT 817/18 Progr. 1086 ore 18:05:31 del 05/03/2018 - All. 315]

Anche in questo caso esplicito è l'intento perseguito dal PARNASI: "vorrebbe che noi gli firmassimo qualsiasi società...eh...che a me va benissimo...fino a...aaa...fino all'importo di novemila euro...figurati se non vuole...non vuole un qualcosa in più, a noi ci va bene perché quando li chiami...che faccio, te la giro?...eh?...la fai fare tu?"

omissis

PARNASI Luca: *okay, va beh...ci penso io...okay...eee poi eh ti devo mandare ehm la...il bonifico che abbiamo fatto a Daniele PIVA, era quello che è venuto...braccio destro di DI MAIO, tanto per essere chiari, e purtroppo...purtroppo...anzi (inc.) per me è stato...lui è stato trombato daaa...meno male che questi...è stato trombato daaa....(inc.) che c'era domenica lì all'E.U.R. che è il quartiere*



Tor di Valle...quindiii...lui ha detto che lui ci rimborsa il finanziamento fatto perché non li può spendere, mentre vorrebbe che noi gli firmassimo qualsiasi società...eh...che a me va benissimo...fino a...aaa...fino all'importo di novemila euro...figurati se non vuole...non vuole un qualcosa in più, a noi ci va bene perché quando li chiami...che faccio, te la giro?...eh?...la fai fare tu?

TALONE Gianluca: *sì*

PARNASI Luca: *poi la pagheremo dopo, mica subito eh!*

TALONE Gianluca: *sì*

TALONE Gianluca: *sì...basta non dare più niente...(ride)...(inc)...*

PARNASI Luca: *te la mando eh!...*

TALONE Gianluca: *si...lui ci li ridà indietro come non ho capito...*

PARNASI Luca: *ce li ridà indietro...così mi ha detto...dice che sente la cosa e ce li ridà indietro. Poi quando è pronta me la mandi ..rimandi firmata e gliela giro io. Tra l'altro lui fa...fa anche la 231 (fonetico)...insomma...se pensi che (inc) una mano i 5 stelle ma che siamo matti ragazzi...*

TALONE Gianluca: *(inc)*

PARNASI Luca: *(inc)...mai no?*

TALONE Gianluca: *eh si...quello sì...però è che (inc) italiano...scommesso...*

PARNASI Luca: *che ha scommesso?*

TALONE Gianluca: *(inc) scommesso Luca...cioè...tu tu davvero mo io non so se (inc) quale un po' a (inc) però tu davvero volevi rivederti su al governo uno come RENZI che stava lì?*

PARNASI Luca: *no! tra l'altro adesso noi c'abbiamo un tema...cioè facciamo (inc) che ha vinto LEGA..*

TALONE Gianluca: *guarda che io Luca non me lo hanno fatto fare...perché io c'avevo il numero del (inc) gli ho mandato le mail ti faccio vedere i messaggi ti faccio vedere tutto...lui mi ha detto il giorno dopo ho avvisato tutti di contattarlo anche lì. questo mi ha detto...domani! cioè io so pronto...li ho lasciati lì hai capito?*

PARNASI Luca: *ma lui non ha più chiamato?*

TALONE Gianluca: *sono io che li sollecito!*

PARNASI Luca: *e loro?*

TALONE Gianluca: *io sollecito Andrea...mi ha mandato una mail delle persone a cui ehhh...ho scritto a quelli...dopo due giorni (inc) ma questi poi non mi hanno più richiamato.*

..omissis...

L'esame della documentazione bancaria acquisita ha permesso di appurare che il giorno 08.03.2018 sul conto corrente bancario n. 400707029⁵⁹, intestato a PIVA Daniele, risulta registrato un bonifico bancario in entrata dell'importo di **16.032,00 euro** con causale "09202-0099368-0017970-0000020-BONIFICO A VOSTRO FAVORE

⁵⁹ Conto corrente bancario n. 400707029, acceso presso l'agenzia n. 30025 della banca UNICREDIT di Roma via Cristoforo Colombo n.444.



BONIFICO SEPA DA: CAPITAL DEV SPA PER: SALDO FT N. 7/2018 DEL 14/2/2018 (All. 316)

Tale bonifico, per l'importo ed il periodo in cui viene eseguito, corrisponde alle richieste avanzate dal PIVA. La società che emette il bonifico, ossia la CAPITAL DEV s.p.a., è un veicolo per la gestione mobiliare ed immobiliare del Gruppo PARNASI, creato per gestire l'esposizione debitoria del gruppo societario con la Banca UNICREDIT. Infatti, tutto il pacchetto azionario è di proprietà di UNICREDIT, mentre il Presidente del Consiglio di Amministrazione risulta essere il finanziere Claudio CALABI, noto professionista esperto di "risanamenti" societari.

Interpolando la conversazione con le risultanze bancarie, è possibile ipotizzare che PARNASI, tramite TALONE abbia chiesto a CAPITAL DEV (con la quale potrebbe aver stipulato un contratto di *service* in forza del quale CAPITAL DEV svolge le funzioni di

tesoreria per conto di EURNOVA s.r.l. o altre società del gruppo PARNASI) di versare l'importo in favore del PIVA [PARNASI: ...*Omissis...perché quando li chiami...che faccio, te la giro?..eh?..la fai fare tu?* TALONE: sì - PARNASI: *poi la pagheremo dopo, mica subito eh!* TALONE: sì - TALONE: *sì...basta non dare più niente...(ride)...(inc)...* - PARNASI: *te la mando eh!...* - TALONE:*si...lui ci li ridà indietro come non ho capito... - PARNASI: ce li ridà indietro...così mi ha detto...dice che sente la cosa e ce li ridà indietro. Poi quando è pronta me la mandi ..rimandi firmata e gliela giro io.]*

Orbene i due episodi sopra descritti rappresentano una ulteriore conferma delle modalità operative della compagine criminale di cui è a capo il PARNASI. Come dal predetto rappresentato nel più volte citato "manifesto programmatico" (cfr. conversazione del 9.1.2018 RIT.5451/17 , Progr.1570) egli quale vertice dell'omonimo gruppo deve assicurarsi il favore di ogni parte politica, creandosi contatti con esponenti di tutti i partiti al fine di poter realizzare i propri progetti imprenditoriali ed i propri interessi economici . A tal fine egli impiega parte delle risorse delle società della propria galassia per finanziare molti esponenti politici . In tale operazione egli determina l'entità delle erogazioni a seconda del ritorno che egli potrà averne , sia in relazione al rilievo del candidato e quindi al peso politico dello stesso , sia in relazione ai rapporti già collaudati con il medesimo (cfr. vicenda Palozzi) sia , ancora , in relazione alla funzionalità dell'incarico da questi ricoperto rispetto ai suoi progetti imprenditoriali del momento .

Proprio perché i finanziamenti sono effettuati , come da lui enunciato nel proclama fattone ai sodali , in favore di tutte le parti politiche egli cerca di occultarli evitando di ricorrere a società a lui immediatamente riconducibili o parcellizzando le singole erogazioni in importi minimi che più facilmente si disperdono nei rivoli dei flussi di danaro contabilizzati .

Ma vi è di più , la finalità illecita delle operazioni di finanziamento poste in essere dal PARNASI - rappresentando le erogazioni lo strumento con il quale egli pone le basi per creare od alimentare quei rapporti nell'ambito dei quali si generano e si sviluppano le condotte di intermediazione e di corruzione sin qui diffusamente esposte - trova conferma nelle modalità *contra legem* con le quali egli in diverse occasioni le opera .



Ed invero , ciò che è emerso dalle vicende relative ai finanziamenti effettuati in favore del PIVA , del VAGLIO , del PALOZZI , del BORDONI è la disinvoltura con la quale ricorre a modalità illecite per erogarli , non mostrando egli alcuno scrupolo ad effettuare consegne di danaro in contanti e quindi con riserve extracontabili delle società del suo gruppo (cfr. episodio BORDONI) o attraverso il ricorso a rapporti contrattuali fittizi che generano , di conseguenza , fatturazioni per operazioni inesistenti .

D' altro canto il ricorso alla fatturazione per prestazioni inesistenti appare nel contesto societario del PARNASI un' ordinaria modalità operativa per veicolare non solo illeciti finanziamenti ad esponenti politici , ma anche il compenso per attività di illecita intermediazione (cfr. episodio relativo al SANTINI Claudio) o di corruzione (cfr. la complessiva vicenda relativa al LANZALONE) .

L' assenza di alcuna consapevolezza in ordine al disvalore di tale condotta emerge in maniera inequivoca proprio in relazione agli ultimi episodi esposti , che necessitano , come detto di ulteriori approfondimenti investigativi e che , pertanto , vengono nella presente ordinanza riportati solo al fine di completare il quadro probatorio emerso nei confronti del PARNASI e dei membri del sodalizio .

Le operazioni di finanziamento di cui ai capi O) , e P) vengono , infatti , effettuate in origine nel rispetto della normativa in materia , ma non vi è alcuna perplessità né da parte dell' imprenditore , né da parte del VAGLIO e del PIVA a veicolare il danaro , in origine oggetto del finanziamento , attraverso la creazione di un rapporto fittizio .

Tale situazione si presenta , peraltro , di estrema convenienza per l' imprenditore che oltre a non comparire quale finanziatore , veicolando le erogazioni quali pagamenti di fatture , può imputare i relativi importi quali costi con ciò deducendo il reddito imponibile delle società nei confronti delle quali risultano essere state emesse .

Anche in tali situazioni si registra , dunque , in una relazione che si profila come circolare , una convergenza di interessi tra l' imprenditore e i suoi interlocutori più volte riscontrata. Da un canto il PARNASI , nonostante i due , entrambi candidati per il Movimento Cinque Stelle , non siano stati eletti , ha comunque interesse a mantenere la relazione con loro instaurata prefigurandosi una prossima utilità in ragione del loro ruolo professionale e della vicinanza al detto Movimento (cfr. sul punto conversazione intercorsa tra PARNASI e ZAFFIRI in data 29.3.2018 , RIT 817/18 Progr. 3687⁶⁰ , nonché conversazione tra PARNASI e TALONE in data 5.3.2018 , RIT .817/18, Progr. 1086⁶¹) . Dall' altro il VAGLIO ed il PIVA sono adesivi a tale soluzione in ragione dell' interesse del primo a stringere una collaborazione con il

⁶⁰ PARNASI " ...no però è il Presidente dell' Ordine degli Avvocati di Roma ed è uno vicino ai 5 Stelle" a proposito del Vaglio

⁶¹ PARNASI " ..lui ha detto che lui ci rimborsa il finanziamento fatto perché lui non li può spendere , mentre vorrebbe che noi gli firmassimo qualsiasi società ..eh ...che a me va benissimofino ..a ...fino all' importo di 9000 euro ..figurati se non vuole ..non vuole un qualcosa in più , a noi ci va bene perché quando li chiami ... una mano ai Cinque Stelle , ma che siamo matti ragazzi " a proposito del Piva



gruppo imprenditoriale ed il secondo delle sue pressanti esigenze economiche .

La distrazione del patrimonio sociale di società del Gruppo

Da ultimo a comprova della assoluto spregio, da parte del PARNASI e del suo gruppo, di ogni regola, si descrive di seguito altra condotta illecita accertata, questa volta posta in essere dal PARNASI con l'ausilio di TEOFILI Sergio e la complicità di Francesco LIPARI⁶², impresario specializzato in ristrutturazioni edilizie.

Al fine di una migliore comprensione della vicenda, occorre precisare che una società di quest'ultimo è impegnata nei lavori di ristrutturazione dell'immobile della società AMPERSAND srl, nuova creatura della galassia imprenditoriale del Gruppo PARNASI, sito in Roma via Emilia 88. Tali lavori sono finanziati da EURNOVA srl.

Più nel dettaglio, dalle attività di ascolto è emerso che PARNASI ha intenzione di utilizzare risorse finanziarie di EURNOVA srl per la ristrutturazione della propria abitazione sita in Piazza Don Minzoni n. 9. I lavori saranno eseguiti da una ditta di LIPARI Francesco ed il corrispettivo elargito da EURNOVA SRI sarà giustificato, a livello contabile, come pagamento delle fatture che la medesima ditta emetterà per la ristrutturazione della sede della nuova società del gruppo PARNASI, la AMPERSAND SRL, sita in Roma via Lombardia 23 **[RIT 5451/17 Progr. 390 e 391 del 21/11/2017, ore 11:00:00 e ss.]**. Tali operazioni finanziarie sono gestite da TEOFILI Sergio, dipendente EURNOVA, definito da PARNASI come persona fidata che è a conoscenza dei lavori che sta eseguendo presso la sua abitazione.

Progr. 390 All. 317

...omissis...

[Pr.390-A-5 @ 11:40:09] Entra LIPARI Francesco e parlano di due fatture di Eurnova di 40 e 43 mila €. LIPARI dice che rispetto all'accordo mancano ancora 60 mila circa.

[Pr.390-A-6 @ 11:44:29] Luca dice che domani entreranno dei soldi per un rogito e per tale ragione pagherà queste due fatture arretrate e dice che ha intenzione di chiudere il prima possibile la nuova sede.

[Pr.390-A-6 @ 11:52:45] Enrta Elisa e Luca dispone dei pagamenti da PentaPigna e Topazio.

[Pr.390-A-7 @ 11:57:10] Luca dice che per la casa sua la spesa è di 250 mila € e per Eurnova 45 mila + 4 varianti. Luca chiede quanto sia la cifra totale su Eurnova compreso extra e varianti e Francesco dice 60.

Progr. 391 All. 391

⁶² LIPARI Francesco, nato a Santa Lucia della Mela (ME) il 03.04.69, residente in Fiumicino (RM) via Porto Venere 140, amministratore unico e socio al 51% della LIPARI srl, p.i. 05561971002, con sede in Fiumicino (RM) via Porto Venere 140, nonché socio al 90% della S.A.V.I. srl, p.i. 07322101002, con sede in Roma via Flaminia 71. Entrambe le società, tra le altre cose, operano in campo edilizio. Utilizzatore e intestatario dell'utenza nr. 3355484090, a medesimo. Intercettato con RIT 163/18.



In ufficio Luca PARNASI e Francesco LIPARI che parlano delle spese per i lavori effettuati a casa di Luca e presso la sede Eurnova, Luca chiede come stiano venendo i lavori.

[Pr.391-A-1 @ 12:03:55] Luca dice che le due fatture che sta pagando oggi sono in parte per i lavori e in parte recupero di casa e dice che mancano i premi di accelerazione da 50. Luca dice che quindi mancano 100 al contratto che avevano fatto. Per Eurnova mancano altre 60 mila + IVA. Luca dice che entro dicembre farà la fattura di 72k

[Pr.391-A-2 @ 12:06:33] Francesco spiega che sta facendo fatture per l'avanzamento lavori a 25 mila per volta e le giustifica come varianti. Luca dice che Sergio lo sa che Francesco sta ristrutturando casa sua ed è una persona fidata. Francesco dice che per far recuperare sta facendo pochi lavori... Luca chiede chi abbia la traccia su ogni SAL da recuperare e Francesco dice che la tiene Sergio e spiega che stanno facendo SAL 5 mila € e variabile 20 mila e spiega che nei 72 mila stanno già recuperando 50.

[Pr.391-A-2 @ 12:07:59] Francesco dice che come orizzonte temporale possono darsi 4 mesi e quindi fatturare i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio per un totale di 160.000 €+ IVA da cui recupereranno 72000 e dice che in questi però non vengono conteggiati i lavori di casa.

[Pr.391-A-2 @ 12:09:24] Verificano i lavori fatti a Fregene e quanto manchi da pagare.

[Pr.391-A-2 @ 12:11:00] Luca contatta la segretaria e

chiede di far venire Sergio TEOFILI

[Pr.391-A-2 @ 12:11:30] Entra Sergio e Luca dice che, come Sergio sa, devono essere recuperati da EURNOVA e dice "EURNOVA son sempre io..." e dice che hanno 2 fatture fuori che vanno pagate di cui una fatta questa settimana e una probabilmente la prossima e hanno un residuo da pagare di 160 mila € circa alla fine dei lavori. Luca dice che 50 li hanno già recuperati su queste fatture e devono recuperare 100 mila € che vanno sommati ai lavori che sono in corso. Luca dice che preferisce che la gestione venga data a Francesco, in modo che la faccia come ha fatto per casa sua. Luca dice che hanno deciso che, degli 83000 Ivati in corso di pagamento, di lavori veri ce ne sono 20 mila circa ed il resto sono i 50 mila da recuperare. Mancheranno, il contratto iniziale che sono 30 mila €, più tutto quello che Sergio metterà nel contratto con Francesco a cui dovranno aggiungere 100 mila €. Quindi Luca spiega che Francesco deve "costruire" delle varianti e Sergio deve poi rendicontare solo a Luca quanto è stata la spesa per i lavori "veri" e quanto per le "varianti". Luca dice che faranno 3 pagamenti tra Dicembre e Febbraio per la somma (inc.) che completa la sede. Luca chiede di organizzare la cassa in modo che ci siano i soldi per fare questi pagamenti a scadenza. Sergio chiede a Francesco di passare da lui prima di andare via e poi esce dicendo a Luca che come tempi per la nuova sede saranno intorno al 20 Dicembre e per tale ragione Luca consiglia di fare il trasloco nel periodo natalizio.

[Pr.391-A-3 @ 12:15:47] Esce TEOFILI

[Pr.391-A-3 @ 12:15:46] Luca dice a Francesco di tenere da parte 5000 mila € e nomina CAMPANELLI dicendo "io non glieli voglio dare... tanto, France' non credo che faremo grandi altri lavori a P.zza della PIGNA". Francesco chiede come mai non si riprenda le chiavi dell'appartamento di via Flaminia visto che è suo e Luca dice che



non sapeva di non avere ancora le chiavi. Luca dice che se le cose andranno bene pensa di utilizzarlo per farci un ufficio

[Pr.391-A-3 @ 12:17:06] Luca dice di segnarsi queste tre date di fatturazione e di avvisare Luca in caso ci sia qualche problema

[Pr.391-A-3 @ 12:17:27] Luca conteggia i lavori per gli immobili di famiglia per un totale di circa 28 mila € e poi parlano del valore del box auto con cui Luca potrebbe pagare questi lavori in modo che rimanga fuori da Eurnova.

[Pr.391-A-3 @ 12:19:45] Luca avvia una conference call

[Pr.391-A-3 @ 12:23:42] Luca con Francesco si accorda per la manutenzione degli appartamenti di Flavia, Flaminia e quello di Fregene.

...Omissis...

[Pr.391-A-5 @ 12:35:20] Conclude la conference call e riprende a parlare con Francesco sulla gestione delle case di famiglia.

[Pr.391-A-5 @ 12:36:36] Escono Luca PARNASI e Francesco LIPARI

...Omissis...

Il 22.12.17 è stata captata una conversazione "tra presenti", tra PARNASI e LIPARI, nel corso della quale i due discutono delle fatturazioni per il pagamento dei lavori per la sede di AMPERSAND Srl e del recupero, occultato in fattura, dei pagamenti dovuti per i lavori presso l'abitazione privata di PARNASI. In maniera analitica LIPARI espone a PARNASI le fatture emesse, ben distinguendo gli importi dovuti per i lavori effettuati a favore della futura AMPERSAND (sede di via Emilia 88 Roma, attualmente occupata da EURNOVA srl) da quelli dovuti per i lavori eseguiti presso l'abitazione privata di PARNASI **[RIT 5451/17 Progr. 1133 del 22/12/2017, ore 10:00:00 e ss. – All. 319)]**

Luca PARNASI con Francesco LIPARI parla dei suoi problemi alla schiena.

[Pr.1133-A-1 @ 10:02:19] Luca mostra a Francesco il contratto per l'appalto delle opere murarie.

[Pr.1133-A-1 @ 10:05:29] Luca dice che il contratto con Eurnova è per 130 mila € con l'impegno di fornire 25000 € per il completamento opere entro il 25 Gennaio. Luca dice che questo contratto l'hanno firmato il 30 novembre. Luca dice che oggi fanno un pagamento di 27000 € rispetto al discorso che avevano fatto il 21 novembre (accordo pagamento lavori privati. ndr) in cui Francesco gli aveva detto che erano già state pagate le fatture di 43 mila e un'altra di 40. Francesco dice di aver restituito l'IVA a Luca in quanto il cantiere, essendo in subappalto, è esente IVA.

[Pr.1133-A-2 @ 10:11:29] Luca PARNASI chiede se possa entrare i primi di Gennaio nella nuova sede ma Francesco dice che probabilmente no, manca ancora qualche lavoro.

[Pr.1133-A-2 @ 10:12:32] Francesco dice che Luca deve ancora 27000 del primo contratto più i 130+25 del secondo. Francesco dice che per i lavori della sede sono 180 complessivi e 150 per la casa per un totale di 330 mila €. Francesco fa i calcoli e dice che i lavori di Luca erano 150, il primo contratto ufficio era 55 + 130 del secondo arrivano a 185 per un totale di 335. Francesco dice che per adesso, dentro le fatture, ha recuperato 50 mila €. Gli fa vedere una fattura in cui ha recuperato 25000 € dei lavori di Luca più 9000 di SAL, poi un'altra fattura con 25000 € dei lavori di Luca + 2000 di SAL. Con la fattura di oggi Francesco arriva a recuperare 75000. Francesco spiega a Luca che per chiudere il primo contratto servono ancora 57000 € e che ha pagato rispettivamente 16000 per i lavori all'ufficio e 50000 per i lavori di casa. Luca dice che altri 27000 li paga oggi e ne mancano quindi 57 per chiudere il vecchio



contratto.

[Pr.1133-A-3 @ 10:19:23] Luca pensa che entro fine anno riesce a dargli i 57000 fatturati Eurnova e si appunta che in totale deve dare a LIPARI 237000 €.

[Pr.1133-A-3 @ 10:21:40] Luca spiega di essere in attesa di pagamenti per i primi di Gennaio e dice a Francesco che, in caso non avesse i soldi su Eurnova, potrà comunque fare una fattura da 25000 a PARNASI persona fisica e pagherà così.

[Pr.1133-A-3 @ 10:24:28] Francesco dice a Luca di aver messo una serratura particolare alla nuova sede e Luca si complimenta dei lavori di casa.

[Pr.1133-A-3 @ 10:25:21] Esce LIPARI

...omissis...

L'analisi delle comunicazioni intercorse tra LIPARI e PARNASI consente di affermare l'esistenza di un accordo illecito volto a recuperare risorse finanziarie dal patrimonio della società EURNOVA Srl per il pagamento di lavori di natura privata, da giustificare mediante l'emissione di fatture relative ad operazioni inesistenti mascherandole con i costi fittizi di varianti in corso d'opera per i lavori presso la sede di AMPERSAND.

Sono in corso accertamenti al fine di individuare la documentazione bancaria e contabile relativa alle operazioni di cui LIPARI e PARNASI parlano nel corso delle conversazioni, atteso che, dai conti analizzati si ritiene che la società utilizzata per l'operazione sia la LIPARI Srl, essendo presenti nei rapporti bancari di tale compagine riferimenti ad accrediti di somme sia da parte di EURNOVA srl sia da parte dello stesso PARNASI Luca, a saldo di fatture commerciali.

In questa sede si può anticipare che l'esame, condotto con la collaborazione dell'ausiliario di p.g. nominato, dr. Igor CATANIA, del conto corrente nr 400345199 acceso presso l'Istituto UniCredit, intestato alla società LIPARI Srl (All. 318 bis), incrociato con le risultanze dell'attività intercettiva, ha permesso di rilevare quanto segue.

Le movimentazioni bancarie contenute nell'estratto di conto corrente rilevano l'accredito delle seguenti somme:

data	importo	Causale	ordinante
06/10/2017	42.330,01	saldo fattura 106/2017 del 13/09/2017	Eurnova S.r.l.
06/12/2017	42.523,56	saldo fattura 111/2017	Eurnova S.r.l.
27/12/2017	27.816,80	saldo fattura 117/2017	Eurnova S.r.l.
26/02/2018	50.000,00	saldo fattura 122/2017 e acconto fattura 01/2018	Eurnova S.r.l.
05/03/2018	89.507,44	saldo fattura 01/2018	Eurnova S.r.l.
totale	252.177,81		

Dalla lettura della descrizione della causale, gli accrediti – nel complesso di Euro 252.177,81 - riguardano delle fatture ragionevolmente emesse dalla società titolare del



rapporto bancario, ovvero la s.r.l. LIPARI, alla società EURNOVA S.r.l.. Correlando tali evidenze con le risultanze dell'attività intercettiva si osserva che:

- le operazioni bancarie forniscono riscontro alla sussistenza di un rapporto di fatturazione tra Eurnova S.r.l. e Lipari S.r.l., così come captato **[RIT 5451/17 Progr. 390 e 391 del 21/11/2017, ore 11:00:00 e ss.]**
- la fattura di 42 mila euro potrebbe riferirsi alla fattura n. 106/2017 di cui all'operazione di accredito del 6/10/2017;
- sulla scorta degli elementi allo stato in possesso non vi è riscontro alla seguente conversazione: **"Luca dice che le due fatture che sta pagando oggi sono in parte per i lavori e in parte recupero di casa"** [Pr.391-A-1 @ 12:03:55] **[RIT 5451/17 Progr. 390 e 391 del 21/11/2017, ore 11:00:00 e ss.]**. Non si riscontrano infatti accrediti sul conto corrente Lipari S.r.l. provenienti da Eurnova in data 21.11.2017; il successivo accredito verrà effettuato il 6 dicembre 2017;
- le operazioni di accredito del 6 e 27 dicembre 2017 potrebbe trovare riscontro nella conversazione seguente: **"(continua da progressivo di cui al punto che precede). Luca ... dice che mancano i premi di accelerazione da 50. Luca dice che quindi mancano 100 al contratto che avevano fatto. Per Eurnova mancano altre 60 mila + IVA. Luca dice che entro dicembre farà la fattura di 72k."** Infatti i due accrediti di dicembre ammontano a Euro 70.340,00, importo tendenzialmente coerente con il contenuto della conversazione.

Anche il prosieguo della conversazione **"[Pr.391-A-2 @ 12:06:33] Francesco spiega che sta facendo fatture per l'avanzamento lavori a 25 mila per volta e le giustifica come varianti. Luca dice che Sergio lo sa che Francesco sta ristrutturando casa sua ed è una persona fidata. Francesco dice che per far recuperare sta facendo pochi lavori..."** potrebbe essere riscontrata dal fatto che, in data 27.12.2017, si rileva sul conto corrente l'accredito della somma di Euro 27.816,80, verosimilmente riferibile alla fatturazione di un imponibile di circa 25 mila euro con aliquota IVA al 10%;

- anche la conversazione captata con il **RIT 5451/17 Progr. 1133 del 22/12/2017, ore 10:00:00 e ss.]** appare trovare delle convergenze con le movimentazioni bancarie. In particolare:

Luca PARNASI con Francesco LIPARI parla dei suoi problemi alla schiena.

[Pr.1133-A-1 @ 10:02:19] Luca mostra a Francesco il contratto per l'appalto delle opere murarie.

[Pr.1133-A-1 @ 10:05:29] Luca dice che il contratto con Eurnova è per 130 mila € con l'impegno di fornire 25000 € per il completamento opere entro il 25 Gennaio. Luca dice che questo contratto l'hanno firmato il 30 novembre. Luca dice che oggi fanno un pagamento di 27000 € rispetto al discorso che avevano fatto il 21 novembre (accordo pagamento lavori privati. ndr) in cui Francesco gli aveva detto che erano già state pagate le fatture di 43 mila e un'altra di 40. Francesco dice di aver restituito l'IVA a Luca in quanto il cantiere, essendo in subappalto, è esente IVA.

Le movimentazioni del conto corrente di Lipari S.r.l. mostrano l'accredito di Euro 27 mila circa il 27.12.2017 (la differenza di 5 giorni potrebbe essere dovuta alla data di valuta dell'accredito). Le fatture di 43 mila e 40 mila potrebbero riferirsi agli accrediti del 6 ottobre e 6 dicembre 2017.



In relazione al dialogo di seguito riportato, l'accredito di Euro 50.000,00 potrebbe riferirsi alla somma di Euro 57.000 citata nella conversazione per la chiusura del vecchio contratto.

Nella circostanza, *Francesco dice che per i lavori della sede sono 180 complessivi e 150 per la casa per un totale di 330 mila €. Francesco fa i calcoli e dice che i lavori di Luca erano 150, il primo contratto ufficio era 55 + 130 del secondo arrivano a 185 per un totale di 335. Francesco dice che per adesso, dentro le fatture, ha recuperato 50 mila €. Gli fa vedere una fattura in cui ha recuperato 25000 € dei lavori di Luca più 9000 di SAL. poi un'altra fattura con 25000 € dei lavori di Luca + 2000 di SAL. Con la fattura di oggi Francesco arriva a recuperare 75000. Francesco spiega a Luca che per chiudere il primo contratto servono ancora 57000 € e che ha pagato rispettivamente 16000 per i lavori all'ufficio e 50000 per i lavori di casa. Luca dice che altri 27000 li paga oggi e ne mancano quindi 57 per chiudere il vecchio contratto.*

[Pr.1133-A-3 @ 10:19:23] Luca pensa che entro fine anno riesce a dargli i 57000 fatturati Eurnova e si appunta che in totale deve dare a LIPARI 237000 €.

In via preliminare, l'importo complessivo dei lavori eseguiti sia in ufficio sia presso l'abitazione privata di Parnasi ammonta ad Euro **335.000,00**, di cui Euro **185.000,00** per l'ufficio ed Euro **150.000,00** per l'abitazione. Avendo appurato che la società EURNOVA S.r.l. ha disposto bonifici per Euro **252.177,81** e che tale somma risulta superiore di Euro **72.177,81** rispetto al costo dei lavori indicato nel corso delle conversazioni captate, nel caso in cui gli accrediti in esame siano riferibili ai lavori citati nelle conversazioni esaminate, tale maggiore importo **risulta non giustificato** e riconducibile, ragionevolmente, alla quota di lavori realizzati presso l'abitazione.

CONCLUSIONI

Gravi indizi di colpevolezza

Alla luce della diffusa esposizione delle risultanze dell'attività investigativa svolta che ha avuto riguardo sia alle vicende in relazione alle quali è stata avanzata dall'Ufficio del P.M. la richiesta di misura cautelare, sia altri episodi, alcuni già in toto provati ed altri che, pur necessitando di doverosi approfondimenti, si inseriscono in maniera coerente e talvolta esemplificativa nel contesto delineato, deve ritenersi sussistente un quadro indiziario di significativa ed allarmante gravità atto a sostenere l'applicazione delle misure cautelari richieste.

Emerge, infatti, un sistema ampissimo di relazioni e contatti, costantemente e talvolta freneticamente alimentato dal PARNASI, finalizzato a consentire al gruppo imprenditoriale di cui il medesimo è a capo di raggiungere i propri obiettivi realizzando così imponenti profitti.

Tutta l'attività di impresa condotta dal citato indagato - consapevolmente coadiuvato dai suoi collaboratori, non solo al corrente del programma criminoso dal medesimo perseguito, ma coscienti co-artefici della realizzazione dello stesso - si muove, non attraverso canali ordinari, ma



attraverso le relazioni , soprattutto con il mondo politico, che il gruppo ha "sapientemente" costruito e continua ad alimentare, in maniera assolutamente trasversale , così da garantirsi , in ogni ambito, un trattamento di favore .

Le energie dell' imprenditore sono costantemente assorbite dall' implementazione di tali canali , attraverso l' erogazione di finanziamenti , la condivisione di relazioni, il procacciamento di incarichi e l' elargizione delle più svariate utilità .

Questo rappresenta l' ordinario modus operandi del suo gruppo , in cui il " rischio di impresa" viene sostanzialmente abbattuto dal ricorso a pratiche illecite tramite le quali si costruisce il buon esito delle diverse operazioni imprenditoriali intraprese .

Si assiste così ad una sostanziale sovrapposizione della organizzazione criminale alla struttura societaria , stante la consapevole scelta del PARNASI e dei suoi sodali di agire al di fuori degli schemi e delle regole della cui esistenza essi hanno perso anche la più labile percezione.

A ciò deve aggiungersi che i costi di tale deliberata opzione sono posti esclusivamente a carico della collettività che non solo subisce il completo asservimento degli interessi pubblici a quelli del privato , a seguito della mercificazione della funzione pubblica che si realizza attraverso la sistematica corruzione , ma anche il minor gettito per l' Erario derivante dal costante ricorso , per veicolare il prezzo delle illecite condotte, alla fatturazione di operazioni inesistenti .

La detta pratica determina , infatti , come più volte rappresentato, la deducibilità delle somme che l' imprenditore corrisponde quali illeciti compensi che vengono così fittiziamente assimilate a costi sostenuti per lo svolgimento dell' attività di impresa .

Il desolante ed inquietante quadro viene poi completato dalle figure pubbliche , senza il cui apporto l' illecito programma non avrebbe potuto essere realizzato e l' illecito sistema essere costruito .

I pubblici funzionari , lungi dall' avere un ruolo residuale nelle vicende oggetto di esame, consentono , infatti , al PARNASI - con una adesione talvolta limitata a singoli episodi e talvolta, come nel caso di LANZALONE , assai più ampia così da tradursi , da una iniziale convergenza di opposti interessi , in una vera e propria coincidenza dei medesimi tale da far progettare ai protagonisti di "lavorare insieme" - di realizzare i propri obiettivi.

La concorrente condotta di coloro che ricoprono cariche pubbliche o che svolgono in concreto funzioni pubblicistiche appare , dunque , essenziale nel sistema progettato dal PARNASI ed elemento indefettibile della sua costruzione .

La estrema disinvoltura dimostrata dai pubblici ufficiali coinvolti nei diversi episodi nel violare le norme di imparzialità e correttezza che devono informare l' attività amministrativa e la assoluta noncuranza con la quale i medesimi vengono meno al doveroso perseguimento dell' interesse pubblico che viene sistematicamente sacrificato all' interesse del



privato, appaiono strettamente connesse e direttamente proporzionali alla spregiudicatezza con la quale il PARNASI è solito operare .

Ed invero , proprio la valutazione complessiva ed unitaria delle diverse condotte contestate e dei plurimi elementi probatori che le sostengono , consente da un canto di cogliere appieno le dimensioni e la gravità del fenomeno in cui i singoli episodi non rappresentano vicende isolate e distinte, ma vere e proprie articolazioni di un più ampio programma così da assurgere ad espressione di un collaudato sistema , e dall' altro di attribuire ai dati acquisiti la loro effettiva valenza probatoria . Si tratta, infatti , di elementi probatori, derivanti da plurime fonti (dichiarative, documentali e captative) , che per la loro univocità e convergenza, appaiono dotati di una autonoma capacità dimostrativa che viene però amplificata da una valutazione unitaria e complessiva che attribuisce loro un indiscutibile carattere sinergico .

Ciò posto il materiale acquisito va ben oltre un quadro meramente indiziario, finendo, in realtà, per rappresentare un compendio probatorio estremamente solido, capace di prevalere a qualsivoglia prova di resistenza , che appare oggi idoneo a fondare un futuro giudizio di responsabilità penale.

Esigenze cautelari

Devono sul punto richiamarsi le condivisibili argomentazioni svolte dall' Ufficio del P.M. nella sua richiesta che il giudicante si limiterà ad integrare con alcune osservazioni relative alle precipue posizioni dei singoli indagati dei quali sarà valutata la condotta in relazione alle esigenze probatorie così come delineate .

Sussistono a carico degli indagati le esigenze cautelari di cui all'art. 274 c.p.p. ed in particolare quelle di cui alla lettera a) e c) :

Sussistono specifiche ed inderogabili esigenze attinenti alle indagini relative ai fatti per cui si procede, essendovi una situazione di concreto pericolo per l'acquisizione e la genuinità della prova. Come in più parti rappresentato molte delle vicende emerse nel corso delle indagini - alcune delle quali ancora non oggetto di contestazione - devono essere compiutamente accertate attraverso l'escussione di persone informate sui fatti - "vicine" sia ai componenti del sodalizio che ai funzionari/politici che hanno ricevuto sotto varie forme le erogazioni in approfondimento (o le promesse di utilità) - e per il tramite dell'acquisizione di documentazione. La concretezza del rischio di inquinamento probatorio è evidente alla luce della scaltrezza assunta dagli indagati nell'attuare il complesso e seriale piano criminoso e nel far discendere dai patti corruttivi e per il tramite di soggetti compiacenti, la predisposizione di documentazione falsa atta a fornire una formale giustificazione alle condotte accertate. Assume un indiscutibile peso, in questo quadro, la capacità dei componenti del sodalizio di intrattenere rapporti quasi quotidiani con persone ai vertici degli istituti bancari o degli altri enti presso i quali deve essere acquisita la documentazione necessaria ad un pieno approfondimento delle vicende oggetto delle investigazioni, nonché il rapporto



ovviamente fiduciario e sinora omertoso, mantenuto da alcuni dei dipendenti del Gruppo imprenditoriale facente capo al PARNASI, oppure dei componenti, non indagati, delle fondazioni/associazioni collegate ai politici/funzionari che hanno ricevuto sotto varie forme le erogazioni.

Ancora, risulta con evidenza che gli indagati, proprio per sottrarsi alle investigazioni, hanno adottato ogni possibile precauzione. Si è visto come gli stessi siano soliti evitare riferimenti espliciti nei contatti telefonici (comunque svolti attraverso una terminologia criptica e collaudata), spesso rimettendosi a messaggi orali per fissare gli incontri oppure, facendo ricorso ad applicazioni telefoniche che consentono di comunicare in maniera riservata, al riparo da eventuali intercettazioni.

Risulta del pari come i medesimi abbiano nel tempo accettato la realizzazione di ulteriori condotte criminose (false fatturazioni, ad es.) al fine di coprire le più gravi condotte illecite poste in essere. Si rammentano al riguardo, oltre alle numerose condotte oggetto di contestazione al riguardo, le manovre ipotizzate dal sodalizio in conseguenze della pubblicazione sul periodico "L'Espresso" della notizia di un finanziamento al partito, laddove le conversazioni intercettate rivelano l'intento del PARNASI "di fare una cosa retroattiva" e dunque di predisporre documentazione falsa atta a giustificare le condotte evidentemente illecite venute alla conoscenza di terzi.

Le suindicate esigenze cautelari connesse alle esigenze probatorie impongono l'adozione della misura cautelare della custodia in carcere.

L'analisi sin qui fatta e la gravità oggettiva dei reati contestati annullano i margini per una prognosi favorevole circa la possibilità che nel futuro gli indagati si astengano dal porre in essere ulteriori condotte criminali, analoghe a quelle oggetto di contestazione.

Vi è il concreto pericolo che gli indagati, se lasciati in libertà, commettano altri gravi delitti della stessa specie di quelli per cui si procede per i quali la pena è superiore nel massimo a 5 anni ovvero è espressamente consentita la custodia cautelare in carcere (con specifica modifica dell'art. 274 c.p.p. introdotta nell'Aprile 2015 ad evidenziare il particolare disvalore, riconosciuto dall'ordinamento a siffatte condotte).

Le modalità e le circostanze dei fatti-reato oggetto di provvisoria contestazione denotano la spiccata pericolosità sociale di tutti gli indagati certamente tale da rendere assai probabile, per ciascuno di loro la reiterazione di analoghi comportamenti delittuosi.

La pratica dei componenti del sodalizio di elargire finanziamenti al fine di "comprare" i favori degli agenti pubblici costituisce una condotta costante attraverso cui sono stati instaurati e poi mantenuti nel tempo opachi rapporti che, ove non sfociati in vere e proprie ipotesi di corruzione, tradiscono collusioni tra realtà imprenditoriali e rappresentanza politica altamente pericolose per il corretto esercizio del potere pubblico; relazioni che è stato appunto intento del legislatore contrastare con l'introduzione delle fattispecie di reato oggetto di contestazione.

Le spiccate potenzialità criminali rese manifeste dalle complessive modalità dei reati commessi, facendo leva su una non comune determinazione delittuosa degli odierni indagati, rendono concreto il pericolo che essi commettano ulteriori gravi delitti della stessa specie di quello per cui si procede.

Nel corso delle indagini svolte sono state acquisiti rilevanti riscontri oggettivi assai significativi dell'ormai consolidato modus operandi illecito di PARNASI Luca anche in merito ad altre vicende di evidente interesse investigativo (vds l'operazione afferente la realizzazione dello stadio del Milan ed altre relative in fase di realizzazione nella



capitale e riferite nella parte conclusiva della nota depositata dai carabinieri in data 30.05.2018).

Le condotte delittuose sono tutt'ora in corso, si stanno evolvendo e consentiranno all'associazione per delinquere promossa da PARNASI di ottenere ulteriori vantaggi illeciti. Indubbia è la sussistenza dell'esigenza cautelare di cui all'art 274 lettera c) c.p.p., per PARNASI e per gli altri componenti del sodalizio, che hanno mostrato piena adesione e condivisione delle scelte del capo, rendendo estremamente elevata la probabilità che gli stessi, presentandosene l'occasione, possano commettere reati della stessa specie ed indole di quelli per cui si procede e per i quali è prevista una pena edittale nel massimo non inferiore a cinque anni di reclusione.

I fatti accertati evidenziano con estrema chiarezza, sul piano oggettivo, elevata preordinazione, capacità gestionali e di predisposizione ed organizzazione di mezzi e beni, mentre sul piano soggettivo denotano una personalità talmente proclive a delinquere da parte degli odierni indagati che gli stessi, pur consapevoli delle loro azioni e delle conseguenze che ne possono derivare hanno comunque scelto di perseverare rivelando la loro predisposizione alla commissione di ulteriori e anche più gravi attività delittuose. Non si può non tener conto delle modalità con cui l'attività delittuosa è stata posta in essere e della gravità della stessa, che denota una spiccata pericolosità sociale degli indagati. Come già riferito, infatti, le attività criminali, organizzate secondo una strategia accuratamente pianificata, sono tuttora in pieno svolgimento e sono tali da destare particolare allarme per le inevitabili ripercussioni a livello nazionale, con particolare riferimento alle operazioni che sono ancora nella fase embrionale e che necessitano pertanto delle preventive autorizzazioni da parte delle pubbliche amministrazioni interessate. L'urgenza di un provvedimento cautelare, che ponga fine alle condotte criminali in corso, è dettata non solo dalla gravità dei fatti per cui si procede e dal pericolo di inquinamento probatorio, ma anche dalla imminenza dell'avvio delle fasi propedeutiche per la realizzazione di tali nuove opere.

Invero, rileva il giudicante come il pericolo di inquinamento probatorio e quello di recidiva - che come evidenziato appaiono sia concreti che attuali, essendo l'associazione criminale attualmente operativa e molte delle condotte contestate ancora in atto e suscettibili di ulteriori sviluppi - sussistano sia nei confronti del PARNASI, promotore del sodalizio, che nei confronti di tutti i soggetti che ne fanno parte. Se è, infatti è indubbio che la condotta dell'imprenditore sia connotata da una particolare gravità essendo di certo egli l'ideatore del sistema corruttivo emerso dalle investigazioni, non può non essere rilevato come i sodali condividano con lui il fine criminoso perseguito.

Essi non sono, infatti, semplicemente consapevoli del modus operandi utilizzato dal PARNASI per condurre l'attività di impresa, come emerge dalla conversazione che appare un vero e proprio manifesto programmatico, ma partecipano allo stesso, ognuno per la propria sfera di competenza. E' così che lo ZAFFIRI risulta predisporre, senza alcuno scrupolo i contratti fittizi⁶³ che devono offrire giuridica giustificazione alle fatture

⁶³ Cfr. sul punto la vicenda PALOZZI e le interlocuzioni che lo stesso risulta avere con la amministratrice della società PIXIE SOCIAL MEDIA s.r.l. .



successivamente emesse con le quali veicolare il prezzo delle illecite dazioni . Egli ha una così approfondita conoscenza del meccanismo , a cui si adegua prestando un fattivo contributo al suo funzionamento , che in alcune situazioni anticipa le richieste fattegli in tal senso dallo stesso PARNASI (cfr. sul punto conversazione del 29.3.2018 RIT. 817/18 , Progr. 3687 ZAFFIRI : *" Poi , questi altri due che mi hai presentato , io credo che sia ...l' attività che gli proponiamo di fare è semplicemente a copertura di quellaquello là è semplicemente per coprire i 15.000, 00 euro immagino"*) .

Il TALONE è colui che , in qualità di commercialista di fiducia del PARNASI , è preposto a rinvenire le disponibilità economiche necessarie per erogare i finanziamenti ritenuti strumentali ad acquistare il favore dei politici , nonché a corrispondere il prezzo per le illecite condotte di intermediazione e corruzione .

Orbene , anche il TALONE aderisce in maniera consapevole all' illecito programma della organizzazione , mostrando preoccupazione non per la illiceità delle operazioni richiestegli o comunque sottese alle proprie condotte, quanto piuttosto per la difficoltà di reperire i relativi fondi e di dare un' adeguata giustificazione contabile alle stesse .

Né può ritenersi che egli svolga all' interno della compagine un ruolo secondario in ragione della rilevanza che in un strutturato gruppo societario, come quello facente capo al PARNASI , i cui vertici si identificano nella compagine criminale investigata , riveste il soggetto preposto alla tenuta della contabilità .

Nessun dubbio può , poi, esservi sulla piena adesione al sodalizio del CAPORILLI e del CONTASTA che non solo condividono il progetto criminoso , ma sono a conoscenza dei contatti cercati dal PARNASI per realizzare le proprie iniziative imprenditoriali e ,anche in ragione della loro specifica competenza professionale, delle strategie a tal fine elaborate alle quali pure partecipano fattivamente .

E' così che il CAPORILLI è il soggetto che intrattiene e gestisce direttamente i rapporti con il SANTINI e con il LEONI, con i quali concorre , unitamente al PARNASI , nei reati di cui ai capi B) ed I) , nonché con il LANZALONE e con il FERRARA , nell' interesse del quale predispone , su incarico del PARNASI , il progetto di restyling del lungomare di Ostia .

Il prevenuto dimostra , altresì , in linea con il programma del sodalizio, una assoluta indifferenza per il rispetto delle regole , dalchè la sua condotta appare strenuamente finalizzata all' esclusivo soddisfacimento degli interessi economici del gruppo PARNASI , ai quali sacrifica con estrema disinvoltura anche gli obblighi connessi alla propria attività professionale ⁶⁴.

Il pieno coinvolgimento del CONTASTA e del CAPORILLI nella vicenda relativa all' approvazione del progetto dello stadio ne manifesta il ruolo di primo piano ricoperto all' interno della compagine criminale e l' impegno dai medesimi profuso trova ampia giustificazione sia nella solidità del vincolo ,sia nel profitto che la realizzazione dell' obiettivo genererà per entrambi ⁶⁵.

⁶⁴ Cfr. conversazione in data 24.2.2017 , RIT. 1164/17 progr. 163

⁶⁵ Cfr. in proposito quanto sul punto riferito dal MANGOSI al GOLLA in data 27.4.2018 , RIT. 46/18, progr. 10818 .



In relazione a tale vicenda essi svolgono un ruolo rilevante e fondamentale, partecipando alle riunioni ed ai tavoli propedeutici all' approvazione del progetto e tenendo, su disposizione del PARNASI, una continua interlocuzione con i pubblici funzionari tra cui in primo luogo il LANZALONE. Essi mostrano, quindi, di aderire in maniera incondizionata alle finalità dell' organizzazione, offrendo un fattivo contributo alla realizzazione delle illecite condotte.

A ciò deve aggiungersi che il CONTASTA appare, secondo quanto riferito dal MANGOSI⁶⁶, una sorta di alter ego del PARNASI di cui ha assorbito in maniera totale lo spirito ed il modus operandi, così da rapportarsi con qualsivoglia soggetto svolgente pubbliche funzioni cercando l' illecito favore di questi.

Analoghe considerazioni valgono anche per il MANGOSI, legato al PARNASI da rapporti familiari che lo rendono soggetto che gode della piena fiducia del capo dell' organizzazione. E' così che l' indagato partecipa, unitamente al CAPORILLI ed al PARNASI, alla corruzione posta in essere nei confronti del FERRARA e, in concorso con il PARNASI e lo ZAFFIRI, a quella che si realizza nei confronti del PALOZZI.

Egli è pure perfettamente al corrente della vicenda relativa all' approvazione del progetto dello stadio, tant'è che ritiene che soddisfare le aspettative del FERRARA in ordine al progetto di restyling del lungomare di Ostia faciliti la definizione, in quanto esponente di rilievo del Movimento Cinque Stelle Presidente del relativo gruppo consiliare al Comune di Roma, il buon esito del primo⁶⁷.

Il predetto aderisce, quindi, in pieno al programma criminoso della compagine, alla cui realizzazione egli contribuisce concretamente. La perplessità che manifesta nei confronti dei metodi anni 80 utilizzati dal PARNASI⁶⁸ è, infatti, solo apparente dimostrandosi nella realtà adesivo nei confronti delle richieste fattegli dal congiunto, su indicazione del quale gestisce con professionalità una serie di illeciti rapporti.

In tale contesto, pertanto, l' unica misura che appare atta ad escludere le esigenze cautelari sin qui rappresentate appare quella della custodia in carcere che è l' unica in grado di evitare l' elevato pericolo di inquinamento probatorio che discende dalla assodata capacità del gruppo criminale di modificare la realtà predisponendo, anche con l' aiuto di soggetti terzi, intranei ed estranei al gruppo imprenditoriale, documentazione non genuina. La sussistenza di una fitta ed estesa rete relazionale di cui il PARNASI gode in molti ambiti, come l' indagine svolta ha con chiarezza evidenziato, rende, dunque necessario il ricorso alla massima misura custodiale che è l' unica in grado di recidere, o quantomeno di allentare, i legami sussistenti tra i componenti del sodalizio e tra questi ed il mondo criminale di riferimento.

⁶⁶ Cfr. sul punto conversazione in data 3.4.2018 RIT 46/18, progr. 8614.

⁶⁷ Cfr. sul punto conversazione intercorsa con il CAPORILLI in data 17.1.2018, RIT 46/18, progr. 680 "fare immediatamente questa roba di Ostia per incasare su tor di Valle".

⁶⁸ Cfr. sul punto conversazione in data 3.4.2018 RIT 46/18, progr. 8614



La medesima valutazione deve operarsi anche avuto riguardo al concreto pericolo di recidivanza .

La gravità delle condotte , la loro ripetitività, la loro pervicacia e la loro concreta offensività ,appaiono chiara ed inequivoca manifestazione della capacità criminale dei soggetti che le hanno poste in essere , dalchè l' unica misura proporzionata all' entità dei fatti ed atta ad escludere il pericolo di recidivanza appare quella della custodia in carcere che sola limita in maniera assoluta la libertà di movimento e di contatto degli indagati .

Né d' altro canto è di ostacolo all' applicazione di tale misura cautelare lo stato di incensuratezza dei prevenuti , non potendo ragionevolmente ritenersi che agli stessi possa essere concesso il beneficio della sospensione condizionale in ragione dell' entità dell' entità delle pene edittali previste e dell' impossibilità di formulare una prognosi favorevole .

Neppure sussiste la condizione ostativa all' applicazione della più grave misura custodiale di cui al co. 2 bis dell' art. 275 c.p.p. ben potendo ritenersi che agli indagati , stante la gravità delle condotte loro contestate , sarà irrogata una pena superiore a tre anni di reclusione .

Con precipuo riguardo ai soggetti pubblici poi, è evidente come la generica disponibilità mostrata nei confronti del gruppo PARNASI dal CIVITA, ma ancor più dal PALOZZI e dal LANZALONE , chiaramente connessa alle pubbliche funzioni svolte, sia indice di un proposito di favore nell'adempimento dei propri compiti e dunque di "parzialità" nell'esercizio dell'ufficio, proposito che, in quanto tale, implica l'asservimento della funzione pubblica agli interessi privati dell'imprenditore.

Le dimensioni e la gravità del fenomeno criminoso ben fotografato dal quadro indiziario sopra messo in luce dimostrano l'evidente sussistenza del pericolo di reiterazione di condotte delittuose analoghe a quelle accertate e ciò ancor più in considerazione del ruolo attualmente rivestito dagli odierni indagati all'interno degli schieramenti politici di appartenenza e delle collaterali associazioni di partito. La spregiudicatezza e disinvoltura con la quale i prevenuti, ed in particolar modo il LANZALONE, hanno posto in essere i fatti criminosi oggetto di contestazione denotano infatti la predisposizione a beneficiare di favori in ragione della funzione pubblica esercitata, con approfittamento dei poteri pubblici conferiti piegati al soddisfacimento di interessi personali.

La gravità delle condotte poste in essere dai pubblici ufficiali è già stata più volte sottolineata dal giudicante che ha evidenziato come l' illecito sistema costruito dal gruppo criminale a cui capo è il PARNASI si sia alimentato proprio in ragione della disponibilità dimostrata dai soggetti che ricoprono un pubblico ufficio o che svolgono una pubblica funzione a venir meno ai propri doveri di imparzialità e correttezza con conseguente sacrificio dell' interesse pubblico .

Si tratta di condotte , in relazione al LANZALONE di particolare gravità , per la loro natura , per la qualità e l' importanza degli interessi in gioco , per la ripetitività dei comportamenti , per la disinvoltura con la quale il pubblico ufficiale viene meno ai propri fondamentali doveri e persegue gli interessi del privato in un rapporto con l' imprenditore che diviene sempre più stretto



ed avvolgente così da tradursi in una relazione circolare in cui gli interessi dei due protagonisti coincidono .

Ogni occasione è quindi foriera di accordi illeciti finalizzati alla realizzazione degli interessi imprenditoriali del PARNASI e di ogni tipo di utilità per il LANZALONE . Ed invero l' intensità delle esigenze cautelari appare elevatissima se si pensi che in un arco temporale assai contenuto (l' attività di captazione nei confronti del prevenuto ha avuto inizio solo in data 20.4.2018) si sono registrati una serie continua ed ininterrotta di contatti tra il pubblico funzionario ed il PARNASI tradottisi in plurimi illeciti progetti ed accordi , dalchè il concreto ed attuale pericolo di recidivanza sussistente può essere escluso, stante la pervicacia delle condotte , solo con l' adozione di una misura cautelare di natura detentiva che limiti la libertà di movimento e di contatto dell' indagato e che recida i forti e solidi legami che il predetto ha con il contesto politico di riferimento sui quali fonda la propria fattiva capacità di intervento .

Nessuna seria efficacia deterrente può , infatti , esplicare , in considerazione dell' assoluta disprezzo per le regole e per la pubblica funzione svolta , una misura meramente prescrittiva che si affida alla spontanea adesione del LANZALONE .

In tale contesto deve , pertanto , accogliersi la richiesta avanzata dall' Ufficio del P.M. di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari che appare certamente adeguata alla gravità dei fatti , nonché l' unica , tra quelle applicabili , idonea a garantire le esigenze di salvaguardia sociale evidenziate. La necessità di precludere all' indagato la possibilità di mantenere la fitta rete relazionale che lo circonda impone il divieto di contatto con persone diverse dai familiari conviventi .

Di estrema gravità appaiono pure le condotte poste in essere dal PALOZZI che appare totalmente asservito al PARNASI , al quale giunge a richiedere espressamente , in ragione della sua prossima probabile rielezione, quale è l' ambito nel quale potrà meglio servirne gli interessi imprenditoriali . Il tutto in assoluto spregio dell' interesse pubblico al cui perseguimento egli dovrebbe tendere nell' espletamento del proprio mandato elettorale .

Si tratta , quello tra il PALOZZI ed il PARNASI , di un rapporto collaudato nel tempo , risalente all' epoca in cui il primo era sindaco di Marino , area nella quale insiste uno dei progetti imprenditoriali del PARNASI e rinnovato in relazione all' iter di approvazione del progetto dello stadio .

Il totale asservimento del pubblico ufficiale alle esigenze del privato- di cui sono espressione la messa a disposizione di cui sopra si è detto , nonché le posizioni e le iniziative dal medesimo assunte in relazione al progetto dello Stadio - è sintomatico di una personalità proclive al delitto in cui il pericolo di reiterazione di fatti analoghi di quelli per cui si procede è elevato e può essere escluso solo con la misura degli arresti domiciliari alla quale deve essere accompagnato , per garantirne l' efficacia , il divieto di contatto con persone diverse dai familiari conviventi .

Ugualmente deve poi dirsi anche in relazione alla posizione del CIVITA in quanto pur apparendo la grave condotta da lui posta in essere caratterizzata da una minore spregiudicatezza e pervicacia rispetto a quella degli altri



pubblici ufficiali indagati , tuttavia appare inserita in un rapporto corruttivo che si è prolungato nel tempo e si è manifestato attraverso una costante atteggiamento di favore nei confronti del gruppo imprenditoriale . Diversi sono , infatti , stati gli atti e le iniziative poste in essere dal CIVITA , peraltro , in un ristretto arco temporale , in violazione dei doveri di imparzialità e correttezza , circostanza questa che non consente di ritenere la vicenda del tutto occasionale ed isolata .

Anche in relazione al predetto si impone , pertanto , per le medesime ragioni già sopra evidenziate la applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari accompagnata dal divieto di contatto con persone diverse dai familiari conviventi .

Deve , poi , osservarsi per i pubblici ufficiali indagati , come per i componenti l' associazione criminale , che non sussistono , nonostante il loro stato di incensuratezza , le condizioni che possano far ritenere concedibile il beneficio della sospensione condizionale della pena , stante l' impossibilità di operare una prognosi favorevole e la ragionevole probabilità che ad essi sia irrogata una pena superiore a due anni di reclusione .

Visti gli artt. 272 e ss. c.p.p.

APPLICA

la misura cautelare della custodia in carcere nei confronti di :

PARNASI Luca, nato a Roma il 23.3.1977 , in relazione ai capi A) ,D) , E) , H) , N) ;

CAPORILLI Luca, nato ad Olevano Romano il 9.12.1964 , in relazione ai capi A) e N) ;

CONTASTA Simone, nato a Chieti l' 1.4.1978 , in relazione ai capi A) e N) ;

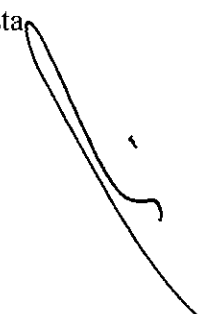
MANGOSI Giulio, nato a Roma il 30.3.1979 , in relazione ai capi A) ,D) , E) ;

ZAFFIRI Nabor , nato ad Avezzano il 19.8.1977 , in relazione ai capi A) , D) , E) ;

TALONE Gianluca, nato a Roma il 14.7.1977 , in relazione al capo A) ;

ORDINA

agli agenti ed ufficiali di P.G. di procedere alla cattura degli stessi e di condurli immediatamente presso un istituto di custodia per ivi rimanere a disposizione di questa Autorità giudiziaria ;





APPLICA

la misura cautelare degli arresti domiciliari , presso il loro rispettivo domicilio , nei confronti di :

CIVITA Pier Michele , nato a Piedimonte Matese il 3.5.1960 , in relazione al capo H) ;

PALOZZI Adriano, nato a Marino il 17.7.1975 , in relazione ai capi D) , E) e F) ;

LANZALONE Luca Alfredo , nato a Genova l' 11.8.1969 , in relazione al capo N) ;

VIETA

ai predetti di allontanarsi dal luogo di domicilio coatto senza autorizzazione di questa Autorità giudiziaria e di avere contatti di qualsivoglia natura e con qualsiasi mezzo (di persona , via telefono e via internet) con persone diverse dai familiari conviventi ;

ORDINA

che il Nucleo dei Carabinieri rispettivamente competente per territorio in relazione ai diversi luoghi di domicilio coatto provveda alla dovuta vigilanza ;

ORDINA

che gli agenti e gli ufficiali di P.G. che provvederanno a dare esecuzione alla presente ordinanza provvedano a dare immediata comunicazione dell' avvenuta esecuzione della stessa a questa autorità giudiziaria al fine di consentirle di provvedere agli adempimenti di cui all' art. 294 c.p.p. ;

MANDA

alla Cancelleria per gli adempimnti di legge e per la trasmissione della preente ordinanza nel numero di copie necessario all' Ufficio del P.M. , per l' esecuzione .

Roma 11 giugno 2018

IL CANCELLIERE
ALESSANDRO BERTUCCI



IL GIUDICE

Maria Paola Tomaselli

Maria Paola Tomaselli